SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 92

LA STAMPA

Mercoledì 8 Maggio 1985

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221431 - L. 600 (sped. abb. post. GR. 1/70). ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5684.334-335; Italia 6 numeri (c.c.p. 7104); consegna decentrata stesso anno L. 124.800; consegna centralizzata posta stesso anno L. 40.000 - Estero L. 298.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-930) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (spedizione aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 35; *Canada $ con 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din.125; *Libia dirh 260; Lussemburgo FL. 29; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 7; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 100; *Spagna pts. 120; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,80; *Tunisia $ 1,20; *Usa West Coast $ 1,50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; e, in d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 35.06; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, v. Roccatagliata Ceccardi 1/14, tel. 592.580; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 226.826; Parma, v.le Mentana 3, tel. 36.842; Padova, p. Giovanni 33/a 3, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe: modulo mm 42x48; festivi, posiz. o dimensioni speciali, maggiorazioni in percentuale. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 396.000 (474.000) - Isolini: L. 471.000 (565.000); Rovescio pers., 9 verticali, L. 426.000 (513.000) - Finanz. e legali L. 463.000 (560.000) - Necrologi L. 6.600 per parola (minimo L. 6.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Il politico scivola in Tv. Dalle «tribune» al confronto con il pubblico

di Ezio Mauro Cirino De Mita

Vincitori e vinti quarant'anni fa

Le bandiere più alte

La vittoria si è vista sdoppiata sin dall'inizio: in Occidente il *V-day* si festeggia oggi, a Mosca la festa del *Den Pobiedy* cade domani. Stalin decise che la guerra sarebbe finita solo quando l'avrebbe proclamato lui, e comunque non nel momento prescelto dagli alleati. Ciascuno si costruì una propria vittoria in previsione della grande battaglia che stava per cominciare.

E' una battaglia tuttora in pieno svolgimento. Il nuovo fronte apertosi su scala mondiale, appena Jodl e Keitel firmarono la resa, accolta separatamente da Eisenhower e Zhukov a Reims e a Berlino, è stato tratteggiato proprio alla vigilia dei festeggiamenti della vittoria da Gorbaciov e da Reagan. Il capo sovietico ha presentato un mondo coinvolto nel *«conflitto storico tra due sistemi sociali»*: un conflitto che non sfocia in guerra *«non perché il capitalismo sia diventato migliore, ma perché il blocco socialista è diventato più forte»*. Reagan a sua volta ha sostenuto che dopo la vittoria sulla dittatura hitleriana *«altre simili dittature stanno opprimendo una buona parte del mondo»*.

Il nuovo fronte planetario ha ribaltato le forze in campo al punto che dopo quarant'anni diventa più che mai difficile indicare i vincitori e identificare gli sconfitti. I grandi trionfatori si sono ridotti da cinque a due. L'Unione Sovietica è l'unica potenza che abbia realizzato la vittoria in una imperiale estensione del proprio territorio, in Europa e in Asia, espandendo poi in continuazione la sfera del suo controllo strategico e politico. Gli Stati Uniti, pur non avanzando territorialmente, anzi a volte retrocedendo, sono emersi a loro volta come l'unica superpotenza completa, proiettata già nell'era cosmica.

Una buona parte degli altri li abbiamo visti in rassegna durante il vertice di Bonn. Tra i sette Paesi più industrializzati le potenze — potenze vere — sono state tre: una vincitrice quarant'anni fa, l'America, e due sconfitte, il Giappone e la Germania. La prosopopea di Mitterrand e la caparbietà della Thatcher si ispiravano ad una vittoria ormai perduta, camuffavano, senza riuscirci molto, il fatto che le due potenze europee si sentono ormai per nulla vincitrici e sempre meno potenze. L'Italia, senza diventare potenza, è riuscita a far prevalere nelle considerazioni internazionali i suoi ultimi venti mesi di guerra sui quattro anni precedenti.

In nessuna parte del mondo la ricorrenza si festeggia tanto come in Europa. E' logico, dato che sul Continente esplose l'olocausto e qui, nel sacrificio immane, maturò la vittoria. Si tratta purtuttavia di una festa che inganna proprio gli europei. A distanza di quattro decenni l'Europa si ricopre ancora un campo di battaglia: l'Urss considera incompiuta la propria guerra e la propria vittoria finché non vedrà cacciati gli Usa dal Continente, oltre oceano; l'America vedrebbe dimezzata la propria vittoria se dovesse lasciar estendere l'ipoteca sovietica sul resto del Continente; e l'Europa non trova for... per incidere sul corso della battaglia, tantomeno per vincerla in proprio.

Emblematica per la sostituzione tra vincitori e vinti e per il proseguimento con «mezzi politici», sempre ai limiti del conflitto, di una guerra non compiuta è la circostanza che alla vigilia della festa Reagan abbia voluto manifestare la sua alleanza preferenziale con Kohl, mentre Gorbaciov ha fatto la stessa cosa con Honecker. Ciascuno dei due vincitori ha inteso fare il «suo» tedesco partecipe della vittoria. A scapito spesso degli alleati e vincitori di quarant'anni fa. A Mosca, poi, gli storici si sono assunti il compito di ritoccare per l'occasione gli schieramenti della guerra passata ad uso del conflitto in corso. Così, a fianco di jugoslavi, polacchi e cecoslovacchi, aggrediti dai nazisti, si trovano elencati fra i combattenti antinazisti gli ungheresi, i bulgari e i romeni, ugualmente meritevoli, anche se sbagliarono il fronte. Un'altra volta la storia è scritta dal vincitore. Una tragica mistificazione riguarda poi la solita Polonia: prima vittima, rimane tra i vincitori la più sconfitta.

La Pravda ha azzardato, enfatizzando la vecchia alleanza, una speculazione: il periodo post-bellico, scrive, si sarebbe svolto diversamente se Roosevelt fosse sopravvissuto alla vittoria. Gli americani supporranno il contrario: la situazione sarebbe diversa se Stalin fosse morto prima. La pace, guerreggiata sui confini della guerra, sarebbe rimasta la stessa. La grande alleanza è impossibile ricostituirla dal momento che già in quel lontano maggio la vittoria era diventata un'arma per sconfiggere l'alleato. Tuttavia da quella vittoria dimezzata è scaturito uno dei più lunghi periodi di pace (anche se intersecato da 146 conflitti): tra vincitori e sconfitti, veri e falsi, dovevano convincersi che in una guerra i vincitori sono sempre pochi e che diventa più facile perderla anche quando si crede di averla vinta. Alle prossime ricorrenze del «giorno della vittoria» i vincitori e i vinti saranno ancora più confusi e difficili da graduare.

Frane Barbieri

Armi chimiche Oltre 1000 uccisi in Cambogia?

PECHINO — I vietnamiti avrebbero ucciso in Cambogia 1165 persone con armi chimiche durante l'ultima offensiva della stagione secca. Lo ha affermato a Pechino l'ambasciata della Kampuchea Democratica, il governo di coalizione in esilio, fornendo un bilancio dettagliato dell'offensiva.

Flamenco per Nancy (slogan anti-Reagan)

Madrid. Nancy Reagan balla il flamenco con un allievo di danza durante la sua visita al Teatro Reale. La First Lady è in Spagna con il presidente Reagan, in visita ufficiale. La Spagna, fredda con gli americani, chiede di ridurre le basi Usa. Gonzalez parla di ampie convergenze, ma riconosce che esistono dissensi. Ancora manifestazioni anti-americane. Il sindaco di Madrid: «E' un reazionario, poco amico della libertà». Divide i due Paesi anche il giudizio sul Nicaragua. Oggi il Presidente parla a Strasburgo (Servizio a pagina 4)

Foto di famiglia alla vigilia delle elezioni di domenica

De Mita accetta il «vertice» dopo la mano tesa di Craxi

Oggi alle 13,30 l'incontro a Palazzo Chigi: ufficialmente per conoscere i risultati del vertice di Bonn, in realtà per cercare una posizione unitaria prima del voto

ROMA — Ecco' alla fine, il «vertice» dei segretari dei partiti di governo: Craxi, De Mita, Spadolini, Longo e Zanone. I cinque si incontrano oggi a Palazzo Chigi, alle 13,30, sul filo del traguardo della campagna elettorale per ascoltare il presidente del Consiglio che illustrerà i risultati degli incontri di Bonn. Ma questa è solo la spiegazione ufficiale. In realtà i cinque hanno deciso di offrire agli elettori una foto di gruppo uniti, dopo le settimane trascorse a polemizzare tra di loro. Il segretario socialdemocratico Pietro Longo è riuscito a compiere la missione nella quale si era impegnato a fondo: mettere i cinque attorno allo stesso tavolo.

Per quanto strano possa sembrare, gli alleati di governo non si incontrano con frequenza, e per vedersi tutti insieme necessitano di lunghi preavvisi.

Ultimamente, era sembrato che fosse il segretario democristiano De Mita a puntare i piedi. In effetti, Longo, l'organizzatore, ha premuto soprattutto su di lui per convincerlo sull'utilità per gli elettori.

De Mita ha continuato a tergiversare sino a lunedì e si è fatto convincere solo dall'uscita di Craxi a proposito di governi centrale e governi delle amministrazioni locali. *«Anche se in ritardo, la ragione comincia a prevalere»* ha commentato il segretario dc garantendo la sua presenza al «vertice».

Non si sa se Craxi abbia improvvisamente teso la mano a De Mita proprio per rendere possibile l'incontro di oggi, o se invece volesse dire qualcosa di diverso. Ieri ha precisato e corretto un po' la linea, durante una conferenza stampa: *«Penso che si allargherà la collaborazione a cinque nei poteri locali, senza con questo stabilire né un principio né un criterio di automaticità, ma tenendo conto delle situazioni locali e delle loro caratteristiche»*.

Nella stessa conferenza il presidente del Consiglio ha ripetuto che, se domenica i partiti alleati dovessero essere sconfitti, *«ci sarebbe subito chi presenterebbe il conto alla coalizione, al governo, e al presidente del Consiglio. Su questo non ci piove»*.

I democristiani, però, tengono bene stretta la mano tesa loro da Craxi martedì e non vogliono lasciargliela tirare indietro. In coro, tutti i dirigenti del partito lodano il presidente del Consiglio e *«la convergenza con le proposte della dc»* come ha detto Piccoli. *«Ci auguriamo ora che su tale impostazione si esprima con chiarezza il consenso di tutti i partiti della coalizione»*.

E' facile prevedere, quindi, che la dc oggi cercherà di utilizzare il «vertice» per ottenere dagli alleati l'impegno per le giunte che da tanto tempo pervade e per sottolineare l'avvicinamento dc-psi.

I liberali coglieranno l'occasione per chiedere nuovamente la modifica della legge che regola le Unità sanitarie locali. Altrimenti, preannuncia il vicesegretario Battistuzzi, *«non solo non entreremo a far parte dei comitati di gestione, ma ne bloccheremo il rinnovo. Vogliamo un decreto urgente per garantire la gestione»*.

Craxi spera di ottenere dal «vertice» un'immagine di maggiore forza per il governo. Longo si accontenterà forse dell'alloro di mediatore. Non si può, invece, immaginare come la prenderà il segretario repubblicano Spadolini.

Questo repentino riavvicinamento del psi alla dc pure che lo lasci perplesso. *«Non cadremo mai, né a Milano né altrove, una spartizione dc-psi»* — ha detto ieri — *«il nostro si all'alleanza pentapartito è un sì condizionato ad un estremo rigore morale, nella conduzione della cosa pubblica, di cui non vediamo traccia nei programmi dei nostri alleati»*.

Sono parole dure che non renderanno facile l'incontro di oggi. Ma anche in casa democristiana c'è qualche voce discordante, che ritiene più importanti i programmi delle scelte nelle giunte locali. Lo dice il capo dei deputati dc Rognoni che prevede *«inconvenienti»* per il governo se la verifica dal dopo elezioni si dovesse ridurre solo ai conti delle giunte da formare.

Alberto Rapisarda

Scienziato russo chiede asilo a Stoccolma

STOCCOLMA — Uno scienziato sovietico, Jurij Nagodsky, ha chiesto asilo politico in Svezia. Lo ha annunciato la polizia di Stoccolma, senza precisare la specializzazione dello scienziato, che è docente universitario, ed l'università di provenienza.

Nagodsky, 48 anni, era arrivato venerdì in Finlandia, e, secondo informazioni di buona fonte, si era imbarcato domenica per la Svezia sul traghetto Helsinki-Stoccolma. Con lo scienziato salgono a otto i cittadini sovietici che negli ultimi anni hanno chiesto asilo politico in Svezia passando per la Finlandia, affermando di temere che le autorità di Helsinki li rimandassero in Urss.

Le milizie musulmane superano la «linea verde», ventotto morti

Beirut come negli anni più bui Notte sotto le bombe a tappeto

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Dopo una notte di combattimenti selvaggi, i più aspri da quasi un anno — 2500 proiettili d'artiglieria sarebbero caduti soltanto su Beirut Est, il settore cristiano — i miliziani sciiti sono penetrati ieri per un centinaio di metri oltre la «linea verde» che spacca in due la capitale libanese, e si sono impadroniti delle rovine attorno al *Tribunal Militaire*, minacciando le estreme propaggini del quartiere cristiano di Ashrafieh. La loro avanzata ha significato un'ulteriore pressione della Siria sulla milizia falangista, ed è costata la vita ad almeno ventotto persone, per la maggior parte civili. Il quartiere di Ras al-Naba si è spopolato; la comunità musulmana è fuggita per salvarsi la vita sotto il fuoco dei mortai.

Per tutta la notte, terribili esplosioni hanno squassato dalle fondamenta l'intera città: le milizie druse e quelle musulmane alleate riversavano bombe e proiettili di grosso calibro dalle boccole delle batterie antiaeree verso Beirut Est, al di sopra della città. Più tardi, le emittenti musulmane hanno affermato che almeno seicento proiettili erano caduti sul loro settore della capitale.

I bombardamenti interessano soprattutto la tetra, desolata «prima linea» tra Est e Ovest, già ridotta in macerie da dieci anni di guerra; ma ieri mattina infuriavano su quasi tutti i quartieri residenziali. L'artiglieria sparava sopra oltre la baia che separa la penisola di Beirut Ovest dai sobborghi dell'Est cristiano.

A sera, il comando dell'esercito di Gemayel ha chiesto un cessate-il-fuoco immediato e totale; ma a Beirut Ovest, al di là della linea verde, decine di giovani miliziani con sciarpe nere, simbolo delle «forze islamiche», si preparavano ad avanzare ulteriormente. Ed erano in molti a maledire l'idea di una tregua.

In entrambi i settori, centinaia di famiglie che hanno rifiutato di abbandonare le loro case passano le notti nelle cantine. Per i cristiani, anche dal punto di vista politico, ci sono poche speranze. A Beirut Est, tutti ormai pensano che la battaglia sia voluta da Damasco per costringere i maroniti a ripudiare la milizia di Samir Geagea, l'ufficiale falangista filoisraeliano, e a convincere quegli stessi falangisti a dichiararsi nuovamente fedeli a Gemayel, cioè, indirettamente, alla Siria.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Roma: cristiani del Libano occupano l'ambasciata

ROMA — Circa 40 studenti cristiani libanesi hanno occupato ieri mattina pacificamente l'ambasciata di Beirut a Roma per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su quanto sta accadendo nel Sud del loro Paese. I manifestanti avevano manifesti e volantini che protestavano contro «il massacro» della comunità maronita del Libano.

Nevicate in Sardegna e Abruzzo

NUORO — Il maltempo non accenna a diminuire: la neve è ricomparsa in Sardegna. Ieri, infatti, sui Gennargentu, a mille metri di altezza, ne sono caduti oltre dieci centimetri e la temperatura su tutta l'isola si è notevolmente abbassata.

Neve anche sui monti abruzzesi, come nel maggio 1984, al di sotto dei 2 mila metri. Lo stesso fenomeno reso più drammatico, il 7 maggio scorso, la situazione dei terremotati dell'Alto Sangro.

La temperatura è scesa a livelli minimi (3-4 gradi) nei centri di montagna. A quote più basse, piove e soffia vento freddo. L'Adriatico è molto mosso e impedisce le operazioni che tendono ad eliminare le macchie oleose avvistate all'altezza di Teramo.

Cattivo tempo anche a Verona, dove la pioggia e il forte vento hanno provocato il crollo del tetto d'una casa di quattro piani, mentre alcuni blocchi di cemento sono precipitati dalla tromba delle scale.

Nell'edificio, costruito 20 anni fa, vivono 25 famiglie i cui componenti sono scampati al disastro. Il sindaco di Verona, Gabriele Sboarina, ha emanato un'ordinanza di evacuazione dello stabile.

Scarso entusiasmo per il piano anti-referendum

Dal sindacato no a Romita uno spiraglio da Lucchini

ROMA — *«L'aereo rulla sulla pista, ma non decolla»*: ricorrendo alla metafora, il segretario confederale della Cisl, Gabaglio, ha sintetizzato il giudizio sostanzialmente negativo dei sindacati sulla proposta avanzata ieri dal ministro del Bilancio, Romita, per modificare il sistema di scala mobile ed evitare il referendum in collegamento con un nuovo piano a medio termine che sarà pronto per la metà giugno. Per la Confindustria, invece, *«è una strada percorribile, come lo erano le altre due confederazioni sindacali»*: si tratta però di tradurre l'ipotesi in cifre in modo da verificare se anche questa sia troppo onerosa. *«Comunque — ha precisato il presidente Lucchini (la stessa dichiarazione è stata fatta a Milano da Patrucco) — confermiamo che non pagheremo il nuovo punto di scala mobile scattato dal 1° maggio con l'accumulo delle frazioni decimali dell'indice di variazione del costo della vita, come pure ribadiamo che siamo pronti ad aprire il confronto con i sindacati senza impugnare l'arma della disdetta dell'accordo di scala mobile»*.

Le posizioni restano, dunque, congelate sui contrasti già emersi nei molti incontri esplorativi avuti dal ministro del Lavoro, De Michelis, mentre di giorno in giorno si assottigliano sempre più le speranze di scongiurare il ricorso alle urne sulla scala mobile. Romita ha annunciato, però, che chiederà formalmente a Craxi di far definire dal governo *«in base ai risultati delle consultazioni di De Michelis e Visentini, oltre di quella condotta da me stesso, una proposta complessiva e concreta per tentare una intesa con le parti sociali sia per riformare il regime della dinamica salariale per il futuro, sia per superare il referendum»*.

Dai colloqui avuti ieri prima con Cgil-Cisl-Uil, poi con la Confindustria, il ministro del Bilancio ha tratto l'impressione che vi sia disponibilità delle parti sociali a ricercare una soluzione nell'ambito della sua ipotesi che prevede, come abbiamo anticipato ieri, l'abolizione del punto unico, l'adozione dell'indice Istat, la cadenza semestrale, una indicizzazione percentuale dei salari con un grado di copertura da concordare. *«Certo — ha aggiunto Romita — è necessario che il governo definisca rapidamente le sue offerte per l'abbattimento del drenaggio fiscale nel 1985 e per l'occupazione»*.

La «latitanza» del governo sul fisco e la mancanza di «quantità» nella ipotesi di Romita hanno fortemente condizionato le valutazioni dei sindacati al termine della riunione al ministero del Bilancio. *«Non essendo state presentate cifre* — ha osservato Militello della Cgil — *l'incontro è risultato scarsamente produttivo. Romita ci ha illustrato soltanto uno schema di ragionamento senza tradurlo in proposte concrete e non ha saputo dare risposte sul fisco, anche se è sembrato favorevole ad una soluzione positiva»*. L'unica cosa interessante, secondo il dirigente della Cgil, è che Ro-

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Firmato un accordo che abolisce i visti d'ingresso tra i due Paesi

Filo diretto San Marino-Pechino

PECHINO — La Repubblica Popolare Cinese e la Repubblica di San Marino hanno firmato a Pechino un accordo per l'abolizione dei visti d'ingresso. «Si tratta di un documento molto importante perché è la prima volta che la Cina firma un accordo del genere con un Paese europeo», ha detto il ministro degli Esteri di San Marino, Giordano Bruno Reffi, da domenica in visita ufficiale in Cina.

Reffi ha avuto lunedì un lungo colloquio con il ministro degli Esteri cinese Wu Xueqian. Ieri ha incontrato il primo ministro Zhao Ziyang ed esponenti del ministero del Commercio Estero, con i quali esaminerà la possibilità di rafforzare le relazioni commerciali, attualmente modeste.

La Cina si è detta disponibile ad acquistare alcuni prodotti della Repubblica del Titano e probabilmente invierà sul posto una propria missione commerciale.

Zhao Ziyang ha avuto parole di elogio per la politica di pace e neutralità della Repubblica di San Marino. Il colosso asiatico e il piccolo Stato europeo stabilirono rapporti diplomatici nel 1971 e firmarono un anno più tardi un accordo culturale.

Ora sembra che i rapporti siano destinati a diventare sempre più stretti.

E Monaco ora trema

Non vorremmo aver l'aria di mettere il becco nella politica estera di due Stati sovrani, ma questo accordo tra la Repubblica di San Marino (ventimila abitanti circa) e la Repubblica Popolare Cinese (un miliardo di abitanti circa) ci sembra appartenere non tanto all'ambito delle relazioni internazionali quanto ai più leggiadri territori della letteratura d'immaginazione. Salutiamolo perciò con totale gratitudine, come se fosse un ritrovato manoscritto settecentesco, un inedito di Montesquieu, di Voltaire; e assaporiamolo nei suoi fiabeschi aspetti.

Per una volta, non c'è da temere un viavai di «consiglieri» militari, batterie missilistiche, scudi spaziali, casse di misteriose e micidiali apparecchiature; tra i due Paesi correranno, con delicatezza, soprattutto i vasetti, i piattini, le tazze, le coppette, le brocche di due antiche tradizioni ceramistiche. E che altro? Biciclette, magari. Fisarmoniche, si spera. E i «cereali» di cui sempre si parla nei libri di geografia. Tutto un import-export rurale, casalingo, gentile, anche se è difficile concepire una bilancia del commercio estero più sbilanciata di così.

Non minor simpatia, e altrettanta perplessità, suscitano gli scambi di visitatori senza visto. Vediamo bene tutta la popolazione sammarinese che entra in Cina come se niente fosse; ma la reciprocità assoluta parrebbe fisicamente inattuabile, così a occhio e croce...

Ma forse ci illudiamo anche questa volta. Forse il nostro bisogno di buone notizie politiche è tale, che ci vela i sottofondi e i veri scopi di questa apparentemente incantevole cineseria. Forse il patto firmato a Pechino è una cinica mossa contro la Repubblica di Andorra, un minaccioso segnale per il Liechtenstein. Forse, mentre noi sorridiamo, il Principato di Monaco tutto...

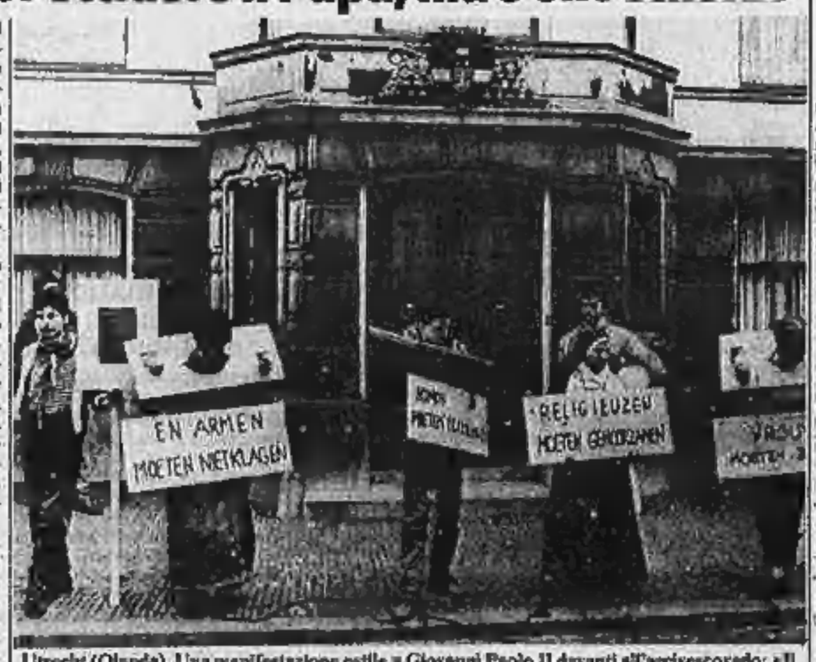
Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Manuale per uccidere il Papa, ma è uno scherzo

L'AIA — A cinque giorni dall'arrivo in Olanda di Giovanni Paolo II, le polemiche si intensificano. «Come uccidere un Papa» è il titolo di un supplemento speciale del mensile, alternativo «Drift», pubblicato a Utrecht, nel quale vengono descritti tutti i modi di sfuggire la sorveglianza dei servizi di sicurezza per aggredire il Pontefice.

Ma le intenzioni sono meno minacciose delle apparenze: come spiega una redattrice, il supplemento, intitolato «L'Osservatore Passionato» (evidente riferimento all'«Osservatore Romano»), intende essere una risposta satirica ai manifesti affissi nei giorni scorsi, che promettevano circa otto milioni di lire a chi sarebbe riuscito a uccidere il Pontefice durante la sua permanenza nei Paesi Bassi.

Però, «Drift» pubblica anche la lettera di un anonimo che, in nome della libertà, e con gli auguri della redazione, si dichiara pronto «ad uccidere il Papa, simbolo della più lunga tirannia che l'umanità abbia mai subito».



Utrecht (Olanda). Una manifestazione ostile a Giovanni Paolo II davanti all'arcivescovado: «Il Papa ordina, dicono i cartelli, e i poveri, gli omosessuali, le suore e le donne obbediscono»

A Cannes un festival Francia-Usa

CANNES — Un regista australiano, un nuovo eroe americano e un ballerino russo aprono oggi il trentottesimo Festival di Cannes: primo film in programma, fuori concorso, è «Witness» (Testimone) di Peter Weir, con Harrison Ford.

Nella più importante vetrina del cinema, l'Italia è rappresentata da «Le due vite di Mattia Pascal» di Monicelli; «Scemo di guerra» di Risi; dagli «Ingegnali» di Avati nella «Quinzaine»; e da «Il diavolo sulla collina» di Cottafavi nella sezione «Un certain regard».

Tra i film in programma anche un Godard, «Detective». Accanto ai film francesi, massiccia la presenza Usa, dove i film forse più attesi sono: «Mishima» di Schrader, e l'ultimo Woody Allen «The purple rose of Cairo».

(I servizi di *Stefano Reggiani* e *Lietta Tornabuoni* nelle pagine spettacoli).

Da «Tribuna politica» ai confronti con il pubblico: storie di successi e mezzi fallimenti

Il politico scivola in Tv

Gregoretti, responsabile di «Italia parla»: «Quando per la prima volta abbiamo messo i segretari di fronte a un pubblico vero, hanno giurato che non sarebbero tornati più» - Zucconi («Votare per chi»): «Molti parlano ancora come scrivono, ecco il guaio» - Il decalogo inascoltato di Jacobelli

ROMA — Ecco la vecchia sigla musicale che viene avanti dal fondo dell'ottobre 1960. E' la prima volta, venticinque anni fa, «Tribuna politica» incominciava così, con 24 giornalisti, ben pettinati e composti, schierati a conciliglia attorno ai primi uomini politici portati nelle case degli italiani dalla televisione. Primo piano sul tavolo centrale. C'è Gianni Granzotto, con in mano la sigaretta che oggi nessun moderatore si sognerebbe di accendere sul video. C'è Mario Tanassi incipriato e sorridente, con il fazzoletto bianco che spunta dal taschino del vestito scuro dei giorni importanti. C'è Giuseppe Saragat con i 63 anni di allora, il gilet sotto la giacca, e per l'occasione i gemelli ben in vista ai polsini della camicia. Sul tavolo, tanto per dare un'impressione di ordine e di austerità, un vecchio calamaio vuoto, imponente, completamente inutile.

L'unica cosa che è rimasta uguale ad allora, sono i gemelli ai polsini socialdemocratici: da allievo fedele, anche Pietro Longo li ostentava una settimana fa, nella tribuna tivù. Venticinque anni di televisione, per il resto, hanno cambiato lessico e abitudini degli uomini politici, cerotoria e mimica, toni e argomenti. Dall'altra parte del video, il cambiato anche il tipo di «consumo» della propaganda politica da parte del cittadino-elettorale.

Una volta, doveva partire da casa, con un atto di partecipazione da militante, da simpatizzante o almeno da curioso, per ascoltare un comizio sulla piazza o in un cinema del leader lontano, issato su un palco, qualche volta in piedi su un pacco di giornali per dominare la folla, come capitò a Fanfani. Oggi riceve la comunicazione politica direttamente a domicilio, il segretario politico arriva sullo schermo all'ora di cena, c'è persino il colore per sottolineare la cravatta sbagliata, così come la telecamera, impietosa, ruba la smorfia, sottolinea la stanchezza, ingigantisce gli attimi d'incertezza e gli scatti d'impazienza.

Ma in questi venticinque anni, i politici hanno imparato davvero a usare la televisione? «Diciamo che forse stanno appena imparando — spiega Carlo Gregoretti, che ha ideato "Italia parla", giunta quest'anno alla terza edizione su Rete 4 —. *La naturale evoluzione dello spettacolo elettorale televisivo. Quando per la prima volta, nell'83, abbiamo messo i segretari di partito davanti ad un pubblico vero, fatto non di giornalisti specializzati, ma di cittadini che replicavano, insistevano, parlavano di problemi concreti, molti leader si sono indignati. Per loro il contraddittorio è confusione, non sono abituati a essere interrotti e contraddetti durante il comizio. Dietro le quinte, alla fine, ho visto gente rossa di rabbia, pronta a giurare che non sarebbe venuta mai più. E, infatti, abbiamo faticato a convincere tutti a ritornare per la seconda edizione. Dc e psi si sono messi d'accordo, e hanno detto no a un dibattito che per le loro abitudini era troppo pericoloso, perché senza rete. Poi, quest'anno, hanno cambiato idea. Poco per volta, dunque, anche i politici si abituano a convivere con la tivù, e accettano le sue regole, anche se scomode*».

Una convivenza ambita, inseguita, spesso sfruttata male. «*La verità è che i nostri uomini politici, che passano in televisione mediamente dieci volte all'anno per le varie "tribune", si credono ormai dei tecnici solo perché hanno imparato a guardare in macchina e a infilare la camicia celeste sotto la giacca, cioè che questa bianca "spara", come si dice in gergo* — racconta Guglielmo Zucconi, che guida i dibattiti di "Votare per chi" su Canale 5 —. *In realtà, se dall'immagine passiamo alla sostanza, o anche solo alla forma dei discorsi, è un mezzo disastro. Questi parlano ancora come scrivono. Ecco il guaio: abbondano in subordinate, incisi, parentesi mentali, costruzioni complesse. Chi capita davanti a loro passando da un canale all'altro, e li ascolta per pochi attimi, non capisce niente. E invece, proprio il pubblico vagante del telecomando dovrebbe essere un grande territorio di caccia. Cambia e cambia canale, prima o poi tutti passano per uno sulla stanno che trasmette il dibattito. Ci restano magari solo un minuto: ecco perché ogni frase dell'uomo politico dovrebbe essere un chicco di riso, staccabile e consumabile da solo*».

Invece troppo spesso è un pasone indigesto. La prova viene dai dati della noia crescente che scrupolosamente Jader Jacobelli, direttore delle «tribune» Rai, annota anno dopo anno. «*Negli Anni 60* — spiega — *la media era di 15-17 milioni di ascoltatori per ogni tribuna. Oggi, tra Rai e televisioni private, arriviamo a un massimo di 6 milioni di ascoltatori per i dibattiti politici*».

La colpa? Jacobelli ha pronto un suo decalogo per i politici in tivù, con dieci regole fondamentali: il gradimento televisivo è inversamente proporzionale rispetto al tempo passato sul video; i telespettatori che ascoltano sono sempre, in maggioranza, elettori di altri partiti o indifferenti; la televisione più che una cattedra è un confessionale; non si parla a milioni di persone, ma a singoli individui; la tivù è un pantografo che ingigantisce i toni troppo alti; bisogna colloquiare più che arringare; respingere le domande compiacenti; alla televisione non si può dire tutto, ma al massimo due cose per volta; l'occhio del pubblico è l'obiettivo della telecamera.

Ma è un decalogo inascoltato, e anche Jacobelli si è stancato di dare consigli ai leaders: «*Sanno sbagliare benissimo da soli. Peccato, perché la politica in televisione è in gran parte un'occasione sprecata*».

Eppure qualcosa si muove, dice Maurizio Costanzo, che nel '76 per la prima volta ha attirato i politici fuori dai recinti protetti delle tribune, portandoli nei suoi talk show. «*Me li ricordo: sudati, impacciati, imbarazzati, indecisi persino se accavallare le gambe o no, mentre non sapevano assolutamente dove mettere le mani. Devo dire che hanno fatto progressi. Quest'anno ho visto De Mita sciolto, Longo ancora un po' troppo sloganistico, Spadolini professorale ma rilassato, Occhetto comunicante ma rapido, Zanone tranquillo, Martelli detto ma chiaro, Almirante umile e morbido come un impiegato statale di gruppo C, Capanna con il senso della battuta, Pannella capace di arrabbiarsi a comando, come Gianni Agnelli*».

E qualcosa si muove più nel profondo del rapporto tra politica e telecamera. A Milano, i repubblicani hanno riunito i loro candidati, e li hanno fatti addestrare dai tecnici pubblicitari della «Pirelli» sull'uso della tivù. Da Roma, Clemente Mastella, capofila stampa dc, ha spedito in periferia migliaia di copie di un «vademecum» per sfruttare al meglio l'apparizione televisiva. Il buon esempio, tha fatto per primo Ciriaco De Mita: tre mesi fa ha incominciato un corso di dizione e i suoi giurano che andrà avanti.

Ezio Mauro

Buenos Aires, l'esplosione nel deposito di munizioni

Buenos Aires. Un elicottero della polizia sorvola il deposito sulltato in aria nel porto della capitale argentina salito in aria. Le vittime sono due, undici i feriti. Ignote le cause dell'incidente (Telefoto)

«Potrebbe turbare le operazioni di voto» - Il sindaco: «Decisione sorprendente»

Tar: il referendum sul traffico a Roma non potrà tenersi assieme alle elezioni

ROMA — Se i romani vorranno dire la loro sulla chiusura del centro storico, dovranno farlo per posta: il Tribunale amministrativo del Lazio ha sentenziato ieri che la «*consultazione popolare*» non potrà tenersi assieme alle elezioni amministrative di domenica e lunedì prossimi. Aggiungere alle schede un questionario sulla corale, il traffico e le isole pedonali rischierebbe di causare «*una turbativa al regolare svolgimento delle operazioni di voto*». Per il sindaco, il comunista Ugo Vetere, è «*una decisione sorprendente, una limitazione al diritto dei cittadini ad esprimersi su uno dei problemi della città*». Il capolista della dc per le prossime amministrative, sen. Nicola Signorello, invece è soddisfatto: «*L'espediente truffaldino escogitato dalla giunta di sinistra — commenta — è stato smascherato*». La «Lega per l'ambiente» annuncia un ricorso. Comunque lì si voglia considerare, è certo però che la decisione del Tar è destinata a trasformarsi in un siluro alla credibilità di una consultazione fortemente voluta dalla giunta capitolina, ed avversata con decisione da democristiani, liberali e missini.

Nel gennaio scorso l'avversa battaglia «*referendum sul centro storico*»: in realtà avrebbe dovuto trattarsi di una semplice consultazione dei cittadini priva di valore giuridico.

Chiudere o no il centro storico al traffico privato? Intorno al problema centrale si era sviluppata tutta una serie di questioni collegate alla prima: ne era risultato un questionario di cinque domande dal quale però le polemiche, anziché attutirsi, erano state rinfocolate.

Per i partiti che al Campidoglio sono all'opposizione, i quesiti erano stati posti in modo da rendere impossibile qualsiasi risposta negativa. Vuoi un centro sgombro dalle auto, vorresti corsie preferenziali per gli autobus, isole pedonali anche in periferia? Le proteste erano state solo ad inserire nel questionario una domanda che, sostanzialmente, chiedeva agli automobilisti romani se nel parcheggiare l'auto, si impegnavano a non violare più il codice della strada. Nei giorni scorsi i questionari (oltre 2 milioni) erano stati distribuiti assieme ai certificati elettorali.

Il ricorso al Tribunale amministrativo regionale era stato presentato da esponenti dc e da un gruppo di cittadini appena sette giorni fa. La bocciatura dell'iniziativa è stata implacabile: «*La compresenza della prossima consultazione elettorale* — afferma la seconda sezione del Tar — *è incompatibile con una ulteriore consultazione in materia del tutto diversa da quella per la quale i cittadini sono stati chiamati alle urne*». Il timore che nell'elettore si generi confusione è dunque «fondato», anche se poi le urne sarebbero state collocate ben lontane l'una dalle altre.

Al sindaco Vetere tutto questo non va giù: perché, si chiede, consentire simili consultazioni a Milano e Bologna, ed a Roma no? La sua speranza è che i romani rispondano egualmente, e consegnando le schede entro il 15 maggio presso le circoscrizioni, o adoperando la busta ricevuta con questionario e indirizzata alla casella postale del Comune. Ma a questo punto è facile prevedere che a dire «sì» e «no» saranno in pochi. E soprattutto ognuno potrà interpretare come meglio gli aggrada la volontà degli «astensionisti».

Giuseppe Zaccaria

Elia ha lasciato la Corte Costituzionale

ROMA — Leopoldo Elia ha lasciato ieri Palazzo della Consulta per scadenza del mandato di giudice costituzionale. Si pone ora il problema della nomina del dodicesimo presidente della Corte, che spetta allo stesso collegio riunito in camera di consiglio, e dell'elezione di un nuovo giudice.

Per la prima carica si fanno i nomi di Livio Paladin e di Antonio La Pergola, due giudici i cui mandati scadono, rispettivamente, nel luglio 1986 e nel giugno 1987. La rosa, in verità, potrebbe essere estesa a Malagugini, Rehberssen, Reale e Bucciarelli Ducci, ma il loro mandato scade alla fine dell'anno ed è consuetudine della Corte non nominare presidenti che resterebbero in carica pochi mesi.

La nomina del presidente potrà avvenire anche se il Parlamento tarderà ad eleggere il nuovo giudice.

Conferma sul messaggio orale di Gorbaciov

Craxi: perché così breve l'incontro con Reagan

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il messaggio di Gorbaciov «*non è contenuto in una lettera, ma è stato illustrato in una comunicazione verbale dall'ambasciatore Lunkov la mattina della mia partenza per Bonn*». Parlando ieri alla stampa estera, il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha confermato con queste parole quanto pubblicato da *La Stampa*. La famosa «lettera», che per tre giorni ha aleggiato come un fantasma sul vertice a sette di Bonn, era un messaggio orale. Lo stesso Craxi ha spiegato che si tratta di «*un commento che per mio tramite è stato inviato a conoscenza del governo americano e degli altri governi. Il commento verteva sui problemi del negoziato di Ginevra*».

Secondo la ricostruzione fatta da *La Stampa* sulla base di fonti diplomatiche, le cose sono andate così. L'ambasciatore sovietico a Roma Nikolaj Lunkov è stato a Mosca, una decina di giorni fa, per avviare la preparazione della visita di Craxi in Urss, che dovrebbe svolgersi tra la fine di maggio e i primissimi giorni di giugno. Prima di ripartire per Roma, Lunkov è stato ricevuto da Michail Gorbaciov, che lo ha incaricato di riferire al presidente del Consiglio (il quale era stato il più caloroso tra i leaders occidentali nel valutare la proposta del Cremlino di una moratoria unilaterale di sei mesi nell'installazione di missili nucleari in Europa) alcune sue considerazioni sullo stato del negoziato di Ginevra.

Lunkov, tornato a Roma mercoledì, festa del Primo maggio, ha chiesto immediata udienza a Palazzo Chigi. E' stato ricevuto, giovedì mattina, da Antonio Badini, consigliere diplomatico di Craxi, un'ora prima che la delegazione italiana partisse per Bonn. Badini ha preso nota del messaggio verbale di Gorbaciov e lo ha trasferito in un appunto scritto per il presidente. Fonti ufficiali di palazzo Chigi hanno parlato di «*una lettera di Gorbaciov*», provocando confusione e illazioni sul contenuto, che si sono protratte per tutta la durata del vertice di Bonn.

Il messaggio di Gorbaciov è diventato così un boomerang. Ha irritato soprattutto Reagan, che sembra non aver gradito l'intrusione nel vertice di un ottavo partecipante non invitato. Autorevoli fonti americane hanno attribuito alla lettera la colpa della brevità e della freddezza dell'incontro Craxi-Reagan, durato, per ammissione del segretario di Stato Shultz, poco più di cinque minuti.

Ieri da Palazzo Chigi è arrivata, via agenzie di stampa, la nota ufficiosa diretta a smentire le interpretazioni giornalistiche. La smentita, però, appare una conferma. Racconta come l'incontro, a causa «*del protrarsi dei lavori del vertice*», abbia subito un rinvio dopo l'altro e si sia svolto, infine, subito dopo la colazione di sabato e come «*in ragione dei tempi stretti fissati dal calendario degli eventi*», sia proseguito «*nel corso del trasferimento dei partecipanti al vertice dalla Cancelleria al Parlamento federale*». Ma è un percorso così breve (neppure mezzo chilometro) da non consentire un prolungamento significativo.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Il dollaro e i generali

«*Ora che il dollaro è entrato in orbita e non c'è più nessuno che possa fermarlo, dato che è sfuggito a ogni controllo, perfino a quello di Reagan, e alle più elementari regole economiche, vanno sapere che cosa ne pensa lei*», scrive da Ospedaletti il signor Cino Cacciatore. Il lettore accluse un ritaglio de *La Stampa* dell'11 novembre scorso, che riportava un'intervista all'economista americano Martin Feldstein, intitolata: «Il dollaro cadrà del 30 per cento». Osserva, il signor Cacciatore: «*Quel titolone, che allora subì via con l'annotazione «Non ci credo», sarebbe troppo bello per indicare il mio scetticismo, mi ricorda i titoli degli anni di guerra, quando si parlava di vittorie dell'Asse e del raggiungimento di posizioni prestabilite, mentre, invece, crollo delle ritirate. Allora si riportavano i bollettini del generale Badoglio, oggi quelli del "generale" Feldstein. Ma, tutto ciò, lei lo chiama giornalismo serio?*».

Veramente, io non ho ancora aperto bocca. Ora lo faccio, per dire che le virgolette, prima e dopo quel titolo, stavano a indicare che la «profezia» era dell'intervistato, il «*grande leone dell'università di Harvard*», come lo definiva il nostro corrispondente Ennio Caretto, e che, trattandosi di uno dei più brillanti economisti americani, era non solo «serio», ma doveroso mettersi, quella previsione, con un risalto adeguato. Del resto, le oscillazioni, anche recenti, imposte al dollaro dai mercati dei cambi, dimostrano che, giunta a quell'altezza, la moneta Usa risente del mal di altitudine, e che ogni giorno la sua quotazione è una scommessa.

Il lettore mi chiede che cosa ne penso. Ritengo molto più interessante riassumere il pensiero di Martin Feldstein. Non è tanto la stabilità politica (riconferma di Reagan), né la forza della loro economia, ma l'alto livello «reale» di rendimento del denaro la causa di fondo che ha fatto e fa affluire negli Stati Uniti capitali da tutto il mondo. A lungo andare la «corsa al dollaro» si esaurirà, e per evitare una contro-corsa, una «fuga dal dollaro», l'amministrazione repubblicana e il Congresso, dice Feldstein, dovranno ridurre il disavanzo del bilancio statale.

Intanto, il dollaro e l'economia americana continuano a essere forti, anche per un altro motivo, che il Feldstein allora spiegava chiaramente, ma non ricordo abbia mai avuto commenti da alcuno, benché sia argomento di estrema attualità. Osservando che la differenza sostanziale tra l'economia d'oltre Atlantico e quella europea è che la prima crea milioni di nuovi posti di lavoro l'anno, e la seconda no, Feldstein afferma che questo contrasto è dovuto «*in un fenomeno quasi inosservato: negli Anni Settanta il costo reale della manodopera negli Stati Uniti non è aumentato, e l'occupazione è salita del 25 per cento circa. In Europa è accaduto esattamente il contrario, il costo della mano d'opera è aumentato in media di oltre il 25 per cento, e l'occupazione è rimasta ferma*».

Mutui per la casa

«*Ho letto tempo fa un annuncio pubblicitario su* La Stampa *che riguardava la concessione di mutui a basso interesse per l'acquisto della prima casa nella zona di Torino. A chi ci si deve rivolgere in Liguria, per sapere qualcosa di più al riguardo?*», domanda da La Spezia il signor Fausto Carabelli. Ritengo che il lettore si riferisca ai prestiti e ai mutui concessi da società «finanziarie», a tassi, tempi e modi da concordare, e nei quali un giudizio è subordinato a una conoscenza e a un'analisi caso per caso. Posso, invece, dire qualcosa sull'attuale situazione dei mutui per l'acquisto di una casa, concessi dalle apposite sezioni di alcune, importanti banche.

Quelli più «consigliabili», a mio giudizio, sono i mutui di 15 anni, con indicizzazione del tasso d'interesse, erogati per un importo massimo pari al 50 per cento del valore dell'immobile offerto in garanzia. Per dare un'idea dell'impegno che deriva da questi mutui, diremo che il tasso semestrale effettivo comprensivo di ogni commissione e onere bancario, oscilla attualmente intorno all'8,60 per cento e che, per ogni milione concesso, la rata semestrale si aggira sulle 93 mila lire. Esempio: per un mutuo di 50 milioni, ogni 6 mesi dovrà pagare circa 4 milioni 600-700 mila lire, qualcosa in meno per i primi anni, durante i quali si pagano solo gl'interessi, e non la rata di ammortamento del debito. Da ricordare che gli oneri fiscali, da pagare all'atto della concessione, sono pari al 2 per cento dell'importo erogato (nel caso del mutuo da 50 milioni, ne riceveremo solo 49), e che ci sono alcune spese, ma minime, per la perizia della casa e per l'istruttoria. Da tener presente, infine, quando è prevista, la possibilità di estinzione anticipata di tutto o parte del mutuo, e fin che c'è, l'abbattimento al 2 per cento dell'imposta di registro.

Romita

(Segue dalla 1ª pagina)

mila punta al superamento del punto unico.

Scettico il segretario confederale della Cisl, Crea, ha rilevato: «*Non ci sono novità tali, su fisco e scala mobile, da autorizzarci a parlare di passi in avanti per evitare il referendum. Manca un referente governativo che esprima sul serio la collegialità dell'esecutivo*». Sambucini, della Uil, ha detto che «*se l'iniziativa del ministro del Bilancio può riaprire la discussione, il governo non si è pronunciato ufficialmente sul recupero fiscale e, di fatto, offre al dialogo scarse possibilità*».

La proposta di Romita è stata valutata con favore dalla Cisas, la confederazione dei sindacati addetti ai servizi, perché «*ricalca la linea e le indicazioni sostenute da anni dalla stessa Cisas per valorizzare la professionalità e difendere adeguatamente il potere di acquisto delle retribuzioni*».

Intanto, parlando nelle Marche, il «numero due» della Cgil, il socialista Del Turco, dà per scontato che si debba votare il 9 giugno sulla scala mobile. «*Difenderemo — ha affermato — le ragioni dell'unità della Cgil, esaltandone anche in questa difficile prova il carattere pluralistico e democratico. La divergenza circa il voto sul referendum non possono costituire una ragione per prefigurare una nuova geografia sociale e politica del sindacalismo italiano*».

Gian Carlo Fusi

In pericolo i diplomatici italiani in Libano?

BEIRUT — Un gruppo armato preparerebbe attentati contro il personale dell'ambasciata d'Italia a Beirut: lo affermano fonti di sicurezza libanesi, secondo le quali l'ambasciatore Antonio Mancini, nel Paese da soli 15 giorni, e i suoi collaboratori sarebbero stati avvertiti che le loro vita sono in pericolo.

L'ambasciata non conferma né smentisce. Misure molto rigorose per la sicurezza del personale sono state adottate da tempo.

Tre attrici contro il Presidente Usa

Washington. Denunciando «l'insensibilità e l'indifferenza» dell'Amministrazione Reagan, nei confronti dell'America rurale, da tempo in crisi profonda, tre famose attrici, Jane Fonda (al centro), Sissi Spacek (a sinistra) e Jessiga Lange sono intervenute ieri al congresso dei democratici sulla «questione contadina». La Fonda è stata la più dura contro il Presidente accusandolo di «non offrire alcun sussidio agli agricoltori preferendo aiutare economicamente classi più privilegiate» (Telefoto Ap)

Il pci contesta il presidente Signorello

Vigilanza Rai e referendum Troppi assenti, non si parla degli spazi nelle «Tribune»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per mancanza del numero legale, è saltata ieri la riunione straordinaria della commissione parlamentare di vigilanza, convocata su richiesta del pci e della sinistra indipendente per discutere le «Tribune» per il referendum. Il capogruppo comunista Bernardi ha contestato il presidente della commissione, Nicola Signorello, chiedendone la sostituzione.

La commissione si è regolarmente riunita, ma alla verifica delle presenze da parte del presidente Signorello è risultato che mancava il numero legale (corrispondente alla metà più uno dei commissari). Erano assenti soprattutto i parlamentari della maggioranza. Signorello ha allora rinviato il dibattito, suscitando le proteste del pci, e della sinistra indipendente che l'avevano chiesto.

«*Non è più possibile continuare con il metodo con cui il senatore Signorello presiede la commissione* — ha dichiarato il capogruppo comunista Antonio Bernardi —. *E' grave che la maggioranza abbia disertato la riunione per impedire qualsiasi decisione in materia di tribune referendarie e di informazione radiotelevisiva*».

«*La paralisi della commissione e lo stravolgimento dell'uso del regolamento* — ha concluso Bernardi — *confermano l'esistenza del problema più volte sollevato da noi, ma anche da alcuni esponenti della stessa maggioranza di governo, di assicurare finalmente una presidenza in grado di garantire la correttezza politica e il regolare funzionamento della commissione. Questo problema è ormai indifferibile*».

In mattinata Signorello ha ricevuto alcuni rappresentanti dei comitati per il «sì».

Disastri aerei: risarcimenti più elevati dopo sentenza della Consulta

ROMA — La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime le norme che rendevano esecutivi in Italia i limiti di risarcimento per sciagure aeree fissati dalle convenzioni di Varsavia del 1929 e dell'Aja del 1955: appena 16.500 dollari (circa 33 milioni di lire al cambio attuale).

Tale limite risarcitorio è stato ritenuto dalla Corte assolutamente ingiustificato al giorno d'oggi e contrastante con l'articolo 2 della Costituzione che garantisce i diritti inviolabili dell'uomo.

La sentenza ha risolto la questione nata dal caso dei genitori di Attilia Coccia, la giovane impiegata romana tragicamente scomparsa nella sciagura aerea avvenuta in Turchia nel settembre 1976.

Un Boeing 727 della Turkish Aerlines proveniente da Milano e Roma con a bordo 155 passeggeri, di cui 85 italiani, precipitò al suolo. Non vi furono superstiti.

Amato replica: era solo un'opinione

Capanna (dp) denuncia Craxi all'Inquirente: ha istigato a non votare il referendum

ROMA — Il segretario di dp Mario Capanna ha consegnato ieri alla presidente della Camera Nilde Jotti una denuncia a carico del presidente del Consiglio Bettino Craxi «*per i reati, in relazione al referendum del 9 giugno, di attentato contro i diritti politici del cittadino, turbativa della campagna elettorale, pubblica istigazione, abuso di potere*».

La denuncia si basa sulla legge istituzionale del referendum del 1970, secondo la quale il pubblico ufficiale o chi esercita un pubblico potere è punibile «se si adopera a indurre gli elettori all'astensione».

L'on. Jotti ha subito trasmesso la denuncia alla commissione inquirente.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato si è detto «*sterrefatto e indignato per la denuncia di Capanna contro il presidente del Consiglio*».

«*Craxi* — dice Amato — *non si è mai rivolto agli elettori. Ha avanzato l'ipotesi che, a suo tempo, li si possa invitare a non votare senza andare in tal modo contro la Costituzione. Quel che è certo è che siamo per ora sul terreno delle opinioni e solo negli anni più bui delle dittature si accusava di violata Costituzione chi esprimeva opinioni e interpretazioni non pacifiche. Non riesco a capire come la presidenza della Camera abbia potuto tanto frettolosamente trasmettere all'Inquirente un documento così miserabile*».

Alle dichiarazioni di Amato è seguita una precisazione della presidenza della Camera: «*Il presidente della Camera è obbligato a trasmettere, senza indugio, alla Commissione inquirente tutte le denunce che gli pervengano*».

r. l.

MAGGIO DI QUARANT'ANNI FA: COSI' NELL'EUROPA SCOPPIO' LA PACE

Mosca, mille cannoni a festa

Era una città spopolata: «Bambini, donne e malati erano stati sfollati» - Eppure quell'8 maggio la Piazza Rossa e le strade intorno furono invase da una folla tumultuosa - «Chi non piangeva, cantava. Nei giardini pubblici si suonavano le fisarmoniche e si ballava» - L'indomani tutte le chiese erano affollate - Inni a Stalin, fuochi d'artificio e «una cupola di luce sul Cremlino»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«A ogni fermata del treno, mentre ci avvicinavamo a Mosca fra villaggi devastati e cumuli brulli, la gente ci prendeva di peso dalle carrozze e ci lanciava in aria una, due, cinque volte; le donne ci abbracciavano e ci baciavano per ringraziarci e per festeggiare con noi una vittoria che era ormai nell'aria»*. Boris Ternov — oggi operaio allo stabilimento automobilistico che produce la Moskvich — era un soldatino di 23 anni, paracadutista addetto a un obice da 120, quando finirono per l'Urss i 1418 giorni della *«grande guerra patriottica»*. Tornava da Peremyshl, quell'8 maggio 1945, e aveva ancora nelle orecchie *«l'inferno dei cannoni»*: nella capitale l'improvvisa esplosione di gioia, turbata tuttavia dal ricordo dei 20 milioni di morti che quella vittoria era costata, lo abbracciò da eroe. Era il destino di ogni militare, in quei giorni.

Sono passati quarant'anni, una vita. Ma il tempo non offusca i ricordi di una Mosca nella morsa del dolore che quella primavera ritrovò la forza di vivere e, nel tripudio popolare, l'antidoto agli anni bui dai quali stava uscendo. *«Alleggerivamo in treno, alla stazione Belorusskija»*, ricorda Ternov, oggi con i capelli bianchi, la giacca appesantita da grappoli di medaglie. *«Quando ci fu detto che la guerra era davvero finita, quell'8 maggio, uscimmo tutti dal treno. Ci abbracciammo tra di noi, e ci abbracciavamo i passanti»*.

«La fine del fuoco e delle morte», ricorda commossa Lidi Lopatina, giornalista di radio Mosca, nipote del rivoluzionario German Lopatin che fu amico di Marx, la quale aveva allora 33 anni: *«Sto mettendo a letto la mia figlia più piccola quando squilla il telefono nel corridoio ed entra di corsa l'altra mia figlia, di dieci anni: "Mamma, la guerra è finita, c'è la capitolazione". Prendo il cappottino e scappo di casa. Sento la porta sbattere, sbattere, sbattere, perché tutti escono: si strilla in combinazione, ogni famiglia aveva una stanza. Solo io resto, per la bambina piccola»*.

E' quasi sera. *«Le sei o le sette»*, ricorda Luigi Cecchini, un esule italiano che dal '32 lavorava ai servizi esteri di radio Mosca (oggi ha 83 anni) e che lì aveva conosciuto la Lopatina. Tutti ad accendere la radio: a confermare la notizia, ogni cinque minuti, c'è la calda voce familiare di Jurij Levitan, lo speaker-principe, una sorta di simbolo dell'Urss in guerra. Da qualche mese Levitan dorme poco: vuole essere lui a dare tutte le notizie dell'avanzata sovietica: *«Sono stato io ad annunciare la resa di quelle città, spiega agli amici, e ora voglio essere io ad annunciare la loro liberazione»*. A mezzanotte a Berlino il generale Keitel avrebbe firmato la resa alla presenza di quattro alleati: l'unica riconosciuta dai sovietici, qui presenti con Zhukov e assenti invece alla resa di Jodl a Reims.

Mosca, 8 maggio '45. Un soldato è lanciato in aria dalla folla

Un soldatino

Nelle vie la gente impazzisce. E' una scena ben diversa dalla compostezza formale, dettata dal Cremlino, con cui due anni prima una folla con l'odio negli occhi aveva seguito il passaggio di 70 mila prigionieri tedeschi catturati a Stalingrado. Si dimenticano d'un colpo le mille tragedie familiari, la paura, il razionamento tuttora in vigore (400 grammi di pane al giorno e, ogni mese, 400 grammi di carne, 200 di grassi, 200 di zucchero). *«C'era un senso di fratellanza, un'atmosfera strana»*, ricorda la Lopatina: *«Di corsa dalla via Kirov, davanti alla Lubjanka, e poi verso la Piazza Rossa: tutta Mosca corre in quella direzione. I primi ad arrivare entrano nella piazza, gli altri sono costretti a restare fuori. Quanti pianti di gioia, quella sera; ma anche quanta felicità per la nuova vita»*.

Mosca e i moscoviti voltavano pagina: *«Eravamo tutti emozionati»*, ricorda l'ex soldato Ternov. *Chi non piangeva cantava. C'era festa dovunque: nei giardini pubblici si suonavano le fisarmoniche e si ballava, nelle vie si esibivano attori e cantanti dilettanti. E continuò così il giorno dopo, il 9 maggio. E poi nei giorni seguenti, perché arrivavano di continuo a Mosca i treni con i reduci: ci volle del tempo perché quell'euforia scemasse»*.

L'8 maggio 1945 era una giornata fredda, ultimo graffio di un inverno sofferto; ma un sole splendente avrebbe salutato Mosca l'indomani, per la grande parata sulla Piazza Rossa, per la festa con cui ancora oggi l'Urss celebra — il 9, non l'8 — la vittoria sulla Germania di Hitler. Quel mattino, un mercoledì, la *Pravda* esce con il grande annuncio: *«La grande guerra patriottica del popolo sovietico contro gli invasori tedesco-fascisti è terminata con la vittoria»*. Gli alleati, in quel momento, sono del tutto secondari. Un ukaz varato la sera prima dal Presidium stabilisce, per quello stesso giorno, la festa nazionale. Vedere oggi quei fogli ingialliti è come fare un emozionante tuffo nella storia, e la storia sovietica di allora ha il nome di Stalin: ecco un disegno in cui un soldato russo corre verso la vittoria sventolando la bandiera con l'effigie del dittatore ed ecco una poesia (autore M. Rylskij) che esalta *«questo giorno regalatoci da Stalin»* e che perciò tributa *«gloria e lodi al nostro caro Stalin»*.

«Tutta Mosca era attorno alla Piazza Rossa, il centro della città era intasato», ricorda Boris Ternov. *Ci abbracciavamo, a vedere la nostra divisa, e poi di nuovo ci lanciavano in aria»*. Ricorda Luigi Cecchini: *«C'erano in piazza un milione di persone, due, tre, una sola. Sembrava che la gente fosse di gomma, tutti entravano. L'unico pericolo era per i militari, che venivano fatti volare in continuazione. Vicino a me c'era un soldatino, ferito a un braccio e uscito pochi giorni prima dall'ospedale. Mi diceva: ho partecipato a molti combattimenti, ma non ho mai avuto così paura»*.

Non fu il solo modo di celebrare la vittoria. In attesa della grande parata militare del 24 giugno, quando alla presenza di Stalin 200 bandiere naziste furono gettate in spregio ai piedi del mausoleo di Lenin, ci fu chi quel 9 maggio preferì il silenzio. *«Era una bellissima giornata di sole»*, ricorda la Lopatina. *Fatti i lavori di casa, presi la bambina, che aveva otto mesi, e andai sulla scalinata del Bolshoj, che oggi come allora è un punto d'incontro per i veterani di guerra»*.

Al «Te Deum»

Continua: *«Non c'erano ancora fiori, sui alberi e i cespugli di lilà erano già verdi. Rimasi lì, in un momento stupendo di raccoglimento: giornata gloriosa, e fianco delle donne, delle vedove e delle madri che attendevano. La sera ci sarebbero stati i fuochi d'artificio e 30 salve di mille cannoni, Stalin avrebbe parlato alla radio, la notte di Mosca sarebbe stata forata dai fasci luminosi della contraerea che avrebbero formato, come scrisse la Pravda, "una cupola di luce sul Cremlino"; ma in quel momento, con la piccola addormentata fra le braccia, pensando in silenzio alla vittoria, cercai di dimenticare tutti gli anni bruti che avevamo passato»*.

Ci fu ressa alla cattedrale per il *Te Deum*, quel giorno. Tutte le chiese erano affollate: *«Il popolo russo»*, afferma la Lopatina, *è credente per tradizione, e la Chiesa aveva avuto un grande ruolo durante la guerra: non poteva quindi rimanere in disparte»*. La sera, poi, tutti sulla Piazza Rossa. La Russia con i suoi milioni di morti, quasi piegata tre anni prima dalle armate di Hitler, riviveva ora nella speranza del futuro, esaltava in Stalin il grande *«Vozhd»* («Duce», diremmo noi), si inebriava nel suo nuovo ruolo di grande potenza. *«Nessuno voleva tornare a casa»*, parla ancora Ilona Ternov, *né quella sera né le sere seguenti»*.

Sebbene risparmiata dai grandi bombardamenti che avevano invece raso al suolo intere città dell'Europa e della stessa Russia, Mosca — ricorda Lidi Lopatina — era allora *«una città spopolata: bambini, donne e malati erano stati sfollati, non tutti erano tornati»*. Eppure, quel 9 maggio, una folla compatta e a tratti tumultuosa le diede il volto delle grandi occasioni: *«La vita riprenderà, anche se la gioia non poteva essere perfetta, dopo quattro anni di guerra durante i quali ogni famiglia aveva perso qualcuno»*.

Il rigido razionamento, che rifletteva una disponibilità alimentare che era un settimo di quella del 1940, non consentì speciali elargizioni per celebrare la vittoria; ma quella sera, in una Mosca dove il potere d'acquisto del rublo era ridotto al 40 per cento dell'anteguerra e dove taluni generi erano rincarati di 18 volte sul *«mercato parallelo»*, uscirono dalle dispense tutte le provviste rimaste in serbo per la grande festa, compresi gli immancabili fiumi di vodka prodotta nelle distillerie casereccie. Cinema e teatri erano aperti, ma rimasero semivuoti perché la gente preferiva far festa nelle strade, vivere con gli amici e con la folla quei momenti indimenticabili.

Fu davvero indimenticabile, quella serata: anche per i piccoli gruppi di alleati che si trovavano in quelle ore nella capitale sovietica. *«Per gli americani e per gli inglesi»*, ricorda la Lopatina, *c'era allora grande simpatia»*. Le scatolette di carne, le uova in polvere, i pacchi dono con scarpe e vestiti, avevano avuto un peso e lasciato un segno.

L'indomani le foto di Churchill e Truman comparvero, sulla prima pagina della *Pravda*, accanto a un grande ritratto a inchiostro di Stalin; Eisenhower, Montgomery e Alexander affiancarono Zhukov, Vasilevskij, Voroshilov, Timoshenko, Rokossovskij e gli altri comandanti sovietici. Una foto «storica» della conferenza di Teheran (Stalin, Roosevelt e Churchill) in prima pagina, quella della firma della resa tedesca in quarta. E una piccola notizia, senza clamore: ricevimento a Mosca per Clementine Churchill, mentre il marito a Londra riceveva l'ambasciatore sovietico. Lidi Lopatina ha gli occhi lucidi: *«E' bello ricordare. Quarant'anni dopo, in un giorno di pace»*.

Fabio Galvano

Mosca, 8 maggio '45. Si balla nelle strade: «Il fuoco è finito, esplode la gioia» (Archivio «La Stampa»)

La prossima puntata: BERLINO.....

LA POLEMICA SUI «CLASSICI» IN CRISI

Boccaccio, Manzoni e lo Stato

Il mese scorso Giorgio Manganelli ha gettato uno scandalizzato allarme, denunciando al pubblico degli amatori della nostra letteratura un'operazione crudele perpetrata dall'editore Mondadori. La prestigiosa collana dei «Classici» italiani — legatura in pelle, carta india, tomi maneggevoli pur sfiorando le 1500 pagine — sarebbe stata troncata bruscamente, le opere in corso lasciate a mezzo, le copie in magazzino avviate al mercato a metà prezzo del Remainder. Chiuso, finito e non parlarne più. Per Manganelli si trattava di una bruciante sconfitta dell'alta cultura, addirittura di uno scandalo tale da invocare ripensamenti e soccorsi.

Più d'uno, su vari fogli, ha replicato, precisato, innalzato voti, finché Leonardo Mondadori non ha ritenuto di replicare con l'autorevolezza del protagonista, cui spettano le scelte ultime. Non è vero, egli ha sottolineato, che la svendita riguardi l'intero residuo, perché si tratta solo delle copie «di blocco», danneggiate o imperfette: non è vero che la collana sia stata chiusa, anche se alcuni dei testi esauriti (e appannati dagli anni) non verranno più ristampati, casi c'è che presto appariranno volumi nuovi di Boccaccio e di Manzoni; non è sostenibile da un editore privato, senz'ombra di pubblico sussidio, l'impresa di pubblicare «tutte le opere» dei singoli autori, così come l'intenzione e il titolo originari si proponevano. Come reggere a un tale sforzo, se in nove anni un poema celebrato come *L'Adone* del Marino non ha raggiunto uno smercio di 1500 copie e se di un primo tomo di *Lettere* di Baldassar Castiglione — opera per ogni verso preziosissima — si sono vendute in otto anni copie 801?

Giovanni Boccaccio in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Mondadori parla poi di iniziative parallele e in parte sostitutive, di aspettative diverse del mercato, di un costante interesse della sua Casa per l'immenso patrimonio delle nostre lettere: respinge, in sostanza, l'accusa di essere un *killer* dell'Ariosto e del Manzoni, ma lascia anche capire di non poter continuare a lungo a esercitare il martire. Lo Stato, che stanzia due miliardi per le celebrazioni manzoniane di quest'anno, non spende una lira per sostenere l'edizione critica del *Conte di Carmagnola*.

In realtà, questi «Classici» di cui si piange il mortorio, benché spesso cinquantenni e tuttora affascinanti e preziosi, mostravano da tempo i segni della loro nascita travagliata. Aveva cominciato Francesco Pastonchi a vagheggiarli, lui intimo di casa Mondadori, e aveva anche fatto disegnare apposta un bel carattere largo e nitido, intitolato al suo nome, le cui matrici vennero poi incise dalla britannica e prestigiosa *Monotype*.

Raffinato recitatore dantesco e poeta lui stesso, ma di flebile respiro, Pastonchi, nonché digiuno, era insensibile affatto alla filologia, inadattissimo quindi a delineare un qualsiasi programma del genere. Né saprei dire se lui o altri suggerì o prescelse i moduli editoriali e l'austero decoro della *Pléiade*. Presto a Pastonchi succedette Francesco Flora, solare e vulcanico lettore di poesia, critico di ricca sensibilità e di varia erudizione, ma crocianamente orientato all'estetico godimento dei testi piuttosto che al loro minuto e oscuro accertamento letterale.

L'ambizioso progetto di fornire «tutte le opere» degli autori prescelti era inoltre minacciato e, anche a volersi limitare ai grandissimi, francamente sovrumano. Si aggiunga che l'aggressiva polemica idealistica contro la scuola storica aveva diradato e mortificato nelle nostre Università l'interesse filologico per privilegiare gli istinti ricercatori della «poesia», assottigliando così le schiere dei volenterosi disposti a zappare le vigne assorte ed irte del restauro testuale solo perché altri, più ispirati e sensibili, ne delibassero i frutti.

Dunque, un cumulo immenso di materiali grezzi e mal esplorati e, di contro, gran penuria di addetti ai lavori. Quattordici volumi di Goldoni fra il '41 e il '56, cinque di Metastasio fra il '43 e il '54; mostrarono invece che le ambizioni erano sconfinate, anche se la realizzazione si affidava in sostanza a ricerche pregresse (nel caso di Goldoni poco più d'una ristampa della sontuosa edizione promossa dal Comune di Venezia). Si aggiunga poi che le troppe edizioni curate direttamente da Flora non andavano al di là di una discontinua diligenza nell'attingere a «buone» stampe precedenti e nello stendere note sommarie.

Il suo passare con sicurezza da Pandolfo a Leopardi, da Machiavelli a Vico, usciva un lavoro di redazione tanto prodigioso quanto frettoloso, piantato di svelti *mapuillages* che di sicuro. Certi inserimenti, come quello di un riciclato e sciatto Marco Polo, apparivano addirittura mortificanti. Si accentuava così una divaricazione insanabile tra un progetto di *editio maior*, la sola compatibile con un piano ambizioso al punto da comprendere tutte le opere di ogni singolo autore, e quello di una decorosa ristampa, elegante ma divulgativa, rivolta ad un pubblico di amatori per i quali «tutto» sarebbe riuscito francamente indigesto. Lo stesso, dopo aver curato un massiccio tomo di scritti letterari del Campanella mi arresi di fronte ad un progetto tanto smisurato da prevedere qualcosa come 40 mila pagine, destinate a schiacciare editore e lettori, e me con loro.

Le cose sono cambiate dal giorno in cui l'impresa è stata affidata a Dante Isella, un filologo di eccezionali qualità, capo di una scuola esemplare e dotato di enorme capacità di lavoro. Ma subito la collana appariva come un vestito stretto, con le sue dense pagine quasi senza margine, le note e gli apparati confinati in calce e quella sua duplice vocazione discorde, che fatalmente l'avrebbe condotta ad una crisi.

Via via che la qualità e la scelta dei testi cresceva di statura, l'assetto editoriale si rivelava inadeguato, perché un'edizione critica esige spazi distesi, commentario a piè di pagina, apparati non differiti di varianti testuali. Quando lavori di questo impegno e rigore saranno largamente e sistematicamente disponibili — e lo Stato, che spenderà miliardi nella stampa di fanfaluche pseudo-dotte, dovrebbe sostenerli con un appoggio illuminato — soltanto allora le dignitose e raffinate collezioni di classici per un più largo pubblico potranno staccarne e diffonderne i fiori e i frutti. Per ora, andiamo avanti così, caso per caso e giorno dopo giorno: la filologia è una fanciulla arcigna, difficile da espugnare.

Luigi Firpo

UNA RADIOGRAFIA IN DODICI SAGGI

Calabria, il Sud del Sud

«Le arti rarali sono nella loro rozzezza... La miseria vi è estrema... Il generale pervertimento della disciplina è sensibilissimo... Tutto spira oppressione... Paese squallidissimo, dove le città non sono che villaggi, dove tutto è rozzezza, avvilimento, imperfezione». Con queste parole, alla fine del '700, Giuseppe Galanti sintetizzò alle autorità borboniche le impressioni di uno minuzioso e ufficiale sue ispezione in Calabria. Sono passati due secoli e questo giudizio di un riformatore illuminato, di un intellettuale progressista si direbbe oggi, quanto riflette ancora, nella sua sostanza, la «comune opinione» della Calabria?

Tra ipocrisia e rimorso, falsa coscienza e risentimento, in un'oscillazione di umori contrastanti, ma che comunque escludono la pacificazione degli animi, continua ad alimentarsi il mito di una «calabresità» avvertita, anche da chi la proclama con fierezza, come grumo aspro e amaro di contrasto civile e umano. Questo pregiudizio antico sembra negli ultimi anni rifugiarsi, fuori e dentro questa regione, in una sorta di propria rimozione. Dopo i fatti di Reggio e i misfatti del manicomio siderurgico di Gioia Tauro, sulla Calabria pare sia sceso un complice silenzio. Un paese che non fa più notizia, che preferisce essere dimenticato e che fa tanto comodo sia dimenticato. E così il «Sud del Sud», imbarazzante fanalino di coda delle statistiche, sembra scivolare in quel cono d'ombra dell'Italia che racchiude l'egoismo privato e l'assistenzialismo pubblico in un sistema di dipendenza sempre più accentuata.

In questo clima di solitudine psicologica e culturale e di isolamento socioeconomico, la pubblicazione del volume La Calabria *(collana Le Regioni ed. Einaudi) ha avuto, se non altro, il merito di riaccendere il dibattito sul destino di questa regione. Una serie di incontri a Reggio, Catanzaro e Cosenza per discutere sul libro, hanno raccolto grande attenzione sia degli specialisti sia dell'opinione pubblica. Insomma, l'allarme per una regione alla deriva della coscienza nazionale è stato dato.*

Il volume, che racchiude dodici saggi di diverse ampiezza, ma anche di diversa impostazione e di differente valore, non è una storia della Calabria dall'Unità ad oggi, quanto una radiografia problematica di alcuni nodi culturali, sociali ed economici della regione. La metodologia complessiva dei curatori dell'opera, Piero Bevilacqua e Augusto Placanica, sfida parecchie obiezioni degli storici accademici. Si accetta infatti l'approccio di una periodizzazione temporale, l'unità politica dell'Italia, che corre volutamente il rischio dell'astrazione. Si tenta una storia regionale che non soddisfa né i cultori della cosiddetta «microstoria», né quelli del tradizionale meridionalismo. Si contestano anche le consuete categorie, l'arretratezza, il sottosviluppo, con le quali si era considerata questa regione per privilegiarne altre, come ad esempio il territorio.

E' questo uno dei punti più convincenti del libro che cerca di sfatare il comodo mito della maledizione geografica della Calabria. Un nome basta per esaltare il «libero arbitrio» di un destino, Sibari: mitica insegna della città dell'oro e insieme sinistro ricordo di una più recente lunga malaria.

Ma è sul filo di un dualismo intrigante e significativo che si snoda la parte più bella delle circa mille pagine del volume, come il saggio di Placanica sulla «Calabria in idea», incentrato sull'opposizione negativa del calabrese «ribelle, testardo e brigante» con quella positiva del calabrese «libero, ospitale e intelligente». Una specularità di giudizio che coinvolge dall'età dei romani e si prolunga fino ai nostri giorni.

Altri interventi certamente sono più discutibili, se non altro per il senso di estraneità metodologica che suscita la loro lettura nel contesto del libro, come quello, ad esempio, di Vittorio Cappelli in «Politica e politici». Anche la rivalutazione del manicomio, sicuramente meritoria di fronte ad affrettate e interessate denigrazioni, può far nascere polemiche, per i modi con i quali la si è fatta. Ma l'interrogativo più grosso riguarda l'assenza di un esame della classe dirigente calabrese, forse sull'assenza di una classe dirigente calabrese. Un curioso paradosso sembra perseguitarla: quando esiste nel paese d'origine si chiude o in una mediocrità avvilente o viene catturata nella ragnatela dell'interesse mafioso e clientelare; quando emigra si integra così bene e con successo, da dimenticare la propria identità e il proprio ruolo, se non in un patetico mugghegiamento di nostalgie private e di solipsistici orpelli. Un tradimento in entrambi i casi che forse spiega il tradimento italiano nei confronti della Calabria.

Luigi La Spina

Il San Carlo a Wiesbaden con Verdi e Pergolesi

NAPOLI — Con *Rigoletto* di Verdi e il *Flaminio* di Pergolesi, il Teatro di San Carlo parteciperà ancora una volta, a distanza di due anni, agli «Internationale Maifestspiele» di Wiesbaden, una rassegna nata nel 1896, sotto il regno del Kaiser Guglielmo II. Dal dopoguerra a oggi il Festival internazionale di Wiesbaden presenta opere di musica, prosa, danza, folk, un po' di tutto il Paesi del mondo.

Tra gli spettacoli più significativi di questa edizione, che dura sino al 26 maggio, si annunciano, tra gli altri, *Il principe Igor* di Borodin, presentato dall'Opera di Stato di Sofia, il balletto *Giulietta e Romeo* di Prokofiev, il *Don Carlos* di Schiller, *Arabella* di Strauss. «E' un programma articolato che ha comportato notevole impegno finanziario», ha sottolineato Kristoph Crosser, sovrintendente della Staatsoper, che nei giorni scorsi è stato a Napoli, «impegno che abbiamo potuto affrontare grazie soprattutto al contributo di 150 mila marchi dalla Camera di commercio di Wiesbaden».

STORIA ILLUSTRATA MAGGIO

24 MAGGIO 1915

SETTANTA ANNI FA L'ITALIA ENTRAVA IN GUERRA

Una dettagliatissima rievocazione offerta ai lettori di Storia Illustrata.

Dalla Triplice al patto di Londra, dalla neutralità all'intervento, l'Esercito, la Marina, l'Aviazione, il perché della guerra in trincea, la guerra in montagna, la guerra fantasma dei combattenti, l'atteggiamento dei socialisti, la stampa nel conflitto, gli Americani sul Gruppo.

CON ECCEZIONALE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

una rivista Mondadori

RUSCONI

La storia di una donna che ha commosso e affascinato milioni di lettori in tutto il mondo

Nancy Cato

COSÌ SCORRE IL FIUME

Kolossal su Canale 5 trasmesso con successo in 20 Paesi

RUSCONI

i tuoi occhi

hanno bisogno del meglio e Montanaro ce l'ha. Vieni a provare le nuovissime lenti a contatto morbide ultrasottili. Molto più sottili di qualsiasi altra lente a contatto e così confortevoli che non ti accorgerai di portarle.

montanaro i migliori occhiali della tua vita

V. CIBRARIO 36 TEL. 48 65 65

González parla di ampie convergenze ma riconosce che esistono dissensi

La Spagna fredda con Reagan chiede di ridurre le basi Usa

Ancora manifestazioni anti-americane - Il sindaco di Madrid: «E' un reazionario, poco amico della libertà» - Divide i due Paesi anche il giudizio sul Nicaragua - Oggi il Presidente parla a Strasburgo

MADRID — L'accoglienza riservata dalla Spagna al presidente Reagan è stata piuttosto fredda, almeno a giudicare dai commenti della stampa iberica. Il re Juan Carlos e il primo ministro Felipe Gonzalez hanno dato mostra di una certa cordialità, ma i partiti conservatori hanno criticato duramente il «clima» generale della visita, mentre il partito socialista, con un certo imbarazzo, ha fatto sapere che eventuali dimostrazioni anti-Usa debbono essere improntate ad autentico pacifismo e di conseguenza vanno respinte quando comportano atti di violenza o offese, come il bruciare bandiere americane.

Tra le varie dimostrazioni, la più pittoresca è stata quella dell'altra notte. Parola d'ordine: spegnere le luci per dieci minuti e fare rumore, soprattutto con le casseruole. Un successo, nei quartieri più popolari di Madrid.

Ma anche ad alto livello il malcontento non manca di farsi sentire. Il vicepremier Alfonso Guerra ha mostrato una totale indifferenza alla visita, mentre il sindaco di Madrid, Enrique Tierno Galvan, ha rivolto pesanti attacchi a Reagan, accusandolo d'essere «*reazionario e poco amico della libertà*», e deplorando il fatto che il protocollo sia stato imposto da Reagan anziché dal ministero degli Esteri spagnolo. Le dichiarazioni congiunte fatte da Reagan e Gonzalez ieri, al termine dei colloqui, parlano comunque di amicizia e ampia gamma di accordo, pur riconoscendo che esistono alcune specifiche divergenze.

Il presidente Usa ha iniziato la giornata con una breve conversazione con il re Juan Carlos nel palazzo del Pardo, poi si è recato alla sede della fondazione culturale Juan March, dove ha tenuto una conferenza sul tema «Democrazia ed economia», organizzata dalla «Associazione per il progresso della direzione». Nell'intervento Reagan ha attaccato il protezionismo e un'eccessiva presenza dello Stato, auspicando nuovi negoziati internazionali per una piena libertà di commercio e una politica liberista, caratterizzata dalla riduzione delle imposte. In materia politica, il leader Usa ha elogiato il processo di democratizzazione della Spagna e la sua proiezione nell'America Latina, con uno speciale omaggio alla figura del re Juan Carlos, affermando che ormai in America rimangono solo quattro dittature, due militari, Cile e Paraguay, e due marxiste, Cuba e Nicaragua.

Quindi si è recato al palazzo della Moncloa, sede del governo, dove ha avuto un colloquio privato con Gonzalez. Poi si sono incontrate le delegazioni dei due Paesi al completo, ed è seguita una colazione ristretta e informale, in tutto circa tre ore di colloqui. Il presidente Usa ha infine ricevuto il leader dell'opposizione conservatrice Manuel Fraga, e in serata è stato ospite di un pranzo ufficiale offerto da Juan Carlos.

Gonzalez ha detto che si è parlato di relazioni Est-Ovest, della speranza di pace e di distensione, del Medio Oriente, dell'America Latina e Centrale, e del Nord Africa. Tra i punti di divergenza, naturalmente il Nicaragua. Parlando ieri mattina con i giornalisti, Reagan ha riferito che forse c'è una campagna di «disinformazione» sulla politica americana verso Managua. Sta di fatto che la Spagna non appoggia le sanzioni economiche e auspica la ripresa dei contatti diretti fra Stati Uniti e Nicaragua, sempre difendendo l'attività del gruppo di Contadora. Sabato il presidente nicaraguense Daniel Ortega farà una scala a Madrid, tornando in patria dall'Europa orientale.

Il ministro degli Esteri Moran ha espresso a Reagan il desiderio spagnolo di rivedere l'accordo bilaterale per giungere a una graduale riduzione della presenza militare statunitense in Spagna. La visita non era il momento opportuno per aprire una trattativa formale, ma la parte americana ha riconosciuto che il paese è stato del cambiamenti.

La rinegoziazione dell'accordo dovrebbe avvenire in tempo utile, ha detto Moran, aggiungendo però che non si è parlato di calendario e la cosa non è stata messa in relazione con il previsto referendum sulla permanenza della Spagna nella Nato.

No sovietico al dialogo senza controlli politici

Niente telefono rosso tra militari Usa e Urss

Mosca aveva già respinto un collegamento via computer tra i ministeri della Difesa dei due Paesi: temeva che gli americani carpissero segreti militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'ipotesi americana di un secondo «telefono rosso» fra Washington e Mosca, ma riservato all'apparato militare delle due superpotenze, sembra destinata a ricevere un secco «niet» dal Cremlino. Fonti sovietiche osservano in privato, in attesa di commenti ufficiali della piazza Rossa a una proposta peraltro non ancora formalizzata da Reagan, che un dialogo diretto fra i militari dei due Paesi, senza il coinvolgimento politico del Cremlino, è strutturalmente inaccettabile: soprattutto nei momenti di crisi che l'iniziativa presuppone. In secondo luogo, si aggiunge, la dirigenza sovietica potrebbe ritenere la mossa americana volta a mascherare i ben più gravi e reali problemi oggi esistenti fra le superpotenze.

Così si dice a Mosca; e si ricorda, a conferma del rispetto di facciata con cui l'Urss tocca tali argomenti, che il Cremlino accettò soltanto dopo pressanti insistenze americane di discutere l'annoso ammodernamento tecnico della «linea calda» già esistente, quella installata nel 1963 dopo la crisi cubana. Quello che Reagan presenta come un passo distensivo, se non addirittura uno strumento per misurare la reale volontà di Gorbaciov nei rapporti con gli Stati Uniti, appare a Mosca — come osservava ieri un autorevole diplomatico occidentale — «*contrario all'intera struttura decisionale dell'Urss*».

Mr. rifiuto sovietico esporrebbe il Cremlino all'accusa di non voler dare prova di quella «*buona volontà*» che i sovietici pretendono invece da Washington; e anche questa considerazione deve avere avuto il suo peso nella tattica decisionale di Reagan. Si ricorda peraltro che in passato Mosca aveva respinto un'iniziativa abbastanza simile, e cioè un collegamento via computer fra i ministeri della Difesa dei due Paesi. Il Cremlino, nell'analisi della diplomazia occidentale, aveva temuto che tale contatto avrebbe forse permesso agli americani di penetrare alcuni segreti di carattere strategico e soprattutto di decifrare le regole e le procedure che governano ogni iter decisionale relativo alle forze armate. Tale atteggiamento, si dice oggi, tradisce le incertezze del Cremlino di fronte ai più moderni mezzi forniti dall'elettronica.

Le stesse perplessità erano emerse l'anno scorso quando, in seguito alle insistenze di Washington, Mosca accettò di discutere l'ammodernamento del «telefono rosso» installato in era kruscioviana. Lo strumento destinato a consentire una rapida consultazione in momenti di crisi non è in realtà un telefono, nonostante il nome e l'immagine forniti da numerosi film, bensì una telescrivente: lenta, quindi. Le delegazioni americana e sovietica hanno esaminato la sua sostituzione con un moderno sistema elettronico, capace di trasmissioni velocissime.

Fabio Galvano

Sembra superato lo scandalo delle spie

Scambio di note distensive tra la Thatcher e Gorbaciov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La signora Thatcher ha ricevuto ieri un messaggio di tono distensivo dal leader sovietico Mikhail Gorbaciov, al quale il premier britannico ha risposto brevemente, ma in termini egualmente calorosi. Formalmente lo scambio di lettere s'inquadra nel quarantesimo anniversario della vittoria degli alleati contro il nazismo. Ma il tono del dispaccio del Cremlino assume, secondo gli osservatori diplomatici, un chiaro significato politico all'indomani del difficile vertice degli occidentali a Bonn.

Nella sua lettera Gorbaciov, dopo aver ricordato il contributo comune dato dai due Paesi alla vittoria contro la Germania hitleriana, assicura la signora Thatcher della buona volontà sovietica a cooperare con la Gran Bretagna per assicurare un avvenire di pace. E la via indicata dal nuovo leader di Mosca per rilanciare la «distensione» passa attraverso «*lo sviluppo della reciproca fiducia, l'arresto dell'aumento delle armi nucleari, la prevenzione della militarizzazione dello spazio e la rimozione delle minacce militari che pesano sul mondo*».

Lo «scandalo delle spie», con la reciproca espulsione di numerosi diplomatici, sembra quindi non aver inciso sui rapporti anglo-sovietici che, dopo l'avvento di Gorbaciov, la signora Thatcher si sforza di migliorare sostanzialmente. E nel suo messaggio, infatti, il premier inglese sottolinea «*il lavoro realistico e paziente*» che è necessario per garantire «*un mutuo desiderio di sicurezza e pace duraveole*».

p. pat.

Fuochi in onore dei veterani del Vietnam

New York. Fuochi d'artificio illuminano la baia. La città ha voluto così terminare la festa per i reduci dalla guerra del Vietnam

Gaffes e «incidenti» avvelenano il 2° mandato, ma più che il Presidente sotto accusa va messo lo staff

Una briglia sciolta per Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A Washington, i democratici si fregano le mani dalla contentezza: da circa un mese, dicono, Reagan ha perso il proprio fiuto politico. Il Presidente che più di qualunque altro nel dopoguerra è stato in sintonia con l'umore elettorale oggi non mette errori a non finire. La visita al cimitero di guerra di Bitburg con le tombe delle SS, la sconfitta al Congresso sugli aiuti ai ribelli in Nicaragua, la paralisi sulla riduzione del deficit del bilancio (la misura più urgente per l'economia mondiale): tutto, agli occhi dei democratici, contribuisce a cambiare l'immagine di un leader in declino. Se non dimostrano nulla di peggio, questi incidenti di percorso per lo meno confermano che nella storia presidenziale americana non c'è un secondo mandato felice, con l'eccezione di Roosevelt, dovuta in parte alla guerra.

Vi sono buone ragioni per dissentire dai democratici. Di recente, Reagan ha incluso più volte non solo nei ricordi del Parlamento, di cui non è peraltro padrone per un fatto numerico — i democratici controllano la Camera — ma anche in quelli delle relazioni pubbliche, di cui invece è maestro. Ma si è trattato di cadute da cui può risollevarsi facilmente. Soprattutto, le ha provocate non una improvvisa cecità politica, ossia non un irrigidimento ideologico, fatale in un paese pluralista come l'America, ma un difetto caratteriale e organizzativo della Casa Bianca. «*Il Presidente è stato consigliato male non da ultraconservatori, bensì da manager sventati, troppo fiduciosi nelle sue qualità cosmetiche, troppo propensi a lasciare che Reagan sia se stesso: let Reagan be Reagan*», dice James Reston, il decano dei commentatori politici.

La ex troika

Questo «*let Reagan be Reagan*» minaccia di diventare uno slogan tanto popolare quanto pericoloso per i repubblicani. Da un lato registra una realtà innegabile: che le elezioni le ha vinte il Presidente, non il partito. Dall'altro però, condanna quasi il governo alla disfatta il giorno che Reagan non ci sarà più. La troika che reggeva la Casa Bianca nel primo mandato, James Baker, l'avvocato Edwin Meese, fresco ministro della Giustizia, e il segretario Michael Deaver, lo preciito di diventare un pubblicitario (guadagnerà dieci volte tanto, oltre un miliardo di lire l'anno) ne era così consapevole che non permetteva affatto a Reagan di essere se stesso. La troika, in pratica un supergabinetto, funzionava da filtro non solo dal basso verso l'alto, proteggendo il Presidente dalle pressioni esterne, ma anche viceversa, proteggendo la presidenza dalle potenziali gaffe del suo formidabile occupante.

L'idea di formare un supergabinetto alla Casa Bianca — sotto alcuni aspetti simile al Politburo del pcus — l'ebbe John Kennedy, che diffidava della burocrazia di Stato, e credeva nelle capacità creative delle «teste d'uovo». Il sistema è stato rispettato per 20 anni. Ma oggi è tutto cambiato: a tutti gli effetti, Donald Regan è il primo ministro di una repubblica presidenziale. Regge il governo come russi per un decennio la Merrill Lynch, la più grande agenzia di Borsa di Wall Street: da amministratore delegato. Il principio a cui s'informa è appunto «*let Reagan be Reagan*».

Donald Regan stava per regalare un altro errore al Presidente nella visita in Europa: un discorso aspramente antisovietico a Strasburgo, per il quarantesimo anniversario della vittoria. Lo aveva preparato uno dei suoi protetti, Patrick Buchanan, già autore dei discorsi di Nixon. E' stato il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, Robert McFarlane, a bloccarlo dopo un clamoroso battibecco, spalleggiato dal segretario di Stato Shultz.

Nella democrazia americana, per il «chief staff», il capo di stato maggiore della Casa Bianca, come viene chiamato, ci vorrebbe una bacchetta magica. Ma a Donald Regan, quando lasciò il ministero del Tesoro per scambiarsi di posto con James Baker, i funzionari regalarono una mazza da baseball con su scritto «*the big stick*» — noi diremmo il manganello. Il capo di gabinetto dovrebbe essere anche un Machiavelli, il padrone degli intrighi del palazzo. Invece il solo il servizio segreto, che usa nomi in codice per tutti, a conoscerlo come «*the fencing master*». Il maestro di scherma: al più. Regan ricorda l'emblema che escogitò per la Merrill Lynch, quando spaventava Wall Street. Il toro (segno della Borsa in ascesa). Regan non si preoccupa di questa nomea. Una delle sue frasi preferite è: «*Io non mi prendo l'ulcera, la dà agli altri*».

Due storie

James Reston è dell'avviso che un presidente come Reagan, l'uomo d'azione ma non di pensiero avrebbe bisogno, come interlocutore quotidiano, di un politico sottile e prudente. Al contrario, nel sessantaseiesimo Regan il Presidente ha trovato il riflesso di se stesso. Entrambi di discendenza irlandese, entrambi baciati dal successo in attività che con l'arte del governo non hanno nulla a che vedere, entrambi fisicamente vigorosi, sono diventati amici intimi. Persino le mogli, che vengono da tutt'altro ambiente — l'aristocrazia del censo — hanno simpatizzato. Uno dei loro maggiori divertimenti è scambiarsi barzellette salaci o antisovietiche. C'è quella su Breznev che, invitato in chiesa da Carter, declina: «*No. Sono ateo — grazie a Dio*». C'è quella, attribuita al terribile Buchanan, ma forse inventata, su Breznev, che ritorna dall'America con la telecelezione per l'inferno e spiega a Gromyko che chiama costa 2000 dollari. Gromyko chiama, il diavolo gli dice che non costa nulla, e Gromyko chiede perché: «*Perché nell'Urss è una chiamata locale, non internazionale come in America*» gli spiega il diavolo.

La misura la Casa Bianca la ritrova — dicono le voci di corridoio — quando Donald Regan viene affiancato dal «gruppo dei marines». Regan è il più alto di grado, colonnello. Gli altri membri del gruppo sono Shultz e McFarlane, entrambi maggiore, e Baker, tenente. I quattro, tutti legati l'uno all'altro — Shultz stava a casa di Regan quando non era ancora Segretario di Stato e visitava Washington — si rispettano a vicenda e si parlano con molta franchezza. Le opzioni che finiscono per presentare al Presidente, il quale le vuole sempre riassunte in non più di due pagine, possono essere conservatrici nella sostanza, ma sono moderate nella forma. Sanno dove Reagan, che è un leader di grandi certezze, vuole arrivare, e insieme riescono spesso a offrirgli il veicolo più accettabile al Congresso e al pubblico. Un esempio: non hanno suggerito un aumento delle tasse per la riduzione del deficit del bilancio dello Stato, perché su questo punto il Presidente è irremovibile, ma lo hanno convinto a dimezzare l'aumento delle spese militari dal 6 al 3 per cento annuo in termini reali.

Un errore

Senza alcune precisazioni, questo ritratto della Casa Bianca metterebbe in dubbio la leadership di Reagan e il modo in cui egli la esercita. I mezzi d'informazione di massa, che sono tradizionalmente più a sinistra dell'elettorato, ironizzano spesso sulle distrazioni del Presidente e la sua scarsa propensione alla fatica mentale. E' un grosso errore di giudizio. Hedley Donovan, l'ex direttore di *Time*, che lavorò un anno per Carter, sostiene che l'accentramento e l'attenzione ossessiva ai dettagli fanno perdere di vista ai presidenti i grandi disegni. A suo parere è meglio un leader con pochi ma chiari obiettivi e capace di delegare. E nessuno può negare che Reagan questi obiettivi li abbia sempre avuti: rilanciare l'economia premiando la produttività e il profitto, limitare l'assistenzialismo sociale e l'intervento dello Stato nell'industria, rafforzare la difesa e ripristinare l'uso della forza in caso di necessità, bloccare e ricacciare indietro l'avanzata sovietica nel mondo. Se si pensa alla fine degli Anni Settanta, in meno di un quinquennio Reagan la sua rivoluzione ha incominciato a realizzarla. Il suo limite, però, è sempre stato la scelta degli uomini, come dimostrano i numerosi cambiamenti susseguitisi nel suo *entourage*.

Ennio Caretto

Convegno organizzato dalla Spd, oggi cerimonie ufficiali a Bonn e Colonia

Le «città martiri» dell'Est e dell'Ovest commemorano l'8 maggio a Norimberga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Dopo mezzi di ricordi personali, meno adesso i riti ufficiali. Oggi, il presidente della Repubblica Federale Richard von Weizsäcker commemora l'8 maggio, il giorno della capitolazione tedesca, con un discorso al Parlamento: più tardi, verso sera, il cancelliere Kohl assisterà a una Messa ecumenica nel Duomo di Colonia. Ieri si sono avuti discorsi e raduni in molti luoghi, in particolare a Berlino, dove i feroci combattimenti erano finiti il 3 maggio, e a Norimberga, sede di un convegno della «Città martiri». Coventry, Dresda, Stalingrado, Oradour e altre.*

Organizzatore del congresso-commemorazione di Norimberga, il partito socialdemocratico, che ha fatto udire la sua voce con un «manifesto» e un discorso di Brandt. Il «manifesto» dichiara: «Per la maggioranza dei tedeschi, l'8 maggio fu un sollievo, una liberazione. La nazione piangeva i propri morti e giaceva sotto la vergogna dei propri crimini culminati nell'assassinio di milioni di ebrei». Il leader del partito Willy Brandt vede nell'8 maggio una «lezione» che non bisogna dimenticare, una lezione per tutti, in particolare per le superpotenze. «Quando Reagan e Gorbaciov si incontreranno, sarà loro dovere illuminare, per sempre, la minaccia di una guerra annientatrice».

Willy Brandt ha inserito nella sua allocuzione una nota nettamente politica. Ha sostenuto che «nella seconda metà degli Anni Ottanta» il suo partito «si batterà per conquistare in Parlamento una maggioranza per una nuova fase della politica di pace», così come «era riuscito a fare alle elezioni generali del '72». Poi, ha sottolineato tre punti:

«1) «Più di ogni altro Paese», la Repubblica Federale anela alla distensione. «Occorre un nuovo, duraturo assetto di pace».

Autorizzata la medicina privata in Cina

PECHINO — In Cina è stato ufficialmente approvato l'esercizio privato della medicina. Secondo le nuove norme, che hanno avuto il nulla osta del Consiglio di Stato, i medici sono ora liberi di aprire ambulatori privati e di farsi pagare dai pazienti. Anche infermiere e levatrici potranno lavorare in proprio.

La medicina privata, secondo le intenzioni del governo, dovrebbe integrare il servizio sanitario statale.

2) Le potenze minori devono indurre le superpotenze a porre i loro rapporti su base più solida. I supergrandi devono pertanto «circoscrivere e controllare» la propria forza.

3) L'Europa deve discutere una «zona non nucleare», scenario anche di una graduale riduzione di tutte le forze convenzionali.

Anche la democrazia cristiana vede nell'8 maggio una «lezione», ma se ne vale per considerazioni diverse. Heiner Geissler, segretario del partito, ha dichiarato in uno speciale messaggio: «Il ricordo dell'8 maggio, giorno in cui cadde finalmente la dittatura criminale del nazionalsocialismo, non deve farci dimenticare la minaccia costituita dal comunismo sovietico. Mai nella storia del mondo si è avuto un sistema totalitario tanto possente».

Mario Ciriello

Dopo Fleury-Mérogis, i detenuti insorgono a Bois d'Arcy e a Nizza

Ammutinamento in altri due penitenziari Un morto suicida, la Francia si interroga

PARIGI — Detenuti in rivolta in altri due penitenziari francesi. A 24 ore dall'ammutinamento di Fleury-Mérogis, alle porte di Parigi, la protesta è esplosa in un altro carcere vicino alla capitale, Bois d'Arcy, e in quello di Nizza. Il bilancio, questa volta, è molto pesante: un morto, oltre ad alcune decine di feriti. La vittima è un giovane in attesa di giudizio: si è ucciso tagliandosi le vene dei polsi in una delle celle di Bois d'Arcy.

Anche altri detenuti hanno tentato di togliersi la vita durante le rivolte, ferendosi con pezzi di vetro, e sono stati ricoverati nelle infermerie dopo l'intervento della polizia. Ma per Patrick Buredo, 28 anni, non c'è stato nulla da fare: gli agenti lo hanno trovato morto dissanguato. Il giovane era in carcere da tre mesi, accusato di furto. L'ammutinamento a Bois d'Arcy è cominciato durante la notte tra lunedì e martedì: i detenuti si sono barricati nelle celle, hanno incendiato i materassi, alcuni (una ventina) sono riusciti a raggiungere il tetto della prigione dove erano asserragliati ancora ieri sera.

Meno gravi gli incidenti nel penitenziario di Nizza. I detenuti non sono rientrati nelle celle dopo l'ora d'aria e si sono scontrati con la polizia arrivata in appoggio alle guardie carcerarie. Ma la situazione rimane tesa, e misure preventive sono state adottate anche nelle altre carceri francesi. Il contagio della rivolta potrebbe estendersi, anche se le autorità non credono che la protesta sia in qualche modo coordinata e organizzata.

Tuttavia un unico filo lega l'esplosione di violenza nelle prigioni: il sistema penitenziario è attraversato da anni da una crisi profonda. Il problema più grosso è il sovraffollamento: 32.500 posti per 45 mila detenuti. Anche a Bois d'Arcy, 1450 persone sono stipate in celle previste per ospitarne soltanto 500. Poi, il rallentamento dei tempi dei processi: il 63 per cento dei detenuti è in attesa di un giudizio definitivo, e il 37 per cento non è mai comparso di fronte ai giudici. Il ministro della Giustizia, Robert Badinter, ha detto recentemente che «*le carceri sono la vergogna della Francia*», e ha annunciato un piano per costruire nuovi penitenziari: tremila celle in più entro l'88.

Il governo ha anche tentato di favorire un minimo di vita sociale nei penitenziari, creando attività di lavoro: ma per ora i risultati sono davvero scarsi. Anzi, negli ultimi anni è aumentato il numero dei suicidi in carcere: nell'84 sono stati cinquantotto.

e. s.

Taglia d'Israele (due miliardi) a chi catturerà il dott. Mengele

GERUSALEMME — Israele darà un premio di un milione di dollari, due miliardi di lire circa, a chi riuscirà a far sì che il criminale di guerra nazista Mengele venga catturato e processato nello Stato ebraico.

Lo ha annunciato ieri in Parlamento il ministro della Giustizia Moshe Nissim, precisando che la decisione di stanziare la somma è stata presa congiuntamente dal governo israeliano e dall'Organizzazione sionista mondiale.

Nissim ha detto che la ricompensa sarà valida per due anni. Dal premio sono esclusi «coloro che operano per conto dello Stato o di organismi pubblici in Israele».

È mancato all'affetto dei suoi cari
Anna Rosa Camino ved. Lancerotto
Ne annunciano il lutto i figli Diego con Tina. I funerali oggi ore 14.30 partenza dalla chiesa di S. Benedetto (via Belfiori 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1985.

La famiglia Pinelli si unisce al dolore di Diego.

Giorgio Pinelli
Olga Levi
Oliveri e Silvana Bertone
partecipano con affetto l'enorme dolore di Diego per la morte della mamma
Anna Rosa Camino ved. Lancerotto
— Torino, 7 maggio 1985.

Direzione e Personale della Banca partecipano al dolore del geom. Diego Lancerotto per la perdita della cara mamma
Anna Rosa Camino
— Torino, 8 maggio 1985.

Ettore Marone
Pinuccia Morano
Alessio Bandino
Gianluigi Dutto
partecipano ancora pieni di lutto, del gentil Diego Lancerotto per l'improvvisa scomparsa della mamma
Anna Rosa Camino Lancerotto
— Torino, 8 maggio 1985.

Si uniscono affettuosamente al dolore di Diego i colleghi e amici
Stefano Arcandra
Silvia Arlino
Elvio Bersanetti
Giovanna Bertoli
Stefano Carpegna
Adriana Collino
Costantino Cassola
Anna Cesarco
Edoardo Cesaro
Francesca Coggiola
Lisa Colombo
Claudio Corino
Carlo Fassio
Luciano Genolio
Stefano Lamagni
Mauro Marchiaro
Angelo Michetti
Lucia Molo
Graziella Niddu
Patrizia Parisatenza
Laura Parascandolo
Pino Pazzaglio
Rosanna Perno
Giovanna Prandini
Giuseppe Risso
Marilena Romani
Gianni Vacchina
Elio Visentini
Wanda Vitari
Graziella Voltan

Il figliuccio, il fratello, la cognata piangono la scomparsa di
Anna Rosa Camino
— Torino, 7 maggio 1985.

È mancato ai suoi cari
Ferdinando Meda
Lo piangono la moglie Rita, la figlia Angela con Antonio Moscatelli, parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 10,15 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 7 maggio 1985.

Anna e Rosalia, Armando e Renata Vercellio con i piccoli Francesca e Matteo partecipano al dolore della famiglia Meda

Crudelmente è mancato
Giuseppe Perlasca
L'annunciano addolorati la moglie Jolanda Vassoli, la figlia Rossella con marito Riccardo Picollo ed il piccolo Dario, la sorella, parenti, cognati, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, Ospedale Maria Vittoria sede stradale strada San Vincenzo 49, giovedì 9 ore 14. I funerali Lanzo ore 15,30 presso Santa Croce. Un particolare ringraziamento al dott. Cesare Ferrero che in ha assistito nel decorso della malattia e don Sciarolo che gli è stato spiritualmente vicino. Non fiori ma offerta Lega Ricerca sul Cancro.
— Torino-Lanzo, 7 maggio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Brunetto Cipriani
Ne danno il triste annuncio la moglie Angela Pasela, il figlio Maurizio con Raffaella, la sorella Rosanna con Piero e figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'equipe medica del centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Trieste. I funerali avranno luogo giovedì 9 alle ore 14,30 nella parrocchia San Pellegrino. La salma verrà tumulata nel cimitero di Vercelli.
— Trieste, 7 maggio 1985.

Carmen, Egidio Gandino e figlio partecipano vivo parte al dolore di Angela, Maurizio e Raffaella per la grave perdita

La Società «Consolati» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amministratore unico
Ing. Brunetto Cipriani
— Torino, 8 maggio 1985

La Società «Sic Gestioni ed Energia» partecipa al lutto per la scomparsa del
Ing. Brunetto Cipriani
— Torino, 8 maggio 1985

I Collaboratori della Società «Consolati»
Floriana Calitone
Fausto Cornil
Mario Augusto Navone
Sergio Tosin
con sincero cordoglio partecipano una parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Ing. Brunetto Cipriani
— Torino, 8 maggio 1985.

Tarquilio Publisi Ercole Mauricio Scotti partecipano al dolore della famiglia

Colleghi partecipano vivamente parte al dolore della famiglia gli amici
Giovanni Arsenale
Ada ed Emanuele Bel
Luigi e Maria Costanzo
Anita Gallino
Giovanna Magra
Vittorio e Andreina Pugliesi
Luciana e Luigino Palmo
Franco e Annalisa Preatoni
Maria Santiano
Fernando, Paolo e Vanna Tarello
Mario e Maria Torello
Renato e Ludovico Vigna
Elina e Giorgina Vigliano

Con tanta tristezza partecipano al dolore di Angela Maurizio e Raffaella famiglie Ambrosio, Berlino, Bovone, Bulzi, Daria, Castellotto, G. Cavicchi, L. Cavicchi, Garrone, Lozza, Manzoleni, Maggi, Nicosa, Osborne, Orta, Piola, Pomè, Rinaldi, Romanello, Uvodaro, Zappa.

L'ing. Berlinese con gli arch. Mallarino e Pisani si uniscono nel dolore alla famiglia tutta
Ing. Brunetto Cipriani
— Torino, 7 maggio 1985.

Dopo lunga sofferenza scomparsa con tanto coraggio e serenità all'affetto dei suoi cari il
geom. Chiaffredo Menardi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elvira, cognati, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Bermejo Mark. I funerali avranno luogo giovedì 9 maggio alle ore 10.15 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano, via Somalia 5, indi si proseguirà per Oropiano dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1985.

La cognata Maricucca con i nipoti Ornella ed Aurelio sono vicini a Silvia per la scomparsa del caro CHIAFFREDO

I nipoti Giuseppe ed Eugenia Menardi con le rispettive famiglie partecipano al lutto della zia Elvira per la scomparsa del caro zio CHIAFFREDO

È mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Filoci in Gallo
Addolorati lo annunciano il marito Renato, il figlio Alberto con Vicenta, la sorella con Paolo Pozzi vedova Gallo, il fratello Franco e famiglia, la zia Elsa. Benedizione Ospedale Mauriziano di Torino giovedì 9 corrente ore 14 indi proseguiranno per la parrocchia di Cavagnolo, funerale ore 16.
— Pinerolo, 7 maggio 1985.

(Continua a pag. 5)

Consulto in Vaticano sulla drammatica crisi libanese

Il patriarca maronita chiede l'intervento della Santa Sede

Il cardinale di Antiochia ha illustrato la difficile posizione dei cristiani - Giovanni Paolo II riunisce i massimi esponenti della diplomazia per valutare la situazione

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa sta studiando se e in che modo la Santa Sede possa svolgere un suo intervento nella crisi libanese. Non è ancora deciso quali forme prenderà questo intervento, sollecitato, in maniera drammatica, a Giovanni Paolo II dal patriarca di Antiochia dei Maroniti, il cardinale Pierre Antoine Khoraiche. Khoraiche ha partecipato nel pomeriggio di lunedì, poco dopo il suo arrivo a Roma, ad un vero e proprio «vertice» nello studio papale. Della situazione drammatica in cui versano centinaia di migliaia di cristiani libanesi hanno poi discusso lunedì sera nei palazzi pontifici, oltre al Papa e a Khoraiche, il segretario di Stato, cardinale Agostino Casaroli, il segretario per il Consiglio degli affari pubblici della Chiesa, arcivescovo Achille Silvestrini, il nunzio a Beirut, mons. Luciano Angeloni, uno dei diplomatici di maggiore esperienza e affidamento su cui conti la diplomazia vaticana, e il segretario della Congregazione per le Chiese orientali.

Il cardinale libanese ha esposto la situazione, già nota nei suoi termini generali, ma non ha — è stato smentito ieri dalla radio vaticana — avanzato una sua proposta di soluzione. «*Non è esatto parlare di un piano di pace* — ha detto il portavoce della Santa Sede, Joaquin Navarro Walls —. *La Santa Sede, nel quadro delle difficoltà attuali, sta valutando quali iniziative possano essere prese, soprattutto a livello umanitario. Per adesso non ci sono iniziative di carattere politico. Sono previsti altri incontri, fra il cardinale Khoraiche e le autorità vaticane*».

Il patriarca di Antiochia dei Maroniti ha presenziato ieri sera a una veglia di preghiera nella basilica di San Lorenzo in Lucina. «*Sono venuto a chiedere la pace al Santo Padre* — ha ripetuto il cardinale Khoraiche —. *Il Santo Padre ha una speciale predilezione per il Libano, un piccolo Paese che contiene tante comunità, comunità che convivevano in pace finché in Libano non si sono manifestate ingerenze esterne. La maggior parte della popolazione non vuole la guerra, ma ormai si contano tante vittime innocenti. Sono venuto a chiedere al Santo Padre il suo aiuto per la pacificazione di tutto il Libano*».

Già nel recente passato la Santa Sede aveva svolto un'opera di pacificazione in Libano, con un'iniziativa diplomatica che è rimasta, nelle sue linee di dettaglio, circondata da un rigido riserbo. Le direttrici sulle quali i diplomatici del Vaticano si sono mossi sono sostanzialmente tre: integrità del Paese (niente spartizioni fra le potenze vicine, o annessioni), indipendenza reale (evitare che il Libano diventi uno Stato a sovranità limitata) e ricerca delle forme di convivenza fra le diverse comunità etniche e religiose.

Giovanni Paolo II ha lanciato numerosi appelli e ammonimenti, in tutte le forme e le sedi, a seconda delle vicende belliche e politiche del Paese, per assecondare una soluzione del conflitto. L'appello così diretto e drammatico del patriarca Khoraiche, che è stato elevato alla porpora proprio da Wojtyla, due anni or sono, può forse segnare l'inizio di una ripresa diplomatica di mediazione molto intensa da parte della Santa Sede, oltre a un'accentuazione dell'impegno delle organizzazioni caritative e umanitarie.

Marco Tosatti

Elezioni il 2 giugno

Sciolta la Camera in Grecia

ATENE — La Grecia è in pieno clima pre-elettorale. La Camera s'è riunita ieri per l'ultima volta: il presidente Alevras ne ha annunciato lo scioglimento in vista delle elezioni legislative.

Oggi, come prevede la Costituzione, presteranno giuramento i quattro ministri (Informazione, Giustizia, Interni e Pubblica sicurezza) che hanno sostituito Maradas, Magakis, Kutsoghiorgas e Skularakis. Si danno per scontati Papantoniu (Giustizia), Markopulos (Interni), Fiorcs (Sicurezza) e Bakeliaridis (Informazione).

Mentre il Parlamento da oggi avrà soltanto compiti d'ordinaria amministrazione, i partiti si danno da fare.

Dopo i due diplomatici, espulsi altri quattro cittadini Usa

Polonia: fermate 395 persone per cortei del Primo Maggio

VARSAVIA — In seguito alle manifestazioni del 1° Maggio, in Polonia sono state fermate 395 persone, 47 delle quali già giudicate e condannate a tre mesi di reclusione. Lo ha annunciato il portavoce del governo Jerzy Urban.

A Danzica sono state fermate 73 persone di cui 25 condannate a tre mesi. 61 agenti di polizia sono rimasti feriti di cui 15 ricoverati in ospedale. A Varsavia sono state fermate 24 persone di cui cinque (fra le quali Jacek Kuron e Bewerym Jaworski) condannate a tre mesi. Manifestazioni e tentativi di manifestazioni, secondo il portavoce, vi sono stati anche a Cnestochowa, Cracovia, Lodz, Stettino, Bydgoszcz, Elblag. Il 3 maggio vi sono state dimostrazioni, a Varsavia sono state fermate 45 persone di cui 4 condannate a tre mesi.

Il portavoce del governo ha anche annunciato che altri quattro cittadini americani sono stati espulsi dal Paese dopo essere stati fermati il 3 maggio a Cracovia durante una «*manifestazione illegale*» nell'anniversario della Costituzione polacca del 3 maggio: si tratta di tre studenti e di un impiegato.

A proposito dell'espulsione di due diplomatici statunitensi, fermati nel corso della «manifestazione illegale» a Cracovia il 1° Maggio, Urban ha smentito che il provvedimento adottato contro di loro fosse «*infondato*».

Sempre Urban, dopo aver ribadito che non esiste «*alcuna campagna di stampa contro la Chiesa*», ha detto che il professor Bronislaw Geremek, già «consigliere» di Solidarnosc, è stato licenziato dall'Istituto storico dell'Accademia delle Scienze per aver pronunciato nel marzo scorso, all'università di Danzica, un discorso «*offensivo e insultante nei riguardi delle autorità supreme sovietiche*».

E' morto l'ex premier portoghese Mota Pinto

LISBONA — L'ex primo ministro portoghese Carlos Mota Pinto è morto ieri improvvisamente a Coimbra. Aveva 46 anni.

Mota Pinto guidò il quarto governo costituzionale del Portogallo; nell'attuale gabinetto, presieduto da Mario Soares, era vicepremier ministro e ministro della Difesa. Avrebbe dovuto partecipare ieri a una riunione del suo partito, quello socialdemocratico, a Lisbona.

Il Paese, senza esercito, teme golpe sandinisti

Militari Usa in Costa Rica Addestreranno la polizia contro il pericolo-Managua

Annuncio del Pentagono mentre entra in vigore l'embargo sul Nicaragua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti invieranno 24 istruttori militari in Costa Rica per addestrare la Guardia civile contro la guerriglia e il terrorismo. E' la prima volta che avviene: lo ha richiesto il governo di San José, allarmato dall'atteggiamento del Nicaragua. Il Costa Rica è neutrale, il non possiede forze armate, ma solo la Guardia civile, un corpo di polizia di circa 10 mila uomini, dotato di armi leggere. I 24 istruttori trascorreranno tre mesi nella capitale, e addestreranno 750 poliziotti.

Ultimamente, ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato Djerejian, il governo di San José ha scoperto che «*il Nicaragua arma e finanzia un'alleanza segreta costaricana*» e che «*ha costituito una brigata di 200 costaricani di estrema sinistra per combattere contro i ribelli antisandinisti in territorio nicaraguense*». Secondo il portavoce «*c'è la possibilità di un tentativo di questa brigata nel Costa Rica o fini sovversivi*».

L'annuncio è stato dato dal Pentagono ieri, mentre entrava in funzione l'embargo commerciale imposto dagli Usa a Managua dal presidente Reagan e mentre era in corso in Nicaragua, ai confini con l'Honduras, una delle più sanguinose battaglie tra le truppe sandiniste e i «contras». I sandinisti hanno usato aerei e supereliccotteri sovietici collaudati dall'Urss in Afghanistan. Secondo gli abitanti di Bosco, dove infuriano i combattimenti, le perdite sono gravissime da entrambe le parti.

A Washington le notizie dell'appello costaricano e degli scontri in Nicaragua hanno acceso il Congresso, che sembra ora pentito di aver negato i 14 milioni di dollari di aiuti ai ribelli chiesti dal Presidente. Non è escluso che, almeno a fini umanitari, gli aiuti vengano concessi nelle prossime settimane, nonostante la continua opposizione del leader della Camera, il democratico O'Neill. Il Congresso è rimasto turbato anche della visita del leader nicaraguense Ortega a Mosca, rimasta nascosta fino a poche ore dal voto.

Intanto al Palazzo di vetro oggi si riunirà il Consiglio di sicurezza Onu per discutere una mozione di censura sull'embargo commerciale imposto da Reagan. Il delegato americano ha però già annunciato che, se necessario, opporrà il veto. Secondo il *New York Times*, l'embargo non riguarderebbe i contratti già firmati dagli Stati Uniti e dal Nicaragua, che verrebbero reciprocamente onorati per sei mesi.

c. c.

La sfida commerciale nello spazio con gli Usa

Oggi la partenza di Ariane per la tredicesima missione

PARIGI — La sfida commerciale nello spazio continua. Lo Shuttle americano è appena rientrato ed ecco che oggi parte Ariane, il razzo europeo con due satelliti per telecomunicazioni nella sua ogiva. Sofferto dal confronto stellare Usa-Urss, l'impegno dell'Esa (Ente Spaziale Europeo) può apparire come la lotta di un Davide contro i Golia tecnologici. Eppure Ariane è al suo tredicesimo lancio ed ha già messo in orbita più satelliti della navetta americana. Soprattutto ha subito meno insuccessi: soltanto due e tutti in prove sperimentali della seconda e terza generazione del vettore.

«*Lo Shuttle è una macchina spaziale meravigliosa, ha un'affidabilità teoricamente totale: quella del volo guidato dall'uomo. Ma, in realtà, non è stato concepito per mettere in orbita dei satelliti geostazionari*», ha detto il direttore di *Arianespace*, Charles Bigot, senza nascondere la polemica. Quando una navetta libera dalla sua grande stiva dei satelliti, effettua un minilancio: un'operazione complessa che moltiplica i rischi di fallimento.

Il vettore europeo è, invece, un mezzo relativamente semplice e monofunzionale: il suo obiettivo è di portare i satelliti commerciali il più vicino possibile alla loro orbita definitiva. In questo modo il motore del satellite viene attivato soltanto per pochi secondi lasciandogli scorte di carburante che consentiranno eventuali correzioni di rotta: in pratica, allungheranno la sua vita operativa. Lo Shuttle americano è un sofisticato laboratorio scientifico, sarà indispensabile per costruire le future basi spaziali ma, per i satelliti, il «vecchio» razzo vettore resta il sistema più efficiente ed economico.

L'Esa ha già 25 prenotazioni e 16 opzioni per i prossimi lanci: un giro d'affari di 8 miliardi e mezzo di franchi (1300 miliardi di lire) che suscita una certa invidia alla Nasa. Dal poligono di Kourou, nella Guyana francese, partiranno entro l'88 altri otto satelliti, tra i quali due cinesi. L'ultimo Ariane, due mesi fa, aveva portato nello spazio il primo satellite arabo per telecomunicazioni, Arabsat-1: la gara tra l'Esa e lo Shuttle si gioca anche sul terreno dei possibili clienti, con un occhio alla politica e un altro all'economicità e alla sicurezza.

Una dei problemi del progetto Ariane viene dal mercato delle assicurazioni. E anche qui gli europei hanno qualcosa da rimproverare agli americani. Le compagnie di assicurazione devono rimborsare circa 360 milioni di dollari (quasi 700 miliardi di lire) ai committenti dei quattro satelliti «perduti» nell'84 e nell'85 dalla navetta Usa. I premi richiesti sono così aumentati dall'11 al 20%.

Enrico Singer

Stato civile di Torino

3 MAGGIO 1985

NATI — Manoscritto Italo, di anni 74, nato a Giulianova, pens., abitante in v. Pomba 4; Zaccone Paolo Giovanni, a. 71, Torino, pens., c. Vercelli 220; Doppo Maria in Bertinetti, a. 77, Chivasso, pens., c. Cherl 22; Bonal Felice, a. 72, Torino, pens., v. Vespucci 3; Manocchio Rosa in Borello, a. 90, Torino, pens., v. Marco Polo 7; Bernardi Maria, a. 90, Torino, pens., v. Sosna 17; Viotti Angelo v. Bidl, a. 58, Torino, pens., v. Palmieri 23; Bandrone Johari, a. 25, Chiavenna, casalinga, v. Bologna 267; Rosso Clotilde, a. 79, Nichelino, pens., c. Agnelli 156; Mariano Annetta in Trucco, a. 88, Moncà, pens., str. Comunale di Sasso 7; Lagnelli Giuseppino v. Vecchieri, a. 60, Cavagnolo, pens., v. Cavalli 14; Martinetto Piero, a. 76, Torino, pens., v. delle Primule 7.

Decessi in ospedale: Bertone Piero, a. 72, Settimo M., pens.; Teo Maria, a. 83, Torino, pens.; Pierlo Carola v. Lucino, a. 83, Montanaro, pens.; Villata Teresina v. Teodoro, a. 75, Ast, casal.; Amione Rosa v. Mazzocchini, a. 66, Fossano, pens.; Martano Giacinta, a. 73, Giaveno, pens.; Bellini Dario, a. 69, Bioconio, pens.; Mainetti Luigi, a. 82, Caselgli, pens.; Bunea Anna, a. 79, Torino, pens.; Bompiano Pellarello Carmela, a. 59, Termini Imerese, pens.; Alfonso Arturo, a. 65, Bitti, pens.; Rassari Francesco, a. 75, Occhiobello, pens.; Robaldo Michelina, a. 67, Orsara di Puglia, pens.; Ferrero Alberto, a. 79, Bardonecchia, pens.; Re Maria, a. 73, Pozzana, pens.; Prelaz Maria Olimpia, a. 75, Pomaretto, pens.; Gaido Cesare, a. 55, Guiglia, pens.; Gargano Valerio v. Taurino, a. 54, Leporano, pens.; Pisoldo Vittorio, a. 68, Carselli, pens.; Giordano Carlo, a. 70, Torino, pens.; Scaramuzza Margherita v. Bellono, a. 73, Buenos Aires, pens.; Marcellino Rocco, a. 59, Adrano, pens.; Celestino Concetina in Nota, a. 72, Vicenza, pens.; Cortellazzo Ferruccio, a. 79, Chioggia, pens.; Civiltino Carolina in Melano, a. 57, Carosio, casal.; Dompè Stefano, a. 84, Fossano, pens.; Biasotti in Cuva Emilia, a. 45, Alessandria, operaia; Zanzanello Giuseppina in Pezza, a. 57, S. Germano V.se, pens.; Pinardi Antonio, a. 84, Turlati, pens.; Andreini Umberto Leonardo, a. 45, Treviso, addetto macchinista.

Nati 28 - Morti 47

3 MAGGIO 1985

NATI — Zumbo Anna; Barbolino Luca; Dalla Noel Fabiana; Bolzonia Roberta, Mignol Luigi; Romano Laura; Coppello Maria; Bonzi Ramona; Tarnavasio Alberto; Alliné Claudio; Colaianni Silvia; Colavolpe Dario; De Marco Alberto; Ragonetto Ramona; Dello Zuanna Simona; Lalliod Daniela; Bobbio Marzia; Lo Bianco Valentina; Aghico Andrea; Bisignano Lorena; Bongo Alberto; Bidone Valentina; Brigas Letizia; Malnero Emanuela; Vezza Federico; Infantino Simone; Biancino Federica; Bapeo Antonella; Velaro Ferdinando; Allasia Fabrizio; Di Gemma Francesca; Lamasanio Ivana; Massone Simona; Pariselle Gabriella Manjear Claudia; Pariselle Gabriella Manjear Elena; Carosso Alessandro; Montano Luisa; Pisanello Guglielmo; Camarotti Federica; Pagliano Diego; Giannino Barbara; Fiordiliatti Marina; Emprin Gallerati Maria Cristina; Bruera Emanuela; De Bonis Umberto; Gabbiani Stefano.

MORTI — Lano Eleonora v. Capellaro, di anni 62, nata a Grugliasco, pens., abitante in Via Ostiona 31; Pastore Rosalia in Ranno, di a. 42, nata a Torino, insegnante, abitante in via Fece 14; Trombetta Gandolfo, di a. 80, nato a Resuttano, pens., abitante in via Alo di Stura 50; Testa Giuseppe v. Giovannini, di a. 80, nato a Canalmonte, pens., abitante in via Pacinotti 14; Damiano Maria Lucia, di a. 53, nata a Torino, commerciante, abitante in c.so G. Ferraris 7; Martinelli Edoardo, di a. 88, nato a Brescia, pens., abitante in via A. Doria 18; Andriola Emilio, di a. 84, nato a Bologna, pens., abitante in c.so M. Gioppo 78; Rossetti Carolina v. Bonino, di a. 86, nata a Torino, pens., abitante in via Lucerna 12.

Decessi in ospedale: Consiglio Celso di Giuseppe, a. 74, Monasterace di Lanzo, pens.; Wolf Leopoldo, a. 78, Trieste, pens.; Giovannetti Ester, a. 58, Castiglione, pens.; Liberto Antonino, a. 87, Patti, pens.; Grasso Paolo, a. 69, Catania, pens.; Martina Elena v. Tommaso, a. 83, Villafranca Tirrena, pens.; Barbaresi Guglielmo, a. 78, Rovato, pens.; Ballì Giuseppe, a. 9, Grugliasco, scolaro; Bambagioni Maria, a. 87, Fiume, pens.; Crespi Luca, gg. 3, Torino; Marandino Carlo, a. 73, Caselgliano, pens.; Gualdi Renata in Vallino, a. 62, Mons Superiore, casalinga; Tumbarello Caterina in Di Luciano, a. 70, Marsala, pens.; Cavanni Vittoria, a. 72, Baudeno, pens.; Gabriele Angelo, mesi 1, Moncalieri; Vallero Salvatore, a. 65, Moretta, saldatore; Quaranta Carla in Olivero, a. 43, Torino, casalinga; Accolti Gil Arna ved. Dal Verme, a. 86, Tuil, pens.; Biroli Giuseppe, a. 54, Carrara, pens.; Adagi Francesco, a. 98, Torino, pens.; Della Libera Antonio, a. 84, Bussoleno, pens.; Bosi Angelo v. Rossi, a. 85, Lanzol, pens.; Moncalvilli Ida in Carrer, a. 79, Firenze, pens.; Vitale Maria, a. 67, Campobasso, operaia; Varvelli Francesco, a. 76, Cavezzo Modena, pens.; Capriglia Guglielmo, a. 83, Reggiano Monferrato, pens.; Fresia Francesco, a. 74, Castelnuovo Don Bosco, pens.; Bersia Mauro, a. 78, Lavello, pens.; Tortarolo Emma, a. 77, Torino, pens.; Rossi Maria in Cugno, a. 66, Torino, pens.; Rustia Maria ved. Colletto, 75, Scarnafigi, pens.; Barosso Giuseppe, a. 77, Marsala, pens.; Colafato Giuseppa, a. 96, Catania, pens.; Bassanesi Benedetta v. Benzi, a. 87, Campogalliano, pens.; Cannillo Angelo v. Leo, a. 84, Cosenza, pens.; Faldaro Giuseppe, a. 72, Torino, pens.; Tomasin Danilo, a. 15, Torino, studente; Ramella Giuseppe Mario, a. 80, Torino, pens.; Perrucci Giuseppe, a. 81, Mandurla, pens.

Nati 49 - Morti 47

(Segue da pagina 4)

E' tornato alla casa del Padre

Cristina Ghigo

Le annunciano la mamma, la sorella Valentina coi mario Piero Perino e la figlia Maria con Pierglluseppe Colombo, Margherita con Enrico Bacconi, il fratello Luigi con la moglie Ada De Michelis e i figli Ezio e Mariacristina. Un particolare ringraziamento al prof. Massaia, a suor Ermelia ed al personale tutto della Divisione Clinica Medica Universitaria, non-hanno mai cessato di bene. Il funerale giovedì 9 alle ore 13,30 partendo dall'ospedale Mauriziano (via Bacchelli) ove sarà esposta in camera di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 maggio 1985.

Cara zia CRIS, ci mancherai tanto! Federico, Isabella e Guglielmo.

Il personale della Conservatoria dei RR.II. di Torino, partecipando al dolore dei familiari, piange la scomparsa della signorina

Cristina Ghigo

impiegata esempio di lavoro e di vita.

— Torino, 6 maggio 1985.

Famiglia Bessati e Guglielmino commossa partecipano al dolore.

Il marito

Daria Pezzana

anni 64

Addolorati lo annunciano ripeti e parenti tutti. Funerali a Trissino (Vi) oggi ore 15,30 nella chiesa parrocchiale.

— Livorno Ferraris, 6 maggio 1985.

Il 6 maggio ci è sparito dopo lunga malattia

Domenico Centarino

Ten. Col. Ris.

In ripeno della sua volontà, il suddetto ci vieta ogni atto della moglie Vanna Spaccella e del figlio Giorgio, ad eccezione avvenuta.

— Torino, 6 maggio 1985.

Il marito

Antonio Gassino

anni 72

ex partigiano Brigata Garibaldi

La annunciano a funerali avvenuti ai Mauro le figlie Gemma, il genero Giampiero Giacobino, i nipoti Alessandro e Enrico unitamente ai parenti.

— Aosta, Cascine Pecorone, 6 maggio 1985.

(Continua a pag. 6)

Dodici prigionieri russi tentano la fuga: uccisi dai ribelli nel Pakistan

ISLAMABAD — Ventiquattro prigionieri di guerra tra sovietici e afghani sono stati uccisi mentre tentavano di fuggire da una base di guerriglieri islamici in territorio pachistano. L'ha denunciato l'ambasciatore dell'Unione Sovietica in Pakistan, Smirnov.

Parlando per telefono con un giornalista dell'Associated Press, Smirnov ha detto che il suo Paese intende presentare una nota formale di protesta al governo pachistano per aver consentito ai guerriglieri afghani di tenere prigionieri sul suo territorio soldati sovietici, violando ogni legge internazionale.

«*Siamo perfettamente a conoscenza dei fatti, e il mio governo sta esaminando la eventualità di presentare una protesta formale*», ha detto l'ambasciatore. Smirnov è la prima autorità sovietica a confermare che prigionieri di guerra russi si trovano in una base guerrigliera islamica (in questo caso, vicino alla città di Peshawar).

Il tentativo di evasione in seguito al quale sono stati uccisi militari russi e comunisti afghani è avvenuto il 27 aprile. La settimana scorsa il governo di Karachi ha negato di ospitare su suolo pachistano campi di prigionia tenuti dai guerriglieri islamici che combattono contro il regime di Kabul, sostenuto da un corpo di spedizione dell'Armata Rossa forte di oltre 100.000 uomini. L'«incidente» del 27 aprile fu spiegato dal governo pachistano come uno scontro tra due fazioni partigiane opposte.

Smirnov ha invece precisato che 12 prigionieri sovietici e altrettanti afghani, sopraffatta una sentinella, erano riusciti a fuggire. Inseguiti, si sarebbero rinchiusi in un deposito di munizioni, chiedendo agli inseguitori di essere consegnati all'ambasciata sovietica di Islamabad, ma i guerriglieri avrebbero aperto il fuoco, facendo saltare il magazzino e causando la morte, nell'esplosione, di tutti i 24 reclusi.

Balletto sulla Grande Muraglia

Pechino. Elizabeth Guerin, 23 anni, e Brian Jameson, di 27, accennano qualche passo di danza fra i turisti sulla Grande Muraglia. I due fanno parte del corpo di ballo di Washington che in questi giorni si trova in Cina per una tournée (Telefoto Associated Press)

La «cura Gorbaciov» contro speculatori e affaristi

Pene più severe in Urss per molti reati comuni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Pene più severe per i trasgressori delle leggi sovietiche. Decise a marzo, nel corso di una riunione della Corte Suprema che rispondeva in questo modo a un appello di maggiore severità espresso da Gorbaciov, le nuove norme sono state pubblicate l'altro ieri sulla Gazzetta Ufficiale della Federazione russa. D'ora innanzi — tanto per fare qualche esempio — chi procura o esegue aborti clandestini, chi distilla la vodka in casa o chi specula «*per profitto personale*» (i borsaneristi, cioè) rischia cinque anni di lavori forzati anziché di uno a tre. E' un primo assaggio della frusta di Gorbaciov, si dice a Mosca: con il nuovo codice penale, dal quale è prevista l'introduzione entro fine anno in sostituzione di norme ormai trentennali, la lista del rigore dovrebbe arricchirsi.

La decisione della Corte Suprema era venuta pochi giorni dopo un appello in cui il nuovo leader sovietico aveva prescritto un più severo atteggiamento in tema di comune delinquenza e di corruzione. Il primo immediato effetto era stato l'annuncio che quella severa pena — cinque anni di lavori forzati — potrà colpire d'ora innanzi tanto i direttori delle fabbriche che producono beni di consumo difettosi, quanto i manager dei negozi sorpresi a vendere tali prodotti. Ora si apprende che le stesse pene sono previste per coloro che alterano i libri contabili al fine di far sembrare raggiunti gli obiettivi imposti dai pianificatori; ma anche per chi riceve immeritati premi di produzione o non li respinge.

E' tuttavia l'inasprimento delle pene per i misfatti più comuni a caratterizzare quest'Urss in clima di «cura Gorbaciov». Prendiamo i lavori forzati, per esempio, previsti per chi distilla liberali e patate producendo la vodka casereccia (il cosiddetto samogon). Pare che l'inasprimento della pena sia stato deciso e annunciato per impedire un'esplosione di quell'attività clandestina: esplosione inevitabile se è vero che dalla prossima settimana — correno voci molto insistenti — entrerà in vigore un tesseramento alcolico per impedire ai russi l'acquisto di oltre un litro di vodka il mese, per giunta a prezzi doppi rispetto a quelli attuali.

Cinque anni di lavori forzati (anziché due) dovrebbero scoraggiare qualsiasi *speculant*, termine usato in Urss per chi acquista privatamente un bene e lo rivende rivalendo un utile. Sorprende, fra le voci espressamente indicate, quella relativa agli aborti clandestini: dev'essere un problema sociale di considerevoli proporzioni, altrimenti non sarebbe sollevato; e proprio ciò suscita interrogativi senza risposta. Nel Paese in cui l'aborto è libero e resta di fatto il più diffuso sistema per il controllo delle nascite.

f. gal.

E' l'australiano Murdoch, che già possiede giornali in tutto il mondo

Un imperatore per le tv Usa

Comprerà per 4 mila miliardi di lire la Metromedia, sette grosse stazioni in tutto il Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Rupert Murdoch ha scoperto le carte. Intende comprare per 3 miliardi di dollari, 4 mila miliardi di lire, le 7 principali stazioni della Metromedia, la Rete 5, che coprono gli Stati Uniti da Los Angeles a New York, da Dallas a Washington. La sua offerta, praticamente accettata, nasconde un progetto ambizioso: formare un quarto canale televisivo nazionale Usa, dopo quelli della C.B.S., della N.B.C. e della A.B.C., e integrarlo nella casa cinematografica di cui è già comproprietario con il petroliere Marvin Davis, la gloriosa 20th Century Fox. L'obiettivo ultimo di Murdoch è però ancora più inebriante: è superare i confini degli Stati Uniti, e creare la prima catena mondiale della storia nel settore cinema, tv e giornali.

Murdoch è un australiano che nell'ultimo decennio è partito alla conquista dei mezzi d'informazione di massa in Europa e in America. In patria possiede 14 quotidiani, 2 riviste, 3 case editrici, 3 stazioni televisive, 2 case cinematografiche e altre attività. Da quando ha messo piede in Inghilterra ha acquistato 7 quotidiani, tra cui l'illustre *Times* di Londra, 3 case editrici, la prima stazione televisiva a cavo europea (trasmette anche lo sceneggiato Dallas), una fabbrica di carta e via di seguito. Sinora in America, oltre che della 20th Century Fox, s'era assicurato il controllo di 5 quotidiani e 3 riviste. Il suo impero — News Corporation — è il più aggressivo del settore. Murdoch non è molto amato in nessun continente.

In base alla legge, per conservare la Metromedia Murdoch dovrà prendere la cittadinanza americana e vendere alcuni dei suoi giornali (in caso contrario, si scontrerebbe con i regolamenti antimonopolio). Il magnate australiano farà entrambe le cose senza esitazione. La Metromedia gli darà infatti l'accesso al 18 per cento del mercato televisivo Usa (il suo centro è a Chicago): gli permetterà inoltre di affiliare decine di altre stazioni tv, sull'esempio della C.B.S. della N.B.C. e della A.B.C. Nel disegno di Murdoch, la Fox sarà il suo asso nella manica: produrrà filmati di ogni genere per la sua catena, in America e all'estero.

Nel campo del cinema, il magnate australiano ha già cercato invano di acquistare la Warner Brothers e la Walt Disney, e alla fine s'era messo d'accordo con Marvin Davis su metà della pericolante Fox, per 250 milioni di dollari, 500 miliardi di lire. Nel campo della televisione, mirava alla A.B.C. Ma si è lasciato battere sul tempo dalla Capital Cities, che l'ha acquistata per 3 miliardi e mezzo di dollari, 7 mila miliardi di lire.

Tra le pubblicazioni a cui Murdoch dovrà rinunciare ci sono a New York la *Village Voice*, il settimanale della contestazione, per cui ha già trovato un acquirente, e forse il *New York Post*, uno degli ultimi quotidiani della sera delle grandi città: e a Chicago il *Sun Times*. A Boston Murdoch potrà invece conservare l'*Herald*, non avendo là una stazione tv.

Rupert Murdoch, cinquant'anni circa, una politica anticlassicale, una fede conservatrice di tipo reaganiano, si è rivelato un mago dello spettacolo e dei mezzi di comunicazione di massa. I suoi giornali stanno tra il popolare e lo scandalistico, i suoi programmi si avvicinano al fumetto. Nessuno nega le sue qualità di imprenditore e di manager.

e. c.

Pane fresco per il bestiame più conveniente del foraggio Il Cremlino lancia l'allarme

MOSCA — I sovietici, nonostante tutti i divieti, continuano a dar da mangiare al bestiame il pane fresco, ha rimproverato ieri l'ufficio politico del pcus, sottolineando che «*negli ultimi tempi i casi del genere sono divenuti ancora più frequenti*». Quello che preoccupa maggiormente il Politbjuro è il fatto che «*a comprare grosse quantità di pane per foraggiare le bestie non sono soltanto gli allevatori privati, come è sempre stato, ma anche le aziende agricole statali e le cooperative kolkhoz e kolkhozi*».

Del resto per gli allevatori il più sconsiglio ed economico sfruttare il pane al posto di mangimi a base di cereali. I mangimi non sono sempre reperibili, soprattutto per i privati, mentre le panetterie esistono in tutti i centri abitati ed il pane si trova in abbondanza. Va aggiunto che i cereali necessari per il foraggio costano ormai di più del pane il cui prezzo, invariato dal 1947, è ormai del tutto simbolico: 10 copechi (375 lire) al chilo per il pane di segale, quello di peggiore qualità.

Il Politbjuro nel condannare questa «*grave dilapidatrice, dannosa sia dal punto di vista morale che economico, e resa possibile dall'atteggiamento eccessivamente tollerante delle autorità locali*», ha incaricato gli organi competenti di «*stroncare con risolutezza tutti gli sprechi dei generi alimentari*».

Nello stesso tempo, sottolinea il comunicato emesso al termine della riunione dell'ufficio politico, «*sono state previste misure atte a migliorare la distribuzione dei foraggi, con particolare riguardo a quelli destinati agli animali in proprietà dei privati*». Una direttiva che ha scopi molto importanti: favorire l'allevamento privato ed impedire lo sperpero di determinati prodotti agricoli.

Ne cadono troppi, appello al Congresso

Check-up collettivo agli elicotteri Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Dopo l'incidente dell'altro ieri in Giappone, in cui hanno perso la vita 17 marines, un gruppo di deputati democratici ha chiesto che il Congresso verifichi la sicurezza degli elicotteri delle forze armate. L'elicottero precipitato in mare presso Yakushima è il sesto Sikorsky CH 53 che provoca vittime negli ultimi cinque anni. Era un Sikorsky quello che nell'80 si guastò nel deserto iraniano, nel vano tentativo di raggiungere gli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran.

Il mese scorso, il Pentagono ha ritirato dal servizio 600 elicotteri «Black Hawks», falchi neri, dell'esercito, dopo una serie di incidenti fatali in Honduras e negli Stati Uniti. Si sospetta che siano soggetti a guasti improvvisi e verranno tutti sottoposti ad attenti esami.

Secondo la televisione americana, da questo punto di vista l'elicottero è l'arma più pericolosa oggi impiegata in America. Con le massicce manovre militari in programma nell'Honduras e in altre parti del mondo, a suo parere quest'anno esso causerà il maggior numero di morti dalla guerra del Vietnam.

Assassinate in Grecia tre turiste tedesche

ATENE — Tre giovani turiste tedesche sono state assassinate a Corfù in circostanze che la polizia non ha ancora chiarito. Le prime due vittime, di 25 e 24 anni, sono state trovate nel primo pomeriggio di lunedì in una località isolata vicino alla spiaggia di Ermones, sulla costa occidentale dell'isola.

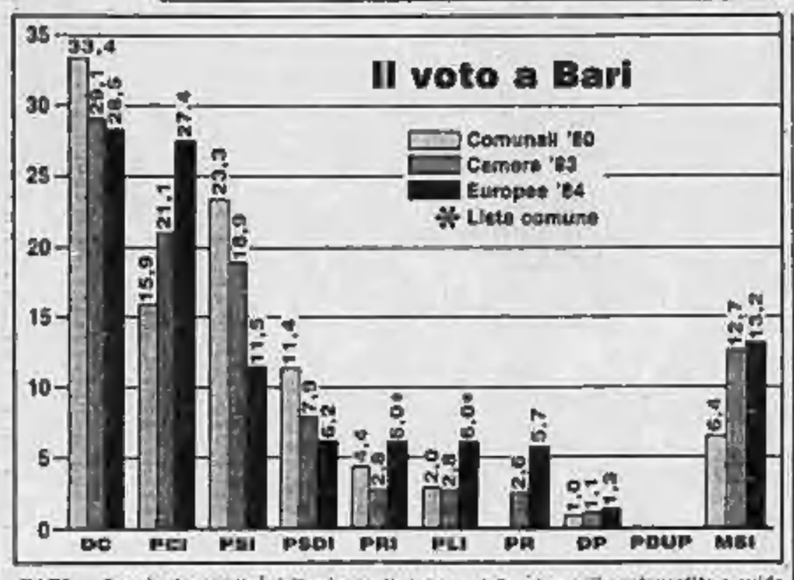
Il cadavere della terza ragazza, che aveva 29 anni, è stato trovato ieri nella stessa zona.

A B C D

Comuni e Regioni di fronte al voto del 12 maggio

A Bari la dc gioca tutto per l'alleanza a cinque

«Il laboratorio di sinistra è fallito» - Psdi possibilista per il pentapartito - Incerto il psi



BARI — La giunta comunale uscente è di sinistra: sindaco socialista, poi comunisti e socialdemocratici. All'opposizione dc, pri, pli e msi. Alla Regione, invece, «regna» incontrastato il pentapartito (dc, psi, psdi, pri e pli a guida democristiana). La giunta a tre di Comune di Bari fu il risultato di una intesa tra l'onorevole Rino Formica, leader dei socialisti pugliesi, e l'onorevole Michele Di Giesi (ex ministro socialdemocratico, deceduto circa due anni fa). «*Un laboratorio di sinistra*» lo ha definito Formica, scaturito — ci tiene a precisare — più che da un'intesa tra politici, da una tendenza popolare verso i partiti della sinistra e laici.

I voti dell'area del pentapartito a Bari, infatti, sono calati dal 60 per cento del 1981 a poco meno del 50 per cento nelle votazioni del 1984. «*Il polo trainante non è più la democrazia cristiana* — spiega Mario Santostasi, segretario provinciale del pci —. *S'è spostato verso la sinistra a Bari e in Puglia. Solo che al Comune c'erano i numeri per realizzare una giunta coi comunisti e spingere la democrazia cristiana all'opposizione. Alla Regione i numeri non ci sono ancora. La dc comunque non ha saputo rinnovarsi, non ha saputo esercitare il ruolo di opposizione al Comune*». Santostasi ritiene positivo il bilancio politico della giunta di sinistra al Comune e, naturalmente, ripropone l'alleanza. Otto la spinta della tendenza elettorale.

E' proprio per riportare la dc al suo ruolo di guida a Bari che la segreteria nazionale sta puntando tutto proprio in Puglia. La spiegazione è che la città costituisce in pratica il punto centrale del sistema economico e politico del Mezzogiorno.

«*La linea della dc* — dice l'onorevole Nicola Vernola, ex ministro democristiano, capolista alle comunali — *è il recupero delle giunte dei grandi centri. A Bari ci sono concrete possibilità di un ritorno al pentapartito a guida democristiana, nella logica dell'alleanza di governo. Una coerenza che dovrebbe spingere i socialisti e gli altri della maggioranza a ripristinare la vecchia formula considerando il fallimento del "laboratorio di sinistra" a Bari*».

Vernola dovrebbe essere il nuovo sindaco di Bari se il pentapartito dovesse avere i numeri per ricomporsi al Comune. «*In questa ottica* — precisa l'esponente democristiano — *sarò onorato di dimettermi da parlamentare per riassumere l'incarico di sindaco che ritengo molto importante*». Ma aggiunge: «*Però il sindaco chi dimostrerà coi voti di maritarsela*».

Anche l'onorevole Giuseppe Tatarella, leader del movimento sociale barese, capolista del suo partito, è convinto che giunte di sinistra al Comune e alla Regione non si faranno. Il motivo: «*Perché aumenteranno notevolmente i voti al msi. Pentapartito quindi al Comune, pentapartito alla Regione. Chi dirigerà questi due enti? Ritengo che sarà decisivo a Roma nelle trattative nazionali per la spartizione delle poltrone. Comunque, Bari ha sempre rivendicato una sua autonomia e le imposizioni dall'alto di solito hanno effetto contrario*».

Tatarella ritiene ormai una tendenza dei cinque partiti ricostituire una maggioranza di pentapartito al Comune. I socialdemocratici, tramite l'onorevole Ciocia, lo hanno fatto chiaramente intendere pur lasciando aperta una finestra aperta verso la sinistra. I socialisti sono prudenti. Attendono il risultato delle urne. Ma il psi barese ha due anime: una che tende alla riconferma della giunta di sinistra con guida socialista, l'altra per il pentapartito.

La preoccupazione di tutti (soprattutto del psi, della dc e del psdi) è ridare un volto pulito a partiti travolti dallo scandalo delle tangenti alla Provincia. Rinnovamento insegni. In parte ci sono riusciti. Ma la dc, alla Regione, non ha potuto completare la sua lista: 15 candidati invece dei 19 previsti.

Vito Cimmarusti

Corte Costituzionale

La paternità disconoscibile entro un anno dalla scoperta dell'adulterio

ROMA — L'azione di disconoscimento di paternità di un figlio potrà essere proposta al marito entro un anno da quando è venuto a conoscenza dell'adulterio della moglie nel tempo del concepimento. Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale, ritenendo illegittima una disposizione del diritto di famiglia (l'articolo 244 del codice civile), nella parte in cui ammetteva il disconoscimento della paternità solo se il marito si era rivolto al tribunale entro un anno dalla nascita o da quando aveva avuto notizia della nascita di un figlio.

E' stata così accolta un'eccezione sollevata due anni fa dal tribunale di Torino, al quale si era rivolto Diocleno N., padre di un bambino nato durante il matrimonio, ma figlio di un altro uomo.

Per effetto della sentenza dell'Alta Corte il piccolo Roberto, che ha da poco compiuto cinque anni, dovrà cambiare cognome. Fino a ieri ciò non sarebbe stato invece possibile perché il padre del bambino aveva avuto la piena consapevolezza dell'adulterio della moglie Antonia solo nell'aprile 1981, quando cioè era trascorso più di un anno dalla nascita di Roberto, avvenuta nel capoluogo piemontese il 10 dicembre 1979.

L'interpretazione restrittiva dell'articolo 244 del codice civile era stata adottata dall'Alta Corte per due volte consecutive (nel '74 e nell'82).

Il convegno sulla lotta ai tumori a Sanremo

Ricerca o business?

Anche gli studi su alcune sostanze, come gli anticorpi monoclonali, sottostanno alle leggi della concorrenza commerciale - Dice il professor Koprowsky: «Non c'è coordinamento internazionale, così non tutti possono beneficiare delle nuove scoperte»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Quante volte, in questi ultimissimi anni, si è sentito parlare degli anticorpi monoclonali come di una nuova, promettente arma contro le neoplasie. Alla seconda Conferenza internazionale sui progressi nella ricerca anticancro si è avuta conferma dell'impegno che scienziati di tutto il mondo stanno profondendo in questa ricerca. Ora gli anticorpi monoclonali sono entrati in commercio e adoperati nell'alta specializzazione diagnostica: come «marcatori» di piccole o grandi masse tumorali queste sostanze, frutto di una fibridazione cellulare che si deve al progresso della biotecnologia, stanno assumendo importanza eccezionale (anche economica, per chi le produce).

Ma il in campo terapeutico che le cose non vanno altrettanto speditamente. Nella vera e propria cura dei malati, i monoclonali sono usati ancora in rare esperienze cliniche d'avanguardia e con contrastanti risultati. Oltretutto, si è appreso al convegno sanremese, è tanta e così acuta l'aspettativa per un definitivo decollo di queste terapie (tutti sono d'accordo: contengono effettivamente una potenziale efficacia) da indurre i grandi gruppi finanziari che alimentano queste particolari ricerche di laboratorio a un uso esclusivo, forse legittimo, dei successi fin qui ottenuti. Un giorno non troppo lontano gli anticorpi monoclonali, anche quelli per uso terapeutico, saranno venduti in flaconi iniettabili dalle farmacie? «*Sì* — risponde il premio Nobel Dulbecco —, *il facile precedente*».

Come stupirsi allora dell'esistenza di una concorrenza scientifica d'alto livello, se a varie latitudini chi finanzia i ricercatori subodora il grande business? Il direttore del «Wistar Institute» di Filadelfia, professor Hilary Koprowsky, poche settimane fa ha dichiarato: «*Pure in questo caso, il principale ostacolo ancora una volta è l'uomo. I progressi dal 1975, anno di nascita degli anticorpi monoclonali, sono stati enormi, migliori delle aspettative. Attualmente c'è una grande abbondanza di monoclonali disponibili, ma non esiste un'organizzazione né a livello delle singole nazioni né sono coordinamento internazionale che renda possibile a tutti l'utilizzazione, in biologia e in medicina, dei risultati ottenuti su questo terreno di ricerca*».

A Sanremo, per una relazione sulle esperienze del «Wistar Institute», Koprowsky ha mandato un oncologo suo stretto collaboratore. L'oratore ha presentato una casistica suggestiva: su un gruppo di cinquanta malati curati al «Wistar» con monoclonali, venticinque hanno dato una «*risposta transitoria, ma ricevibile*»; undici non hanno avuto benefici; dieci hanno dato «*una risposta permanente*», ossia hanno palesato stabili di remissione costante del male e infine quattro «*non hanno più dimostrazioni di malattia, sono in stato di remissione completa senza effetti collaterali*». Nella maggior parte dei casi trattati la «risposta» dei pazienti sono giunte dopo 4-6 mesi, in taluni malati dopo 17 mesi dalla terapia.

Naturalmente, la fase sperimentale di queste prove cliniche non è la sola che impegni i ricercatori. Al convegno di Sanremo è stato ribadito che le difficoltà da superare nella ricerca di base sono ancora molte. Lo stesso Koprowsky è alle prese con il problema della produzione di anticorpi monoclonali che siano degli ibridomi «*tutti umani*» (e non per metà costituiti, come in genere è stato finora, da cellule maiate di topo). Questa mossa potrebbe significare, per la terapia, il raggiungimento di un effetto più correttamente «*mirato e persistente*», a differenza di quel che è accaduto finora.

«*Gli affinamenti della ricerca per fortuna ormai sono rapidi* — dice il professor Leonardo Santi, che dirige l'Istituto per i tumori di Genova — *ed è una dichiarazione onesta quella di Dulbecco sulle buone prospettive terapeutiche che ci possiamo attendere nei prossimi anni, entro il Duemila, ma anche prima*».

Franco Gilliberto

Come dare i farmaci

SANREMO — In campo oncologico la chemioterapia fa registrare una fase di stallo da almeno dieci anni. Sembra che esista una barriera contro la quale gli effetti dei farmaci antibiotici, raggiunto un certo risultato, si infrangono. Perché accade? Esiste una «resistenza» delle cellule tumorali simile a quella che i batteri sviluppano contro gli antibiotici? Oppure c'è stata finora una utilizzazione «sub ottimale» dei farmaci?

Il professor Vincent De Vita, direttore del «National Cancer Institute» di Bethesda e il dottor Pier Franco Conte dell'Istituto per i tumori di Genova sono due fra i relatori che hanno affrontato questo tema.

«*Probabilmente entrambe le ipotesi citate* — dice Conte — *sono in qualche misura veritiere*».

Proprio a Genova, coordinata dal professor Leonardo Santi, sta avvenendo un'esperienza clinica di rilievo su un gruppo di pazienti con tumore alla mammella inoperabile. Si tratta di una «*terapia citocinetica*», che prevede la somministrazione di antiblastici in maniera assai mirata, soltanto nelle fasi di maggiore proliferazione delle cellule malate. «*I primi buoni risultati di questa esperienza saranno fra poco pubblicati su Cancer Research*», dice Conte. E sottintende, per l'autorità di quella rivista scientifica, che non si tratta di un'esperienza da poco. **f. gil.**

Approvato in alcuni giornali, respinto in altri

La sigla del contratto ha diviso i giornalisti

ROMA — Nei giornali e nelle sedi dei sindacati regionali sono in corso infuocate assemblee sull'ipotesi di accordo per il contratto di lavoro dei giornalisti, raggiunta nella notte del 4 maggio dalla Federazione nazionale della stampa e dalla Federazione editori. Sull'intesa siglata al ministero del Lavoro i giudizi, infatti, sono molto contrastanti. Lo dimostrano i risultati delle votazioni con cui si sono espresse finora le assemblee dei redattori.

Tra gli altri, giornalisti del *Corriere della Sera*, della *Gazzetta dello Sport*, del *Giornale*, della *Notte*, dell'editoriale *Domus*, della *Provincia di Cremona*, della *Gazzetta del Mezzogiorno*, del *Corriere dello Sport* e delle agenzie *Agi* e *AdnKronos* hanno respinto il verbale di accordo contrattuale, giudicando insoddisfacente sia la parte economica sia quella normativa.

Alla *Stampa* l'assemblea dei redattori ha approvato ieri sera l'ipotesi di intesa contrattuale con 77 sì, 12 no e 25 astenuti, mentre alla *Repubblica* il risultato della votazione è stato il seguente: 48 voti favorevoli, 23 contrari e 15 astenuti. All'agenzia *Ansa*, dopo una concitata assemblea che ha spaccato in due la redazione, il verbale di accordo è passato di misura: 59 sì, 56 no e 18 astenuti. Lo stesso è avvenuto al *Messaggero*.

A Torino il consiglio direttivo dell'Associazione stampa subalpina ha approvato a maggioranza un documento in cui definisce «*accettabile*» l'ipotesi di accordo. L'associazione si rammarica comunque perché «*alcuni punti rivendicativi non hanno trovato pieno accoglimento*». Anche le associazioni del Trentino e della Toscana hanno approvato l'accordo.

La Federazione della stampa rileva che «*i dati finora a disposizione non consentono un bilancio complessivo della consultazione di base, spesso turbata da elementi strumentalmente polemici mutuati dal dibattito politico-elettorale*». Per «un giudizio ragionato e compiuto» sono stati convocati il consiglio nazionale e la giunta.

Il presidente della Federazione editori Giovanni Giovannini, parlando dei costi del contratto, ha detto che la Fieg ha deciso di firmarlo «*anche per un senso di responsabilità dato il momento che attraversiamo ed anche perché alcune parti di cui non si parla rappresentano, a mio personale avviso, degli aspetti positivi e cito la parte riguardante l'applicazione, l'impiego e la regolamentazione delle nuove tecnologie dei giornali*». Giovannini ha aggiunto di aver avuto dei problemi a far accettare il contratto agli editori, «*perché alcuni non si rassegnano al fatto che abbiamo firmato un accordo che rappresenta il 59 per cento di un mondo in più di quello che avevamo firmato con i poligrafici un paio di mesi fa*».

«*A questo punto devo dire* — ha rilevato Giovannini — *che è un contratto stremante e che fermentano delle cose che non mi piacciono. Non sarebbe il caso davanti a questa situazione per molti più che difficile di cominciare a rivedere il problema dell'aumento del prezzo dei quotidiani? E' un tema questo che mi fa rizzare i capelli perché vi sono ostilissimo*».

L'assemblea dc «La Stampa» approva l'accordo

L'assemblea congiunta dei redattori de «La Stampa» e «Stampa Sera» ha lungamente dibattuto l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, presentatosi come uno dei più delicati degli ultimi anni.

«*La bozza è stata considerata nel complesso accettabile* — afferma un comunicato del Comitato di redazione — *anche se alcuni punti rivendicativi non hanno trovato pieno accoglimento. In particolare, l'incremento salariale globale e la mancata modifica dell'attuale meccanismo di contingenza.*

«*Tuttavia, i giornalisti hanno dato atto alla Giunta esecutiva della Fnsi e alla Commissione contrattuale di aver operato al meglio delle possibilità, considerate la rigidità della Fieg, appiattita per mesi su posizioni confindustriali, e le strumentalizzazioni politiche. In questo quadro hanno fatto la Giunta e la Commissione a siglare il contratto, senza far cadere in categoria nelle trappole di un rinvio "sine die" della trattativa, con altre difficili e onerose giornate di lotta.*

«*I giornalisti, sottolineato come la bozza d'accordo rimandi anche alla contrattazione aziendale la soluzione di molti problemi ancora aperti, hanno approvato a larga maggioranza il verbale sottoscritto dalla Fnsi e dalla Fieg*».

Sbarco sull'isola

Capo Teulada. Con lo sbarco di 2.400 uomini e il supporto di elicotteri e navi, continua sulle spiagge della Sardegna l'esercitazione «Distant Hammer 1985». Alle manovre in Sardegna hanno partecipato unità anfibie e truppe da sbarco americane, inglesi, olandesi (nella foto), italiane, francesi e di altre nazioni

«L'anarchico fu strumentalizzato da Freda»

Anche dal pentito Calore nuove accuse a Valpreda

ROMA — «*Pierluigi Concutelli nel gennaio '77 a Roma mi disse che Franco Freda avrebbe dovuto compiere un'autocritica data che, come Concutelli aveva appreso in Spagna da Stefano Delle Chiaie, era stato uno degli organizzatori della strage. Aggiunse di ritenere che l'esecutore materiale fosse stato Pietro Valpreda, strumentalizzato dall'anarchici del gruppo veneto che faceva capo a Freda*»: lo ha dichiarato ieri mattina il pentito «nero» Sergio Calore — che è stato commissario politico nel settore militare di «Ordine nuovo» — la cui deposizione è proseguita nella quarantunesima udienza del processo per la strage di piazza Fontana in corso davanti alla Corte di assise di appello.

Sergio Calore ha anche parlato dei rapporti tra il suo gruppo ed ufficiali dei carabinieri. «*Concutelli* — ha detto il pentito — *non voleva azione dirette di collusione col potere ma condivisi i nostri rapporti con ufficiali dei carabinieri (dei quali ha fatto i nomi, ndr) che con i loro atteggiamenti favorivano la nostra attività. Noi schedavamo gli elementi di estrema destra e fornivamo loro tali elenchi. Concutelli sicuramente considerava positivi questi rapporti*».

Rispondendo alle domande dell'avv. Gentili della parte civile, in merito ai colloqui da lui avuti con Freda, Calore ha affermato che secondo l'imputato «*non andava distrutto l'apparato dello Stato ma bisognava cambiare, come fecero i nazisti, il "comando politico" salvaguardando le strutture portanti burocratico-amministrative. Io su questo contestavo Freda e lui mi rispondeva che aveva una concezione libertaria*».

Quando il procuratore generale Toscani gli ha ricordato che Concutelli, deponendo nella stessa aula il 23 aprile scorso, ha smentito le sue affermazioni, il teste le ha confermate.

Sempre rispondendo alle domande del pg, Calore — che ha avuto anche un alterco con il difensore di Freda, avv. Moscato perché lo interrompeva mentre rendeva la sua deposizione — ha dichiarato tra l'altro: «*Freda nel carcere di Novara nei primi mesi, durante le ore di passeggio, parlava esclusivamente con me perché affermava di non avere alcuna stima per gli altri detenuti di destra, considerando l'ambiente neofascista totalmente degradato politicamente, per cui preferiva quasi un fastidio fisico ad intrattenersi con loro*».

L'interrogatorio di Sergio Calore proseguirà oggi con altre domande del pg e dei difensori di parti civili sia degli imputati.

Appiccano le fiamme ad una banca di Bologna

BOLOGNA — Un attentato incendiario è stato compiuto, l'altra notte, alle ore 0.45 ai danni della filiale di Bologna della «Banca d'America e d'Italia», nella centrale via Marconi.

Ignoti hanno appiccato il fuoco ad una tanica, probabilmente contenente benzina, appoggiata ad un vecchio portone in legno nella parte posteriore dello stabile. Le fiamme hanno danneggiato il portone.

L'attentato è stato rivendicato ieri mattinata con una telefonata alla redazione bolognese di un quotidiano romano, fatta da uno straniero. Lo sconosciuto ha anche parlato di un non meglio specificato atto terroristico compiuto nei confronti di «Rai Tre».

Due arrestati per disturbo a un comizio

CATANZARO — Un operaio, Corrado Di Pasquale, 30 anni, è stato arrestato lunedì notte a Melissa dai carabinieri che tentavano di disaurdo dall'interrompere il comizio di un esponente della democrazia cristiana.

L'operaio, secondo quanto hanno detto i carabinieri, avrebbe disturbato con una serie di urla il comizio dell'ex segretario provinciale della dc Franco Piorita e avrebbe reagito all'invito dei militari ad allontanarsi.

Mentre i carabinieri portavano via Di Pasquale è intervenuto un suo amico, il ramovale Eugenio Bevilacqua, il quale avrebbe offeso i carabinieri.

Seveso, il pg chiede conferma delle pene per quattro imputati

MILANO — Processo della diossina: in appello si rievoca il dramma di Seveso, provocato il 10 luglio 1976 dalla fuoriuscita di diossina dalla Icmesa. Il procuratore generale Franco Mancini ha chiesto per quattro imputati la conferma della pena comminata in primo grado e per uno solo di essi una diminuzione della condanna.

In particolare: 4 anni di carcere per Guy Waldvogel, presidente del consiglio di amministrazione dell'Icmesa; 5 per Herving von Zwehl, direttore della stessa fabbrica, e per Jorg Samberth, tecnico della Givaudan (società cui lo stabilimento di Seveso faceva capo); 3 anni e mezzo per l'ingegner Giovanni Radice, unico imputato italiano.

Queste pene, erogate dalla corte di Monza al termine del processo di prima istanza — secondo la requisitoria del pg. — devono venire confermate. Per quanto riguarda invece Fritz Meeri, progettista dell'impianto, il dottor Mancini ha chiesto di ridurre la pena a due anni e mezzo (invece di quattro) in quanto il resto di «omissione dolosa di sistemi atti a prevenire incidenti» andrebbe, a suo parere, derubricato in «omissione colposa».

Durante il suo intervento, il procuratore generale ha insistito sulle carenze delle misure di sicurezza vigenti nella fabbrica elvetica. Ha anche criticato i magistrati che, all'inizio della vicenda, formularono i capi d'accusa: a suo parere, gli addebiti avrebbero potuto, e dovuto, essere molto più gravi.

Dopo il rappresentante dell'accusa, hanno preso la parola gli avvocati della difesa. Secondo i legali, il disastro ecologico dovuto a fuoriuscita di diossina non poteva essere previsto. Uno dei difensori ha anche auspicato, parlando a nome della Givaudan, interventi perizie sulle sono contaminate, in modo di eliminare qualsiasi dubbio sul loro completo risanamento.

g. z.

(Segue da pag. 5)

È mancato il
COMM. Cesare Cammeo
La annunciano con immenso dolore la moglie Anna Maria Bassignana, la sorella Gio Ranieri e famiglia, la cognata Alberto Bassignana e famiglia, i nipoti Cammeo, Mussarello, Fiorendo, Bosco, Di Chio, cugini e parenti tutti. I funerali partiti dall'ospedale civile E. Agnelli di Pinerolo giovedì 9 corr., alle ore 9, per il cimitero israelitico di Torino, ove giungerà alle ore 10.
— Pinerolo, 7 maggio 1985.

I promessi Daniela, Sabrina, Valeria, Andrea, Sergio, Anna Carla, Mara piangono il carissimo ZIO.

Sono vicini alla carissima cugina Anna Maria le zie Annetta Rasagna ved. Bertrand, i cugini Manlio Gerbaudi con Milvana e figli, Arnaldo Bertrand con Marisuccia e figli, Puppi Vason-Calla con Rama e figli e Sandro Calla, Antonio Pronzelli e figli.

Presidente e Soci tutti Rotary Club Pinerolo partecipano con profondo dolore alla scomparsa del consocio
comm. Cesare Cammeo
— Pinerolo, 7 maggio 1985.

L'Associazione Commercianti di Pinerolo partecipa al lutto della famiglia per la perdita del
comm. Cesare Cammeo
che fu per molti anni suo presidente.
— Pinerolo, 7 maggio 1985.

I Vice Presidenti, i Consiglieri di Amministrazione, i Revisori dei conti e i Soci tutti del Circolo Sociale partecipano con immensa tristezza al lutto della signora Anna Maria per la scomparsa del consorte
comm. Cesare Cammeo
da anni apprezzato e primario presidente.
— Pinerolo, 8 maggio 1985.

Sono affettuosamente vicini ad Anna Lilla e Mario Fernando.

Dopo lunga sofferenza è mancata ai suoi cari
Caterina Audisio in Cavallo
Ne danno il triste annuncio il marito Vittorio, il figlio Gian Carlo con Elsa, Giorgio e Laura, i fratelli Rosanna e Bruno, zia, cognati e parenti tutti. I funerali partiranno dall'ospedale San Vincenzo (in strada San Vincenzo 45), giovedì 9 ore 9 indi parrocchia S. Gimmaia ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1985.

Condomini, inquilini e Amministratore degli stabili di Via Pagnone 9-10 partecipano al dolore della famiglia ed esprimono vive condoglianze.

La FIAT Auto S.p.A. - Direzione Marketing e Commerciale - Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Ettore Di Paterno per la scomparsa della madre signora
Anna Di Giuseppe
— Torino, 8 maggio 1985.

Il Circolo Subalpino Collegnese partecipa al dolore di Lisa per la scomparsa di
Michele Radda
Istruttore federale Fisa
— Collegno, 6 maggio 1985.

Cristianamente è mancato
Bruno Carnelini
di anni 61
La annunciano la moglie Ines i figli Alberto e Gerdiana genero e nipoti tutti. I funerali seguiranno luogo giovedì 9 maggio alle ore 10,30 chiesa parrocchiale di Parella di Pinerolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Perla, 8 maggio 1985.

Alfonsi, il marito Roberto e la figlia Silvana annunciano la scomparsa della cara
Valentina Benamini Paterlino
— Torino, 7 maggio 1985.

Gianfranco, Mara, Mirella e Roberta sono vicini a Silvana.

Cristianamente è mancata
Angela Bellacicco in Maino
L'annunciano con dolore il marito, figli e parenti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 7 maggio 1985.

Presidi, Insegnanti, Allievi e Personale non docente del Liceo Segrè partecipano commossi al dolore della prof. Concetta Maino per la perdita della cara MAMMA.

Orario accettazione necrologie

Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-16,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Dopo un'esistenza serena e difficile ha raggiunto la pace e la serenità
Romano Ruffini
La annunciano con tanto dolore la mamma Bruna, il fratello Roberto con Rosella, la sorella Anna Maria con Claudio e i nipoti: Giulio, Alessandra, Guido, Leonardo, Nuria, Lino, Marco, i funerali avranno luogo nella Parrocchia Regina delle Missioni, indi la cara salma riposerà nel Cimitero di Rivoli. Per orario telefonare al n. 940.37.37
— Torino, 8 maggio 1985.

Michele Galli e Ermilde Mussetta partecipano al dolore di Bruna, Roberto e Anna Maria.

Gli ex Bruna, Liliana e Rama partecipano con affetto.
Mariuccia Arduino
Gino Carnevale
Rinaldo Enrico
Ester Lamberoso
Luciana Morgando
Germana Quadro
Sergio Michele Aldo Rossello
Enrico Tesio
partecipano affettuosamente al dolore di Bruna e famiglia.

Mario e Roberto Grassetti prendono vivo parte al dolore della famiglia Gallo-Rufini per la perdita del loro caro
Romano Ruffini
— Torino, 8 maggio 1985.

Partecipano al grande dolore di Bruna e famiglia gli zii Renza e Adriano, il cugino Franco, la moglie Gabriella e figli.

È mancato
Salvatore Santagada
Ne danno triste annuncio la moglie Teresa, i figli Olga, Pina e i suoi cari. Funerali giovedì 9 ore 8,30 parrocchia San Giuseppe Cottolengo (corso Potenza 130). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1985.

Le famiglie Liguoro-Pellegrini sono vicine a Tonina, Olga e Pino.

Il Gruppo Anziani Microlentina partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la morte del
cav. Mario Serra
che per lunghi anni, quale Presidente del Gruppo, ne fu guida e animatore generoso.
— Torino, 7 maggio 1985.

Condomini e inquilini di corso Bramante 6 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Mario Serra
— Torino, 7 maggio 1985.

Lo Studio Mongilardi è vicino alla signora Matilde in questo triste momento per la scomparsa del signor
Mario Serra
— Torino, 7 maggio 1985.

ANNIVERSARI

1979
Giovanni Battista Coggiola
1980
Caterina Palassa Coggiola
1983
Giorgina Coggiola
Rispettivamente con molto affetto e rimpianto i nipoti Ugo.

1971 1985
Alberto Onorato Cravotto
Nel ricordo dei tuoi insegnamenti e delle tue sagge parole, sei con noi sempre.
— Cuneo, 8 maggio 1985.

1900 1985
Liliana Clerico Salerio
E' dolce ricordarti. Tu che vivi in noi guida il nostro cammino. Santa Messa 11 maggio ore 17 parrocchia San Domenico Savio.

1979 1985
dottor Paolo Tedros
sempre rimpianto dai familiari.

1981 1986
«Io sono la Resurrezione e la vita, chi crede in me non morirà in eterno»
dott. Carlo Botta
S. Messa venerdì 10 maggio 1985 ore 18 chiesa di S. Vito.

1900 1988
Marcello Turigliatto
Sempre con noi.
— Pratiglione, 8 maggio 1985.

1879 1985
Cesare Rolfo
Sempre più insieme.

1894 1955
Giuseppe Palermo
Vivi ogni giorno in noi e con noi. S. Messa giovedì 9 maggio ore 18,30 S. Rita, Torino.

1870 1935
Dario Pasteris
Un affettuoso ricordo per quanti lo conobbero.

1870 1955
Luigi Cresto
La famiglia lo ricorda con la Messa del 5-6, ore 8, Pessinetto Fuori.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Betti commossa sentitamente ringrazia tutti coloro che sono stati vicini nel dolore per la perdita della cara
Giuseppina Ghiberti ved. Betti
— Collegno, 7 maggio 1985.

Ringrazia, commossa, tutti gli amici e colleghi che mi hanno testimoniato partecipazione d'affetto in occasione della scomparsa di mia moglie
Enrica Moro Biraghi
— Torino, 6 giugno 1985.

Proteste e atti di intolleranza nell'aula del Tribunale

Napoli, minacce ai pentiti che accusano i camorristi

NAPOLI — «*Visto che succede! Madonna mia: altro che protezione e noi pentiti!*». Nella gabbia numero 2 Pasquale D'Amico, detto «'O Cartunaro», è scosso e spaventato. Nonostante i controlli, nonostante i carabinieri accanto alle sbarre, si è appena preso, tra capo e mantatura degli occhiali, una bottiglia piena d'acqua. Bottiglia di plastica e non di vetro, per sua fortuna. «*Carabinié, è accusat che ci proteggete!*».

D'Amico sfoga rabbia e paura. «*Fetenti!*». Il completo grigio è inzuppato. Dalle altre gabbie, quelle dei camorristi, partono insulti.

D'Amico si riprende, risponde a tono: «*Cornuti! Se mi danno protezione, se danno la scorta ai miei familiari, io dico tutto!*».

Sono le 12,30 e il Tribunale è in camera di consiglio. Guido Catapano, accanto a D'Amico, gli toglie la parola: «*Io posso parlare perché sono tranquillo, la mia famiglia è al sicuro. Ma quello di D'Amico no. Il poco da dire ne abbiamo, anche su Enzo Tortora che negò di aver preso i voti della camorra. Ma li ricordo bene i messaggi che vi arrivavano nel carcere di Piacenza: votate Tortora...*».

Questo accade nell'udienza numero 29, quella riservata ai due camorristi «dissociati» D'Amico e Luigi Riccio. E proprio 'O Cartunaro — in libertà raccoglitore di cartoni abbandonati per strada — prima della bottigliata aveva spiegato al Presidente i motivi delle sue preoccupazioni, del suo «*conforto tutte le accuse, ma non voglio rispondere alle domande. La mia famiglia abita a 500 metri da qui, e sono tutti minacciati. Rispondo se mettete la scorta a casa, se li proteggete*». E quella bottigliata sembra dar ragione al «Cartunaro».

Napoli. Processo alla camorra: l'interrogatorio del «pentito» Pasquale D'Amico (Telefoto Ansa)

Pochi minuti dopo l'incidente, quando ancora in aula echeggiano i reciproci «cornuto!», si sente la voce dell'altro dissociato, Giovanni Pandico: «*Guaglió, è arrivato Cutolo-bis*».

Dall'altra parte dell'aula ecco Enzo Tortora che va a salutare l'avvocato Raffaele Della Valle. Un arrivo fuori programma. Dopo la frase del Pm Diego Marmo («*Tortora è stato eletto con i voti della Camorra*»), l'eurodeputato radicale aveva annunciato l'intenzione di non presentarsi più in aula. «*Ma credo che il momento processuale — spiega — debba prevalere su quello personale*».

Tortora, così, ha potuto seguire la ripresa del processo ed il ritorno di D'Amico davanti al Tribunale. «*Presidé, i camorristi mi hanno tirato addosso una bottiglia. Ora questo vuol dire che dico la verità. Date la protezione alla mia famiglia e io vi posso dire tante altre cose*».

Tra gli avvocati qualcuno dice qualcosa. «*Avvocé voi vi divertite a far ammazzare le mia famiglia, ma quando ammazzano uno di voi non vi ne più bene!*».

Ora tocca a Luigi Riccio, detto «Gigginiello», tutto di pelle nera vestito. Un dissociato che consegna una lettera di tre pagine, conferma tutto e tiene a precisare un aspetto: «*A Tortora io non l'ho mai accusato e non lo riconosco*».

In istruttoria aveva dichiarato che, in una presenza, alcuni dissociati si erano messi a raccontare una visita di Tortora ad Ottaviano, il giorno dell'arresto di Rosetta Cutolo, sorella di Raffaele.

D'Amico e Riccio, nell'organigramma della Nuova Camorra Organizzata, erano due pezzi grossi. D'Amico uno dei più stretti collaboratori di Raffaele Cutolo, addetto alle «affiliazioni»; Riccio il capo-zona di Ponticelli, con almeno 20 omicidi sul gobbo.

E' D'Amico, in istruttoria, a parlare di Tortora: «*Dopo l'arresto di Tortora domandai a Cutolo: ma è nostro? Io non l'ho legittimato. Cutolo mi rispose prendendomi per un braccio, come per tranquillizzarmi. E mi disse: Tortora sta bene dove sta*».

Giovanni Cerruti

Siciliano assassinato a Bergamo

BERGAMO — Ieri notte in un agguato un operaio siciliano, Leonardo Ingrassia di 43 anni, da Marsala, che abitava da 10 anni a Boltiere, vicino a Bergamo, è stato ucciso a colpi di lupara. E' morto mentre veniva accompagnato in una clinica.

I due killer, uno armato di una pistola, l'altro di una lupara, gli hanno sparato da dietro un muretto diroccato davanti al cortile della casina dove la vittima abitava con la famiglia.

L'esplosivo fu messo a S. Maria Novella

Strage di Natale '84 L'inchiesta ora passa da Bologna a Firenze

BOLOGNA — L'inchiesta sulla strage del rapido 904 Napoli-Milano passerà alla magistratura di Firenze. Lo ha confermato il sostituto procuratore della Repubblica di Bologna dott. Claudio Nunziata, al quale ieri il collegio peritale ha consegnato i risultati del suo difficile lavoro, dal quale risulta che l'esplosivo fu messo nel vagone ferroviario a Firenze.

Un lavoro che non è ancora completo, in quanto i periti (dodici, tra civili e militari) non sono ancora riusciti a stabilire con certezza, nonostante una accuratissima serie di analisi, il tipo di esplosivo usato per il massacro dell'antivigilia di Natale. A quanto si è potuto apprendere, sarebbero state scartate analogie tra questo e quello usato il 2 agosto 1980 nella stazione di Bologna; e, ancora, questi due tipi di esplosivo sarebbero a loro volta diversi da quello usato per la strage dell'Italicus, nel quale era presente anche la termite.

I periti hanno però accertato, raffrontando gli esiti di una serie di esperimenti compiuti presso la base del Comando incursori subacquei (Comsubin) della Marina militare alla Spezia e la testimonianza di una donna che viaggiava sul rapido, che le due borse nelle quali erano contenuti circa 13 chilogrammi di esplosivo sono state sistemate sulla reticella del vagone durante la sosta nella stazione Santa Maria Novella di Firenze. Per questo la competenza è dei magistrati toscani.

La testimone, miracolosamente salvatasi mentre un familiare che viaggiava con lei morì nell'attentato, riferì ai magistrati di aver notato un uomo (poco più di un metro e settanta di altezza, 43-45 anni di età, cappotto color cammello di taglio antiquato) sistemare sulla reticella due borse flosce con maniglie rigide. Non vi era necessità di quell'operazione, in quanto la vettura non era affollata, per cui la donna osservò con particolare attenzione l'armeggiare dello sconosciuto. A un certo momento vide l'uomo, che arrivava a malapena con le mani alla reticella metallica, inclinare una delle due borse (che aveva posta trasversalmente) e fare un gesto come tirare una corda o comunque girare qualcosa rapidamente, prima di rimettere la borsa a posto ed allontanarsi.

Adesso la magistratura bolognese, che probabilmente continuerà a collaborare nelle indagini con i colleghi fiorentini (così come questi ultimi hanno fatto con i colleghi bolognesi fin dalle prime battute), dovrà passare a Firenze i trenta voluminosi fascicoli nei quali sono raccolti i risultati fino ad ora conseguiti. *(Ansa)*

Bologna, oggi operano i siamesi «Possono sopravvivere entrambi»

BOLOGNA — Fausto e Davide sono arrivati al Bellaria, l'ambulanza s'è fermata davanti al padiglione centrale. Questo è il giorno più lungo, e quello più atteso anche: stamane alle 8 i due gemellini siamesi, nati uniti per la testa il 26 dicembre dell'84, entreranno in sala operatoria. Ne usciranno, se tutto andrà bene, dopo otto ore come minimo.

Tutto è pronto. Il professor Giampaolo Salvioli, il coordinatore dell'équipe della speranza, avvia: «*Adesso non possiamo più rinviare l'operazione, i bambini comincerebbero a soffrire per la loro condizione*». Al Bellaria, un ospedale immerso nel verde sulla collina bolognese, anche il portiere è stato avvisato: non deve passare nessuno, tanto più se si tratta di giornalisti.

Quasi sorride: «*Abbiamo mandato via anche quelli della televisione e quelli stranieri, tedeschi o svizzeri...*». L'ora X è arrivata, dopo 6 mesi e 10 giorni. Questa mattina, sospira Salvioli, «*la sala operatoria sarà quanto mai affollata*». Ci saranno due équipe di neurochirurghi (il professor Giulio Cesare Giunno, che eseguirà l'operazione, e il suo assistente Gianfranco Piazza), due chirurghi plastici (il prof. Carlo Cavina e il suo aiuto Renzo Giuliani), anestesisti (il prof. Stefano Pacifico) e rianimatori.

Il prof. Salvioli è il direttore dell'istituto di pediatria del S. Orsola, l'ospedale dove i gemellini sono nati e sono stati seguiti fino adesso. Torneranno lì quando tutto sarà finito, quando i chirurghi avranno separato la vita di Fausto e Davide. «*L'ora della verità è arrivata. L'altra settimana abbiamo eseguito un intervento preparatorio di chirurgia plastica, quello che c'era da fare ormai è stato fatto...*».

I bambini come hanno reagito a questa prima operazione?

«*Qualche problema c'è stato, un'iperazione febbrile per esempio, ma tutto nella norma*».

Nel corso dell'operazione, però, i chirurghi potrebbero anche accertare che Fausto dipende da Davide per l'irrorazione sanguigna. E' inutile fare previsioni, hanno sempre ripetuto i medici che si occupano del caso dei due gemellini. Ma professore, lei ha più paure o più speranze?

«*Posso parlare dei miei timori come internista. Quello principale riguarda la lunghezza dell'intervento*».

Quante ore?

«*Ah, non si può dire. E' imprevedibile. Otto, 9, 10, chi lo sa... E un'operazione così lunga che genera altri problemi: quello dell'anestesia, la stress operatorio, la loro età. Abbiamo valutato bene i pro e i contro, ma io ci penso e ci ripenso, ancora. D'altro canto, il concetto che ha ispirato il mio lavoro è sempre stato quello di andare avanti per arrivare a questo giorno. Qualche mese fa se fossimo stati costretti a intervenire avremmo dovuto forse porci il problema: salviamo l'uno e non l'altro. Oggi invece no: posso dire che la probabilità di sopravvivenza si dividono in pari percentuali*».

Piergiorgio Sapegno

Sordo? Felice!

TORINO Via Fiori Tommaso, 24 (ang. S. Teresa) Tel. 837091-843366
Corso Peschiera, 163 Tel. 331883
NOVARA Baluardo Partigiani, 8 Tel. 391231
SAVONA Via Guidobono, 68 rosso Tel. 386701
ALESSANDRIA Via Moterlli, 15 Tel. 30944
CUNEO Via Vittorio Amedeo II, 5 Tel. 66360
VERBANIA-INTRA Cso Manali, 158 (Lungolago) - Tel. 53322
ASTI Via Cavour, 43 Tel. 353365
GENOVA Via XII ottobre, 150/152 rosso Tel. 594830-843136
VERCELLI Via Palazzo di Città, 12/14 Tel. 55383

TUTTI I GIORNI CONTROLLO DELL'UDITO E PROVA DEI PIÙ MODERNI E "INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI: GRATIS E SENZA IMPEGNO.
amplifon il secondo udito
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

In tribunale a Sant'Angelo Romano

Condannati i genitori che tenevano in gabbia il bambino sordomuto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un padre disoccupato, una madre in cura al centro di igiene mentale, un figlio di quattro anni sordomuto soggetto a continue violenze. Un dramma rievocato in un'aula di giustizia con i protagonisti d'un mondo di emarginazione e di miseria che, alle soglie del Duemila, regola ancora la vita nelle borgate romane.

E' toccato al Tribunale il difficile compito di capire la tristissima vicenda, per stabilire fino a che punto le sofferenze di un piccolo handicappato siano da attribuirsi alla violenza dei «grandi» o, invece, siano in conseguenza di una società che non riesce a trovare giusti equilibri.

La risposta non è stata favorevole ai genitori che sono stati condannati a 3 anni e 8 mesi di reclusione ciascuno.

Gervaso Serpi e la sua convivente Annunziata Marazza, accusati di sequestro di persona, sono comparsi in stato di detenzione, nell'aula della nona sezione penale del Tribunale. Lui, 53 anni, due infarti, lavoro saltuario, sposato con cinque figli nati durante il matrimonio; lei 28 anni, con un coefficiente di intelligenza inferiore alla media, precocemente invecchiata, due figli, che (dice la donna) le sono stati strappati per essere affidati ad altre famiglie, mentre l'accusa sostiene che se li è venduti e per questo fatto è stata avviata un'inchiesta a parte.

I due furono arrestati la scorsa settimana dai carabinieri di Sant'Angelo Romano, un agglomerato di case nell'estrema fascia esterna della città. A denunciarli era stato un uomo che, passando davanti alle finestre dell'abitazione della coppia, aveva visto un bimbo rinchiuso in una specie di gabbiotto di legno: il piccolo Gabriele Serpi, sordomuto, nato quattro anni fa dall'unione di Gervasio e Annunziata.

Ieri il processo per direttissima. Protagonista è stata, oltre alla miseria, la «gabbia», portata in aula per consentire ai giudici di esprimere un giudizio sulla sua «natura». Per l'accusa doveva considerarsi un vero e proprio strumento di tortura, con quella rete che la copriva e le catenelle destinate ad avvolgere i polsi del bimbo.

«*Lo tenevamo lì dentro* - ha detto Gervasio Serpi, piangendo come un fanciullo - *al massimo per una ventina di minuti. Gabriele è molto vivace. Pochi giorni fa era fuggito dalla finestra e solo l'intervento di una passante ha evitato che finisse sotto un'auto*».

Ma Serpi insiste nel ruolo di padre affettuoso. La notte, giura, il bambino dormiva con loro, nel letto grande, e insieme con il fratellastro Roberto, di 14 anni.

Preso a Roma ricercato napoletano

ROMA — Un ricercato napoletano, Stefano Bovino di 30 anni, collegato agli ambienti dell'eversione di destra e latitante da due anni, è stato catturato a Roma dagli agenti della Digos e della squadra mobile insieme con un infermiere romano dell'ospedale Sant'Eugenio, Remo Bellanti, di 41 anni, che è accusato di favoreggiamento.

Bovino aveva partecipato a un regolamento di conti.

ELENCO UFFICIALE DEI VINCITORI DEL GRANDE CONCORSO POSTALMARKET

POSTALMARKET 20 NUMERI D'ORO

Postalmarket per festeggiare l'uscita del suo 50° Catalogo ha indetto questo Grande Concorso la cui partecipazione era assolutamente libera e non subordinata ad alcun obbligo di acquisto.
Tra 20 numeri dichiarati finalisti, la Postalmarket ad ogni suo Cliente ne aveva attribuito uno a caso. In data 16 aprile 1985 alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza e secondo le modalità di legge, tra i 20 numeri finalisti ne è stato sorteggiato uno e precisamente il Numero MD 52111.
Successivamente sono stati estratti 20 nomi di partecipanti esclusivamente tra coloro cui era capitato il numero finalista estratto e a tali nominativi sono toccati i 20 premi in palio come segue

1. 50 MILIONI IN OTTONI D'ORO a Maria Rosa De Filippo - Piazza Torre Romana, 1 - 25030 COCCAGLIO (BS)
2. UNA LANCIA THEMA IE 2000 TURBO a Saverio Rossani - Via S. Bernardo, 21 - 20139 MILANO
3. UNA FIAT UNO 70 S a Giuseppina Maiola Via Kennedy, 33 - 81100 CASERTA
4. UNA VESPA PIAGGIO PX 200 E ARCOBALENO a M. Pia Penza - Rione Cappellozzi, 11 83031 ARIANO IRPINO (AV)
5. UN SERVIZIO DI POSATE D'ARGENTO a Antonia Mura - Via Furio Tranquillina, 4 - 91026 MAZARA VALLO (TP)
6. UN WIND-SURF a Giovanni Rinchiusi - Via C. Cattaneo, 28 - 00062 BRACCIANO (RM)
7. UN VIDEOMAPE TOSHIBA + 10 CASSETTE a Umberto Ricci - Via 3 Settembre, 9 - 06049 SPOLETO (PG)
8. UN VIAGGIO ALLE CANARIE PER DUE PERSONE a Elide Tirelli - Via Libertà, 9 - 25030 ORZIVECCHI (BS)
9. UN SET 3 VALIGIE DE "I SANTI" a Angela Arasso - Via Poggore, 132 - 70124 BARI
10. UN OROLOGIO UNIVERSAL KRATVE a Alberta Valsenzuolo - Via D. Morelli, 27 - 80127 NAPOLI
11. UN CICLOMOTORE CIAO PVX a Filomena Attanasio Via Libertà, 181 - 80055 PORTICI (NA)
12. UN TAPPETO DISEGNI GOBBECH a Mara Piselli - Via Verona, 52 - 37048 S. PIETRO LEGNAGO (VR)
13. UN TV COLOR PHILIPS PORTATILE a Lucia Bonamici Capanna - Corso Duca Genova, 160 - 00121 OSTIA LIDO (RM)
14. UN SERVIZIO DI PIATTI RICHARD-GINORI a Carla Colombani - Via S. Maria, 115 - 56100 PISA
15. UNA MACCHINA FOTOGRAFICA CANON AV 1 a Antonio Gramito - Via Piano Scarpone, 14 - 85010 CIVITAQUANA (PE)
16. UNA LAVASTOVIGLIE CANDY TLE 610 a Silvia Marini - Via Cesenus 2 - 03100 FROSINONE
17. UN CONGELATORE WESTINGHOUSE LT 210 a Franca Brambilla - Via Banfi, 4 - 20059 VIMERCATE (MI)
18. UNA BICICLETTA BIANCHI GARDA a Vittorio Atanasio - Via Fonte Nuovo, 92 - 96013 CARLENTINI (SR)
19. 44 BOTTIGLIE VINO BRUNELLO DA MONTALCINO a Giovanna Abate - Piazza delle Ginestre, 6 - 95040 S. GIOVANNI GALERMO (CT)
20. UN GELATAIO BIMAC a Valeria Genta Via Roma, 98 - 22079 TURATE (CO)

Tra i partecipanti che hanno inviato anche un ordine d'acquisto in tempo utile è stata sorteggiata la Signora Daniela Arba Via Farina, 12 - 09041 DOLIANOVA (CA) che ha vinto UN BRILLANTE da 10 MILIONI.

POSTALMARKET

Aut. min. n. 4/272814 del 9-5-85

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 Torino
Telef. 511.024 - 538.682

PER LA REGIONE

FERNANDO SANTONI N°28

PER IL COMUNE DI TORINO

GIUSEPPE DONDONA N°30

LUCIANA JONA VITALE N°43

PIERGIORGIO RE N°63

Partito Liberale Italiano

DISEGNO FILAVENA

Se la vita è un piatto di ciliege, perché a chi lavora solo i nòccioli?

C'è l'inflazione. La colpa? È dei lavoratori, che guadagnano troppo. Loro non lo sapevano, ma lo dice il governo. E il governo, si sa, ha sempre ragione. La disoccupazione aumenta. La colpa? È dei lavoratori, che sono troppi. Lo dicono gli industriali e loro, si sa, hanno sempre ragione. Raddoppia il deficit commerciale (20 mila miliardi). Fosse perché importiamo troppe materie che non produciamo? Fosse il momento di risollevare l'agricoltura, di fare un piano energetico, di abbandonare tecnologie arrugginite? Macché! La colpa è dei lavoratori, che pagano poche tasse. Le pagano solo loro, ma il governo dice che son poche. E il governo, si sa... Allora punisce i lavoratori e taglia la scala mobile. I lavoratori protestano e chiedono un referendum. "Provocatori irresponsabili!" gridano gli industriali, i giornali, le TV e il governo, "voi affosserete l'economia!" Oggi un lavoratore può ancora chiedersi: "Se la vita è un piatto di ciliege, perché a me solo i nòccioli?" Ma non per molto. Se il 12 maggio vincerà il pentapartito, gli leveranno pure quelli.

Vota PCI. Città dove vivere meglio.

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 3/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 63; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 1071; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Cavour 8; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadessa 4; **ROMA**, via Cristina (palazzo 18); **SASSARI**, portici Ciudad 2; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 18.000 la riga. **Rubrica 8**: operai, impiegati L. **3600**, tecnici L. **6300**, dirigenti L. **10.200**. **Rubrica 9 e 11** (domanda) L. **3600**. Avvisi urgenti (data fissa o near): il doppio. Nonché urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere all'esterno di ciascuno di cassette numerate (oltre quelle iniziale) e del numero di esse farà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» nei lunedì). Coloro che desiderano consultare copie di detti giornali possono utilizzare il servizio cassette spedendo al costo dell'invio in base all'orario. **Publikompass s.p.a.**, 10126 Torino: l'importo del nolo cassette è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare l'importo quelle assolutamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere limitate per peso e ingombro rispetto se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli annunci possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2186 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto/a a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, tariffe diminuite.
FINCOTEX
749.6203 - 770.826 corso Francia 15.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampia possibilità di rateizzazioni, aperto sabato, tel. 011 650.3961.

A.A. OGGI a qualsiasi importo prestiamo a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. Aperto il sabato. Telefonare 011 836 359

A. ANCHE senza garanzie finanziamenti in 48 ore fino a 20 milioni sconto cambiali fino a 60 milioni. Tel. 648.994.

A. CONCEDIAMO finanziamenti rateali, mutui ipotecari con minime formalità al 5% 247. Aperto il sabato.

A. EBBETI FINANZIARIA prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 838.063.

A. FINANZIAMENTI fiduciari (ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Finet via Garibaldi 50. Tel 518.200 - 535.422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3702
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. IPIFIM
a tassi concorrenziali e chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per coniugi e clienti fino a L. 20 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 48, telefoni 519.331 - 517.093.

A tassi tassi S.FIN.GE si finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A correntisti bancari, artigiani, commercianti, dilte private concede rapidamente prestiti fiduciari. **Tel. 581.627.**

A lavoratori dipendenti e autonomi correntisti bancari accordiamo finanziamento immediati. Tel. 741.2777 - 741.2728.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogalfini corso Vinzaglio 29 Torino. Tel 547.758 - 553.231.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari; artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.026.

ATTENZIONE
in 48 ore finanziamo senza spese correntisti, commercianti, artigiani, dipendenti Telefonate al 593.584.

CELERMENTE concediamo prestiti fino 12 mesi cessione 5° stipendio mutui ipotecari su immobili. Tel. 745 051 743 971.

CON formula risparmio S.Fin.GE vi finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 510.655 - 010.048 Torino.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Torino 3 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.433 - 831.304 ore ufficio.

FINDAL FINANZIARIA cessioni del 5° a dipendenti, accanti immediati, rapida liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, telefoni 618.202 - 610.560.

MANIERO BROKER
a tutti prestiti fiduciari sino a L. 30 milioni senza spese 240 rate al milione mensili. Tel. 278.877.

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza ipotecho. Telefonare 011 804.300, corso Re Umberto 94 - Torino.

PRESTITI in 24 ore da 1 a 15 milioni, finanziamenti aziendali a tasso ridotto. Tel. 650.9556, corso Somalia 8.

PRESTITI rapidi a breve e lungo termine tasso 18% annuo, esempio: L. 5 milioni restituiti 36 rate da L. 200 mila mese. Tel 838.6440 - 835.478.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati, ed anche ipotecari a chiunque. Telefonare 857.837.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani Telefonare 533.810.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.660 - 510.070 Torino.

SA.FI.FIN.
Finanziaria. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 2° grado a breve e lungo termine speciale 3/5 anni sempre cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cassini 70 - Torino, telefoni 669 638 - 669 758.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 361.593.

SFIMA presta i soldi primo! Prestito da L. 200 mila a 2 milioni senza fermarsi. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011 748.5 621.

S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOGEFIN
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti presto in 24 ore finanziamenti accordati. Ipotecari corso Vinzaglio 29 Tel. 547.758 - 553.231.

STUDIO consulenza: prestiti fiduciari in 48 ore, finanziamenti, leasing, mutui. Aperto sabato mattina. Tel. 446.104.

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 446.049, prestiti a correntisti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 800.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ABBIGLIAMENTO intimo femminile maschio registrato utile annuo 200 milioni cerca amministratore per quota 50%. Richiesta 250 milioni. Tel. 851.812 mattino.

AFFARE L. 8 milioni sulla piazza mensile avendo per trasferimento case dei formaggi e salumi. Tel. 739.1232 - 901.1591.

ALBERGO mobilio bellissima posizione con ampio parcheggio forte utile cedesi. Tel. 510.614.

AUTOFFICINA posizione prima incasso annuo L. 55 milioni. L. 45 milioni attrezzatura completa L. 8. 885.317.

AZIENDA produttrice componenti per apicoltori pena intiodalità cedesi. Scrivere 013 548.609 - 548.534.

AZIENDAL MARKET 850.2175 cedesi bambù casalinghi S. Paolo adatto XII - XIII - XIV mq 40 affitto quieto.

AZIENDAL MARKET 850.2175 bar superpanoramico Cuneo quindicennale avviamento 600 000 giornaliere orario corto.

AZIENDAL MARKET 850.2175 trattoria centralissima 100 coperti. Richiesta conferma e dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 850.2175 abbigliamento semiingrosso tabelle IX - X - XIV affitto L. 100 mila. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 850.2175 tabaccheria zona commerciale 2 vetrine doppi ingressi L. 6 milioni levate. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 850.2175 panificio ubicatissima piazza Statuto alloggio 4 camere collegato. Buon incasso.

AZIENDAL MARKET 850.2175 pasticceria produzione e vendita località turistica montana incasso L. 1 milione giorno.

BAR centralissima garantiamo investimento unico in zona facile gestione prezzo interessantissimo. Tel. 657.0106.

BAR cremeria alitrattissimo kg 25 di caffè settimanali incasso L. 1 milione 500 mila al dì. Tel. 383.268.

BAR cremeria pasticceria ottima posizione commerciale forte incasso adatto a nucleo familiare vendesi. Tel 780.4403.

BAR super bello forte passaggio L. 800 mila al dì cedo anticipo L. 30 milioni causa malattia. Tel 537.213 - 617.280.

BAR super chiuso sera e domenica L. 350 mila al dì L. 130 milioni anticipo L. 50 milioni. Studio L. 6. 885.317.

BAR super prima cintura incasso L. 700 mila al dì L. 255 milioni anticipo L. 80 milioni. Studio L. 6. 885.317.

BAR super tornacalcio angolare L. 650 mila al dì, richiesta L. 200 milioni anticipo L. 80 milioni L. 6. 885.317.

BAR sorveglianza 4 vetrine angolare incasso L. 600 mila giornaliere vendesi Tel. 780.4403 - 780.2568.

BAR zona centro uffici passaggio incassa da dimostrabile attivo ridotto vendesi Tel. 380.610.

BORGOMANERA cedesi bar pasticceria avviatissimo. Tel. 0184 263.643.

CAVIT 598.902 cede rivendita pane zona Centro 100 kg pane al dì ottimo incasso anticipo L. 30 milioni.

CAVIT 598.902 cede cartoleria profumi zona Pinerolese lunga gestione ottimo incasso L. 60 milioni.

CAVIT 598.902 cede tipografia e Collegno unica in zona 2 vetrine ottimo incasso anticipo c. 20 milioni.

CEDIAMO
cooperativa auto private marca autoambulanza consistente partecipazione azionaria di media società di trasporto. Tel. ore ufficio sig. Avidano 0141 293.888.

FINALE Ligure bar pizzeria produzione gelateria, fronte mare, 110 coperti avviatissimo L. 110 milioni. Affitto L. 2.500.000 mese. Tel. 019 262.294.

LATTERIA Borgo S. Paolo forte passaggio, ottimo incasso pagamento agevolato. Tel. 383.291.

MERCERIA abbigliamento avviata cedesi per motivi di salute. Tel. 519.8030 ore negozio.

OTTIMA posizione centrale unica cedesi 6 x 7 ampio oggetto sociale attività alberghiera informatica. Tel. 725.830 - 560.8273.

PRIVATO vende per motivi di salute cartoleria giocattoli articoli regalo a Le Loggie. Tel. 965 5606 ore pasti.

RIVA tel. 594.727 cede negozio oggetti e articoli usati tabella XIV L. 21 milioni zona centrale ottima posizione.

RIVA tel. 594.727 cede alimentari vendita pane tabella I-II-VI-VII-XIV L. 48 milioni, ottima posizione.

RIVA tel. 594.727 cede panetteria profumeria abbigliamento vicinanze Torino L. 70 milioni, ideale uno.

RIVIERA Ponente cartoleria unica in zona, ottimo arredamento, L. 65 milioni. Alba tel. 0173 26.236.

RIVIERA Ponente bar pasticceria gelateria, ottima posizione, attrezzature nuove L. 270 milioni. Alba 0173 26.236.

SALUMERIA alimentari rosticceria attrezzatissima grosso giro affari L. 145 milioni. Alba tel. 0173 26.236.

SAVONA cartoleria giocattoli posizione, ottimo arredamento, L. 65 milioni. Alba tel. 0173 26.236.

SAVONA centralissimo ristorante pizzeria 300 mq attrezzature complete L. 245 milioni. Alba tel. 0173 26.236.

SAVONA parrucchiere per signora zona popolare, attrezzato L. 40 milioni. Alba tel. 0173 26.236.

SAVONA pizzeria ristorante zona passeggio attrezzata 80 coperti L. 170 milioni. Alba tel. 0173 26.236.

TABACCHERIA posizionata Torinese Settimo Torinese levata 11 milioni attrezzatissima radio auto cedesi L. 150 milioni cedesi causa salute. Tel. 885-932.

TORREFAZIONE bar incasso L. 400 mila al dì 4 vetrine zona prestigiosa cede o dà in gerenza. Tel. 537.213 - 617.280.

ZONA S. Rita vendesi cartoleria tabelle XI XIII XIV ottima posizione prezzo interessante. Tel. 780.4403 - 780.2568.

4 Terreni

A Rivalta vendo lotto terreno edificabile, tel. ore pasti 908.7561 oppure 908 6968 ore ufficio.

RIVOLI Torino vendesi terreno edificabile mq 1000 ottima posizione. Tel. 950.0000.

ACQUISTO terreno agricolo o azienda libera vicinanze Torino con parziale permuta magazzino corso S. Maurizio. Tel. 901.008.

AVIGLIANA vendo 3 lotti terreno panoramico da 2000 mq approvato per 3 ville bifamiliari L. 30 mila mq. Tel. 964.4187.

S. GIORGIO di Susa terreno panoramico approvato per villette a schiera oneri e sconto pagati 17 milioni per lotto. Tel. 012 248.992 ore ufficio.

VENDESI terreno industriale P.I.P. prima cintura Nord Torino. Scrivere: «Publikompass 6608 — 10100 Torino».

500.000 più 72 rate di 1.250 mila mensili il Punto Immobiliare vende 1000 mq di terreno pianeggiante. Tel. 655.556.

5 Locali e negozi

CASAMERCATO 011. 55.86 compravendite e locazione negozi magazzini capannoni immobile industriale commerciale.

CERCASI affitto a acquisto locale vuoto mq 100-120 zona S. Paolo. Telefonare 383.163.

CERCASI locale/capannone 300/500 mq in Torino o cintura uso laboratorio. Tel. 011 205.3664.

CERCO per conto cliente locale mq 400/600 da affittare adatto laboratorio artigiano artistico. Babinelli Immobili 657.668.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome! Compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 751.450.

affitte

A.A. MULTICASE 548 185 affitta La Loggia tiente strada locale industriale mq 700 più uffici servizi L. 2 milioni.

A L. 1500 mq affittasi nuovi capannoni complesso industriale da mq 800 a 15.000. Tel 011 502.519.

AFFITTANSI bosse e magazzini via E. Ambrogio corso Francia L. 95 mila mensili. Aurelia 856.607 - 857.776.

AFFITTASI adiacente corso Vercelli negozio di 5 vani, 6 vetrine, box e corte coperta. Immobiliare 549.781.

AFFITTASI magazzino deposito arredo seminterrato 300 mq telefonare feriali ore pasti al 874.642.

AFFITTASI via Migliorati-Risorto locali seminterrati mq 400 soprassanati mq 90 con vetrine servizi adatti ufficio deposito magazzino rappresentanza vuoti L. 1 milione 950 mila mensili. Aurelia 856.607 - 857.776.

AFFITTIAMO magazzino centrale mq 140 con passo carrabile L. 350 mila mensili. Tel. 542.312.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero prestigioso negozio corso S. Maurizio mq 180 L. 280 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero Porta Palazzo negozio seminterrato completissimi mq 100 L. 85 milioni.

ASTI vendesi locali adiacenze piazza Roma 150 mq adatti ufficio pizzeria. Tel. 011 235.

BEINASCO Fornaci vendesi zona commerciale locali di 90 mq adatti varie attività. Tel. 611.235.

BROKER IMMOBILIARE acquista direttamente il vostro immobile industriale con superficie minima 4 antisposizione. Telefonare 011 657.472.

CASAMERCATO 55.86 Borgo Vittoria locali magazzino 1000 mq 2 piani con alloggio salone 3 camere cucina 2 bagni.

CASAMERCATO 55.86 Impiobbi 3 piani interamente uso alberghiero mq 3000 lavoro circostante. Disponi.

CENTRO CASA 513.831 libero muri negozio mq 125 di fronte Basilica della Consolata. Ampia divisioni pagamento.

COLLEGNO via Leopardi, palazzina recente laboratorio magazzino garage mq 550 oltre 2 appartamenti vuoti affitto. Tel. 836.083.

CORSO Brescia trenta mercato box ribaltabile superiore su 3 piani adatto vari usi G. R. L'Immobiliare Vende. 320.524

CORSO Fiume libero magazzino mq 1750 di cui 250 palazzina uffici vendo L. 800 milioni. Tel. 510.341 - 544.958.

CORSO Matteotti (via Donati) 2 mini alloggi abitabili adatto uso ufficio laboratorio libero. Tel. 443.414.

CORSO Unione Sovietica via C. Ricolfi nuova costruzione locali magazzini L. 18 milioni. Aurelia 856.607 - 857.776.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Paolo adatto anche laboratorio rimesso e nuovo 2 camere bagno più seminterrato collegabile mq 20 L. 32 milioni.

GABETTI
per l'impresa 5787 vende libero condizionato via Stellini magazzino 200 mq e ufficio di 3 vani.

GABETTI
per l'impresa 5787 affitta adiacenze Maria Adelaide, via Galanta, locali adibiti a negozio di mq 120 con magazzino al piano interrato, canone annuo L. 8.400.000.

GABETTI
per l'impresa 5787 vende in Torino via P. Cossa locale al piano seminterrato di mq 200 con accesso carrale, L. 90 milioni.

NAZIONALCASE affittasi libero corso Sergio seminterrato mq 700 montacarico pesi carrai uffici piano rialzato mq 300 a L. 340 milioni. Telefonare 781.456

NAZIONALCASE via Saluzzo libero locale indipendente luminoso mq 300 uffici conta L. 145 milioni. Tel. 781.456.

NICHELINO centro affittasi magazzini uso deposito mq 90, mq 55, mq 30. Telefonare 620.560.

PARELLA via Exilles vendo locali uso negozio banca attività varie mq 480 5 ampie vetrine recenti. Telefonare 741.3122.

PRIVATO vende in Moncalieri strada Genova zona di grande passaggio: terreno mq 1872, base fabbricato mq 370, casa di civile abitazione a due piani mq 180 cl. ottima libera o con attività alberghiera per. Tel. 741.2550.

6 Domande lavoro e impiego

operai, aulisti, fattorini

AUTISTA italiano patente C lunga esperienza guida, referenziato offresi. Tel. 626.4976 dopo le ore 8.

AUTISTA patente C-E pratico consegne tutta Italia e magazzino offresi. Telefonare 839.5350.

CERCO qualsiasi lavoro domiciliare (che consegno) zona Crescentino. Telefonare 0161 818.435 ore ufficio.

COPPIA 30enne cerca portineria o custodia vita in Torino o dintorni. Tel. 539.388 ore 12-15, 262.065 ore serali.

CUOCO, domestico 50enne libero giugno offresi famiglia comunità mensa o simili, solo contratto fisso. Tel. 364.580.

CUOCO 22enne cerca lavoro presso negozio di gastronomia. Tel. 805.2314.

CUOCO 26enne offresi presso hotel ristorante pizzeria Torino e dint. Torino, anche stagionale. Tel. 011 555.062.

ELETTRICISTA elettromeccanico qualificato pratico cablaggi conoscenza disegno 26enne passaggio diretto offresi. Tel. 805.2768.

ELETTRICISTA 4° livello installatore offresi sarla ditta. Tel. 840.3888.

EX avallore 27enne pratico Torino e cintura offresi come fattorino o altro genere. Telefonare 857.536.

GOVERNANTE offresi per assistenza chiuna e famiglia signorile massima serietà. Tel 337 045 - pasti 325 140.

LAMIERISTA saldatore ingp pratica decennale acciaio inox offresi passaggio diretto. Telefonare 371.712.

MAGAZZINIERE 28enne pluriennale esperienza referenziato offresi passaggio diretto. Telefonare 630.280.

OPERAIO specializzato manutenzione elettrica/meccanica impianti industriali esperienza settennale, 25enne offresi passaggio diretto. Tel. 011 613.866.

PENSIONATO patente C occuperebbesi qualsiasi lavoro serio. Tel. 756.909.

PREPENSIONATO 54enne referenziato patentissimo cerca lavoro purchè serio. Telefonare 238.753.

RAGAZZO 18enne meccanico esperienza 3 anni camion motori diesel massima serietà cerca lavoro. Tel. 742.2353.

RAGAZZO 24enne offresi come autista o fattorino. Telefonare 506.131 ore serali.

RAGAZZO 24enne offresi come elettricista in impianti civili. Telefonare 506.151 ore serali.

REFERENZIATO pulisce uffici scale offresi impresa pulizie o privato. Telefono 569.616.

TORINESE 46enne patente B offresi a ditta referenziata passaggio diretto. Telefonare 772.292.

ZENNE volontaroso conoscenza Torino e cintura offresi come fattorino o altro lavoro purchè serio. Tel. 256.781.

4ENNE IV livello pratico stampaggio sottovuoto, magazziniere, cameriera offresi, passaggio diretto. Tel. 755.824 ore pasti.

commessi, baristi

BARISTA cameriera pratico offresi anche ore serali. Telefonare 238.752.

RAGAZZA 21enne referenziata offresi come commessa o baby-sitter. Telefonare ore pasti 320.810.

SIGNORA 28enne esperienza settore arredamento cucine componibili disegno contatto clienti offresi. Tel. 960 7234.

impiegati

A.A.A. PRENNE diplomata conoscenze in lingue estere pratica uffici ufficio esperienza quinquennale offresi passaggio diretto. Tel. 626.7755.

A. MAGAZZINIERE 37enne diplomato esperto gestione scorte commerciali e industriali conoscenza tecniche Esp offresi. Telefonare 780.4344.

A serie ditte regionali 33enne, pratica pluriennale contabilità bilanci, offresi. Telefonare 0121 75.798.

AMMINISTRATIVO ventennale esperienza ruolo professionale offresi per collaborazione continuativa media industria opzionalmente interna assicurando qualifica specializzazione revisione ricostruzione contabilità generale inesistente e/o arretrate analisi eventualità ristrutturazione aziendale S.p.A. Telefonare 500.1178 - 592.742.

ASSISTENTE odontoiatrica igienista cerca lavoro qualsiasi referenza. Telefonare 390.740.

DATTILOGRAFA conoscenza inglese-francese biennale esperienza lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 299.513.

DIPLOMATA con la specializzazione in paghe e contributi prima impiego offresi. Max serietà. Telefonare 309.2362.

DIPLOMATA ottimo inglese/francese esperta lavori ufficio offresi impiego serio. Telefonare 837 865 ore ufficio.

DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente in lingue estere standardino minima pratica centralino ed esperienza pluriennale lavori ufficio cerca impiego come segretaria impiegata o qualsiasi lavoro. Tel. 789.974 ore pasti.

DIPLOMATA 21enne conoscenza perfetto inglese offresi impiegata commessa aiuto dentista. Telefonare 447.0390.

ESPERTA quindicennale lavori ufficio primarie banche cerca impiego part-time passaggio diretto. Tel. 800 8868.

EXPORT manager 38enne specializzato marketing lingue inglese francese decennale esperienza disponibile viaggi trattative lavorato attualmente occupato esaminerebbe adeguata proposta impiego anche a livello dirigenza. Scrivere «PubliKompass 6578 — 10100 Torino».

GEOMETRA 26enne diplomato esperienza settore edile offresi sede ditta. Telefonare 011 307.107.

IMPIEGATA amministrativo videoscrive grafica lavori ufficio offresi. Telefonare 378.439.

(continua)

...fino a 1.500.000, anche se è da buttare, e se non è da buttare la supervalutiamo

Fino al 15 maggio, solo all'Euromotor e all'Autostadio, se acquisti una Ford nuova, valutiamo fino a un milione e mezzo la tua vecchia auto, e se non è da buttare anche se è da buttare, la supervalutiamo!

Ford Euromotor c. Pr. Eugenio 11, c. Grosseto 318

Ford Autostadio c. Agnelli 22, c. Siracusa 33, v. Nizza 69

Inchiesta sui litorali inquinati: cosa abbiamo fatto, cosa resta da fare

Tanti veleni per l'Adriatico

Soltanto il Po riversa in mare annualmente 244 tonnellate di arsenico, 65 di mercurio, 485 di piombo, 47.000 di fosfati, 68.000 di nitrati e 500.000 di sostanze organiche - Questi ultimi tre elementi hanno un effetto eutrofizzante e contribuiscono al fenomeno delle alghe rosse - Un piano della Regione Emilia-Romagna (la spesa prevista è di 340 miliardi) per il risanamento

DAL NOSTRO INVIATO

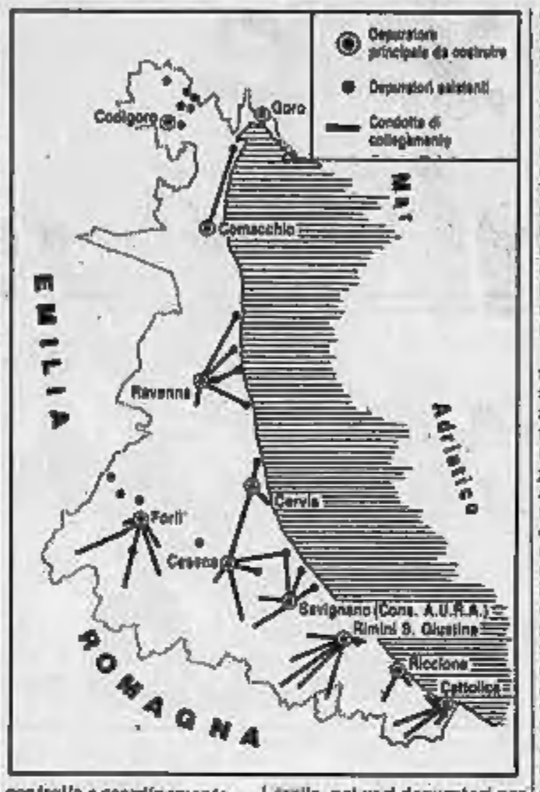
BOLOGNA — L'Adriatico, il grande ammalato. E su questo mare, lungo i cento chilometri di costa emiliano-romagnola, dalla foce del Po a Cattolica, la presenza turistica sfiora i due milioni. Se si potesse controllare il movimento delle correnti del bacino, vedremmo che la massa d'acqua gira in tondo in senso antiorario dal Golfo di Venezia, allo sperone del Gargano, in Puglia. Un rimescolamento continuo di veleni immessi da fiumi e torrenti, maleifici ipodermoclisi nel corpo di un gigante che soffre.

Il ricambio dell'Adriatico avviene molto lentamente e a una profondità di venti metri. L'acqua se ne va verso lo Ionio, ma quella in superficie, dove sono disciolte le sostanze dannose, rimane per lungo tempo e continua il suo girotondo. La malattia di questo mare interessa anche il Veneto e il Friuli Venezia Giulia. Ci sono state polemiche sulle responsabilità dell'inquinamento. Bologna aveva accusato Venezia di essersi la responsabile perché permetteva alla Montedison di scaricare, a venti miglia dalla costa, 3 mila tonnellate al giorno di fanghi, residui di lavorazione con tracce di fosforo. E' risultato che i veleni sprigionati da questo materiale incidevano in modesta percentuale rispetto al tossico portato dal Po, il maggiore responsabile, dal Piave, dal Tagliamento, dall'Adige.

In un convegno tenuto a Reijka (Jugoslavia) nel '77 si è raccontato che il Po riversa nell'Adriatico, annualmente, 244 tonnellate di arsenico, 65 di mercurio, 485 di piombo, 3 mila di detergenti anionici, 64 mila di idrocarburi e altre 9 mila di sostanze altrettanto aggressive; 68 mila tonnellate di nitrati, 47 mila di fosfati e 500.000 di sostanza organica. Questi ultimi tre elementi hanno un effetto eutrofizzante e contribuiscono al fenomeno delle alghe rosse.

Questa premessa sulla salute dell'Adriatico era necessaria per poter capire quale grande problema hanno da risolvere le Regioni lambite da questo mare e quanto sia necessario procedere nel modo più tempestivo e migliore per impedire che il bacino non diventi una maleodorante pozzanghera priva di vita. Qualcosa è già stato fatto. L'Emilia Romagna è stata la prima, già vent'anni or sono, a costruire depuratori lungo tutto il litorale ed ha già presentato anno schema impiantistico all'avanguardia. La spesa prevista sarà di 340 miliardi in due tranche.

Spiega l'ingegner Giuseppe Bonfi, funzionario della Regione, responsabile degli studi sul risanamento e sul programmi di intervento: *«Stiamo lavorando a questo piano da un anno e mezzo. Per quanto riguarda il discorso costiero bisogna dire che gli impianti di depurazione esistenti avevano cominciato a costruirli nella metà degli Anni Sessanta e rispondevano alle esigenze di allora, viste sotto un'ottica comunale che chiedeva solo di garantire la pulizia delle acque davanti a casa. Poi c'è stato lo sviluppo urbanistico, industriale e turistico ed ora dovremo riadattare e potenziare tutto il sistema depurativo. I lavori lungo il litorale saranno prioritari perché molti degli impianti sono carenti, non reggono all'urto delle forti presenze turistiche. Abbiamo in progetto "stazioni" per trattare il liquame lungo tutto il territorio e, per quanto è possibile, localizzate nell'entroterra. Ma non per questo disattiveremo i depuratori attuali: li collegheremo con una rete di condotte ai nuovi impianti di maggior peso che saranno veri e propri centri di controllo e coordinamento».*



E' un sistema di «vasi comunicanti» e ogni gruppo tratterà i fluidi di una fetta di territorio. Gli impianti dovranno sempre lavorare al massimo della loro potenzialità per cui il liquame sarà guidato, dal centro di controllo, nei vari depuratori per evitare che una di queste «stazioni» lavori al di sotto delle sue capacità. O viceversa. Infine i residui saranno utilizzati in agricoltura.

L'opera di bonifica non sarà solo affidata ai depuratori, ma si estenderà con una campagna di informazione sull'uso del fosforo, che è il maggior responsabile dell'eutrofizzazione del mare, e toccherà tutti i livelli produttivi. La illustra il dott. Giovanni Nespoli, tecnico della Regione, responsabile della ricerca e del controllo ambientale. Precisa che l'iniziativa non è solo dell'Emilia Romagna: ma di tutti gli Enti nazionali e internazionali che hanno in comune lo scopo di risolvere il fenomeno della proliferazione delle alghe lungo la fascia costiera.

«L'eutrofizzazione è un male che dipende da moltissimi fattori — spiega il funzionario —. *Alcuni naturali, e non si possono controllare, altri di origine antropica, che possono invece essere guidati. Parliamo del fosforo che è il maggior responsabile. Questo elemento lo troviamo nei detersivi, negli scarichi urbani, nei terreni concimati. L'abbattimento del fosforo avverrà attraverso i depuratori, ma lo si dovrebbe drasticamente ridurre e addirittura eliminare nei detersivi in quanto è sostituibile* (sarà la volta buona che torneremo al bucato bianco marsigliese?). *Per le fonti diffuse in agricoltura, c'è un programma di prevenzione e intervento. Funzionerà in questo modo. Un ente pubblico che sia al di fuori degli interessi di chi produce e vende concimi analizzerà i terreni e fornirà all'agricoltore la ricetta ottimale di concimazione che da un lato terrà conto dell'esigenza di produttività che giustamente deve essere salvaguardata e dall'altro la minor emissione di fosforo nel terreno. In Emilia Romagna abbiamo già tre laboratori che eseguono questo tipo di analisi».*

Aggiunge il dott. Nespoli: *«Molti reperti analitici ci hanno già mostrato terreni sovraccaricati di fosforo e ai proprietari dei fondi abbiamo consigliato di limitare l'impiego di questo elemento, o addirittura di non farne più uso».*

Il fosforo finisce in mare portato dai corsi d'acqua che attraversano le campagne e si deposita lungo tutta la costa. In determinati periodi dell'anno, quando luce e temperatura sono favorevoli, nutre queste alghe che si sviluppano in modo abnorme. Quando la fioreacenza muore e si decompone, assorbe l'ossigeno e ogni forma di vita viene annullata.

Aldo Popaix

La pizza veneta lancia la sfida alla napoletana

CAORLE — La sfida è stata lanciata a Caorle al quarto congresso dell'associazione europea dei pizzaioli (Aspea). Oggetto del contendere è la pizza, anzi sono farine di vario tipo, acque speciali e quantità e durata della lievitazione.

A mettere in discussione la pizza napoletana, praticamente un'istituzione italiana riconosciuta in tutto il mondo, è stato un gruppo di pizzaioli veneti che fa capo proprio alla località balneare di Caorle. La napoletana — hanno proclamato ieri i dissidenti dalle tribune del congresso europeo dei pizzaioli — è troppo pesante e poco digeribile: meglio la pizza alla veneta secondo la nostra ricetta che prevede l'utilizzo di farine più ricche di fibre ed una lievitazione di 24 ore.

Il risultato è una pizza molto leggera e facilmente assimilabile anche dagli stomaci più delicati.

False fatture si costituisce un ricercato

CATANIA — Francesco Coli, 32 anni, coinvolto nell'inchiesta sui reati fiscali, si è costituito alla guardia di Finanza di Catania che lo ha messo a disposizione dei giudici di Trapani che conducono l'inchiesta, nella quale sono imputati numerosi imprenditori catanesi.

Sulla vicenda, intanto, ha preso posizione il presidente degli industriali di Catania, Antonio Mauri, il quale ha auspicato un chiarimento «pieno e completo» sui «preoccupanti e sorprendenti» provvedimenti giudiziari; al tempo stesso ha rinnovato alla magistratura «la fiducia ed il pressante appello per un celere completamento degli atti processuali e perché sia fatta completa luce sugli episodi oggetto di indagine».

Napoli, arsenale in una bara

NAPOLI — Un arsenale di armi oleate ed efficienti è stato rinvenuto dagli uomini della squadra mobile della questura di Napoli alla periferia della città, nel pressi di un casolare di campagna dove era nascosto uno degli esecutori del rapimento dell'industriale vesuviano Franco Perillo. In una cassa metallica dipinta in nero, di foggia simile ad una bara, erano custoditi 5 mitragliette, 1 carabina, 1 moschetto, 1 fucile a canne mozze, 2 pistole bifilari cal. 7,65 ed una terza del tipo 357 Magnum, più caricatori e caricatori. Una delle mitragliette, ritenuta di fabbricazione artigianale, presenta le medesime caratteristiche della «Skorpion».

Armi e munizioni sono state sottoposte a perizie.

Si tenta di modificare regole antiche e aumentare la produttività

Sardegna, è in arrivo la riforma il pastore diventa imprenditore

Il progetto prevede investimenti per 197 miliardi, la creazione di 1300 posti di lavoro - Obiettivo: abolire il nomadismo creando aziende e infrastrutture

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Attesa, invocata da decenni, la riforma agropastorale è finalmente arrivata ai nastri di partenza. Sugli ovili della Sardegna è in arrivo una pioggia di danaro: 197 miliardi che verranno spesi con l'obiettivo di creare 1300 posti di lavoro su una superficie di quasi 65 mila ettari. Le campagne di una trentina di paesi saranno interessate da una rivoluzione che modificherà regole antiche.

«Il progetto — spiega Umberto Schioccola, direttore dell'ex sezione speciale dell'Etfas, l'Ente regionale di trasformazione fondiaria — *si propone di creare le condizioni per favorire la sostituzione della pastorizia nomade con quella stanziale, attraverso la costituzione di aziende singole ed associate di dimensioni economiche tali da assicurare agli addetti condizioni di maggiore redditività, simili a quelle garantite da altri settori produttivi».*

Sarà un processo graduale. *«La prima parte dei lavori* — chiarisce l'assessore regionale all'agricoltura Gesuino Muledda — *prevede uno studio accurato del territorio e della struttura aziendale. Nella fase successiva saranno create le infrastrutture che consentono uno sviluppo moderno della pastorizia sarda. Verranno realizzati strade, opere di elettrificazione, laghetti collinari, centri di raccolta per il latte ed il bestiame. Il terzo passaggio* — prosegue — *presenta le maggiori difficoltà: l'affidamento del territorio all'imprenditore sia un privato o una cooperativa) per vedere in che misura sia possibile una trasformazione moderna dell'azienda pastorale, attraverso un miglioramento dei pascoli con colture foraggiere e l'allevamento di bestiame selezionato».*

Nel territorio sul quale sia per giocarsi la grande scommessa sarà possibile allevare 140 mila pecore e settemila vacche, per ogni azienda trasformato mercato speal oltre tre miliardi, un costo non irrilevante. I tremila Comuni che hanno presentato i quindici piani di fattibilità hanno per ora un patrimonio zootecnico di 58.535 bovini e di 463 mila ovini, un settimo di tutto il bestiame sardo. La produzione di latte e il reddito medio di ogni singola azienda, tranne qualche rara «isola», sono tra i più bassi della Sardegna, con pecore che danno non più di 80-300 litri di latte all'anno ed imprese agrarie che incassano anche meno di dieci-dodici milioni ogni anno. Gli interventi porranno il pastore davanti a una drastica scelta: se non si trasformerà in imprenditore, l'ovile dovrà chiudere i battenti.

I propositi sono dei migliori, così come il piano. Ma sarà vera riforma? Non ci si limiterà soltanto a costruire strade? Il pericolo è avvertito da Dario Cappelli, agronomo nuorese, da anni impegnato nel settore agro-pastorale. *«Ho la vaga sensazione che si tratti di aria fritta»*, sostiene. *«La riforma* — prosegue — *di per sé è un'ottima cosa. Ma è necessario che ci siano i pastori. Strade e laghetti sono inutili se non c'è chi deve utilizzarli. E poi la stragrande maggioranza dei piani sono stati preparati dai Comuni, dai comprensori e dalle comunità montane. E loro, in campagna con le pecore, non ci vanno proprio». E' meno pessimista l'assessore Muledda: «La riforma* — conclude — *si farà con il pastore e per il pastore, discutendo con lui a tavolino».*

Corrado Grandesso

Un «13» sospetto da 400 milioni Quattro accusati

BERGAMO — Finirà in tribunale la storia di una presunta vincita di 400 milioni al Totocalcio: vincita reclamata da quattro giocatori, ma frutto di un imbroglio secondo il Coni e il giudice istruttore.

Il magistrato bergamasco Enrico Pischetti, ha rinviato a giudizio sotto l'accusa di furto, falsità materiale e tentativo di truffa in danno dello Stato quattro giocatori che avevano incassato una vincita di 400 milioni presentando una schedina con un «13» relativa al concorso del 2 marzo 1980.

Dallo spoglio delle schedine fatto dal Coni non risultava però la relativa scheda madre, e quindi la vincita venne respinta.

Dopo un'inchiesta durata quasi quattro anni, il giudice istruttore è giunto alla conclusione che i quattro giocatori tentarono di truffare il Totocalcio. Secondo l'accusa avrebbero rubato alcuni contrassegni presso una ricevitoria, compilando poi le schedine dopo essere stati a conoscenza dei risultati.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e temporali più frequenti al Nord e sul versante occidentale, tendenza a schiarite sulle regioni meridionali peninsulari e sulle isole maggiori.

temperatura: pressoché stazionaria su tutte le regioni.

venti: moderati (da Ovest a Nord-Ovest sulla Sardegna, moderati meridionali sulle altre regioni con rinforzi al Centro e al Nord.

mari: molto mossi, localmente agitati.

città italiane

Bolzano	11	17	L'Aquila	8	19
Verona	12	19	Roma Urbe	11	17
Trieste	11	16	Roma Fium.	11	17
Venezia	10	16	Campobasso	7	11
Milano	10	12	Bari	14	21
Torino	8	12	Napoli	12	17
Cuneo	8	8	Potenza	6	10
Genova	11	16	S. M. Leuca	15	19
Bologna	11	16	R. Calabria	17	19
Firenze	11	15	Messina	13	19
Pisa	8	16	Palermo	19	19
Ancona	11	16	Catania	12	22
Perugia	7	11	Alghero	8	15
Pescara	12	19	Cagliari	9	20

città estere

Amsterdam	15	17	nuvoloso	Lisbona	13	16	piovoso
Atene	12	25	sereno	Londra	8	14	nuvoloso
Bangkok	28	36	sereno	Los Angeles	13	21	nuvoloso
Beirut	15	23	nuvoloso	Madrid	5	17	sereno
Berlino	7	20	sereno	Miami	22	27	sereno
Bruxelles	6	14	sereno	Montreal	4	8	pioggia
Buenos Aires	9	21	sereno	Mosca	4	17	sereno
Il Cairo	24	40	nuvoloso	New York	14	23	sereno
Copenaghen	3	8	nuvoloso	Parigi	6	15	nuvoloso
Dublino	8	14	pioggia	Pechino	14	23	sereno
Francoforte	5	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	28	sereno
Ginevra	7	15	nuvoloso	Singapore	24	33	pioggia
Honolulu	21	30	sereno	Tokyo	17	28	sereno
Gerusalemme	13	22	sereno	Vienna	8	17	nuvoloso

C'E' UN GROSSO AFFARE IN BALLO.

Vai col Transit!

Fino a 5.000.000 di risparmio sugli interessi

Fino a 60 mesi di superateizzazione

Senza Anticipo

Da Ford Credit un'offerta imperdibile. Basta un esempio, le cifre valgono più delle parole. Transit Ghia Bus 9 posti Diesel: il costo del finanziamento è ridotto del 30%, con un risparmio fino a 5.000.000 sugli interessi in vigore e 60 comode rate da 525.000 lire mensili. Senza anticipo, paghi solo l'IVA. TRANSIT 2.5 DIESEL INIEZIONE DIRETTA. SCEGLI IL PRIMATO TECNOLOGICO.
● Oltre 120 Km/h. ● Oltre 13.5 Km/lt a 90 all'ora con un Transit 9 posti. E' il momento di passare a Ford Transit 2.5 Iniezione Diretta. Il commerciale che consuma come un'automobile. L'offerta è valida solo per veicoli disponibili in rete e salvo approvazione della Finanziaria.

PRESSO I CONCESSIONARI FORD FINO AL 15 GIUGNO 85.

Ford

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATA amministrativa e contabile pratica lavori ufficio offresi passaggio diretto a ditta o agenzia. Telefonare ore serali al 538.732.

IMPIEGATA esperienza lavori ufficio, non dattilografia, offresi Tel. 738 9575.

IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficio vendite e segreteria commerciale libera offresi passaggio diretto. Tel 796.560.

IMPIEGATA 28enne cerca lavoro pratica vendite e acquisti qualsiasi referenza. Telefonare 398.740.

LIBERO occuperebbesi mansioni fiducia commissionario magazziniere fattorino, ottime referenze. Scrivere «Publikompass 5674 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE 29enne diplomato esperienza quinquennale settore tecnico meccanico pratica consegne offresi. Tel. 282.579.

MAGAZZINIERE pluriennale esperienza contatti clienti fornitori e conduzione personale offresi subito. Tel. 366.347 - 876.552.

OFFRESI ragioniere insegnante contabilità su personal IBM sistema EDP pluriennale esperienza paghe e contributi. Tel. 373.360.

PREPENSIONATO pratico segreteria corrispondenza lavori fiducia pubbliche relazioni gestione magazzino. Tel. 364.801.

PROFICIENCY in english, laurea, esperienza traduzioni e interpretazioni commerciali, generiche, industriali, giuridiche, impiegherebbesi anche part-time per traduzioni e interpretariato da-in inglese, zona Torino-Asti-Alessandria. Scrivere «Publikompass 0588 — 10100 Torino».

RAGAZZA 18enne cerca lavoro come impiegata d'azienda oppure come commessa. Tel. 628.188.

RAGIONIERE programmazioni contabilizzazione specifiche contabilità di magazzino magazziniere. Tel. 447.3108.

RAGIONIERE 45enne esperto paghe e contributi offresi. Telefonare 295.502.

SEGRETARIA d'ufficio cerca lavoro anche commessa purchè serio. Telefonare 621.679.

SEGRETARIA esperienza pluriennale addetta alle pubbliche relazioni capacità lavoro autonomo offresi. Telefonare 011 856.1522.

SEGRETARIA 30enne esperienza lavori ufficio offresi anche part-time. Telefonare ore serali 712.827.

SIGNORINA pratica fatturazione bolle consegne lavori vari ufficio libera subito offresi a serietà. Tel. 305.567.

SOMMELIER corriere segretaria qualificata cerca qualsiasi lavoro serio anche part-time, passaggio diretto. Tel. 467.823.

ZITELLINA diplomata esperienza quinquennale ufficio acquisti responsabile magazzini particolari finiti e semilavorati conto lavorazione, ottime referenze offresi per mansioni analoghe. Telefonare ore ufficio 241.818 - 241.214.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A Torino in via S. Secondo 59 C della serie cerca personale giovane alta motivazione facile lavoro.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Alcom XXIV Maggio 1 - 20089 Sesto San Giovanni Milano.

ALESATORE 5° livello ottima capacità cerca serio industria. Bergadano, via Ardomo 31 - Torino.

AZIENDA metalmeccanica alta area Chieri-Villastellone d'Asti cerca elettricista pratico manutenzione elettrica elettronica su macchine operatrici ed impianti di sollevamento civili. Inviare curriculum a: Publikompass 1077 - 10100 Torino.

CERCASI cameriera e aiuto cuoco veramente capaci. Presentarsi via Bosion 79 Torino.

CERCASI portinaia per condominio zona centrale. Tel. ore ufficio 517.237.

CERCASI 30enne esperta referenziata bambinaia aiuto domestico fissa anche dormire. Tel. 531.382.

ELETTRICISTA 5 livello artigiani età 28-35 specializzato impianti civili, presenza istituti bancari, cercasi per Torino-provincia. Richiedesi esperienza 5 anni perfetta conoscenza schemi elettrici, pedecati, autonomia, paga adeguata capacità. Referenze documentabili. Scrivere: Publikompass 9606 - 10100 Torino.

ENROMODESCHOOL cerca insegnanti di taglio brave sarte per propri corsi di taglio e cucito in zone Gassino Torinese, Settimo, Vinovo, Savigliano, Bra, Sommariva Bosco e dintorni. A persone capaci offresi esclusiva di zona. Per appuntamento tel. 011 942.4275 mattino dalle ore 9.30 alle ore 12.

PORTINAIA per condominio una stella coniugata età minima 45 obbligo di referenze Telefonare 448.516.

impiegati

A.A.A. RICERCHIAMO per lo sviluppo su Torino personale con esperienza e inoltre capacità di servizio che diriamo è stato realizzato con la collaborazione di alcune banche. Telefonare per appuntamento al 630.780.

AZIENDA in espansione per formazione nuovi quadri produttivi e direttivi ricerca giovani dinamici bella presenza anche prima impiego seriosi attitudine contatti in con il pubblico. Tel. 649.536.

AZIENDA metalmeccanica alta area Chieri Villastellone d'Asti cerca ragioniere pratico contabilità bilanci adempimenti fiscali, conoscenza commerciale effettiva capacità. Inviare curriculum a: Publikompass 1077 - 10100 Torino.

CERCASI ragioniere/a almeno 5 anni di esperienza telefonare ore ufficio al numero 309 6907.

COSTITUENDA azienda per la fabbricazione presso terzi e la commercializzazione a livello nazionale di maglieria esterna e abbigliamento cerca collaboratore/trice che abbia maturato esperienza presso analoga ditta e intenda migliorare la propria posizione. Possibilità di compartecipazione per assenza veramente causa. Sede lavoro Torino. Scrivere Consegnando curriculum a «Publikompass 6624 — 10100 Torino».

PER prestigiosa casa laureato/a abilitato disciplina scientifico-tecniche meglio se provenienti. Scrivere «Publikompass 6603 — 10100 Torino».

PROGETTISTA meccanico cerca industria Torino, macchine montaggio su linee automatizzate. Si desidera persona di valido bagaglio professionale, con indirizzo su movimentazioni, automatismi e robotica meccanica. Tel. 631.181 Rianimpiedi.

RAGIONIERA/E massimo 25 anni precedente esperienza almeno biennale ricerca concessionaria auto per ufficio amministrativo. Tel. 506.105 signora Anna.

SISTEMISTA esperto M20 Olivetti ricercasi per dimostrazioni sabato pomeriggio ottimo guadagno. Tel. 011 774.549 ufficio.

SOCIETA' consulenza operante Piemonte cerca giovani da avviare alla programmazione computers per inserimento centri e uffici locali. Per colloqui in zona, telefonare 02 670.0729 02 204.9396.

SOCIETA' finanziaria cerca impiegata/o dinamica/o praticata/o lavori ufficio. Tel. 518.049.

SOCIETA' operante nel settore servizi per l'agricoltura ricerca per Piemonte personale qualificato e motivato da inserire nel proprio organico. Previsto corso di preparazione, inquadramento legge, stipendio mensile e rimborso spese trasferta dettagliarsi curriculum a Geagraria Italiana, via G. Giuseppe 13/A, 13060 Novello (CN).

tecnici

MEDIA industria appartenente a gruppo internazionale ricerca manutentore meccanico su presse stampaggio a iniezione gomma plastica. Tel. 739.3723.

SOCIETA' commerciale cerca perito elettronico con esperienza nel settore componenti per mansioni tecnico commerciali. Telefonare dalle ore 18 alle 19 al n. 701.2175.

dirigenti

SOCIETA' di leasing cerca operatore professionista con ufficio proprio per gestione autonoma di filiale in Piemonte escluso Torino. Scrivere: Publikompass 6615 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA finanziaria fornisce carta produttori/trici e collaboratori part-time con esperienza nel settore leasing. Telefonare 573.900 ore 10-13.

AZIENDA importante nazionale produttrice affermata marca articoli regalo brevettati ricerca per regione Piemonte agenti plurimandatari età 30-40 con introduzione minimo triennale vendita articoli promozionali ad aziende che abbiano interesse a sviluppare con la stessa un programma di lavoro che dia reali garanzie nel tempo. Telefonare 051 397.231.

CASA vinicola con sede in Torino cerca rappresentanti introdotti rilevatore patentato per vendita in abbinamento vino dal Collio e Porto. Tel. 798.108.

CERCASI rappresentante settore marca di classe per ampliamento organico vendita-servizio inquadramento Enasarco studio-specialità precedente esperienza. Scrivere Publikompass 539 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA prestigiose marche desidera per ampliamento quadro vendite ricerca personale qualificato cui affidare zone di città e provincia di Torino, telefonare per appuntamento al 011 246.248.

ELETTRO GBS SPA Società di primaria importanza produttrice di mercati per dettaglio di settori elettromeccanico, elettrodomestico, illuminazione, elettronico, cerca agente plurimandatario per zona Piemonte. Tel. 02 422.4783.

GRUPPO finanziario operante nel campo dei finanziamenti in leasing selezione produttori e collaboratori anche part-time con esperienza nel settore finanziario. Scrivere: Publikompass 6618 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda commerciale operante nel settore delle manutenzione industriale, trattante linee di articoli tecnici, lubrificanti speciali e materiale speciale per saldatura, cerca per la zona di AL-AT-CN agente di vendita da inserire nella propria organizzazione, con inquadramento Enasarco, parco clienti. Telefonare 041 988.500 int. 12.

ISTITUTO scolastico ricerca per Torino e provincia per ampliamento propria rete commerciale referenziati. Richiedesi esperienza 5 anni perfetta conoscenza schemi elettrici, pedecati, autonomia, paga adeguata capacità. Referenze documentabili. Scrivere: Publikompass 9606 - 10100 Torino.

NOTA azienda settore grosso prestigiosa cerca zone Piemonte rappresentanza esperto già introdotto nel settore. Offresi grossi incentivi in base alla propria attuale capacità. Scrivere «Publikompass casella 510 — 37100 Verona».

PIAZZETTA esperto settore vendita cerca azienda dolciaria Torino, parco clienti, Enasarco, ottimo trattamento. Telefonare 835.265 ore ufficio.

SPA operante settore agricoltura per potenziamento rete vendita regione Piemonte ricerca: a) un tecnico capace di coordinare e motivare la forza vendita. Il candidato dovrà avere conoscenze problematiche in agricoltura oltre a spiccate capacità di vendita. Il trattamento di alcuni interessi sarà proporzionale alle reali capacità; b) Agenti monomandatari cui affidare gestione portafoglio clienti. Il mandato: esperienza di vendita, conoscenza del settore. Si offre: trattamento Enasarco, incentivi, periodo addestramento, assistenza. Scrivere: Publikompass Spa casella 1967 - 40100 Bologna.

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA amante bambini offresi baby-sitter, piccoli lavori domestici, solo mattina. Referenze controllabili. Telefonare 473.0683.

offerte

CERCASI cameriera specializzata referenziata referenze controllabili. Tel. 549.476.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTO pagando massimo contanti autovetture, furgoncini, veicoli commerciali, purchè non sinistrati. Cavalieri, c. Turati 37 Torino, t. 503.953.

A.A. PRETTIAUTOMOBILI una perfetta sinergia automobilistica finanziaria tecnica, assicurativa al servizio dei vari esimiati con garanzie integrate BMW 518, 520 i, 518 E 30, 318 i - E 30, 320 i E 30, 320 IMG, 520, 1602, 2002 CG, 728. Via S. Donato 81 Viale sopraelevato. Tel. 785.103 - 788.227.

A. PRETTIAUTOMOBILI Prisma 1300 e 1600, Audi 80 GL 1300, Golf 1100, Cabriolet GLS, Maggiolone Cabriolet, Serie Montecarlo, Rimini 60, Fiat -1- 45 S, 131 CL 1300, Golf GTD full-optionels, Alpine Renault, Rimini Diesel CL, 126, Dyana S, 2 CV, Visa 1100, Cooper 1300. Via S. Donato, 81 (viale sopraelevato), telefoni 785.103 - 788.227.

ACQUISTO auto d'occasioni e semestrali. Massimo contanti. Piazza Manno 19 (aperto anche il sabato) tel. 739.2364.

ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrate e semestrali e fuori strada diesel e benzina Corso Umbria 35, tel. 481.874.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia 323.847, c. Agnelli 75 (adiacente aperto)

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche sinistrati massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.242

ACQUISTIAMO pagando massimo: 128, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Dena, Bmw, Rb,corso Raffaello 3, tel. 668.001.

AUTOCESARINI centro Auto Lancia, corso Ferrucci 24. Tel. 447.3871 vetture collaudate garantite: 124 Sedici Europa, Maserati Biturbo, Ritmo 70 Super, X 19, Regata 70 Super, Duetto Alfa, Mercedes Fuoristrada 240. Dentizione consensi.

A112 Junior Elegant Elite LX dal 78 all'84 tutte con garanzia Lancia corso Regina 270, tel. 781.888.

DIESEL OCCASIONI
Fiat 127 D, 131D, 132D, Horizon 180, Ranault 9 TDE, Mercedes 3000 automatic. Francesi corso Vittorio Emanuele 208, tel. 788.282.

MERCEDES
consegna sollecita nuovi modelli, alle valutazioni usato.
AUTOSTATUTO
via Carena 2, tel. 472.710

OPEL vendo Ascona 2.4 turbo Diesel anno '83 grigio metallizzato unico proprietario cedo causa nuova encora in garanzia della casa. Via Frejus 12, telefoni 442.280 - 442.351.

OPEL vendo Rekord 2.0 turbo Diesel anno '83 grigio metallizzato unico proprietario cedo causa nuova encora in garanzia della casa. Via Frejus 12, telefoni 442.280 - 442.351.

RITMO Diesel L CL anno '81-'82-'83 con garanzia 12 mesi e prezzi incredibili. Lancia, corso Regina 270, tel. 781.888.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 668.001.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO privatamente alloggio con 2-3 camere bagno solo in Torino cagion contanti. Tel. 500.650 pomeriggio.

A. INGEGNANTE acquista alloggio in Torino di 2/3 vani e servizi **casa** con terrazzo pagamento contanti. Tel. 857.6878.

ABBIGLIA libero 3 camere cucina tre Miraflori Sud S. Rita zona Francia pagamento rapido. Tel. 667.834.

ACQUISTIAMO alloggi signorili Crocetta, Centro, precollina, S. Rita. Pagamento contanti. Telefonare 691.774.

ACQUISTASI appartamento recente da 100 a 130 mq libero entro l'anno. Pagamento contanti. Tel. 699.657.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino 2-3 vani e servizi pagamento in contanti. Tel. 445.102.

ALLOGGIO medio signorile 70-100 mq cercasi acquistare. Con urgenza libero entro giugno. Tel. 535.181.

APPARTAMENTI, locali adibiti, ville cascine in Torino Casamercato pago bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55.88 corso M.d'Azeglio 32, Torino.

ATTICO libero panoramico in stabile recente almeno 3 camere cucina servizi ricerca acquistare. Tel. 742.6820.

CASETTA con terreno Torino o immediate vicinanze acquisto pagando in contanti. Tel. 599.642.

CASETTA in Torino o primissima cintura cerco con giardino e garage. Tel. 749.2729.

CERCASI alloggio libero in Torino 3 camere tinello con bagno disponibili L. 75 milioni. Tel. 741.3125.

CERCASI in acquisto 2 camere tinello cucinotto libero in Torino massimo L. 55 milioni. Tel. 473.0118.

CERCO

appartamento signorile zone Crocetta precollina di calcco 2-3 camere cucina servizi. Gabetti 5767 int. 34.

CON urgenza acquisto in Torino da privato alloggio libero 1-2 camere tinello servizi anche vecchio. Tel. 378.789.

CONTANTI grandi compro alloggio libero in Torino 2-4 stanze in case e zone signorile. Tel. 761.252 774.040.

FIGANTATI compriamo libero Torino Nord camera cucina bagno massimo L. 28 milioni contanti. Tel. 481.114.

GABETTI 5767

ricerca per propria clientela appartamenti di 1 camera, tinello, cucinino, bagno, anche liberi in corso.

MEDICO

acquista contanti palazzo 2 camere cucina bagno. Crocetta o precollina no signorilissimo. Tel. 502.067 pasti.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

RAPPRESENTANTE acquista alloggio in casa signorile da mq 80 a 120 in Torino o primissima cintura. Tel. 695.029.

RICERCO camera tinello libero piano medio preferire buon pagamento per contanti se interessato Tel. 650.4096.

SOCIETA' acquista stabile centrale semicentrale anche rilievo società pagamento contanti. Scrivere «Publikompass 508 — 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

A.A.A. EQUITIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Goffredo Venaria, mutuo agevolato fino a 5 anni vista in loco. Tel. 011 733.534.

A.A. FIDALCASE 506.603 libero ottimo unico casetta indipendente piazza Bernini ottimo per attività in proprio appartamento 3 camere tinello servizi terrazzo magazzino con accesso carrato mq 80 tetto mq 80 box L. 160 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero vero affare via Servais signorile palazzina 1670 saloncino 3 camere cucina libertà 2 box posto auto L. 139 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero affare unico panoramico piazza Pitagora camera cucina servizi cantina L. 38 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.609 libero affare unico Crocetta corso Duca Abruzzi camera tinello angolo cottura servizi ingresso cantina mq 50 L. 43 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.609 libero ottimo piazza Pitagora panoramico camera tinello servizi mq 60 L. 47 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero corso Cosenza stabile ristrutturato nemmeno cucinotta ingresso servizi L. 40 milioni.

A.A.A. PIGNEROLESE alloggio ottimo nuovo di 2 camere tinello cucinino cantina servizi L. 48 milioni. Stella Mt. 929 0314.

A.A. GENERALI 332.470 libero Si Salvario stessa casa monolocali signorili arredati ottimo investimento rendimento.

A.A. GENERALI 380.873 libero Pozzo Strada stessa casa signorili palazzina 2-3-4 camere biservizi bimpianti disponibili.

A.A. GENERALI 380.873 libero via Montegrappa piano alto camera tinello cucinino servizi ampia dimensione mutuo.

A.A. GRUGLIASCO via Turi 4, 1-3 camere tinello servizi, facilitazioni di pagamento. Tel. 780.351.

A.A. MULTICASE 553.148 libero Parella ristrutturato. Ingresso camera pranzo cucinino bagno cantina. L. 34 milioni.

A.A. MULTICASE 540.185 libero via G. Reni ottimo mq 60: camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. L. 46 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero p. Brandale: ingresso camera cucina bagno cantina terrazzo ascensore L. 38 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero Campidoglio corso Umbria camera tinello cucinino servizi cantina L. 46 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero corso Cernaia panoramico salone camera tinello cucinino servizi L. 58 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero corso Siracusa soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo di mq 60, L. 105 milioni.

A.A. ZONA S. Salvario ristrutturato per linea lussi camere 3 camere cucina prezzo affare. Lux Case Tel. 544.100.

A. EDILITALIA libero presso corso Peschiera ristrutturato ingresso 3 camere cucina ingresso 2 bagni. Tel. 446.871.

A. EDILITALIA libero Santa Rita via Buenos Aires signorile 2 camere tinello cucinotto ingresso bagno. Tel. 446.871.

A. EDILITALIA libero via Nizza (piazza Bengasi) occasione 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 447.5788.

ABITABILE subito S. Salvario 5 camere cucina servizi anche uso laboratorio L. 55 milioni. Grimaldi 505.917.

ADIACENTE corso Dante (via Cellini) elegante soggiorno camere tinello mq 85 privato vende. Tel. 656.00.92.

ADIACENZE corso Galileo Ferraris stessa casa appartamenti liberi ad occupati possibilità di abbinamento a partire da L. 32 milioni. Grimaldi 505.917.

AFFARE 518.956 vende presso piazza Rivoli camera cucina terrazzo bagno 6° piano ascensore L. 24 milioni rateabili.

AFFARE 518.956 libero presso via Stradella stabile con terrazzo centrale camera cucina bagno pagamento isolato.

AFFARE corso Trieste Maccalleri ingresso soggiorno camere bagno mq 60 casa recente vendo libero. Tel. 390.706.

AIRABCA

via Roma zecca/palazzi spazioso nuovo finito cucinino bagno L. 87 milioni dilazionabili. Gabetti 5767.

ALLOGGIO di 3 camere tinello cucinino servizi zona S. Rita. Stanno vendo facilitazioni. Tel. 548.836 - 548.834.

ALLOGGIO libero settembre in prestigiosa costruzione d'epoca (corso Duca Abruzzi-Politecnico) 180 mq 3 servizi rimessa pertinente. Tel. 548.436.

ALLOGGIO S. Mauro Centro 2 camere servizi ristrutturato riscaldamento metano indipendente adatto anche ufficio libero vendo. Tel. 883.850.

ANTICA CASCINA

collina Rivoli settembre/ottobre ristrutturata (no 700, dependances, grande parco, piscina, tennis. Luciana Vola, telefoni 857.856 - 855.980.

APPARTAMENTO libero di semplice cucina a servizio vendesi Lungo Dora Firenze. Tel. 293.434.

ATTICO corso Monte Cucco libero 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore L. 69 milioni. Salmi 445.460.

ATTICO Santa Rita bella casa ingresso camere cucina bagno cantina terrazzo vendo libero. Tel. 390.706.

BARRIERA di Milano stessa casa 1/3 camere cucina a partire da L. 90 milioni dilazioni. Grimaldi 505.917.

BARRIERA Milano piano rialzato ampio alloggetto mudamo camera tinello servizi libero vendo. Tel. 553.880.

BORGARETTO alloggio 5° piano-ascensore 3 camere cucina servizi vuoto L. 98 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

BORGARO Stampa vende libero soleggiato recente alloggio 3 camere cucinino servizi. Tel. 648.506 648.534.

BORGATA Vittoria libero ottimo camera tinello cucinino L. 27 milioni più L. 300 mila mensili. Casamercato 516.124.

BORGO Vittoria via Saorgio libero stesso casa decoroso 1-2 camere tinello cucinino servizi terzo. Tel. 848.183.

BORGO VITTORIA

via Bonglovanni 31, stabile ristrutturato parti comuni portone di termo completo camera tinello bagno da L. 32 milioni. Maggio libero. Passando in loco. Affarre 518.956.

BUTTIGLIERA signorile con giardino salone 3 vani cucina 2 servizi box L. 95 milioni a 45 milioni mutuo. Tel. 362.443.

CASABIANCA libero zona piazza Bernini piano rialzato 3 camere cucina ancho uso ufficio. L. 78 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona Lingotto ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 38 milioni dilazionati. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Lungo Dora Napoli ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 25 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASAMERCATO A 5586 libero angolo corso Peschiera soggiorno 2 ingressi salone 4 camere studio biservizi. Ottime rifiniture. Prezzo dilazionabile. Permuta.

CASAMERCATO B 55.86 libero 1-2-3-4 camere tinello casa semiresente ovest centrale. Agente attesto pomeriggio.

CASAMERCATO 5585 libero c. Agnelli (6. Rilla): salone, 4 camere, cucina, servizi, cantina. Ottimo prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero via S. Donato (Campidoglio) soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Mondovì via Alassio camera tinello cucinino servizi. Ristrutturato. Amplie dilazioni.

CASAMERCATO 5585 libero Rivoli via Veaco 2 ingressi salone 3 camere cucina 3 servizi dispingno. Recente. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Rosselli (S. Paolo) salone 2 camere cucina 2 servizi. Volendo box. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Racconigi salonpino 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi 2 ascensori portineria.

CASAMERCATO 5586 libero via Monsani (Crocetta) 3 camere cucina servizio. Prezzo ampiamente dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Lombardini (S. Salvario) 2 camere cucina servizio. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Lodi (Pozzo Strada) camere tinello cucinino servizi. Ristrutturato totalmente. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Valprato Piemonte (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASETTA S. Mauro senza giardino centro passo 2 appartamenti di camere cucina servizi L. 39 milioni. Tel. 303.445.

CENTRALISSIMA casa vendesi grande alloggio garage terrazzo, altro più piccolo. Tel. 642.101.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Vittoria camere cucina servizi L. 25 milioni dilazionabili senza cambiali.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Svizzera salone 3 camere cucina doppi servizi mq 150, volendo box auto.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Regina 2 camere cucina servizi L. 35 milioni 500 mila dilazionabile.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Manno recente piano alto salone camera cucina bagno volendo box auto.

CENTRO CASA 513.831 libero zona Parella ampio camere cucina ingresso bagno cantina L. 38 milioni dilazionabili.

CENTRO CASA 513.831 libero presso via Rieti in palazzina con giardino saloncino 2 camere cucina bagno box 3 auto.

CENTRO CASA 513.831 libero Gassino in palazzina con giardino saloncino 2 camere cucina bagno. Box L. 105 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Sem (piazza Bernini) 3 camere cucina angolo bagno piano rialzato L. 79 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Racconigi recente salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni. Ire 2%.

CENTRO CASA 513.831 corso Francia 291 piano attico camera tinello cucinino bagni libera hre anno L. 55 milioni. Mirame contanti mutuo decennale.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Alpignano vendesi ultimi alloggi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box. Buttigliera L. 30 milioni contanti. Mutuo agevolato 5,5% dilazioni. C.B.I. 515.009.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Orbassano ultimi appartamenti mutuo agevolato 5,5% fino a L. 65 milioni più dilazioni giardini box. Tel. 899.816.

EDILCASE 504.206 - 504.269 Crocetta via Da Verrazzano libero ultimo salone 2 camere cucina 2 bagni L. 87 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 corso Re Umberto via Legnano libero signorile piano alto 3 camere cucina bagno.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Francia Borgata Paradiso recentissimo salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 95 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Bergamo mq 57 camere tinello cucinino Lingotto camere L. 36 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.26 74 libero Collegno corso Francia 2 camere cucina bagno completamente nuovo 43 milioni.

FAVRIA

centro, via S. Rocco recente appartamento 3 camere tinello cucinino bagno. Ire L. 49 milioni. Gabetti (011) 5767.

GABETTI
CORSO
GALILEO FERRARIS 60
nuovo indirizzo Filiale
Per la nostra clientela una sede più comoda e funzionale.
TEL. 011 5767

GABETTI 5767

vende adiacente corso Lombardia corso Grosseto spaziosi recenti: camere tinello cucinino bagno camino.

GABETTI 5767

vende libero Centro via S. Domenico recente 4 camere tinello cucinino bagno cantina e solaio.

GABETTI 5767

vende corso Regina Margherita angolo corso Tassoni recente ingresso salottino 2 camere cucina bagno.

GABETTI 5767

vende libera corso Francia piano alto ristrutturato: 3 saloni 5 camere tinello cucina 2 bagni.

GABETTI 5767

vende libero Mirafiori via Pisacane: camere, tinello, cucinino, bagno. L. 34 milioni dilazionabili.

CENTRO TORINO
adiacente La Rinascente
frazionamento immobile
superficie mq 9000 libero 90%
uffici alloggi negozi
grandi metrature libere
posizione irripetibile.
Tel. 011 539.346 - 513.469

COLLINA Moncalieri libero in palazzina salone 3 camere cucina mansarda taverna box. Luciana Vola 656.980.

COLLINA RIVOLI
zona Castello impresa vende direttamente villette a schiera. Panoramiche, quality, prezzi. Telefonare 680.8814 - 450.3854.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
zona centrale
VILLE A SCHIERA
giardino privato, taverna, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Cosa a partire da L. 140 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

CONSULEDILE A 533.322 via Priadella angolo via Giordano Bruno moderni molto spaziosi 1-2-3-4 camere cucina ingresso bagni. Possibilità boxes auto.

CONSULEDILE 533.322 libero signorile via Manzoni salone 4 camere cucina doppi ingressi doppi servizi mq 160.

CONSULEDILE 533.322 libero via Bogetto (Mariantoi) moderno 2 camere cucina ingresso bagno L. 52 milioni. Ottimoni.

CONSULEDILE 533.322 libero Belvedere via Nanni, appena ultimato accuratamente rifinito saloncino 2 camere cucina ingresso doppi servizi cantina.

CONSULEDILE 533.322 libero via Spano (corso U. Sovietica) moderno 1 camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero Collegno recente, spaziosissimo 1 camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni.

COOPERATIVA
prenota alloggi prima cintura Torino pagamento avantaggiato lavori. Mutui. Tel. 779.857.

CORSO Dante adiacente stabile signorile recente salone 2 camere cucina biservizi e box auto. Tel. 539.067.

CORSO Inghilterra alloggio-studio di 4 locali e servizi piano rialzato Stema vendo. Tel. 648.609 648.634.

CORSO LANZA

Bergamasco 656.831 vende villa panoramica prestigiosa di 800 mq con terrazzi box e parco di 3600 mq.

CORSO Matteotti libero signorile salone mq 70 cucina 4 camere camerone doppi servizi soffitte stravistanti ottimo anche uso ufficio. Elleci 502.502.

CORSO Peschiera libero panoramico recente soggiorno 2 camere cucina L. 80 milioni e 600 mila. Tel. 517.591.

CORSO Peschiera vicino corso Rosselli salone 3 vani cucina servizi L. 95 milioni e L. 25 milioni mutuo. Tel. 383.446.

CORSO Stati Uniti libero signorile salone 4 camere cucina ristrutturati interessi posto auto. Luciana Vola 657.856.

CORSO Taranto camera tinello cucinino servizi spettacolo vuoto L. 45 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

CORSO TASSONI

libero ville '900, unifamiliare, lussuosamente ristrutturata, mq 300 più piano mansardato, terrazza, aria bifamiliare, giardino. Massima privacy. Luciana Vola, telefono 857.856.

CORSO U. Sovietica libero signorile 3 camere tinello cucinino mq 120 piano alto L. 97 milioni. Mensione 251.332.

CRIMEA appartamento signorile piano rialzato mq 220 giardino box vuoto L. 325 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

CROCETTA (corso Lepanto) libero in palazzina d'epoca soggiorno camera cucina servizi. Immobiliare Dal 837.802.

CROCETTA
corso Duca Abruzzi angolo corso Einaudi, appartamento signorile ottimo stato mq 300. Uso abitazione e studio. Edilcase 548.184.

CROCETTA corso Turati prestigioso in stabile con piazza salone 2 camere cucina 3 servizi box auto. Dal 837.802.

CROCETTA Largo Orbassano recenti panoramici alloggi di 3-3 camere cucina bagno stesso piano. Tel. 632.264 - 544.793.

CROCETTA libero via Montevecchio 2 camere cucina servizi 90 mq L. 68 milioni. Casamercatodue 762.668.

CROCETTA via Condove libero salone, 2 camere, tinello, cucinino, biservizi, cantina D.R. L'Immobiliare 320.324.

DE SANCTIS via Tommaso Rosario camere tinello cucinino bagno ripostiglio mq 56. Affare. Tel. Bel 442.360.

EDILCASE 548.154 zona Aeronautica libero ultimo stato camere piastre cucina bagno e cantina, molto luminoso, prezzo L. 35 milioni 600 mila dilazionabili.

EDILCASE 548.154 corso Francia 291 piano attico camera tinello cucinino bagni libera hre anno L. 55 milioni. Mirame contanti mutuo decennale.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Alpignano vendesi ultimi alloggi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box. Buttigliera L. 30 milioni contanti. Mutuo agevolato 5,5% dilazioni. C.B.I. 515.009.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Orbassano ultimi appartamenti mutuo agevolato 5,5% fino a L. 65 milioni più dilazioni giardini box. Tel. 899.816.

EDILCASE 504.206 - 504.269 Crocetta via Da Verrazzano libero ultimo salone 2 camere cucina 2 bagni L. 87 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 corso Re Umberto via Legnano libero signorile piano alto 3 camere cucina bagno.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Francia Borgata Paradiso recentissimo salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 95 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Bergamo mq 57 camere tinello cucinino Lingotto camere L. 36 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.26 74 libero Collegno corso Francia 2 camere cucina bagno completamente nuovo 43 milioni.

FAVRIA

centro, via S. Rocco recente appartamento 3 camere tinello cucinino bagno. Ire L. 49 milioni. Gabetti (011) 5767.

GABETTI
CORSO
GALILEO FERRARIS 60
nuovo indirizzo Filiale
Per la nostra clientela una sede più comoda e funzionale.
TEL. 011 5767

GABETTI 5767

vende adiacente corso Lombardia corso Grosseto spaziosi recenti: camere tinello cucinino bagno camino.

GABETTI 5767

vende libero Centro via S. Domenico recente 4 camere tinello cucinino bagno cantina e solaio.

GABETTI 5767

vende corso Regina Margherita angolo corso Tassoni recente ingresso salottino 2 camere cucina bagno.

GABETTI 5767

vende libera corso Francia piano alto ristrutturato: 3 saloni 5 camere tinello cucina 2 bagni.

GABETTI 5767

vende libero Mirafiori via Pisacane: camere, tinello, cucinino, bagno. L. 34 milioni dilazionabili.

(continua)

FIORISERIE VOLKSWAGEN

Tutte più belle. Anche nel prezzo.

POLO FOX
Motore di 1050cmc e 40CV.

Sì all'unanimità del consiglio; critici i sindacati, contrario il pci

L'Iri approva l'affare Sme

L'Alfa in cerca di soci

Bmw Volvo hanno detto - Jacocca (Chrysler): «Per il momento mi interessa» - In anni persi 497 miliardi

MILANO — L'Iri sta cercando un acquirente disposto nell'Alfa Romeo, ma sino oggi i contatti allacciati con società automobilistiche europee e americane non hanno avuto successo.

La graduatoria degli smobilizzi che l'Iri perseguendo in questo periodo, l'Alfa Romeo sarebbe ormai al primo posto, seguita alcune partecipazioni bancarie di minore importanza. Alla base di questa ci sono, oltre al fabbisogno finanziario dell'Iri, anche le seguenti considerazioni di carattere industriale e economico:

— costruire automobili non rientra più negli obiettivi prioritari strategici delle aziende Stato, orientate verso la telematica, la produzione di energia, siderurgia e pochi altri settori;

— la situazione dell'Alfa viene giudicata dai vertici dell'Iri irreversibile sotto l'aspetto produttivo. Dal 1973 ad oggi impianti della società ad Arese e a Pomigliano non hanno prodotto più di vetture l'anno (210.000 nel 1984), una capacità installata di 450 mila. Ciò significa che società potrebbe benissimo chiudere dei stabilimenti, concentrando la produzione un solo impianto;

— le perdite hanno ormai raggiunto il guardia. Nel quinquennio 1980/84 l'Alfa ha bruciato quasi miliardi (685 per l'esattezza) ci sono i dati ufficiali perché lo anno, rendono noto fonti dell'Iri, a fronte perdite ufficiali di miliardi, quelle sono state superiori ai 200, su un fatturato oltre quota 2000 e debiti 1100 miliardi.

Da tutti questi elementi è emersa la decisione di trovare un acquirente disposto a rilevare l'azienda del Portello; ma ad oggi i contatti non hanno dato risultati affermativi. riposto no sia la BMW tedesca che la Volvo svedese, due che dal punto di produttivo e commerciale potrebbero integrarsi bene l'Alfa. Ha detto di no anche la Casa statunitense Chrysler, il cui presidente Lee Jacocca, passaggio due giorni fa a Milano, ha dichiarato di aver esaminato con cura i bilanci della società milanese. «*Per ora non ci interessa* — stato il commento Jacocca — *escludo che in futuro si possa concludere qualcosa. Certo è che rimettere in sesto l'Alfa ci vogliono cinque duro lavoro e io sono troppo* cecchio».

Soltanto i giapponesi della Nissan si sono annunciati favorevolmente per un potenziamento propria presenza in Italia (il controllano il 50 per cento dell'Arna) ma l'azienda Levante punta vetcilindrata ridotta, il che equivarrebbe smantellare produzione Alfa di cilindrata alta, punto di forza della società.

L'Iri si trova, pertanto, di fronte a una scelta difficile qualora non venga trovato un azionista in grado rilevare l'Alfa, oppure un socio che stipuli joint-venture produttive e finanziarie. L'ente di Stato vedrebbe costretto adottare di propria iniziativa una strategia di risanamento che dovrebbe sicuramente partire da una riduzione dei dipendenti (sono attualmente dei quali in cassa integrazione), dalla trazione delle linee produttive in un solo stabilimento con tutte le conseguenze di carattere politico implicite in una decisione di tale portata, e revisione delle strategie commerciali, che ultimamente hanno accusato qualche battuta d'arresto. A tutto questo si giunge necessità ricapitalizzare l'Alfa per far fronte investimenti indispensabili rinnovare la produttiva. «*Tra poco dovremo rifare le collezioni e guardarci attorno per le vetture degli Anni* — dichiarato a Ginevra, nel marzo scorso, il presidente dell'Alfa, Ettore Massacesi —, *cercheremo partner cui dividere i costi ricerca e dello sviluppo*». Sino a oggi il partner non è apparso all'orizzonte.

Gianfranco Modolo

Il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi

ROMA — Il consiglio di amministrazione l'Iri, «*in clima e disteso*», si riferisce da via Veneto, ha approvato ieri all'unanimità la cessione della finanziaria alimentare Sme alla del gruppo De Benedetti termini già conosciuti (500 miliardi, di cui 400 miliardi versati Benedetti, per il 51 per cento pacchetto azionario e 100 miliardi da Mediobanca e Imi per il restante 19,3 per cento dei titoli Iri). E' questa la prima scontata tappa dell'iter burocratico anche politico, necessario per il definitivo disco verde all'affare.

L'ultima parola, infatti, spetterà al governo (Craxi vuole avere ministro Partecipazioni statali maggiori dettagli sugli aspetti finanziari dell'operazione) e risposta non verrà prima di giugno. Oggi si riuniranno a Roma, in vista dell'incontro domani con presidente dell'Iri, Romano Prodi, i consiglio fabbrica delle aziende alimentari pubbliche.

Darida ha intanto inviato una lettera a Prodi per ricordargli, in base una circolare sulla tutela in vigore, che cessione di pacchetti azionari di aziende pubbliche va comunicata al ministero delle partecipazioni statali che avrà giorni di tempo per proprie osservazioni. Nella lettera Darida chiede poi a Prodi «*elementi dettagliati*» per poter riferire al consiglio ministri che dovrà valutare in ultima istanza la «*congruità*» del contratto. Il ministro in questo lavoro si avvarrà un gruppo di periti.

La vicenda Sme sarà scossa anche in Parlamento subito dopo elezioni amministrative domenica prossima. Al Senato il dibattito dovrebbe tenersi in sulla 14 maggio e il giorno dopo Darida riferirà commissione Bilancio della Camera. prevede una discussione influocata perché i partiti sono nettamente divisi. I comunisti fanno e fiamme e già hanno presentato diverse interrogazioni e interpellanze. All'interno dc problema politico, sostiene il leader della Uil, forse più importante dei contenuti stessi dell'operazione di privatizzazione, sulla quale il sindacato intende esprimere un giudizio solo dopo averne conosciuto i dettagli finanziari, le ripercussioni occupazionali ed il rispetto degli impegni già assunti, in particolare per il Mezzogiorno.

A tenere sulle spine il sindacato è soprattutto il futuro dei livelli occupazionali alla Sme. I posti di lavoro in bilico infatti 3.500 su un totale di 20 mila occupati. Altro tiè quello un'ulteriore cessione del colosso alimen Buitoni-Sme a gruppi esteri. «*Non parremo* — avverte Perruccio Pelos della Cisl alimentari — dopo la *vendita della Olivetti agli americani, venire ceduto fra due anni anche la Sme*», ma da Ivrea smentire seccamente l'ipotesi di un disimpegno del gruppo De Benedetti dall'Olivetti.

Alle porte è in discussione anche un problema «privatizzazione», quello di Mediobanca. Pure in questo caso sono documenti parlamentari di vari gruppi, presentati tre mesi fa dalla Commissione Finanze e Bilancio.

Emilio Pucci

La Simmenthal aumenta e fatturato

MILANO — La Simmenthal ha realizzato nel 1984 un fatturato netto di miliardi di lire — un aumento del 5,8 per cento rispetto ai miliardi del 1983 — utile netto di miliardi. Lo rende noto un comunicato della società.

Investimenti per un importo di sette miliardi e 600 milioni sono stati effettuati per ammortamenti nello stabilimento Monza.

L'editrice Springer vende il 49% delle azioni

BONN — La editrice Axel Springer (Bild, Die Welt, ecc.) ha deciso di vendere il per cento sue azioni sotto di azioni nominali vincolate, cioè azioni che possono cambiare di proprietà soltanto il benestare della società e che quindi non possono essere trattate in Borsa.

transazione hanno dato il loro via la editrice Burda, detiene attualmente il 24,9 per cento nella Axel Springer Verlag ag. Il Bundeskartellamt di Berlino che sinora si opposto una maggiore partecipazione di Burda alla editrice Springer.

Per i nuovi partner che dovrebbero prossimamente entrare a far parte della ristretta rosa degli azionisti della Axel Springer Verlag ag si fanno i nomi dell'Automobil club tedesco Adac (7,5 milioni di iscritti) e delle società di Stoccarda, Robert Bosch e Daimler-Benz.

Circa il 51 per cento delle azioni verrebbe diffuso tra un gran di azionisti selezionati dalla Deutsche Bank, cui Axel Springer ha affidato il compito di condurre l'intera transazione, la quale pone fine alle speculazioni e ulteriore concentrazione nell'industria editoriale della Germania federale.

Finanziaria Valtur, oltre 1 miliardo

ROMA — L'assemblea dinaria della Finanziaria Valtur, riunitasi a Roma sotto la presidenza di Orazio Bagnasco, ha approvato il bilancio dell'esercizio '84 in cui specifica che ha con un utile netto di un miliardo e 96 milioni. Lo rende noto un comunicato in cui si specifica anche che sono stati effettuati ammortamenti per 730 milioni. Il risultato — conclude la — conferma l'andamento favorevole cieta che, oltre attività immobiliari turistiche, Valtur Vacanze (sei villaggi di vacanza tutto compreso), e la Valtur Casa, che gestisce complessi residenziali in proprio

REGIONE PIEMONTE

BANDO DI GARA - RISTRETTA

In data odierna la Regione Piemonte ha spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il presente bando di gara

I (1) Regione Piemonte - Giunta Regionale - Piazza Castello 165 - 10122 Torino

II (2) Licitazione privata ai sensi della Legge 8-8-1977 n. 584, secondo il metodo previsto dall'art. 24 lettera b) della Legge stessa modificato dall'art. 2 della Legge 8-10-1984 n. 687. A tal proposito l'offerta più vantaggiosa sarà ricercata quella ottenuta con l'unico parametro del prezzo stabilito dal sistema dell'art. 4 della Legge 2-2-1973 n. 14, rimanendo non significativi altri parametri di valutazione sulla base condizioni oggettive e principali dei lavori in questione

III (3) Lavori di sistemazione idrogeologica del Lago della Lacca - Comune del Belvedere - Parete est del monte Rosa a quota 2500 mslm in Comune di Macugnaga (NO).
Progetto generale a base d'asta L. 8.499.525.000.
Progetto primo lotto a base d'asta L. 1.000.000.000

III (3.1) I lavori a base d'asta del progetto generale consistono in
a) sbancamento di accumulo morenico per L. 1.293.484.320;
b) conglomerati cementizi ed acciai per L. 40.941.800;
c) fornitura e posa di in acciaio policromico L. 326.900.000;
d) fornitura e posa di gabbioni per L. 819.750.000;
e) muretti intasmabbie per L. 62.037.375;
f) ripristini con materiale vagliato per L. 19.402.110;
g) lavori in proprietà privata per L. 49.320.000

III (3.2) I lavori a base d'asta del 1° lotto, oggetto di gara, consistono in
a) scavo di sbancamento di accumulo morenico per L. 1.000.000.000

III (3.3) I lotti successivi del progetto generale potranno essere regolati dall'art. 12 della Legge 30-1-1976 n. 1.

III (3.4) Termine massimo di esecuzione del 1° lotto gg. 90 naturali, successivi e continui dalla consegna che avverrà nella prima decade del mese di luglio 1985.

III (3.5) Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire entro il 25 maggio 1985 alla Regione Piemonte - Servizio Generale Amministrativo della Presidenza - 1400 piano ammezzato - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino, a mezzo posta. Possono partecipare alla gara anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione di Lavoro, di stabili e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 20 e seguenti della Legge 584 e successive modifiche

III (3.6) La Regione Piemonte provvederà all'invio della lettera di invito a concorrere entro 30 gg. dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione

III (3.7) Nella domanda di partecipazione alla gara l'esponente dovrà dichiarare
— di essere iscritto all'Albo Nazionale dei Costruttori alla cat. 1 classe 7 e alla cat. 10b classe 5 (ai sensi del D.M. 770 del 25-2-1982);
— la impresa munisce governata situati rilevanti agevolazioni contributive di carattere Enti Nazionali, secondo le legislazioni vigenti nel rispettivo Paese, indicandone gli estremi;
— di disporre di macchine operatrici
a) idonee a rimuovere materiali morenici;
b) idonee ad operare in alla quota (circa 2500 mslm);
c) idonee ad essere smontate in elementi di peso inferiore ai 30 quintali per il trasporto in cantiere con elicottero e dotate la disponibilità di vettore con portata al gancio in quota superiore ai 30 quintali;
d) idonee per potenza e numero ad assicurare la rimozione di almeno 50.000 mc di materiale morenico in 90 gg. presumibilmente fra il luglio e settembre 1985.
— di essere disposto incondizionatamente all'inizio dei lavori in anticipo rispetto alla prima decade di luglio 1985;
— di avere eseguito nel triennio lavori di alla quota o lavori di consolidamento di materiali morenici;
— di essere a conoscenza delle condizioni ambientali e climatologiche connesse al luogo di lavoro;
— dichiarare di non trovarsi in stato fallimentare, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata, di sospensione dell'attività commerciale o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo le norme vigenti;
— di disporre della capacità economica direttamente o tramite garanzie bancarie
— di essere in grado di documentare quanto dichiarato
III (3.8) Non si darà luogo alla Legge 8-8-1977 n. 584 alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i documenti e le dichiarazioni previsti alle lettere b), c), d) ed e) del precitato art. 18 584/77.

III (3.9) Il 1° lotto è finanziato con i fondi disponibili sul bilancio di esercizio 1985.

III (3.10) La richiesta di invito non vincolerà l'Amministrazione appaltante

III (3.11) I lavori saranno aggiudicati al miglior offerente

Torino, li 3-5-1985

IL DELLA REGIONE PIEMONTE
(Aldo Viglione)

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma e presso sede di via Marenco 32 - Torino

PK publikompass spa

La Thatcher conta di incassare per l'industria aeronautica oltre 850 miliardi di lire

Londra privatizza la British Aerospace presto venduta anche la Società del Gas

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Parte in Inghilterra una nuova raffica di privatizzazioni: il governo Thatcher, pur nel vortice delle polemiche per la sconfitta nelle elezioni locali e per il crescente malcontento che serpeggia nelle file degli stessi conservatori a del fallimento nella lotta contro la disoccupazione, mostra segni di incertezza nell'applicazione di uno dei principi-cardine thatcherismo. Questa volta il governo getta sul mercato azionario il 48 per cento della British Aerospace, che era già stata parzialmente privatizzata nel febbraio dell'81, e prossimamente toccherà alla società statale del gas (come è stato annunciato ieri ai Comuni ministro dell'Energia, Walker) e poi alla British Oil, anch'esso denazionalizzata in parte a fine

Per la vendita delle azioni della società aerospaziale, il governo ha attuato una massiccia campagna pubblicitaria anche stampa e è affidato alle evoluzioni un «Harrier» nel cielo di Londra per attirare l'attenzione. Ma gli esperti escludono che si possa verificare quella corsa all'acquisto che caratterizzato lo scorso inverno la privatizzazione della British Telecom per la quale avevano concorso un milione e mezzo di nuovi azionisti. L'accoglienza della City è tiepida, ma bisogna considerare che l'investimento nella British Aerospace, sottolineano gli esperti, garantisce immediati guadagni come era stato per la Telecom, ma è un piazzamento a medio e lungo termine.

Il governo ritiene, comunque, di poter ricavare da questa vendita almeno 385 milioni di sterline (oltre miliardi di lire). Contemporaneamente alla privatizzazione, il governo ha predisposto anche un'offerta complementare di 50 milioni azioni che, totalmente sottoscritte, fruttano aumentare il gettito globale dell'operazione British Aerospace oltre 550 milioni di sterline.

Trattandosi di una società a tecnologia avanzata che lavora moltissimo per la difesa (l'attività della British Aerospace è diversificata tra satelliti per comunicazioni e ricerche scientifiche, aviazione civile e militare, aviazione missilistica, sistemi elettronici anche subacquei ecc.) il governo si è riservato facoltà limitare al 15 per cento l'acquisto di azioni parte degli investitori stranieri per un controllo nazionale alla compagnia.

In un'analisi di questa operazione, il «Financial Times» si chiedeva nei giorni scorsi se la «B.A. decollerà» avanzando qualche strategia finanziaria adottata dalle autorità governative, che stanno moltiplicando a ritmo accelerato «spoliazioni» Stato-padrone. Negli ultimi giorni, il governo ha infatti precisato le sue intenzioni riguardo alla Britoil (ricerche petrolifere), la cui vendita dovrebbe fruttare un altro mezzo miliardo di sterline. Ieri in Parlamento ministro dell'Energia, Walker, ha aggiunto alla lista delle candidate privatizzazione, comprendeva già British Airways, Unipart e cantieri navali, anche la Britoil Gas, lanciata dalle zie nuovi giacimenti nel Mare del Nord. Queste indiscrezioni dovrebbero assicurare il che potrebbe fruttare alle statali più un miliardo di sterline, avvicinando il record stabilito dalla sfrenata corsa all'accaparramento alle azioni della British Telecom.

Globalmente il governo Thatcher ricavato dalla partecipazioni o proprietà industriali dello Stato più cinque miliardi di sterline (oltre 12 mila miliardi di lire) alleggerendo oneri finanziari pubblici e snellendo le strutture di intieri settori produttivi. La «contro-rivoluzione» della signora Thatcher ha inoltre trasferito dal ramo pubblico a quello privato oltre 200 mila lavoratori. Ma il bilancio di queste operazioni non sempre è stato lusinghiero anche dal punto di vista finanziario, come hanno dimostrato alcuni specialisti della City, e il governo assorbire manodopera in eccesso dopo le razionalizzazioni industriali dei settori destinati alla vendita ai privati.

Patruno

I bilanci ai raggi x

(Radografie delle nazionalizzate)

		Fatturato mln lstrl	Utili (perdite) mln lstrl
Electricity Council	82-83	9.270	332
	83-84	9.562	457
	82-83	5.956	735
	83-84	6.422	785
TELECOM	82-83	6.414	1.021
	83-84	6.878	860
	82-83	264	
	83-84	316	
British	82-83	2.497	73
	83-84	2.514	185
Post Office	82-83	2.714	146
	83-84	2.844	127
	1982	2.617	(175)
	1983	2.189	11
	82-83	3.231	(668)
	83-84	2.368	(258)

Il fatturato dell'Aturia a 43,8 miliardi

MILANO — La Aturia ha registrato lo scorso anno un aumento del fatturato del 3,5 per cento, pari a 43 miliardi 800 milioni di lire, l'utile lordo è invece risultato in progresdell'8 cento miliardi mentre quello netto è progredito del 40,1 per raggiungendo i 4 miliardi 235 milioni di lire.

I risultati sono stati approdal consiglio amministrazione, che proporrà alla prossima assemblea un dividendo lire, di 100 distribuibile in acconto fine '84, sui 7 milioni di del capitale, a fronte delle precedente esercizio, assegnato però a midi titoli.

All'assemblea dei soci, il consiglio amministrazione dell'Aturia proporrà anche aumento misto del capitale 7 a dieci miliardi di lire. Per 3 miliardi milioni di lire l'aumento sarà gratuito.

Maxfin un di un miliardo

— Si è chiuso un utile netto miliardo 15 milioni in lieve su- 14 milioni rispetto all'83, 1984 Maxfin, approvato dall'assemblea degli azionisti. L'assemblea della società, controllata da Partecipazioni spa, società quotata del gruppo Varasi e della Montedison, ha deliberato la distribuzione di un dividendo mille lire per ogni azione da nominali mila lire, ha confermato nella carica di amministratore delegato Gian Battista Savini e nominato consigliere Pierfranco Conti.

L'intero gruppo Maxfin, di cui fanno parte tra le altre Max Meyer Duco, Veneziani Zonca e Tecnomax ha giulio nell'84 ricavi netti plesivi per miliardi di lire, contro i miliardi dell'83, con netto di un miliardo 628 milioni, contro miliardo 38 milioni.

Chi può incassare l'assegno sociale

ROMA — Il ministero del Lavoro ha diffuso una precisazione merito notizie sulle modalità riscossione della maggiorazione dell'assegno sociale per i cittadini ultrasessantacinquenni.

In particolare il ministero ha precisato «*sono destituite di ogni fondamento le illazioni allarmistiche circa la sottoscrizione della dichiarazione per ottenere l'acconto e gli arretrati maggiorazione sociale. La legge aprile numero 140, dispone una maggiorazione di 15 mila lire mensili della pensione sociale, a sostegno dei redditi individuali familiari delle persone ultrasessantacinquenni in stato di bisogno. Il diritto a percepire tale segno* — continua la precisazione — *è subordinato alle condizioni reddituali personali e del nucleo familiare indicate nella legge, che hanno quale proprio quello di individuare persone bisognose dell'ampliamento dell'assegno-assistenziale ed evitare distorsioni ingiuste elusioni della legge*».

Il ministero Lavoro ha anche precisato che «*le procedure di riscossione state semplificate al massimo, proprio per permettere l'immediato pagamento dell'acconto e degli arretrati aventi diritto. All'atto riscossione l'interessato, in ossequio al sistema già in vigore per la riscossione della pensione sociale, sottoscrive una dichiarazione provvisoria relativa al reddito presuntivo dell'anno in corso*».

Il ministero del lavoro provvederà «*nell'interesse dei pensionati e per evitare ad essi ogni futile inconveniente verificatorio, ad emanare apposite direttive.*

(Ansa)

PROTEZIONISMO / Nuove minacce dopo il fallimento di Bonn

La «locomotiva» Usa rallenta Baldrige ammonisce l'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il ministro del Commercio Baldrige ha ieri confermato che l'economia americana si avilupperà quest'anno a un ritmo inferiore al previsto, ma non ha voluto dire di quanto. «*Non raggiungerà il 3,9 per cento in termini reali* di cui *anticipato*» detto, rifiutando però di svelare le nuove previsioni.

Baldrige ha ammesso che le conseguenze potrebbero essere molto negative: in particolare, crescerebbero il deficit del bilancio dello Stato, già superiore ai 200 miliardi di dollari, e la disoccupazione, oggi al 7,3 per cento. Le dichiarazioni di Baldrige hanno contribuito alla caduta del dollaro sui mercati monetari già allarmati dalle voci — risultate poi infondate — di un intervento congiunto delle banche centrali europee contro di esso.

Il ministro ha criticato il rifiuto della Francia di fissare una data per l'inizio dei nuovi negoziati commerciali, ammonendo che il protezionismo «*è un pericolo grave*», e ricordando che fu una delle cause principali della grande depressione negli Anni Trenta. Si è mostrato tuttavia egualmente ottimista, a condizione — ha precisato — che il Congresso approvi i tagli alla spesa pubblica proposti dal presidente Reagan. «*Io penso che il prodotto nazionale lordo possa aumentare del 3,5 per cento* — ha concluso — *sebbene l'aumento nel primo trimestre di quest'anno sia stato solo dell'1,3 per cento*».

L'allarme di Baldrige è il secondo suonato dalle autorità economiche americane nell'ultimo mese. In precedenza, il vicegovernatore della Federal Reserve, Martin, ha asserito che «*esiste la minaccia concreta di uno sviluppo molto debole*».

Martin ha consigliato una netta riduzione dei tassi d'interesse e un rapido aumento della liquidità anche a costo di rinfocolare leggermente l'inflazione. Il ministero del Tesoro calcola che a fronte di un calo dello 0,5 per cento del prodotto nazionale lordo corrisponderà un incremento di 2-3 miliardi di dollari del deficit, e dello 0,2-0,3 per cento della disoccupazione.

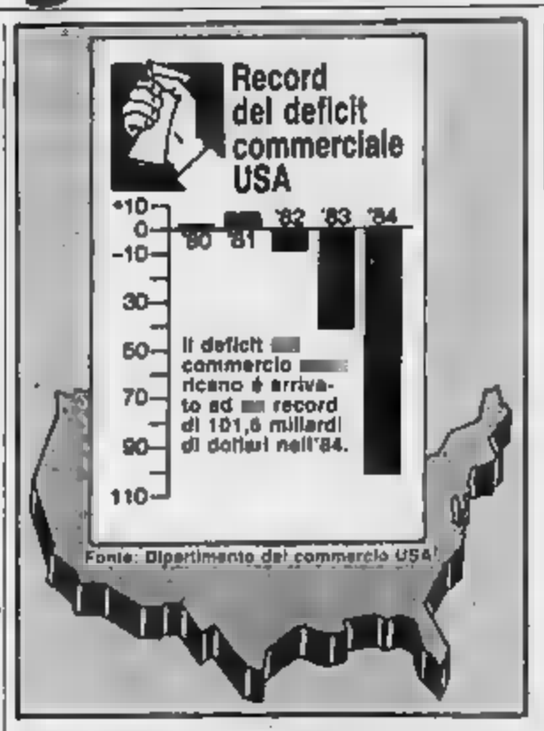
Il risentimento americano per il «no» di Mitterrand al «Reagan round» sulla liberalizzazione dei mercati si è acuito in seguito al rifiuto della Germania e del Giappone di rilanciare maggiormente le loro economie per alleggerire il peso della ripresa mondiale che grava sugli Stati Uniti. Perfino il New York Times ha accusato il presidente francese di «degaullismo».

I segni del rallentamento economico americano tra gennaio e marzo sono stati chiari: si è registrato una grave caduta dei profitti delle aziende e alcuni settori chiave, come quello del computers e del petrolio, stanno attraversando una fase di instabilità, con frequenti fusioni.

In assenza di Reagan, il Congresso si trova nell'impasse sui tagli della spesa pubblica. La proposta del Presidente, di ridurre il deficit di 52 miliardi di dollari nell'86, e di 300 miliardi complessivi nel triennio '86-'88, è stata respinta dal Senato, che è a maggioranza repubblicana, e lo sarà sicuramente dalla Camera, che è a maggioranza democratica.

Non è escluso comunque che Reagan cerchi un compromesso e raggiunga nelle prossime settimane. Il governatore della Riserva Federale Paul Volcker ha ammonito che il tempo stringe: senza un calo del disavanzo, anziché scendere i tassi salirebbero, e la locomotiva americana potrebbe fermarsi.

e. c.



In un giorno ha perso 34 punti

Il dollaro cade a 2023

ROMA — Il dollaro ieri è tornato sui livelli di venerdì, consumando in un giorno i forti guadagni di lunedì. Il marco ha quotato 2023,75 lire, perdendo più di 34 punti rispetto alle 2058 precedenti e scendendo anche al di sotto delle 2028,7 di venerdì.

Analogo andamento sul mercato a pronti del fixing di Francoforte che vede il dollaro a 2,1980, con una perdita di oltre cinque pfennig dai 2,2230 di lunedì e al di sotto dei 2,1950 di venerdì.

A metà mattina erano circolate voci di interventi da parte della Bundesbank e della Banca d'Inghilterra che avrebbero venduto dollari per sostenere marco e sterlina, le due valute che più hanno risentito dell'impennata fatta dal dollaro lunedì. Ma queste non sono confermate da fonti ufficiali e secondo molti operatori sarebbero da escludere interventi delle banche centrali. Al fixing la Bundesbank è rimasta in disparte, come ormai avviene da oltre due mesi.

Al cedimento del dollaro ha corrisposto un modesto guadagno del marco sulla lira: al fixing la valuta tedesca ha quotato 634,5 lire contro 633,25 precedenti.

● **REDDITO USA** — Negli Stati Uniti il reddito personale medio è cresciuto dell'8,7% nel 1984. Secondo quanto riferisce il dipartimento del Commercio, l'Arizona, la Georgia e la Florida sono gli Stati nei quali l'incremento è stato maggiore, mentre l'Alaska continua ad essere lo Stato che ha il reddito personale più alto con 17.165 dollari.

La Thatcher ai giapponesi: frenate il commercio

LONDRA — Il primo ministro britannico signora Thatcher ha rinnovato ieri l'avvertimento al Giappone di aprire il suo mercato alle importazioni per evitare una rappresaglia da parte della Gran Bretagna. In una dichiarazione fatta alla Camera dei Comuni sul vertice economico di Bonn, Margaret Thatcher ha dichiarato: «*Noi non possiamo continuare a tenere il nostro mercato aperto se gli altri Paesi terranno i loro chiusi*».

La signora Thatcher ha aggiunto di essere stata in proposito molto esplicita con il premier nipponico Nakasone il quale, ha sottolineato, si è reso conto della necessità di operare richiesto «*molto più di qualsiasi altro precedente primo ministro*».

Ha aggiunto che la Gran Bretagna continuerà a seguire questa strada con molta determinazione attraverso la Cee «dove — ha rilevato — *alcuni membri hanno limiti molto più accentuati sulle importazioni giapponesi*».

Racchette tennis alla Bulgaria

TORINO — La Head di Beinasco, industria di racchette da tennis, ha firmato un accordo con la società bulgara Mladost, per la fornitura di parti staccate di racchette e successivamente gli impianti per la produzione di racchette in Bulgaria.

L'accordo prevede la consegna di 80 mila telai l'anno fino 1990 per un valore complessivo di 80 miliardi: la seconda fase ai telai si aggiungeranno gli altri componenti.

Società Italiana per il Gas p.A.

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41 — CAPITALE SOCIALE L. 166.275.552.000 i.v. — ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 5/1985 DI SOCIETÀ E N. 3/3497/1985 DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N. 00489880017

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 166.275.552.000 A L. 283.707.656.000

AVVISO AGLI AZIONISTI/OBBLIGAZIONISTI

In esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 1° Aprile 1985, omologata dal Tribunale di Torino trascritta e pubblicata ai sensi di legge, viene dato corso all'aumento del capitale sociale mediante l'emissione di numero 117.432.104 azioni ordinarie, da nominali L. 1.000 cadauna, godimento 1° Gennaio 1985, di cui:

n. 83.137.776 azioni riservate in opzione agli Azionisti in ragione di 1 azione nuova a pagamento ogni 2 azioni vecchie possedute, sia ordinarie che privilegiate in circolazione.
IL DIRITTO DI OPZIONE È RAPPRESENTATO DALLA CEDOLA N. 11 e/o DAL BUONO "X".

n. 20.784.440 azioni riservate in opzione agli Obbligazionisti (obbligazioni convertibili Società Italiana per il Gas p.A. 14% 1982÷88) in ragione di 5 azioni nuove a pagamento ogni 8 obbligazioni possedute, (fatta eccezione per sei di esse i cui diritti d'opzione ai fini di una esatta computazione del capitale sociale non saranno in alcun caso esercitati.
IL DIRITTO DI OPZIONE È RAPPRESENTATO DAL BUONO "Y", debitamente compilato e rilasciato dalla banca, per il numero delle obbligazioni convertibili presentate, e/o DAL BUONO "Z".

n. 13.509.588 azioni da assegnare gratuitamente, ai vecchi Azionisti e ai sottoscrittori di cui sopra, in ragione di 1 azione nuova ogni 20 azioni possedute, comprese quelle derivanti dalle sottoscrizioni precedenti, fatta eccezione per otto di esse i cui diritti di assegnazione ai fini di un'esatta computazione del capitale sociale non saranno in alcun caso esercitati.
IL DIRITTO DI ASSEGNAZIONE È RAPPRESENTATO DALLA CEDOLA N. 12 e/o DAL BUONO "W".

Per le azioni a pagamento il versamento, a discrezione del sottoscrittore, potrà essere effettuato nei seguenti modi:

A) **IN UNICA SOLUZIONE ALL'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE**
In tal caso il sottoscrittore verserà, a totale liberazione, per ogni azione sottoscritta L. 560 di cui: L. 1.000 a titolo quota capitale e L. 40 a titolo conguaglio dividendo.

oppure

B) **IN DUPLICE SOLUZIONE**
In tal caso il sottoscrittore verserà:
1) **all'atto della sottoscrizione**, a acconto, per ogni azione sottoscritta, L. 520 di cui L. 500 a titolo quota capitale e L. 20 quale conguaglio dividendo;
2) **entro e non oltre il 30 Novembre 1985** il saldo degli ulteriori 5/10 della quota capitale e del relativo conguaglio dividendo.
L'ammontare di tale saldo sarà:
per i versamenti eseguiti dal 1° LUGLIO al 31 AGOSTO 1985 L. 523 per ogni azione sottoscritta, di cui: L. 500 quale saldo quota capitale e L. 23 quale saldo conguaglio dividendo;
per i versamenti eseguiti dal 1° SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 1985 L. 535 per ogni azione sottoscritta, di cui: L. 500 quale saldo quota capitale e L. 35 quale saldo conguaglio dividendo;
per i versamenti eseguiti dal 1° NOVEMBRE al 30 NOVEMBRE 1985 L. 535 per ogni azione sottoscritta, di cui: L. 500 quale saldo quota capitale e L. 35 quale saldo conguaglio dividendo.

I diritti di opzione, e i diritti di assegnazione, potranno essere esercitati, dietro presentazione delle cedole e/o dei buoni menzionati, dal 10 Maggio 1985 al 14 Giugno 1985 compreso, presso la Sede Sociale in Torino, Via XX Settembre n. 41 o le seguenti Casse Incaricate:

Banca Brignone - Banca Cattolica del Veneto - Banca Commerciale Italiana - Banca d'America e d'Italia - Banca Mercantile Italiana - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Sicilia - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Italiano - Credito Romagnolo - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Monte Titoli - Nuovo Banco Ambrosiano.

A partire dal 15 Giugno i diritti di assegnazione potranno essere esercitati solo presso la Sede Sociale.
I possessori di vecchi certificati azionari non hanno provveduto a sostituirli con i nuovi, emessi a partire dal 1979, dovranno presentare gli stessi per l'esercizio dei diritti di cui sopra, presso la Sede Sociale.
Per il raggruppamento dei diritti, i termini sono estesi fino al 21 Giugno compreso, presso la Società o le Casse incaricate.
Agli Azionisti residenti all'estero l'esercizio del diritto di opzione ed il raggruppamento dei diritti sono consentiti presso le Casse incaricate fino al 21 Giugno 1985 compreso.
Dopo il 21 Giugno 1985 i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa ai sensi dell'Art. 2441 C.C..

Qualora dovesse presentarsi la necessità, la Sede Sociale o le Casse incaricate provvederanno a rilasciare "Buoni di opzione" e/o "Buoni di assegnazione" residui.
Su espressa richiesta dell'Azionista, e solo a fronte di sottoscrizioni con parziale versamento dei decimi, la Società rilascerà un *"CERTIFICATO PROVVISORIO NON NEGOZIABILE IN BORSA"*.

I certificati rappresentativi delle azioni ordinarie e privilegiate esclusivamente dalla Società e saranno consegnati agli aventi diritto, a liberazione completa delle azioni sottoscritte, per il tramite delle Casse incaricate e della Sede Sociale, contro restituzione della copia non trasferibile della "Domanda di Sottoscrizione".

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
avv. Carlo Da Molo

italgas

Inflazione Unioncamere prevede 8,8% a metà anno

Gli aumenti dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dimostrano ancora per il secondo trimestre del 1985 una tendenza alla diminuzione con riferimento allo stesso periodo dell'anno precedente. La linea discendente continua: se nei quattro trimestri del 12,1 all'11,4, al 10,5 ed al 9,4, nel primo trimestre 1985 si è scesi al 9,3 e nel secondo trimestre si prevede che si arriverà all'8,8 per cento.

Sono questi i risultati che derivano dal modello econometrico specializzato dei prezzi realizzato dall'osservatorio prezzi dell'Unioncamere con la collaborazione dell'Istituto per la ricerca sociale di Milano (Irs). Le previsioni dicono che tuttavia nella seconda parte dell'anno vi potrà essere una lieve accelerazione dell'inflazione tanto che mentre l'osservatorio dei prezzi pronosticava a fine '84 una variazione dell'8 per cento circa per il 1985, la previsione aggiornata è di circa un punto superiore.

Secondo le previsioni dell'osservatorio della Unioncamere, il tetto dell'inflazione programmato sarà rispettato nel primo semestre dell'anno dalle tariffe, dai prezzi amministrati e dagli affitti e, malgrado sia previsto un recupero nel secondo semestre, queste due voci dovrebbero rimanere, nella media annuale, nel per cento.

La sentenza della Corte di Cassazione rende più spinoso il problema

Le liquidazioni in pieno caos

I partiti incerti sulla tassazione - La dc: «Un provvedimento deve essere preso» - Il psi rilancia la proposta Visentini

ROMA — Quali tasse sulle liquidazioni? E' un groviglio che, se possibile, sta diventando ancora più intricato. Dopo le elezioni, in qualche modo governo, Parlamento, Corte Costituzionale dovranno uscirne fuori. L'inattesa sentenza della Corte di Cassazione, secondo la quale le liquidazioni non dovrebbero essere tassate affatto, non ha effetti pratici, ma pesa sulle scelte.

Dal Parlamento smobilitato per le ferie elettorali, dalla Corte Costituzionale dove proprio ora è il presidente, il governo tutt'altre questioni impegnato, dai partiti tutti tesi agli ultimi scatti di propaganda vengono poche reazioni. Quasi tutti i partiti sono convinti che, sia pure meno aspramente, le liquidazioni devono tassare. La sentenza della Cassazione viene considerata con certo scetticismo.

«*E' una scelta del legislatore decidere se tassare o meno le liquidazioni* — sostiene il deputato dc Mario Usellini — *e non significa nulla parlare della loro previdenziale. I contributi previdenziali non sono fissati, ma la pensione a cui danno origine poi lo è*». Il Franco chiede un decreto legge sulla base del progetto Visentini.

Come fare? Meglio, forse, attendere ancora. Il Parlamento era arenato per conto progetto di riforma delle tasse sulle liquidazioni del ministro Visentini. La Corte Costituzionale, attendendola, e rinviando ancora la propria sentenza, rischiava di trovarsi in posizione imbarazzante: vi è più

Il ministro Visentini

Chi paga i decimali

ROMA — Mentre la Confindustria appare decisa nel suo rifiuto di pagare il punto di contingenza maturato a maggio per effetto del cumulo dei decimali e mentre Confapi e Confartigianato si riservano di annunciare una decisione al riguardo dopo le elezioni, cresce il numero di organizzazioni che optano per il pagamento del punto aggiuntivo. Ieri l'annuncio della Confetra, che raggruppa aziende di trasporto, di pagare il nuovo punto maturato. Il «sì» della Coldiretti è «con riserva» come lo è quello dell'Intersind.

Hanno invece annunciato che pagheranno senza riserva il nuovo punto di contingenza Confesercenti, Confcoltivatori e Coldiretti.

Ecco il quadro aggiornato delle posizioni espresse dalle varie categorie per quanto riguarda il pagamento del nuovo punto di contingenza, maturato per effetto del computo dei decimali, e che porta a quattro i punti maturati a maggio.

- Confindustria: no;
- Confapi: decideranno il 13 maggio;
- Intersind: sì, con riserva;
- Asap: orientata per il sì, con riserva;
- Cispel: orientata per il sì, con riserva;
- Confcommercio: sì, con riserva e temporaneamente;
- Confesercenti: sì, senza riserva;
- Confagricoltura: sì, con riserva;
- Confcoltivatori: sì;
- coldiretti: sì;
- Confartigianato: decideranno il 10 maggio;
- Cna: sì;
- Confetra: sì, con riserva;
- Pubblica amministrazione: sì.

Sono passati quasi undici mesi dall'ordinanza con cui la Corte Costituzionale invitava implicitamente governo e Parlamento a darsi da fare, perché la legge vigente che tassa le liquidazioni dava sospetti di illegittimità. Si dava il tempo di provvedere una legge nuova, prima che una sentenza di incostituzionalità provocasse conseguenze dirompenti. Visentini aveva messo a punto un progetto di poche settimane, ma la Commissione finanze e tesoro della Camera, per i molti impegni, sia per i dissensi, ne ha trascinato la discussione per lunghi mesi; poi, il 13 marzo, è avvenuto il tracollo, con il no a un emendamento dell'opposizione, forse inatteso per gli stessi promotori, che ha moltiplicato le divergenze.

«Tassare o no». Che in generale le liquidazioni fossero tassabili, pochissimi lo mettevano in dubbio, anche se tutti erano convinti che il sistema andasse cambiato. A quanto si capiva dalla sua ordinanza, anche la Corte Costituzionale ammetteva la tassabilità. Fra i partiti, i missini ne dubitavano: ed è stato infatti il sindacato di destra, la Cisnal, a vincere ieri dopo la sentenza della Cassazione.

«Come tassare». La Corte Costituzionale aveva accennato a due principi: «*Tenere adeguato conto delle carrellate* [illegible] *pratiche "proprie della tradizionalità in discussione" e "prendere in considerazione l'arco di tempo in cui andati maturando i diritti"*». Visentini aveva interpretato le indicazioni con un meccanismo, che è stato immediatamente applicato alle nuove liquidazioni; esso comportava in generale un aggravio (la trattenuta del fisco al 25% ridotta in media del 25%). Il governo a sorpresa della Commissione finanze ha sostituito un meccanismo ideato dall'indipendente di sinistra Visco.

«Chi rimborsare». E' su questo punto che, per mesi e mesi, è mancato qualsiasi accordo. Visentini proponeva, per le liquidazioni già percepite all'entrata in vigore della legge, di rimborsare solo chi aveva fatto ricorso. «*Un premio ai litigiosi*» aveva commentato qualcuno; il ministro aveva replicato che qualsiasi altra soluzione sarebbe dispendiosa e avrebbe intasato di pratiche gli uffici tributari. Ma quali erano i validi? In ogni caso quelli presentati 18 mesi dalla liquidazione, e per gli statali valeva il termine di 10 anni? Gli uffici legislativi ministeriali sostenevano la prima ipotesi, la giurisprudenza era divisa.

Alcune forze politiche avevano proposto rimborsi più estesi. Due, tre, quattro, cinque anni? Dc, psi, pci e dieci discutevano: Visentini opponeva le ragioni della cassa. L'ultima risposta del ministro era stata: il termine è 18 mesi per tutti, tranne che per i circa 60.000 che percepiscono le indennità direttamente dal Tesoro.

s. i.

Allarmante relazione all'assemblea dell'Associazione industriali dell'abbigliamento

L'abito «made in Italy» perde terreno all'estero

La caduta di competitività delle aziende rischia di tradursi in danno per la nostra bilancia dei pagamenti

MILANO — All'indomani della resa delle forze armate tedesche nacque nel capoluogo lombardo l'Associazione italiana Industriali Abbigliamento, espressione della volontà di rinascita di un intero settore. A quarant'anni da quel giorno l'abbigliamento italiano ha una cifra d'affari di 51.370 miliardi, oltre 4000 di esportazioni (quasi il 37 per cento), un saldo attivo della bilancia commerciale di 3400, 183.000 addetti in aziende con almeno venti dipendenti.

Ma la competitività internazionale — ha detto il presidente Gambirasi — è destinata a essere sempre più se non cambia lo scenario. Quattro sono le condizioni irrinunciabili: una diversa politica del lavoro (cioè costi di produzione pari agli altri Paesi industrializzati); un quadro normativo ordinato e corretto (basta con le anomalie in campo fiscale e contributivo, nelle modalità di intervento dello Stato che è il fatto «confezionista», e nella assegnazione delle commesse pubbliche); situazioni comparabili non solo nel commercio internazionale; possibilità di investire per lo sviluppo per la qualificazione e la crescita del capitale umano e per l'innovazione tecnologica.

Ripercorrendo alcuni dei temi generali sollevati da Gambirasi il ministro della Difesa Giovanni Spadolini ha affermato anche lui costo del lavoro e occupazione. Il referendum («*se ci deve essere il mio voto è un no deciso*») secondo il ministro è un'occasione per rimettere al centro delle trattative il problema della indicizzazione che può e deve essere annullata: no va dello anche a qualsiasi riduzione di orario; «*È impensabile ricorrere a riduzioni non in linea con altri Paesi europei per salvaguardare l'occupazione, perché si perderebbe quel poco di competitività internazionale che ci resta*».

Giancarlo Lombardi, presidente della Federtessile, delinea perfettamente la linea con la Confindustria, ha lamentato che il rapporto tra Paese civile e Paese istituzionale aumenti sempre. «*A fronte della vitalità della società c'è un grave ritardo delle istituzioni* — ha detto — *come quando per una scadenza elettorale, per di più amministrativa, non si prendono decisioni per sei mesi*».

Lombardi ha anche ammonito l'organizzazione imprenditoriale a entusiasmarsi troppo per la propria coerenza e che questa non sia fine a se stessa invitando gli imprenditori a tenere conto della necessità di avere all'interno delle aziende. Infine è stato ad essere «*rigorosi nel comportamento ed elastici nella comprensione*».

m. f.

● **MONTEDIPE** — Il prezzo del polistirene espandibile «Exir» sarà aumentato dalla Montedipe (gruppo Montedison) di circa il 13 per cento.

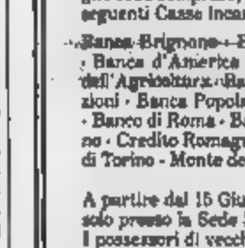
DI SAN RAFFAELE CIMENA
PROVINCIA DI

Pubblicazione del progetto preliminare di P.R.G.C. per parziali modifiche cartografiche.

AVVISA

che presso la Segreteria Comunale è depositato il progetto preliminare di Piano Regolatore per trenta giorni consecutivi dall'8 maggio al 6 giugno 1985.
Chiunque può prendere visione nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00; nei giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 12,30.
Eventuali osservazioni e proposte potranno essere presentate entro i trenta giorni successivi, ovvero dal 7 giugno al 6 luglio 1985 in numero di quadro di cui l'originale in bollo.

IL SINDACO
Pietro geom. Francesco



Per la Regione Piemonte
TOGNI LIVIO
n. 31

Coup de cœur d'une Princesse

Une Princesse, éprise de cela et de ma vue sur mer exceptionnelle, édifia ici un palais, son parc et sa plage. Le porche d'entrée flanqué de ses lanternes introduit au faste d'une architecture raffinée.
Quelques appartements (2 et 3 pièces) complètement aménagés placent aujourd'hui le confort au niveau du décor.

Le Château de la Mer
ROQUEBRUNE-CAP-MARTIN - FRANCE
Face à la Principauté de Monaco
Bureau de vente sur place
av. Gabriel Hanotaux
Documentation sur simple demande à
CANNES - 11, av. Jean-Médecin - 06005 NICE FRANCE
Tél. (93) 87.33.44

TRIBUNALE DI
SEZIONE DI
Il Pretore di Bra, in data 8-2-1985, ha pronunciato la seguente sentenza contro PECORA Primo, nato il 28-8-1950 a Valgioarnara Carapace e residente in Torino, via Ormea n. 164
RIFIUTATO
del reato p.p. dall'art. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere omesso, in Sommariva Bosco il 26-7-1984, un passaggio per ben 40.000.000 privo di copertura (ipotesi grave per l'entità della cifra).
DANNEGGIATO
Condanna il nominato Pecora Primo alla pena di L. 400.000 di multa, oltre le spese processuali.
Non menzione
Fa divieto a Pecora Primo di emettere assegni per anni uno e ordina la pubblicazione, per estratto, della presente sul quotidiano «La Stampa».
Estratto conforme all'originale per la pubblicazione
Bra, li 29 aprile 1985
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Bruno Cerisi)

Furbatto immobili

Pochi scambi, indice -0,19%

Piazza Affari aspetta il voto

MILANO — Prezzi irregolari con scambi non molto attivi. Il mercato, con l'avvicinarsi della scadenza elettorale, ha rallentato il passo nonostante l'avvio abbastanza [illegible] specie sulle Fiat, Italmobiliare, Bastogi, Generali, Rinascente, Olivetti e Sme. Il seguito la quota si assestava su basi più calme [illegible] anche l'interesse sulla Sme rientrava di riflesso alle polemiche sorte sull'accordo Sme-Buitoni. I prezzi risultavano alle 12,30 mediamente invariati rispetto a lunedì. Realizzate le Ifap (-4,3%) e i relativi diritti le Sme cedevano il 2,9% e la Alivar riguadagnavano altro 2,6%. L'indice [illegible] 0,19%.

Ancora migliori le Bastogi (+3,5%), le Italmobiliare dopo spunti iniziali finivano sotto i livelli di lunedì (+1%). Fiat (+1,5 quelle priv. e +1,3 il titolo ord.), le Iti +1,5, le Olivetti (+1,6 il ord. e +1,5 quello di risp.). Nuovi recuperi per le Comp Milano (+2) mentre le controllate Italia Ass dopo l'annuncio di un dividendo invariato e dell'aumento di capitale hanno perso l'1,6%.

Tra gli altri che hanno annunciato favorevoli risultati per l'84 e operazioni sul capitale le Bonsigeno sono migliorate dell'1,3% mentre le Initz Meta hanno denunciato una flessione dello 0,7%.

Calme inoltre le Montedison -1,5 mentre tra gli altri valori le Fidenza Vetr hanno perso il 4,5 e le Farmitalia l'1,2%. Su basi calme [illegible] limitate anche le Centrale, Cigna, Invest e Interbanca (-1,5), le Rmi -2,6, le Gim -1,6 e le Sip -1,4, mentre le Stet sono migliorate di qualche frazione insieme alle Rinascente, Ras e diversi assicurativi, Ifil, Mediobanca.

Il Ristretto di Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	[illegible]	7.700
Banca Popolare di Milano	11.500	800
Banca Popolare di Novara	13.950	14.500
Banca Subalpina	5.030	1.700
Un. Subalpina Assicuraz.	13.500	[illegible]

Protesti per 500 milioni, difficile l'applicazione della legge Prodi

Cultrera verso il fallimento E' di 50 miliardi il buco Ifl

Dal portafoglio della finanziaria sparite azioni di numerose società immobiliari

MILANO — Mentre il tribunale fallimentare, riunito in [illegible] di consiglio, si [illegible] prestava a [illegible]ere le accogliere [illegible] di fallimento per l'istituto Fiduciario Lombardo di Vincenzo Cultrera oppure se far scattare la legge Prodi, nominando un commissario straordinario, i [illegible] legali dell'Ifil, Paolo Brida e [illegible] Corbetta, rendevano noto che [illegible] primi conteggi [illegible] a circa 50 miliardi il [illegible] lasciato alle spalle [illegible] siciliano. Nel [illegible] di [illegible] conferenza stampa, i due avvocati hanno dichiarato che dai dossier dell'Ifil [illegible] sparite le [illegible] di alcune società immobiliari che possiedono cospicui complessi. [illegible] quote azioni [illegible] emessi certificati patrimoniali [illegible] presso i clienti dell'IFL per un importo di 50 miliardi.

Le azioni dell'Italmmobili [illegible] proprietaria [illegible] alberghi di Ischia, furono cedute per 25,5 miliardi, di cui oltre miliardi in contanti, il resto in cambio di altri titoli, alla fiduciaria Fidam (dietro la quale ci sarebbe la Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino); ma di quanto incassato a suo tempo non c'è traccia nei bilanci dell'Ifil. Il complesso Tau Palace, pagato dai sottoscrittori 17 miliardi, è andato alla Finsafe, una finanziaria che fa capo [illegible] Credito Svizzero, [illegible] commerciale Milano Est, del valore di 7 miliardi, è ugualmente sparito dal dossier IFL. Domenica scorsa l'immobiliare Lupa lo ha messo all'asta per 2 miliardi con un annuncio [illegible] un quotidiano economico.

Risalire alle operazioni effettuate dal Cultrera negli ultimi mesi [illegible] rivela dunque assai arduo. Proprio per questo la nomina di un [illegible] fallimentare, o di un commissario straordinario oppure di amministratori presso le società-prodotto avrebbe l'effetto di accelerare il recupero dei cespiti mancanti e di tranquillizzare migliaia di risparmiatori che hanno affidato quattrini a Cultrera.

Tra i cespiti e dossier dell'IFL vi sono anche azioni della Centenari e Zinelli, della Finequipe, della Sofinvest, del [illegible] di Rimini e di molte altre società che facevano parte dell'impero [illegible] Cultrera. A far propendere i giudici per la soluzione fallimentare vi sono le inadempienze di Cultrera (protestato per 500 milioni sotto forma [illegible] assegni a vuoto, e il fatto che il personale effettivo dell'IFL è [illegible] persone, un numero, questo, ritenuto insufficiente per [illegible] la legge Prodi.

g. mo.

NEL REGNO DI CULTRERA

ITALIMMOBILI — IFI Servizi S.p.A Rete di vendita

[illegible] S.p.A

- ITALIMMOBILI '80 [illegible]
- ITALIMMOBILI '81 100%
- [illegible] PALACE [illegible]
- [illegible] PALACE IMMOBILIARE 100%
- [illegible] DI [illegible]
- HOTEL VILLA [illegible]
- [illegible] TERESA 51%
- [illegible] AMENO [illegible]
- [illegible] HOTEL VILLAGGIO [illegible]
- ATLANTICA GLAUCA [illegible]
- ORTOPADANA 100%
- [illegible] '82 100%
- SOCIETA' [illegible] GRANDI ALBERGHI [illegible]
- ISCHIALBERGHI [illegible]
- [illegible] [illegible]2 [illegible]
- [illegible] COMMERCIALE [illegible] 100%

Accordo anche [illegible] il factoring

Al gruppo Olivetti già passato il 65% Indesit elettronica

IVREA — La [illegible] ha acquistato il [illegible] per cento del pacchetto [illegible] della Indesit Elettronica, interamente detenuto dal [illegible] da notizia una nota della Olivetti, in cui [illegible] l'investimento ha l'obiettivo di consolidare i [illegible] positivi risultati ottenuti sul mercato dalla Indesit elettronica che [illegible] sbocco di uno stabilimento di produzione a Teverola (Caserta).

Contemporaneamente — informa il comunicato — [illegible] la [illegible] e la [illegible] Finfactoring [illegible] stato avviato un rapporto [illegible] per operazioni [illegible] factoring [illegible] confronti del [illegible] della [illegible].

[illegible] chiaro che si tratta di un segnale molto positivo». Questo è [illegible] primo [illegible]nto sindacale all'acquisizione [illegible] parte dell'Olivetti del [illegible] per cento dell'Indesit elettronica. Ad esprimerlo è stato, in [illegible] dichiarazione, il responsabile della Fim-Cisl per il settore, [illegible] Tortora, che ha messo [illegible] rilievo soprattutto [illegible] possono [illegible] interessate dall'intesa sul factoring riguardante [illegible] e l'intero gruppo Indesit.

Oggi nuovo incontro azienda-sindacati

Alla Zanussi [illegible] tratta

[illegible] — E' [illegible] il conto alla rovescia per il piano di ristrutturazione aziendale della Zanussi. Oggi a Pordenone i vertici aziendali e sindacali cercheranno [illegible] amalgamare [illegible] rispettive posizioni [illegible] merito [illegible] [illegible] preciso quadro di [illegible] per il [illegible] maggio, quando [illegible] rivedranno al ministero dell'Industria con il sottosegretario Zito «Bisogna stringere i tempi — ha dichiarato Franco Lolito, segretario generale della Fim — da dieci mesi stiamo discutendo. E' ora che questo piano sia attuato».

Il «dissenso» sui volumi produttivi sembra ricomposto sulla base di una quota aggiuntiva di 3.200.000 pezzi previsti sul piano che l'Electrolux trasferirebbe [illegible]. Nessun impianto dovrebbe esser chiuso come richiesto dalla Fim nell'arco dei tre anni di [illegible] del piano. Sulle eccedenze «occorre individuare un livello di assestamento credibile — precisa Lolito — in altre parole anche l'azienda deve impegnarsi su un accordo che regga nel tempo».

Migliora l'export

Piastrelle tremila miliardi di fatturato

MODENA — Supera i tremila miliardi il fatturato [illegible] nel 1984 dell'industria italiana delle piastrelle che [illegible] prodotto, con [illegible] aziende [illegible] 35mila addetti, 310 milioni di metri quadrati (più 1,6 rispetto al 1983). [illegible] dei quali per il [illegible] interno, [illegible] (per 1700 miliardi) per l'esportazione.

Le vendite interne hanno avuto [illegible] del [illegible] per [illegible], quelle verso l'estero sono aumentate invece del 17 per cento in quantità e del 15,8 in valore. [illegible] situazione [illegible] stata illustrata a Modena ai giornalisti dal presidente dell'Assopiastrelle, Antonio Cammellini, secondo il quale il mercato [illegible] ora complessivamente stabile con qualche [illegible] negativa [illegible] le aziende a causa della [illegible] renza internazionale [illegible] prezzi specie [illegible] parte di [illegible]gna, Germania federale, [illegible]alle e Taiwan, Paesi tutti che acquistano però in Italia le tecnologie di produzione.

I maggiori importatori sono nell'ordine Germania, Francia, Usa, Singapore, [illegible], Arabia Saudita, Australia. L'indirizzo economico dell'industria italiana è quello del miglioramento delle tecnologie (700 miliardi di investimenti in tre anni) e degli investimenti nella produzione. Quest'ultima è quantitativamente quasi uniforme da tre anni, ma [illegible] addetti sono diminuiti nello stesso periodo di oltre 2700 unità.

Per la Elsag 3,5 miliardi [illegible] utile 1984

GENOVA — L'assemblea ordinaria degli azionisti della Elsag, società RSE (Raggruppamento Selenia-Elsag, gruppo Iri-Stet) ha approvato il bilancio dell'esercizio 1984 che si è chiuso con un utile netto di [illegible] di lire.

La relazione [illegible] ha evidenziato i notevoli mutamenti verificatisi lo scorso anno nell'assetto aziendale in relazione alle missioni assegnate dall'Iri di raggruppamento ed in particolare alla Elsag, nel settore della automazione [illegible] industriale e della «fabbrica automatica».

Il fatturato consuntivo della sola Elsag è stato pari a 217 miliardi con una componente di [illegible] estera di poco inferiore al 40 per cento. L'utile netto, dopo aver effettuato gli opportuni accantonamenti al fondo oneri partecipazioni per i non favorevoli risultati delle controllate e dopo aver effettuato ammortamenti sia normali sia anticipati nelle massime aliquote consentite, è di 3,5 miliardi.

Progettazione automobilistica e computers

TORINO — «L'utilizzo [illegible] calcolatore in progettazione» è il tema del seminario nazionale che si terrà oggi e domani nella Sala Convegni del Museo dell'Automobile di Torino.

Organizzato dall'Ata (Associazione tecnica dell'automobile), il seminario tratterà degli aspetti inerenti l'applicazione dei [illegible] nell'industria automobilistica.

In particolare, il dibattito verterà sull'uso del Cad (Computer Aided Design) nella progettazione visualizzata (2 o 3 dimensioni) del veicolo e delle sue singole parti.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		T-S
Gestiras	L	12.359
Imicapital	»	13.045
Imirend	»	11.490
Fondo Ire	»	1467,3
Fondersel	»	13.094
Arca BB	»	11.190
Arca RR	»	10.887
Primecash	»	11.057
Primerend	»	11.005
Primecapital	»	12.958
Fondo profess.	»	13.437
Nordfondo	»	10.885
Genercomit	»	10.854
Interbanc. az.	»	10.840
Interbanc. ob.	»	10.418
Interbanc. rs.	»	10.410
Euro Vega	»	10.185
Euro Antares	»	10.148
Euro Androm.	»	10.182
Il Fiorino	»	10.382

ESTERI AUTORIZZATI		T-S
Capitalfund	$	12,31
Interfund	$	12,65
Fonditalia	$	22,75
Int. Securities	$	9,20
Tre R	L.	23.022
Italfortune	$	12,39
Italunion	$	9,17
Europrogram.	Lu.	—
Mediolanum	$	14,63
Rentinvest Int.	$	15,34
Rentfund	L	10.681

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	Torino	Titoli	[illegible]	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP Int. ol. 8% 69/89 IV	86	85 90
C.C.T. 1/5/85	—	—	CCOP Int. ol. 7% 70/90 I	86	84 10
C.C.T. 1/1/86	101 90	101 85	CCOP Int. ol. 7% 71/91 II	83 90	83
C.C.T. 1/3/86	[illegible]	101 90	CCOP Int. ol. 7% 72/92 IV	82	81 20
C.C.T.	103 16	102 90	CCOP Ass 7% 72/2002 I	83 50	80
C.C.T. 1/5/88	102 75	102 70	CCOP Ast. 8% 88/88 I	78	78
C.C.T. 1/7/88	102 70	102 40	[illegible]	69 20	69 20
C.C.T. 1/9/88	101 85	101 80	CCOP FS 8% 67/87	92 10	91 90
C.C.T. 1/10/88-96	101 80	101 70	[illegible]	83	83 40
C.C.T. 1/10/83-90	100 75	[illegible]	CCOP FS 7% 72/92 I	91 10	90 60
C.C.T. 1/11/88	102 10	[illegible]	CCOP FS 7% 72/92 II	79 80	80
C.C.T. 1/12/85	102 85	102 80	CCOP pr 8% 82/96 IV	84 70	83 20
C.C.T. 1/1/87	102 85	102 80	CCOP pr 8% 87/87 V	92 60	91 50
C.C.T. 1/2/87	102 85	102 70	CCOP pr 8% 87/87 VI	92 50	91 60
C.C.T. 1/3/87	102 45	102 90	CCOP pr 8% 88/88 [illegible]	88 75	88
C.C.T. 1/4/87	102 25	102 [illegible]	CCOP pr 8% 89/89 VIII	88 80	88 80
C.C.T. 1/5/87	102 90	[illegible]	CCOP pr 7% 71/91 II	84 90	83 90
C.C.T. 1/6/87	102 90	103	AIMM. FS 6% 68/88	90 80	90
C.C.T. 1/12/87	101 85	101 45	AIMM. [illegible] 7% 70/90	88 50	88 80
C.C.T. 1/7/88	103 10	[illegible]	AZ. FS 63/90 Ind.	103 30	103 80
C.C.T. 1/8/88	103 05	103 15	AZ. FS 63/90 Ind. II	103 20	103 90
C.C.T. 1/10/88	102 85	103	AZ. FS 64/92 Ind.	102 30	102 85
C.C.T. 1/12/90	104 10	104 20	IMI 8% 67/87 XXVI	97 50	97 10
C.C.T. 1/1/91	104 25	104 30	IMI 6% 69/89 XXVII	87 10	88
C.C.T. [illegible]	102 90	102 20	IMI 7% 70/90 XXVIII	91 10	90 20
C.C.T. [illegible]	102 25	102 50	IMI 7% 70/90 XXIX	90	90 90
C.C.T. [illegible]	101 65	101 50	IMI 7% 73/94 XXXVII	78	78 50
C.T.Ecu [illegible]	113 85	113 85	IMI TV 81/88 LXXXI	112 80	110 20
C.T.Ecu 13% 82/89	[illegible]	118	IMI 14% 84/91	102 50	n.q.
C.T.Ecu 11,90% 83/90	[illegible]	107 10	S. Paolo c.t. 8%	85 20	85
C.T.R. 2,50%	91 15	91 80	S. Paolo c.t. 8% cons.	91 60	91 55
B.T.P. 17% 85/86 II	100 35	100 20	S. Paolo c.t. 8%	87 60	88 30
B.T.P. 17% 83/90 III	101 30	101 10	S. Paolo c.t. 9% 86/93 IP Ind.	131 70	130
B.T.P. 15% 84/89 I	101 20	101 10	S. Paolo c.t. TV 81/91 IP	153 30	152
B.T.P. 14% 84/89 II	100 10	100 15	S. Paolo c.t. TV 81/91 2P	152 75	152 50
B.T.P. 12% 79/87	87 60	88	S. Paolo c.t. TV 82/87 4P	154	152 75
OBBLIGAZIONI			S. Paolo c.t. TV 83/88 5P	150	150
Enel 9% 68/88 I	99 40	99 80	S. Paolo c.t. 9% ex 5%	92	94 70
Enel 9% 68/88 I	99 80	99 80	S. Paolo c.t. 8%	87 20	89 30
Enel 7% 71/86	99 95	99 80	S. Paolo c.t. 7%	79 90	81 70
Enel 7% 72/87 I	97 50	98 50	S. Paolo c.t. 8%	82	84
Enel 7% 73/93	86 10	86 10	S. Paolo c.t. 8% 79/89 Ecu	115 25	110 25
Enel 12% 79/99	99 60	99 30	S. Paolo c.t. TV 81/91 IP	153	151 50
Enel 12% 80/87	99 60	99	S. Paolo c.t. TV 81/91 2P	153	152
Enel 85/97 Ind.	100 40	100 60	S. Paolo c.t. TV 81/91 3P	154 50	153
Enel 81/93 Ind.	100 60	101 25	S. Paolo c.t. TV 82/92 2P	152 75	152 50
Enel 82/89 Ind. I	105 30	105	Fiat TV 81/88	102 30	102
Enel 82/89 Ind. II	105 50	105 20	Olivetti TV 82/87	103 55	103 10
Enel 82/89 Ind. III	104 45	104 20	Pirelli spa TV 82/89	102 20	102 40
Enel 82/89 Ind. IV	105 70	104 80	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 83/97 Ind. I	105 30	105 50	CIR 13% 85/88	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 Ind. II	103 50	104 20	Bogeior 14% 81/96	100 25	n.q.
Enel 83/90 Ind. III	103 60	103 50	Generali [illegible]	334 25	333
Enel 84/92 Ind.	104 40	104	IFIL [illegible]87	[illegible]10	338 50
Enel 84/93 Ind. II	103 65	103	IRI-B. Roma 13% 83/97	106	105
Enel 84/93 Ind. III	103 30	103 35	IRI-Comit 13% 81/87	110 35	111
Enel 84/93 Ind. IV	103 60	103 30	IRI-Credit 13% 81/87	113 50	113
I.R.I. S. Spir. 82/96 Ind.	104 30	103 30	Italgas 14% 82/89	200 50	199
I.R.I. S. Spir. 83/86 Ind.	103 25	103 70	La Centr. 13% 81/91	127	127
I.R.I. Sider 82/89 [illegible]	103 65	104 20	Mediobanc. 14% 82/88	916	917 50
[illegible] I.R.I. 8% 67/87	92 40	91	Med. Bill 13% 81/91	116 80	118
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	90 25	90 80	[illegible] Fidis 13% 81/91	224 25	213
Aut. I.R.I. 6% 68/88	84	85 50	Med. S. Spir. 7% 73/88	278	281
Aut. I.R.I. 7% 71/88	100 90	99 20	Med. Selm 14% 82/92	181 80	182
CCOP 5% 30.lo	77 40	78	Med. Snia 13% 80/90	251 10	250
CCOP 6% 30.lo	88 95	89 55	Olivetti 12% 81/91	140 30	[illegible]
CCOP 7% 30.lo	89 50	89 55	Pirelli spa 13% 81/91	160	[illegible]
CCOP 5% 1975/2005	86 50	89	Pirelli spa 13,5% 81/91	154	152
CCOP 6% 1976/2006	79	79 50	S. Paolo Ast. In. 14% 82/92	142	137
CCOP [illegible] 1977/2007	79 70	79 30	S. Paolo Ric. 12% 78/93	396	398
CCOP Int. ol. 4% 67/87 II	92 50	92 10	Unicem 14% 81/87	144 10	146
CCOP Int. ol. 8% 68/88 II	89 40	89 20	Unicem 15% 82/89	140	136

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate (unità) nel Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO T-S	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO T-S
[illegible]				
Alivar	7700	+ 200	[illegible]	7750
Bonifiche Ferr.	[illegible]	+ 20	200	n.q.
Ericsson	[illegible]	+ 10	41800	[illegible]
Fiorio	n.q.	—	—	235
IBP ord.	3520	— 180	54000	n.q.
IBP risp.	2101	— 4	144000	n.q.
Milanagr. Ut.	6499	— 1	3300	6380
Perugina ord.	3790	+ 15	22000	n.q.
Perugina risp.	2540	— 10	112000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	40000	+ 100	31850	n.q.
Ausonia Ass.	1113	—	70000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	15810	+ 210	2000	[illegible]
C. Ass. Mi. risp.	10700	+ 215	6200	[illegible]
C. Latino ord.	5660	—	30000	3240
C. Latino priv.	[illegible]	[illegible]	60000	1010
Fondiar ord.	1250	[illegible]	—	n.q.
Fondiar risp.	690	— 10	6000	n.q.
Generali	44200	— 300	75000	44030
Italia Ass.	12500	— 220	6000	n.q.
L'Abeille	41400	+ 600	550	n.q.
La Fondiaria	63020	+ 10	2950	n.q.
La Previdente	16950	—	1700	n.q.
Lloyd Adriatico	7020	— 70	42000	n.q.
RAS	64400	+ 250	10250	64300
SAI ord.	13850	+ 50	[illegible]	13800
SAI priv.	13490	— 110	—	13450
Toro Ass. ord.	13850	+ 30	8000	[illegible]
Toro Ass. priv.	10100	— 45	[illegible]	[illegible]
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4820	— 70	9000	n.q.
B. Comm. Ital.	17200	— 80	21100	17200
B.N.A. ord.	4890	— 80	6000	4800
B.N.A. priv.	3090	— 20	3000	3180
Banco Roma	13901	+ 36	6200	14000
Banco Lariano	3430	— 35	32000	n.q.
Cred. Italiano	2859	— 12	60000	2880
Credi[illegible]	3875	— 25	9000	n.q.
InterBanca p.	20850	— 315	8700	20850
Mediob[illegible]	84558	+ 150	6350	84300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	5440	— 21	31000	5450
Burgo priv.	5940	— 11	4000	5850
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2745	—	46000	n.q.
L'Espresso	7500	— 10	2000	n.q.
Mondadori o.	4500	— 50	3000	n.q.
Mondadori p.	2100	—	23000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1580	+ 5	[illegible]	[illegible]
Pozzi Ginori o.	117	—	400000	125
Pozzi Ginori r.	122	—	—	126
Pozzi G. r. 5/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	85850	— 50	2050	n.q.
Italcementi r.	77500	+ 500	100	n.q.
Unicem ord.	17810	+ 111	2800	17850
Unicem risp.	10900	+ 120	1000	10800
CHIMICI-GOMMA				
Bosco	5410	+ 10	3000	n.q.
Caffaro ord.	932	— 4	45000	n.q.
Caffaro risp.	930	— 20	5050	n.q.
Farmit. Erba	12150	— 147	18000	n.q.
Fidenza Vetrar.	8540	— 310	18500	n.q.
Italgas	1450	+ 12	224500	1510
Mira Lanza	33250	+ 500	15500	33700
Montedison	1601	— 31	2174000	1602
Perlier	n.q.	—	—	1550
Perlier	7090	— 10	—	n.q.
Pierrel ord.	1720	— 30	12000	1750
Pierrel risp.	1099	— 2	25000	1100
Pirelli S.p.A. o.	2250	—	418000	2290
Pirelli S.p.A. r.	2305	— 5	18000	2325

Titoli	MILANO T-S	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO T-S
Recordati	6290	— 10	6500	n.q.
Rol	2720	— 3	68000	n.q.
Saffa ord.	7440	—	62500	7450
Saffa risp.	7210	—	—	7250
Selog	n.q.	—	—	1180
Sorgalgono	19210	+ 270	500	n.q.
Snia Bpd ord.	2790	— 9	189000	2794 *
Snia Bpd risp.	2900	+ 10	27000	2910 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	668 50	+ 2 50	1060000	670
La Rinasc. priv.	381	— 8	350000	385
Stice	1218	+ 7	60000	1220
Standa ord.	13800	+ 10	5500	n.q.
Standa risp.	13850	—	2900	n.q.
COMUNICAZIONI				
AMaila priv.	665	— 7	61500	670
Ausiliare	3305	— 145	1000	n.q.
Ausiliare To-Mi	1000	— 20	2500	14000
Reiscable ord.	10020	—	20000	10000
Reiscable risp.	10000	—	—	10000
SAI	27 50	— 0 50	2850000	27
Nord Milano	6975	— 20	—	n.q.
SIP ord.	1580	— 20	120000	1590 *
SIP risp.	2180	+ 6	60000	2115 *
ELETTROTECNICI				
Saira	5690	—	—	n.q.
Tecnomasio	800	— 1	—	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	3191	— 10	15000	n.q.
Agricola Fin. o.	14250	—	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. r.	16730	—	—	n.q.
Bastogi-Iriba	208 75	+ 0 75	4070000	208
Bonif. Siele	29900	— 10	9000	n.q.
Borgosesia o.	10940	— 10	—	10800
Borgosesia r.	3920	— 20	—	3800
Brioschi	668	— 17	[illegible]	n.q.
Burgo	3101	— 68	5000	n.q.
Cabolo Mi. C. o.	7300	— 20	13500	n.q.
Cabolo Mi. C. r.	7500	—	—	n.q.
La Centrale o.	2395	— 45	152000	2000
La Centrale r.	2670	—	[illegible]	2300
CIR ord.	3950	+	[illegible]	[illegible]
CIR risp.	4050	—	12000	4050
CIR risp. n.c.	3810	—	[illegible]	3620
Eurogest ord.	1365	+ 5	11900	n.q.
Eurogest risp.	1450	—	4000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1200	+ 5	9000	n.q.
Euromobiliare	6800	— 90	500	n.q.
Fidis	6245	— 5	24000	6980
Fin. Becia	4270	+ 20	9000	n.q.
Fin. Becia 1/7/84	4048	— 10	500	n.q.
Finrex	1160	—	8000	n.q.
Finsider	81	—	200000	70
Fiscambi	4210	—	3000	4300
Gemina ord.	788	— 9	295000	n.q.
Gemina risp.	789	— 0 50	16000	n.q.
GIM ord.	3005	+ 65	5500	3900
GIM risp.	2701	+ 1	6000	2700
IFI priv.	7165	+ 115	88500	7570
IFIL ord.	6010	+ 10	44000	6040
IFIL risp.	4720	— 20	18500	4750
Italiana Me.T.A.	43840	— 330	4200	n.q.
Italmobiliare	79960	— 770	23825	n.q.
Mittel	1184	+ 1	2000	1600
Partec. Finanz.	3715	+ 2	28000	n.q.
Pirelli & C.	3785	— 20	38050	3775
Rejna ord.	14800	—	—	n.q.
Rejna risp.	14800	—	—	n.q.
Riva Finanz.	8439	— 70	4000	n.q.
Schiapparelli	378	+ 4	20000	373
Serfi	2630	— 1	10000	2620
SME	1288	— 39	1825000	1300
SME 1/7/84	1250	— 44	1525000	1300
SMI ord.	2410	— 85	9000	2458
SMI ord. 1/7/84	2288	— 3	7000	2300

Titoli	MILANO T-S	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO T-S
SIM risp.	2650	+ 8	7000	2120
SOPAF	1890	+ 4	22000	n.q.
STET ord.	2815	+ 19	414000	2990 *
STET risp.	2615	—	34000	2905 *
Terme Acqui	1300	—	6000	n.q.
Tranco	19500	— 110	1000	n.q.
Tripovich	6750	—	—	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	9050	+ 65	12000	n.q.
Attività Imm.	3151	+ 19	6000	3100
BI-INVEST ord.	3370	— 52	62500	3360
BI-INVEST risp.	3370	— 30	4500	3400
Cogeim	2230	+ 9	30000	n.q.
Con. Ac. Roma	111 25	— 0 75	70000	115
De Angeli-Frua	1500	— 10	3000	n.q.
I.I.I. ord.	2343	+ 3	1000	n.q.
I.I.I. risp.	2091	— 30	5000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1970
ISVIM	13750	— 200	800	13000
Risanam. ord.	4730	— 100	4000	5000
Risanam. risp.	7300	— 30	300	7200
Sifa	3675	— 4	44000	3650
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4920	— 1	7000	n.q.
Centergomi	n.q.	—	—	2100
Danieli	9400	— 100	7000	n.q.
FIAT ord.	2998	+ 40	837000	2985 *
Warrant Fiat o.	1750	— 10	18000	1760 *
FIAT priv.	2515	+ 30	1092000	2513 *
Warrant Fiat p.	1344	+ 9	27000	1360 *
Gilardini	16100	—	15500	16700
Franco Tosi	16750	+ 250	300	n.q.
Magneti M. o.	1822	—	42000	1820
Magneti M. r.	1898	+ 20	7000	1830
Olivetti ord.	6200	+ 100	126500	6150
Olivetti priv.	5610	— 15	29500	[illegible]
Olivetti risp.	6329	+ 95	4000	6320
Oliv. risp. n.c.	5351	+ 71	39000	5200
Saipem	4500	— 9	63000	n.q.
Sasib ord.	6250	— 10	28000	6300
Sasib priv.	9610	+ 10	2000	6000
Westinghouse	24650	— 50	300	24000
Worthington	2083	+ 1	[illegible]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5255	+ 85	12500	n.q.
Dalmine	629	— 1 50	315000	612
Falck ord.	5790	— 10	24000	n.q.
Falck risp.	4875	— 75	13000	n.q.
Ilsa-Viola	992	—	—	n.q.
La Magona	8105	—	—	n.q.
Pertusola	855	+ 5	5000	n.q.
Talco Grillo	n.q.	—	—	10950
Trafilerie	2940	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	4000	—	27000	4000
Cucirini	1841	— 14	5000	n.q.
Cascami 1872	6100	— 230	—	n.q.
Eliolona	[illegible]	—	—	n.q.
Fisac ord.	[illegible]	— 240	3000	4700
Fisac risp.	3875	—	—	3850
Linificio ord.	1629	+ 9	42000	n.q.
Linificio risp.	1440	— 14	21500	n.q.
Marzotto ord.	3310	— 50	15000	n.q.
Marzotto risp.	[illegible]	— 80	13000	n.q.
Ottone Venez.	84	— 1 30	700000	n.q.
Rotondi	11490	— 500	—	n.q.
Zucchi	4430	—	18500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2700	+ [illegible]	4000	n.q.
A. De Ferrari r.	2700	— [illegible]	3000	n.q.
Acque potabili	3450	—	—	3480
Cigahotels	7580	— 110	71000	7950
Jolly

Elezioni, parlano i partiti: msi, pensionati, Piemont

Proteste con proposte

Carazzoni, capolista missino in Regione: «Scuole professionali» - Il gen. Aubert (Alleanza pensionati): «Ma parliamo di pensioni» - Gremmo (Piemont): «Le tasse rimangano a Torino» - Voghera, Partito dei pensionati: «Anche i giovani pensano al futuro»

Vogliono l'elezione diretta, il sindaco. Il ballono per Il Paese, naturalmente dal loro punto di vista. I missini si presentano a queste elezioni amministrative aggueriti con slogan preciso: passare presidenziali proposta».

E per fare ciò, oltre al capolista in Comune, Martinat, presentano una folta schiera di giovani. «Chiediamo in particolare — afferma Maria Minervini, candidata per Comune e Regione — *la revisione della legge sugli appalti, considerando il gesto primo atto per la moralizzazione della vita pubblica*».

Bernardo Chiappo, nuovo inquilino a Roberto Hagen, in lizza Palazzo civico pensa di condurre battaglia il movimento sociale ritiene importante: «*l'abolizione dei comitati regionali di controllo*». Spiega: «*E' necessario introdurre anche a livello decentrato la supervisione della Corte dei conti*».

Precisa il Pollo, segretario regionale partito: «*Tutti i candidati sono tenuti a proletarie nella loro guida i temi congressuali del msi*». questo il capolista in Regione, Carlo (Nino) Carazzoni, parla della necessità di e rilanciare «*scuole professionali legate allo sviluppo*». Per una tecno-city che veda, come preliminare il dott. Majorino pure candidato per Palazzo Lascaris, diplomati e laureati, «*riconvertiti a specializzazioni di livello*».

In Provincia Ludovico Boetti Villanis, di nobile casata, vede una nuova amministrazione che porti a Palazzo Cisterna che è stato tolto agli eliminati comprensori: maggior programmazione

Nei quartieri della grande città credono infine Ignazio Giammanco e Prospero Opisto, candidati rispettivamente a Barriera Milano e in Centro, purché tendano essere delle vere municipalità (come quelle parigine) con più poteri di gestione e direttamente a contatto con il cittadino amministrato.

«*Città a misura d'uomo*».

L'aggancio Torino-Europa

Susanna Agnelli, sottosegretario agli Esteri, Luisa e Remo Ratto, candidati Comune per il pri, hanno ieri, in un incontro Centro storico Fiat, le possibilità e i modi di agganciare Torino alle rivoluzione europea.

Il sottosegretario ha toccato le soprattutto i temi politici; Luisa Carello le caratteristiche delle imprese e l'esportazione.

Remo Ratto ha indicato le necessarie per favorire l'inserimento: comunicazioni adeguate (autostrade del Frejus il Torino-Savona), ferrovie, strutture ricerca, agevolazioni media e piccola industria.

Un appuntamento per le 9,30, nell'aula cappella sconsacrata Rosario che capitano il giudizio Adriano Zampini e i politici scandalo tangenti. Tra i banchi riservati ai legali una toghe, nello spazio riservato pubblico gli imputati si confondono con decine di testimoni. I fotografi bersagliano l'unico accusato detenuto quando fa il suo ingresso in aula. E' il generale Donato Lo Prete, ex capo Stato maggiore della Finanza, sospettato di essere uno regista dello scandalo dei petroli che costato all'erario duemila imposte evase.

Si è iniziato nella cappella sconsacrata del Rosario il maxiprocesso per lo scandalo

Alla sbarra i 48 imputati dei petroli Saranno sentiti Andreotti e Tanassi?

La richiesta formulata dal difensore dell'ex comandante Finanza, gen. , accusato corruzione e complicità nel contrabbando - Domani la decisione del tribunale - Dieci anni di illeciti, duemila miliardi imposte evase

Impassibile, tra gli imputati, il gen. Donato Lo Prete, ex capo di Stato maggiore della Finanza

«*Testimoni eccellenti* — L'udienza riservata alle eccezioni preliminari. Ma quelle sollevate dall'avv. Vittorio Chiusano, difensore del generale Raffaele Giudice, imputato di collusione, corruzione e complicità nel contrabbando, l'atmosfera incandescente. Il legale chiede che vengano a testimoniare il ministro Giulio Andreotti e l'ex ministro Mario Tanassi. Il giudice Cuva, che ha istruito questo processo, avrebbe adombrato il sospetto che avrebbero favorito la nomina di Giudice vertici Finanza, inviando gli atti alla Commissione inquirente. Parlamento decretò invece di non doversi procedere

L'avv. sostiene: «*Se non ci sono i soggetti contratti viene conseguenza a cadere l'ipotesi di corruzione sulla quale si fonda tutto il processo. Chiedo che siano acquisiti anche tutti gli atti del giudizio parlamentare*». questa e alle altre numerose eccezioni dei legali (avv. Zaccone, Macrì, Morra, Tardy, Quiasso, Milione) i giudici della sesta (pres. Aragona) risponderanno domani, dopo la replica dell'avvocato dello Stato dei pubblico ministero De Crescienzo

Le accuse — I imputati, tra petrolieri, uomini politici, ecclesiastici, e alti ufficiali della Guardia Finanza, di contrabbando, falso, corruzione e collusione. Quattro i capi d'accusa per illeciti commessi tra il '72 e l'82. Innanzi tutto, il contrabbando delle società Domestic Petrol Caraglio (Cuneo), Nip, Omnia Petroli e Dina Petroli (Novara), del petroliere Franco Buzzoni e genero Michele Restaino. Le quattro aziende avrebbero miliardi di imposte, truffati allo Stato con gli espedienti più diversi: falsa denaturazione di gasolio in depositi Bif, destinazione ad uso di prodotto agevolato.

Ci sono le corruzioni alla Direzione generale delle Dogane, le manovre per la nomina di Giudice ai vertici della e di De Nile a capo dell'Utif di Milano. L'alto ufficiale e funzionario avrebbero favorito le frodi petrolieri che invece dovuto reprimere e assenti — Presenti in aula De Nile, il petroliere penitle Buzzoni, l'ex consulente della Finanza Duilio De Cenzo. Imprenditore Giuseppe Morelli, l'ex segretario Tanassi, Silvestri, l'ex componente della segreteria dell'allora ministro Colombo, Giulio Lo Muto. Mancano all'appello l'ex segretario dell'on Aldo Moro, Bereno Preato, il petroliere Musselli, entrambi detenuti, ex deputati Danilo De Cocci e Pischioni. anche i generali Giudice, Salvatore Gelbetta, e studio dei pretati, monsignor Agostino Bonadies, ordinario cappellani militari, don Simeone Duca, che ha pagato un miliardo cauzione per in libertà, don Quaglia, parroco di Cerano (Nov).

Le eccezioni — Le più importanti tendono ad un rinvio del processo, per unirlo all'istruttoria, ormai giunta a conclusione, del giudice Mario Vaudano la tranche più importante dello scandalo dei petroli, quella sulle frodi Depositi Costieri Alto Adriatico di Porto Marghera. Nei due procedimenti ci sono imputati comuni e in parecchi devono rispondere delle accuse. L'avv. Mimi, difensore di Bolbetta, sostiene nullità dell'ordinanza di rinvio a giudizio. «*Nell'istruttoria si utilizzati elementi prova le "voci" e i pettegolezzi che si raccoglienano nell'ambiente dei petrolieri*». L'avv. Greco, difensore di Enrico Perillo, capo dell'Utif di , catturato a New York e detenuto nel carcere Manhattan, afferma: «*Perillo non ha ricevuto nessun decreto di citazione per questo processo*».

Claudio Ceresanolo

Breve guida (che ripeteremo) al voto di domenica

Tra schede e preferenze attenti alla confusione

Sono 4 (Regione, Provincia, Comune e circoscrizione); si possono scrivere fino 10 nomi di candidati

Mancano quattro giorni alle elezioni amministrative di domenica quando i torinesi chiamati a votare per la elezione Consigli regionale, provinciale, nale e per quelli delle dieci circoscrizione amministrative.

I volanti sono quest'anno di cui uomini e donne; nelle amministrative 801.410, nell'83 per le politiche erano 800.319 e lo scorso anno per le 850.257. I nuovi elettori, chi compirà i 18 anni entro le giornate voto, sono 15.265 cui 7827 ragazze e 7438 ragazzi.

I certificati elettorali giacenti uffici comunali di via Carmine 12 circa (compresi quelli residenti all'estero): appartengono a quegli elettori cui non è possibile recapitarlo a casa. Il numero delle giacenze è ridurrà comunque notevolmente con l'approssimarsi giornate del voto; nel solo pomeriggio di circa 3700 torinesi si recati in del Carmine per ritirare il certificato; operazione che potrà essere compiuta fino a lunedì alle 14.

Si voterà (come sempre) la 12 maggio dalle 7 alle 22) e il lunedì 13 (dalle 7 alle 14). Subito dopo si procederà allo spoglio delle schede relative al Consiglio regionale. Il seggio sarà quindi chiuso per riaprire il martedì mattina e procedere con lo spoglio dei voti di Provincia, Comune e Circoscrizioni.

L'elettore al seggio riceverà quattro schede così suddivise

Regione, scheda verde. possono esprimere al massimo tre preferenze.

Provincia, scheda gialla. In questo caso non si esprimono preferenze perché il nome del candidato per ogni Consiglio Milionario e per ogni partito è già stampato.

Comune, scheda grigia. si possono esprimere fino a cinque preferenze.

Circoscrizione amministrativa, scheda rosa. Le preferenze possono essere al massimo due

Le preferenze devono essere scritte *nel* rettangolo accanto al contrassegno del partito prescelto e non altrove. E' bene una sola riga per ogni nominativo.

Le circoscrizioni amministrative nell'80 erano 23; quest'anno sono perché sono state accorpate in base a nuovi criteri decentramento amministrativo e sono sostanzialmente così suddivise: circoscrizione 1 comprendente i quartieri Centro e Crocetta; circoscrizione 2, Santa Rita e Mirafiori Nord; circoscrizione 3, San Paolo, Cenisia e Pozzo Strada; circoscrizione 4, San Donato e Parella; circoscrizione 5, Vallette, Madonna Campagna e Borgo Vittoria; circoscrizione 6, Barriera di Milano, Falchera e Regio Parco; circoscrizione 7, Valdocco, Vanchiglia e Madonna del Pilone; circoscrizione 8, San Salvario e Cavoretto; circoscrizione 9, e Lingotto; circoscrizione 10, Mirafiori Sud.

Craxi a Torino

Il presidente del Consiglio e segretario del psi, on. Bettino Craxi, parlerà alle 21, in Lux (in Galleria San Federico) nell'ambito di una manifestazione organizzata dal partito socialista torinese. presiede anche il sindaco Giorgio Cardetti.

La «vendetta» di un cliente ha fatto scoprire squillo

Deluso, si vendica: in quella incontri galanti da mezzo milione

L'uomo, derubato del portafogli, con una telefonata anonima, fa intervenire la polizia in corso Cosenza 52 - La tenutaria è stata arrestata - L'appartamento era frequentato da noti professionisti

Antonietta Piscitelli, 61 anni

Era un giro molto discreto Tanto discreto che nemmeno inquilini del condominio, corso Cosenza 52, si erano accorti un confortevole appartamento primo piano era diventato forse troppo accogliente Finché in Questura è arrivata una segnalazione, telefonata uno sconosciuto che denunciava un furto al termine di un incontro si un accordo di alleggerito di portafogli. Il contenuto del portafogli.

L'uomo, insomma, è vendicato. Non presentando una regolare denuncia di furto (non voleva sapesse che sua dei frequentatori della casa segnalando alla Buoncostume che quell'alloggio si esercitava la prostituzione

La titolare, Antonietta Piscitelli, 61 anni, che già passato aveva avuto problemi con la polizia per una casa appuntamenti, in corso Cosenza aveva cose in stile, unendo discrezione a raffinatezza. Come del resto richiedeva il livello della clientela, quasi tutti professionisti e dirigenti d'azienda (e un noto cinematografico). All'altezza della situazione, ovviamente, anche ragazze, tutte in molto avvenenti, professioniste esperte talune, ma anche qualche minorenne, studentesse e casalinghe desiderose arrotondare qualche extra i loro introiti. Tutte ingaggiate personalmente dalla Piscitelli con la promessa «*di un lavoro facile e redditizio*», come ha accertato la polizia.

Tariffe intorno al mezzo un terzo ragazze, il resto lo intascava la Piscitelli sui cui conto corrente sono stati trovati risparmio e depositi per un ammontare svariate decine di milioni

Quando la polizia ha fatto irruzione nell'alloggio ha trovato solo una delle ragazze, bionda, anni, identificata subito dalla cliente. La tenutaria è stata arrestata per sfruttamento della prostituzione.

★ I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato Giuseppe Puglisi, abitante in via Saluzzo. L' con un complice, Salvatore Marzorillo, residente a Chiaramonte Gulfi, dopo aver venduto per una certa somma un alloggio a vicino di Giuseppe Borgna, pensionato, lo costretto a versare ancora 3 milioni lire in più del prezzo pattuito.

★ arrestato carabinieri di Moncalieri Salvatore Patti, 22 anni, Nichelino, via Toscanini poche ore dopo aver strappato una collanina.

★ Su ordine di cattura del tribunale Pisa stato arrestato dai carabinieri Orbassano Umberto Tommasone, 40 anni, via Monti 7, Orbassano. Deve rispondere di truffa aggravata

★ Alle Scaravia, anni, corso Cesare 38, Torino, stato arrestato dai carabinieri di Moncalieri, mentre alla guida Vespa rubata.

Temperatura di ieri	
massima	+12,4
minima	+ 9,7
media	+10,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico Aeronautica militare di Caselle alle ore 20; pressione livello del mare 1003 mb, umidità 67%. Temperatura: massima +11,6, minima +8,2; media +10 Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio. buona Venti: deboli. Temperatura: prevalente stazionaria. Sole: sorge alle 6,06; tramonta alle 20,43. Temperatura delle acque lago Torino: max +23,3, min +11,3

Come esperimento, da giugno

Il c'era volta diventa una fiera

Ogni seconda domenica del a Palazzo si terrà il Granbalon

A la chiamano la fiera dei Navigli, a Torino sarà il *Granbalon*, la fiera dei «c'era una volta». L'iniziativa del Comune (sollecitata dal consiglio di quartiere e dai commercianti della zona) vuole dare nuovo impulso più popolare mercato della città, da sempre luogo di esposizione e vendita degli oggetti più disparati. Spiega l'assessore al Commercio, Franco Ferrara: «*Un giorno avrà un volto unico. La qualità oggetti trattati dovranno essere lo usati — oltre che di — *appartenere alla cultura e alla civiltà del passato anche se recente. Quindi, pezzi di antiquariato, sia pure minori, e oggetti del buon tempo passato*».

la fiera dei bracconier, dove si troverà tutto: ai pizzi, dai dipinti ai francobolli. Niente, quindi, «mercato degli stracci». I commercianti presenti piazza saranno autorizzati dall'assessorato al Commercio che la delibera del Comune regola, impone orari. Al «*Granbalon*» ci saranno solo duecento banchi distribuiti nell'area compresa Ottolenghi, Lanino, Mameli e Borgodora.

Oltre alla qualità, il «*Granbalon*» avrà un'altra caratteristica: si svolgerà esclusivamente la seconda domenica di ogni mese. Ciò renderlo simile a una fiera, ma anche con lo scopo di non sovrapporsi al mercato giornaliero e al caratteristico mercato del sabato, che potrà così continuare a richiamare gente

La fiera mensile (per ora Comune l'ha autorizzata fino a settembre) servirà per compiere il primo passo il recupero dell'area, assediata degrado. L'assessorato all'Istruzione invitato gli studenti, in collaborazione l'Università, a svolgere ricerche storiche sul per definire le caratteristiche e il tessuto culturale di una zona

L'edilizia e preoccupa

Il presidente dell'Unione Industriale: «Potrebbero partire subito lavori per 2 mila miliardi, ma le barriere burocratiche sono insormontabili» - Il settore ha 10 mila addetti in 3 anni

Aziende competitive strette a chiudere e manodopera in continua flessione rappresentano, in sintesi, la radiografia dell'indotto edilizio - *settore* — precisa Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale — *che assorbe il 7 per cento degli addetti dell'industria e sarebbe tutto in regola per svolgere una funzione trainante nell'economia della città e provincia*». Gli imprenditori lamentano un calo di 30 mila lire ('81 e '84 (da 75 a 45 mila).

In Piemonte vi è la possibilità di investire, in grandi infrastrutture, miliardi. Prosegue Pichetto: «*Almeno 2 mila miliardi potrebbero essere spesi in tempi brevissimi*». Una boccata d'ossigeno in grado non soltanto di mantenere in vita le aziende in tutto il comparto edile, ma addirittura di assorbire personale dipendenti nelle della tornitura (laterizi, calce, cemento e legno, plastica, vetro-ceramica, meccanica, impiantistica, e miniere, marmo, pietre). «*Purtroppo, amministratori locali e forze politiche non si curano di avviare i meccanismi burocratici*».

Dice il presidente dell'Unione Industriale: «*Le leggi nazionali hanno duramente colpito l'interesse privati nell'edilizia senza sostituirlo con adeguati interventi pubblici*». Lo «*bloccano ogni attività preoccupazioni programmare, gestire e controllare*». Agli impedimenti burocratici si devono indecisioni e immobilismo degli enti pubblici e mancanza di strumenti operativi (piani comprensoriali e regionali)

Alle difficoltà crescenti, le aziende hanno reagito investendo ingenti somme per rendere più moderni i sistemi produzione e risparmiare energia, che rappresenta una notevole percentuale nei costi di produzione. Sovente si sono modificate le materiali e se ne è rinnovata gamma «*Tutto inutile se l'intervento per ridare fiato a un mercato sempre più asfittico*».

Se non vuole cancellare con un colpo di spugna il settore, si deve, secondo Pichetto, intervenire ulteriori indugi «*Noi abbiamo già inviato un documento alle segreterie partiti. Sarà compito nuovi amministratori comunali e regionali tener conto dei nostri rilievi*».

L'associazione imprenditoriale suggerisce una riforma della legge urbanistica regionale «*al fine semplificare le procedure approvazione e gestione dei vari strumenti urbanistici e fornire norme più semplici e chiare, capaci di favorire il recupero del patrimonio esistente*». E' molto importante che sia il capoluogo sia i comuni della cintura si dotino di nuovi piani regolatori. consentano «*immediati realizzazioni sulle aree che si sono rese disponibili*».

Cultura della sicurezza

Il dipartimento elettrotecnica Politecnico, l'Enel e il Gruppo specialistico impianti elettrici hanno organizzato, nell'aula magna corso Duca degli Abruzzi 24, due giorni di studio sul tema «Sviluppi nella sicurezza elettrica».

Il tema sarà dibattuto da studiosi e tecnici di fama internazionale i quali i professori Carrescia, direttore del Dipartimento, Gonella, Pomè, Farina, l'americano Blenkinsl, i tedeschi Finger, Weber, Von Behan, l'austriaco Belgsimeier, il francese Francillon.

La scelta di Torino per questo scambio di esperienze tra università e industria, ha un duplice motivo. Prima, perché il nostro Politecnico è il solo che ha nel proprio programma di studi un insegnamento ufficiale sicurezza elettrica. Secondo, perché «sull'efficace contrapposizione tra sicurezza e cultura la nostra dove sicurezza è accusata di soffocare cultura, il stupendo: formare la della sicurezza».

Un lettore scrive

«*Dopo cinque anni di lamenti da parte degli universitari di Palazzo e parte degli abitanti della sulle indegne e deplorevoli condizioni in cui venire abbandonata la zona dell'ex "Caserma" via Verdi, poco più di un mese fa sembrò che la amministrazione civica fosse finalmente presa a cuore il problema deciden intervento risolutore. Ahimè! pur mutando l'ordine dei fattori il prodotto è rimasto immutato*

«*Non ci sono più panchine dove sono state installate da una serie di polsoni che si insinua fin dentro le case, c'è un nuovo marciapiede transennato una è diventato area di parcheggio di bici, moto e ciclomotori; in compenso, di giorno le macchine finché possibile vengono parcheggiate lungo strada nel tentativo di evitare la proferita parcheggiatori abusivi, di notte la mancanza d'illuminazione sollecita l'afflusso gente per bene motorizzata che puntualmente una trentina provare il brivido rullitivo della giungla dopo lasciato strisce insanguinate altro. Non parliamo poi di chi deposita immondizie chi divelto la rete che protegge quella specie di giungla erbacce e sporcizie che un amministratore precedente aveva deciso creare a spese della comunità non si per quale motivo*». Giovanni Filattiera

Una lettrice ci scrive:

«*A Superga è stato bellissimo vedere tanta gente unita per commemorare Grande Torino Messa c'erano i parenti delle vittime della tragedia del maggio '49, l'attuale squadra al completo, l'allenatore, i dirigenti, don Ferando, Aldo, i ragazzi di Oasi Adolescente che suonarono e cantarono*

«*Tantissimi torinesi, comitive da tutto Piemonte, dal Veneto, dalla Lombardia. Una folla commossa e composta. Dopo 36 anni il ricordo è ancora così vivo. Tutti i fiori fra cui spiccava "Toro" di rose rosse Manchester Rai-tv. Peccato A volte vengono propinate fatti. Si poteva, credo, dedicare qualche minuto a questa bella e toccante cerimonia*».

Carla Boria Montrucchio

Un lettore scrive:

«*Vorrei dire a tutti i pensionati che non sanno passare il tempo, dedicarsi ad un hobby me e felici mi sono dedicato alla musica, partroppo un po' tardi, ma ancora in tempo per trascorrere ore piacevoli*

«*Componga canzonette e poiché la musica è anche poesia, quasi spontaneamente mi i che cantano in Torino e del Piemonte*».

Giuseppe Perona

lettrice ci scrive:

«*Consentitemi un saluto lunghe a don Aldo Carrara, segretario salesiano dell'Istituto Edoardo Agnelli, deceduto improvvisamente a Valdocco. Ciao don Aldo, ciao padre spirituale, papà, fratello, amico...! In questa tremendamente povera di umani e morali, tu hai fatto del tuo ricco bagaglio di fede, bontà, sincerità, unità e amicizia, amore e patrol*

«*Ti avevo conosciuto solo sei anni fa capito e apprezzato quanto predicavi, hai saputo lenire il mio forte dolore per la perdita del papà (tuo grande amico), hai saputo dare un senso alla mia vita cristiana. In te ho trovato un nuovo padre anche per i miei figli*».

Giovanna Pellotti

Una lettrice scrive da Candiolo:

«*Vorrei segnalare un fatto accaduto il 1° maggio nei boschi alla periferia Candiolo. Un bellissimo esemplare pastore tedesco femmina stato trovato mio padre legato un grosso albero del bosco. Per liberarlo dovuto usare un coltello che per fortuna aveva con sé, per tagliare subito la corda. Il nailon con cui era legato e che a poco a poco lo stava strangolando*

«*Ora mi auguro che chi ha commesso questa ignobile azione legga solo queste parole e si vergogni! Ma mi sorge un dubbio. le persone civili e quindi tutti i lettori de "La Stampa" queste "cose" non le fanno*». Mesina

Due lettori scrivono da Collegno

«*Su "La Stampa" del 5 maggio nell'articolo sulle elezioni comunali a Collegno, è stato riportata una frase del rappresentante socialista Franco Tigani, che accusa tutti i partiti di essere coinvolti nello scandalo dell'Usl 36.*

«*Poiché tale affermazione è ingiusta vogliamo precisare che nessun rappresentante del pri ha ricevuto avviso di reato e che il pri di Collegno risulta del tutto estraneo ogni vicenda oggetto d'inchiesta da parte della magistratura*».

Valter Morisio, Gianni Duri

«Mesopotamia» ieri Pertini

Il presidente Pertini ha ricevuto ieri al Quirinale i membri del comitato esecutivo della mostra sulla Mesopotamia «La terra tra i due fiumi», inaugurata a Torino il 23 aprile.

Facevano parte della delegazione Giorgio Guidini, Antonio Invernizzi, Venco Ricciardi, Fiorina (tutti dell'Università Torino), Valla, Giovanni Borgnini (ambedue del Museo Egizio).

Specchio dei tempi

Giungla, non solo di erbacce, intorno a Palazzo Nuovo - La Rai-Tv assente a Superga - Con musica è più bello - La riscoperta un padre - Abbiamo salvato un amico - L'inchiesta di Collegno

Tragico agguato, ieri pomeriggio, alla periferia di Grugliasco

Orefice ucciso davanti alla moglie

Tre giovani sono entrati uno dopo l'altro e, fingendosi clienti, si sono rivolti alla donna - Dal retro, a un tratto, è comparso l'uomo - Uno dei banditi, temendone la reazione, ha sparato due volte, colpendolo al petto e al volto

Un orefice di Grugliasco, padre di una bimba di 8 anni, è stato ieri pomeriggio, tre giovani tentano una rapina. Due sono entrati fingendosi clienti: uno voleva «*comperare un bracciale*», l'altro «*far aggiustare un orologio*». Infine si è affacciato il terzo, armato di pistola.

Il negoziante era nel retro. Si è affacciato in negozio quando ha sentito le voci. Il bandito armato, sorpreso, forse temendo una reazione, ha sparato due colpi. I proiettili hanno raggiunto l'uomo al volto e al petto. E' morto mentre veniva portato all'ospedale.

Francesco Figoli, anni, abitava a Leumann, Condove 38. Titolare del negozio di Grugliasco da 19 anni, aveva subito due rapine.

Il negozio è in viale Gramsci 68, una strada che taglia l'abitato di Grugliasco in direzione di Collegno. Un negozio, due vetrine, *mobilette*. La rapina alle 18,40. Il Figoli stava aggiustando alcuni orologi. Racconta la moglie, Iva Bazzolo, 32 anni: «*E' entrato un ragazzo, sui 25 anni, vestito elegantemente. Ha detto che voleva comperare un bracciale. Ho preso un plateau, per mostrargli alcuni pezzi. Contemporaneamente si è affacciato un altro giovane. Aveva un orologio in mano, mi ha detto che non funzionava, mi ha chiesto se potevamo aggiustarglielo*».

Francesco Figoli aveva già subito due rapine, la prima dodici anni fa - Passanti sgomenti in viale Gramsci davanti all'oreficeria

Francesco Figoli si è affacciato per dare una mano alla moglie appena ha sentito movimento. Ancora la donna: «*A quel punto è comparso il terzo. Anche lui a volto scoperto, impugnava una pistola. Ho gridato. Francesco ha detto qualcosa, il rapinatore ha subito fatto fuoco*». Due colpi, a non più di 3 metri.

Quando ha visto l'uomo a terra, uno dei malviventi ha gridato: «*Via scappiamo, lo abbiamo ammazzato*». Hanno arraffato alcuni pezzi dal banco e sono fuggiti. Qualcuno li ha visti mentre correvano verso un complice il quale li attendeva a bordo di un'auto.

La moglie ricorda: «*Francesco respirava ancora, ha cercato di dirmi qualcosa, forse di stare tranquilla. Poi l'ho perso i sensi*». L'orefice è stato accompagnato all'ospedale di Rivoli con un'ambulanza, ma vi è giunto ormai senza vita.

Figoli era già stato la prima rapina fa. Tre giovani lo aggredirono mentre misurando un cinturino a un cliente. I banditi, anche allora a volto scoperto, armati di pistola, lo avevano costretto a stendere a terra. Raccontò: «*Ho avuto paura, uno dei rapinatori mi ha tenuto per alcuni minuti la pistola puntata alla testa, per farmi rimanere immobile*». I complici, frattanto, svuotavano cassaforte e vetrine, portando via preziosi per una decina di milioni. Non meno drammatica la seconda rapina, nove anni fa. Infine, la tragica morte, in un pomeriggio di pioggia.

★ Due rapinatori hanno fatto irruzione nell'agenzia immobiliare in corso Torino 1 a Orbassano. Il titolare, Luigi Solo, 42 anni, è stato costretto a consegnare il denaro in cassa, 350 mila lire. I banditi hanno poi preso i portafogli di 3 clienti, Floria, Battista Beltrame e Giovanni Grandi.

Margherita Vairo, anni, Andorno 11, è stata derubata sotto casa, da due giovani armati di coltello. La borsa (della quale mancavano 60 mila lire e le chiavi) è stata trovata per la strada da un allievo della scuola Rosselli.

★ Dino Salamanca, 17 anni, abitante a San Mauro, Cossia 53, è ricoverato alle Molinette con prognosi riservata per un trauma cranico. Ieri mattina è uscito di strada in Vespa in regione Bardassano di Cossino.

Mirko Trana, via Roma 8, condannato ieri dal pretore di Avigliana dott. Fulario, a 15 giorni di reclusione e a 80 mila lire di ammenda per furto, è tornato in carcere quando il giudice ne ha ordinato la scarcerazione. I carabinieri di Giaveno si sono accorti che era ricercato per diserzione.

★ Gli agenti della mobile hanno arrestato, in ordine di carcerazione della Procura della Repubblica, Maria Sette, anni, di Sangano, via Aprà 32. La donna deve scontare un anno e , pena residua per vecchie condanne.

Maria Sette è vedova di Santo Caggegi, ucciso anno (22 luglio) davanti a casa con colpo di lupara, forse — così si — per «*regolamento*» di conti. Santo Caggegi era parente di Matteo, il terrorista morto insieme con Barbara Azzaroni uno scontro a fuoco con la polizia.

Dopo violenze per i confini

Gran Paradiso il parco accusa

«Illegittimo il decreto del presidente valdostano» - Incontro con Scalfaro

«*Ci appelliamo al presidente del Consiglio, perché la ragione prevalga sulla violenza. Noi applicheremo la legge fino in fondo. Abbiamo avuto violenze alle guardie, minacce di morte nei miei confronti, provocazioni varie. Dopo l'attentato ai tralicci, la palificazione che segna i confini è stata bloccata con decreto illegittimo del presidente della Valle d'Aosta*». Mario Deorsola, presidente del parco Gran Paradiso, contrasta sul versante valdostano dopo l'applicazione dei confini in Valsalvarenche (in sospeso da 60 anni) ha annunciato che lotterà per portare a termine l'operazione.

Deorsola ha chiesto un incontro col ministro Scalfaro allo scopo di sollecitare un intervento del governo perché il parco possa stabilire la perimetrazione richiesta dai ministri Pandolfi (Agricoltura) e Biondi (Ecologia). Quando è cessato di attuarla, è stato fatto saltare un traliccio dell'alta tensione. Poi è arrivato il veto presidente-prefetto Rollandin.

Ecco i fatti recenti. Valsalvarenche annuncia il rifiuto per protesta del del maggio e ha la solidarietà della Regione valdostana: Deorsola decreta la palinatura e i consiglieri valdostani chiedono dimissioni. Il 30 aprile salta il traliccio; quindi Rollandin «*per motivi di ordine pubblico*» sospende la delle paline, già divelte in Val di .

Parco e protezionisti ora . «*Condenziamo la presidenza della giunta valdostana, che sospendendo la palinatura, ha legittimato la violenza. Il governo fermezza contro questo terrorismo*» ha precisato ieri Pro-Natura. «*La verità è che si vogliono compiere operazioni contro il territorio protetto parco* — conclude il vicepresidente Riccardo Ferrero — *noi abbiamo fatto nostro dovere, ora tocca allo Stato*». Gli amministratori del parco ora avranno un incontro col ministro degli Interni, Scalfaro.

Psicosomatica

«*Personalità e psicosomatico*», è il titolo di una giornata di studio organizzata dal dipartimento psicologia e clinica psichiatrica dell'Università. Lo stage, cui partecipano docenti universitari e specialisti italiani ed europei, si tiene domani al Centro incontri della Cassa Risparmio, Stati Uniti 23, a partire dalle ore 9.

Le indagini Ivrea sulla clamorosa rapina di Roma

Trovati altri 700 milioni del bottino «Securmark»

I carabinieri sulle tracce del settimo uomo della banda che forse ha tenuto i contatti con i riciclatori del denaro

L'avevano definito la «rapina del secolo», come era accaduto quando la Inghilterra un «commando» era riuscito ad treno lingotti d'oro. Allora ne anche film, spiegando come tutti i rapinatori (tranne uno) siano in carcere, traditi soprattutto dalla paura e dalla voglia di spendere l'improvvisa fortuna.

Se rapina alla Brink's Securmark di Roma nascerà un film, ebbene trama dovrà essere assai diversa. Nessuna smargiassata, nessun nuovo ricco improvvisamente alla ribalta: gli uomini incaricati di riciclare l'ingente bottino hanno agito con calma, amministrando con oculatezza i miliardi da spendere. Ormai qualunque inquirente, che non aveva mutato il proprio tenore di vita, probabilmente guidata da dei «cervelli» della Banca. Ivrea è la pratica l'unica città dove una parte del bottino stata recuperata: quattro miliardi e cinquecento milioni sui conti correnti tre arrestati, due uomini e una donna dei quali la proseguirà continua a tacere il nome. Intanto i carabinieri della compagnia di Ivrea continuano a lavorare e sembra stiano scoprendo altri fiorali investimenti del bottino. Immobili soprattutto, ma pure attività commerciali (un paio di bar-ristoranti in , con un discreto giro d'affari).

Particolari questi emersi negli ultimi giorni: sembra anzi che proprio lunedì sera i militari siano ancora riusciti a recuperare altri settecento milioni, depositati un conto corrente presso una banca cittadina. A questo punto non si esclude che altre persone possano essere implicate nelle indagini, anche se tutto lascia pensare che gli investimenti siano stati pilotati soltanto dai tre hanno attualmente ospitati nelle carceri di Ivrea.

I contatti coi riciclatori sarebbero stati presi dal settimo «uomo d'oro», l'unico ancora in libertà, che proprio a Ivrea pare avesse una base, tanto da essere ospitato nella villa arrestata, dalla quale è riuscito a fuggire quando stava per essere arrestato. Ma gli uomini del capitano Bueno sono sulle sue tracce e non si esclude che l'ultimo componente della banda possa essere assicurato alla giustizia entro pochi giorni.

★ In tre, armati di fucile a canne mozze, hanno rapinato ieri mattina l'ufficio postale di Candiolo. Si sono contusi tra i clienti, poi hanno puntato l'arma contro la direttrice, Fiorenza Martini, 31 anni, facendosi consegnare l'incasso, circa 10 milioni.

Sorpreso a un'Audi 100, rubata a Feltre Mensa, 27 anni, Moncalieri, Ivo Algeri, 30 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Nichelino.

Infermiera cade nella tromba dell'ascensore

Un'infermiera del Regina Margherita, Eraldo Tosello, 48 anni, via Verres 17, caduta nel vano ascensore, è ricoverata in gravi condizioni al Cto. E' accaduto ieri pomeriggio: giunta all'infermiere poco prima delle 15 per prendere servizio, ha chiamato l'ascensore. Quando aperte le porte ha fatto un passo avanti ed è caduta nel vuoto: la cabina rimasta bloccata nel seminterrato.

Soccorsa da colleghe e inservienti, è stata visitata al pronto soccorso e poi trasferita al traumatologico, dove le state riscontrate fratture di due vertebre. prognosi è di 60 giorni.

Corso Regina si prepara a ricevere i maxitram

Domani si aprono i cantieri in piazza Hermada e largo Tassoni - I consiglieri comunali pci: «Manovra elettorale» - Nuova vettura a pianale ribassato - Semafori intelligenti sulla linea 10: «Cresce la velocità»

Tra un vedremo i maxitram in circolazione sulla linea metropolitana, dalle Vallette a piazza Hermada. La scadenza, tassativa, è fissata dai documenti che affidano i lavori (circa 40 miliardi alle imprese: i cantieri saranno aperti domani su due tronchi dove i binari in superficie. Il primo di chilometro, largo Tassoni a via Industria, dovrà essere completato in 280 giorni: il 1650 metri, via a piazza Hermada, sarà completato giorni. Per vedere la completa (la prima tratta Vallette-corso Svizzera è già in funzione) bisognerà però attendere l'opera più corposa: la galleria di piazza Repubblica.

L'annuncio è giunto ieri all'inizio di una giornata tutta dedicata ai trasporti pubblici. In mattinata la cerimonia dell'affidamento-lavori, a bordo di uno dei 13 maxitram già consegnati dalla Fiat al Consorzio Tt, presenti il presidente Salerno, l'assessore Ravaioli, funzionari, tecnici e sindacalisti.

La manifestazione è stata contestata, nel pomeriggio, dal pci. Rimasti a terra per un disguido, i consiglieri comunali hanno emesso un comunicato per ricordare che cominciano lavori «*deliberati, finanziati e appaltati un periodo cui la città è stata amministrata dalla giunta monocolore pci*». «*Anche in questa circostanza* — conclude il documento — *rileviamo che cantieri e realizzazioni della giunta di sinistra vengono usati occasioni elettorali da parte di nuovi amministratori che prima le osteggiarono*».

Una delle vetture del Metrò (del tipo con pedane più basse) presentate ieri

Quindi presentazione, ancora sui binari delle linee 3, prototipo della serie tram a pianale ribassato, in 3 mesi dalla Fiat Savigliano e destinato a circolare, in prova, da luglio. «*Una vettura* — hanno anticipato Ravaioli e l'ing. Scamardella del Tt — *destinata ad aumentare la velocità commerciale da 16 a chilometri l'ora, grazie ad alcuni accorgimenti tecnici*». Il pianale a livello della banchina faciliterà infatti la salita e la discesa, specialmente ad anziani e handicappati; le porte (tutte di ingresso e uscita) costringeranno i viaggiatori a spostarsi lungo carrozza; il notevole spunto in accelerazione renderà più veloce la marcia, facilitata dal sistema di «*semafori intelligenti*» che, ripartiti giudiziari parte, ha, concluso il 30 marzo la fase sperimentale.

Ne ha ha parlato nel pomeriggio all'Unione Industriale, durante convegno sui trasporti nell'area metropolitana «*Anni 90 - Torino*» prof. Francesco Donati, direttore del progetto. Gli esperimenti sulla linea 10, da via Cernaia a Tazzoli «*dimostrano, la capacità di gestire correttamente insieme il traffico pubblico e il traffico privato*». I tram incontrano il 60% dei semafori verdi e hanno aumentato la velocità da 15 a 18 chilometri l'ora con un incremento del 19 per cento: la velocità dei privati è passata da circa a 20 km/h, con un incremento del per cento. «*Possiamo concludere che i semafori intelligenti funzionano, e funzionano bene*» ha detto l'assessore Ravaioli. **Bruno Gionotti**

PLI
LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI

PIÙ LIBERTÀ PER L'INNOVAZIONE

Manifestazione di chiusura della Campagna elettorale del Partito Liberale Italiano

Valerio Zanone
Segretario Generale del

e Vittorio Caissotti di Chiusano
Capolista al Torino

Intervengono:
Renato Altissimo, Ministro dell'Industria
Attilio Bastianini, Senatore
Sergio Pininfarina, Parlamentare Europeo

Presiede:
Pier Luigi Amerio,
Segretario Comunale P.L.I. Torino

TEATRO CARIGNANO

Gli onorevoli
Oscar Luigi SCALFARO
(Ministro dell'Interno)
Luigi ROSSI di MONTELERA
Michele ZOLLA
Vittorino CHIUSANO
(deputato Europeo)
presentano i candidati

per la Regione Piemonte
N. 4
N. 8 RATTI

per il Comune di Torino
COLLU
N. 44 QUAZZONE
N. 71 ROSSI

domani dalle 18,30 alle 23
GIOVANNI ARPINO
GIPO FARASSINO
FURNO
e la sua orchestra
e la compagnia di danza "Teatro di Torino"
IN UN INCONTRO SPETTACOLO NON STOP AL TEATRO
PER
GIAN LUIGI CERLINI
candidato n. 24 del P.R.I. al Comune di Torino
SERATA A INVITI

QUESTA SERA 8 maggio alle 23,30 circa su EURO TV verrà trasmessa una rotonda:
«TORINO, IL PIEMONTE, L'EUROPA»
con la partecipazione candidati DC al Comune di Regione Piemonte
GIAMPIERO LEO
FRANCO
GIULIO CEPICCHIO
interverranno GIOVANNI Ministro del Tesoro e
VITTORINO CHIUSANO Deputato al Parlamento Europeo

ALDO RATTI
candidato
N. 8
Consiglio Regionale
Domani giovedì 9 ore 12,30
RETEQUATTRO
per la
DEMOCRAZIA CRISTIANA

VIDEOGRUPPO ore 17.30
On. Giuliano AMATO
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
Carla SPAGNUOLO
Candidata PSI n. 70 al Comune di Torino

EURO TV - TELESTUDIO
Eugenio MAGGIARI
Capolista PSI n. 1 al Comune di Torino
Elda TESSORE
Candidata PSI n. 78 Comune di Torino

VIDEOGRUPPO ore 22,45
Prof. Franco REVIGLIO
Presidente ENI
Lorenzo MATTEOLI
Candidato PSI n. 2 al Comune di Torino

echi di cronaca

Matrimonio? Armony

Il Istituto specializzato per la selezione del tuo partner stato Psicologo di sede Professionalità, serietà Tel 011 61.87.37

«Ritroviamoci»

Club degli amici, via Lagrange 28 Torino tel 011/534.679 Selezione stabili amplissimi scopo matrimonio massima serietà e discrezione

CONFRONTO FRA CREDENTI IMPEGNATI IN POLITICA

REBURDO Giuseppe (indipendente P.C.I. - Regione)
BAFFERT Carlo (indipendente P.C.I. - Comune Torino)
Nicola (indipendente P.C.I. - Comune Torino)
LEO Gianpiero (D.C. - Comune di Torino)
Attilio (D.C. - Comune Torino)
BERTERO Angela (D.C. - Comune Torino)
promossa dal Consiglio Pastorale Parrocchia S. Maria Goretti
Giovedì 9 maggio ore 21
Via Actis 14 - bus 65

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI 5787
libero via Stupinigi adiacente corso Regina: ingresso, una camera, cucinotta, bagno camino, volendo box.

GABETTI 5787
vendo libero Parella corso Montegrappa: soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni. Ideale.

GABETTI 5787
vendo libero via San Secondo angolo via Cavour: 3 camere, ingresso, bagno, cantina, terzo appartamento.

GABETTI 5787
vendo libero adiacente Giardini Reali in corso Regina: salone, 2 camere, cucina, bagno, cantina, soffitta.

GABETTI 5787
vendo libero adiacente piazza Castello via Pô in palazzo ristrutturato: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni.

GABETTI 5787
vendo libero Barriera Milano piazza Derna ristrutt. signorile: 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

GABETTI 5787
vendo libero via De Sanctis piazza Bengasi 2 camere, tinello, cucinino, bagno spazioso, cantina, L. 56 milioni.

GABETTI 5787
vendo libero Aeronautica c. Francia piano alto luminoso: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

GABETTI 5787
vendo libero via Pietro Micca adiacente via Filadelfia recente: 2 [illegible] camere, cucinino, bagno, cantina.

GABETTI 5787
vendo libero Borgo Vittoria: [illegible] 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, cantina, L. 48 milioni.

GABETTI 5787
stabiamo convinte richieste di appartamenti liberi e occupati in prima cintura Torino. Pagamento contanti.

GEDIM libero adiacente piazza Adriano panoramico. Appartamento di 2 camere tinello cucinino. Tel. 817.566.
GEDIM libero largo Mirafiori adatto anche uso ufficio luminoso appartamento di mq 170. Tel. 617.566.
GEDIM libero adiacente corso Moncalieri ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina. Tel. 650.3055.

IPI 511.382 - Libero stadio uso ufficio corso Sommeiller in casa d'epoca: ottime 3 camere cucina bagno servizio.
IPI 511.382 - Libero San Salvario ingresso, 2 camere cucina bagno. Possibilità mutuo 40%.
IPI 511.382 - Libero via San Donato in casa d'epoca: ingresso 3 camere cucina bagno. Possibilità frazionamento.
IPI 511.382 - Piazza Peyron piano alto ingresso 3 camere cucina bagno. Possibilità mutuo 40%.
IPI 511.382 - Via Bossolasco 4 bis affitt. soggiorno cameretta tinello cucinino bagno. Possibilità 40% mutuo.
IPI 511.382 corso Siracusa 93 in stabile signorile ripetesi appartamenti di ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Prezzi interessanti. Mutuo 80%. Personale sul posto 10-12,30, 14,30-18.
ITALIA 61 libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terme autonome no gas. Tel. ENT 442.369.
LA GINEVRA 447.5651 libero vicino piazza Statuto composto 2 camere, cucinetta, terrazzo, bagno, ripostiglio. L. 54 milioni.
LA GINEVRA 447.5651 zona Gran Madre adatto ufficio o piedà terra mq 60 ognuno affacciato in modo esclusivo.
LA GINEVRA 447.5651 zona Crocetta libero 2 camere cucina terzo bagno spaziosissimo, anche ufficio. Facilitazioni.
LA GINEVRA 447.5651 Barrio Rifd via Goltieri libero signorile del 1873 mq 122. Facilitazioni anche con mutuo.
LA GINEVRA 447.5651 libero zona Giardini camera tinello cucinino bagno, prezzo affare L. 33 milioni. Facilitazioni.
LA GINEVRA 447.5651 zona piazza Statuto libero. 2 camere cucina terzo bagno, L. 35 milioni. Possibilità mutuo.
LARGO Borgaro libero luminoso panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 011 442.369.
LARGO Racconigi camera cucinetta servizi cantina libero accettasi vendita libero. Tel. 399.706.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbastanza recenti completamente, ottimo prezzo, diversi Casamercato 55.56.
LIBERO a Moncalieri corso Roma recente 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Casamercatodue 752.648.
LIBERO A via Sacra tutto arredato ceramica 2 camere cucina bagno ingresso, L. 40 milioni trattabili. Tel. 687.834.
LIBERO A 10' piano del '74 2 camere tinello cucinino bagno soleggiato corso Traianovero affare. Tel. 687.834.
LIBERO corso S. Maurizio 2 camere cucina servizi vista panoramica L. 72 milioni dilazioni a gennaio. Tel. 543.335.
LIBERO Madonna di Campagna ampia camera tinello cucinino ingresso bagno L. 17 milioni più mutuo. Tel. 687.834.
LIBERO piazza via Cigna ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzo cantina L. 40 milioni vero affare. Tel. 519.831.
LIBERO E. Donato camera cucina servizi L. 27 milioni. Facilitazioni di pagamento. Grimaldi 505 917.
LIBERO salone 3 camere doppi servizi zona Valentino vendesi anche parziale permuta. Telefonare 011 662.514.
LIBERO zona Monte-Cucco soggiorno 4 vani ingresso cottura 2 camere bagno lavori L. 56 milioni dilazioni. Tel. 447.4544.
LIQUIDIAMO via Partula 7 2 camere cucina bagno prezzo L. 32 milioni. Lux Casamercato tel. 344 100.
LUNGO PO' libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo mq 95. Telefonare 011 442.369.

MANSARDE
Gran Madre signorili in stabile ristrutturato da mq 33 a 134. Telefonare 597.188.

MONCALIERI via Giorgetti camera cucinetta ripost. casa nuova L. 27 milioni. Affare 595 507 - 597.774.

MIRAFIORI
impresa vende direttamente ultimo alloggio in villa 4 schiere composto di 3 camere salone cucina mansarda taverniccia locale lavanderia garage. Tel. 650 9884 - 650.9884.

[illegible]TERN corso Parini, libero subito 2 camere, cucina, servizi, casa recente signorile vendesi L. 45 milioni. Telefonare 650 590.

MONCALIERI
a Testona adiacente p. Gangeri libero camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, ripostiglio. Gabetti 5787.

MUTUI AGEVOLATI
su alloggi gallito convenzionato compresi Ongiasco e Pianezza impresa vende direttamente. Tel. 748.

NICHELINO libero disposto camera, ripost., cucinino, vendesi L. 28 milioni. Telefonare 620 560.

NUOVA COSTRUZIONE
A Torino zona Regio Parco vendesi alloggi in soggiorno 1-2-3 camere cucina servizi L. 1 milione 100 mila. Impegno subito 68 mutuo dilazioni. 059 515 009.

ORBASSANO soggiorno 3 camere cucina servizi posto letto L. 58 milioni e L. 27 milioni mutuo. Tel 903 445.

ORBASSANO strada Biuronzo 45 vendesi appartamento nuova costruzione ottimo stato 3 camere cucina doppi servizi L. 133 milioni. Edicasa 548.134.

PERI 511.382 - zona Barriera 92 in stabile signorile appartamenti di ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Prezzi interessanti. Mutuo 80%. Personale sul posto 10-12,30, 14,30-18.
PERITI 511.382 - Libero stadio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terme autonome no gas. Tel. ENT 442.369.
PERITI 511.382 - Libero via San Donato in casa d'epoca. ingresso 3 camere cucina bagno. Possibilità frazionamento.
PERITI 511.382 - Piazza Peyron piano alto ingresso 3 camere cucina bagno. Possibilità 40% mutuo.
PERITI 511.382 - Via Bossolasco 4 bis affitt. soggiorno cameretta tinello cucinino bagno. Possibilità 40% mutuo.
PERITI 511.382 corso Siracusa 93 in stabile signorile ripetesi appartamenti di ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Prezzi interessanti. Mutuo 80%. Personale sul posto 10-12,30, 14,30-18.
ITALIA 61 libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terme autonome no gas. Tel. ENT 442.369.
LA GINEVRA 447.5651 libero vicino piazza Statuto composto 2 camere, cucinetta, terrazzo, bagno, ripostiglio. L. 54 milioni.
LA GINEVRA 447.5651 zona Gran Madre adatto ufficio o piedà terra mq 60 ognuno affacciato in modo esclusivo.
LA GINEVRA 447.5651 zona Crocetta libero 2 camere cucina terzo bagno spaziosissimo, anche ufficio. Facilitazioni.
LA GINEVRA 447.5651 Barrio Rifd via Goltieri libero signorile del 1873 mq 122. Facilitazioni anche con mutuo.
LA GINEVRA 447.5651 libero zona Giardini camera tinello cucinino bagno, prezzo affare L. 33 milioni. Facilitazioni.
LA GINEVRA 447.5651 zona piazza Statuto libero. 2 camere cucina terzo bagno, L. 35 milioni. Possibilità mutuo.
LARGO Borgaro libero luminoso panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 011 442.369.
LARGO Racconigi camera cucinetta servizi cantina libero accettasi vendita libero. Tel. 399.706.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbastanza recenti completamente, ottimo prezzo, diversi Casamercato 55.56.
LIBERO a Moncalieri corso Roma recente 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Casamercatodue 752.648.
LIBERO A via Sacra tutto arredato ceramica 2 camere cucina bagno ingresso, L. 40 milioni trattabili. Tel. 687.834.
LIBERO A 10' piano del '74 2 camere tinello cucinino bagno soleggiato corso Traianovero affare. Tel. 687.834.
LIBERO corso S. Maurizio 2 camere cucina servizi vista panoramica L. 72 milioni dilazioni a gennaio. Tel. 543.335.
LIBERO Madonna di Campagna ampia camera tinello cucinino ingresso bagno L. 17 milioni più mutuo. Tel. 687.834.
LIBERO piazza via Cigna ristrutturato 2 camere cucina bagno terzo cantina L. 40 milioni vero affare. Tel. 519.831.
LIBERO E. Donato camera cucina servizi L. 27 milioni. Facilitazioni di pagamento. Grimaldi 505 917.
LIBERO salone 3 camere doppi servizi zona Valentino vendesi anche parziale permuta. Telefonare 011 662.514.
LIBERO zona Monte-Cucco soggiorno 4 vani ingresso cottura 2 camere bagno lavori L. 56 milioni dilazioni. Tel. 447.4544.
LIQUIDIAMO via Partula 7 2 camere cucina bagno prezzo L. 32 milioni. Lux Casamercato tel. 344 100.
LUNGO PO' libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terme autonome mq 95. Telefonare 011 442.369.

MANSARDE
Gran Madre signorili in stabile ristrutturato da mq 33 a 134. Telefonare 597.188.

MONCALIERI via Giorgetti camera cucinetta ripost. casa nuova L. 27 milioni. Affare 595 507 - 597.774.

MIRAFIORI
impresa vende direttamente ultimo alloggio in villa 4 schiere composto di 3 camere salone cucina mansarda taverniccia locale lavanderia garage. Tel. 650 9884 - 650.9884.

[illegible]TERN corso Parini, libero subito 2 camere, cucina, servizi, casa recente signorile vendesi L. 45 milioni. Telefonare 650 590.

MONCALIERI
a Testona adiacente p. Gangeri libero camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, ripostiglio. Gabetti 5787.

MUTUI AGEVOLATI
su alloggi gallito convenzionato compresi Ongiasco e Pianezza impresa vende direttamente. Tel. 748.

NICHELINO libero disposto camera, ripost., cucinino, vendesi L. 28 milioni. Telefonare 620 560.

NUOVA COSTRUZIONE
A Torino zona Regio Parco vendesi alloggi in soggiorno 1-2-3 camere cucina servizi L. 1 milione 100 mila. Impegno subito 68 mutuo dilazioni. 059 515 009.

ORBASSANO soggiorno 3 camere cucina servizi posto letto L. 58 milioni e L. 27 milioni mutuo. Tel 903 445.

ORBASSANO strada Biuronzo 45 vendesi appartamento nuova costruzione ottimo stato 3 camere cucina doppi servizi L. 133 milioni. Edicasa 548.134.

PERITI 511.382 - zona Barriera 92 in stabile signorile ripetesi

COMUNE PER COMUNE, LA CORSA AL VOTO

Pinerolo e l'autostrada

Dc polemica: «Pci e coltivatori la boicottano e noi continuiamo a essere [illegible] Torino» - Il pci: «Il centro sociale è costretto a ospitare un processo» - Il pri: «I professionisti senza appoggi politici [illegible] lavorano»

Casa, occupazione, recupero del centro storico, collegamenti con Torino, sanità e ecologia sono gli obiettivi delle otto liste presentate a Comune di Pinerolo. Il sindaco, Francesco Camusso capolista della dc (che si esprime per un pentapartito) sottolinea il tema dell'assetto urbanistico, e quindi della revisione del piano regolatore. Dal '70 ad oggi sono stati creati circa 10 mila vani tra edilizia [illegible] e sovvenzionata. I piedi della collina è stata individuata un'area dove dovrebbero sorgere [illegible] villette a schiera. Il piano è già stato redatto, ora è [illegible] Regione.

Altro problema è l'isolamento rispetto al capoluogo. *«I comunisti e la Coltivatori diretti* — accusa il sindaco — *non hanno voluto l'autostrada. Costava 12 miliardi nel '73, ma si sono dovuti pagare 9 miliardi di penale perché* [illegible] *già stati espropriati i terreni e gli appalti erano fatti. Quindi, per una differenza di 3 miliardi, non abbiamo avuto l'autostrada».* Al momento attuale le soluzioni proposte sono due: [illegible] corsie sulla statale 23 e tre [illegible].

Discussioni anche sull'isola pedonale con chiusura [illegible] traffico del centro storico. Secondo la dc, la chiusura va subordinata alla creazione di parcheggi e anche a una nuova struttura di tutta la [illegible] che inviti la gente a frequentarla. Sul tema ecologia [illegible] infine. Pinerolo è all'altezza della situazione: il depuratore che si estende anche a Porte, dimensionato su 50 mila abitanti, è in costruzione, costerà 5 [illegible] e [illegible] terminato entro un anno.

Il capolista del pci che guida l'opposizione, Alberto Barbero, a questi problemi aggiunge quello dei servizi sociali. *«Un fatto emblematico* — spiega — *è risuito in questi giorni: il mezzi processo per droga viene tenuto nei locali* [illegible] *centro sociale di San Lazzaro. Il tribunale non ha ancora trovato una [illegible] sede adeguata e i centri sociali sono obiettivi [illegible] incontro e [illegible] aggregazione, sono costretti a ospitare un processo. Le attività culturali* [illegible] *no, pochi sono i cinema rimasti aperti e non [illegible] un teatro».*

Per il pci, ecologia non significa soltanto creazione [illegible] spazi verdi, ma anche ricerca [illegible] igiene ambientale che coinvolge in questo modo anche il luogo di lavoro e l'abitazione.

Con l'elenco di una serie di diritti, dal lavoro alla casa, [illegible] studio all'ambiente, [illegible] democrazia e alla pace, democrazia proletaria, guidata [illegible] Giorgio Gardiol, porta avanti la propria campagna elettorale.

«Maggior chiarezza nell'operato della giunta e maggior coinvolgimento [illegible] cittadini — spiega il capolista [illegible] sue cinquemoralisti. Giuseppino Berti — *saranno necessari per un miglior funzionamento della macchina comunale».*

Edoardo Massimo Fiammotta, segretario della sezione del psi, denuncia *«la sfiducia tendenziale delle giunte regionali di sinistra che ha portato i pensionati ad un grave stato di disagio legato agli spostamenti quotidiani. Una rapida approvazione del piano regolatore che prevede la nascita di aree industriali potrà in parte porvi rimedio».*

«A Pinerolo — accusa Pier Giovanni Trossero, neocandidato e capolista del pri — *il tempo si è fermato. La macchina comunale è troppo lenta e per taluni professionisti lavorare senza [illegible] è difficile. Fra le nostre proposte vi è [illegible] creazione [illegible] una stazione ferroviaria più agile rispetto a quella odierna, una sorta di metropolitana che possa unire quindi più velocemente Pinerolo a Torino».*

Per Albino Martino, consigliere uscente, oltre agli obiettivi mancati come la Casa del Gallo, il Teatro Sociale, l'ex caserma Fenulli, che [illegible] altro [illegible] complessi, a Pinerolo mancano anche i servizi igienici pubblici. *«Serve un'amministrazione più dinamica»* afferma l'architetto Bruno Arione, del psi. *«Noi non siamo contrari ad un pentapartito, ma soltanto dopo una verifica [illegible] programmi si potrà definire la nostra posizione».*

Autobus urbani e parcheggi [illegible] fanno parte [illegible] programma dei socialisti.

Un no deciso [illegible] costruzione di [illegible] piscina comunale, argomento da tempo discusso, [illegible] dal capolista democristiano Carmine Manganiello che invece punta su una valida risoluzione [illegible] problema dell'istituto alberghiero che ancora [illegible] ha numerose classi dislocate in vari punti di Pinerolese.

Antonio Ghisino

Lavori sui binari [illegible] in via Nizza

Quasi in vista per gli automobilisti dopo il blocco di via Pietro Micca [illegible] sta sconvolgendo la circolazione nel cuore della città, tocca da oggi a via Nizza dove (fra corso Vittorio e via Morgari) l'Atm sostituirà i binari dei tram [illegible] deviate (a limitate) le linee 1, 60 e 61, mentre gli autobus 34 e 35 abbandoneranno le corsie preferenziali. I vigili urbani prevedono sensibili rallentamenti: anche se i lavori interesseranno quasi esclusivamente la corsia preferenziale le ripercussioni saranno pesanti su tutto il traffico.

In corte d'assise l'uxoricida di Carmagnola

«[illegible] moglie mi tradiva allora l'ho ammazzata»

Rievocato il delitto di un anno fa, nella casa dove dormivano i 5 figli Il più piccolo, 12 anni, ha testimoniato in aula - Oggi la sentenza

«Mi tradiva e allora l'ho ammazzata». Così [illegible] subito dopo l'arresto. Adesso, a distanza di più di un anno, Sebastiano Cossu, l'ex pastore che la sera del 10 aprile '84 a Carmagnola uccise davanti [illegible] dei figli la moglie Orazia Piras, ha ripetuto le [illegible] frasi al presidente della prima prima Corte d'assise Barbaro.

L'uxoricida [illegible] 48 anni: è piccolo, panciuto, ha volto tondo e rubizzo, s'esprime con la [illegible] laconicità di chi è in scarsa dimestichezza con l'italiano. Mai l'emozione, l'ombra del rimorso inerbano le poche, elementari «verità» dell'imputato. *«Siamo sardi, già nell'isola mia moglie mi tradiva. Venimmo al Nord tanti anni fa, ci stabilimmo in un alloggio alle periferie di Carmagnola, trovai lavoro come operaio, ipotecò che le cose sarebbero cambiate. Invece, lei [illegible] continuato ad andare con altri uomini, l'ho presa a coltellate».* [illegible] dati fendenti al petto della donna, vibrati col *«pattadesa»*, un pugnale usato dai pastori.

Orazia Piras aveva 38 anni, era infermiera all'ospedale di Carmagnola, con questo lavoro manteneva il marito (in quell'epoca disoccupato) [illegible] i cinque figli. Erano già tutti a letto la sera del delitto, furono svegliati dalle grida della madre agonizzante. Il più piccolo dei ragazzi, Salvatore, 12 anni, [illegible] addirittura all'omicidio: s'affacciò nella stanza da letto dei genitori, richiamato [illegible] strepito dei loro litigare, vide la [illegible] atroce, indimenticabile, della mamma che crollava sotto le coltellate.

Salvatore è [illegible] brevemente dalla Corte: il momento [illegible] toccante e triste dell'udienza, l'unico in cui anche Sebastiano Cossu ha ceduto alla commozione. I giudici, tentando [illegible] vincere gli imbarazzi e le paure del ragazzino, [illegible] hanno detto: *«Pensa, a quest'ora dovresti essere a scuola».* Salvatore ha mormorato: *«Già, quando sarebbe stato meglio se [illegible] fossi [illegible] venire qui».*

Il processo [illegible] conclude oggi con l'arringa dell'avv. Verazzi, [illegible] patrono dei famigliari di [illegible] Piras che [illegible] sono costituiti parte civile, con la [illegible] quisitoria del p.m. Salusso e l'intervento del difensore avv. Foti. La sentenza è prevista attorno a mezzogiorno.

★ Ladri questa notte alla sede dei psdi e dei pci della sezione di Pinerolo. I locali sono attigui e si trovano [illegible] piazza Cavour.

Durante la [illegible] si sono introdotti dapprima nella sede dei psdi quindi, dopo aver rovistato nei cassetti [illegible] però trovare del denaro, attraversando il cornicione del secondo piano [illegible] entrati nella sede del pci. [illegible] hanno asportato 400 mila lire quindi indisturbati sono usciti.

★ Tre giovani con il viso coperto [illegible] passamontagna, armati con fucili a canne mozze, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di Candiolo. Sotto la minaccia delle armi hanno costretto la gerente, Fiorenza De Martiri, 32 anni, a consegnare il contenuto della cassaforte, circa 10 milioni [illegible] lire.

★ Rapina nell'oreficeria [illegible] Giovanni Nairotti, [illegible] Regina Margherita 232. Con il titolare e la moglie, c'erano [illegible] clienti [illegible] giovane in jeans e giubbotto, a viso aperto, ha [illegible] alla porta. [illegible] hanno aperto, è [illegible] seguito da due complici e ha spianato la pistola. Arraffati alcuni preziosi, i banditi sono fuggiti lungo via Aquila.

Un ponte franato [illegible] muoiono madre e figlia

Nello stesso punto dove, nel 1981, persero la vita sette persone - Una terza donna è morente

Ivo Favetto, sedova, e la figlia sessenne Graziella

Hanno perso la vita Ivo Favetto, 51 anni, e la figlia Graziella Rapegno, ventenne. Vivevano a Ruegliò, in via Creata 1 e lavoravano [illegible] collaboratrici domestiche in casa del dottor Paolo Ghiggia. Si erano impiegate il da quando il marito della Favetto, Albino, era morto.

Tutti i giorni, verso le 16, facevano ritorno a [illegible] percorrendo la statale, un ampio tratto di strada che presenta pochi [illegible] solitari si [illegible] mantiene una velocità sostenuta. Ieri pomeriggio il traffico non era ancora sostenuto e la visibilità discreta, malgrado le nubi incombenti: pioveva però da molte ore e quindi le condizioni dell'asfalto [illegible] certo ottimali. Improvvisamente, almeno stando alle prime ricostruzioni, l'utilitaria è sbandata, proprio mentre dalla parte opposta stava arrivando la Beta condotta da Elsa Boine, 47 anni, Ivrea, stradale Torino [illegible] L'urto è stato tremendo: i vigili del fuoco, intervenuti [illegible] ad ambulanze, carabinieri e polizia, hanno estratto [illegible] lamiere madre e figlia [illegible] in vita. [illegible] entrambe [illegible] spirate durante il tragitto verso l'ospedale cittadino. Qui è invece stata ricoverata l'unica superstite, moglie del noto cardiologo ospedaliero Luciano Boine. Anche le sue condizioni sono però gravi: un trauma cranico ha consigliato i sanitari [illegible] pronto [illegible] a disporne il trasporto alle Molinette. Anche la vicenda [illegible] famiglia Boine è già stata funestata [illegible] un'altra disgrazia: alcuni anni fa in un incidente stradale, perì la figlia quindicenne dei coniugi.

[illegible] Gabriele Martinato, 34 anni, via Risorgimento 30, Volvera, mentre percorreva sulla propria 131 via Pinerolo, a Candiolo, per cause [illegible] ancora accertate ha tamponato l'autocarro condotto da Vittorio Daghero, 50 anni, [illegible] Candiolo. In seguito all'urto, [illegible] riportato la sfondamento della base cranica, morendo sul colpo. [illegible]

Un'indagine della Regione

Antichi palazzi musei dimezzati

Non adatti spesso a ospitare capolavori

Quale l'identikit [illegible] piemontesi? Quali le condizioni [illegible] degli edifici e delle collezioni in rapporto a [illegible] quali la conservazione, la sicurezza dei visitatori e dei reperti, l'illuminazione, gli insulti [illegible] clima, la razionalità [illegible] allestimenti? A questi interrogativi deve rispondere una ricerca commissionata nel febbraio '84 dalla Regione ai Dipartimenti [illegible] energetica e [illegible] progettazione architettonica del Politecnico e giunta, nei giorni scorsi, alla prima tappa del [illegible] programma d'indagine.

Responsabile scientifico dell'iniziativa, il prof. [illegible] Filippi che, coadiuvato [illegible] prof. Marco Vaudetti, dalla prof. Carla Lombardi e [illegible] alcuni tecnici, ha illustrato, ieri mattina a Palazzo Madama, i risultati [illegible] questo approccio con i problemi: *«Finora abbiamo operato, aiutati anche da tre collaboratori esterni, gli arch. Aphemo, Bonifetto e Maccario, nell'edificio-campione di Palazzo Madama, che ospita il museo d'arte antica, e compiuto esclusivamente lavori di ricognizione e [illegible] analisi sulla qualità ambientale, appoggiandoci anche all'Icerom (International centre for the study [illegible] the preservation and the restoration of cultural property). Il frutto [illegible] questo impegno sono schede [illegible] in cui abbiamo posto in evidenza le attuali destinazioni d'uso dell'edificio, i collegamenti e i dislivelli, i programmi, le caratteristiche architettoniche, la climatizzazione, le sicurezze».*

[illegible] ulteriore passo, che [illegible] fatto partendo da questa base il prossimo anno, consentirà di estendere le indagini (già avviate nei musei di Savigliano, Biella e Susa) a [illegible] il Piemonte, elaborando questi dati e programmando interventi anche in [illegible] della possibile creazione [illegible] un Istituto regionale per la conservazione e l'allestimento [illegible].

Un [illegible] «qualitativo» riguarda proprio il complesso scelto: palazzo Madama, a questa prima, sommaria analisi, ha rivelato [illegible] gravi. Tra queste: impianti di sicurezza deficienti, inadeguata illuminazione artificiale, scarsa possibilità di rotazione delle opere, troppe vibrazioni, poche prevenzioni rispetto a possibili atti di vandalismo. In altre parole: l'edificio non [illegible] giudicato, a questo primo esame, [illegible] a ospitare un museo. E questo giudizio negativo ripropone [illegible] problema che [illegible] tutte [illegible] esposizioni ospitate in palazzi storici nati per altri [illegible] pi a [illegible] altre funzioni.

Poveri vecchi [illegible] la Podgora all'Università

La Caserma Podgora [illegible] via Giolitti e una porzione dell'ex Istituto [illegible] riposo per la vecchiaia [illegible] Unione Sovietica, apparterranno da lori all'Università. L'atto di [illegible] (comodato gratuito per 30 anni) da parte del Comune è stato [illegible] in Municipio dal vice sindaco Fernando Rastelli e dal rettore Mario Umberto Dianzani, presenti il provveditore Pizzetti e il viceretture Colarelo.

La ratifica della convenzione, in esecuzione della delibera del Consiglio comunale approvata il 4 febbraio scorso, chiude il capitolo del «piano perenne» fra Comune e Università ed è importante perché consentirà [illegible] all'Ateneo di procedere nei progetti di ampliamento e trasferimento [illegible] alcune Facoltà.

Nel complesso immobiliare degli ex «Poveri Vecchi» saranno ospitati i corsi di Economia e Commercio. I lavori [illegible] ristrutturazione potranno cominciare tra breve perché progetti e finanziamenti sono già disponibili. Qualche difficoltà invece per la «Caserma Podgora», ancora occupata da polizia e carabinieri. Oltre all'agibilità, l'Università [illegible] gli stanziamenti da perfezionare [illegible] la Cassa depositi e [illegible] prestiti.

In pretura a Ciriè il processo contro 33 dell'ospizio «Poveri Vecchi»

«Siringhe riutilizzate per risparmiare» [illegible] infermiere di San Maurizio

Nella casa di riposo erano stati trovati medicinali scaduti - Norme igieniche violate

«Una decina di giorni dopo l'arrivo dei carabinieri nell'ospizio, telefonò l'assessore alla Sanità di San Maurizio, Michele Giachero socialista, ndr), e mi disse che i fatti non erano gravi e che non avrei dovuto dire nulla. La vicenda, [illegible] ancora, sarebbe stata [illegible] strumentalizzata [illegible] partiti d'opposizione e avrebbe fatto perdere voti. Capii che, se non avessi seguito il suo consiglio, avrebbe sparlato di me...».

Superate le eccezioni [illegible] difesa, l'interrogatorio dell'infermiera Anna Maria [illegible] Sorrentino ha aperto, ieri [illegible] nell'aula consiliare del municipio di Ciriè (in pretura c'era spazio a sufficienza). Il processo istruito [illegible] pretore Malagnino, sulle presunte inadempienze sanitarie e amministrative riscontrate nella casa di riposo *Poveri Vecchi* di [illegible] *Maurizio Canavese*.

Tutti e 33 gli imputati, tra medici, infermieri e amministratori, sono accusati di concorso in esercizio abusivo della professione infermieristica, anche di omissioni d'atti d'ufficio i medici e gli amministratori, di tentata violenza privata un dirigente e due dipendenti, mentre il direttore sanitario, Giovanni Mercandino, è [illegible] anche di detenzione di medicinali scaduti.

L'interrogatorio [illegible] Sorrentino ha [illegible] tutta l'udienza perché la donna, pur essendo anche lei accusata di aver fatto, senza [illegible] infermiera professionale, iniezioni, [illegible] e altri interventi sui ricoverati, non ha confermato le deposizioni rese in istruttoria. [illegible] a confronto con altre colleghe «smemorate», ha aiutato non poco il pretore a far ritrovare loro la memoria.

[illegible] infermiere interrogate [illegible] confermato [illegible] aver fatto [illegible] ai pazienti: *«è anche successo che, in qualche caso, di notte, siano male. Il direttore sanitario ci indicasse per telefono il terapia da seguire», «le siringhe monouso, per lungo tempo, sono state bollite per [illegible] riutilizzate; dicevano che bisognava risparmiare»*, hanno raccontato.

La Sorrentino, insieme alle colleghe Iris Maestri e Giuseppina Zizzi, avrebbero anche ricevuto minacce di *«ritorsionamento a quelle»* da Giovanni Bonetto, presidente del consiglio di amministrazione. Donatella Ferrassari, [illegible] geriatra e [illegible] Crescini, infermiera, (tutti costituiti e difesi dagli avvocati Mittone e Anna Rontani) allineate [illegible] denunciassero che si verificavano [illegible] ai ricoverati e che l'attività infermieristica veniva svolta da personale non qualificato. Anna Maria Sorrentino, difesa dall'avv. Laura D'Amico, per questo motivo [illegible] costituita parte civile.

Tra gli imputati, il direttore sanitario, Giovanni Mercandino (candidato [illegible] alle amministrative di domenica) è quello che deve rispondere delle imputazioni più gravi. Per l'accusa, il dott. Mercandino (è difeso dagli avvocati Giardino e Magnani Noya insieme all'ex presidente del consiglio di amministrazione, Luigi Trogolo, [illegible] del sindaco di San Maurizio), sarebbe responsabile, tra le altre cose, [illegible] aver affittato, in più occasioni, le visite [illegible] degenti quando veniva chiamato dal personale il proc[illegible]so, che terminerà entro metà giugno, è stato rinviato al 31 maggio.

Beppe Minello

Troppo rumore Pretore indaga [illegible] Moncalieri

Indagini della pretura [illegible] Moncalieri a Vinovo, dopo le proteste degli abitanti [illegible] quartiere *Dom Bus*, di [illegible] 9/11, [illegible] un'azienda che, [illegible] delle lamentele, sarebbe [illegible] e produrrebbe polveri.

Il pretore dott. Fabio Scevola ha inviato una comunicazione [illegible] a Luigi [illegible], titolare della ditta Zi-per, che produce pannelli e truciolati [illegible] abitanti [illegible] sono avv[illegible] presentato [illegible] esposto a carabinieri. Comune, Usl e magistratura lamentando una produzione rumorosa specialmente [illegible] notte e la presenza di polveri di legno [illegible] dalle lavorazioni.

I comizi di oggi

Pri — Ore 14,-c D'Abruzzi 70 Renacce, Bagliano Tesio 15 c Lombardia 175 Carini; [illegible] v Tunisi 47 Rivoli; 17,30 comizi sportivi Valletta Alò, Bruno Carlini, 18, v Correggio 15 Rivoli, Isop. Pesmini e [illegible] 18,30 Unione industriale Santoro e Raineri a S. Francesco da [illegible] 17, La [illegible] Pappacoda Recupero, Tonegutti, v. Piave (sede quartiere) Vella, Orsino Chiriaco (v. Toglietti) Cha, Carramesa Olivero, Castagna; [illegible], v G Bruno 148, La Malfa, Longo Valerio Ferrara, Panicni Dogana vecchia Bambi e Carlini Borgaretto Segalelli, Renacce, Clemente Macua [illegible] frat Tarnaui Che, [illegible] zanari, Renacce Olivero 21, Carema, Francisco, [illegible] (rist Le Bohalia) Poggiolini Pappacoda, [illegible]

[illegible] — Ore 10, a Carpenetto, Guerrini, p. Chirani, Nerodi e [illegible] go Cibrario, Paolieri, p. Cln, [illegible] a Pesta, Feletig Mascaro, p Martini, Caffarena e Tedeschi e Svizzera, Trulletti, v Bacchi ang. a Stati Uniti, Castaghi, c. [illegible] pali sng, a Agnelli Sagna, p Sonzio Piazza, Zmigaroli, v. Mentana 61 Bena, Mosso; 11, a Nizza Addis e Tedeschi, p Saluzzo Re c Svizzera, Guerrini, c Sebastopoli, Palatucci e Pastore, p. 5 Secondo, Casiraghi, p. Zara, Giuseppe Bonno, Raynaldi; 12, p. Cln Bruna, p. 6 Secondo, Feletig e Massena, 18 a Tassoni, Guerrini, p. Cangiala Novaile, p Crispi Alberi p Lagrange Marchini e Trulletti, a Po ang v a Alcide Tedeschi e Fiandra e Perpetti ang V Germanetto Fenaglio, Pezzoli, p Vittoria Crenni, Moise; 17 c Moncalieri [illegible] c Fiume, Giuseppe Bonni, Raineri, Drappello, Scarzella, p Stazione, Palatucci, p Lagrange. Mas[illegible] a Feletig 18, c Fiume Amerio. Vinchi c Cerrato [illegible] Bianco, Calleri Dondena, Mellano, Zanotto, a Mantovani 61, Orsini, Vicentini, Giornelli Fiona, Moncalieri (Liceo Mayorana) Bastianini [illegible], Bella, Carone Rovere.

[illegible] — Ore 8, Mercati generali Fornari Gaglio 10, c P.Eugenio 36, Gerace e Pranzi, c Francia 7, [illegible] e [illegible] 15 a Valperga Giacalone, Ruggero, Carino; 17,30 v [illegible] Temnase 17, Gerace a [illegible] 18, Lgo Brescia Giacalone Carlino, Ruggiero, c Francia 7 Sirobbio e Carta; 21, v S Tommaso 17, Migliorie e Trezzi, discoteca Mikeluci, Gerace, Frandi, Drochi Lafaruio, Il Rna (concorrizione) Lerro Giangrande, Pastore, 22, Arlecchino, Romeo, Magliano, [illegible] Giangrande, Bertzi, Vera p [illegible] Repubblica, Furlan e Gaglio.

Verde ebbe — Ore 10 e 12,30 v Roma (sistema Le Sterpi), Chicco e Bellone, mercato Crocetta, Gobbi e Lav. c Racconigi ang. v. Frejus Ferraro e Paiana, 14,30 e 18,30, v. Barbaroux [illegible] v. Mocs Viterbo e Duplayan 20,30 e 23, v [illegible] Lisa e Meloco, 9 e 20, v Acc. [illegible] 29, Manfredi e Alessio.

Liste verde — 10, Architettura, Manoi e [illegible] Carmagnola, [illegible] Mahmoud Sedora, Sassano, p Sabotino Borsa Della Casa Verretti, p della Repubblica Paiana Covella, Cova 17, p Benedica Bogliano e Tortarolo 15 Città mercato di Venaria, Paiana Covella Viola 17 p Cln Maiorio Borsa, Della Casa Verretti, p [illegible] a Rondolino (pci), 19 v Garibaldi, Racca, 20 Charle Chaplin Tortarolo, Bassignana.

DC — Rati (ore 10,30 al Gruppo artigiani Fiat di [illegible] Dante 102 18 in Fiorzana via Cerio Alberto 44, 21 comune a Susa) Ore 9,30 mercato del pesce Costantino Chiavarino, Toni 7,30, mercato dei fiori Vinardi, [illegible] Maria, il mercato Valletta, Vinardi [illegible] Maria, 8,30, strada Valsalice, Pinerolo, Monacorda 9 mercato c Toscanini Vinardi, De Maria, mercato Cuni Montalenga e Saluzzo, Cerreto, Piacentino Pizzini p Crispi, Costantino Chiavarino, 10, mercato e Azuni, Vinardi, De Maria, p. Foroni, Cossa Negro e Francia, Pinerol 10,30, Martinetto, Accalino; 11 v Pombe 4 [illegible] na Rati, v Luini, Pinerol, p [illegible] gas, Cerchio Pizzetti, Berdea, p. Lucento Castelnuovo e Toni, 11,30 mercato c [illegible] Vinardi, De Maria, 15 v Massena 20, Vinardi, [illegible] Maria 17,30, [illegible] Lupre Colombo, Ragionieri, Bressan, Bella D'Alonzo, Taria; 18, educazione Previdenza, Palazzo, Piazza, Giaveri, v. [illegible] 44, 18 Tassoni, Guerrini, p. Cangiala Novaile, p Crispi Alberi p Lagrange Marchini e Trulletti, a Po ang v a Alcide Tedeschi e Fiandra e Perpetti ang V Germanetto Fenaglio, Pezzoli, p Vittoria Crenni, Moise; 17 c Moncalieri [illegible] c Fiume, Giuseppe Bonni, Raineri, Drappello, Scarzella, p Stazione, Palatucci, p Lagrange. Massano e Feletig 18, c Fiume Amerio. Vinchi c Cerrato [illegible] Bianco, Calleri Dondena, Mellano, Zanotto, a Mantovani 61, Orsini, Vicentini, Giornelli Fiona, Moncalieri (Liceo Mayorana) Bastianini [illegible], Bella, Carone Rovere.

[illegible] — Ore 8, Mercati generali Fornari Gaglio 10, c P.Eugenio 36, Gerace e Pranzi, c Francia 7, [illegible] e [illegible] 15 a Valperga Giacalone, Ruggero, Carino; 17,30 v [illegible] Temnase 17, Gerace a [illegible] 18, Lgo Brescia Giacalone Carlino, Ruggiero, c Francia 7 Sirobbio e Carta; 21, v S Tommaso 17, Migliorie e Trezzi, discoteca Mikeluci, Gerace, Frandi, Drochi Lafaruio, Il Rna (concorrizione) Lerro Giangrande, Pastore, 22, Arlecchino, Romeo, Magliano, [illegible] Giangrande, Bertzi, Vera p [illegible] Repubblica, Furlan e Gaglio.

Verde ebbe — Ore 10 e 12,30 v Roma (sistema Le Sterpi), Chicco e Bellone, mercato Crocetta, Gobbi e Lav. c Racconigi ang. v. Frejus Ferraro e Paiana, 14,30 e 18,30, v. Barbaroux [illegible] v. Mocs Viterbo e Duplayan 20,30 e 23, v [illegible] Lisa e Meloco, 9 e 20, v Acc. [illegible] 29, Manfredi e Alessio.

Liste verde — 10, Architettura, Manoi e [illegible] Carmagnola, [illegible] Mahmoud Sedora, Sassano, p Sabotino Borsa Della Casa Verretti, p della Repubblica Paiana Covella, Cova 17, p Benedica Bogliano e Tortarolo 15 Città mercato di Venaria, Paiana Covella Viola 17 p Cln Maiorio Borsa, Della Casa Verretti, p [illegible] a Rondolino (pci), 19 v Garibaldi, Racca, 20 Charle Chaplin Tortarolo, Bassignana.

DC — Rati (ore 10,30 al Gruppo artigiani Fiat di [illegible] Dante 102 18 in Fiorzana via Cerio Alberto 44, 21 comune a Susa) Ore 9,30 mercato del pesce Costantino Chiavarino, Toni 7,30, mercato dei fiori Vinardi, [illegible] Maria, il mercato Valletta, Vinardi [illegible] Maria, 8,30, strada Valsalice, Pinerol, Monacorda 9 mercato c Toscanini Vinardi, De Maria, mercato Cuni Montalenga e Saluzzo, Cerreto, Piacentino Pizzini p Crispi, Costantino Chiavarino, 10, mercato e Azuni, Vinardi, De Maria, p. Foroni, Cossa Negro e Francia, Pinerol 10,30, Martinetto, Accalino; 11 v Pombe 4 [illegible] na Rati, v Luini, Pinerol, p [illegible] gas, Cerchio Pizzetti, Berdea, p. Lucento Castelnuovo e Toni, 11,30 mercato c [illegible] Vinardi, De Maria, 15 v Massena 20, Vinardi, [illegible] Maria 17,30, [illegible] Lupre Colombo, Ragionieri, Bressan, Bella D'Alonzo, Taria; 18, educazione Previdenza, Palazzo, Piazza, Giaveri, v. [illegible] 44, Guazzone [illegible] Cavalloti, Porcellana, Lucci, Angeleri, Bergogno Previsiera, Galotti, Schiffi a Giglio, De Andrea-Keller a [illegible] Cossamagna Chiavarino Toni; 16,30, v. Garibaldi, Carcha 19, Moncalieri (Valsa) Cerchio, v. G. Bruno 164, Galasso, Previsiera, Nardulo 20, 30 San[illegible] Vinardi, quartiere Santa Rita, Venero e Saluzzo 21, v Campana 26 Sordella, v M.Libertà 6 bis Montaione Chivasso, Cerchio, v Asiago 47, Angeleri Leo, Chivasso, Colombo, Ragionieri, Chiavarino. Arolio, [illegible] Astore, Boscone, Parea Balzardi, Ghiacciallo, Penasso, Cavigliasso Chieri, Colamagna Toni, v Campana 26, Alberioni; 21,30, Santena, Sartona, [illegible] Chieri, Cerchio, e Sacco e Vanzetti Zanella e [illegible] Nola, [illegible]

Psi — [illegible] 8,30, a Tortona 71, Vinzaglio, 10, p [illegible] Bernardino, Prino [illegible] Scarmagno. Lì [illegible] 11,30, Grugliasco Berlone Monteleschesi; Pianezza Mercatelli; [illegible] Marchiaro; 12, [illegible] Turoo Vinzaglio; 13 Pirelli Chiamparino Chieri, [illegible], Moncalieri all'Angelino Migliasso, Sor Ardito, Mirafiori, porta 2, Pajana Mirafiori porta 17, Calligaro, 15 Brandizzo, Goya; Pinerolo, Migliasso; 16,30, c Regina Margherita Spagnoli; [illegible] Carpenini, Monticelli; Fiat Ricambi Collegno 17, p. Carlo Felice, Pecchioli, Molineri; Alpignano Sestero, Bresso; 17,30, v. Aquila Mori, [illegible] Enel, Chiesa, Botazzi, 18, Chivasso lago Liberini, Beriotto; Moncalieri, [illegible]; 21, Giorgini, Spagnoli Volvera, Pejetta, Bonsembiante, Ivrea, Gianotti Ribaudo, [illegible] ro, v Bella [illegible] p. Stampatori, Monteistituto Collegno; Avigliana, Marchiaro, Collegno, Bessimo; Torre Canavese, Enrico; Ovegliuzza, Goya Brusasco, Masin, Montiglio; Chivasso, Goya; Germagnano Ambucci, Sola.

★ Ore 18, [illegible] Cio, dibattito su *«I comunisti e la scuola»* con Molinari, Sagnoli, Valentino Castellani.

Direzione Poste [illegible] nuova sede

Una [illegible] sede [illegible] la Direzione Compartimentale delle [illegible] è prevista in Lungodora Firenze 12. L'edificio, che sorgerà su una superficie di 13 mila metri quadrati, sarà alto 3 piani, con una cubatura [illegible] 45 mila metri, ed ospiterà anche il Circolo [illegible] costruzioni telefoniche e telegrafiche. Per i [illegible] impiegati e dirigenti che vi si trasferiranno dalle varie sedi torinesi, è previsto un parcheggio di 3 mila metri quadrati.

Il [illegible] è costato un miliardo e mezzo. Il completamento [illegible] 88. Termine previsto: Dic 87.

UNA SVOLTA PER TORINO

PARTITO SOCIALISTA PSI

CRAXI

CARDETTI

SINDACO DI TORINO

OGGI ORE 21

CINEMA LUX

GALLERIA SAN FEDERICO

Giorno per giorno

Economia politica

Alle 17,15, alla lavoro della Facoltà 5° piano di via S. Ottavio 20, il prof. Gerenia Schenkel, Zanarini ed[illegible]à di Padova parleranno su «La cassa integrazione guadagni».

[illegible] oriente

«Trasformazioni climatiche e vegetali nelle produzioni mineralistica [illegible]». Il 4 tema di una [illegible] il prof. Mario Bussoga dell'Università di Roma, terrà alle 18 nella sala «Pietro da Vogodo» piazza San Giovanni 4.

Banda Musicale

Alle 21 Teatro Nuovo, ci sarà il concerto augurale della Corpo Banda Musicale

Sindacato servizi

Riunia alle 15, teatro del Collegio di Rivoli e 2° congresso territoriale Fisascat-Cisl

Croce Bianca

Da questa sera (ore 20,30) presso la sede nazionale Prima Corsia via Trieste 34 a Rivoli e inizierà il corso di prima assistenza della Croce Bianca.

Psicosomatica

Alle 21, via Accademia Albertina [illegible], verrà presentato il libro «Tensione yoga e controllo del corpo».

Elettronica

«L'utenza del calcolatore in progettazione» è il tema di una giornata di studio che si terrà alle 9,30 nell'Auditorium del [illegible] dell'Automobile, corso Unità d'Italia [illegible].

Organizzazione mondiale

«La strategia internazionale [illegible] sviluppo» della [illegible] tecnica alla pianificazione internazionale» è il tema [illegible] che Gianfranco Gribaudo [illegible] alle 17,30 in via Lagrange [illegible].

Ad Alpignano

L'ufficio di collocamento di Alpignano è stato trasferito in via Mazzini 3, angolo piazza Vittorio Veneto. La nuova e più ampia sede sarà dotata a breve [illegible] di un videoterminale con stampante collegato al centro elaborazione [illegible] Comune [illegible] consentirà un servizio [illegible] efficiente.

Alcolismo

Dove e di oggi aperta al 18, via Barbaroux 29 sarà aperta una mostra grafica sul fenomeno.

Centro Pannunzio

Domani, alle 17, [illegible] 1, avranno inizio i [illegible] in preparazione della maturità.

Istituto Mazzantini

Alle 18, via Sagliano 4, Enzo Rambaldi terrà una conferenza su «Emilio Cecchi [illegible] Benedetto Croce e Pasolini».

Venchiglia

Alle 21, via Ardenne 36 b, Enrico Bagetti parteciperà ad un dibattito su: «Quando i teologi vanno all'inferno».

Nell'ex cascina [illegible] centro socioterapico

Il presidente della Usl 24 di Collegno-Grugliasco Carlo Boisoni ha presentato ai gestori e ai cittadini interessati i progetti definitivi per il [illegible] Centro Socio-terapico e la Casa protetta per [illegible] autosufficienti. Le due opere saranno [illegible] in tempi brevissimi con il finanziamento della Provincia e della Usl. [illegible] complementare l'iniziativa Carlo Boisoni ha precisato: *«Il Gruppo Scirillia ha coronato con successo una battaglia iniziata da tempo per realizzare nel nostro Comune un Centro Socio-terapico. Nello stesso fabbricato, una ex cascina dell'ospedale psichiatrico, troverà collocazione anche una Comunità alloggio per ragazzi ultra quattordicenni handicappati».*

★ Dopo una giornata di agitazione che ha portato per la prima volta nell'ospedale di Giaveno il personale medico e paramedico allo sciopero attuato nelle prime due ore di ogni turno, il [illegible] di gestione ha ricevuto ieri [illegible] una delegazione sindacale dei dipendenti. Il Comitato ha assicurato la delegazione di chiarire i motivi per cui la delibera sull'inquadramento previsto dal contratto [illegible] 26 giugno '83 è stata bloccata e di deliberare nella prossima riunione del Comitato [illegible] per il 21 maggio [illegible] corresponsione dei [illegible] arretrati sull'incentivazione prevista [illegible] stesso contratto e relativa agli anni [illegible].

Erano questi i motivi essenziali dell'agitazione, dice il primario di radiologia dott. [illegible] lo Del Mastro. Il rappresentante sindacale della Cgil, Vittorio Zucca, afferma che la protesta, alla quale ha registrato l'adesione di oltre l'80 per cento dei dipendenti, sottolinea anche il deterioramento dei rapporti tra personale e Comitato di [illegible] avvenuto ulteriormente a causa [illegible] conduzione ricattatoria da parte del vertice [illegible] Comitato stesso.

[illegible] sciopero al è dissociata la Uil provinciale provocando le dimissioni in massa (una dozzina) degli [illegible] locali. Questi ritengono che l'atteggiamento dell'organo provinciale sia stato determinato dall'intervento del presidente del Comitato di gestione, Ballaglioni. Dopo l'impegno del Comitato lo sciopero è stato sospeso.

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO PER LA CASA

Alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica costruiti con fondi ex-mutui - 1° Bando.

In base alla deliberazione del Consiglio Comunale in data 28-3-1985 è stato predisposto un programma di massima per l'alienazione agli attuali assegnatari degli alloggi costruiti con finanziamento ag

Mille azalee per ottenere una speranza

Domenica 12 maggio, festa della mamma. Per l'occasione l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro mette in vendita su 12 piazze italiane migliaia di azalee. Il ricavato sarà totalmente devoluto a proteggere le mamme dal terribile pericolo del cancro. A Torino la vendita dei fiori avverrà in piazza San Carlo.

L'iniziativa dell'Airc vuole essere un valido contributo contro questo male che si tenta in ogni modo di debellare. In base a recenti indagini s'è scoperto che si sta arrivando a risultati incoraggianti: il per cento delle donne che si ammalano di cancro guariscono.

L'impegno dell'Airc, in particolare di quello piemontese, è considerevole e un terzo dei finanziamenti dell'Associazione è diretto a settori di ricerca che tendono a migliorare guarigioni e la terapia di questi tumori.

«FEYLES»

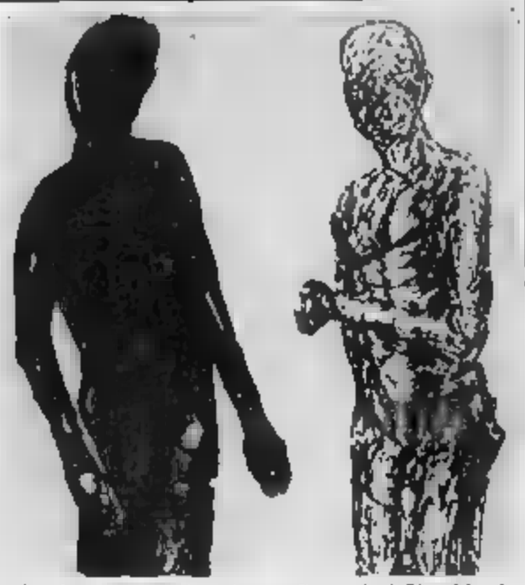
Tre artisti al Mulino

Ferve l'attività al Mulino Feyles che (in corso Tassoni 56, con il fianco lungo San Donato) non più granaglie ma arte: arte temporanea, anzi, nella più impegnate venature che un tempo si sarebbero dette di avanguardia. In questo periodo sono le mostre, tutte interessanti e tra di loro anche molto diverse.

Tucci Russo propone l'opera di Piero Manai nato nel 1951 a Bologna dove dal '72 na al Liceo Artistico quale era . Per arricchire la sua formazione culturale ha visitato vari Paesi europei, dalla Grecia all'Inghilterra, ma dopo l'80 si è spinto anche negli Stati Uniti, in Indonesia e Thailandia.

Una delle sue più tipiche ricerche formali, in un'area neo-espressionista, è vale della continuità d'una personalità che sembra voler plasticamente ricostruire l'immagine. A più riprese egli è tornato ad esempio sul motivo della *Testa* , vista di fronte o di profilo, mettendo ogni volta in risalto l'ovale: mentre nel colore, in cui prevale un bituminoso, sembra voler contrapporre la bidimensionalità d'una figura in controluce, e il più strutturato rilievo d'ogni immagine in luce, come se davvero, come dice il titolo d'un suo lavoro, l'approdo è *La Pittura* (che) *interroga la scultura*.

In compenso lo scultore Luigi Vollaro, nato a Scafati (presso Salerno) ed ospite di



«La pittura interroga la scultura», olio su tela di Piero Manai

Gianni Caruso, usa la terracotta come una pagina su cui scrivere; anche se su questo materico supporto i segni tendono poi a raccontare storie che continuano a terra, non possibili il paesaggio, .

Non è un caso, dunque, se in un recente scritto che gli ha dedicato, Enrico Crispolti ha definito «*una criptografia memoriale*» queste figurazioni graffite su una terra appena manipolata e cotta con un gesto antico, profondamente evocativo.

Le fotografie Perspectives — Polaroids 82-84 di David Sylvian (l'artista inglese già notissimo come musicista e compositore) hanno occupato le sale, anzi «gli spazi», dell'Assemblea Teatro, con un allestimento che in qualche maniera richeggia quel modo assai libero di ristrutturare le immagini in espressive sequenze capaci, se è il caso di infrangere le barriere del tempo, facendo coesistere col presente, anche un prima e un dopo. an. dra.

LO SPORT PROPEDEUTICO

E' come il tennis ma si gioca prima

L'«half court tennis» arriva dall'Australia, dove è stato inventato nel 1977 da Neville Wills. Importato in Europa dalla «Tennis-court» francese nell'81, fa la sua comparsa in Italia nell'83 tramite la Sith di Fossano che ne cura la promozione.

Ideato per consentire un'anticipazione dell'insegnamento del tennis ai giovani e ai giovanissimi, ben presto questa nuova disciplina è riuscita a mettere in evidenza le possibilità tecnico-sportive adatte a tutte le età e ai vari tipi di gioco proprio per le sue caratteristiche polivalenti.

Chi pratica già questo sport assicura che è adatto soprattutto a coloro che si accostano per la prima volta al tennis, favorendo un buon apprendimento del gioco e in poco tempo, con una corretta impostazione che potrà essere tranquillamente trasferita alla disciplina classica.

Per coloro che giocano regolarmente al tennis, l'half court consente di mantenersi in allenamento e la forma (l'allenamento richiede non più di quindici minuti), tendo un palleggio non forzato; permette anche di propri riflessi praticando un gioco più accelerato.

Le regole, tranne qualche piccola variante, sono identiche a quelle del tennis classico. La racchetta, la palla e le dimensioni del campo (9 metri per 18) sono studiate scientificamente in modo da conferire al gioco caratteristiche assimilabili a quelle del tennis classico.

Per poter praticare l'half court è sufficiente avere un paio di scarpe da tennis, mentre le racchette e le palline, non essendo ancora in commercio, saranno consegnate dai circoli in cui lo sport si diffonderà. Per ora, vicino a Torino, l'half court si può praticare a Volvera. Nel circolo di via Castagnole, sabato si è già svolto un incontro sperimentale tra Italia e Francia.

Insomma, sembra che il tennis non conosca ombre: era di tanti anni fa, continua ad esserlo ora. Lo dimostrano proprio tutte queste discipline collaterali, che proliferano intorno al gioco-base. Alcuni giorni fa si era svolto un torneo di squash, adesso è stata la dell'half court tennis. Tutti modi per agevolare l'apprendimento gioco fondamentale e anche per non annoiare i principianti. Cominciare a giocare a tennis è un po' come cominciare a suonare: tanti esercizi di solfeggio, poca musica «vera». E ben vengano questi sport «propedeutici».

Chi è interessato a questa nuova parte «australiana» del «pianeta tennis», che unisce agonismo e strategie di gioco interessanti, può rivolgersi al circolo «Half Court Tennis» Volvera, via Castagnole 5, telefono 8850089. al. co.

26 MAGGIO 1985
Piazza S. 9

9ª STRATORINO
organizzata da
LA STAMPA
a favore
per i bambini talassemici
in collaborazione con
CONCE
e SUCCURSALE
di e
Torino

ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO
SUPERMERCATI CONTI
CENTRALE DEL LATTE TORINO

Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti punti:

QUARTIERE 1:
CENTRO (ZONA OVEST)
Concessionaria Fiat Gorla
corso Valdocco 19
Joylut Sport - corso Siccardi 4
Grandi Magazzini Bacchetta
piazza Repubblica 3
QUARTIERE 1:
CENTRO (ZONA EST)
Salone La Stampa - via Roma 80
Salone Esposizione Fiat - via Roma 305
QUARTIERE 2:
SAN SALVARIO-VALENTINO
Concessionaria Fiat S.I.V.A.
via Madama Cristina 58
QUARTIERE 3:
CROCETTA - S. SECONDO - S. TERESINA
Concessionaria Fiat Automotor
via Casalis 48
Concessionaria Fiat Cavallari
corso Turati 37
Supermercati Conti - corso Turati 29
Miraball Sport - corso A. De Gasperi
QUARTIERE 4:
S. PAOLO
Supermercati Conti - corso Adriatico 26
Supermercati Conti - via Monginevro 61
QUARTIERE 5:
CENISIA - CIT TURIN
Supermercati Conti - via Cesana 78
Nuovo Tiviero Sport di Base Sport
via Di Nanni 78
Willi Sport - via Fratus 118
QUARTIERE 6:
CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Concessionaria Fiat Orecchia e Scavarda
corso Lecce 52
Supermercati Conti - via S. Donato 11
QUARTIERE 8:
VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Supermercati Conti - corso Cadore 43
QUARTIERE 9:
MILLEFONTI - NIZZA
Concessionaria Fiat O.R.A. - via Tepice 8
QUARTIERE 10:
LINGOTTO - MERCATI GENERALI
Succursale Fiat di Vendita e Assistenza
corso Bramante 21
Concessionaria Fiat Torino Auto
corso G. Sovietica 86
Supermercati
via Arnaldo da Brescia 8
QUARTIERE 11:
S. RITA
Concessionaria Fiat Filippo
via Cervino 144
Supermercati Conti - via Balmenza 8/12
Sport Miraflori - corso Cosenza 32
12:
MIRAFIORI NORD
G&G Sport - via Rubino 78
QUARTIERE 13:
POZZO STRADA
Concessionaria Fiat Autofrancia
corso Francia 341
Concessionaria Fiat Saccano
corso Peschiera 265
Milanesio Sport - corso Peschiera 274
QUARTIERE 17:
BORGATA VITTORIA
Supermercati Conti
via Chiese della Salute 132
QUARTIERE 18:
BARRIERA MILANO
Concessionaria Fiat Autocaigno
corso Vercelli 166
QUARTIERE 19:
FALCHERA - REBAUDENGO - VILLARETTO
Supermercati Conti
corso G. Cesare 214 ang. p. Derna
QUARTIERE 20:
BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO
Supermercati Conti - via Cravero 6
QUARTIERE 23:
MIRAFIORI SUD
Al Punto Sport
corso Unione Sovietica 533/3
Bella Sport - via Onorato Vigliani 184
Concessionaria Fiat So.Vel.Car
via Lanzo 205
CARMAGNOLA
Supermercati Conti - via Garibaldi 8
MONCALIERI (Borgo S. Pietro)
Polisporto - corso Roma 58 angolo p.zza Bengasi
Supermercati Conti - via Alfieri 19
PINEROLO
Supermercati Conti - via Saluzzo 94
RIVOLI
Concessionaria Fiat Centrocar
via Cavour 5
Concessionaria Fiat Vari - corso
SETTIMO TORINESE
Tutto Sport Dino - via Leoni 3
VENARIA
Concessionaria Fiat Molinar - viale Roma 3
AOSTA
Supermercati Conti - Strada Statale 26
Regione Signayes - St-Christophe

CICLO FILM SULLE CARCERI

Per «Sbarre oltre» si conclude domani

Si conclude, tra oggi e domani, la «1ª Rassegna filmografica retrospettiva sulle carceri», denominata «Sbarre oltre», a dalla Regione Piemonte con la collaborazione tecnica del Centro culturale degli Intradossi», l'appoggio del ministero Grazia e Giustizia e del Provveditorato agli Studi di Torino.

La rassegna ha in programma per oggi il film di Jacques Becker *Il buco* con Philippe Leroy, Michel Constantin, Jean Keraudy, che è proiettato stamane alle 9,30 al Chaplin 2 per gli studenti delle scuole superiori e gli universitari e stasera, ore 20,30, alla Sala Sipra, via Bertola 34, per una conoscenza del film aperta a tutti con *ingresso gratuito*.

locali e stasera modalità per le proiezioni giovedì, dedicate, in chiusura della manifestazione, al film di Uri Barbash, *Oltre le sbarre* con A. Zaidel, M. Baltri.

La rassegna, che ha avuto vivo successo, è stata realizzata per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e la fascia giovanile studentesca ai problemi connessi al mondo carcerario ed è stata integrata vivaci dibattiti, seguiti proiezione di noti film carcerari quali «colosso di fuoco di Earl Bellamy, con Ernest Borgnine, Vera Miles; *Jericho Mile* di Michael Mann, con Peter Strauss; *Vigilato speciale* di Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman; *Brubaker* di Stuart Rosenberg, Robert Redford, Jane Alexander.

TRA LE «FAMIGLIE» DEGLI IMMIGRATI

Nel nome della Granda

Quaranta «*ambasciatori di cuneesità*» hanno nei giorni scorsi al Club dea la «*Famija Provincia Granda*», che si propone di raggruppare i cuneesi residenti a Torino e di far scere torinesi la storia, l'arte, i costumi, i prodotti, le attività delle varie città della provincia di Cuneo.

Appena costituita, la «*Famija d'la Granda*» ha già varato un programma ambizioso le cui prime iniziative saranno realizzate dopo elezioni amministrative. Spiegano Bruno Odasso e Aldo Spinardi, rispettivamente presidente e segretario del comitato organizzatore: «*Abbiamo pensato innanzitutto a un convegno su uno scrittore un politico cuneese: sceglieremo fra Pavese, Fenoglio, Giolitti o Einaudi. E poi*

Tipico paesaggio delle Langhe

organizzeremo incontri mirati a far conoscere le città del Cuneese i cui amministratori si dimostreranno più pronti a raccogliere il nostro tentativo. E speriamo vada bene».

Il sodalizio non ha ancora un emblema né una sede. Aggiungono i promotori: «*Stiamo i locali di Quando li avremo trovati una delle prime che prediligeremo sarà biblioteca. Ovviamente dedicata a scrittori della Granda e libri che trattano della nostra terra d'origine*».

Nel frattempo è in progetto anche una pubblicazione che presenti le principali caratteristiche dei Comuni Cuneese e un incontro con tutti i sindaci, in occasione di un'importante ricorrenza. «*In quella sede* — spiegano Odasso e Spinardi — *parleremo dei problemi che stanno particolarmente a cuore a noi cuneesi, prima fra tutti quello del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona*». d. co.

Macrobiotica negli incontri di Orbassano

E' cominciato il 6 maggio ma si protrarrà sino al 27, a Orbassano, il corso dal titolo «Macrobiotica, arte della Vita». Si tiene ogni lunedì (13-20-27) dalle ore 20,30 alle 22,30 al Centro Culturale nella Biblioteca Civica in via Molini 1.

Oltre al Comune di Orbassano ha partecipato all'iniziativa anche l'Erboristeria medicinale della farmacia San Giuseppe. Il 13 si parlerà dell'antica arte dell'autodiagnosi attraverso il viso, il colorito, l'espressione. Il 20 si delle malattie gravi che assillano oggi l'umanità mentre l'ultima lezione soffermerà sui problemi come la droga.

Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi suddetta farmacia Orbassano in piazza Umberto I (telefono 900.2257).

LA TUA GIOVANE AMICA

PK
Per la pubblicità
LA STAMPA e STAMPA
publikompass

Il cartellone

Al Goethe — Oggi alle nella biblioteca del Goethe Institut in piazza San Carlo ultimo appuntamento con il laboratorio sul drammaturgo Heiner Mueller. E' organizzato in collaborazione con il Gruppo della Rocca che sta allestendo uno dei più celebri drammi dell'autore tedesco «La missione». Si discuterà sui rapporti tra l'opera di Mueller e il teatro : oltre all'autore parteciperanno Flavio Ambrosini, Quadri, Enrico Job. Moderatore Guido Davico Bonino.

Sul colore — Domani, ore 21, le ditte Malmerl e Winsor & Newton terranno una conferenza l'ausilio di audiovisivi sul «Composizione, studio e applicazione del colore». All'Arterima in via Santa Giulia 7.

Passione e gelosia — Alle 21,30, al circolo «Il Triangolo» in corso Regina Margherita , Nadia Cestonaro terrà un dibattito sul tema «Questa deliziosa passione, quest'inguaribile gelosia».

Premio Simpatia — Stasera, ore 22, alla discoteca New Star in corso Allamano 78, premio simpatia a Giovanni Trapattoni, Gigi Radice, Silvano Martina e Massimo Briaschi. Ci anche pure una sfilata di moda e varietà.

Auditorium — Per l'Unione Musicale, stasera alle 21, concerto dei pianisti Alessandro Lucchetti e Claudio Moretti. Musiche di Ravel (Rhapsodie espagnole), Lucchetti (Rocksongs), Tertoni (Rondò), Ciantie (I lost my shooting star).

Dagli Usa — Domani e venerdì, alle 21, la Stagione sinfonica di primavera della Rai all'Auditorium apre una finestra sulla «Musica degli Stati Uniti» nella prima metà del Novecento: i programmi sono affidati a Jean Berebier, direttore, compositore, organizzatore musicale di New York, con cui collabora Carrie Farley, sua moglie, che i torinesi ricordano interprete della «Lulu» di Berg al Regio. Il panorama delle due serate comprende musiche di Thorne, Ives, Bernstein, Druckman, Copland, Griffes, Barber, Serebrier.

Teatro sperimentale — All'Unione Culturale, in Battisti 4b, tavola rotonda sul tema «Chiacchierata sulle prospettive della sperimentazione teatrale in Piemonte». Al dibattito, promosso dal Teatro Ut, parteciperanno Fiorenzo Alfieri, Sergio Marchiani, Michele Moretti.

Con i diligenti — 21, nella sala convegni dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Teresa 0, assemblea dirigenti delle aziende industriali (presidente provinciale Bocchieri, vicepresidenti Marcello Carucci e Giuseppe Fulcheri).

Musica nella circoscrizione

Per gli amanti della cultura piemontese e classica è stato organizzato un programma conferenze alla Circoscrizione 23 (corso Monticelli 18) e di concerti della Gran Madre di Dio. Si chiama «*Incontri del martedì*» e il ciclo è già cominciato in aprile. Ieri la Cameratа Corale La Grangia, Angelo Agazzani, ha inoltre eseguito una serie di popolari subalpini.

Giovedì 16 maggio il gruppo «*Syntagma Musicum*», formato Canciani (organo), Andrea Chenna (oboe), Guido Rimonda (violino) e Mosele (basso continuo), terrà un concerto con musiche di Corelli, Handel, Bach e Canciani. Seguirà, il 23 maggio, il Bruno Landi (violino); Roberto Ferraresi (chitarra) con un programma dedicato a Paganini. Chiuderà il ciclo la Corale Universitaria, diretta da Dario Tabbia, che il 30 maggio una scelta di brani del '500 e del '900.

La manifestazione è curata Circoscrizione Cavoretto-Borgo Po e Centro Studi Aldo I concerti avranno tutti alle ore 21 e saranno a ingresso libero.

c. r.

Televisioni in regione

Telecupole

14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Barnaby Jones, telefilm
16,30 Delusion
17 — Il sergente Preston, telefilm
17,30 La spia, telefilm
18,30 Telefilm
19 — Il discorriere, rubrica musicale
19,30 Tg 6
19,55 I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Telefilm
21 — Trattoria dei ricordi, spettacolo con Gipo Farassino
23 — Tg 6 (replica)
23,15 Trattoria dei ricordi (continuazione)
24 — Videocar
0,15 Rivolta nel West, film

Primantenna

14,30 Dakiari, telefilm
Telemarket, mercatino novità, giochi e quiz
17 — Sportello pensioni, rubrica
18 — Cartoni
18,30 Furia, telefilm
19 — Videosera
19,30 Telesera notiziario regionale
Giorno per giorno, telefilm
20,20 L'uomo perduto, film di Robert Alan Arthur con Sidney Poitier e Joanna Shimkus
22 — Auto della settimana
22,30 Speciale elezioni
23 — Una casa per tutti
23,30 «Trino: ieri e oggi», panorama sul nucleare in Piemonte
24 — Telenotte notiziario
0,15 Dakiari, telefilm
1,15 Auto della settimana
1,45 Note con...

Canavese

13 — La fanciulla di Avignone
13,30 New Scotland Yard, telefilm
15 — Frankenstein TG, film
17,15 All music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
Il re del quartiere,
20,15 E venne l'ora dello , film
22,15 Canavese oggi
22,30 Sotto il segno delle Film
24 — Film

Grp

18,50 Un uomo chiamato Sloane, telefilm
19,40 Boys and girls, telefilm
17,20 Speciale spettacolo
17,25 Super Mouse - Hurricane Polkmar - Il cartonissimo
19 — G.A.P. monitor e cura di Guido Vaciago e Danilo Carrato
19,40 Boys and girls, telefilm
20,20 In diretta dallo Studio Uno: Il paraplatto
23,40 Tutto cinema
0,45 Miss price
2 — Straniero a Sacramento, film
3,30 Psicocomico, film
5 — Vivo l'imperatore, film
6,30 La vera storia Poseidon, film

Videogruppo

16,30 Codice Genoa, telefilm
16,50 Mammy ta per tre, telefilm
17 — Il soldato Benjamin, telefilm
17,30 Furia, telefilm
Videonotizie, 1ª edizione
, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 30 minuti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Povera Clara, telefilm
21,20 Andrea Celeste, telefilm
22,15 Tra l'amore e il potere, telefilm
22,45 In pista
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
0,15 Freelance
0,45 Una donna alla finestra, film

Quarta rete Capri

15,30 New York Police Department, telefilm
16 — Il ritorno di Lassie, telefilm
di giallo, telenovela
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni
18 — Superobot, cartoni
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Star Trek, cartoni
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 New York Police Department, telefilm
21 — La battaglia del Mediterraneo, film con Gérard Barray, Claudine Auger
22 — Obey motori
24 — Uppercut
1 — Io l'amore, film con Brigitte Bardot, Laurent Terzieff
2,30 Le auto della settimana
3 — La storia dottor Jeckil
4,45 Edgar Wallace, telefilm

Laura Antonelli interpreta il film «Incontro d'amore a Italia (ore 23,45) onda Quinta Rete

Quinta Rete

11,45 Airport '84
12,15
Laura, novela
13 — La donna dell'onde, film di Jud Taylor con Joseph Bologna e Dick O'Neil
14,45 Medical Center, telefilm
15,30 Ulivalon, telefilm
16 — Phantamen, cartoni
16,30 Don Chuck Story, cartoni
17 — Gobrialan, cartoni
17,30 Gollon, cartoni
18 — The Monkey, cartoni
Laura, novela
19 — Medical , telefilm
20 — Luisana mia, novela
20,30 Ghenra e il cavaliere di re Artù, film di Cornel Wilde con Cornel Wilde e Jean Wallace
22,15 Solo, telefilm
22,45 Fenac
23 — Parliamone
23,45 Incontro d'amore a Mali, film di Paolo Heusch con John Steiner e Laura Ionell
1,15 Il ricordo e la sfi, film di M. I. Boyce con Paul Mantey e Grace Mills - Film non stop

Telestudio

14 — Marcia nuziale,
14,30 Adolescenza inquieta, novela
15,15 Victoria Hos, telefilm
16 — Kiss Kiss, telefilm
16,30 Tivulandia
16,35 Cartoni
Speciale spettacolo
19,30 Adolescenza inquieta, novela
20 — Marcia nuziale, novela
20,30 Illusione d'amore, novela
21,30 La solantona, film di A. Giannetti con A. Magnani, M. Ranieri
23,30 Tutto cinema
23, Volare: sì, ma per chi?
24 — Star Trek, telefilm
1 — Breve incontro, film di A. Bridges con S. Loren, R. Burton
2,15 Selvaggio West, telefilm

Videouno

14 — Barnaby Jones, telefilm
15 — Dove sono gli altri, film
16,30 Nettolario
17 — Le auto della settimana
17,30 Documentario
18 — Cartoni
18,30 Per questi motivi
19,15 Notiziario
20,05 Cartoni
21 — Firehouse, film
22,30 Le auto della settimana
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — Notiziario
Pro e contro, rubrica

Telecity

12,45 Tv flash
13 — Dechuman Fighter, cartoni
13,30 Bampei ragazzo pescatore, cartoni
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
14,30 Capricole e passione, telenovela
15 — Cara e cara, telenovela
16,15 Viva, per i ragazzi
16,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,15 Disperatamente tua, telenovela
19,45 Brothers and Sisters, telefilm
20,20 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
21,20 Dolly, film con Barbra Streisand
23,20 Simone l'indiano, film - Segue Nos stop

Telesubalpina

13 — Orizzonti sconosciuti, documentario
13,30 Cartoni
13,45 Maggie: rosa Mariano
14 — In famiglia, rubrica
14,35 Il telefono degli affari
16,30 Il caso Maurizius, film di Julien Duvivier con Daniel Gélin e Charles Vanel
18,30 Cartoni
19 — Società e mande e risposte - Rubrica
19,30 Il regionale
19,50 Domani calabriamo
20 — Get Smart, telefilm
é tutta, film André Cayatte con Valentina Tessier e C. Maier
22,30 Cultura e vita, rubrica
23,05 Il regionale
23,25 Domani calabriamo
23,30 Detective in pantofole, telefilm

Rete Piemonte

11 — Pugantino, film
12,50 Furia, telefilm
Grappoli di , rubrica con Paola
14,45 Mammy ta per tre, telefilm
16,15 Grappoli di stelle, rubrica
16,30 Soldato Benjamin, telefilm
17,30 Il cacciatore del Missouri, film di William Wellman con Clark Gable, Ricardo Montalban
19,10 Note dal Comune
19,30 Tribuna aperta
Today News
20,30 Tuttosottobi rubrica football americano
21 — Romanzi la volpe del deserto, film di Henry Hathaway con James Mason, Jessica Tandy
22,45 Vivere insieme, rubrica
23 — Curro Jiménez, telefilm
24 — Stiss sulla pista di fuoco, film

Erre Uno tv Svizzera

13 — Varietà
14 — Documentario
15 — Varietà
16 — Il telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Il telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Operetta Italiana
21,15 Mercoledì sport
22,45 Il telegiornale
23 — Varietà
24 — Documentario

e Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione della emittenti.

Le pagine più belle dirette da Abbado

Rossini a Versailles festa in mondovisione

MILANO — Nel Gioachino Rossini, la seconda moglie Olympe Pelissier, tornò definitivamente a Parigi, dall'Italia, per restarvi fino alla avvenuta nel . Forse l'avvenimento fu festeggiato nel suo salotto a Passy ove si riuniva il «fior Parigi» e culturale. ora si immagina addirittura che il rientro del vecchio nume della musica europea venga celebrato nella reggia Versailles, uno strepitoso «gala» che comprende le pagine più significative.

L'idea serata, tutt'altro che intima, poiché sarà in Mondovisione da circa 200 milioni di persone. quattro continenti, il del produttore Andrea Andermann che realizzò qualcosa di simile nel 1983, omaggio alla Callas, con quattro grandi teatri collegati.

Anche stavolta gala sarà allacciato via satellite tra Europa, Usa, Giappone e Australia, con l'apporto di sette reti televisive (in Italia Raitre), di due produttori cinematografici, della filiale e della Deutsche Grammophon che firmerà la serata disco.

Dentro artistico gala sarà , la cui riconosciuta specializzazione rossiniana stata esaltata dallo stupendo «Viaggio a Reims» dello anno a Pesaro che verrà ripetuto in settembre alla Scala.

Abbado è volato espressamente dagli Usa a Milano, ove inizierà a giorni le prove del «Macbeth» di Verdi

Claudio Abbado

alla Scala, per partecipare alla presentazione non poteva che avvenire sotto il segno gastronomico. spiritose varianti del meno famoso compositore

Abbado, visibilmente provato dal transoceanico, non ha fatto discorsi ufficiali e si è limitato a esprimere la gioia per questo appuntamento rossiniano. è stata invece Rossini, direttore della Terza tv che trasmetterà il puntate alle ore 20,45 i cento minuti di spettacolo («Questo è un prodotto tipico della tv dell'avvenire per il satellite europeo che verrà») e dal produttore Andermann. Quest'ultimo ha fornito i dettagli della che vedrà la partecipazione della Chamber of Europe (la stessa che realizzò mirabilmente a Pesaro «Il viaggio a Reims») e del coro di Radio France.

Il «cast» sarà formato da alcuni maggiori specialisti rossiniani d'oggi, a partire da Montserrat Caballé e da Marilyn Horne, per giungere al tenorino «Viaggio» costituito dal tenore messicano Francisco Araiza, dal baritono americano Samuel Ramey e dal nostro basso Ruggero Raimondi. Tutti in costume a fare da corona all'attore shakespeariano inglese Paul Brook che impersonerà lo stesso Rossini, al quale somiglia tra l'altro moltissimo. I costumi di Piero , che fu tra le collaboratore di Visconti nelle più sontuose produzioni. La regia teatrale firmata da Franck Dunlop; quella televisiva dovuta a Yves-Andre Hubert e a Humprey Burton.

Il programma è stato reso noto nei particolari, ma già che meriprenderà anche pagine rare e quasi inedite. Ci saranno comunque sicuramente le due «sinfonie» «Gazza ladra» e del «Barbiere». accoglieremo anche la «Calunnia» da Raimondi. La Horne canterà «Semiramide» e «Tancredi». Ramey «Mosè» e «Viaggio a Reims»; la Caballé «Selva opaca» dal «Guglielmo Tell»; Araiza «Cujus animam» «Stabat Mater». Verranno anche il sestetto «Cenerentola» e un concertato dall'«Italiana in Algeri».

Luigi Rossi

A Venezia Ennosuke III con l'affascinante «Mille ciliegi di Yoshitsune»

Il kabuki delle meraviglie

Una complicata saga politica e militare raccontata attraverso la recitazione la danza e la musica. Uno spettacolo epico popolare con un protagonista di straordinaria bravura di fulmineo trasformismo. Applausi di un pubblico stupefatto

Ennosuke III nel in cui si traveste da coniglio

DAL NOSTRO INVIATO

— *Il rumore secco di due asticciole di legno battute l'una contro l'altra segna l'inizio spettacolo. Sul sinistro del palcoscenico, staglia «strada dei fiori», la lunga passerella bianco che traversa di sghembo la platea e sbocca in proscenio. qui entra una prima frotta di guerrieri, il primo drappello di attori del ciliegi Yoshitsune.*

Siamo immersi d'un tratto, magnifico nipote tesco della Fenice, gremito alla prima di un pubblico scelto e attentissimo, nel magico sfarzo ultramedioevale del giapponese Teatro Kabuki: e fa la guida, con la sua compagnia oltre quaranta attori, Ichikawa III, forse il maggiore interprete odierno questo fastoso, ruggente teatro epico-popolare vecchio di quattro secoli.

Non tenterò riassumervi neppure per un ultimo il complesso intreccio dei Mille ciliegi (tre atti, sette lunghe scene, quattro ore di spettacolo, ospite qui a Venezia della Biennale Teatro dell'Ente La Fenice). Immaginate di trovarvi al centro di una folta saga politico-militare, nel pieno dello scontro di due dinastie aristocratiche che si contendono imperatore bambino (lo Yoshitsune del titolo è, per l'appunto, il tender, in questo momento perdente e in fuga, di una delle due grandi famiglie avverse).

Vorrei tentare rendere visivamente il fascino penetrante di questo spettacolo, fatto, come il termine kabuki suggerisce, di musica, danza, recitazione. La musica è quella del cantore-coreuta, accompagnato dai shamisen, strumento a tre corde suonato con un grande plettro d'avorio: immaginate una lunga melopea accorata che commenta, con parole intensamente poetiche, l'azione. dietro giata, a sinistra, sul palco, c'è poi un'orchestrina che rafforza l'azione stesso vistosi effetti di: e, a tratti, ne viene, a destra, in proscenio un musico che batte ossessivamente due tacole di quercia e inargenta l'aggressività virile dei duelli.

Ho detto che il Kabuki è epico e popolare: ma pensate a nulle di aggressivo e brutale, a nulla, tantomeno, di realistico. Questo è un teatro, al contrario, fortemente allusivo e liricamente rivissuto. Di un lirismo affettuoso a «trasposto» sono le scene, rosse di lacca o oro, bambù, locande e templi o giardini d'Inverno, coi loro melanconici ciliegi o i rigorosi cedri; decalcomanie da libro per fanciulli.

E marcatamente «rifratti» sono i costumi splendidi degli attori: il kimono dalle lunghe maniche a ricamo della principessa, che sopra indosso un sopraabito intessuto d'oro; e, tanto per citare un altro esempio, i lunghi calzoni broccato nobili guerrieri. loro coppa dalle spalline rigide indossate pra il kimono peraltro le parrucche e il trucco contengono vistii simbolici: intrecciate con veri capelli umani, lucidate e indurite e quindi pesantissime le prime; elaborato all'estenuazione il secondo, a distinguere i sessi, a connotare i sentimenti: il per le donne, il rosso per gli eroi, l'azzurro per i «cattivi». In un trapasto evidenzia i tratti dei e quasi esterna i sentimenti.

Anche quello che si chiama danno è poi la tecnica del gestire, magnifica per essenzialità e rilievo: in uno armato non vedete mai una scimitarra «vera», ma solo, nell'aria, il gesto che le si apparenta: non muore, riuscirà con tanto mortale nel vuoto; non si lince il nemico, ma lo si scarta, con sinuosità di ieratica eleganza.

Ed essere pignoli, in questo non si recita, ma si ritmicamente parola, un rispetto affettuoso delle valenze musicali, e con una gamma e registri talcuni «rubati» al mondo animale) che per varietà e ricchezza ha del prodigioso.

Ora che ho cercato iniziarvi di spettatore occidentale e riordinare le sparse componenti di questo spettacolo, dirò dell'entusiasmo che prova e vederle recitate a mirabilmente fuse nel quarantacinquenne Ennosuke, regista e protagonista assoluto dello spettacolo. L'attore interpreta quattro ruoli nell'arco della recita, e uno dall'altro: per esempio, nell'impaccio e nel suicidio dell'alto di una ricca mercante, pomena al collo, «cattivo» Tomomori e un istrionismo eccezionale.

qui per d'essere ancora in quasi occidentale, roba da far l'acquolina in bocca nostro Gassman. Bisogna invece vedere come Ennosuke entra, esce e recita il ruolo volpe magica Genkuro. Compare dal nulla quattro secondi tempo per un trucco complicatissimo sulla scalea del palazzo in abito da samurai: piomba in batola di lì a poco, ed esce una proiettile sui davanti (altri quattro secondi al cronometro) chiuso sua volpina pelliccia pelo: è tutto l'aria, le mani piegate a zampina, il corpo massiccio improvvisamente esile e flessuoso, la voce come un pigolato sussurro (o questo sicuro fare). pubblico, un'Italia l'accaduto, quasi non lascia recitare tanto applaude stupefatto.

Guido Davico Bonino

I MILLE CILIEGI DI YOSHITSUNE vengono proposti, dopo Venezia, dal 10 al 14 maggio a Teatro Lirico, a cura del Crt, per Milano Aperta, e dal 16 al 19 maggio a Bologna all'Arena del Sole.

FILM TV OGGI

La Dunaway nel ritratto di mammina Crawford

MAMMINA CARA (1981 su Canale 5 alle di Frank Perry Faye Dunaway trasformata volta, atteggiamenti e abiti nella celebre diva Joan Crawford, stella di Hollywood dal muto al parlato per oltre quarant'anni. Il film è tratto dalla biografia scritta dalla figlia adottiva Christina, spietata biografia scandalistica che ha indignato i fans della diva e che la dipinge arrivista, avida, arida e crudele, e con forme addirittura di sadica violenza (vera o che mamma l'attrice ha diseredato i figli). Quello che ne risulta è un quadro efficace di un mondo di divi dominato dall'ansia nevrotica di restare a galla.

BREVE INCONTRO (1946 su Eurotv, purtroppo all'una di notte) di David Lean, scritto da Noel Coward con Johnson e Trevor Howard: salutato come un polavoro — di cui l'attuale «innamorarsi» è il remake di stile americano — la melanconica e breve love story (fra di tra.

LA CORSA DELLA LEPRE ATTRAVERSO I CAMPI (1973 su Raidue alle 22,30) di Clement con Trintignant, Robert Ryan, Lea Massari: storia della lunga fuga di un uomo braccato da gingari e rapinatori che vogliono ucciderlo, e del complicato rapporto di fiducia e amicizia un uniino gangster.

L'ANIMA E IL VOLTO (1968 su Rete 4 alle 21,30) di Curtis Bernhardt, melodramma successo volato e prodotto Bette Davis che si esibisce nel doppio ruolo gemelle, buona e una cattiva, innamorate dello stesso uomo.

Presentato a Venezia il nuovo Lp «Brother where you bound»

Supertramp, ricominciano da 4

VENEZIA — *E' scritto nella migliore tradizione show-business che dopo qualche anno di ripensamento, magari di stanchezza, ogni tipo di sodalizio artistico di venga ripristinato, anche a costo di tornare sui propri passi.*

A questa regola non sono sfuggiti neppure i Supertramp, gruppo inglese trapiantato ormai da lungo tempo negli Stati Uniti — oggi i musicisti vivono in California — che a distanza quattro anni, dopo la defezione del «cervello», Roger Hodgson, dedicatosi a progetti solisti, si ritrovano per un album, Brother where you bound, che dovrebbe segnare ritorno nelle classifiche vendita gradimento in tutto il mondo.

Ridottisi a quartetto e guidati oggi Rick Davies, cantante autore dei nuovi pezzi, e John Helliwell, fondatori, i Supertramp propongono implicitamente trionfi commerciali di Breakfast in America, loro album-manifesto, che nel 79 fu best-seller assoluto a livello internazionale quindici milioni copie vendute.

Difficile però che l'exploit si possa ripetere: Brother where you bound, ancorché curatissimo, molto limpido e professionale, è un disco che non aggiunge nulla e quanto si sapeva già dei Supertramp e soprattutto appare un lavoro asettico, datato, un po' lontano dai gusti e dalle attese dei giovanissimi.

A Venezia, per presentazione ufficiale del disco, erano stati invitati i rappresentanti della stampa e delle di tutta Europa, compresi alcuni giornalisti giapponesi. In un'atmosfera abbastanza tiepida, proprio in virtù del prodotto musicale poco stimolante, i Supertramp hanno spiegato i contenuti, i motivi e le aspirazioni che hanno alimentato questo tentativo un po' nostalgico auto-revival, cui sembra quasi che il tempo si fermato. Ne abbiamo parlato con John Helliwell naturalmente entusiasta della città jaguara, cibo, dell'accogliente Italia no, che speriamo di ritrovare nel prossimo autunno nel corso del tour europeo.

Mister Helliwell, perché questa lunga pause nell'attività dei Supertramp?

«Arrivati nel 1982, dopo dieci anni di lavoro intensissimo, ricco di soddisfazioni, ma anche di viaggi, concerti, incontri promozionali, eravamo sicuramente tutti un po' stanchi. Roger il più demotivato tra noi e, in effetti, decise di uscirsene da gruppo amico, senza sbattere la porta, semplicemente preferendo ritirarsi per pensare a una musica propria».

Con l'uscita Hodgson il nuovo album?

«E' stato lavoro meticoloso, da una parte facile perché ci conoscevamo tutti alla perfezione, dall'altra più complesso perché si trattava gettare le basi per una seconda vita gruppo. Abbiamo optato per mantenimento dello Supertramp, non sentivamo di tradire i nostri fans e anche le nostre caratteristiche musicali. Forse ci sono poche novità? Non direi. Il suono è un po' più duro, c'è qualche asprezza maggiore rispetto al passato, ma in stiamo rimasti fedeli a noi stessi. tanta gente ci ha amato e ci riconosce per la nostra musica. Il criterio della continuità è il migliore possibile».

g. g.

Napoli, stasera Wozzeck e Berg

NAPOLI — Questa alle 20.15 al teatro S. Carlo va in il «Wozzeck» Alban Berg, nell'esecuzione del Complesso Stabile Berlino.

La versione del «Wozzeck» in programma al S. Carlo, è diretta da Siegfried Kurz, la regia è di Ruth Berghaus, le scene di Hans Dieter Schaal e i costumi sono firmati da Marie Luise Strandt.

Tutte le Sonate di Scarlatti per l'Anno musica

ROMA — Le Sonate di Scarlatti verranno eseguite per la prima volta integralmente in occasione dell'anno europeo della musica che festeggia, oltre a Bach e Haendel, il grande compositore napoletano nel trecentesimo della nascita.

L'iniziativa dell'associazione artistico-culturale «Arts Academy» che, in una conferenza stampa, annunciato recupero filologicamente corpus completo (finora mai affrontato nella sua interezza) e averlo affidato a più accreditati solisti contemporanei, il clavicembalista Edoardo Aguero Zapata.

Il concerto inaugurale si svolgerà il 20 maggio al teatro Argentina di Roma; quindi il ciclo si snoderà, con esecuzioni settimanali, chiesa della Trinità fino 22 novembre, giorno musica.

manifestazione si chiederà ad Arezzo, teatro Petrarca, il 23 ottobre, giorno in cui nacque Scarlatti.

Con Fassbinder prosegue «Germania pallida madre», in arrivo Olivier

Lili Marleen nel bel ciclo tedesco

I veri cicli cinematografici in tv sono diventati rari, per «veri» intendo quelli che costringono uno spettatore un periodo a un autore o un attore: le difficoltà sono ormai molte, alcuni film sono introvabili, altri vengono offerti a cifre folli, altri ancora sono nelle mani della concorrenza: ci sono film da escludere in quanto logorati da incessanti passaggi sul video, è infine esistono pellicole che le case non cedono tv perché ritengono di poterle nei circuiti di sala.

Così, spesso, compaiono rassegne che non sono rassegne ma contenitori dai confini enormi e vaghi che sotto la etichetta «avventura» sono in grado di inseccare distrattamente qualsiasi film. Perciò è particolarmente da lodare il ciclo Germania pallida madre Raitre, a cura Vieri Razzini Enrico Ghezzi, partito nei primi giorni di febbraio e ora in fase di chiusura: stasera in onda *Lili Marleen* di Fassbinder, cui seguirà mercoledì prossimo una coda prevista dal cartellone iniziale, di piombo Von Trotta (pezzo la cui importanza è superfluo sottolineare, e che — fatto curioso e insolito — è stato «preso a prestito» da Italia 1, insieme a *Veronika* di Fassbinder).

«Germania pallida madre» — titolo che riporta un celebre e disperato verso di Bertolt Brecht — è il prezioso esempio di una rassegna concreta, sostanziosa, utile per gli appassionati, un preciso e circoscritto, la fioritura, l'aggressiva esplosione del tedesco negli Anni 70 quando Germania sono nate opere, per lo più realizzate con il (parco) finanziamento della tv, che rapidamente si imposte su un piano europeo e mondiale: continuassegnate dal marchio inconfondibile d'autore che affronta più volte in Autostoria mezzi e di ambienti e con stile nettamente anticonvenzionale (non di rado un'intrigante incontro-intreccio fra cinema, teatro e tv), problemi politici, esistenziali, psicologici d'oggi, in perenne polemica il presente e con il passato.

rassegna sono allati registi artesignani come Kluge, registi trasformati in «miti tedeschi» lo straordinariamente eclettico e prolifico Fassbinder e Margarethe von Trotta simbolo del cinema al femminile, e registi che sono poi usciti dalla Germania, coinvolti in grandi produzioni internazionali come Wenders, Herzog, Schlöndorff. Nonostante la «durezza» di alcuni film, è stato un successo, anche di pubblico, per Raitre che s'appresta a varare un altro grosso ciclo, su Laurence Olivier, con alcuni pezzi per l'Italia (tra cui splendido *Re Lear*), il più visto in Autostoria mezzi e di ambienti e con stile nettamente anticonvenzionale (non di rado un'intrigante incontro-intreccio fra cinema, teatro e tv), problemi politici, esistenziali, psicologici d'oggi, in perenne polemica il presente e con il passato.

Ugo Buzzolan

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 23,50

12,05 **Pronto... Raffaella?** Spettacolo di mezzogiorno Raffaella Carrà

14,15 Un punto di vista personale di K. Clark. «Romanzo e realtà»

15 — **La famiglia Day.** Cartone animato

15,20 **La meravigliosa storia del prof.** Cartone animato. «Vita in Cina» - «La storia dei »

15,30 **DSE Dialoruria.** La chiesa rupestri di Matera

16 — Cartoni magici. **Topo Gigio viaggio con gli eroi di cartone**

17,05 **Pomeridiana.** Un programma di Luciano Rispoli

18,10 **Tg1 - Cronache: Nord chiama Sud-Sud chiama Nord**

18,40 **Il flauto Sherlock Holmes.** Cartone animato

18,50 **Italia sera.** Fatti, persone e personaggi con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni. Regia di Lucio

19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,25 **Calcio:** prima finale di Coppa

22,25 **F.B.I. oggi.** Telefilm: «Il crollo», con Mike Connors, Joseph Cali, Sylvester. Regia di Bob Thompson

23,15 **Appuntamento al cinema.** A cura dell'Anicagis

23,20 **Obladì Obladà.** Un programma di Paolo Giaccio e Romano Fraissi. Regia di Ranuccio Bodi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,45; 0,15

11,55 **Che fai, mangi?** Conduce Enza Sampò. Regia Giannotti

13,25 **Tg2 -** A cura di Carlo Cavaglià

13,30 **Capitol.** Serie televisiva. 263ª puntata

14,35-16 **Tandem.** Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. corso del programma: Super G., attualità, giochi elettronici e, in collegamento con la sede di Firenze, **Parellamo**, gioco a premi

16 — Un cartone tira l'altro: **Il cucciolo: «Il nuovo violino»**

16,25 **DSE: Follow me.** Corso di lingua inglese

16,55 **Due e simpatia.** Uno sceneggiato al giorno «I fratelli Karamazov» (1ª parte) di Dostoievskij. Regia di Sandro Bolchi

17,35 **Vediamoci sul Due.** Conduce in studio Rita Dalla Chiesa

18,30 **Tg2 - Sportsera**

18,40 **Cuore e batticuore.** Telefilm: «Coppia di cuori» con Stefanie Powers e Robert Wagner

20,20 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **La corsa della lepre attraverso i campi** (1973), film di René Clément con J.-L. Trintignant, R. Ryan, L. Massari, A. Ray, J. Gavan

22,55 **Quelli della notte.** Di Renzo Arbore e Ugo Porcelli

Telegiornale: 19; 23

14,15 **Malé: Ciclismo.** Giro del Trentino: 2ª tappa, Cassi Tesino-Malé

15 — **Cento città d'Italia: Padova Expo '85**

16,05 **DSE: Gli strumenti «L'organo». 1ª puntata**

16,35 **DSE: Vivere la musica.** 2ª puntata: «Ritmo e movimento»

17,05 **Galleria Dadaumos.** Gianni Morandi: «Alle nove di sera». Regia di F. Dama

18,15 **L'orecchiocchio.** Quasi un quotidiano brito di musica. A cura di Lionello De Sena

18,30 **Tribuna elettorale regionale**

20,05 **Artisti allo specchio:** Tano Testa

20,30 «Germania pallida madre». Autori del cinema tedesco (16ª) a cura di Vieri Razzini, Enrico Ghezzi. **Lili Marleen** (1980), film di Rainer Werner Fassbinder. Con Hanna Schygulla, Giancarlo Giannini, Ferrer, Karl-Heinz von Hassel, Christine Kaufmann, Hart Bohm

22,20 **Della serie: «La scienza fra le due guerre» (4)**

23,35 **Gli animali parlano** (4ª, replica): «Come cantavano i vecchi»

Mick Jagger una intervista realizzata in occasione dell'uscita del suo primo album «da» sarà trasmessa stasera su Raiuno alle 23,30 durante il programma «Obladì Si tratta di un video registrato a Parigi dalla Mtv, una rete tv americana

Italia 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm

9,30 **Film per la televisione Come rompere un felice divorzio**

11,15 **Sentieri Son,** telefilm

12 — **Agenzia Rockford,** telefilm

13 — **C.H.I.P.S.,** telefilm

14 — **Doc Jay Television**

14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm

15,30 **Sentieri and Son,** telefilm

16 — **Cartoni**

19 — **L'uomo sei milioni di dollari,** telefilm

— **Charlie's** telefilm

20 — **Cartoni**

20,30 **Il prezzo è giusto,** conduce Gigi

22,30 **Cassio and party,** telefilm

23,30 **Football americano**

0,45 **Film per la tv, Il grande Niagara**

Canale 5

9,30 **Il giardino segreto,** film

11,30 **Tuttinlemiglia**

12,10 **Bis, gioco a quiz**

12,45 **Il pranzo è servito**

13,25 **Sentieri**

14,25 **Hospital**

15,25 **Una vita da vivere**

16,30 **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario

17 — **Due onesti fuorilegge,** telefilm

18 — **Help,** gioco musicale

18,30 **Zig Zag a quiz**

19,30 **Votare per chi?** Incontro con Natta

film (1981), di F. Perry, con F. Dunaway, D. Scarwid, S. Forrest (dramm.)

22,50 **Nonsolomoda,** settimanale di varia vanità

23,50 **Votare per chi?**

0,55 **La signora Miniver,** film (1942), di W. Wyler, con G. Garson, W. Pidgeon (sentim.)

Rete quattro

13,45 **Tre cuori in affitto,** telefilm

14,15 **Britannia,** novela

15,10 **Carioni**

16,10 **I giorni Brian,** telefilm

17 — **All'ombra del grande cedro,** sceneggiato

18 — **Febbre d'amore,** telesentimentale

18,50 **Piume e pellicce,** novela

19,25 **M'ama non m'ama,** gioco a premi, con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin

20,30 **Concerto di primavera,** spettacolo con Iva Zanicchi e Memo Remigi

22 — **Vegas,** telefilm

23 — **e tacole,** programma rale

23,20 **L'ombra e la volta,** film (1946), di C. Bernhardt, con B. Davis, Glen Ford (dramm.)

1,20 **L'ora di Hitchcock,** telefilm

Eurotv

14,30 **Adolescenza inquieta,** telenovela

15,15 **Tivulandia**

20 — **Marcia nuziale**

20,30 **Illusione d'amore**

21,30 **La scalinata,** film con Anna Magnani, Massimo Ranieri

23,30 **Tuttocinema**

23,45 **Votare: sì, ma per chi?**

24 — **Star Trek,** telefilm

Rete A

15 — **Estate violenta,** film

18,30 **Il mio amico fantasma,** telefilm

19,30 **The Doctors**

20 — **Aspettando il sani, sceneggiato**

20,25 **: il diritto di nascere**

21,30 **Operazione San Gennaro,** film di Dino Risi, Nino Manfredi, Senta Berger, Totò

23,30 **Bisogno mare, stasera spiaggia,** film

Montecarlo

Telegiornale 19,20

17,45 **Ellery Queen, il tiranno elettrico,** telefilm

18,40 **Voglia di musica**

19,10

19,30 **Il fantastico ranch del Piccolo Gallo,**

19,55 **Calcio: finale di Coppa Italia**

23,45 **Antonello Venditti al Circo**

Capodistria

Telegiornale 14,15; 17,55; 19,30; 22,15

15 — **Ritratto di donna velata**

16,40 **George,** telefilm

17,35 **Barbagianni, pavoncello & Co.**

19 — **Rugby Time**

19,50 **Start**

20,25 **Il sole nella pelle,** film Orsini Muti

22,25 **Calcio: Coppa Uefa**

Svizzera

Telegiornale. 15; 18,45, 20; 22,15; 23,50

20,30 **L'operetta italiana**

21,15 **Qualche ricordo al ritratto del generale Dufour**

22,25 **Ciclismo: Tour Romandie. Calcio. Coppa Uefa**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali 8, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 6 Radio mattino (86); 10,30 Canzoni nel tempo; 12 Via Asiago Tenda, 13,30 Master; 16,05 Habitat; 18 Pagnone; 17,30 Radiouno Jazz; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera: Mercoledì, che passione; 19,25 Audioboox Libri; 20 Operazione radio. «Diario del seduttore»; 21,03 Il piacere della vostra casa; 21,30 Musicanotte: Musicisti d'oggi; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata; Stereouno; 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 9,05 Matinée, di C. Weiss (86); 9,32 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Tanto è un gioco; 15 I promessi sposi; 15,42 Omnibus; 18,32-20,45 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30-23,30 Radiodue 3131 notte; Stereodue. 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,18, 7,28, 9,45, 11,45, 18,45, 20,45, 21,05 — 6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso, 17-19 Spaziolire; 20 Concerti sinfonici, Jonas Jakus; 21,40 Nuovi spazi musicali 1984; 22,30 America Coast to Coast; 22,36 Da Radio Francia; 23,10 Jazz; Stereo 24-6,48.

PRIME VISIONI

(corso V 82, tel 547.007): oggi ore 22 serata riservata ad invito. Domani Witness, Il testimone, un film di Peter Weir con Harrison Ford.

ARLECCHINO (corso Bommarito 22, tel 547.190): Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver. In dolby stereo Non vedi Or.: 16,30; 18,40; 20,30; 22,50 Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Domenico 34, tel 340.605): Flashdance, con Jennifer Beals (musicale) Or.: 15,35; 17,30; 19; 20,40; 22,30 Ingresso 5000

CENTRALE D'ESSAI (via C. Alberto 27, tel 548.1101): La rivale (La sfida), di J. Quney, con T. Kunis, M. Hussein. Col Vist 14 (drammatico) Or.: 16,15, 18,20, 20,30, 22,30 Ingresso 5000, rid. 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Il libro di Maria, di Anne Marie Mevisle, con Bruno Cremer, Aurore Clement, Rebecca Hampton (min 30) Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (78 min.) Vist 14. Or.: 14,30; 16,35; 18,40, 20,45; 22,50 (Ridotti agli stessi personaggi)

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Il mistero di Oberwald, di Carl Reiner, con Steve Martin, Raquel Ward e tutti i generi che si Hollywood (85 minuti). Spettacolo Or.: 16; 18,30; 18,05; 19,40, 21,15; 22,50

CRISTALLO (via Bollo 5, tel. 650.71.00): Joy, Claudia Udy, Gerard Antoine Hudel, Agnes Torrent Col Vist 16 Or.: 15,30, 17,20, 19, 20,40, 22,30. Ingresso 5000

DORIA (via Grandis 8, tel. 547.422): Tenebre con Nick Nolte, Jobeth Williams (Avventura). Or.: 16, 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Safarino, tel 447.5241): Chine blue (Cine di passioni), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhan. Vist 18 Or.: 18,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 5000, rid. 3000

ELISEO ROSSO (piazza Safarino, tel 447.5241): Amadeus, di Milos Forman (8 premi Oscar!) Col Non vist. Or.: 15,45, 18,45, 21,45 Ingresso 5000 (ad Agis solo spettacoli 15,45; 18,45)

FIAMMA (corso Trapani 97, tel 372.057): Chiuso per riposo.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 569.760): La rivolta, con Valerie Kaprisky, G. Giusepeau Colori. Vist 18 Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 5000

NEI CINEMATOGRAFI

(corso Racconigi 4, tel 341. Il diavolo del mare Clu Gulager, James Keach, Don Calfa, col. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 5000

KING KONG ORIENTUCINO (v. Po 21, tel 839.7502): Il lascio di Tosca, regia Daniel Schmid. Protagonisti i vecchi musicisti della Casa Verdi. Orario: 17,45, 19,20 Out of the blue (Il film rivelazione), di Dennis Hopper Ore 21; 22,40. Ingresso 5000 rid 3000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100): Casablanca Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio Or. 14,40, 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 641.263): L'avventura degli Robot, Eric Weber, Warwick Davis (fantascientifico) Or.: 15,30, 17,20, 19, 20,45; 22,35. Ingresso 5000

MAZZINI (via Pomba 7, tel 318 650): Professione poliziotto, di J. Deray, con Jean-Paul Belmondo col Vist 14 Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30; 22,30 Ingresso 5000, rid 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.448): Beverly Hills Cop (Un poliziotto a Beverly Hills), con Eddie Murphy, regia di Martin Brest (dolby stereo) Or.: 14,40, 16,35; 18,30, 20,25, 22,30 Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford, in dolby stereo Or 15; 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Mick e Maude, regia di Blake Edwards con Dudley Moore, Ann Irving Colori Non visto. Orario 15,45; 18 20,15; 22,30 Ingresso 5000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 630.621): C'è... un fantasma tra noi due, regia di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (commedia divertente) Colori Non vist Or.: 16,30, 18,20; 20,20; Ingresso Ridotto 3000

VITTORIA (via Roma 236, tel. 511.769): (più del silenzio, Sam Waterston, Mary S. Hart (drammatico) Orario: 16,30; 17,30; 19,55; 22,30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297.197): Lui è geppo di Ida, Adriano Celentano, Renato Pozzetto Or.: 20; 22,30 (Rodus Alacqua)

CHARLIE CHAPLIN: (Via Garibaldi 32/c): 1° Rassegna film sulla carcere «Storie dure» promossa da Regione Piemonte e Centro Culturale «Sala degli Intrecci». Ore 8,30 Il bacio, di J. Becker con P. Leroy, M. Constantin. Segue dibattito. Inf 871 009 Ore 9-12, 15-19

FARO (via Pô 30, tel 832.314): film in lingua inglese Proiezioni riservate soci Cineclub Stanley. Orario 17; 19,15, 21,30

FRATINO (via Cigna 47, tel. 486.680): oggi chiuso

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel 755.603): Innamorarsi, Robert De Niro, Meryl Streep Ore 20,30; 22,30.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, tel. 389.723): oggi chiuso

SELENE d'Essai (corso Belgio 93, tel. 874.171): 2° Rassegna film in lingua originale Parlato, di Jean Luc Godard Versione originale Ore 18,30; 21,30

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 748.23 62): 1941 allarme a Hollywood, un film di Steven Spielberg. Musiche di John Williams Con Dan Aykroyd, John Belushi. Negativa 007 in high dynamic system Ore 15; 18. Ap. 20, ult. 22,20

SALA BIFFA (v. Bertola 34): 1° Rassegna film sulle Carceri promossa dalla Regione Piemonte e Centro Culturale «Sala degli Intrecci». Ore 20,30 Il bacio, di J. Becker Segue dibattito Inf 871 009 Ore 9-12; 15-19

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 16, tel 511.263): Bar seduzione gente Francois Xuit Vist 16 Or. 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 454.62): Bocconi erotici di una porno maggia - Video erotic fantasy. Novità Vist. 18 Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 16, tel. 521.883): dalle 14,30 alle 03 continuato, Anal sex. Novità assoluta ingresso ai soci.

HOLLYWOOD (corso Margherita 106, tel. 851.904): Le due bocche di Marina - Male carnal satisfaction, con Marina Tudi I giorni felici no stop dalle ore 10 alle ore 2 (Ultimo ore 24) Vist 16 Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel 655.334): Quella svergognata di mia moglie, Gerd Leon, Lidia Beaudelaire. Col Vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.674): Hot Lush. Colori Vist. 18 Ap 15 Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel 650 64 70): Cleione calde e sporche, Lisa De Leo, Jon Steele, Dale Meister, Col. Vist 16. Ap. 14,30 Ult.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 630.256): Erica quando l'amore apre a perversioni - Tinsley college. Novità Vist. 18. Ap. 10. Ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6931): Intrighi sex proibiti - Linda Intervista (2 hard core 3). Novità Vist. 18 Ap 15. Ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.835): Grandi proposte incontri senza sex shop. Georgina Spelvin, Harry Reems (Usa). Vist. 16. Col. Ap. 14,30 Ult. 22,30 (ingr. 4000 Rid. 3000/5000.

ROSSA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.740): Playgirl spettacoli Charlie Bond, Elisabeth Claudia (new hard core). Vist 16. Ap. 15 Ult 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695.3617): Tentazioni superporno. Vist. 18. Ap. 15 Ult. 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bocchi 9, tel. 530.353): Dolce Alice (Sweet Alice), con Beth, John Holmes, Desiree Cousteau Col. Vist. 16 Ap 10, ult 22,30. Non stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 871.842): Dolce sesso - Fox Trot pomeridiani. Vist. 16 Ap blue dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 61/L, tel. 644.077): chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni c/o Studio Marullo, via Cavour 19, tel. 547.171). I soci potranno invitare (tesserare) la stagione 1985 a L. 7000 come forma di protegno al Movie Club. I soci in possesso della ricevuta provvisoria possono vedere la stagione estiva negli orari d'ufficio dal lunedì al venerdì.

CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Cristina, Vist 16 CHIERI

SPLENDOR: Sotto il vulcano. CIRIE'

ITALIA: Tarzag vist 16

NUOVO. Oggi chiuso. MONTANARD

VITTORIA: Superbestie in amore - Forse piaceri di una governante, vist. 18 PINEROLO

HOLLYWOOD: Un caldo incontro.

ITALIA: Amadeus.

RITZ: Dove stanno 5 ragazzi, RIVOLI

NUOVO: Film per adulti VALPERGA

AMERA: Dolci piccole labbra, vist. 16

OGGI al ROMANO

UNA NUOVA COMMEDIA
DALL'ATTORE
E DAL REGISTA DI "10"

Dudley Moore
Amy Irving Ann Reinking

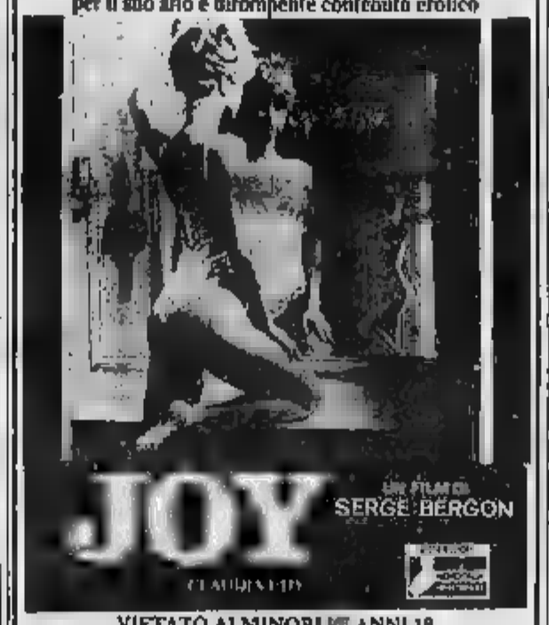
Micki & Maude

LA COLUMBIA PICTURES PRESENTA
UN FILM DI BLAKE EDWARDS
DUDLEY MOORE
AMY IRVING ANN REINKING
"MICKI & MAUDE"

RICHARD MULLIGAN GEORGE GAYNES WALLACE SHAWN
PATRICK HOLDRIDGE "SOMETHING NEW IN MY LIFE"
MICHEL LEGRAND ALAN & MARILYN BERGMAN
STEPHEN BISHOP HARRY STRADLING
JONATHAN D. KRANE & LOU ANTONIO
JONATHAN REYNOLDS BLAKE EDWARDS

OGGI al CRISTALLO

Finalmente a Torino il film che ha suscitato enorme scalpore nelle platee americane e inglesi per il suo alto e dirompente contenuto erotico



JOY
UN FILM DI SERGE BERGON

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 17,30 Audizioni Accademia Anno europeo della musica J. S. Bach (1685-1750) a cura di Lina Palomba Ingresso libero.

ADUA - Il Gruppo della Rosa presenta il Beethoven inedito, Pzs 5 Carlo, 20b pst Il «Lebewohl» con Heinz Müller», ore 18-21 intervengono Flavio Ambrosini, Franco Quadri, Enrico Job, Claudio Mauri e Guido Davico Bonino. Ingresso libero. Per informazioni tel. 874 3276

ALFIERI: ore 20,30 (solo lun e domenica ore 16) Vittorio Gassman, «Non essere». Pian cassa Teatro Inf. 835.460

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (replica) Alessandro Lucchetti, Claudio Monteverdi pianoforti. Sinfonia di Rendi, Lucchesi, Taglioni, Galanda, Cimarosa, Bighetti in P. Castello, 29 - tel. 544 523 e dalle 20,30 all'Auditorium

CABARET VOLTAIRE - TOREAT - UNIONE CULTURALE: dal 26 marzo all'8 maggio Ardent e sabato tre spettacoli a settimana. Laboratorio internazionale sul nuovo teatro americano Cantastorie-Animazione. Club (Via delle Rosine, 16/a). Domani ore 21 Previene riservare agli soci. Lezione su Jurdmenen, di Michael Kirby, a cura del Laboratorio di traduzione teatrale della Facoltà di Magistero-Università di Torino. Ingresso libero. Prenotazione obbligatoria al Cabaret Voltaire tel. 218.065-541.438

CABARET VOLTAIRE - TOREAT - UNIONE CULTURALE: dal 26 marzo all'8 maggio Ardent e sabato tre spettacoli a settimana. Laboratorio internazionale sul nuovo teatro americano Unione Culturale - Sala Mostre (via P. Amedeo, 51L) ore 15-19 Mostra Scultura grafica ed installazioni di Michael Kirby. Inf. Cabaret Voltaire 218.065 - 541.438

TEATRO MASSAIA BORGHESE (via C. Massaia 104): stasera ore 21,15 Comp. Nuovo Repertorio presenta Utilizzo alla di R. De Giorgio

AQUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: da 13 a 16 maggio, Teatro Nuovo - Sala Vasenago, replica straordinaria di «Un Mascolo e Teatro Parigino, a cura di G. Cambiano con il Gruppo della Rocca. Per informazioni tel. 874 3276.

PUNTO FISSO - Stages: 13-17/5 riunioni e mimi (con Franco Cardellino e Bruna Generali). 20-25/5 (attacco di improvvisazione ind Teatro Movimento - Via Massena, 43, tel. 882 209

RITROVI

AL BADATELLE (Str. Cavoretto 2) Pl. BELLE ARTI: 16,30-21 Ingresso libero.

CLUB 84: ore 16,30 e 21 danze

DU PARC: 21 Ambiente e Ristorante

FONTINO: ore 15,30 Ingresso libero Iniziativa Amarcord

LA LUCIOLA: 21 ingresso libero

LA PERLA del Valentino: 15,30-21

LE NOTI ore 21 Gal Musetta

PRINCIPE: ore 15,30 orch. Romy.

TAGADERO: 21 Gli Okey Band.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Alpargata

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Via Ienlimp. Tino Luciano - c. Alberino

BANKER CLUB - PIANO BAR (via C. Balbo 3, 532 497): R. Quinto-Ippolito

SHANGRI LA DISCOTECA: ore 21 - NOTTE ore 2

ALFIERI
stasera ore 20,30
solo fino a domenica ore 16
RECITE STRAORDINARIE
VITTORIO GASSMAN
«NON ESSERE»

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. Bertola 3): Il Duomo

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Guerrilla. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20 Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole Per informazioni tel. 956 15 47

Franco Garnati

HELICON (Maestri 20) Hans Richter, L'AFFICHE (V. C. Alberto, 30) Le avanguardie artistiche e grafica

LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca) Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica

PIEMONTE ARTISTICO (Piazza 264) Aspetti di arte contemporanea Orario 15,30-19,30

STORELLO - Pianelli (v. del Pino 64): personale Maria Borgna

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Beltrame

BERMAN: Tre 900 e 900.

CAVOUR - Mancelleri: Franco Agosti

CITTADELLA (Bertola 31): Anna Volpi - Mario D'Amelio.

FOGLIATO (v. Mazzini 6): Zotza

LA BUSSOLA (via Po 6): Maestri del 900 e pittori contemporanei

LA CROSTA - Arti: Maestri moderni

NARCISO: Futurismo e

PIERA (corso 32, tel pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE (877.115): Tre vetro terra e oro - A. Rossi

SANT'AGOSTINO (tel 535.963): A grande richiesta continua la mostra dei quattro grandi: Cerone, Ciacomelli, Levi, Menzio Ore 10-12, 16-20

TUTTAGRAFICA (Piazza Carlina 18 - Tel 839.7351): Marco Fiaggo - Disegni

VIOTTI personale Gianni Castagneto

BASILICA SUPERGA: Basilica di CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-16,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-16,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso

D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, alle ultime chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19 Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da inviati).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso a lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Giacosa/Lanza 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MOSTRE PUBBLICHE

MOLE ANTONELLIANA: mostra «La scienza e la polizia - Criminali, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dell'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19 Chiusura lunedì Ingresso L. 2000

Il nuovo chef del Ristorante «AL RUSTICO» Menù pranzi dal dell'orto di caffè a L. 15.000 St. Settimo 75 Tel. 241.822 REGIONE BARCA (To)

Galleria LA ROCCA
PATRICK NAGEL
Via M. Vittoria ang. v. della Rocca

REGIONE PIEMONTE
1ª Rassegna Cinematica sulle Carceri
Oggi: «IL J. Becker
con P. Leroy, Constantin
Segue dibattito
Org. Sala degli Intrecci (inf. 871009 (ore 9-12, 15-19)

Pub Birra & Spaghetti
Via Cigna 172
Autofficina Brighenti
Via Michele Savino 7
ANNUNCIANO
A Torino Palasport 17 maggio
Preventivo Birra & Spaghetti, Disco Shopping, Fiorucci, Hot Point, Hot Pants, Mamar Bound, New York New York, Nuppes Orchi, Ottica Romano, Ricordi, Rocca & Folk, Tam Tam, Radio 1 Radio

danze CLUB 84
ore 15,30 per gli amatori del ballo ore 21 brindisi a sfezione domani GIOVANI ALI DORATE

DANZE LA PERLA
DEL VALENTINO
ORE 15,30
LIBERO

DU PARC
IL GALOTTO DI TORINO
Da LUCIO ALLA ROMAGNOLA
con ARMANDINO e RAFFAELE

CITTA' DI TORINO

CONCERTO STRAORDINARIO
DELLA CIVICA BANDA MUNICIPALE

TEATRO NUOVO
Mercoledì 8 maggio ore 21

PROGRAMMA
Direttore m° [redacted]

PRIMA PARTE
G. PIANTONI: PUGLIESE (poema sinfonico)
C.G.E. RICCIOLDI: LE VISPE [redacted] DI (ouverture)

SUITE con brani dei Grandi Cl
a) D. SCARLATTI: GAVOTTA in do
b) J. S. BACH: SPIRITUALE CORALE 34
c) G. F. HAENDEL: MARCIA in la maggiore
d) G. F. HAENDEL: THE ROYAL FIREWORKS (fuochi d'artificio) SUITE
1° OUVERTURE
2° ALLA SICILIANA
3° BOURREE
4°
G. VERDI: MARCIA
[redacted]
A. D'ASCOLI: LA SCHERZOSA (marcia brillante)
G. ROSSINI: LA GAZZA LADRA (sinfonia)
E.
M.
PRELUDIO, in do minore
TEMA E FINALE DAI QUADRI
UNA
1° PROMENADE
2° LA GRANDE PORTA DI KIEV
AU JARDIN D'UNE CHINOISE (Nel giardino di una pagoda cinese)
[redacted] (marcia)
SOUSA:

INGRESSO LIBERO

L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE Carla Spagnuolo — IL SINDACO Giorgio Cardetti

INVITO.

La Nazareno Gabrielli è lieta di invitarla alla mostra "Décor. Scene, Costumi Bozzetti." di Filippo De Pisis. Torino, 9 maggio, Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana Mayneri, Corso Stati Uniti 27, dalle 15.00 alle 22.00.

L'attrice inglese stroncata anni da tumore

E' morta Dawn Addams la scoperta da Chaplin

LONDRA — L'attrice inglese Dawn Addams, una delle artiste più ammirate negli Anni 50, è morta ieri mattina, in un ospedale inglese, all'età di 54 anni, dopo cinque mesi di lotta contro il cancro. Giunta ormai alla fase finale della malattia, l'attrice era stata riportata dall'America in Inghilterra tre settimane fa.

Nata il 21 settembre del 1930, scritturata dalla 1950, fu «scoperta» da Charlie Chaplin nel 1952 e con lui interpretò il film «Un re a New York». Fu protagonista accanto agli attori più famosi come David Niven e Chaplin.

Dawn Addams con Chaplin film «Un re a New York»

Dawn aveva svolto gran parte della attività artistica ad Hollywood ed in Italia dove si sposò anche con il principe Vittorio Massimo. Il suo burrascoso matrimonio con il nobile italiano finì però con un divorzio nel 1971. Nel 1974 si risposò con un uomo d'affari, Jimmy White.

Il figlio da e durante il matrimonio con il principe Massimo, Stefano Massimo, è ora un noto fotografo.

«Salomè», primo film italiano prodotto dalla Cannon

San Giovanni «decollato» ma questa volta per amore

ROMA — Il regista di origine tunisina Claude D'Anna sta realizzando negli studi romani una nuova versione di Salomè, in cui pare sarà demistificata la figura di San Giovanni Battista. «Odio — spiega D'Anna — qualsiasi forma di ideologia e mi preoccupo di questa Salomè potrebbe essere un nuovo Godard». *Il film rappresenta, in un universo barbaro, tre "esseri di carne": Salomè, Erodiade ed Erode, stretti tra il potere politico rappresentato da Nerva (che veste un'uniforme simile a quella degli ufficiali sovietici in dell'invasione dell'Afghanistan) e il potere religioso esemplificato dal comportamento di Yokanaan, per i cristiani Giovanni Battista. Nella vita di Wilde, Yokanaan è un personaggio negativo che utilizza il potere con gli stessi metodi di Erode. Quello che*

giorni — aggiunge — ed è difficile per me semplificare il racconto. Ogni film per il suo autore è un vulcano in eruzione: non si sa mai dove va a finire la lava. dipende dagli attori con i quali, personalmente, instauro un rapporto pieno di contraddizioni perché voglio dar loro il meglio di quanto sappiano fare».

Il film è concepito con una grande libertà stilistica. «Una — dice il regista — che è più facile oggi ritrovare nelle regie liriche di Giorgio Strehler e di Patrice Chereau che non al cinema, dove i prigionieri delle convenzioni e della realismo, per cui ogni tanto scoppia in maniera spropositata un caso Godard. *Nell'immaginazione di Salomè fa uccidere Yokanaan perché non può soddisfare il suo desiderio proibito, nel film abbiamo ipotizzato che la profeta "perda la testa" per semplice amore».*

Anche questa nuova e moderna rilettura cinematografica, Salomè non rinuncia alla «danza dei veli», sebbene la sua personalità esploda nella notte in cui c'è un «putsch» militare dei legionari dell'Impero. «E la del film — sottolinea Claude D'Anna — proprio nel conflitto politico e nel colpo di Stato che offre a Salomè l'opportunità di scatenare il suo temperamento e di ribellarsi quando si rende conto di essere stata strumentalizzata dai colonizzatori ani».

Dopo Hayworth e Yvonne De Carlo, il naggio di Salomè è adesso affidato ad debuttante: Champa, una giovane fotomodella, mezza calabrese e americana, scelta tra oltre trecento (nel contratto con la Cannon la Champa ha preteso clausole «di moralità» che impediscono l'utilizzazione delle foto di scena in pubblicazioni «per

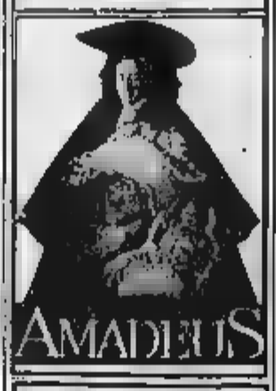
Ernesto Baldo

DOMANI al LUX
Tuffati nei favolosi Anni 30
la coppia più scatenata del cinema
CLINT EASTWOOD • BURT REYNOLDS

Per Piacere...
Non Salvarmi Più La Vita
CLINT EASTWOOD - BURT REYNOLDS in "CITY HEAT"
con JANE ALEXANDER - MADELINE KAHN - RIP TORN - RENE CARA
RICHARD ROUNDTREE - TONY LO BIANCO Produz. di FRITZ MANES Musica di LENNIE NIEHAUS
Soggetto di SAM O. BROWN Sceneggiatura di SAM O. BROWN e JOSEPH C. STINSON Regia di RICHARD BENJAMIN

Ogni venerdì su STAMPA SERA la settimana alla tv, al cinema e a teatro

eliseo rosso
IN ESCLUSIVA



AMADEUS

DOMANI all'AMBROSIO
Il che inaugura il Festival di Cannes 1985
Harrison Ford John Book.
Un poliziotto di città che sa troppo
La sua unica prova: un bambino che ha visto troppo

WITNESS
LA TESTIMONE

In occasione prestigiosa inaugurazione al Festival di Cannes, questa sera, contemporanea con le maggiori città europee, il film proiettato eccezionalmente anteprima inviti alle ore 22

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

DOMANI al CENTRALE
Arriva l'ACCHIAPPAGONNE uno splendido divertente poetico, avventuroso e romantico, desiderato e cercato dalle donne nella più spiritosa, brillante e sofisticata commedia americana dell'anno, sceneggiata da Julius Epstein, Oscar per «Casablanca» e «Arsenico e vecchi merletti»

Reuben, Reuben...

al REPOSI in DOLBY STEREO
domani gli androidi
HARRISON FORD
BLADE RUNNER

38e Festival international du film

SI APRE CON «WITNESS» IL TRENTOTTESIMO FESTIVAL DEL CINEMA

Cannes comincia in Pennsylvania

Fuori concorso il film di Weir, regista australiano trasferito negli Usa, con Harrison Ford e il ballerino Godunov

Francia-Usa, amore sullo schermo

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — *Francia e Usa non vanno molto d'accordo in politica. Reagan [illegible] trova buona accoglienza da Mitterrand, ognuno [illegible] la sua idea sui rapporti internazionali, ma ai festival di Cannes francesi e americani sono cordiali, sentimento nazionale e rispetto del mercato sembrano [illegible]. Sette film, [illegible] concorso e non, vengono dagli Stati Uniti; sette film, direttamente o indirettamente, vengono dalla Francia. I rispetti istituzionali [illegible] Cannes [illegible] sono ulteriormente, quasi assente il Terzo Mondo, l'Europa dell'Est affidato soprattutto a Szabò, che lavora anche con capitali occidentali. Quanto all'Urss tutto [illegible] pesante: solitamente del festival [illegible] le sembra antica: assente dal cartellone ufficiale potrebbe rientrarvi con il tradizionale film sorpresa (tuttavia l'atteso «Montagne azzurre» di Scengelaja [illegible] già nella Quinzaine).*

Gli americani, si capisce, non portano solo i presumibili campioni di incasso, [illegible] anche laboriose ambizioni poetiche («Birdy», [illegible] ragazzo che diventa uccello contro le brutture del mondo) Non meno poetici sono «Witness» che apre oggi [illegible] festival, consacrazione americana dell'australiano Weir e «Mask» [illegible] Bogdanovich. La curiosità maggiore va naturalmente al «Mishima» di Schrader, proibito in Giappone [illegible] in sospetto di essere diventato [illegible] sontuoso giocattolo esotico, con [illegible] voglia d'eroi che vampirizza anche un autore maledetto e «di destra». E' chiaro fin [illegible] adesso che il ritorno di Eastwood nel western («Pale rider») sarà una grande rimpatriata [illegible] successo, che Woody Allen mostrerà («Purple Rose [illegible] Cairo») un'altra pietra del suo amabile monumento e che il recupero di «Glenn Miller» sarà [illegible] modo garbato di andare in archivio [illegible] spedizioni che Cannes ha ufficializzato, come tutto quello che tocca).

La vera novità sta nei propositi [illegible] della Francia, nel [illegible] abile con [illegible] sono stati collezionati, tre soli film francesi (o due, [illegible] considerate Godard anche svizzero) [illegible] il resto fatto di giovani inquieti e coproduzioni. Il più glorioso immigrato è [illegible] portoghese Manoel de Oliveira col suo omaggio a Claudel («Le soulier de satin»), il più curioso l'egiziano Chahin («Adieu Bonaparte») [illegible] vede finalmente Napoleone dalla parte degli africani e presumibilmente [illegible] quaranta secoli che dall'alto delle piramidi ci guardano.

Ma l'Italia? Numericamente meglio dell'ultimo scorso, ma senza sorpresa e senza coraggio. Stiamo come ospiti nel salotto buono, due cari zii ci rappresentano, Monicelli e Risi, [illegible] i nipoti. E' possibile, anzi sicuro che Bertolucci («Segreti segreti») e Pasolini («Blues metropolitano») abbiano da recriminare contro una scelta che sembra dettata anche dall'anagrafe, nonché dal rispetto dei ruoli acquisiti, delle medaglie, delle opinioni comuni che Cannes preferisce al rischio. Piccola consolazione, piccola provocazione Pupi Avati frequenta [illegible] giornaletto che porta nella sezione autonoma [illegible] Quinzaine l'ottimo «Impiegati». Altro gesto consolatorio, ma [illegible] intelligente l'invito di Cottafavi nella sezione collaterale «Un certain regard» con una lettura di Pavese, «Il diavolo sulla collina».

Stefano Reggiani

Harrison Ford, famosissimo «Indiana Jones», in una scena [illegible] «Witness», girato nella comunità mistico-pacifista degli Amish

[illegible] Lietta Tornabuoni

Ford e Eastwood cow-boy dal dolo

DAL NOSTRO INVIATO

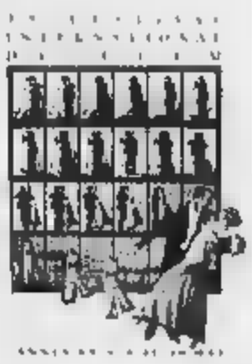
CANNES — Il Festival si diverte: festa, gioia, ballo, allegria, convivialità, spensieratezza... La prima star è un cow-boy [illegible] spazio, Harrison Ford, e ha accanto il più snob dei ballerini nuvietici scappati in America, quell'Alexander Godunov definito «tigresco» oppure «demoniaco» di cui Jacqueline Bisset, che ci vive insieme [illegible] quattro [illegible] dice: «*Quando compare, [illegible] suoi capelli biondi e i pantaloni di pelle nera, uomini e donne scattano, si voltano stretti come fruste. A volte mi sento un'estranea: una che guarda la gente che guarda Alex*».

La seconda star è Clint Eastwood, [illegible] cow-boy strillato dal cielo, un Cristo a cavallo sceso in terra a portare giustizia in «*Pale Rider*». La stella spenta [illegible] Truffaut, la stella fissa è Godard che dice: «*Oemai, quando lavori sul set l'angoscia è [illegible]. Stanno tutti male. E' uscente la gente di cinema [illegible] ancora sincero, piange. Durante tutti i miei film piangono tutti, adesso*».

Altre [illegible]: Schygulla, Lea Massari, Sonia Braga, Ben Kingsley, Philippe Noiret, Nicole Garcia, Fernando Rey, Bibi Andersson. Tutti per una [illegible] inaugurale col sottosegretario francese alla Cultura Jack Lang, guidata da [illegible] divo televisivo, immaginata in stile napoleonico: scalinata, suono [illegible] trombe argentino e solenne, fiori, poliziotti in alta uniforme, velluti rossi, e gli attori che dicitura[illegible] aperto il Festival nelle rispettive diverse lingue, con l'effetto-Wojtyla di quando il Papa [illegible] il mondo gli auguri di Pasqua o di Natale.

«*E' un simbolo. Vorrei resuscitare un'atmosfera più gioiosa, ritrovare il senso della festa, [illegible] tutta la magia del cinema*», dice il nuovo presidente del Festival, Pierre Viot. E' [illegible] alto burocrate in [illegible] («*Ma non un remunerato*»); [illegible] della Cultura è stato [illegible] a ieri direttore generale della cinematografia [illegible] ministri diversi («*Le mia nomina dunque non è politica, la mia indipendenza è nota*»). Ha messo su un Festival per lo più franco-americano: «*Il polo americano rappresenta la forza dell'industria; il polo francese dovrà diventare europeo. Io sono un fanatico delle coproduzioni, unica sistema attraverso cui l'Europa delle culture può avere importanza sul mercato*».

Jack Lang, sempre carino, indica come simbolo [illegible] disastro «l'esempio italiano, la lagunare bulimia di film sul piccolo schermo della televisione», [illegible] il presidente Viot vuole che il Festival si diverta: «*E' diventato un evento di massa, il che porta una tensione sempre più forte, una fatica, uno sgomitare, un perenne nervosismo. A Cannes, divenuta un'affannata Convention professionale, [illegible] si vede più [illegible]. Ho voluto alleviare la tensione, far sentire anche gli attori a proprio agio*». Dei registi, neppure si parla. Ricco in-



Il manifesto del Festival

vece [illegible] simpatica mondanità: «*Gran ricevimento d'inaugurazione con un pranzo offerto dal ministro all'opera, [illegible] piano; una "nuova del Festival"; [illegible] stasera, un ballo finale per duemila persone...*».

Il Festival si diverte: nel 1984 il pubblico francese [illegible] cinema [illegible] diminuito del 4,7 per cento rispetto [illegible] 1983, e [illegible] continuato a calare nel 1985: a Parigi [illegible] stati chiusi in quattro mesi sei cinematografi; sempre più spesso [illegible] finanziamento dei film [illegible] almeno [illegible] parte a spese dello Stato. Il vecchio Palazzo del Cinema, bianco e [illegible] sul lungomare, luogo di tutta la storia affascinante e stupida [illegible] Festival, ospita film per l'ultima volta [illegible]. E' già stato venduto, diventerà un albergo.

Tutti i titoli della selezione ufficiale - Domani «The Coca Cola Kid» di Makaveiev, fra Atlanta [illegible] l'Australia

Giorno per giorno, il mondo in cinema

Due i film italiani: mercoledì 15 «Le due vite [illegible] Mattia Pascal» di Monicelli con Mastroianni, sabato 18 «Scemo di guerra» di Risi con Coluche e Grillo

CANNES — Questi sono i film della selezione ufficiale del festival del cinema che si apre oggi.

Oggi

WITNESS (Testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford, Kelly McGillis, Alexander Godunov. Usa. Fuori concorso. *Incontro-scontro [illegible] culture: un poliziotto di città, per proteggere la [illegible] d'un bambino testimone di un [illegible] assalto e la vita della madre [illegible] lui, entra in contatto con la comunità mistico-pacifista di cui i due fanno parte, gli Amish che vivono in Pennsylvania come duecento anni fa.*

Domani

THE COCA COLA KID, di Dusan Makaveiev, con Eric Roberts, Greta Scacchi, dai racconti [illegible] Frank Moorhouse. Australia. *Storia da [illegible] niedia intorno [illegible] dirigente americano d'una industria produttrice di bevande analcoliche di Atlanta (è la capitale della Georgia sede della Coca Cola) che viene inviato in missione in Australia.*

SAKABA HAKOBUNE (Addio, Arca), [illegible] Teruyama, con Mayumi Ogawa, Tsutomu Yamazaki, Yoshio Harada. Giappone. Opera postuma [illegible] regista [illegible] morto nel 1983) *simbolico-metaforico-fantastica, in un tempo indefinito, in un villaggio isolato dove [illegible] ragazza porta [illegible] cultura [illegible] costituì che neppure [illegible] fabbro riesce a aprire.*

Venerdì 10

DETECTIVE, di Jean-Luc Godard, con Nathalie Baye, Johnny Hallyday, Claude Brasseur, Jean-Pierre Leaud, Laurent Terzieff. Francia. [illegible] *poliziesco, forse, con al centro un manager [illegible] boxe. Il regista sintetizza così: «Un uomo ama una donna; e lei lo lascia».*

LA HISTORIA OFICIAL (La storia ufficiale), di Luis Puenzo, con Hector Alterio, Norma Alejandro, Chela Ruiz. Argentina. *Primo film argentino sul massacro governativo degli oppositori politici negli Anni 70, attraverso la storia ambientata a Buenos Aires 1983 della famiglia d'un professore [illegible] storia: «La Storia è scritta dagli [illegible]».*

LE SOULIER DE SATIN (La scarpina [illegible] raso), di Manoel [illegible] Oliveira, con Luis Miguel Cintra, Anne Consigny, Patricia Barzyk, dal [illegible] dramma[illegible] di [illegible] Claudel. Portogallo-Francia. Fuori concorso. *Sintetizza [illegible] regista: «Attraverso ogni forma [illegible] universale d'espressione teatrale, c'è satira, un enorme ottimismo, un'enorme gioia di vivere, un'enorme crudeltà, uno straordinario senso dello spettacolo».*

Sabato 11

INSIGNIFICANCE (Irrilevanza), di Nicolas Roeg, [illegible] Theresa Russel, Tony Curtis, Gary Busey. Inghilterra. *Incontro immaginario [illegible] quattro personaggi famosi della storia recente che si danno appuntamento in un albergo di New York nel 1953. Uno dei personaggi è Marilyn Monroe, gli altri sono Joe Di Maggio, Einstein, [illegible] senatore Joe McCarty.*

REDL EZREDES (Il colonnello Redl), di István Szabó, con [illegible] Maria Brandauer, Armin Müller-Stahl, Gudrun Landgrebe. Ungheria-Germania occidentale-Austria. *Intrighi alla corte austro-ungarica e spirito del tempo alla vigilia della prima guerra mondiale e della caduta dell'Impero, nel [illegible] autentico e ambiguo [illegible] brillante ufficiale omosessuale, capo dei servizi segreti militari, protetto del principe ereditario, accusato [illegible] spionaggio a favore della Russia e indotto al suicidio.* Film vincitore alla Settimana del cinema ungherese. Budapest 1985

STEAMING (Evaporando), di Joseph Losey, con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Diana [illegible], [illegible] testo teatrale [illegible] Nell Dunn. Inghilterra. Fuori concorso. Opera postuma. *Interpretata esclusivamente da attrici, la storia d'un gruppo [illegible] donne inglesi che ogni anno, nel giorno della festa della donna, si ritrovano [illegible] un bagno turco di Londra per parlare della loro vita, degli amori, dei rapporti con gli uomini.*

Domenica 12

BIRDY, di Alan Parker, con Matthew [illegible]ne, Nicolas Cage, dal romanzo di William Wharton. Usa. *Negli Anni [illegible] a Filadelfia, storia d'amicizia tra Alan, ragazzo dinamico estroverso, e Birdy, ragazzo timido e chiuso che nutre per gli uccelli una passione-identificazione. Tornano dal Vietnam uno sfigurato e l'altro folle, cercano insieme [illegible] recuperare le rispettive identità.*

OTAC NA SLUZBENOM BOTU (Papà è in viaggio d'affari), di Emir Kusturica, con Moreno de Bartoli, Miki Manojlovic, Mirjana Karanovic. Jugoslavia. *Inizio Anni 50, dopo la rottura della Jugoslavia con l'Urss: i soprassalti politici visti e vissuti da Malik, bambino di sei anni.*

VIVEMENT TRUFFAUT (Finalmente Truffaut), di Claude De Givray. Francia. Compilation di scene d'amore dei film [illegible] Truffaut, omaggio al regista scomparso, con la [illegible] narrante di Jeanne Moreau.

Lunedì 13

FALE RIDER (Cavaliere pallido), di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress, Michael Moriarty. Usa. *Uno straniero arriva nel territorio californiano della corsa all'oro e viene coinvolto nella lotta fra minatori indipendenti e agenti organizzati.* Ritorno di Eastwood al western dopo otto anni.

[illegible] DA [illegible] MULHER [illegible] (Il bacio [illegible] donna ragno), di Hector Babenco, con William Hurt, Raoul Julia, [illegible] romanzo [illegible] Manuel Puig. Brasile. *Chiusi nella cella d'una prigione, un militante dell'opposizione e un omosessuale condannato per corruzione [illegible] minorenni cercano di convertirsi reciprocamente alla politica e all'eros.*

Martedì 14

MASK (Maschera), di Peter Bogdanovich, con Cher Bono, Eric Stoltz. Usa. *Storia vera californiana [illegible] lotta d'una donna, Rusty, e [illegible] figlio Rocky Dennis, [illegible] con [illegible] dignità della diversità cronica che gli deforma mostruosamente [illegible] faccia, decide a vivere e andare a scuola come tutti gli altri, morirà a [illegible] anni.*

RENDEZ-VOUS (Appuntamento), di André Techiné, [illegible] Lambert Wilson, Juliette Binoche, Jean-Louis Trintignant. Francia. *Storia delle difficoltà a Parigi di una giovane aspirante attrice, interpretata da [illegible] giovane aspirante attrice.*

Mercoledì 15

MISHIMA, [illegible] Paul Schrader, con Ken Ogata, Kenji Sawada, Yasosuke Bando. Usa. *Mescolando biografia e due romanzi autobiografici, ritratto dello straordinario scrittore giapponese di estrema destra che cercò [illegible] fare della propria [illegible] e della propria morte [illegible] forma d'arte, e che [illegible] uccise a [illegible] anni nel 1970 con un clamoroso suicidio rituale pubblico.*

Marcello Mastroianni [illegible] «Le due vite [illegible] Mattia Pascal», da Pirandello: sarà fra i premiati?

LE DUE VITE DI [illegible] PASCAL, di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, Laura Morante, [illegible] Blier, Laura del [illegible], Senta Berger, [illegible] romanzo *Il fu Mattia Pascal* di Luigi Pirandello. [illegible] *Un vecchio piccolo proprietario ozioso ed egoista [illegible] tentato [illegible] rinunciare col suicidio a «una vita non degna d'essere [illegible]»; invece fugge, parte; lo credono morto, lui non smentisce la propria fine; assume un altro nome, ma senza documenti d'identità ogni cosa è impossibile; torna a casa, ritrova se stesso, ma è impossibile; rimane al paese, innominato, fra l'indifferenza di tutti.*

DIE NACHT (La notte), [illegible] Hans Jurgen Syberberg, con Judith Clever, testi di Hölderlin. *Monologo di sei ore, meditazione sulla fine dell'Europa.*

Giovedì [illegible]

ADIEU BONAPARTE (Addio Bonaparte), [illegible] Youssef Chahin, con Michel Piccoli, [illegible] Chéreau. Egitto-Francia. *La campagna d'Egitto dell'imperatore francese vista attraverso gli occhi di una famiglia egiziana.*

THE PURPLE ROSE [illegible] (La rosa [illegible] del Cairo), [illegible] Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello. Usa. Fuori concorso. [illegible] *In Zelig, riflessione su cinema e realtà nella vicenda Anni Trenta d'una cameriera infelice e cinematografo.*

NIGHT MAGIC, di Lewis Furey, con interpreti [illegible] professionali. Canada. *Un musical fantastico [illegible] cielo e terra, ambientato in teatro [illegible] nel teatro del mondo.*

Domenica 19

[illegible] di Francis Reusser, [illegible] romanzo [illegible] Charles Ferdinand Ramuz. Svizzera-Francia. *Storia d'[illegible] e morte nella valle di Derborence. Sullo sfondo grandioso delle montagne: vero protagonista [illegible] montagna, che incombe tragica sulla precarietà della [illegible] umana.*

THE GLENN MILLER STORY, di Anthony Mann, con [illegible] Stewart, June Allyson, Louis Armstrong, Gene Krupa. Usa. Fuori concorso. *Vecchio film [illegible] storia dell'innovatore del jazz morto nel [illegible] in un incidente [illegible] sul Canale della Manica, rieditato dalla Universal.* Omaggio [illegible] James Stewart.

Lunedì 20

EMERALD FOREST (Foresta di smeraldo), di John Boorman, con Powers Boote, Charley Boorman, Meg Forst. Inghilterra. Fuori concorso. *Sfida al potere mistico delle grandi foreste d'Amazzonia [illegible] ai confini dell'umano unisono [illegible] una storia vera: un ingegnere americano che lavora [illegible] in Brasile ritrova, dopo dieci anni di ricerche [illegible] figlio che è stato rapito bambino [illegible] allevato dagli Uomini Invisibili.*

Sabato 18

SCEMO [illegible] GUERRA, di Dino Risi, [illegible] Coluche, Beppe Grillo, Fabio Testi, Bernard Blier, dal romanzo di Mario Tobino «Il deserto della Libia». Italia-Francia. *Ambientato in Africa nel 1940, [illegible] un reparto militare italiano della Sanità, durante [illegible] seconda guerra mondiale, ritratto della pazzia bellica impersonata [illegible] maggiore Oscar Pilli.*

BLISS, di Ray Lawrence. [illegible] Barry Otto, Lynette Curran, Helen Jones, [illegible] romanzo di Peter Carey. Australia. *Un uomo d'affari quarantenne muore, [illegible] all'inferno [illegible] viene riportato in vita.*

PRIMA VOLTA

Bolognini: sarò severo

CANNES — [illegible] Bolognini, componente la giuria [illegible] festival, annuncia che sarà severo, anche con i registi italiani: «*Non sono capace di battermi per una bandiera nazionale, ma soltanto per [illegible] film migliore. Non credo che [illegible] battermi per un film italiano, se non è bello: in questo momento al [illegible] stro cinema [illegible] occorre indulgenza, complicità [illegible] assistenza, ma severità: soltanto [illegible] la grande qualità [illegible] può vincere la sfida della televisione*».

E' la prima volta che Bolognini fa il giurato. Ha accettato perché Milos Forman è presidente della giuria, e perché ama [illegible] festival di Cannes: «*Vi [illegible] partecipato quattro volte (con [illegible] viaccia, Gli innamorati, Metello, L'eredità Ferramonti) e ho sempre avuto qualche premio. Lo trovo più umano d'ogni altro festival delle bocche storte e dei nasi all'insù*».

«*Mi piacciono la quantità [illegible] film, [illegible] mercatonaro dei generi, la vitalità, la grande organizzazione, l'accumulazione, la ricchezza: [illegible] invece fastidio il tipo [illegible] festival-museo, che all'esistenza del cinema non serve. Non trovo affatto che Cannes sia volgare: il velleitarismo intellettuale, [illegible] patetico boccheggiano [illegible] altri festival, mi sembra molto più volgare degli accessi spettacolari di Cannes*».

Giovedì 17

POULET AU VINAIGRE (Pollo all'aceto), di Claude Chabrol, con Jean Poiret, Jean Topart, Michel Bouquet, Stéphane Audran. Francia. Giallo provinciale-sardonico: in occasione del

Pannella a casa tua per una grande LISTA VERDE CIVICA

Mercoledì 8
[illegible] GR[illegible] dibattito RAVAIOLI (PRI) RE (PLI) PREST (PSI)
ore 21.30 V RETE filo diretto
ore 24.00 V RETE filo diretto

Giovedì 9
ore 19.15 RAI 3 appello
ore 24.00 IV RETE intervista

Venerdì 10
ore 23.00 ITALIA 1 appello

LISTA VERDE CIVICA

VIDEOTON-REAL Stasera gara di andata Uefa

Coppe, via alle finali

[illegible] ungheresi puntano sull'aggressività del loro centrocampo - Spagnoli con tre punte

BUDAPEST — La città ha un nome [illegible] sciogliling- [illegible] Stekesfehervar, e sta ad [illegible] cinquantina [illegible] chilometri [illegible] Budapest, sulla strada del Balaton. Ha 100 mila abitanti ed il suo stadio può ospitare a malapena 25 mila spettatori [illegible] l'impianto [illegible] illuminazione [illegible] il migliore d'Ungheria e la squadra che ci gioca, il Videoton, disputerà stasera [illegible] prima finale europea della sua storia. E contro il Real [illegible], addirittura, che di finali ne ha già giocate 11 ed è, per prestigio e vittorie, fra le grandi d'Europa.

Se stiamo alla tradizione, [illegible] dovrebbe esserci storia: duello impari, una specie di scontro fra il nano e il gigante. Però [illegible] tradizione non basta per vincere le partite, specie quando ci sono di [illegible] gli ungheresi, che sono un po' mattocchi nel calcio ma dotati di istintiva classe vera. Del resto il Videoton, il Verona d'Ungheria, è arrivato alla finale battendo brutti clienti tipo Dukla Praga, Paris St Germain, Partizan Belgrado, Manchester United e Zeljeznicar Sarajevo, [illegible] che il lavoro svolto [illegible] panchina da Ferenc Kovacs è stato serio e profondo.

La squadra [illegible] tv, come [illegible] anche chiamato il Videoton, è tuttavia reduce [illegible] una brutta avventura. Domenica [illegible] ha [illegible] in casa per 1-3 [illegible] la Honved dando addio alle speranze di scudetto. Il morale [illegible] è insomma alle [illegible] anche perché con il Real Madrid, nella prima delle due finali (ritorno il 22 maggio) mancheranno quattro titolari, fermati da infortuni e squalifiche. Specie in attacco Kovacs si trova in difficoltà: ma le assenze, assicura il tecnico ungherese, non incideranno sul gioco ansiogeno e aggressivo [illegible] suoi. La forza della squadra è nel centrocampo, [illegible] che il Videoton intende sfruttare anche contro il [illegible].

Gli spagnoli, rilanciati in tutti i sensi dal successo sull'Inter, hanno deciso la strategia: limitare al minimo i danni per poi scatenarsi nel ritorno a Madrid, dove il [illegible] ha sempre costruito le sue qualificazioni. Vogliamo ricordare, a proposito, i 5 gol segnati al Wacker Vienna [illegible] e all'Anderlecht, i 3 al Rijeka e all'Inter, storia dolorosamente recente.

[illegible] trasferta il Real [illegible] appare così irrealistico. [illegible] contrario, ma la serenità dell'ambiente dopo le dimissioni di Amancio è fonte di grande fiducia per il nuovo tecnico Luis Molowny. [illegible] quale, stanto almeno alle dichiarazioni della vigilia, sembra deciso a mandare in campo una squadra a tre punte, con il vecchio e bravo Santillana, eroe del Bernabeu con l'Inter, a sostegno di Valdano e Butragueno, quest'ultimo al rientro dopo [illegible] lesione renale. L'unico [illegible] di formazione riguarda il ruolo di stopper: Salguero o Sanchis. [illegible] gioca alle 20, arbitro Vautrot, diretta [illegible].

Lajos Nemeth

Butragueno ricorda stasera [illegible] contro il Videoton

Così in campo [illegible] 20

VIDEOTON: F. Disztl, Csuhay, L. Disztl, Vagh, Horvath, Burcsa, Wittmann, Evaldsa, Novath, Palkovics, Borsanyi.

REAL MADRID: Miguel Angel, Chendo, Camacho, Bilbilke, Salguero, San José, Michel, Gallego, Butragueno, Santillana, Valdano.

Arbitro: Vautrot (Francia).

Inizio ore 20.

OGGI in TV

RAI 1

Calcio - Ore 19.55: Videoton-Real Madrid, finale di andata della Coppa Uefa.

RAI 2

Pallanuoto - 09.30: da Trieste, Cividin-Scaini.

RAI 3

Ciclismo - 14.15-16: da Malé, 3ª tappa del Giro del Trentino.

MONTECARLO

Calcio - 19.55: Videoton-Real Madrid.

SVIZZERA

Calcio - 21.30: Videoton-Real Madrid (differita).

Pellegrini, telex a Madrid

Il presidente nerazzurro ha inviato i suoi auguri: «C'è un po' di amarezza, ma al Bernabeu gli spagnoli hanno meritato»

MILANO — Costretta suo malgrado a vedere in tv la prima finale di Coppa Uefa, l'Inter non smentisce la sua compostezza dirigenziale. Ernesto Pellegrini ha inviato ieri pomeriggio un telegramma di auguri al Real Madrid, chiudendo così nel modo migliore le discussioni attorno alla semifinale.

Ed il presidente aggiunge: «C'è un po' di rammarico, non sarebbe corretto negarlo, per non essere noi al posto del Real, [illegible] sportivamente dobbiamo ammettere che gli spagnoli al Bernabeu hanno meritato la qualificazione. Accetto il verdetto del campo, meno quello dell'Uefa, comunque vedrò la prima finale alla tv in piena serenità. Non conoscendo il Videoton, posso solo dire: vinca il migliore».

Per la squadra, quello che poteva essere un mercoledì elettrizzante sarà un giorno [illegible] tanti alla Pinetina. Preparazione per l'appuntamento con la Roma e pensiero rivolto alla finale ungherese con qualche rimpianto. Castagner è esplicito: «Avevamo già fatto mente locale al Videoton, forse troppo presto. Consideravamo gli ungheresi alla nostra portata, potevamo competere alla pari. Ora ci resta il [illegible] nale di campionato. Il successo di Genova ci ha ripagati di tante amarezze e ha dimostrato nel contempo che con [illegible] devota concentrazione questa squadra può reggere bene anche fuori casa».

In effetti con un altro *rendimento esterno* quest'anno l'Inter potrebbe essere [illegible] vicina al Verona.

g. gand.

Verona si sente tradita

SCUDETTO Alcuni assi vogliono andarsene, c'è [illegible]

Bagnoli già pensa a sostituti con forza e cuore: così ha costruito lo squadrone

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Nel momento della gioia per uno scudetto ormai così vicino che si può [illegible] solo i tifosi più caldi e anche [illegible] ciechi si godono completamente l'epilogo della magica stagione [illegible] Verona Calcio. Gli altri, gli sportivi appassionati ma non dipinti di gialloblù, i sostenitori arrivati per ultimi trascinati dai giornali e [illegible] televisione, [illegible] che qualcosa già stride.

[illegible] non si è vaccinati a certe emozioni come i club «grandi». Il dopo-trionfo comincia presto [illegible] è sempre difficile. Non può sorprendere l'amarezza che molti provano nel sentire che Garella, Fanna e Marangon stanno già pensando concretamente ad andarsene: *«Me ne vado, non è neppure arrivato il momento della festa. Ma allora, Verona [illegible] piace?»*.

[illegible] portiere e centrocampi- [illegible] (Fanna [illegible] è sempre più elemento di raccordo che punta) sono ancora recuperabili. Il terzino ha già detto basta: *«Mi sono accordato [illegible] non lo dico. Sarò [illegible] stagione»* — ha confidato ad un amico — *ma voglio cambiare, ho bisogno di una grande città»*. Garella lo vogliono a Napoli, Fanna guarda a Milano (nerazzurra). Che i giocatori sentano il fascino [illegible] metropoli urla [illegible] pochi veronesi, che sia questione di soldi non consola: *«Come si fa — dicono in molti — rinunciare alla Coppa campioni dopo averla conquistata?»*.

I romantici sono però riportati con i piedi per terra da Chiampan, amministratore delegato con grossi poteri, e da Bagnoli. Mentre il dirigente [illegible] *«...in Coppa [illegible] può anche andar fuori subito, ciò che conta è restare nell'elite del calcio italiano»*, l'allenatore chiede aiuto a Mascetti per trovare i sostituti dei partenti e [illegible] si [illegible] dalle abitudini che hanno costruito la squadra-scudetto. Fra i nomi sul taccuino del direttore sportivo si leggono quelli di Berretta (un onesto, [illegible] generoso, [illegible] combattente dalle buone doti tecniche) e di Vignola (uno [illegible] qualità ma non ancora sfruttato, [illegible] tanta voglia [illegible] diventare [illegible] drone di una maglia).

Si trova conferma così, ai- [illegible] gli umori semplici della gente e le idee pratiche di chi guidò la società, del perché il Verona è arrivato ai vertici [illegible] nostro football. Se si troverà modo di risolvere in fretta l'antipatica situazione dei «due padroni», il presidente [illegible] Guidotti e Chiampan, gli amareggiati di oggi capiranno anche loro. Chi non vuol restare *se ne vada*, altri verranno a portare entusiasmi [illegible] freschi.

Il sindaco Sboarina, l'uomo che tre anni fa da Pescara diede per primo attraverso una tv privata l'annuncio del ritorno in A, è sicuro che la favola continuerà. Per ora si balla perché la festa dello scudetto non sia una kermesse a pagamento ma una gioia cittadina spontanea.

Bruno Perucca

Garella e Galderisi, due protagonisti [illegible] Verona da scudetto

Si prepara la festa

Una mongolfiera ed una fontana piena di vino

[illegible] — «Se non [illegible] a Bergamo sarà in casa con l'Avellino — ripete Bagnoli — anche se avrei voluto chiudere al più presto il discorso per onorare il nostro traguardo nel migliore dei modi». Comunque la festa sarà a Verona il 19 maggio.

Proprio il programma dei festeggiamenti [illegible] incerto. Non sarà utilizzata l'Arena: Nicolè di [illegible] però. Si è rinviata la giunta comunale [illegible] poche intenzioni di sborsare i 30 milioni della cassa di tutti per [illegible] che deve essere — come [illegible] il sindaco Gabriele Sboarina — nel cuore, più che festa di spettacolo. Quindici mila lo-candino in tutti i negozi una mongolfiera di Tex Sanson, cuore veronese anche se mai presidente del Verona, un pallone che porterà a di mezzi d'altezza lo scudetto. La fontana di piazza Bra sarà provvisoriamente svuotata dell'acqua. Bruciata però che qualcuno voglia mettervi un'intera cisterna di vino.

f. v.

PAURA Altre manifestazioni dopo l'assalto tifoso ai giocatori?

Ascoli, il fuoco sotto le ceneri

Stamane la squadra si allena in luogo segreto - Il sindaco: «Spero non ci sia un seguito»

DAL NOSTRO [illegible]

ASCOLI — *«Rossi ha detto [illegible] avere pronti due miliardi per risollevare l'Ascoli: lui [illegible] può andare via, che fine farebbe la nostra squadra?»*. [illegible] Ieri dopo la notte di paura per l'assalto al pullman dei giocatori, con la voce rotta dal pianto, un tifoso giustificava la scritta «Vive il presidente» apparsa [illegible] muro dello stadio l'unica «voce» positiva nella tappezzeria d'insulti e ironie di vario [illegible] nere (tipo *«Boskov meno di Napoli»*) rivolte agli altri dirigenti e a qualche calciatore.

Sono lontani i giorni [illegible] luglio quando nel ritiro di Colle San Marco si parlava di squadra da Uefa. [illegible] un ricor- [illegible] anche [illegible] sera dell'8 novembre, un'ora e mezzo di funchi d'artificio per salutare il primo punto della gestione Boskov [illegible] L'altra notte [illegible] l'intervento della polizia ha salvato tecnici e giocatori dalla furia [illegible] 150- [illegible] tifosi. In questura parlano di una ventina di facinorosi, quasi tutti individuati. Forse gli stessi che il 2 [illegible] vembre cercarono di assalire i giocatori dopo la «cacciata» di Maradona e vennero bloccati dai [illegible].

La rabbia sembra aver lasciato il posto alla speranza. Ieri il sindaco, avv. [illegible] Cataldi, ha detto: *«Episodio [illegible] crescioso, spero che non [illegible] un seguito»*. Ma è apparso imbarazzato, preso in contropiede da una manifestazione che ha catapultato Ascoli sui giornali proprio nella settimana delle elezioni.

Il centro di coordinamento degli Ascoli Club si riunirà stasera per evitare spiacevoli sorprese tra i tifosi e inviare i più scatenati alla calma [illegible] Antonucci, del Club Rambo: *«Non [illegible] se domenica, nell'incontro [illegible] Cremonese, prevarrà la contestazione oppure l'incitamento. Al cuore [illegible] tifoso [illegible] comanda, il nostro compito sarà evitare altri incidenti»*.

Ma il fuoco [illegible] sotto [illegible] cenere. Lunedì [illegible] cinque o sei giovani saliti [illegible] San Benedetto del Tronto si sono scontrati nella centrale piazza [illegible] Popolo [illegible] un gruppo di [illegible] bianconeri. Volevano affiggere volantini [illegible] scherno. D'Ascoli nel gual ha rischiato di cadere l'antica rivalità tra la gente del capoluogo piceno e i tifosi [illegible] Benedetto. E [illegible] la squadra riprende la preparazione, luogo e ora [illegible] segreti.

Intanto, ieri mattina, il presidente Rozzi è andato a Lecce dove una delle sue imprese sta ristrutturando [illegible] stadio della formazione pugliese che, tronta [illegible] sorte, è in lotta per la Serie A. Boskov e i giocatori hanno trascorso nelle loro case il martedì di riposo. Il tecnico non [illegible] dà per vinto *«Il Como — dice — può perdere ad [illegible] e col Milan, quindi abbiamo il 25 per cento di possibilità di salvarci. In tal caso potrei restare all'Ascoli»*.

E i giocatori, come si difende [illegible] Hernandez ha una sua teoria. *«Mi appellano questa reazione violenta dei tifosi. Io sono fra quelli che hanno reso [illegible] previsto deludendo il pubblico e ho la mia parte [illegible] colpa per questa situazione. [illegible] anche il presidente Rozzi ha sbagliato continuando a fare [illegible] lotta per restare in A una questione [illegible] vita o di morte, dimenticando che in fondo si tratta di un gioco»*.

Ecco, forse la vera colpa degli ascolani è quella [illegible] trascorsi stretti sempre attorno alla società portata dalla [illegible] alla A [illegible] presidente Rozzi. Ma quest'anno, soprattutto per errori in [illegible] di campagna acquisti, il giocattolo si è rivelato pieno di difetti senza che nessuno avesse il [illegible] gio [illegible] denunciarli. E l'arrivo [illegible] Boskov, grande teorico del calcio, impossibilitato però a sedere in panchina, ha aumentato i disagi [illegible] squadra.

«Eravamo abituati a mirare [illegible] denti — ricorda capitan Nicolini — *invece non siamo stati mai in campo per fare le barricate, per puntare [illegible] zero a zero. Anche a San Siro, col [illegible], abbiamo giocato cercando di stare alla pari con gli avversari»*. Insomma [illegible] squadra si [illegible] arresa senza combattere e [illegible] gente [illegible] Ascoli, abituata a soffrire con lei in questi sette anni [illegible] Serie A, [illegible] sentita tradita.

Franco Badolato

Campionato verso la fine, il «mercato» si anima

Conti-Roma: difficile Fiorentina in agguato

MILANO — *Il Napoli è entrato di forza al calciomercato*. I suoi tre obbiettivi ormai sono chiari riguardano Orlali (Fiorentina), Giordano (Lazio) e Evani (Milan). Due dei tre sembrano centrali, resta in ballo la trattativa Giordano al quale si interessano altre società.

Il Milan, che ieri ha definito l'ingaggio di Tito Corti, ex d [illegible] della Fiorentina, per la Milan Promotion, sembra disposto a [illegible] tia libera a Evani. *Torino*, che ha già acquistato la metà [illegible] Macina [illegible] Bologna, deve incassare per far fronte all'operazione Rossi; inoltre tiene sempre in caldo la trattativa con la Cremonese per Galluzzi.

Anche il Fiorentina ha qualche dilemma da sciogliere: sembra una battuta, ma fra Pecci e Socrates il [illegible] allenatore dei viola Agroppi sembra orientato su Cerezo, che in [illegible] potrebbe lasciare libero se riuscirà ad arrivare a Boniek. La società viola è lanciata anche all'inseguimento di Bruno Conti, il cui accordo [illegible] la Roma sembra difficile. Ieri doveva esserci l'incontro decisivo, che è stato rimandato ad oggi. Il Pontello sono disposti all'ennesimo sacrificio. Avendo già [illegible] giunto l'accordo [illegible] Maldera, i dirigenti viola in pratica sposterebbero un pezzetto [illegible] Roma in riva all'Arno dando via libera a Pecci e Socrates, ammesso che per il brasiliano si trovi una sistemazione. Anche Centile viene offerto un po' dovunque. [illegible] trovare molto gradimento anche [illegible] considerazione delle sue richieste di ingaggio.

Oggi [illegible] sarà a Roma per definire con Viola la cessione di Cerolin, quindi dovrebbe scattare anche il trasferimento [illegible] Mauro alla Juventus, più abbozzato negli ultimi giorni. Massa è sempre in attesa di avere notizie sicure dal Brasile per Zico di fronte alla volontà [illegible] giocatore [illegible] rientrare a [illegible] e alle offerte, improntate al ribasso, dell'eventuale acquirente. [illegible] pratica il presidente dell'Udinese è costretto a anticipare [illegible] cessione dei suoi «gioielli» sul mercato italiano ben conoscendo le difficoltà che troverà poi a luglio.

[illegible] sta delineando la [illegible] Inter, dopo il ricatto di Serena [illegible] per rispettare i termini del contratto e non perdere il giocatore. Fanna e Marangon sembrano certi, manca un libero/mediano [illegible] partenza di Caurlo e Sabato [illegible] aprirebbe un vuoto.

Giorgio Gandolfi

Per Hateley la volta buona?

MILANO — Mark Hateley ha ripreso ad allenarsi: il mal di schiena sembra un ricordo lontano. L'attaccante non vuole più nemmeno dei postumi dell'infortunio alla caviglia per cui Liedholm è convinto di averlo recuperato in pieno. Attila, che ha una gran voglia di giocare, ha promesso di esserci in campo domenica contro la Lazio.

Per granata [illegible] bianconeri l'incognita sul futuro del centravanti e di Zibi

Serena conferma «Sto bene al Toro»

TORINO — Aldo Serena, ventiquattro anni il prossimo 25 giugno, non ha subito traumi psicologici per la mancata dell'Inter che, com'è noto, ha [illegible] valere il diritto [illegible] riscatto nei confronti del Torino, assicurandosi nuovamente a pieno titolo la disponibilità [illegible] del giocatore. Per tale operazione l'Inter verserà al Torino la [illegible] 2 miliardi cioè [illegible] in più [illegible] quanto versato lo scorso anno [illegible] Torino per accedere alla comproprietà di Serena. Alla società granata rimane [illegible] utile netto di 200 milioni, più l'utilizzo dell'attaccante per una stagione, quella in corso, sperando che il presidente Pellegrini onori le promesse formali secondo le quali Serena potrebbe rimanere ancora al Torino.

«Non mi stupisce che l'Inter abbia fatto valere il diritto di riscatto in suo possesso — osserva Serena — *a mio giudizio si tratta soltanto di una tappa nel quadro dell'intera trattativa. Altro non so. Sui giornali leggo [illegible] sarebbero altre società che mi vogliono, fra le quali leggo anche la Juventus. Le voci [illegible] fanno parte, ogni giorno ci leggono voci nuove. Il fatto che altre [illegible] mi chiedano è una cosa che mi lusinga, mi fa piacere, ma io ho già espresso le mie preferenze, nel senso che rimarrei volentieri al Torino dove mi trovo bene e penso [illegible] riuscirmi perfettamente inserito. In questo momento, comunque, il mio unico obiettivo è quello di finir bene il campionato ed arrivare [illegible] Coppa Uefa col Torino. Il resto non conta»*.

Domani giovedì con inizio alle 18.15, il Torino disputerà una partita amichevole a Mondovì contro la Valeo, formazione dilettantistica locale. Assente Schachner che ha giocato ieri [illegible] l'Austria a Graz contro Cipro vincendo per 4-0. Il granata ha segnato il terzo gol mentre le altre [illegible] state realizzate [illegible] Hrstic, Pulmer e Wilfurth.

r. s.

Boniek contro la Samp l'addio o l'arrivederci?

TORINO — *Domenica, la Sampdoria, «Zibi» Boniek giocherà l'ultima partita di campionato. Il polacco infatti sarà [illegible] e saluterà la tifoseria del 19 maggio, a Roma [illegible] la Lazio, a causa dell'impegno [illegible] in nazionale polacca che quel giorno disputerà ad Atene, contro la Grecia, una gara decisiva per la qualificazione ai mondiali. Quello di Boniek sarà quindi un mezzo addio, che non deve comunque essere interpretato come preludio ad un cambiamento di società. Il futuro [illegible] Boniek, bianconero o di altro... colore, verrà deciso solo dopo Bruxelles.*

Rientrato da Napoli [illegible] un malanno alla caviglia, *il polacco dice: «Sono* [illegible] presa con una distorsione, per [illegible] giorni non potrò calciare, però mi allenerò ugualmente correchiando. Non ho intenzione di tirarmi indietro, con la Samp voglio giocare. Vorrei chiudere bene il «mio» campionato. *Ed è chi gli chiede rapporti sulle ricorrenti voci di mercato, Boniek in tono serioso risponde: «Ascoltatemi bene, io credo che un giocatore non debba mai parlare [illegible] mercato sino a quando la stagione non è finita. Sono pagato sino [illegible] 30 giugno dalla Juve, quindi ho il dovere professionale [illegible] rale [illegible] non anticondare voci che possono turbare la società, i compagni, la squadra e i tifosi. Discorso che [illegible] per me ed anche per tutti noi calciatori. Condanno apertamente chi lauda intendere di [illegible] già preso decisioni irrevocabili per il futuro. Non è serio e non è giusto. Non parliamo neppure di percentuali, nessuno aspetta l'ultimo giorno per prendere certe decisioni». *Frasi che potrebbe far pensare che uno «certa direzione» Boniek l'ha già presa. Si vedrà.*

Quindi il polacco, augurandosi una vittoria juventina sulla Sampdoria, «che forse manderà di Vierchowod e Renica per squalifica», rivolge lo sguardo alla Coppa Campioni: «Non ci sono dubbi [illegible] preoccupazione, siamo sulla strada giusta per andare a vincere a [illegible].

r. s.

Sale a [illegible] miliardi il budget [illegible]

ROMA — Sale a nove miliardi la «torta» per la Nazionale, da dividere fra già annunci previe detrazioni federali da destinare a varie iniziative promozionali. Un nuovo sponsor si è infatti aggiunto, con una quota di tre miliardi, per appoggiare la squadra campione del mondo in vista della difesa del titolo nell'86 in Messico.

La Diadora fornirà fino al 1990 a tutte le squadre azzurre il materiale di gioco e di allenamento, sino alle scarpe da riposo. Per le altre aziende sponsor — Alivar (potenziali), Assitalia, Cinzano, Coca Cola, Grana padano, Gruppo finanziario Iacobbi (Armani), Kodak e Pop 84 — il contratto quadro invece [illegible] fino dell'88.

Ancora rinviata la causa David

MILANO — Nuova udienza interlocutoria nella [illegible] per risarcimento danni intentata dai genitori di Leo David, lo scalatore deceduto dopo sei anni di coma, nei confronti del Coni, della Federazione Italiana sport invernali e dei responsabili della squadra azzurra di sci alpino per la Coppa del Mondo 1978-79.

I legali delle sfortunata alpinista hanno depositato altri documenti a sostegno della tesi secondo la quale l'incidente [illegible] essere considerato alla stregua di un vero e proprio infortunio sul lavoro. Non sembra [illegible] trovato l'effetto sperato un'offerta fatta [illegible] federazione ai coniugi David nel tentativo di arrivare ad una composizione extragiudiziale della vicenda.

La prossima udienza è stata fissata dal giudice Giuseppe Patrono al prossimo luglio.

Ha vinto lo scudetto, vuole la Coppa Coppe e quella inglese

Con uno spazzino in porta l'Everton cerca tre trofei

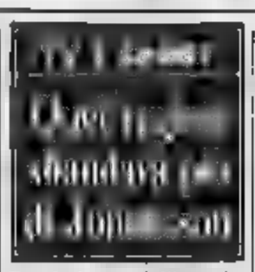
LONDRA — La [illegible] forza [illegible] calcio inglese e costituita dall'Everton, così come il Verona lo è in quello [illegible]no. Dopo un intervallo [illegible] 15 anni, la compagine di Goodison Park, a lungo scurata dal «rugini» [illegible] Liverpool, [illegible] uno sprint finale [illegible] 27 partite utili consecutive ha guadagnato [illegible] scudetto per l'ottava volta [illegible] quando [illegible] società fu fondata [illegible] ia. Nella prossima stagione i «Blues» di [illegible] Park [illegible] ranno dunque [illegible] Coppa Campioni, insieme al «Reds» [illegible] Anfield o alla Juventus, a seconda del risultato della finalissima europea del 29 maggio.

Diciotto mesi fa l'Everton era tormentato dallo spauracchio [illegible] retrocessione e [illegible] dei «rugini» di Liverpool. La fiducia riposta allora nell'allenatore Kendall è [illegible] ampiamente ripagata. Con gli acuti delle ultime sue cinque squadre. Il [illegible] giovane tecnico del calcio inglese ha ricostruito e rilanciato la sua squadra. Non [illegible] l'Everton è in vista dell'accoppiata scudetto-Coppa d'Inghilterra, ma ha raggiunto anche la finale della Coppa delle Coppe [illegible] una compagine la cui [illegible] è di 23 anni. E' già stata chiamata in Inghilterra la «squadra dei miracoli».

Quantunque privo di grandi «star», l'Everton non [illegible] punti deboli, animato [illegible] da indomito spirito combattivo. Ogni elemento è pronto a [illegible] gli altri, modestia ed entusiasmo sono il comune denominatore. La maggior forza scaturisce dal formidabile centrocampo. Nelle 37 partite disputate finora [illegible] campionato l'Everton ha realizzato 83 [illegible] subendone 36. Se nei cinque rimanenti incontri di campionato dovesse raccogliere tre punti, l'Everton migliorerà il primato appartenente [illegible] Liverpool con 81 punti stagionali.

Capo cannoniere è il «panzer» scozzese Sharp con 30 gol. Il portiere Southall, uno spazzino, è stato eletto ieri «calciatore dell'anno» dall'Associazione dei giornalisti sportivi inglesi. Gli altri punti di forza sono la punta scozzese Gray, i centrocampisti Sheedy, Steven e Reid, i difensori Stevens e Mountfield, quest'ultimo specialista nell'opera [illegible] salvataggio con i suoi goli nei momenti più critici.

Carlo Bizzarro



Conclusione: dall'eccezionale spiegamento di uomini e di mezzi ci si attenderà di più, oltre al formidabile tig tag di Johannsen per superare De Angelis.

Le spettacolo della Formula 1 così [illegible] sappa, non riesce a rammentare spedito. Ci si è appena messi in carreggiata nel modo di condurre la telecronaca che si registrano abbandoni con le immagini. La telecronaca, appunto: Regazzoni cresce di volta in volta, chiaramente sta prendendo confidenza col [illegible] e la sua [illegible] competenza emerge sempre di [illegible].

[illegible] forza, è uno che guidava, obbiettivo qualche [illegible] Ma questo tipo di spiegazione sarebbe decisamente parziale e ingeneroso. Clay ha intuizioni giornalistiche, equilibrio di giudizio (salvo [illegible] Lauda), prontezza [illegible] spiegare le [illegible] giuste al momento giusto. Fa «correre» anche chi è in poltrona, con certi chiarimenti. E non basta di certo aver pilotato [illegible] Formula 1 [illegible] lavorare col microfono [illegible].

Regazzoni [illegible] un altro merito, infine. Acquistando disinvoltura e sicurezza, togliendo sempre maggior spazio a Pelfremoli, finisce per far [illegible] figura anche ai telecronisti di professione, che ha più tempo per riflettere [illegible] ne ha meno per inciampare.

Quest'accoppiata della Formula 1 dovrebbe [illegible] per [illegible] ed [illegible] sposata da tanti altri sport, [illegible] al calcio. [illegible] vero che prima è importante [illegible] dere e poi sentire, ma a volte dall'audio arrivano affermazioni tali da costringere il malcapitato telespettatore a chiudere pure gli occhi in segno di resa...

Gianni Romeo

Carraro e la candidatura di Milano

Per le Olimpiadi '92 non [illegible] [illegible] speranze

ROMA — [illegible] nuova giunta Coni si è riunita ieri per la prima volta con un programma [illegible] di lavori non troppo nutrito [illegible] [illegible] permesso l'esaurimento della riunione in poco più di un'ora. Non [illegible] è così giacuno dell'argomento d'attualità della giornata, la candidatura [illegible] Milano per le Olimpiadi del '92. Il Carraro ha dato in sede di conferenza stampa una imbarazzata risposta del tutto personale. *«Io non [illegible] mai stato contrario sull'argomento e non ho l'abitudine di discutere sulle ipotesi. Posso riferirvi ad una intervista che ho dato a un periodico [illegible] nella quale dicevo [illegible] realismo che non c'erano probabilità per una candidatura nel '92 dove almeno Barcellona, ma anche Parigi, Amsterdam e la stessa [illegible] accoppiano lo spazio disponibile. Nel '96 credo che nessuno dubiti del plebiscito per Atene, quindi si [illegible] almeno ai [illegible] D'altro canto a Milano il progetto tutto da fare perché non c'è uno stadio per l'atletica, [illegible] piscina olimpica con predisposizione per il nuoto, e pochi impianti collaterali»*.

Legata a quest'ultima affermazione del presidente del Coni è una delle delibere approvate dalla giunta che riguarda la formazione [illegible] una commissione che dovrà giudicare le offerte per lo smontaggio [illegible] tetto del Palasport, commissione che sarà presieduta da Massimo Moratti presidente [illegible] comitato provinciale [illegible] [illegible] Milano. I tempi [illegible] lunghi per lo smontaggio, figuriamoci poi per la ricollocazione.

r. q.

FORMULA 1 De Angelis ed Alboreto impegnati in una sfida al vertice

Due italiani per un mondiale

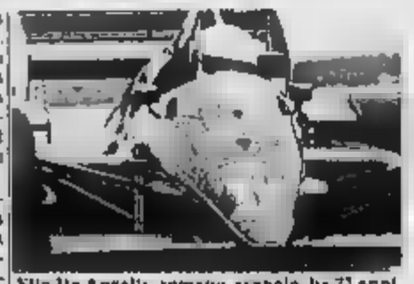
Per la prima volta dopo 32 anni - Le differenze fra il pilota romano e quello milanese Nessuno è disposto a regalare nulla: se ci sarà battaglia sarà esclusione colpi

Per qualche giorno l'Italia automobilistica può sognare. Mentre si avvicina il Gran Premio di (la gara che non si doveva fare ma che si disputerà regolarmente domenica 19 maggio nel Principato) due piloti ri- sono in testa al mondiale.

De Angelis la Lotus e Michele Alboreto con la Ferrari guidano la classifica dopo tre corse (Brasile, Portogallo e San Marino), rispettivamente con 16 e 12 punti. Dietro premono il regolarista Tambay a quota 10 e a 9, appaiati, Alain Prost e Ayrton Senna.

È la prima volta, 32 anni, che due italiani si trovano in questa posizione. Non significa molto perché la stagione è ancora lunga, ma si tratta pur sempre della conferma di una scuola che negli ultimi tempi ha prodotto molto ma, onestamente, raccolto assai poco.

Dire ora quali e quante possibilità abbiano De Angelis e Alboreto di conquistare il titolo è più che difficile. Si può solo affermare che dipende quanto dalla competitività delle loro vetture e un po' dalla fortuna, necessaria più che mai in uno sport nel quale pochi secondi di benzina possono decidere il risultato di una gara durissima.



Elio De Angelis, romano, sposato, ha 27 anni. Gareggia da sette stagioni in Formula 1, ha disputato 91 corse di campionato mondiale. Due vittorie, a Zeltweg nel 1982 e a Imola domenica scorsa, sempre Lotus. In precedenza aveva guidato anche la Shadow (1979). Lo scorso anno è risultato terzo nella classifica iridata alle spalle di Lauda e Prost.

Michele Alboreto, milanese, sposato, ha 29 anni. È in Formula 1 da cinque stagioni ed ha disputato 60 gare. Aveva esordito con la Tyrrell nel 1981 e con la scuderia ha conquistato due successi, a Las Vegas (1982) e Detroit (1983). Passato alla Ferrari, lo scorso anno si è imposto nel del Belgio. Ha un'alta percentuale di punti-gara: 1,21.

In ogni caso è interessante e affascinante allo stesso tempo immaginare che questi due piloti, completamente diversi, dalle doti differenti, possano battersi al vertice, uno contro l'altro in una che potrebbe diventare storica. Da una parte ragazza concreto, Alboreto, che è cresciuto nel sacrificio, che è salito sul- scala gradino per volta, che è arrivato Ferrari, nella squadra-mito per tutti i piloti, grazie ad una volontà e ferrea e ad un pizzo di vittorie (con la Tyrrell) conquistate coi denti. Dall'altra quello che si può considerare un giovanotto dell'alta borghesia, nato in famiglia agiata che però è riuscito a farsi solo, emigrando addirittura Lotus, in Inghilterra, per trovare un team competitivo.

Le storie di Michele ed Elio partono da punti lontani, poi si incrociano e si dividono nuovamente per ritrovarsi in questa possibile sfida mondiale. Alboreto il giovane educato, che per pagarsi le prime corse, che deve ricorrere all'aiuto di alcuni amici per andare avanti. E nel frattempo il fidanzamento con Nadia Astorri e quindi il matrimonio, vita tranquilla nel ilmille dei numerosi impegni.

De Angelis, un papà campione di offshore, il jet-set, i mezzi a disposizione, il fascino latino, le belle ragazze, la musica la passione per il piano. Ma anche la lotta per dimostrare che c'è bisogno di appoggi, che può fare tutto per merito proprio, con i risultati. L'arrivo una scuderia inglese che gli preferisce un pilota di casa, che non lo favorisce. E poi, quando sembra avere trovato un posto al sole, ancora un tuffo nella realtà con l'affiancamento del brasiliano Senna che tutti considerano già un fenomeno.

Alboreto e De Angelis non amici, non lo Patrese e Cheever o De Cesaris e Baldi. Cioè non frequentano fuori dalle corse. La Formula 1 è sport individuale, non c'è spazio per un qualsiasi sentimento con un minimo di spessore. suscitare stima o rispetto in chi riconosce intimamente che il rivale il più forte. Ma di questo tipo di riconoscimenti non c'è traccia in dichiarazioni ufficiali. Alboreto può dire che De Angelis è bravo e viceversa. Nulla di più. Anzi a volte affiora qualcosa che certamente odio neppure simpatia.

Qualcuno ha paragonato De Angelis a campioni passato e del presente. Loro due preferiscono non avere punti di riferimento, essere solo se Il milanese dice correre soprattutto per vincere delle gare (*Meglio rincare tante corse che un titolo con i piazzamenti*), il romano pensa al mondiale e non fa nascondere. Forse sta in questa filosofia la maggiore differenza i due protagonisti dell'inizio stagione in Formula 1.

Tuttavia in questo momento entrambi sognano probabilmente lo obiettivo: lottare sino alla fine campionato al vertice della classifica.

Cristiano Chiavegato

CICLISMO Successo austriaco Saronni ko in Trentino

Maier vince per Moser

Anche Francesco (4° in salita) è in forma da Giro, il gregario scalatore e Contini (2°)

CASTELLO TESINO — Francesco Moser ha vinto ieri «per procura», attraverso il suo nuovo luogotenente Harald Maier, austriaco, 25 anni, uomo salito per il vicino Giro d'Italia. vittoria nella prima tappa del Giro Trentino costituisce un'importante conferma delle belle promesse formulate questo ragazzo taciturno, sceso dal Tirolo e provvisto di classe da scalatore puro, come il connazionale Zadrobilek, uomo da classifica dell'Atala per il Giro, lui pure protagonista ieri, insieme che a Chioccioli, calato negli ultimi metri il superato da Moser, Salvador, Vandi, il giovane Giovannetti e Amadori, i migliori salita finale.

Questa prima frazione ha rappresentato un banco di prova severissimo per tutti, a causa soprattutto della pioggia che flagellato i corridori primo all'ultimo chilometro. Dietro a Maier si piazzato Silvano Contini, in splendida giornata: è stato lui ad animare le battute finali dopo una durissima selezione operata in salita subito dopo l'attraversamento Trento, andando verso il secondo Gran Premio della Montagna, a Vigolo Vattaro.

Maier ha presentato il suo biglietto di visita transitando per primo in testa ad gruppetto che comprendeva tra gli altri anche il capitano, Non c'era Saronni, il quale rilasciava comunque a colmare lo svantaggio nella successiva discesa. Quando però si è riconiciato a salire verso il traguardo, ha mancato ancora qualche scompenso, che l'ha relegato ad 1'17" dai primi.

«*Sono ugualmente soddisfatto* — ha detto Saronni — *perché sono arrivato traguardo in una giornata così difficile. Questa corsa fa parte della mia preparazione per il Giro d'Italia e quindi non molto importante alla classifica*».

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Maier (Aus), 203 km in 5h26'15", media 37,451; 2 Contini; 3. Zadrobilek; 4 Salvador a 7"; 5. Moser a 12"; 6. Vandi a 17";

Castello Tesino. Harald Maier esulta per aver battuto Contini

Argentin nel prologo in Romandia

MONTHEY — Moreno Argentin ha battuto sorprendentemente gli specialisti del cronometro nel prologo del 39° Giro di Romandia, al quale partecipano sei squadre italiane. Argentin che aveva dovuto interrompere un brillante periodo di successi (Liegi-Bastogne-Liegi e Gran Premio Industria e Commercio, con una piazza d'onore nella Freccia Vallone) a causa di una indisposizione intestinale, evidentemente ha recuperato bene e si presenta come uno dei protagonisti del prossimo Giro d'Italia.

Moreno ha corso seri rischi in una serata di pioggia battente, in una curva ha anche toccato col gomito il marciapiede, ma è riuscito a non cadere. Alle sue spalle è giunto il portoghese Silva e anche il corridore di Zandegù al presentia al Giro con parecchie ambizioni; terzo Müller, neoprofessionista elvetico noto come inseguitore. Ma la maggiore sorpresa è venuta da Lejarreta, che ha perduto appena 5". Solo discreto Visentini, 7°. Malmo Himault, 13°. Oggi prima tappa in linea di 183 km, senza difficoltà.

CRONOPROLOGO: 1. Argentin (Ita), km 4,600 in 5'14"42, media km/h 29,319; 2. De Gli (Por) 5'16"15; 3. Müller (Svi) 5'16"66; 4. Lejarreta 5'19"57; 5. Gavillini (Svi) 5'20"69; 6. Van den Velde (Ola) 5'21"41; 7. Visen (Ita) 5'22"11; 8. Roche (Irl) 5'22"22; 9. Paganessi 5'23"40; 10. Prim (Sve) 5'23"92.

BASKET Ancora vacanti quattro panchine '85-'86

Tutto dipende da Peterson

Se lui resta Simac, Tanjevic non lascerà Caserta - Oggi Bianchini et

Quella specie di gioco di parienza cui gli allenatori del basket ci sottopongono tutti gli anni è ormai vicino ad una soluzione insolitamente rapida. Il campionato è finito da pochi giorni e restano da riempire soltanto tre o quattro caselle: poi tutte le 16 squadre di A1 avranno il loro bravo coach '85-86

Nove club hanno già ufficialmente confermato il tecnico col quale hanno concluso il campionato: Scavolini (Sacco), Berloni (Guerrieri), Ciaocrem (Salca), Viola (Benvenuti), Benetton (Mangano), Silvestone (Taurisano), Cie (Di Vincenzo), Ripitte (Lombardi), Marr (Pasini). La decima conferma è attesa da Cantù: Carlo Recalcati ha portato il Jolly tanut. Per Jollyi è un decoroso 7° posto, perdendo di un punto alla bella con 5°, in un'annata piena di disastri. Ci sono voci, non confermate, di sue divergenze Marzorati.

Gli Allievi però hanno cambiato coach ogni , dopo Bianchini: Recalcati, senza motivi fondati, faresse la stessa fine di Primo e Asti, la squadra Cantù e il suo capitano si farebbero fama di «mangiallenatori».

Anche a Caserta l'allenatore potrebbe non cambiare: Tanjevic sarebbe confermatissimo, e allettato dai miraggi Roma e Milano, due delle poche sedi che potrebbero pagare lo stipendio (170 milioni). Al Banco sembra più probabile al momento la soluzione De Sisti, a Milano tutto è incerto Peterson; resta, resta) i candidati «reali» alla panchina Simac sarebbero — oltre a Casalini, disponibile al gran salto — appunto Tanjevic e Bianchini, che però oggi firmerà per la Nazionale: l'incl gli farà una proposta che Valerio ha già detto di non poter rifiutare. Non farà questione di soldi, anche perché milioni annui per tre anni, rivalutati Istat e al netto di ritenuta non sono proprio da fame

Se Tanjevic se ne va, a Caserta potrebbe approdare il suo collega Skansi, che ha già offerto anche da Napoli (lavebbe un bel dolore: l'ex coach della Scavolini ha ormai lavato tutti i suoi peccati, veri e presunti, con un'annata eroica di penitenza sulla panchina dell'Honky, che un americano solo e tre gazzetti in quintetto giocato forse miglior basket organizzato tutte le A1.

Per Napoli è in corsa anche Primo. Le novità sicure sono due e vengono dalla staff azzurra: Gamba alla Granarolo, per Bucci che va in A2 alla Peroni; e Pugliai alla Stefanel, abbandonata dal De Sisti errante. Le altre caselle si riempiranno rapidamente quando Peterson dirà sì o no.

g. mem.

NOTIZIE FLASH

La Scavolini tenta (20,30) a Pesaro rimontare 14 punti al Ciaocrem Varese nella seconda finale di Coppa di basket vince con miglior differenza canestri)

Il Simac festeggia stasera (20,30) lo scudetto di basket con un'amichevole col Benetton Treviso, ne in A1, Palalenda Milano-Lampugnano.

Il mio mosca argentino Santos Laciar ha conservato il titolo mondiale Wba della categoria battendo punti, lunedì sera ring Grenoble, il francese Antoine Montero.

Hagler scelto come pugile del mese dalla Wba per la perentoria vittoria in tre riprese su Mearns nell'undicesima difesa del titolo mondiale dei medi.

René Arnoux, pilota della Ferrari, stato derubato dell'auto (una Mercedes 500) l'altra sera in corso Buenos Aires a Milano, mentre partecipava ad in suo onore.

Pallavolo: Chieti e Lozza Belluno restano in A1, Hanno infatti concluso ieri ai primi due posti il girone-salvezza che vedeva in anche Cassa Risparmio Ravenna e Zip S. Giuseppe Vesuviano

PALLAVOLO Stasera al Palasport Ruffini (ore 20,30) contro il Cus

La Mapier a Torino per vincere

I bolognesi decisi a chiudere la semifinale in due partite - Torinesi con Gustafson e Salomone

TORINO — Eliminata la Parma, sempre protagonista il Cus Torino della finale da quando si assegna il titolo della pallavolo attraverso i playoff, tocca ai piemontesi difendere la tradizione e lo scudetto che portano cucito sulla maglia dall'assalto della Mapier, che domenica a Bologna si assicurerà il primo incontro dopo cinque combattutissimi set.

Il miglietto per i campioni d'Italia è indubbiamente delicato, anche più di quanto non lo fosse dopo sconfitta nella prima partita contro l'Enermix Milano nei quarti di finale: ma la squadra di Prandi non si scoraggia, vuole almeno arrivare allo spareggio di sabato (a Bologna) e stasera presenterà sul parquet del palasport Ruffini (ore 20,30) ala Gustafson Salomone, nonostante le condizioni fisiche entrambi siano le migliori.

Lo svedese in questi giorni non ha potuto allenarsi per l'intossicazione che l'ha colpito nella notte tra sabato e domenica: ma così come nella gara d'andata, non vuole mancare all'appuntamento, visto che poi dovrà tornare in patria dove per disputare, con la sua nazionale, le qualificazioni per gli europei. Anche Salomone sarà in campo, nonostante non sia ancora guarito: «*È un momento particolare — dice — nel quale non si può mancare*».

Se i torinesi sono dunque decisi a far di tutto per prendersi la rivincita nel senso più stretto del termine, Mapier non si sente certo sparring-partner e basta. Zanetti, tecnico dei bolognesi e di Prandi sulla panchina della Nazionale, è esplicito: «*L'ultimo recuperato nella prima partita vantaggio di due a uno ci ha dato ragione consapevolezza. È trattato recupero psico-tecnico non indifferente. L'orgoglio e la voglia di affermarsi state la nostra arma, che vogliamo utilizzare anche nel secondo match per chiudere così il conto*».

Anche per questo i bolognesi si sono trasferiti a Torino già da ieri: ancora assente Fanton, che è sottoposto a esami clinici per accertare i motivi del malore che lo colpì durante settimana al termine di un allenamento, dovrebbero invece regolarmente in campo Venturi e Bo lamentano qualche acciacco muscolare. In particolare Zanetti stato anche disposto a regista (che lamenta una tendinite) un turno di riposo, per averlo fresco nell'eventuale bella, ma giocatore ha sollecitato il tecnico a farlo giocare e verrà quasi certamente accontentato.

«*Per noi questo è un momento particolarmente importante* — conclude Zanetti — *in quanto raggiungendo la finale confermeremo almeno il posto ottenuto Semi regular season. Ma non è tutto: perché se è vero che non abbiamo alle spalle la tradizione pallavolistica di Panini, Santal e Cus Torino, il altrettanto che vogliamo crearcela per il futuro*».

Giorgio Barberis

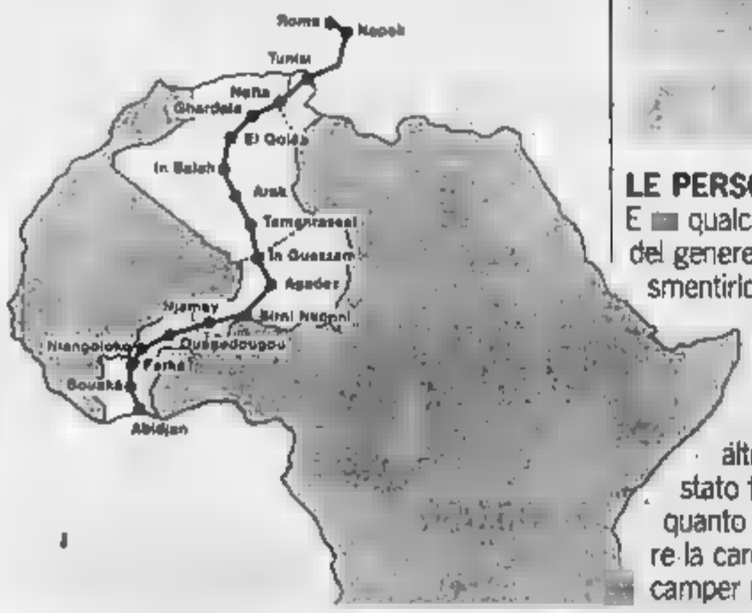
LA GAZZETTA DELLO SPORT
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA GAZZETTA DELLO SPORT S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Massimo, Francesco Mattioli
Sindaci Ferraro (presid.), Luigi, Giovanni Perazzolo
Direttore Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: La Stampa Via Marchesa 32 Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1209, Roma; Stampa in fac-simile: R.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo, Milano
ITALSTAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813-1979
CERTIFICATO N. 723 DEL 6-12-1984

SCAVOLINI la amata

LA PANDA 4x4 SCOPRE L'AVVENTURA.

54 PANDA 4x4 DA ROMA AD ABIDJAN. 7000 KM EROICI PER GENTE NORMALE

La Safariways è nota per trasformare e allestire campers su mezzi IVECO e FIAT, mentre la Safariland organizza viaggi con specializzazione Africa. L'animatore di questa società, Andrea Ferri, ha avuto l'idea di portare 54 Panda 4x4 strettamente di serie, con solo poche modifiche nell'allestimento, da Roma fino ad Abidjan e ritorno. Un'idea brillante ma forse arrischiata, data l'inesperienza e la varietà di estrazione e di attitudini degli equipaggi: ma la scommessa era di portare persone normali attraverso il deserto senza problemi, e così è stato, e dispetto delle tempeste di sabbia, delle piste sterrate, delle buche e della temperatura (45° di giorno, 0° e notte).



LE PERSONE

E qualcuno pensasse che trovare volontari per un'impresa del genere non sia facile, la realtà dei fatti è pronta a smentirlo. Trovare più di 200 persone disposte a 7000 Km di avventura (equipaggi di due persone hanno portato le Panda "integrali" da Roma a Abidjan e sono tornati in aereo, sostituiti da altrettanti entusiasti per il ritorno) è stato facilissimo. Almeno altrettanto facile quanto trovare 10 "angeli" disposti a seguire la carovana con 3 mezzi di assistenza, un camper e camion pieno di viveri. Tutta gente entusiasta che si è prodigata ai limiti dell'impossibile (si pensi alle acrobazie burocratiche per attraversare le frontiere di ben 5 nazioni africane, o alle 24 di duro lavoro per rimettere in pista il camion del-

l'assistenza semisepolto dalla sabbia).

E LE

Le Panda 4x4 sono state le vere eroine dell'impresa. Malgrado le condizioni estreme, malgrado i piloti non avessero esperienza di piste africane, malgrado (non dimentichiamolo) si trattasse di vetture di serie appena rodate non ci sono stati grossi problemi, a parte la sostituzione dei filtri aria e infiltrazioni di polvere. In ogni caso, le quattro ruote motrici hanno sempre permesso a tutti di trarsi d'impaccio egregiamente e di godersi questa avventura dei nostri tempi.
A proposito: qualcuno volesse prenotarsi per questa o altre imprese, la Panda 4x4 l'aspetta!

L'Economia Piemontese e la Quarta Legislatura Regionale

L'industria piemontese ha operato con tenacia, in questi anni difficili, per far sì che il Piemonte non perdesse il passo con i rapidi mutamenti delle società industrializzate dell'Occidente. L'obiettivo è già stato conseguito in misura significativa, ma richiede ulteriore impegno. Impegno cui non può essere estranea la *quarta legislatura regionale*, che dovrà operare coraggiosamente per lo sviluppo economico, a vantaggio della collettività piemontese.

LE LINEE-GUIDA CHE L'INDUSTRIA PROPONE ALLA LEGISLATURA 1985/90

SCELTE E INIZIATIVE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO

INVESTIMENTI PER COLLEGARE MEGLIO IL PIEMONTE ALL'EUROPA ED ALLE ALTRE REGIONI

ATTIVITÀ A FAVORE DELL'ECONOMIA REGIONALE E QUINDI DELL'OCCUPAZIONE NEI CAMPI DELLE OPERE PUBBLICHE, DEI TRASPORTI, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE, DELL'ENERGIA E DELL'ECOLOGIA

C.R.P.

I Principali Interventi per Sviluppare l'Economia Piemontese

Programmazione ed industria

La Regione deve riscoprire la vera funzione della programmazione: quella di agire attraverso un ristretto numero di *progetti strategici*, fattibili ed adeguati alle reali esigenze dell'economia piemontese. In questo modo si realizza il vero ruolo della Regione: individuare priorità e compiere scelte, senza duplicare le attività di gestione che competono a Comuni e Province.

Il bilancio di spesa della Regione deve essere dedicato soprattutto ai progetti strategici, eliminando o riducendo quella miriade di spese che, non coordinate, sono poco produttive per lo sviluppo regionale, pur assorbendo la maggior parte delle risorse pubbliche.

Nei confronti delle attività industriali non occorrono nuove norme o maggiori competenze regionali; è sufficiente usare meglio gli strumenti che già esistono.

Urbanistica e territorio

La Regione, per uscire dalla paralisi edilizia, deve rifare la *legge urbanistica* ed *approvare rapidamente* i Piani Regolatori preparati dai Comuni; i Comuni devono favorire, con i loro Piani Regolatori, lo sviluppo e gli investimenti.

Le *opere pubbliche*, promosse da Regione ed Enti Locali, possono essere un valido aiuto alle attività economiche piemontesi; occorrono investimenti più concentrati ed iter burocratici meno complessi di quelli recentemente approvati.

La Regione deve fare più ampio ricorso alla Finanziaria Regionale *Finpiemonte S.p.A.*, per favorire i grandi progetti di investimento nelle infrastrutture.

Trasporti

Devono essere realizzati rapidamente i *programmi stradali* previsti dal Piano decennale *Anas*, sia assicurando i collegamenti del Piemonte con l'*esterno* (Frejus, Autostrada dei Trafori e collegamento con la Malpensa, Autostrada di Savona), sia migliorando la viabilità nella *regione* (asse Cuneo-Asti-Casale, strada pedemontana).

Il sistema dei *centri merci* (con dogana, magazzini, uffici e scali delle Ferrovie) è di fondamentale importanza per l'economia piemontese.

L'*Aeroporto di Caselle* deve essere attrezzato per nuovi ruoli nel trasporto delle persone e delle merci.

Tutela della salute sui luoghi di lavoro

Le Unità Sanitarie Locali sono troppe e troppo poco coordinate. Ferma restando l'esigenza di una generale revisione di questa materia, con urgenza la Regione deve fornire direttive chiare e precise per assicurare regole uniformi e valide in tutto il Piemonte.

Formazione professionale

La formazione professionale è competenza esclusiva della Regione e rappresenta un elemento importante per l'occupazione.

È però necessario che la formazione professionale venga attuata in stretto collegamento con l'*industria* e guardi al futuro per rendere più facile ai giovani l'inserimento nel mondo del lavoro che si rinnova rapidamente.

Ecologia

L'industria non si sottrae all'impegno per la soluzione dei problemi ambientali. All'industria non può però essere chiesto di sopportare oneri troppo gravosi, che la pongano fuori mercato, per le carenze dell'iniziativa pubblica.

Alla Regione competono *programmi e iniziative concrete* per una soluzione economicamente valida del problema; oggi invece prevale una politica di controlli e sanzioni.

Per ridurre i costi nel campo del *risanamento delle acque* è data la massima priorità agli impianti di depurazione consortili; per i *rifiuti urbani ed industriali* è necessario realizzare al più presto impianti di smaltimento misti che risolvano congiuntamente, in modo più economico, i due problemi.

Gli investimenti in campo ecologico sono utili sia direttamente, per la difesa dell'ambiente, sia indirettamente, per la quantità di lavoro che creano.

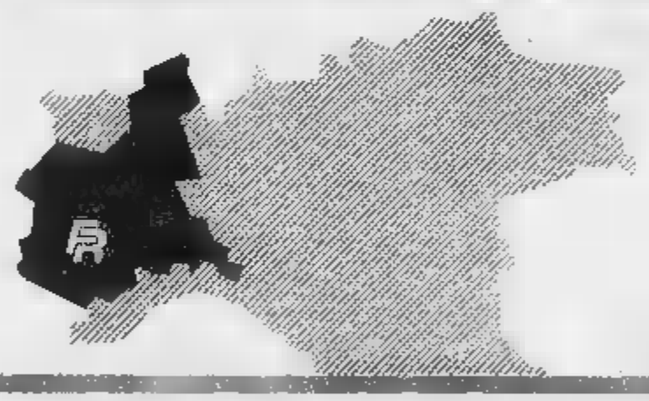
Energia

Alla costruzione della *centrale nucleare* deve accompagnarsi un'azione adeguata per lo sviluppo delle attività industriali ed edilizie del Piemonte, con adeguate commesse al nostro sistema produttivo.

La Regione deve favorire lo sviluppo della *metanizzazione*, importante — tecnicamente ed economicamente — per la competitività dell'industria.

Industria estrattiva

Occorre superare l'attuale politica disorganica: gli industriali propongono la delega delle funzioni amministrative alle *province* e la messa a punto di un piano di sfruttamento delle cave chiaro, snello e facilmente aggiornabile.



La Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte
Federpiemonte
rappresenta verso l'Ente Regione
le oltre 5.500 aziende piemontesi, con 500.000 addetti
(oltre 70% degli addetti del settore),
che aderiscono alla Confindustria
tramite 10 Associazioni Industriali provinciali
e subprovinciali.

Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte

ECONOMICI

20 Domande affitto

GIOVANI sposi causa studio cercano alloggio in affitto. Tel ore pasti 796.322.
MEDICO cerca 2-3 vani cucina abitabile, servizi centro, ascensore, cantina, box privati. Tel 682.389.
REFERENZIATISSIMO cerca alloggio signorile mq 250 circa possibilmente Crocetta. Ottimo anche non libero subito. Telefonare 835.246 (non mattino).
SIGNORA referenziata con figlio adulto cerca alloggio signorile zona centro-semicentro 2-3 camere cucina abitab. da concordare. Telefonare 200.851.
SIGNORA sola pensionata cerca monolocale luogo tranq. Telefonare ore ufficio 509 091

21 Offerte affitto

A AFFITTASI appartamento vuoto signorile in Torino corso/lato autostazione ufficio pensato referenziato. Tel 545 528
A INTERPELLATECI. Se sei alla ricerca di alloggio. Cerchiamo di risolverti il vostro problema proponendovi alloggi adatti alle tue esigenze. Tel 657 035 immobiliare Centrica
A. ORBASSANO centralissimo 2 uffici di recente nuovi attrezzati disponibili 900.0214.
ADDIAMO accogliamo brillante modernissima moderna concessione comoda carina affitto Rubidoppiamocipli 751.826
ADDIAMO arredati e vuoti piccoli casa alloggi di 1-2-3 camere e servizi con gentili proprietari. Tel. 532.264.
ADIACENTE via Roma affittasi uffici con segreteria commerciale Tel. 340 037 - 531 733
AFFITTASI alloggio con giardino pasti e pensionati, Monferrato Valle Cerrina, servizio pullman Tel. 453,169 pasti.
AFFITTASI Borgaretto alloggio: camera, bagno, cucinino, uso lavanderia e non ripetto. Telefonare 552 609
AFFITTASI collina panoramica alloggio 3 camere bagno locale lavoro garage 120 mila mensili Tel 0125 770.094
AFFITTASI palazzina posta collina arredata uso pied-à-terre (no abitazione), L. 90 mila Telefonare 515 305
AFFITTASI quattro vani ristrutturati pavimenti 112 via Madama Cristina zona Porta Nuova. Telefonare 511 532.
AFFITTASI ufficio confortevolmente ristrutturato Nichelino, via Nino. Tel. 647.644
AFFITTASI ufficio signorile via Giacosa (primi isolati) mq 250 adatto società, professionisti, subito 2 milioni 500 mila mensili. Tel 597.774
AFFITTASI zona Lucento e Pianezza splendido mansarda locale cucinino bagno Tel 320.249 Mobilificio
AFFITTO a prossimi aprici 2 camere cucina (bagno in casa d'epoca ristrutturata senza ascensore) L. 350 000 zona piazza Rivoli Tel. 839.835 mattinieri
AFFITTO a studio-abitazione alloggio in Carignano 4 vani servizi garage mensili L. 1.100.000 Telefonare 564 958
ALESSIOIMMOBILI 517 643 affitta ufficio di rappresentanza corso Siccardi piano ingresso e box garage
COLLINA Moncalieri affittasi villa 4 camere sala soggiorno, sala biliardo, cantina, 2 servizi, giardino box, tenda, piscina L. 1 milione (IVA) mila Tel 510.975
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 113 affitta adiacenze corso Tiziano ufficio recente di 3 vani e servizi per mq 65
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta Cavoretto, S. Salvario, centro alloggi signorili arredati e vuoti uso transitorio foresteria villino stesso caso
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 113 Crocetta signorile vuoto di sala 2 camere cucina doppi servizi uso transitorio
DORA corso Francia 212 affitta appartamenti arredati e accessoriati vari prezzi metrazze case Tel 707 264.
IPI 511 382 - Affitta uso ufficio via Cavour 4 camere bagno riscaldato.
MOLINETTE ammobiliato camera studio cucina bagno affitto a persona sola max-lusi L. 300 max. Tel 544.058.
MONOLOCALE via Po arredato con bagno affittasi a studente non fumatore L. 300 mila mensili Tel 540 801.
PIOSSASCO tetto villetta 3 camere cucina tinello giardino garage affitto L. 500 mila mensili Tel 937 7082 pomeriggio.
SOCIETA' internazionale autoritta prestigiosi uffici direzionali in corso Vittorio 1 mensilità di fianco al Valentino Tel 1570 6311 (ore ufficio)
UFFITTA affittasi studenti stupendo L. 70 mila mensili più cauzione no agenzie massimi referenze Tel 985 7084.
VIA P. Secondo 31 piano 3° ristrutturato in locali ingresso doppi bagni 180 mq post-auto centro Tel 601 932.
ZONA vendo mobili per ufficio causa rinuncia affitto splendidi appartamenti arredati anche solo cucina tutti servizi Tel 74 [illegible]

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI eseguiamo prezzi modici immagazzinaggio rimontaggio garantito sopralluogo Tel 857.051 Rimpatrio via Varzi 33.

24 Mobili, arredi

PER rinnovo abitazione vendiamo a prezzi interessanti: soggiorni, camere, camerette, cucine, complementi arredamento Corso Belgio 55, tel 832.018

25 Artigiani, ecc.

A ristrutturazione vendo impianti L. 35 (metro lineare) completi con lavoro fase gli interessato Tel 831-833 dalle 20.

31 Lezioni, traduzioni

PREPARAZIONE per tutte le lingue lettere commerciali prof. Mandelli Residenza Lingue via Cernaia 194, tel 638 223 ore 14 15

33 Matrimoniali

BIONDINA bionda bella presenza matrimoniale desidera dialogo. Scrivere Fulvia Romanisio 5557 - 10100 Torino.
33ENNE bella lavoro privato diplomata buon aspetto longilineo 1,71 sportivo conoscerebbe scopo matrimoniale persona intelligente semplice Scrivere «Pubblicomes 521 — 10100 Torino.
35ENNE lavoro, indipendente e famiglia bella presenza, conoscerebbe scopo matrimoniale, gentile, sensibile signorile dai 28-37 anni Grazie telefono. Scrivere «Pubblicomes 3560 — 10100 Torino.

36 Nautica

GOMMONI metri da 4 a 50 hp usati e fuori uscita scelta vendita Inflatek via F. via Badoglio 99, tel. 331.730.

43 Filatelia, collezioni

COLLEZIONE francobolli lotti sciolti acquisto pagamento contanti Telefonare Milano 02 875 388 mattutine.

44 Libri, librerie

E. ADDUSTO enciclopedie Treccani Utet Garzanti, libri di varia, garanzia mensile di pag. Tel. ore ufficio 836.484

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. AVIGLIANA centro indipendente 3 camere cucina bagno ascensore mansarda abitabile simpatico cortile giardino recintato L. 31 milioni in 10 anni Tel ore pasti 650 3053

A.A.A.A. CANAVESE rustico abitabile 2 camere servizi 2 terreni 9000 mq pronto cinquemila L. 40 milioni in 10 anni [illegible] 650 2053

A.A.A. AFFARE privato vende in Quiliano località Bacinetta villa nuova ottima posizione 2 piani mq 140 ciascuno ampio terreno unico 741.2630

A.A. AFFARE 40 km Torino [illegible] stabile 4 vani stalla fienile terreno mq 800 L. 35 milioni Tel 011 874.420

A.A. BAGNOLO Piemonte villino in ottima posizione, 3000 mq terreno recinto, 3 camere, cucina, doppi servizi, completamente arredato, L. 75 milioni massimo ancora disponibili 20 rate semestrali Casamercato 8569.

A.A. CALLIANO (Asti) adiacenze centro paese ampio corpo abitabile subito L. 60 milioni minimo prezzo dilazioni pagamento Casamercato 8568.

A.A. CASTAGNETO Po Casamercato 8586 zona collinare soleggiata casetta abitabile subito cortile cinta cucina bagno, 6000 mq terreno, L. 25 milioni minimo anche uso dilazione 48 mesi.

A.A. PORTE di Pinerolo nucleo indipendente abitabile subito cortile cinto cucina giardino L. 19 milioni minimo anche dilazioni 48 mesi. Casamercato [illegible]

A.L. 22.000.000
senza anticipo il Punto immobiliare vende in collina a 25 km da Torino rustico con 800 mq di terreno, libero, posto servito mezzi pubblici. Pagamento rateale Telefonare 658.336.

A Frossasco Pinerolo vendesi villini pronti tre 3% milioni garantiti Tel. 0182 95 320.

A Vaj Polpiana ampio mono bi-locali in villa soleggiata con giardino da L. 17 milioni a L. 24 milioni mutuo Tel 515 967

A 20 km da Torino in posizione collinare zona residenziale vendo casetta indipendente con 1000 mq di terreno. Tel. (011) 34 657

A 35 km da Torino vendo casetta indipendente 2 camere, cucina, bagno, portico L. 30 milioni con mutuo Tel 0173 33 126

AFFARONE Andora fronte mare proprio vendo villa indipendente L. 350 000.000. Tel 0131 371.060

Al Lido lavorerai vendita appartamenti, 5 vani, giardino, 45 milioni mezzo mutuo. Pagamenti stagionali senza interessi 0333 32 416

AL mare (in Romagna) vendiamo appartamenti a villetta a partire da L. 39 milioni e L. 48 milioni. Agenzia Rimini 0544 464 330.

APPARTAMENTI 3-5-6 locali 90 mt mare, impresa vende direttamente Spotorno, Piena L. tre 3% dilazioni mutui 019 667.656 - 011 348 9281 - 0142 74 494

GARDONECCHIA a 4 km Savoulx, soleggiata autostrada, impresa vende monolocali L. 800 mila mq. rateizzabili, con garanzia. Tel 011 935.9914 - 0122 642.219

GARGE Elvie comodità negozi vendo casa tutta con terreno L. 20 milioni Telefonare 0121 71 274

GIORGETTO centro storico 150 mt mare, abitazione indipendente 6 vani, 2 servizi, terrazza, locale uso negozio-ufficio, box, cantina, vendesi direttamente, mutuo. 019 689 793 - 011 340.9251.

CALLIANO ASTI
centro paese indipendente libero 6 vani cucinino nuovo bagno terreno mq 1400 Gabetti (011) 6787.

CASA indipendente abitabile Val Chisone Pinerolo 6 vani servizi terreno L. 45 milioni Tel 0121 607 277 ore pasti

CASAMERCATO A 011 55 28 compresenze rustici, casette, cascine belle, tenute, ville in ogni zona. Paga bene contanti. Agente [illegible] pomeriggio.

CASETTA bella posizione soleggiata comprende cucina terreno vendo in Valle Varaita a L. 5 milioni più dilazioni Tel. 0121 6200

CASTIGLIONE Torinese vendesi casetta completamente ristrutturata 1500 mq terreno L. 120 milioni. Tel. 595 875

CAVAGLIA' (5 km lago Viverone) in splendida posizione [illegible] unifamiliare libera 6 mesi. Tel 011 441 414

CERCASI ossola prima cintura di Torino Casamercato paga benissimo Tel ore pasti 5566

COLLINA Abbadia vendo bella casetta ristrutturata abitabile subito. Per informazioni tel. 0173 40 614

COLOMBATTO & FURNARI Villanova d'Asti 4 km dal mare abbiamo giardino bar Tel 011 837.149 - 839 5000

CONDOVE libera palazzina di 2 appartamenti di 4 camere cucine servizi ampi locali uso magazzino a doppio ingresso di pagamento Generali 332 470

COSTA SMERALDA
(Sardegna) tranio splendida pieno sole appartamenti arredati L. 63 milioni e villette con giardino e piscina L. 49 milioni. Prima consegna. Soggiorni gratuiti per gli acquirenti. Molino accanto, dilazioni. Studio Elle 011 521.942

CHIAVENO da ristrutturare immobiliare davanti a Funivia tel. 837.8227 aperto tutti i pomeriggi estate e domenica tutto il giorno resto i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

CHIAVENO libera villa ottima posizione composta di salone soggiorno cucinotto 4 camere bagni terrazza e terreno comodo relazioni e mutuo. Generali 332 470

IMPRESA ALPISUD
in villa settentrionale S. Remo splendidi mono-bilocali box posti-auto parco, ideali case vacanze, pochi esemplari, T. 011 882 327 - 644.761.

IPI 511 382 Aosta 0165 43 741 Cogne Quinson appartamento in chalet posizione panoramica, giardino L. 57 milioni

IPI 511 382 Aosta 0165 43 741, Courmayeur Entrèves appartamento recentissima completamente arredato per otto posti letto soggiorno 3 camere da L. 108 milioni.

LAIGUEGLIA Imperia vende bi-pienza signorili sul mare Telefonare 019 20.113 - 79 016

LIRE 65 milioni in Monferrato recente monolocale arredato servizi terreno box Colombatto & Furnari 011 837.149

MAZZE' casa abitabile indipendente, tre ampi locali, cortile, fienile e garage L. 20 milioni più dilazioni mensili. Tel. 0124 35 141 e 0124 35 297.

MOMBELLO Monferrato vendesi casa 6 camere più servizi cantina cortile L. 40 milioni Tel. 0142 944 488.

OCCASIONE vendo casa in costruzione vicinanze alberghiera con giardino e cortile a km 20 da Torino. Tel. 011 968 3763 e 0124 38.707.

PANORAMICI appartamenti 3-4 locali in villa Borgo Vercelli. Prezzi L. 010 657.658 - 011 348 8251 - 0142 74.496

PORTO CERVO villetta arredata angolo soggiorno, letto, servizi, giardino, mq 75 L. 48 milioni. Tel 030 161 - 673.159.

PRIVATO vende provincia Cuneo casa libera a nuovo di 5 camere più servizi orto e frutteto di 700 mq circa Tel. 010 602.870.

PRIVATO
vende Cissone (Cuneo) alloggio ammobiliato a prezzo di realizzo. Tel. ore ufficio, 0141 932.01. Cirelli.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località di ristrutturare e rivenderli subito. Casamercato 55 84

S. RAFFAELE palina case basso stile adiacente terreno 55 mila a 12 mila mq case adatte più famiglie, box cantine. Telefonare 654.786 - 309 2408

S. RICARO Alba via principale vendesi anche alloggio singolo eccellenti permute Tel 011 837.169 - 626 5800.

S. STEFANO Mare impresa vende signorili piccoli cucinetta arredato 100 mt mare in residenza immersa nel verde. Vista impareggiabile, giardini pesce matchless gratuito 3% provvigione, 30% compromesso e consegna chiavi. 15% mutuo S. Paolo, saldo dilazionato fino 5 anni. Tel 019 20 250 - 20 479.

SANREMO centro antico vendo calma mare in residenza con servizi. Spaggia privata, pochi. Tel. 0184 600 831.

SANREMO
Impresa vende direttamente ultimi 3 appartamenti nuovissima residenza immersa nel Casino, a pochi convenientissimi con mutuo ipotecario fino 6%. Tel. 011 882.4441.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido Adriano, per vostre vacanze al mare affittiamo anche settimanalmente appartamenti, villette, prezzi vantaggiosi. Agenzia Roma, tel 0544 464 782
AFFITTO a Pietra Ligure giugno a successivi alloggio arredato 200 mt mare completo posto macchina. Tel. 0174 84.426
BELLARIA appartamenti sul mare affittasi giugno luglio. Tel. 011 442.737.
CALABRIA costa jonica affitto appartamenti arredati e appartamento di villa ammobiliato Tel 011 800.1131.
CALABRIA marina Isca vari blocchi affittansi nuovi completi mare a pochi mila. Immobiliare 011 310.317.
CALABRIA mare lungo villaggio affittasi anche settimanalmente monolocali-appartamenti. Tel. 0962 31 555 - 31.046
CERIALE privato affitta alloggio ristrutturato tutti i comfort giugno, luglio, settembre, tel 011 540.4069
CESENATICO agenzia Tel. (0547 81.191 offre appartamenti liberi per le vacanze periodi maggio, giugno, luglio, settembre, ultimi periodi per giugno e settembre.
COURMAYEUR affittasi alloggio con giardino 6+8 posti letto mesi estivi. Modico. N 011 521.944
CRIMALDI Ventimiglia mare bi-trilocali ad adiacenze affittasi quindicina e mensili. Tel. 0184 351.068 ore 13-15.
MARE Rimini Viserba Pescara Montesilvano vicino affittasi appartamenti estivi. Telefono 0541 925 291 o 33.537.

PRIVATO
villa affittasi ammobiliata a Cirie (Torino) 2 camere servizi a piano terra. Telefonare ore pasti 9173 845 849 mattina.

SANREMO centro affittasi a nuovo 5° piano ascensore 6 posti 3 vani letto 1° giugno fino settembre 3 milioni. Tel. 501.8409.
SARDEGNA Cavoli affittasi settimane appartamenti arredati, corredati residenza piscina, vicino mare. Telefonare 035 310 481, ore ufficio.
VALLE AOSTA in villetta affitta appartamento 4-5 posti letto. Tel pasti 011 596 654 0166 99 059

47 Alberghi, pensioni residence

CASA di riposo residence «Mariavittoria» posizione meravigliosa, vicinanze Torino, ospita anziani per brevi/lunghi permanenze. Vitalizi con lo «speciale servizio assistenza». Tel 0141 488 187/82
ISCHIA resta all'ombra giovinezza, tutti confort, prezzi vantaggiosi, terme, piscine. Tel. 081 905 775 - 994 572 (richiamo gratuito Albright). Lacco Ameno.
LAIGUEGLIA Albergo «Panorama» 0182 48 009 ristorante ogni comfort cucina casalinga L. 29-32 000 spaziata promozione maggio anziani e bambini.
LAIGUEGLIA pensione familiare fronte mare ampio giardino giugno L. 22.000. Telefono 0182 48 070
MIRAMARE di Rimini - Hotel Evarest, tel. 0541 32.100, settembre mare, ristorno, camere servizi balcone telefono, ampio giardino ascensore. Stanze L. 23 mila 24 mila, Agosto L. 30 mila complessive.
RIMINI Hotel Amalia tel. 0541 23.807 ristorante (mare, zona tranquilla, confortevole, ascensore giardino, pensione completa bassa stagione L. 26 mila, alla L. 27 mila, alta mese L. 32 mila.
RIMINI Pensione Azzurra vicino Tripoli tranquilla ogni confort camere servizi basse 16 mila. Tel. 0541 27.433
RIMINI Pensione Liedia, Viserba 3, 1-2/6 L. 16 500, luglio L. 20 500, dal 25/8 L. 18.500 0541 24 895, 091 300.063 ore pasti.
RIMINI Viserba pensione tenuta familiare cucina genuina parcheggio giugno 19 mila, luglio 22 mila, alla crescenza Tel. 0541 734.855 735 454
VILLA Daly nel centro di Torino offre appartamenti completi e arredi antiquariato Tel. 011/779.501

49 Informazioni

ALLA ricerca definitiva qualcosa aggiuntivo, indagini matrimoniali, private e riservate. Garanzia di tutto e riservatezza Telefonare 595.483 - 501 578, Via Umberto 63.
ALLA Sfinge investigazioni controllo infedeltà indagini omicidi Via Pizzo 32, Milano 850 480?
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 311.024 - 336.883.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compera ora argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel 334.830.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel. 875.327 via Mazzini 27.
A.A. ACQUISTO ore argento gioielli monete pacchi pieni contenuti valutando massimo. Via Raimondo 47, tel 606.0361.
A. SCOMBERO arredi cantina soffitta vuoto modo a orario vari massima valutazione contanti. Tel. 780.106
CARTOMANTE Mirta medianica risolve ogni situazione amorosa consulenza tutte persone americanissima. Tel. 300 7736.
COMPRO libri antichi moderni grandi enciclopedie monografie arte stampe Tel 630 7720 - 901 9235.
COMPRO libri antichi moderni singoli volumi intere biblioteche enciclopedie Treccani Garzanti Utet monografie arte. Via Carlo Alberto 7, Tel. 539 7720.
LETTERI cercasi vie, box, soggiorni, camerette, vasto assortimento per l'inverno corso Taranto 95 Telefono 726.813.
POLVERE compra Marchesi Biglietti oggetti vecchi Tel 874.301 - 532.930.
REGALERAI soggi cambio abitare acquisto quadri tappeti oggetti vecchi e rubbi 600. Tel 878.296 Patrizi

Il tuo usato vale un KOLOSSAL!
1.500.000
di supervalutazione.

NUOVA AUSTIN METRO

Nuova Metro, ora anche a 5 porte, spaziosa, superaccessoriata. Col 1000 cc fa 23 km con 1 litro a 90 km/h; col 1300 Turbo fa 180 all'ora. Ed oggi ti fa un'offerta Kolossal valida su tutte le vetture disponibili in Rete. Correte dal vostro Concessionario.
Prezzi a partire da L. 7.700.000
IVA inclusa franco Concessionario.

L'offerta dei Concessionari Austin Rover continua fino al 31 maggio.

Panorama nei Comuni per le amministrative

I candidati a Fubine Pozzolo e Felizzano

Le tre amministrazioni sono rette da giunte di sinistra

ALESSANDRIA — Abbiamo fatto una rapida panoramica tra i partiti impegnati nelle elezioni amministrative nei maggiori centri della provincia, da Acqui a Tortona, Novi e Ovada: prima di vedere da vicino la situazione di Alessandria capoluogo, diamo uno sguardo sulla situazione di alcuni comuni minori.

E', ad esempio, il caso di **Fubine**, dove la lista n.1 «*Fubine democratica*» (pci-psi-indipendenti) guidata dal sindaco uscente Sebastiano Traffano e dal vice Domenico Zeppa, chiede agli elettori, presentando anche alcuni nomi nuovi, il rinnovamento della fiducia «*per tradurre in fatti le esigenze della gente*». «*E' necessario poter continuare la positiva esperienza nel '75 sulla strada dell'efficienza e del progresso*», dicono e propongono come programma un ventaglio di opere pubbliche (metanizzazione, parco Bricherasio, impianto depurazione, completamento fognature, sistemazione area sportiva e altro) oltre ad interventi nei settori dello sport.

Gli altri candidati oltre a Traffano e Zeppa, sono: Silvio Bonifacci, Mario Avite, Massimo Bosio, Luciano Fasce, Giovanni Gotta, Giorgio Longo, Edgardo Magnoni, Antonio Marchisa, Alessia Tedino Abba, Claudio Verganio.

Chiedono invece di cambiare i dodici candidati, gli indipendenti della lista n.2 «Campanile» (questo il simbolo), e che raggruppa tecnici, contadini, operai, artigiani, commercianti e impiegati. Questi ultimi dicono: «*Chiediamo di avere un mandato amministrativo per l'azione tecnico-amministrativa ottimale di alcuni problemi pratici che il Comune deve ormai risolvere*». E il programma propone «*obiettivi programmatici, in base a di sviluppo, semplici, veri, raggiungibili*».

Questi i candidati: Crescentino Pane, Luigi Antonioli, Angelo Avite, Pietro Brusasco, Luigi Capellini, Cesare Carnevale, Giovanni Ferrari, Francesco Fiorini, Alberto Montalto, Paola Raimondo, Antonietta Volpi Busio, Roberto Zeppa.

Situazione identica a **Pozzolo Formigaro** dove si contendono la maggioranza due liste: la n.1 pci-psi e la n.3 «*Per Pozzolo*» che comprende, dc, psdi, pli, pri e indipendenti. Sono state presentate due liste: pci-psi che ottenne la maggioranza (1221 voti e 10 seggi), la dc che andò in minoranza (801 voti e 4 consiglieri) e gli indipendenti 388 voti e nessun consigliere).

La n.1 chiede la riconferma per proseguire le realizzazioni iniziate, la n.2 illustra i problemi di Pozzolo e potrebbero essere risolti i problemi sono, grosso modo, gli stessi per cui avanza proposte l'attuale maggioranza.

Questi i candidati del pci-psi: Enzo Baldan, Giuseppe Bottazzi, Marco Bottazzi, Carmelo Forte, Alessandro Labrizzi, Giovanni Masini (sindaco uscente), Giancarlo Milanese, Giorgio Palenzona, Renato Palenzona, Giovanni Pavese, Luigi Repetto, Anna Maria Silvano Gastaldello, Renzo Tornatore, Pietro Valenti, Massimo Vareschi e Gabriele Zahini.

I candidati di «*Per Pozzolo*»: Piergiuseppe Borgarelli, Umberto Bottazzi, Cesare Bovone, Roberto Capurro, Efisio Coscia, Gianpiero Coscia, Daniele Cristallo, Francesco Demarchi, Francesca Figari, Marco, Carlo Ormegna, Dario Orassi, Luigi Massa, Giovanni Minetto, Luigi Orlando, Elio Palenzona e Ferruccio Serain.

Due liste, infine, a Felizzano. La n.1 «*Comune democratico*» (pci-psi), sindaco uscente Franco Davollo, che chiede di poter continuare amministrare la stessa formula iniziata nel '75, e la n.2 «*Uniti per Felizzano*», appoggiato dalla dc (è presentata dal sen. Riccardo Trigila) che invita i felizzanesi «*a cambiare*».

Lista n.1: Pierino Arzone, Agostino Barchi, Luigi Cornello, Franco Davollo, Stefano Permbone, Giuseppe Merlo, Giuseppe Pilotti, Tarquinio Pilotti, Graziella Ruzzon, Gian Domenico Serra-lunga, Pier Domenico Silvestrini, Giovanni Spriano.

Lista n.2: Carlo Castelli, Pierpaolo Papa, Italo Zallio, Giuseppe Carbonelli, Rosario Di Bartolo, Sebastiano Poggio, Giancarlo Bona, Adriano Tarla, Domenico, Angelo Teruzzi, Luciano Lecchi, Gregorio Galletta.

Marchi

A 110 tipi il «Marengo» istituito dalla Camera di commercio

Vini «doc» alessandrini sono premiati a Vignale

Alla cerimonia anche Gianni Rivera - Sette riconoscimenti a un solo produttore di Treville

VIGNALE MONFERRATO — *C'era Gianni Rivera, alessandrino puro e golden-boy anche dimenticato del calcio italiano, alla premiazione dei 110 migliori vini provincia Alessandria che hanno ottenuto — il riconoscimento è andato ovviamente ai produttori — il Premio Marengo doc, istituito dalla Camera Commercio per dare un giusto attestato a quanti garantiscono con la loro fatica una produzione viticola degna delle qualifiche doc.*

La premiazione dei produttori, al termine di un dibattito sui problemi del settore vitivinicolo provinciale e italiano presieduto dal sen. Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale tutela denominazione di origine dei vini, si è svolta nel salone dell'Enoteca regionale di Palazzo Callori, a Vignale.

Nel ristorante al-l'Enoteca, quindi, «gusto che ha dimostrato si possono felicemente sposare gli stupendi vini doc alessandrini alle ottime ricette della cucina

Vignale. Un produttore excalese mentre riceve il premio dal presidente della Camera di Commercio

Presenti il prefetto Carlo Lessona e le massime personalità della provincia, ha fatto gli onori casa il presidente della Camera di Commercio, ing. Attilio Castellani, che ha sottolineato l'importanza del settore vitivinicolo per la provincia alessandrina e elogiato l'elevata qualità dei vini che hanno ricevuto quest'anno il Marengo doc.

Sono quindici i doc in provincia: i corteasi di Gavi, dei Colli Tortonesi e dell'alto Monferrato; il grignolino del Monferrato casalese; i dolcetti di Acqui e Ovada, il barbere d'Asti, Monferrato e dei Colli Tortonesi; il di Cantavenna; il moscato d'Asti; l'Asti spumante; la malvasia; il brachetto d'Acqui e il Gabiano.

Centodieci tipi questi vini, provenienti produttori, hanno meritato il Premio Marengo (pergamena e targa con medaglia d'oro), distribuiti in ordine alfabetico dall'alessandrino Romano Anfossi a Villa Banfi di Strevi. Alcuni sono stati premiati per un solo tipo di vino, ma vi produttori che hanno ricevuto più di un premio: sette Livio Pavese di Treville (due barbere, poi dolcetto, cortese Gavi, bracchetto, malvasia e grignolino), tre Angelo Accornero di Nizza Monferrato, due Nicla Lisdholm che, a parte l'attività sportiva, è anche, a Villa Boemia Cucciaro Monferrato, un eccellente produttore di vini.

f. m.

Dopo un esposto della Cgil

Coreco dice sì al contratto dei comunali

ALESSANDRIA — Diverrà esecutivo il 16 maggio prossimo la delibera relativa all'applicazione del nuovo contratto di lavoro per i quasi mille dipendenti comunali. Il Comitato regionale di controllo (Co.Re.Co.) ha infatti approvato la proposta dell'Amministrazione comunale, oggetto scorse settimane di un esposto presentato Cgil, mentre si erano dichiarate favorevoli Cisl e Uil.

Con l'assessore al Personale Carlo Massobrio ripercorriamo l'iter che ha portato all'approvazione del provvedimento. «*La delibera relativa al contratto ha avuto iter travagliato perché durante c'era accordo fra le varie componenti sindacali; poi la stragrande maggioranza dei dipendenti, la Cisl e la hanno accolto proposta dell'Amministrazione comunale, approvata all'unanimità dal Consiglio, mentre, e lo abbiamo dovuto registrare con rammarico, la Cgil opponeva provvedimento inoltrando esposto al Coreco*».

Aggiunge Massobrio: «*L'esposto della Cgil ha provocato l'annullamento dell'inquadramento alla figura di pertire ad Comitato trollo ha inoltre chiesto chiarimenti su alcune parti del provvedimento. L'Ufficio personale, con l'avallo della giunta, ha risposto fornendo le delucidazioni richieste il 2 maggio Coreco ha dato la sua approvazione*».

All'applicazione, prossima, del contratto di lavoro viene data molta importanza. Dice l'assessore Massobrio: «*Con questo amministrativi i problemi del personale, posti unitariamente dal sindacato, hanno trovato soluzione, non soltanto con la delibera di applicazione trattuale, ma anche apposita deliberazione per tutto personale precario, di persone, stessa approvata dal seduta del 2 maggio*».

gestione del personale è stata del resto data grande attenzione dalla giunta comunale, perché da dipende funzionamento dell'intero apparato e soprattutto una corretta erogazione servizi. Il nuovo contratto molto spazio alla valorizzazione della professionalità.

Aggiunge Carlo Massobrio: «*C'è un preciso impegno a continuare sulla stessa linea, quando come principio ispiratore, comunque e sempre, di là delle convergenze con questa o quella organizzazione sindacale, il futuro positivo del Comune e dei lavoratori stessi*».

r. ac.

Novi Ligure — I carabinieri del Nucleo operativo hanno denunciato Archimede Tenchini, 47 anni, abitante a Cassano Spinola per inosservanza del foglio di via obbligatorio.

Un'iniziativa del Comitato provinciale dell'educazione e dell'Avis

Indagine nelle scuole medie superiori sull'importanza del gruppo sanguigno

Soltanto il 28 per cento studenti interpellati il tipo del proprio sangue

ALESSANDRIA — *La grandissima maggioranza dei giovani conosce l'Avis istituzione ma solo il ventotto per cento è a conoscenza del proprio gruppo sanguigno, mentre il 58,16 per cento ritiene che l'indifferenza una delle principali cause dell'insufficiente numero di donatori di sangue. Seguono la paura, la disinformazione, la pigrizia, l'egoismo e, giustamente ultime, le controindicazioni religiose. Inoltre il 44 per cento dei giovani ritiene che ci siano ancora persone intimamente convinte che il sangue non si rigeneri.*

Questi, succintamente, i risultati un'indagine compiuta fra gli studenti delle scuole medie superiori del Distretto di Alessandria per iniziativa del Comitato provinciale per l'educazione alla salute Provveditorato agli studi e dell'Avis.

Per contribuire a migliorare la situazione alessandrina (in provincia i donatori di sangue sono solo l'1,12 per cento della popolazione) il Comitato e l'Avis hanno invitato un gruppo campione studenti a rispondere alle domande di questionario che, pur proponendosi scopi conoscitivi, chiedeva direttamente e indirettamente indicazioni utili a orientare l'attività promozionale che l'Avis intende intensificare.

Il «campione» era costituito da 956 studenti (509 maschi e 447 femmine). A tutti state rivolte sette domande e a tutti è stato anche chiesto proporre uno slogan adatto a invitare i cittadini a donare sangue e salvare vite umane: «Il sangue rigenera, la vita no»; «Un minuto per la vita»; «Si muore per molti motivi, facciamo in modo di non morire per mancanza di sangue»; «Una goccia di per una in», alcuni quelli proposti.

Gli studenti hanno in soddisfatto alla solidarietà, fatto appello ai sentimenti altruistici-sociali, invitato a vincere la paura, richiamato alla reciprocità: «Fa' agli altri quello che potrai desiderare facciano a te».

e. c.

Brigatiste a Voghera

— Processo a terroriste detenute nel supercarcere femminile, imputate Tiziana Traverso, 30 anni, di Genova, Carmelina Di Stefano di 38, di Torino, Giuseppina Bianchi di 36, di Occhieppo Inferiore, Patrizia Orasso di 36, Salerno, e Manuela Villinengo di 36, di Roma. Il 19 marzo 1983 avevano inscenato una manifestazione protesta lanciando mele, arance, panini, acqua sporca contro due vigilatrici. Dovevano rispondere di oltraggio e sono state condannate a cinque mesi ciascuna.

(c. g.)

In pretura l'ex carabiniere di Ovada

«Evasione» degli arresti domiciliari: processo

E' già stato condannato per violenze a Pisa

OVADA — Aniello De Lisi, 23 anni, ex carabiniere, abitante con la famiglia in Serravalle 65, condannato nel mese scorso dal di a anni di reclusione per aver aggredito usando nove donne, comparirà domani in Pretura per rispondere evasione. L'8 gennaio scorso, mentre era agli arresti domiciliari, il giovane stato scoperto fuori casa dai carabinieri in violazione al provvedimento giudice istruttore del Tribunale di Pisa del 28 settembre.

Dal novembre 1983 al giugno del 1984, mentre prestava servizio quale carabiniere a Lucca, Aniello De Lisi aveva compiute le varie aggressioni a Pisa: faceva salire le giovani donne in auto e quindi aggrediva. Ad alcune che avevano cercato di resistere e fuggire aveva provocato lesioni. Riconosciuto seminfermo di mente il giovane, dopo aver condanna, dovrà essere ricoverato un periodo non inferiore a sei mesi in una casa di cura.

Aniello Lisi nell'arma dei carabinieri si era arruolato per il periodo del servizio militare, poi però aveva deciso di rinnovare ferma: figlio di un carabiniere in pensione va forse pensato di seguire l'esempio del padre. Durante il servizio, probabilmente a causa delle sue non normali condizioni psichiche, si è reso responsabile della lunga serie di aggressioni, finendo nei guai e subendo una condanna.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: C'è fantasma tra di noi (commedia).
AMORA: I misteri del giardino di compton House.
COMUNALE: Oltre la
CORSO: China
CRISTALLO: Marina e la sua bestia (sexy).
GALLERIA: Professione poliziotto.

ACQUI

ARISTON: Urla del silenzio (drammatico)
CRISTALLO: 2010 l'anno del contatto (fantascienza)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Un mercoledì da leoni.
POLITEAMA: China blue.
VITTORIA: Sex in the shop.

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Satan Kitty.
ITALIA: musica classica.
MODERNO: Erika porno in Europa.

OVADA

LUX: Josephine erotic (sexy).
MODERNO: La moglie viziosa (sexy)
Studentesse del pio- (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Dimensione intorno.

TORTONA

Complesso di Farrow.
VERDI: Wendy hard core.

VALENZA PO

SOCIALE: Il porno di mia moglie (sexy)

VOGHERA

ARLECCHINO: Amadeus.
GALVANI: Non ci resta che piangere (commedia).
SOCIALE: silenzio (drammatico).

FARMACIE

Alessandria: Sacchi, c. Acqui; notturna: Centrale, p. Lega.
Acqui: Terme v. XX Settembre.
Casale: Fredi, v. Roma.
Novi: Giara, v. Giordano.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Bidone, v. Emilia.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Comunale, c. 27 Marzo

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241; Acqui: 57.775; **Casale:** 76.381; Novi: 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.951; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.620 (ambulanza: 213.836).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno)

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

21,20 Hello Dolly!, di G. Kelly, con B. Streisand — *Sentenza di matrimoni celtura per sé il miglior partito* (1969)

PRIMANTENNA

12 — L'oroscopo del giorno a cura di Eta
12,15 Film Rapporto Fuller - Base Stoccolma (giallo) con Ken Clark e Baba Loncar, regia di Sergio Grieco
14 — La sola della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Telefilm della serie Galactica
15,30 Telenovela: rotocalco delle novità, giochi e quiz in voce compagnia
17 — Sportello pensioni
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm Furia
19 — Videosera
19,30 Telesera Notiziario Regionale
19,45 Telefilm della Gioco per gioco
20,20 Film L'uomo perduto (drammatico) con Sidney Poitier e Joanna Shimkus; regia di Robert Alan Arthur
22 — La sola della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
23 — Una casa per tutti
23,30 Trinoli ieri e oggi, panorama sul nucleare in Piemonte
24 — Telenotte notiziario
0,15 Telefilm della serie Galactica
1,15 La sola della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
1,45 Buona notte con...

ECONOMICI

SOCIETA' concede prestiti laureati e tutti gli Telefonare ore 12 660 230

"CHI L'HA DETTO CHE IL MARE È **RISCALDOSO** SOLTANTO A **LUGLIO** E **AGOSTO**?"

VIENI A **SPOTORNO**
Riviera

da Aprile al 16 Giugno e a Settembre per vivere la tua vacanza senza la confusione dell'Estate. ... Splendido sole, splendida spiaggia, splendido mare pulito ... Prezzi alberghieri ridotti del 30% sulle tariffe estive e ... cabina, ombrelloni, sedie a sdraio GRATIS per tutti i clienti degli alberghi.

Informazioni e listino prezzi:
Azienda di Soggiorno, Via Aurelia, - 17028 Spotorno (SV) Tel. 019-74.51.28 9

IL RIFORMISMO SOCIALISTA

PER UNA CITTA' CHE CAMBIA

PARTITO SOCIALISTA PSI

Per il Consiglio Comunale di Alessandria

Gian Franco **ZINO**
ASSESSORE ALL'ANNONA
Preferenza n. **50**

Gian Luca **VERONESI**
ASSESSORE ALLA CULTURA
Preferenza n. **48**

Pinuccia **CALIGARIS**
già SINDACO di CASTELLAZZO
Preferenza n.

PARTITO SOCIALISTA PSI

per il CONSIGLIO PROVINCIALE
Collegio AL1 (zona centro)
Vincenzo
SANSOTTA
MEDICO CHIRURGO

P.S.I. AVANZA CON LA CITTA'

DELLA DEMOCRAZIA

Giovedì 9 maggio - ore 21
Balena Nuova Terme
Acqui Terme

parlerà
on. **Adolfo**
deputato Parlamento

DAI FIDUCIA ALLA DC

Bronchite cronica
Il dr. **Carlo Buratti** riceve in Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni e appuntamento telefonare a 019-23.81.5

AVIS
ALESSANDRIA - c.so Teresa G. Marino v. Venezia - c/o Ospedale C.le - 1 5061

LA TUA GIOVANE AMICA

RMC

GRANDE SVENDITA PROMOZIONALE

la boutique **L'UOMO**
NOVI LIGURE - Via 4

si trasferisce ed è obbligata vuotare i locali SVENDENDO tutto l'abbigliamento DONNA-UOMO

50%

esclusivista di zona:
HILTON - ALLEGRI - SPIRITO
ICEBERG - EMPORIO ARMANI
BAGUTTA e altre grandi firme

LA VENDITA CONTINUA CON SUCCESSO IN VIA MARCONI 4 NOVI LIGURE

29-3-1985

SALUZZO CITTÀ D'ARTE

dal 5 al 26 maggio

IX MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

Palazzo dell'Arte, piazza d'Armi

con il patrocinio della Regione Piemonte e della Camera di Commercio di Cuneo

La comunità di don Ciotti che assiste i drogati

Murisengo: «Abele» non deve traslocare

La cascina del gruppo sarà acquistata dagli enti locali

MURISENGO — Il Gruppo Abele, la comunità diretta da don Ciotti che tanto meritevolmente opera nell'assistenza ai drogati, potrà proseguire la sua attività nella cascina-comunità sulle colline di Murisengo. La Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria e Torino, i Comuni di Murisengo e Torino e l'Usl di Casale Monferrato hanno infatti approvato un protocollo di intesa in cui si impegnano all'acquisto della cascina che verrà poi concessa per l'attività del Gruppo Abele.

«L'intervento — *inquadrato nel contesto di una precisa volontà degli enti locali a regionali di dare una positiva risposta e una fattiva presenza al drammatico problema della lotta contro la droga*», afferma l'assessore provinciale all'Assistenza, Camera.

Il Gruppo Abele che da moltissimi anni, guidato da don Ciotti, svolge in Piemonte attività di prevenzione delle tossicodipendenze e di assistenza ai drogati, dal 1976 possiede la cascina di Murisengo dove ha aperto una comunità agricola per accogliere i tossicodipendenti, la prima in Italia. Il Gruppo ha anche costruito un edificio, accanto al cascinale, che ospita i corsi dell'«*Università della strada*».

La Comunità ha ottenuto ottimi e incoraggianti risultati, per don Ciotti e il Gruppo è però presentato, il passare degli anni, un grave problema di carattere finanziario che rischiava di compromettere la continuità dell'azione. In questa situazione la Regione, due Province, i Comuni e l'Usl hanno ritenuto opportuno intervenire per garantire l'attività della Comunità agricola e dell'«*Università della strada*», di qui il protocollo di intesa per l'acquisto dei terreni e dei fabbricati sulla collina di Murisengo. Il tutto verrà poi concesso in uso gratuito al Gruppo Abele che non dovrà pertanto interrompere la meritevole attività.

Va tra l'altro osservato che la popolazione del luogo ha accolto positivamente i ragazzi di don Ciotti e che l'inserimento nel tessuto sociale locale è stato ottimo, tanto è vero che la stragrande maggioranza della popolazione è favorevole alla presenza dei tossicodipendenti, disposta ad aiutarli nella loro battaglia per la liberazione dalla schiavitù della droga.

f. m.

L'incidente sulla Casale-Valenza

Bracciante travolto e ucciso da un'auto

La vittima, 54 anni, abitava a Borgo San Martino

BORGO SAN MARTINO — Un uomo è morto investito da un'auto nel tardo pomeriggio di lunedì, mentre a bordo di un ciclomotore attraversava la statale Casale-Valenza, per fare ritorno a casa dopo il lavoro. La vittima è il bracciante agricolo Egidio Giusto, 51 anni, abitava da solo in paese, in via Vittorio Veneto.

Il ciclomotorista è stato travolto ed investito da una «*Renault 18*» guidata da Sandro Serinal, 34 anni, abitante a Valmacca in via Motta, che, in seguito al violento urto, ha perso il controllo (finita fuori strada) ed è ricoverato con prognosi di 30 giorni al «*Santo Spirito*» di Casale.

L'incidente è accaduto verso le 18.15, all'incrocio che immette via Garibaldi attraverso la statale conduce poi verso il centro del paese. Egidio Giusto da anni era dipendente dell'azienda agricola Simone e lunedì pomeriggio, come ogni giorno, terminato il lavoro era salito sul ciclomotore per rientrare a casa.

Sulla modalità dell'incidente stanno svolgendo accertamenti i carabinieri di Ticineto prontamente intervenuti. Sembra che l'uomo, forse a causa della fitta pioggia, si sia immesso sulla statale senza accorgersi che — diretta a Casale — sopraggiungeva l'auto guidata da Sandro Serinal, il quale è intervenuto, oltre alla Croce Rossa, il dr. Luciano Lavazza, che ha potuto fare altro che constatare la morte sul colpo del bracciante per le gravi ferite riportate.

g. d.

Il presidente dell'Usl di Casale

CASALE — Cesare Luparia, 62 anni, rappresentante del «Quadrifoglio» del gruppo socialista che in Comune fa parte della maggioranza è stato nominato presidente del comitato di gestione dell'Usl casalese. Vicepresidente è stato eletto il democristiano Carlo Mina. Per Cesare Luparia è una riconferma: eletto vicepresidente nel novembre 1983 aveva poi assunto l'incarico di presidente nell'aprile quando le ricorrenti crisi politico-amministrative in Comune avevano avuto ripercussioni anche sull'Usl.

La nuova amministrazione intende aprire i distretti, attuare il progetto materno-infantile e quello per la tutela della salute degli anziani, e altro ancora.

(g. d.)

AUTOMOBILISMO - La decima corsa in salita

Giovane pilota ovadese quinto alla «Cantalupo»

Ha vinto il biellese Cesari - La gara valida per il Superslalom

CANTALUPO LIGURE — *Riuscitissima edizione della Cantalupo-Pallavicino Trofeo «Ristorante Stevano», la automobilistica in salita giunta alla decima edizione e valida per il campionato italiano Superslalom organizzato dal Circolo sportivo «Gli del moscato» di Alba. Una settantina i piloti in gara, i migliori della specialità, e nuovo pubblico a far da cornice al tratto di strada, tutte curve, che da questa stupenda Val Barbera da Cantalupo Ligure sale a Pallavicino (quando, di dovere, provvederà finalmente a sistemare i pochi chilometri di asfalto). Anche il tempo, che al mattino minacciava pioggia, ha messo giudizio, aiutando gli organizzatori, dall'appassionato Renzo Stevano, questa gara ha proposto dieci anni fa, ai responsabili del sodalizio sportivo sibese che il Superslalom ha «inventato», portandolo all'attuale popolarità.*

Nell'85, riconosciuta ormai la specialità dalla Federazione, sono un centinaio le gare organizzate in Italia, di queste le dodici più prestigiose valgono prove per il campionato italiano. Ottimi i piloti, entusiasta il pubblico e neppure il più piccolo incidente ha guastato la giornata.

Ha vinto su Dallara La Ronda, ed era previsioni vigilia, il Augusto Cesari, già dominato la passata stagione, e non ha certo l'attesa il giovane pilota Gianni Bormida di Ovada: malgrado modesta cilindrata — 1300 cc. — della sua Alpine Renault, conquistato un prestigioso quinto posto Ci sono tutte le premesse per pensare che questo pilota ovadese saprà far parlare di sé nel mondo automobilistico.

Alle spalle vincitore si piazzati Edmondo Rino su Bra su Lancia Montecarlo, il genovese Ruffia su Alpine Renault e Mauro Scanavino su Alba su Abarth prototipo (sfortunato nella seconda prova: rotto il pedale dell'acceleratore quando migliorando il suo tempo) e l'ovadese Gianni Bormida.

f. m.

TAMBURELLO - I risultati e le classifiche

Castelferro rafforza il primato in serie A

serie l'Ovadese si aggiudica il derby della Val d'Orba

OVADA — Continua la marcia del Castelferro Gar-Fin, che ha vinto nettamente anche Aldeno, nel Trentino, e consolida così la sua permanenza del campionato di tamburello di serie A, a fianco del Bussolengo.

Per la serie B l'Ovadese Filati Aldo si è aggiudicata il derby della Val d'Orba, battendo il Capriata Happy Tour. Così gli ovadesi, grazie pareggio Nizza-Chiusano, sono nel terzetto testa con Chiusano e Vigliano. Scontato Tesalinovi con il Torino.

Torneo muro del Monferrato chiuso girone andata r.bo.

e

A: Valgatara-Asti 0-2 (4-8, 5-8); Aldeno-Castelferro (5-8, 6-8); Salvi-S.Maria Guglielmi 2-0 (8-5, 8-4); RalloBonato Sotto 0-2 (6-8, 4-8); Bussolengo-Capriatese (8-0, 8-7); Marmirolo-S.Pietro Incariano 1-1 (4-8, 8-7).

Classifica: Bussolengo e Castelferro, punti 12; Salvi, 8; Asti e Bonato 6; Valgatara, Rallo e Marmirolo, 5; Aldeno, Santa Maria Guglielmi e Pietro Incariano, 4; Capriatese, 1.

Serie B: Montegrosso-Madonna Olmetto (1-8, 1-8); Ovadese-Capriatese 2-0 (8-3, 8-3); Francavillese-Torino 2-0 (8-5, 8-6); Nizza-Chiusano 1-1 (7-8, 8-0).

Classifica: Vigliano, Chiusano e Ovadese, punti 8; Madonna Olmetto, 7; Capriatese, Nizza, Francavillese, 5; Montegrosso, 2; Torino, zero.

Torneo a muro Monferrato: Castell'Alfero-Ovada 1-1 (5-10, 10-8); Orazzano-Callianese 2-0 (10-3, 10-5); Moncalvo-San Giorgio 2-0 (10-8, 10-2); Montemagno-Portacomaro 2-0 (10-9, 10-9); Vignale-Rocca d'Arazzo 2-0 (10-1, 10-2).

Classifica: Moncalvo, punti 10; Orazzano, Vignale, 10; Calliano e Montechiaro, 15; Ovada, 12; Orana, 9; San Giorgio e Castell'Alfero, 7; Rocca d'Arazzo, 6; Portacomaro e Montemagno, 4.

PALLAVOLO - Gloriosa conclusione della stagione

Brindisi ad Acqui e Casale per la promozione alla C1

Anche l'Autodieci fa il salto di categoria va in serie C2

ALESSANDRIA — E' per i ragazzi della Volley Acqui e per le ragazze della Biatelani Casale (squadre Bi. La stagione della pallavolo provinciale, dopo le tante amarezze per l'Alessandria, finisce di gloria una doppia promozione che sancisce la supremazia delle formazioni alessandrine nelle serie minori.

Gli acquesi la promozione dalla C2 se l'erano già conquistata con una giornata anticipo, le casalesi hanno dovuto andarsela a giocare, nell'ultimo turno, a Cuneo, con la Comauto travolta per 3-0 (15-7, 15-8, 15-7).

Le ragazze della Biatelani, allenate ottimamente dalla statunitense Mary Lou Freyberger, concludono così il loro torneo addirittura al primo posto.

Festa invece ad Acqui, per la Dima Leasing che ha ricompensato il forte pubblico accorso a Mombarcaro per l'ultima di campionato, battendo anche il (3-1). La scalata degli acquesi continuerà?

In queste ore decidendo se impostare un campionato di C1 transizione cercare quei due o tre elementi indispensabili per subito il in Comunque la maschile, la prossima stagione, vedrà impegnate ben tre squadre della provincia: l'Acqui, appunto, la Fiacenenda Novi e la retrocessa Alessandria.

è chiuso ottimamente anche il campionato di D femminile con la promozione in C2 dell'Autodieci Casale, squadra creata da Carlo Furione solo due anni fa, ma che ha brunito tappe, collezionando nel campionato di Prima Divisione e di D solo una sconfitta.

Per il salto dalla Prima Divisione femminile alla D invece quest'anno la lotta è ancora

Calcio: tornei giovanili «quarti»

ALESSANDRIA — Prosegueno, con successo, i tornei «Bellingio Corso» (categoria esordienti) e «Umberto Dadone» (pulcini) organizzati sul campo di Acqui dalla Pgs Don Bosco-Ina, patrocinio de «La Stampa».

sono disputati i quarti di finale del Torneo «Dadone». Questi i risultati: Us Pozzolstrada batte Real Borgaro 2 a 1; Us Victoria Ivest Edera Prà 1 a 0; Cosmos batte Lucento 4 a 3; Pgs Don Bosco Ina batte Don Bosco Asti 3 a 0. Si sono qualificate per le semifinali in programma il 18 maggio Us Pozzolstrada, Us Victoria Ivest, As Cosmos e Pgs Don Bosco.

Domenica, giorno alle ... finale del «Dadone».

CONCORSO - Il trofeo in palio dai tifosi alessandrini

Ciccio è ancora Il preferito e sfiora di poco quota 1000

Carrera domani a Coverciano per gli allenamenti della Under 21

ALESSANDRIA — *Ancora 11 voti e Franco «Ciccio» Marocchi raggiunge le «1000» preferenze nel concorso «Trofeo Grigio» del Club Fedelissimi Bar Jolly di piazza Garibaldi in collaborazione con la redazione del nostro giornale. A conclusione degli scrutini relativi alla gara di Torino, il «bomber» grigio vanta attualmente schede e precede Gian Carlo Camolese attestato a quota 994.*

Terzo è capitan Pier Paolo Scarrone con 855 preferenze, mentre Massimo Carrera è quarto, accreditato di 798 punti. Angelo Gregucci conferma quarta posizione con 767 voti davanti a Franco Saporito, 681, ed Eugenio Garbosa, 595. Dall'ottavo posto in avanti questa la situazione: Sandro Boccari, punti 506, Paolo Da Re, 471, Fabio Vulpiani, Maurizio Marchetti, 350, Gian Carlo Marchetti, 273, Gian Luca Cesaro, 246, Completano la graduatoria: Claudio Moro, voti 185, Luigi Nicassio, 105, Gigi Manuelli, 102 e Renato Carraro.

Circa la vittoriosa gara casalinga contro il Prato, dodici tifosi «svisceratamente» fedeli all'«Orso grigio» hanno, quasi all'unanimità, indirizzato le proprie preferenze verso Franco «Ciccio» Marocchi, beneficiato di ben dieci giudizi positivi. Due a Pier Paolo Scarrone.

Intanto domani pomeriggio Massimo Carrera sosterrà a Coverciano un allenamento collegiale con la rappresentativa azzurra «Under 21» di e C2 in preparazione del quadrangolare internazionale.

r. g.

PREDILETTISSIMI BAR JOLLY
TROFEO GRIGIO CLUB
Per la partita
Alessandria-Prato
voto come miglior giocatore
.....
.....
o consegnare alla «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Si è aperta la vetrina sulle attività artigianali locali

La casa progettata dal computer alla mostra economica di Tortona

Centoventi espositori: mobili, auto, hobby, giardinaggio, trattori

TORTONA — Entri in fiera, fornisci le misure della tua cucina e il computer ti disegna l'arredamento adatto. E', questa, una grossa novità della Mostra delle attività economiche tortonesi aperta domenica nei locali dell'ex caserma Passalacqua di via Alessandria. Una rassegna di artigianato, commercio, industria e agricoltura i cui 120 espositori presentano al pubblico mobili, macchine per l'hobbistica e il giardinaggio, automobili, trattori e autonezzi pesanti e mille altre cose ancora.

Il mobiliero occupa un grosso spazio di questa mostra, giunta alla nona edizione e che si estende su una superficie di 21.000 metri quadrati dei quali 15.000 all'aperto, mille sotto il porticato attiguo alla costruzione Nord dell'ex caserma, mentre altri metri quadrati, destinati per lo più al commercio, sono stati ricavati nelle camerate del piano terra e primo piano.

A presentare il computer che realizza progetti di cucine su misura è Carlo Borasi, vicepresidente dell'Associazione mobilieri, il quale ha voluto e ottenuto una consistenza assai maggiore alla presenza in fiera di questa importante categoria, che serve una vasta clientela: da Alessandria a Valenza, Novi a Genova. Chi ama i letti di ottone ne può trovare una vasta scelta da Daffonchio, mentre Pacquola presenta più originali cucine componibili e Mutti tanti caminetti. I «complementi» dell'arredamento li propone Lovotti.

La mostra delle attività economiche tortonesi può essere visitata dalle 17 alle 23,30: domenica, ultimo giorno apertura, invece, alle 10 del mattino.

Rispetto alle passate edizioni, la rassegna è più ampia e articolata, più ricca di spunti interessanti, come osserva il segretario del Comitato Fiera Gianfranco Magrassi che ricorda anche le manifestazioni collaterali.

Domani sera, giovedì, alle 21 (ingresso libero) nel Palazzo della Mostra si può assistere ad un concerto di musica leggera «Beatles 1960-1970» con Pino Veronesi, Giorgio Borgarelli, Alfio Contarino, Luigi Aristi, Giorgio Loblanco, Sandro Giacobone, Marco Balossino e Bruno Bovone, mentre questa sera il concerto è di musica classica e la sua esecuzione è tra a docenti di Conservatorio.

Si terrà domenica, alle 18.30, il concerto di Raffaele Nobile (con Distefano e Patrick Delrance) dedicato al violino nel folk europeo fra tradizione popolare e nuova musica. Doveva aver luogo lunedì sera ma è stato rinviato per la pioggia.

e. c.

borasi arredamenti
VILLAROMAGNANO
borasi progetto
Corso Alessandria, 45
Tel. (0131) 81.16.83
15057 TORTONA

MOBILI PACQUOLA
ARREDAMENTI SU MISURA
CASTELNUOVO SCRIVIA
Via Einaudi 71-73 - Tel. 0131 85.186

MOBILI DAFFONCHIO
STRADA PER MONTEGIOCO
FRAZIONE BARACCA (AL)
Tel. 0131 874.112 - 874.395
MOBILI ARTIGIANALI
● A richiesta su misura
● Vendita rateale
● Consegna gratis a domicilio
TECNICI D'ARREDAMENTO
VISITATECI PRIMA DI VOSTRO ACQUISTO

mutti pietro
materiali edili
Str. Prov. per Viguzzolo,
Tel. 0131 / 68.39.21
15057 TORTONA (AL)

ROSSINI s.a.s.
di
LOVOTTI MARIA
TORTONA
Via Emilia 51-53
Tel. 0131
tutto per la casa
per il campeggio
e giardino
articoli regalo
giocattoli
piante
e fiori artificiali
e negozio
specializzato
nel bambù
Visitate il punto di vendita di VIA EMILIA 51-53 dove troverete oltre 10.000 articoli e personale specializzato che vi consiglierà per i vostri acquisti

Quanto costa la macchina elettorale per il 12 maggio

La campagna per il voto è anche un giro d'affari

Oltre un miliardo il denaro investito - Le indennità di chi sarà impegnato ai seggi

AOSTA — Supera abbondantemente il miliardo il giro di affari delle elezioni amministrative di domenica. Il denaro investito è tanto (meno però che per le regionali), ma non sempre i profitti che se ne ricavano ripagano la spesa. Questa considerazione vale soprattutto per i partiti e i movimenti che partecipano alla corsa elettorale.

Ai Comuni valdostani il voto del 12 maggio costerà globalmente circa 600 milioni. E' richiesta funzionamento della macchina organizzativa e burocratica, una cifra che è discosta di molto da quelle delle precedenti tornate

Tra oggi e domani in tutti i municipi giungerà il materiale per il funzionamento dei seggi predisposto dall'ufficio elettorale di Aosta, che rappresenta il «cervello» dell'intera procedura.

saranno impegnati 177 presidenti di seggio, altrettanti segretari e 885 scrutatori, arruolati con non poche difficoltà, visto che il compenso previsto dalla legge non è molto invitante, nonostante sia stato raddoppiato soltanto una decina di giorni fa sono. L'indennità percepita dal presidente di seggio è di 104.000 lire, quella dei segretari e degli scrutatori è invece di 80.000 lire.

A pochi giorni dal voto l'ufficio elettorale raccomanda per l'ultima volta che non hanno ancora ricevuto il certificato per il voto di andarlo a ritirare (o a chiedere spiegazioni sul mancato recapito) al proprio Comune.

Alla la spesa per l'avviamento delle elezioni è facilmente calcolabile, e lo stesso per quanto riguarda lo sforzo propagandistico che sostenendo i partiti e, il più delle volte in modo autonomo, i singoli candidati.

Prendendo come base di riferimento il dato indicativo fornito dal pci (il suo budget è di 15 milioni circa, ma c'è da considerare che i candidati della sinistra ricercano la pubblicità individuale), si può quantificare in alcune centinaia di milioni il costo complessivo della campagna elettorale.

La formula della pubblicità è stata doppia: da una parte il solito assalto ai mass-media (radio, spazi sui giornali, televisione), dall'altra la ricerca dell'«immagine coordinata» e cioè manifesti, slogan, opuscoli con un unico denominatore comune (colore, carattere eccetera).

La maggior parte dei partiti ha «affittato» la sua campagna agli esperti, fornendo prima gli obiettivi in quello che viene chiamato il briefing.

Dice Bruno Baratti, del responsabili dell'agenzia Biesse: *«Quest'anno quasi tutti i partiti hanno avuto una partenza molto lenta. Hanno deciso le liste all'ultimo minuto e adesso stanno facendo le corse. Non sono viste grandi novità e idee particolari»*.

Lavorano le tipografie, i grafici, gli studi pubblicitari. E la convenienza? Risponde ancora Baratti: *«Il volume di denaro in circolazione è imponente, ma se lo paragoniamo a quello che potrebbe sviluppare una qualsiasi buona iniziativa commerciale può sembrare poco»*.

Accontentare i politici non è facile. Aggiunge Baratti: *«Arrivano, parlano a lungo, illustrano dettagli i loro programmi, cercano di farti capire il messaggio che vogliono portare all'esterno. Una quantità di cose si sintetizzano in una frase o in una fotografia, in tempi rapidissimi perché tutti hanno fretta»*.

Movimenti e partiti si muovono in proprio l'organizzazione di feste, manifestazioni con leggero sfondo culturale, concerti, spettacoli musicali (arrivano cantanti e comici di una certa notorietà, da Mia Martini a Gianfranco D'Angelo) a qualche comizio, se i leader nazionali (Scalfaro, Pajetta, Almirante) danno la loro disponibilità per una apparizione in Valle d'Aosta.

Ma l'attività più febbrile nel piccolo mondo dei pretendenti a un posto in Consiglio comunale. Anche qui la «capitale» è Aosta. L'assedio ai mezzi di comunicazione è cominciato nell'ultima settimana e andato via via intensificandosi.

I paleoscenici preferiti dai candidati radio private e i giornali, che secondo esperti del fanno presa perché «rimangono nel tempo» e passano parecchie mani e sotto diversi occhi.

Dario Crestodina

Riunione su valanghe

AOSTA — Competenza, collaborazione, pubblicizzazione e cartografia delle valanghe sono stati gli argomenti trattati recentemente a Bolzano nella riunione tra l'Aineva (Associazione italiana neve e valanghe presieduta quest'anno dall'assessore regionale all'Agricoltura Joseph-César Perrin) e il IV corpo d'armata alpino.

Il sistema militare di previsioni meteorologiche (detto Meteomont) e l'apparato civile avverrà scambio di informazioni e di dati, oltre a distribuire le stazioni meteo in modo che non vi siano un centro militare e uno civile nella stessa località.

E' poi individuata la possibilità di una collaborazione per predisporre la cartografia delle valanghe, attraverso la costituzione di un gruppo misto di lavoro.

In conclusione della riunione è stato deciso di predisporre una bozza di convenzione che regoli i rapporti fra gli enti militari e l'Aineva. Il primo incontro è stato fissato il 15 maggio.

L'assemblea dei 500 soci della banca rurale

Gressan, la Cassa è oltre il miliardo

In tre anni di attività - L'utile è stato di milioni

GRESSAN — Nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea annuale dei soci (circa 500) della Cassa rurale e artigiana di Gressan. E' approvato il bilancio 1984, chiuso con un utile netto di 398 milioni 143 mila lire.

Dagli interventi del presidente della banca, Remo Tarello, e del direttore Rino Follien, è trapelata la soddisfazione degli amministratori: nel 1984 i depositi sono del 75 per cento rispetto all'anno precedente, passando a miliardi.

Con l'utile netto di esercizio dello scorso anno (dopo gli opportuni accantonamenti pari, ad esempio, a 100 milioni nel fondo rischi) il patrimonio della Cassa di Gressan ha raggiunto la cifra di un miliardo e 177 milioni, senz'altro ragguardevole dopo soltanto tre di attività.

Dice Remo Tarello: *«Le risultanze dell'esercizio finanziario siate ancora volta positive pur praticando favorevoli condizioni a soci e clienti e nonostante le difficoltà di ogni giorno nella delicata e complessa gestione dei crediti»*.

Continua il presidente: *«Gli indici di sviluppo nostra Cassa andati al di là di ogni più rosea previsione creando però sempreché per strutture, di e personale»*.

I locali della Cassa rurale, già ampliati mediante l'utilizzo di un piccolo chalet in cui lavorano tre impiegati assunti lo scorso anno, si sono dimostrati, infatti, insufficienti a soddisfare le esigenze della clientela, che ora cerca un terreno libero per poter costruire un nuovo edificio in grado di permettere il miglioramento e l'aumento ulteriore di tutte le possibili operazioni bancarie (leasing, operazioni con l'estero, factoring).

Dice ancora Remo Tarello: *«Sentiamo l'esigenza adeguare strutture della Cassa alle necessità di un'azienda di credito moderna, attenta alle evoluzioni tecnologiche e metodologiche pur conservando la sua identità tradizionale. Quanto prima collegati con video-terminali Centro Elaborazione Dati della Federazione Piemonte e Valle d'Aosta»*.

Un'ultima notizia ricordata all'assemblea dei soci. Dalla fine dello scorso anno la Cassa rurale e artigiana di Gressan ha ottenuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione a estendere la sua attività a clienti residenti nei Comuni confinanti.

b. m.

Tornado accesi due ai lati

— Gli impianti di riscaldamento a Aosta potranno essere lasciati in funzione, nelle prime ore della giornata e in quelle serali, dal 15 al 31 maggio.

Il termine è stato fissato dal presidente della giunta regionale in quale il sindaco di Aosta aveva chiesto una proroga di soli sette giorni dalla precedente scadenza (fissata al 30 aprile)

Sessantasette i ragazzi al corso di equitazione

In sella senza timori

Aosta. Il colonnello Valeriano Bortolazzi durante una lezione ai ragazzi (Foto Toni De Tommaso)

AOSTA — Sessantasette i ragazzi dai 7 ai 13 anni che frequentano quest'anno il corso di equitazione al maneggio in regione Tzamberlet, organizzato dalla Società ippica valdostana.

Le lezioni cominciate nel mese di aprile e in programma fino alla fine di maggio si svolgono il giovedì e il sabato pomeriggio (per non interferire con gli orari scolastici dei giovani allievi), e sono impartite dal colonnello Valeriano Bortolazzi, della riserva alpina, ex ufficiale di complemento in Cavalleria, veneziano di origine, residente ad Aosta.

Dice il colonnello Bortolazzi: *«Con presa di contatto la settimana intendiamo portare i ragazzi in soli due mesi a trottare battendo la sella. Imparata la corretta posizione a cavallo e il giusto ritmo per gli esercizi di base, i giovani allievi possono cominciare ad apprezzare l'equitazione. Poi, in futuro, mediante una serie di selezioni, giungeremo i futuri campioni»*.

Il corso di equitazione si prefigge in primo luogo di avvicinare i giovani ai cavalli, animali conosciuti spesso soltanto attraverso lo studio sui libri di scuola; di insegnare a non temerli, ma ad amarli e a trattarli con confidenza.

b. m.

I contributi per i lavori nei Comuni

AOSTA — La giunta regionale ha impegnato milioni di lire a copertura delle spese di ampliamento e ristrutturazione dell'edificio municipale di Introd.

Altri 500 milioni sono stati stanziati, a titolo di contributo, a favore del di Courmayeur per la realizzazione del piazzale dove ospiterà il mercato settimanale.

Il secondo lotto dei lavori di sistemazione ed ampliamento del cimitero di Valpelline graverà invece sul bilancio regionale per una cifra di circa 355 milioni e mezzo.

La giunta ha approvato inoltre lo stanziamento di 207 a copertura delle spese nell'inverno 1984-'85 per il servizio di sgombero neve

Infine è stato poi concesso un ulteriore contributo di circa 107 lire al Comune di St-Christophe per le spese sostenute nella realizzazione del sottopasso ferroviario.

Alla media Saint-Roch di Aosta

Scuola, dibattito tra i professori sul «tempo lungo»

AOSTA — I professori della scuola media di Saint Roch di Aosta si sono riuniti in un collegio docenti straordinario per discutere del «tempo prolungato». La iniziativa didattica prevede la possibilità corsi di recupero e di sostegno, e attività interdisciplinari per i giovani.

non esistono ancora classi di questo tipo. Alla Saint Roch sono giunte diciotto domande di iscrizione ad una prima con «tempo prolungato» e i professori hanno voluto confrontarsi sulla questione.

posizioni molto diverse. Una mozione (la numero uno) a favore del tempo prolungato ha raccolto 14 voti, una seconda contraria ha (su 30 presenti e con 2 astenuti). In Valle gli studenti della media hanno un orario settimanale di ore, con uno o due pomeriggi a scuola, mentre nelle altre regioni le sono trenta e tutte al mattino.

Quindi, in Valle, con altri corsi e lezioni, le ore di scuola passerebbero da a 40, con due o tre pomeriggi settimanali impegnati a scuola. *«Un carico eccessivo per alunni che essendo età preadolescenziale necessitano tempo libero per poter scegliere libertà le attività extra-scolastiche»*.

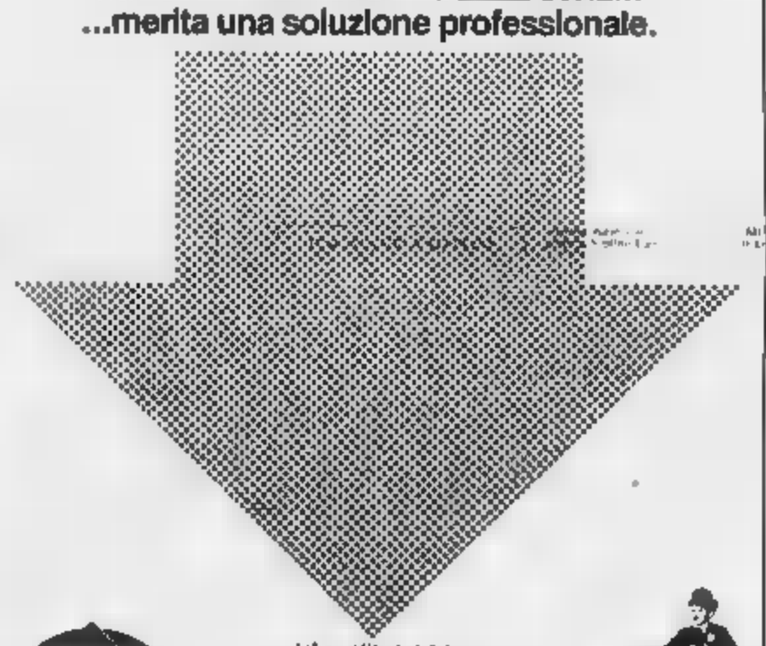
Questa è delle motivazioni dei contrari al «tempo prolungato», che evidenziano ancora il *«disagio per gli alunni pendolari»* e *«l'allontanamento eccessivo dalla famiglia, che rimane la prima fonte di educazione e che non può e non deve sostituita della scuola»*. I contrari lamentano anche competenza specifica per gli insegnanti e situazione edilizia e di strutture inadeguata

I favorevoli al tempo prolungato chiedono invece l'istituzione, da parte delle autorità scolastiche, di corsi di preparazione per i professori e la adeguato nei servizi.

Per i firmatari mozione numero uno è prioritaria, anche se l'orario diventa pesante, *«la necessità di creare condizioni di reale ricupero per gli alunni svantaggiati e di ovviare ai problemi connessi agli abbandoni scolastici e al crescente fosso di selezione»*.

b. bas.

La è seria...
...merita una soluzione professionale.



Informatique
Informatique s.a.s.
Reg. Amérique, 31 - Quart
tel. 0165/765173-765174
Avenue du Conseil des Commis, 19 - Aosta
tel. 0165/362242
Soluzione s.r.l. - Reg. Amérique, 31 - Quart
tel. 0165/765192

A Challand-St-Victor e Gressan

Altre «reines» in finalissima

AOSTA — Nelle due ultime eliminatorie del 25° concorso regionale des reines» (a Challand St. Victor e a Gressan-Jovençan) si sono qualificate la finalissima di ottobre 24 bovine, divise in tre categorie.

A Challand erano in gara 106 concorrenti. Nella prima categoria (8 iscritte) ha vinto Felisa, di Adolphe Clos, di Jovençan, la Contessa, di Bonichon, di Pérès.

Nella seconda categoria (17 iscritte) Marmotta, altra vacca di Bonichon, l'ha spuntata in finale contro Braga, di Paola Chinchérè, di Fontainemore.

Nella terza categoria il a Carnot, di Franco Nolly, di secondo posto Castagne, di Dario Chiabotto, di Donnas.

Centoventuno le bovine che si sono invece date battaglia nell'arena naturale di Gressan-Jovençan. Nella prima categoria (24 iscritte) ha vinto Motella, di Adolphe Clos, su Reinon, di Innocent Laffranc. Queste le altre qualificate: e Mora (di Emile Quendoz), e Zatagnon, di Adolphe Clos.

Nella seconda categoria (41 iscritte) si è classificata al primo posto Mousca, di René Lale-Murix, di Saint-Pierre, che ha sconfitto Taccon, di Montrosset, di Jovençan. Sono inoltre qualificate Tonnerre e Falcon ancora di Adolphe Clos, Ardita di Lale-Murix e Batallion di Innocent Luciaz, allevatore Charvensod.

Nella categoria (56 iscritte) ha vinto Guerra, di Natalino Vierin, di Pollein, su Borga, di Emanuel Quendoz. Jovençan. Hanno ottenuto un posto per la finalissima anche Graziosa, di Emanuel Quendoz; Falcon, di Vittoriano Quendoz, di Gressan; Cerise e Poblane, di Augustin Joux, di Gressan.

r. a.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Flashpoint (film di fantascienza).
GIACOSA: Comizio elettorale.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film luce rossa. Vietato minori 18 , chiuso per ferie.

FARMACIE

: Comunale 2 (in via Monte Emilius (chiusura 22 urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di : variabile. Temperature di ieri min +5 max. Umidità 70%. Vento debole da sud-est.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì:
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore Pont-Saint-Martin
Giovedì: Bionaz, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta Région Amérique, tel (0165) 765.027
Brusson S.S. 506, tel. (0125) 300 153
Châtillon: via Chamoux 180, tel (0166) 61 907
Courmayeur Supermacchi Traforo Monte Bianco 25 (0165) 88 100 - via Circonvallazione (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via della tel (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prella (0165) 93 068
Valtournenche: bar Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc Quastu (0125) 92.91.62.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — La Valle d'Aosta in camicia nera (1930) di Angelo Carella, redazione di Carlo Rosa
14,30 Voix de la Vallée

Pensionati Cisl cariche

AOSTA — Si è svolto nei giorni scorsi a Aosta il 16° Congresso regionale delle Federazioni pensionati della Cisl.

Il nuovo direttivo (18 i componenti) ha eletto segretario Ne fanno parte: Adios Valdrighi (segretario generale), Giuseppe Incoletti, Angelo Lavezzo e Aldo Willien. La e Incoletti rappresenteranno i pensionati Cisl della Valle d'Aosta al Congresso nazionale di categoria.

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Tribuna elettorale

TVA

12 — Telegiornale
12,30 Cartoni animati
18,30 Case e miti del mondo...
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale della sera
20,15 Film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA
7,10 Notiziario flash
7,40 La parola classica
8 — Notiziario internazionale
8,10 Spettacolismo un po'
9 — Liscio in libertà
12 — Anni 60
12,30 regionale
13 — 'L mè piemontèis Cuneo
15,30 Juke box
18,30 Cose e fatti del mondo
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro paese
21,15 Disco dedica

SECONDA RETE
9 — Dischi
15 — Pomeriggio giovane
17 — I fedelissimi
19,10 Supercompilation Sinisi

RADIO REPORTER

88 Auguri
11,04 Spettacoli e informazione
14,06 Aosta musica
15 Top
16,35 Girandone
17,02 Disco flash
Un disco da ricordare

RADIO AOSTA

10 — Musica e notizie
11,30 oli annunci
15 — Gamma Borsa
19 — Gamma

2
13,45 Chronique Mondaine
15,20 Récré A2 mercredi
16,50 Micro Kid
17,25 Les carnets de l'aventure
18 — Super platine
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Scrutin local
19,40 Le Théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 La bleuraie
22,10 30-45

TV
ROMANDE
14,45 Il vaire service
15 — Variété
16,20 Le grand raid: La Cap-Terre de Feu
17,15 Flashjazz
17,55 Téléjournal
18 — 4,5,6,7... Babibouchettes
18,40 Musicha
18,55 Journal romand
19,15 Dodu
19,30 Téléjournal
20,15 Football
21,45 Ving-cinq ans de Rose
22,45 Téléjournal
23 — Franc-parler

ECONOMICI

AZIENDA inserita nel settore parrucchieri ricerca rappresentante per la zona Aosta/Ivrea. Reali più alte percentuali. Tel 011/294 813

K O DENZO CARLO
• PRESIDENTE INGEGNERI
• EX REGIONALE ALL'INDUSTRIA E COMMERCIO E STENZA
Esperienza e professionalità al servizio dei cittadi
LISTA N. 6

SI E' APERTO IL NUOVO RISTORANTE CINESE
SHANGHAI
上海饭店
CENTO PIATTI DELLA SPECIALITA' TIPICA
(Funghi - bambù - anitra pechinese)
AOSTA
D'Avise - Tel. 0165
(Menù a partire da L. 13.000 sino a L. 17.000)

Immobiliare Aosta s.a.r. VIA LUCAT 2/A
VENDE
in Aosta, viale Monte Grivola
AUTORIMESSE
L. 5.000.000 alla prenotazione
24 rate mensili da L. 300.000
saldo alla consegna
Abbuono L. 1.000.000 per due acquisti o per procurata seconda vendita
Tel. 0165 43.621 - 34.553

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
MAX
L'EMITTENTE
RADIO MONTE CARLO
MEDIE

CORAGGIO DI SCEGLIERE
VOLONTA' DI
ROPPO
AMEDEO
N° 35
ASSESSORE
AFFARI GENERALI
PERSONALE
AMBIENTE

Una rievocazione dedicata alla gastronomia del Seicento

A cena con cibi barocchi tra luci, specchi e fiori

«Piatti [illegible] No, le ricette sono chiarissime» - Lo strano gusto degli asparagi

SAINT-VINCENT — Tornare indietro [illegible] tre secoli è impresa ardua, [illegible] talvolta nel film «colossal» che, però, lasciano tanta parte alla noia e cedono qualcosa alle «viste storiche». E allora la soluzione per superare le difficoltà è nel tradurre usi e costumi del tempo in [illegible] attuale, prendendo lo spettatore per la gola.

Il Grand Hotel Billia, sì [illegible] non è Versailles, non ha una organizzazione come «*la bocca del* [illegible] di Luigi XIV, ma è pur sempre considerato in Valle «*maestro di maniere gastronomiche*». Con [illegible]ta esperienza ha preparato una cena seicentesca, ospite tra gli altri [illegible] ballerina Loredana [illegible].

[illegible] [illegible] Seicento per presentare il libro edito da Priuli e Verlucca «Del suono e [illegible] gusto delle cose», scritto da Salvatore [illegible] Leonardo: ricette del cuoco alchimista Arvano di Gellanderto, con disegni e dipinti. A tavola, un'atmosfera particolare, con luci soffuse e penombre squarciate da improvvisi bagliori; i piatti inondati [illegible] calda luce dei doppieri e a tratti i rossi e i rosa antico di pavimento e pareti interrotti da grandi mazzi di stelizie arancioni.

Le [illegible]ndi specchiere aprono enormi varchi nelle pareti tappezzate e dall'alto soffitto soltanto tre volte durante il lungo pranto s'accendono i lussuosi lampadari in cristalli. Sono le luci degli «intervalli» tra una portata e l'altra [illegible] «bachetto» ideato come fosse una rappresentazione teatrale (l'ombra, il palcoscenico, la luce, il sipario).

Saint-Vincent. Lo chef Gualtiero Aime con Loredana Furno

Una scelta raffinata e vicina alla moda del secolo del «Barocco», quando i grandi [illegible] interrotti per permettere delle dispute letterarie fra i commensali impegnati a inventare all'istante una serie di epigrammi.

Gualtiero Aime, lo chef del Billia, dopo aver fatto gustare [illegible] lamelle [illegible] salmone [illegible] erba porcellana, olive di Spagna e filettini [illegible] [illegible] di cedro, antipasto raffinatissimo, ha esclamato: «*Difficile? No, le ricette sono chiarissime*». Ed ha proseguito [illegible] asparagi in gratella in [illegible] di naranzi e salmone.

I grossi asparagi con i gambi [illegible] bianchi erano stati macerati con limone e [illegible]cia, poi cotti [illegible] griglia con l'aggiunta, infine, della salsa. Sapore piacevole, ma aroma [illegible] gusto dell'asparago sparisconbo. A Versailles, comunque, [illegible] asparagi (coltivati nelle serre del grandioso [illegible]rdino [illegible] giurista e esperto in ortaggi Jean [illegible] La Quintinie) si mangiavano anche così.

La gastronomia del XVII secolo è dedicata ai profumi per dimenticare le spezie e il condimento dei piatti rinascimentali. [illegible] «cucina forte» dei Medici è sconfitta [illegible] ricercatezze della corte francese.

Nel Seicento rivoluziona la gastronomia. Incomincia [illegible] [illegible] scoperte dell'agronomo Olivier de Serres, che introdu[illegible] in [illegible] luppolo, gelso e [illegible]. Rinasce il gusto per i legumi e i piatti perdono la spettacolarità del Cinquecento (vere cataste [illegible] carni) e profumano [illegible] fiori [illegible] ramerino.

Luppolo e fiori di ramerino [illegible] l'aggiunta di noci tritate sono stati il ripieno delle lasagne [illegible] pranzo del «Billia». Poi i secondi: crostata di tinche e carciofi e anitra arrosto [illegible] contorno di more, cardi[illegible]ne e menta in palline racchiuse in piccoli cancelli di patate fritte. E poi il formaggio: «*Stelvierette di cascio pecorino con finocchio selvatico*».

Fra le [illegible] novità gastronomiche del Seicento vi [illegible] anche il gelato che deve la [illegible] diffusione all'italiano Francesco Capelli, soprannominato Procopio, che aprì nella seconda metà del secolo il primo Café di Parigi (il «Café Procope», appunto).

Lo chef Gualtiero Aime [illegible] preparato [illegible] gelato particolare. [illegible] I gusti: fragola, [illegible] forma di piccole trigile, e limone, «scolpito» [illegible] [illegible] arancione. E con la torta [illegible] mandorle e [illegible] lo chef ha concluso il suo compi[illegible].

Enrico Martinet

La gara sulla pista [illegible] Ventina

E Fulvia Stevenin vince a Cervinia il «Gigantissimo»

CERVINIA — Il maltempo non è riuscito a fermare il primo «Gigantissimo del Ventina», ultima gara del circuito dopo quelle della Marmolada e di [illegible]mo. Trecentose[illegible] gli iscritti, giunti da tutta [illegible] e da Zermatt.

Una gara aperta a tutti, che ha appassionato tutti, come si è potuto notare [illegible] l'entusiasmo durante la premiazione nella piazzetta del «Giomein», con speaker di lusso Mike Bongiorno e il [illegible] tradizionale «Allegria, allegria».

Il presentatore era rammaricato per non aver potuto fare l'apripista a causa dell'incidente subito in Valgardena. La banda di Madesimo ha rallegrato la manifestazione.

Nel primo gigantissimo [illegible] Ventina la ventenne Fulvia Stevenin, dello [illegible] Club Oressoney, [illegible] è imposta [illegible] grande autorità [illegible] già [illegible] pioniera italiana di slalom gigante, [illegible] ottenuto proprio ai Breuil).

La Stevenin ha inflitto cinque secondi e 83 centesimi a Giovanna Gianera, promessa diciassettenne del Circolo sciatori Madesimo, che [illegible] conda a Madesimo e terza [illegible] Marmolada ha vinto la combinata, terza è giunta Paola Tonioli, dello [illegible] C. [illegible] Bondone, prima alla Marmolada, terza a Madesimo e seconda [illegible] combina[illegible].

La campionessa gressonara, in coppia con [illegible] fratello Walter, suo primo allenatore, ha anche vinto la speciale classifica «Lui e Lei», davanti a Giovanna e Andrea Gianera e a Monica Maffei e Stefano Donati.

[illegible] il comportamento di altre concorrenti valdostane: Elisa Bich, Paola Marciandi e Morena Perrigotto (prime tra le giovani), classificatesi nell'ordine dopo la Tonioli, Kelli Lombard (quarta nella combinata) e Lidia [illegible] prima tra le ex [illegible].

Tra gli allori, la parte del leone è toccata ai finanzieri di Predazzo, che hanno [illegible]pato i primi sette posti della classifica. Dietro al biellese azzurro Danilo Sbardellotto (Fiamme Gialle) si sono classificati Giuseppe Giudici e Roland Brenner (Richard Pramotton, vincitore a Madesimo, regolarmente iscritto, non [illegible] è presentato.

Le Fiamme Gialle hanno anche vinto [illegible] classifica [illegible] società davanti [illegible] Sci Club Cervino oltre alla graduatoria della combinata (primo Matteo Guadagnini, su Danilo Sbardellotto e Silvano Furli). Tra i giovani, ai primi posti Erman [illegible] Indro Tussidor (S. C. Rutor).

Luigi Castellarin

La Casetta nelle finali

AOSTA — La Casetta pallamano si è quasi certamente qualificata per i play off della Coppa Italia di pallamano femminile, in programma a Salsomaggiore a fine maggio, dopo la bella vittoria conseguita a San Dona del Piave, dove, nella partita di [illegible] dell'ultima qualificazione, la squadra di Osvaldo Cardellina ha sconfitto [illegible] padrone [illegible] casa per 21-20.

Le squadre impegnate in molti tornei

Buoni risultati del Tennis Club

AOSTA — Sono stati nel complesso positivi i risultati conseguiti nella scorsa settimana dalle squadre del tennis club [illegible] impegnate su diversi fronti agonistici maschili e femminili.

Spicca la vittoria conseguita [illegible] formazione A maschile, che in Coppa Italia ha superato il primo turno di qualificazione, imponendosi con un netto 5-0 sui torinesi della Miche[illegible].

Nei singolari Bressan ha superato Cairola per 6-3, 7-5, [illegible] erano anche per Boch, che ha sconfitto per 6-4, 6-1 Pizzigati mentre Mistretta ha dovuto faticare [illegible] po' prima di avere ragione dell'ostico Bortolasi sconfitto in tre set [illegible] i parziali di 6-3, 6-7, 6-4. Nessun problema invece per Rossetti, che si è imposto a Bellone con due 6-0.

[illegible] doppio, Soffiati e De Girolamo hanno avuto la meglio nei confronti di Bellone-Pizzigati per 6-3, 6-3 ed a loro volta Boch e [illegible] hanno facilmente superato Bortolasi-Cairola per 6-1, 6-2.

Sconfitta invece per la squadra dei «veterani», che ad Aosta è [illegible]a superata dai torinesi del Green Park per 2-1. Pasteretti ha perduto in singolare con Marchetti ed il doppio Fracassi-Nutini è stato sconfitto da Muratori-Ghiringhelli. Il punto per il sodalizio [illegible] via Mazzini è giunto per merito di Galmini che [illegible] il punteggio di 5-1, 4-6, 6-1 si è imposto a Ravizza.

c. g.

Nel trofeo Rollandoz [illegible]

Domenico ancora Pedretti-Panini

RHEMES-NOTRE-DAME — I campioni italiani Lanfran[illegible] Pedretti ed [illegible] Panini hanno confermato di essere quest'anno [illegible] dominatori nel panorama nazionale dello sci alpinismo, vincendo con estrema autorità anche l'undicesima edizione del trofeo Roberto Rollandoz.

Hanno staccato di oltre cinque minuti i campioni valdostani Ivo Perrin e Giuseppe Ouvrier, che [illegible] [illegible] invano, di contrastare lo strapotere dei bergamaschi [illegible] [illegible] decimo successo stagionale.

Al terzo posto con un distacco di nove minuti sono giunti Stefano Chiò e Walter Jourdancy [illegible] Leo Vidi e Roberto [illegible] (quest'ultimo [illegible] fuori forma) [illegible] arrivati quarti con [illegible] quindici minuti di ritardo.

Bella prova dei fratelli Edy e Gilberto Cuaia, quinti assoluti, che hanno confermato di possedere eccellenti qualità e che potrebbero, nei prossimi anni, diventare [illegible] i protagonisti assoluti [illegible] [illegible] alpinismo italiano.

La neve caduta in quota il giorno precedente la gara, circa dieci centimetri di neve fresca, non ha impedito che i concorrenti potessero giungere in cima ai 2430 metri dell'Entrelor mentre in [illegible]a, [illegible]le nei pressi dell'Alpe di Bart la neve, primaverile ha creato, proprio per la inconsistente tenuta, alcune difficoltà ai concorrenti, disturbati anche da fitti banchi di nebbia.

c. g.

Cercasi
Antonio Gassino
anni 72
Le partigiane Brigata Garibaldi

La accompagnano a tumulo avvenuto in Mazzè le figlie Marilena, Annamaria, Giampiero Mandino, i nipotini Alessandro e Enrico unitamente ai parenti.
— Aosta, Ospedale Regionale, 5 maggio 1985

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato
Livio Frassy
anni 58
medico chirurgo
Lo piangono la moglie Maria Alessandra, i figli Danilo, Luciano e Sandro, la sorella Lisa, i cognati, le cognate, le cugine e i nipoti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 15.30 presso la chiesa di San Martino de Corleans
— Aosta, regione Paolo 8.
7 maggio 1985.

Italica di Noce. Velluto di York.
1300cc dodici valvole. 1600cc Electronic Fuel Injection.
È la nuova Serie 200, by Rover.
Lusso, raffinatezza, accessori, carattere, potenza.
È la tua Rover. Finalmente.

Da L. **13.500.000** Iva CONCESSIONARIA

Dai Concessionari Austin Rover.

AUSTIN ROVER

F.lli GAL
[illegible] dell'Automobile - St-Christophe

PROGETTO AOSTA
Passé, présent, avenir

Pour bien administrer Aoste, il faut avant tout l'aimer.
Une exposition, pour une proposition de l'Union Valdôtaine.
Redonner à Aoste [illegible] cachet passé, la doter de toutes les structures propres à [illegible] faire une ville jeune, dynamique, agréable à vivre.
[illegible] L'[illegible]
Aostains, visitez l'exposition, nous attendons vos suggestions!
A l'Hôtel des Etats - place Chanoux
Votez pour qui aime la ville d'Aoste
Votez pour l'Union Valdôtaine

PROGETTO AOSTA
Passé, présent, avenir

Assez de promesses: l'Union Valdôtaine [illegible] [illegible] des propositions.
Une exposition pour une proposition de l'Union Valdôtaine
Reposer Aoste, la plonger dans un bain [illegible] jeunesse; la dynamiser, sans oublier son cachet passé afin qu'on y vive agréablement.
L'aimer pour [illegible] servir [illegible] la faire [illegible].
Aostains, visitez l'exposition, [illegible] attendons [illegible] suggestions!
[illegible] l'Hôtel des Etats - place Chanoux
Votez pour qui sait proposer
[illegible] **pour l'Union Valdôtaine**

PrimeConsult
Società del Gruppo Finanziario IFIL e del Gruppo Bancario Monte Paschi Siena
n. 1 Manager consulenti finanziari
n. 4 Consulenti finanziari
preferibilmente provenienti dai settori bancario, assicurativo, finanziario.
Scrivere o telefonare a: PrimeConsult
Agenzia Consulenti Finanziari
Via dei Caccia n. 2 - 28100 NOVARA - Tel. [illegible] 31.304

PER IL COMUNE DI AOSTA
VOTA **P.S.D.I.**
[illegible] CAPESTRANI-CARUSO
[illegible] MAROVINO
Lista n. 10 *UNA SCELTA SICURA*

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat [illegible]
POROSSAN
Soggiorno, [illegible]na, 3 camere, box auto, taverna, giardino.
Tel. 0165/43.821 - 34.553

Agenzia immobiliare
[illegible]
Via Chambery [illegible] Chiaromonte
AOSTA - V[illegible] 32.479
VENDE, in Aosta, alloggio con grande cucina-tinello, 3 camere, 94.000.000.
VENDE, in Aosta, rustico da ristrutturare, con giardino, [illegible]
CERCA, per propria [illegible] milena commerciale in vendita.

PER IL DOMANI DEI TUOI FIGLI DIFENDI OGGI I TUOI DIRITTI
[illegible]
[illegible]
N. 30
[illegible] **5**
LIBERTAS

"Australia, Kenia, Brasile, Stati Uniti o Giappone, gratis?"

Certo, Ras. Dal 6 al 19 maggio vieni nelle agenzie Ras e scopri un mondo meraviglioso. Potrai [illegible] uno [illegible] 10 splendidi viaggi, [illegible] due persone, posti in aereo. Otto giorni di sogno in Brasile, Kenia, Giappone, Stati Uniti, Australia. Compila la cartolina in partecipazione che trovi presso tutte le agenzie Ras e scegli il tuo mondo [illegible] scoprire.

RAS
RIUNIONE ADRIATICA [illegible] SICURTÀ
[illegible]

Agenzia Principale di Saint-Vincent
Viale Piemonte, 12
Agente Principale: Rag. Bertello
Tel. 0166/3420

Agenzia Principale [illegible] Aosta
Piazza E. Chanoux, 45
Agente Principale: Deandrea
Tel. 0165/35643

[illegible]
Un giovane nella [illegible] città che vuole sempre più tua
N. 17
LIBERTAS

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Biglietto vincente del concorso di Aprile
N. [illegible]

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
[illegible] **PANORAMICA**
In nuova costruzione appartamento soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno. Ottimo affare.
Tel. 0165 43.821 - 34.553

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTA
Assessorat à l'Instruction Publique

SAMEDI 11 MAI 1985, 21h
Théâtre Giacosa d'Aoste

CONCERT
[illegible]
l'Ensemble
«Wien-Berlin»

Service des Activités Culturelles de l'Assessorat à l'Instruction Publique
Institut régional de Musique

IM-ES S.P.A. **GLAMOX**
REGIONE AMERICA
STRADA [illegible] n. 103
QUART
TEL. 0165 765.000

- *Il più vasto assortimento di materiale elettrico ed elettrodomestici*
- *Progetti e forniture per impianti di illuminazione uffici, capannoni, campi sportivi, giardini e stradali*
- *Progetti e forniture di impianti per riscaldamento elettrico di abitazioni, officine, capannoni, palestre e chiese*
- *Fornitura purificatori d'aria e ionizzatori civili, industriali, per abitazione, ospedali [illegible] uffici*

Il Coreco ha chiesto chiarimenti sul bilancio

Il deficit degli autobus Asp anima la campagna elettorale

Il precedente del 1983 - L'opinione del sindaco - Polemica la dc: «L'Asp divora i fondi»

[illegible] — La polemica [illegible] è fatta più aspra in questo periodo elettorale sulla questione riguardante il [illegible] dell'Azienda municipalizzata dei trasporti (Asp). [illegible] è [illegible] prima volta che l'Asp è [illegible] centro di vivaci discussioni.

[illegible] anche un precedente abbastanza noto che risale [illegible] 1982 quando il Coreco (Comitato di controllo sugli atti degli enti locali) ha annullato la delibera del Consiglio comunale sul bilancio.

Era successo che [illegible] voce «entrate» figurava un contributo di 840 milioni in conto di esercizio da parte del Comune all'Asp, ma della [illegible] non c'era traccia [illegible] documento contabile preventivo. Allora c'è stata una serie di [illegible] (dc, pli) al Coreco, poi il Consiglio comunale dovette riesaminare e apportare modifiche al documento [illegible] bile.

In questi giorni è nuovamente scoppiata un'altra «grana». Democristiani e liberali hanno presentato un ricorso al Coreco circa la decisione della maggioranza (pci, psi, psdi) di non inserire nel bilancio comunale il deficit di un [illegible] e trecento milioni dell'Azienda trasporti. Il Coreco ha chiesto chiarimenti alla Giunta e ora il documento [illegible] contabile è bloccato.

Lunedì [illegible] a palazzo civico il sindaco Gian Piero Vigna e l'assessore alle Finanze, Giancarlo Canestri, hanno tenuto una conferenza stampa. Vigna ha detto: «Abbiamo [illegible] *disposizione all'Asp perché ti disfaccano* [illegible] *accollato al* [illegible] *nazionale trasporti che ha il compito di ripianare i disavanzi di gestione delle aziende trasporti e non a carico dell'amministrazione comunale. Il Coreco ci ha inviato giorni fa due fonogrammi che contrastano tra loro: nel primo il Comitato chiede chiarimenti, l'altro impone al Comune di integrare il proprio documento contabile mediante l'iscrizione del passivo dell'Asp*». Secondo il sindaco il deficit dell'Asp deve essere invece a carico del Fondo nazionale.

[illegible] Canestri [illegible] rimarcato, documenti [illegible] mano, che il comune [illegible] Novara [illegible] dove esiste una maggioranza de-psi, ha impostato il bilancio nello stesso modo come è stato formulato [illegible] Giunta di Asti e lo [illegible] Coreco di Novara lo ha approvato.

La democrazia cristiana, in questi giorni, lancia accuse contro la giunta uscente. Afferma Gabriele Vercelli (dc): «*Al momento della discussione del bilanci dell'Asp e del Comune, appunto un mese fa, abbiamo fatto presente che la legge finanziaria* [illegible] *è chiara in materia: i deficit dei servizi pubblici vanno accollati ai rispettivi Comuni. oltre a questo aspetto tecnico c'è un altro problema di fondo: l'Asp è un organismo divoratore di fondi. L'esempio viene dall'acquisto di un centro meccanografico mentre sarebbe stato possibile* [illegible] *sare quello del Comune*».

v. ma.

Pista [illegible] atletica allo stadio di Nizza

NIZZA — La Regione ha [illegible] un finanziamento di [illegible] milioni [illegible] Comune per lavori di risistemazione e ristrutturazione del campo sportivo. Il progetto prevede di ripristinare gli spogliatoi, che da tempo necessitano [illegible] interventi di manutenzione (finestre rotte, intonaci agretolati, impianti igienici, e di curare il manto erboso. Dovrebbe poi essere finalmente realizzata [illegible] pista intorno al campo, da utilizzare sia [illegible] gare d'atletica che per la corsa ippica [illegible] giostra [illegible] le borgate.

(f. la.)

L'incidente a Valfenera nel giugno '81

Ragazzo annegò in uno stagno Ieri il processo

Due condanne a [illegible] mesi di reclusione

ASTI — La tragica disgrazia accaduta nel giugno 1981 a Valfenera, dove un ragazzo tredicenne morì inghiottito dal fango di uno stagno, è stata rievocata ieri in tribunale. Imputati: Aurora Foglino, 70 anni, ed Elio Ansaldi, 48 anni, entrambi residenti in Asti, Valle San Pietro, rispettivamente proprietaria [illegible] fondo e titolare [illegible] fornace.

Entrambi [illegible] di omicidio colposo per avere omesso di recintare lo stagno ricolmo di [illegible]ua piovana e non [illegible] fatto installare segnali di pericolo.

La vittima si chiamava Franco Smiraglia, 13 anni, residente a Villanova. Con altri coetanei, a causa della temperatura afosa, il 15 giugno [illegible] quattro anni fa in bicicletta raggiungeva località Ricarpo dove si trova lo stagno. Il ragazzo si gettava nell'acqua rimanendo inghiottito dal fango. Quando i suoi amici lo avevano visto scomparire [illegible] dato l'allarme. Da [illegible] erano arrivati i vigili del fuoco che avevano ripescato il [illegible]

Dopo [illegible] indagini [illegible] carabinieri e l'istruttoria della Pro[illegible] della Repubblica ieri il processo.

[illegible] Foglino che l'Ansaldi hanno dichiarato che [illegible] alcuni cartelli avevano [illegible] stagno con segnali di pericolo.

Il pubblico ministero ha chiesto otto mesi per ciascuno [illegible] due imputati. Il tribunale li ha condannati a tre [illegible]. La parte civile è stata [illegible] tacitata.

v. ma.

Asti — Questa sera, mercoledì, alle ore 21, nel salone della Camera di commercio, dibattito indetto [illegible] democrazia proletaria sul tema: «Può cambiare questa città?». Interverranno il professor Pippo Oeyvonat dell'Università di Torino; Patrizia Armaboldi, della segreteria nazionale dp e i candidati al Comune di Asti Enrico Bestente e Gianfranco Miroglio.

Rievocato in tribunale il rally di San Damiano [illegible]

Condanne per la morte di uno spettatore albese

Colpevoli di [illegible] in omicidio colposo Francesco Massobrio organizzatore della manifestazione [illegible] Giuseppe Barbero commissario [illegible] pe[illegible] - Velocità pericolosa [illegible] prove speciali

ALESSANDRIA — Due condanne per la morte [illegible] operaio albese [illegible] seguito a un [illegible] avvenuto il 17 aprile [illegible] nell'Astigiano durante lo svolgimento [illegible] rally automobilistico. Le ha inflitte il tribunale [illegible] [illegible] a carico dell'organizzatore [illegible] manifestazione e del commissario di percorso. Entrambi sono [illegible] condannati [illegible] [illegible] [illegible] ciascuno con la condizionale [illegible] al risarcimento dei danni alle parti civili. Il pubblico ministero aveva chiesto invece la loro assoluzione [illegible] formula ampia.

Gli imputati erano il medico [illegible] pediatra dottor Francesco Massobrio, 53 anni, di Domiano d'Asti, [illegible]a Roma 26, [illegible] de alle prossime elezioni, e Giuseppe [illegible] di 36, Costigliole d'Asti, strada Gorra 2, che rispondevano di concorso in omicidio colposo. [illegible] l'accusa il dottor Massobrio, quale organizzatore [illegible] rally «Grappolo d'Oro», consentì che [illegible] speciali si svolgessero a velo[illegible] superiore ai 50 chilometri orari in zone pericolose; Giu[illegible] Barbero, [illegible] commissario [illegible] [illegible], non fece allontanare [illegible] spettatori [illegible] rallentare l'andatura dei concorrenti fino all'interruzione [illegible] corsa secondo le norme che disciplinano tali manifestazioni.

Il giovane commissario non si è presentato al processo, mentre il medico [illegible] ha detto di aver fatto chiudere alcuni tratti di strada e di aver fatto affiggere cartelli [illegible] divieto per tenere lontani [illegible] spettatori.

Vittima [illegible] mortale incidente fu l'operaio Angelo Gamberami, 48 anni, abitante [illegible] Alba in viale Vico 11, il quale morì il 20 aprile all'ospedale di Alessandria [illegible] trauma cranico e [illegible] lesioni.

Durante [illegible] svolgimento [illegible]a seconda prova speciale [illegible] gara sulla provinciale Costigliole d'Asti - S. Anna la «Renault 5» guidata dal rallista Daniele Fogagnolo, 23 anni, un impiegato [illegible] Borgo[illegible] appartenente alla Scuderia Novara Corse (con lui c'era la moglie quale componente dell'equipaggio), sbandò all'inizio [illegible] una curva in [illegible] vicino [illegible] un bivio.

La «Renault 5» travolse [illegible] pieno l'operaio albese che, fermo [illegible] ciglio destro della strada, stava assistendo al passaggio della corsa automobilistica. Angelo [illegible] rami riportò gravi ferite, [illegible] [illegible] ricoverato all'ospedale di Asti, quindi a quello di Alessandria dove morì.

Sul tragico incidente fu aperta un'inchiesta conclusa[illegible] l'incriminazione del [illegible] astigiani [illegible] processati in tribunale.

Emma Camagna

Asti — Venerdì [illegible] maggio nella Collegiata di San Secondo (ore 21) per la stagione [illegible]odica[illegible] a Bach nel terzo centenario della nascita, concerto del complesso polifonico «I Vocalisti». Direttore Teresio Colombotto.

Montabone — [illegible] stato inaugurato alla presenza di autorità, partigiani liguri e piemontesi il monumento che ricorda il sacrificio dei Caduti partigiani. L'opera è dell'architetto Giulio Balbo di Asti. Sulla base del monumento sono riportati i nomi dei cinquanta caduti e dispersi della zona.

PALLONE ELASTICO - L'astigiano in giornata «no»

Berruti sorpreso a Caraglio A S. Stefano vince Bertola

CASTELLETTO MOLINA — E'iniziata male il campionato per Massimo Berruti, sconfitto nettamente a Caraglio dal giovane Paoletto (11 a 4). Su questo campo il giocatore canellese non si è mai trovato a suo agio, e a questo bisogna aggiungere le [illegible] non perfette condizioni di forma. Era evidentemente [illegible] giornata «no» per [illegible] squadra di Castelletto Molina, [illegible] fronte a [illegible] avversario certo non irresistibile.

Paoletto ha potuto contare sull'esperienza e in buona [illegible] della spalla Walter Belmonte, preciso e tempestivo sulle battute di Berruti.

Il [illegible] primo tempo (9 a 1) fa capire che [illegible] è trattata di una giornata che [illegible] può far testo per quanto riguarda le effettive condizioni [illegible] Berruti.

Domenica la Fideuram di Castelletto Molina capiterà in casa il forte mancino ligure Riccardo Alcardi, dominatore di Torneo per 11 a 2: Alcardi finora ha sempre disputato grosse partite sullo sferisterio [illegible] Castelletto e Berruti dovrà recuperare [illegible] concentrazione per evitare una seconda sconfitta.

A [illegible] [illegible] è disputato l'incontro [illegible] cartello della prima giornata: ha vinto, [illegible] misura e soffrendo Felice Bertola su un Carlo [illegible] che ha giocato particolar[illegible] bene, ma che è stato poco aiutato dalla spalla [illegible] II; al contrario Bertola ha trovato un valido supporto [illegible] Gianni Rigo che sta confermando le buone doti già espresse lo scorso anno.

f. la.

Bella vittoria a Valgatara di Verona

Ediliconsat corsara

ASTI — Vittoria di prestigio [illegible]l'Ediliconsat che ha espugnato domenica lo sferisterio dei campioni d'Italia in carica del Valgatara di Verona; gli astigiani si sono imposti con autorità per 2-0 con i parziali di 8-1 e 8-5. Grazie a questi due punti (è la seconda vittoria esterna degli uomini di Pianta e Carbone), la formazione astigiana si porta a sei punti in classifica, assieme al Bonate, a due soli punti dai Salvi e a sei lunghezze dall'imbattibile coppia di testa formata da Castelferro e Bussolengo.

A Verona l'Ediliconsat ha schierato la formazione tipo (Sibona, Ferrero, il mezzovolo Dellavalle, Bosco e Cussotto terzini) che è riuscita a replicare molto efficacemente alle potenti battute [illegible] di Ferrarini e [illegible] pericolose conclusioni del terzino Fedrigo, rivelatosi il migliore in campo per la squadra veneta.

In casa astigiana si sono elevati a protagonisti Ferrero che ha ribattuto colpo su colpo le palline «tagliate» [illegible] Ferrarini, il solito Dellavalle e Cussotto autore di numerosi quindici.

Classifica: Bussolengo e Castelferro 12, Salvi 8, Ediliconsat e Bonate 6, Valgalliera, Ballo e Marmirolo 5, Aldeno, Negrar, Cariano 4, Capriano 1.

Sabato prossimo sullo sferisterio di Lungatanaro l'Ediliconsat affronterà l'Aldengo.

(f. c.)

TAMBURELLO - Risultati dei campionati minori

La coppia Vigliano-Chiusano prima in serie B con l'Ovada

ASTI — Un terzetto composto da Vigliano, Chiusano e Ovada [illegible] è portato in testa alla classifica del torneo [illegible] serie B di tamburello. Inseguono [illegible] [illegible] punto [illegible] Madonna dell'Olmetto.

Questi i risultati di domenica: Montegrosso-Olmetto 8-2 (1-8, 1-8); Ovada-Capriata 2-0 (8-3, 8-3); Francavilla-Torino 2-0 (8-5, 8-5); Nizza-Chiusano 1-2 (7-8, 8-0); ha riposato il Vigliano.

Classifica: Vigliano, Chiu[illegible] e Ovada 8; Olmetto 7; Nizza, Capriata e Francavilla 5; Montegrosso 2; Torino 0.

Nel campionato di serie C, sempre [illegible] comando il Settimo [illegible] precede di [illegible] lunghezza il Monale; ecco i risultati: Castell'Alfero-Cerro 2-0 (8-7, 8-7); Azzano-Montemagno 2-0 (8-1, 8-4); Calliano-Tonco 2-0 (8-2, 8-2); Cinaglio-Settime 0-2 (2-8, 1-8); Monale-Virigi [illegible] (8-3, 8-2); ha riposato il Revigliasco.

Classifica: Settime 16; Monale 14; Revigliasco e Castell'Alfero 8; Cinaglio, Calliano e Virigi 6; Cerro e Montemagno 6; Tonco 4; Azzano 3.

Risultati serie D: [illegible]sto-Rinco 2-0 (8-3, 8-1); Castelnuovo-Acqui 2-0 (8-3, 8-4); Settime-Antignano 2-0 (8-7, 8-7); Tonco-Calliano 2-0 (8-6, 8-4); Calliano-Pisa 2-0 (8-7, 8-7); [illegible] riposato il Rocchetta.

[illegible]: Rocchetta [illegible]; Cocconato 12; Tonco 11; Acqui e Castelnuovo 9; Antignano 7; Settime 6; Pisa [illegible] 5; Calliano 4; Calliano 3.

f. c.

Canelli Under [illegible] stasera sfida la Valenzana

CANELLI — La rappresentativa under 19 del Canelli-Cancia si è aggiudicata sabato il campionato interprovinciale di categoria. E' la prima volta che [illegible] squadra astigiana vince questo torneo. Gli azzurri hanno praticamente dominato, aggiudicandosi [illegible] 14 partite, pareggiandone 4 e perdendone altrettante.

Questa sera (mercoledì) [illegible] azzurri [illegible] incontreranno [illegible] la Valenzana, la vincitrice dell'altro campionato del [illegible] Piemonte per lo spareggio che determinerà la prima finalista per il titolo regionale.

[illegible] LANZE

VOTA LISTA [illegible]

«RINNOVAMENTO DEMOCRATICO»

Capeggiato dall'ing. Secondo PIORE (tecnico indipendente). Perché il paese abbia un sindaco e una amministrazione competenti e capaci senza ricorrere alle costose consulenze esterne, [illegible] seguita dalla amministrazione uscente. Affinché lo sviluppo e la partecipazione democratica ritorni nel [illegible] posto VOTA LISTA N° 2

Per le Provinciali VOTA [illegible] Lipe

Giovedì ore 9,30 piazza S. Bartolomeo (Castagnole Lanze) parlerà

PIER LUIGI ROMITA

ministro del Bilancio e Programmazione

PER LA PROVINCIA

DEMOCRAZIA CRISTIANA

ROBERTO MARMO

nato a Canelli il 17-1-52

Imprenditore

PERCHE' CANELLI SIA FINALMENTE RAPPRESENTATA IN PROVINCIA

SFIM

[illegible]

RAMBI

A TASSO AGEVOLATO

PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE

CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 64.067

[illegible]A - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 30.937

COMUNE DI ASTI

Si comunica che l'Amministrazione Comunale con seduta G.C. n. 306 in data 13-5-85 ha approvato il Bando di Concorso ha impegnare e architetti della provincia di Asti per la ristrutturazione dell'area già adibita a mercato bestiame sulla piazza del Palio.

La domanda di ricezione obbligatoria al concorso deve essere letta di persona presso la Segreteria Assessorato LL.PP. Comune di Asti piazza S. Secondo richiedendo il materiale pagheposto previo versamento di L. 80.000 da effettuarsi presso l'Ufficio Economato del Comune di Asti. Il termine ultimo per la richiesta di ricezione è fissato per le ore 12 del giorno 30-5-1985

Incontri e tavole rotonde e informazione sull'argomento saranno organizzate dall'Ente Banditore, con invito estese a tutti gli iscritti al concorso

I concorrenti dovranno partecipare personalmente all'atto dell'iscrizione ed intervento o meno partecipare al seminario.

IL DIRETTORE gen. Giampiero Vigna

"CHI L'HA DETTO CHE IL MARE È RISCALDOSO SOLTANTO A LUGLIO E AGOSTO?"

VIENI A SPOTORNO Riviera

da Aprile al [illegible] Giugno e a Settembre per vivere la tua vacanza senza la confusione dell'Estate. ... Splendido sole, splendida spiaggia, splendido [illegible] pulito ... Prezzi alberghieri ridotti [illegible] 30% sulle tariffe estive e ... cabina, ombrelloni, sedie a sdrato GRATIS per tutti i clienti degli alberghi.

[illegible] e [illegible] prezzi!

Azienda di Soggiorno, Via Aurelia, 43 - [illegible] Spotorno (SV) Tel. 019-74.51.28/9

diesel service Sri.

RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI RICAMBI

sede operativa e uffici: 14100 ASTI Via Ugo Rossi [illegible] Tel. 0141 32.309 - 52.333

Servizio Assistenza VOLVO

WEBASTO - TELMA DKV-europa service

Oggi la tradizionale manifestazione di origine carolingia

La fiera sfida il maltempo

Oltre 400 bancarelle di venditori ambulanti invaderanno la zona campo Palio, corso Einaudi, piazza Alfieri

Asti. Una scena che si ripeterà anche stamane (tempo permettendo) durante la fiera

ASTI — Riuscirà la forza tradizione millenaria a sconfiggere il più temuto avversario manifestazioni all'aperto, il maltempo?

La Fiera carolingia 1985, in programma oggi, nasce infatti il sogno dell'acqua: da due giorni piove ed è probabile che le condizioni meteorologiche ostacolino l'arrivo di commercianti ambulanti e anche del pubblico, che in stragrande maggioranza viene da fuori città.

Se, infatti, ieri la festa città (ricorreva San Secondo, patrono) è soprattutto la festa degli astigiani della provincia, cioè di coloro che provengono anche più remoto comune per «fare giro di fiera».

Oltì oggi «inventò» il molo di «centro commerciale e di servizi» della non fa null'altro che rispolverare quanto gli astigiani di mille anni fa avevano già scoperto e messo in pratica: rassegna commerciale di oggi mista, nei secoli scorsi, il grande appuntamento la città tutto il contado, l'occasione fare acquisti, «scoprire» nuovi attrezzi per il lavoro campagna o semplicemente per uscire un giorno dalla propria cascina.

Oggi le cose sono profondamente cambiate, ma è rimasto lo spirito e la tradizione: così saranno molti coloro che, senza intimorire da cielo grigio, arriveranno Asti per il loro «giro fiera».

Oggi in piazza dovrebbero esserci oltre ambulanti; l'assessorato Viabilità ha predisposto necessarie modifiche al degli automezzi, chiudendo alcune strade del

bancarelle rimarranno (se le condizioni del tempo non consiglieranno altre soluzioni) tutto la giornata, per cui si avrà tutto il tempo per visitare la fiera: un acquisto, nella giornata di oggi, è fatto quasi obbligatorio e tra le oltre bancarelle almeno altro si potrà trovare l'oggetto utile o simpatico per ricordare «el dì d'la fera».

Fulvio Lavina

Molte assenze nelle scuole per festeggiare Secondo

— pioggia di ieri rovinato parte la suggestiva sfilata delle autorità, rappresentanti Palio, per la dei alla Collegiata di San Secondo. Il corteo, uscito da palazzo civico, è subito entrato nella attigua chiesa del Santo.

Con il sindaco di Asti, Vigna, anche si collega Alessandria, Barrera. Accanto alla bandiera dell'Ordine degli avvocati, il più giovane procuratore legale città, Fogliotti, che, come vuole la tradizione, reggeva una torcia

Nell'interno Collegiata aspettavano i vescovi Asti e di Alessandria. Vigna ha donato il parroco, Mignatta.

Per molti astigiani ieri è stata giornata festiva, altri no. tutti comunali, aperti invece altri uffici pubblici.

Mentre scorsi scuole rimanevano chiuse, quest'anno nessuna autorità è giunta Provveditorato agli Studi.

In alcune scuole sono però registrate lo stesso molte assenze. Intere classi degli istituti tecnici hanno disertato le lezioni; solo gli studenti delle quinte classi erano presenti, evidentemente per non compromettere la loro posizione in vista dell'esame maturità.

Nonostante il maltempo migliaia sul Lungotanaro

Bei fuochi (ma con l'ombrello)

— Nonostante la pioggia, spettacolo pirotecnico del tradizionale «lunedì di fuoco» sulle rive del Tanaro è stato bellissimo: incerti fino al tardo pomeriggio gli organizzatori hanno deciso di dare il via ugualmente manifestazione.

Migliaia di astigiani sono arrivati alla spicciolata al parco Lungotanaro, muniti di ombrelli ed impermeabili. Sull'acqua, dalle 20,30 in poi, scivolavano silenziose le canoe o qualcuno si è anche cimentato con le rapide

Alle 21,15, puntuali, i primi botti. Una cascata di fuochi ha quindi illuminato il cielo, riflettendosi con effetti suggestivi sull'acqua. Particolarmente apprezzati i giochi di luce che facevano da sfondo ai pioppeti e il di alcuni fuochi attraverso il fiume. Al termine, dopo mezz'ora di botti, tutto il pubblico ha acceso le «candelette»

I fuochi lunedì sera nel cielo astigiano (Giemme)

OFFICINA «LA MOTO» di PEROSINO

PIAGGIO

Bianchi

GILERA

Presenti in Fiera Stand 198 -
90
ASTI
Tel. 0141

33ª Fiera Città di Asti

OLMI

COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE
ZAPPATRICI INTERFILARE A DISCO E ROTORIPPER
(per aratura e fresatura contemporanea)
Frazione San Michele
Tel. 0141 966.288
COSTIGLIOLE D'ASTI

20 ANNI DI ESPERIENZA AL SERVIZIO DEL VINO

SIAMO PRESENTI ALLA FIERA

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Donna in fiamme (commedia).
POLITEAMA: China (drammatico), di R. Rossel.
RITZ: Una coltrona per due (brillante), di Murphy.
Merletto, porcellana di Nasso (erotico).
VITTORIA: Je vous Marie (drammatico), di J. L. Godard.

AURORA: riposo.
LUX: riposo
Sussudi intimi di moglie (erotico)
Martino (erotico)

DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR:
CRISTALLO: riposo

Asti: *diurna:* , corso Felice Cavallotti 2/A; *notturna*. Alfieri, piazza Alfieri 2.
: via XX 1.
Moncalvo: Chierio, via Cruscito 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; 721.971; Canelli : Monastero 88.048; Nizza d'Arazzo 698.160; Calliano 628,444; Montechiaro 486.186; San Damiano 976.910; Costigliole 668.779; Villafranca 933.544, Cocconato 485.059; Montemagno 61.253; Don Bosco 94.555.

Lo spettacolo in scena questa al teatrino della fiera

C'è un Eduardo in piemontese

Attori della compagnia «Brofferio» durante le prove dello spettacolo che presenteranno stasera

ASTI — Debutta questa sera (mercoledì), dopo le 22, al Teatro-fiera, la farsa solo atto «*Ore 21: prove generali*» della compagnia teatrale «Brofferio», uno spettacolo «lingua piemontese» scritto e diretto Piero Fassio, il regista gruppo.

E' la storia semplice e bonaria una scalognata compagnia teatrale, formata da guitti ignoranti che vivono nella beata illusione di essere grandi attori e non si capacitano della loro insufficienza neppure quando, dopo decine di tentativi maldestri, la compagnia riesce ad andare in Le prove non si concludono mai.

Lo spunto della farsa dal teatro Eduardo De Filippo (precisamente da «Uomo e galantuomo»); vi si può però anche — come è stato presentato calendario delle manifestazioni — un omaggio teatro dialettale di Artuffo, ricorre quest'anno il centenario della nascita.

Spiega Fassio: «*Con questa farsa abbiamo un solo scopo: far divertire il pubblico*». E proprio al pubblico è diretta la più originale della «Brofferio»: prima di salire sul palco del teatro, gli attori affiancano, con le loro valigie di teatranti, in abiti di tutti i giorni, fra stand della fiera, per avvertire che «*lo spettacolo sta per iniziare*».

palcoscenico gli interpreti diventeranno personaggi: Claudio Torchio Ugo Perotino i pittori scena; Gian Luigi Porro il regista «schizofrenico»; Emanuele Pastrone e Gina Giannino i guitti che si danno arie di grandi attori; Adriano Risone l'amministratore compagnia; Anna Rocco Enrica Cerrato le attrici giovani, Silvano Oalina il suggeritore.

Nella farsa (che dura minuti) ci alcune battute particolarmente felici. Ne riuna (sentita durante ultime prove Circolo Dopolavoro ferroviario): Pastrone, rivolgendosi Giannino, afferma: «*A sunte ben stapà, a 60 ani mest o fè 7 fester d'avanguardia*» (siamo presi, metterci a fare teste d'avanguardia a 60 anni); oppure il battibecco gradevole fra «trigliceridi» e «colesterolo».

L'ultimo lavoro della compagnia «Brofferio», che cura le scene da circa quindici anni, offre lo spunto a tutti i suoi componenti esprimersi meglio della comicità, coerentemente allo spirito che l'ha sempre animata: mantenere vivo spirito del «dialet».

Laura Bosia

Vi
I nostri servizi esclusivi:
la garanzia triennale B.E.S.T.,
il Leasing BMW,
e
Servizi
Ricambi.

AUTOSTYLE
Via Einaudi 54
Tel. 0141/53444
ASTI

Iva compresa - Franco Concessionario

C.I.A.M.
Centro Italiano Americano Matrimoniale
Siete soli?
disperatevi
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro
Dite no alla solitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 30.623 orario ufficio.
Sede NOVA
tutti i gg. tel. 0321 452.333

Studio Pubblicitario ricerca
per attività pubblicitaria
Telefonare per appuntamento 0141 834.648 ore ufficio.

Prim onsul
Società del Gruppo Finanziario IFIL e del Gruppo Bancario Monte Paschi ricerca:
n. 1 Manager consulenti finanziari
n. 4 Consulenti finanziari
preferibilmente pr bancario,
tivo, finanziario.
Scrivere o telefonare a: PrimaConsult
Agenzia Consulenti Finanziari
Via del - 0321 21.394

dal 1870

la sicurezza per tradizione tradizione nella sicurezza

CITTADINI DELL'ORDINE
Corso Alfieri - ASTI

Il 17 un incontro all'istituto tecnico industriale di Fossano

Gli studenti entrano in lotta contro le tossicodipendenze

Iniziativa del provveditorato in base al «progetto giovani» - Centocinquanta ragazzi in rappresentanza dei 15 mila del Cuneese - Fase sperimentale

CUNEO — Per un giorno intero parleranno di droga, di lotta contro le tossicodipendenze. Porteranno le esperienze delle proprie scuole; racconteranno i fatti, gli avvenimenti del proprio ambiente. E proposte per tentare di sconfiggere un fenomeno che, dicono gli esperti, si sta spargendo a macchia d'olio nella Granda, soprattutto nei piccoli centri.

150 studenti degli istituti di secondo grado di tutta la provincia, in rappresentanza di quasi quindicimila compagni. Molti fanno parte già di associazioni e sono impegnati in prima persona negli organi collegiali scolastici.

Tutti lavorano da quasi un anno questo tema insieme con genitori, insegnanti, rappresentanti delle forze di polizia e della magistratura.

Venerdì 17 maggio, nella riunioni dell'Istituto tecnico industriale di Fossano, in via San Michele, si confronteranno le loro esperienze, metteranno insieme i risultati.

L'iniziativa è del provveditorato agli studi e del Comitato provinciale per l'educazione sanitaria e la prevenzione delle tossicodipendenze, una diretta emanazione del provveditorato.

Spiega il dottor Claudio Martinelli, provveditore agli studi: «*Stiamo lavorando in ottemperanza a una circolare ministeriale che invita i giovani a farsi promotori di educazione alla salute e di prevenzione alle tossicodipendenze. Nella nostra provincia è nato così il progetto giovani, uno slogan che è stato poi adottato in tutta Italia. Il progetto è stato iniziato, a livello sperimentale, nelle sedi di Cuneo e Fossano, per poi essere esteso a tutta la provincia*».

Il provveditorato e il comitato provinciale per la lotta contro le tossicodipendenze (presieduto dal provveditore, diretto dalla professoressa Maria Boella e da Carlo Benatti) hanno promosso vari incontri nelle scuole, con medici, responsabili delle Usl.

Dice ancora il provveditore: «*A febbraio si è conclusa la fase sperimentale e si è così passati al via del progetto giovani in tutta la Granda. Il 6 marzo, a Fossano, è stato organizzato un primo convegno, cui hanno partecipato una sessantina di studenti in rappresentanza dei 6 istituti di secondo grado della provincia. Allora è stato fatto il punto sulla diffusione della droga nel Cuneese da parte del magistrato Paolo Perlo e dal commissario Antonio Nanni, gli interventi del preside Giovanni Fresia e dello psicologo Attilio Giribaldi*».

Su questa traccia hanno lavorato gli studenti: in ogni istituto di secondo grado è stato affrontato il problema della diffusione delle tossicodipendenze.

Luigi Sugliano

Si svolgerà domenica maggio

La «StraFusan» per il Ghirotti

Il 25 per cento degli incassi sarà devoluto alla lotta contro il cancro

— Organizzata quartiere «Borgonuovo» la collaborazione della Cassa di Risparmio, si svolgerà domenica 26 maggio la prima della «StraFusan», camminata non competitiva di circa sei chilometri.

Commenta Paolo Cavanna, componente comitato di quartiere: «L'iniziativa è stata voluta dal nostro borgo per cercare di uscire da un guscio strettamente no, ma anche e soprattutto per contribuire lamente alla lotta contro il .

Infatti, gli organizzatori, sulla «Quartiere Dutto», camminata autunnale giunta ormai alla ottava edizione, hanno voluto destinare il 25 per cento degli utili al fondo creato dall'Arci-Uisp fossanese, a favore dell'associazione «Gigi Ghirotti», che si occupa appunto della lotta contro il cancro.

In città vi è grande mobilitazione la camminata. Gruppi di sportivi e associazioni si stanno dando da fare per riuscire a aggiudicarsi il trofeo posto in palio dalla Cassa di Risparmio a favore del gruppo più numeroso e a una delle altre trenta coppe poste in palio.

Il monte premi prevede, infatti, trofei e coppe per le società con partecipanti, per quelli più o meno anziani, per gruppi scolastici, oltre a altri premi speciali.

I singoli, invece, riceveranno un artistico ciondolo portachiavi e un poster su carta pergamenata.

Il via verrà dato alle 9,30 da via Della Valle trasversale di viale Regina Elena che si trova appunto nel Borgonuovo. Successivamente i partecipanti dovranno percorrere via Sacco, viale Ambrogio da Fossano, via San Michele, corso Trento, viale Mellano, via Marconi, via Cesare Battisti, via Verdi, corso Emanuele Filiberto, via Cavour, via Roma, i centoviali di viale Regina Elena per concludere la loro fatica nuovamente nel Borgonuovo in viale Levarone.

L'iscrizione costa 3500 lire e si chiude sabato 11 maggio per i gruppi che vogliono concorrere classifica e per i singoli che intendono concorrere a premi speciali. Gli altri, che si limitano del cicolo e del poster, potranno iscriversi fino al momento della partenza.

Le iscrizioni si ricevono nei negozi «Fratiere sport» di via Roma, edicola «Boncompagni» di via Roma e «Il calamaio» di viale Vallauri.

Andrea Cornaglia e Emma Camagna

Uno dei tratti più pericolosi della Torino-Savona

Cinque morti in 2 mesi tra Niella e Mondovì

Lunedì hanno perso la vita automobilisti torinesi, che hanno sbandato schiantandosi un autotreno

L'auto schiacciata dal camion. Tra le lamiere sono morti i torinesi Sergio Grosso e Luigi Augugliaro

MONDOVI' — Ancora morti sull'autostrada Torino-Savona. Lunedì 16,30 un'auto ha sbandato sotto un camion: due persone sono morte sul colpo. Sono Sergio Grosso, 45 anni, abitante a Torino in via Signorini 10, decoratore e Luigi Augugliaro, 46 anni, originario di Tunisi e abitante a Torino in corso Reduzzi 9.

Erano appena entrati in autostrada al casello di Mondovì, diretti a Torino a bordo di Talbot Turbo. Quattro chilometri dopo, sul ponte al confine con Carrù l'auto ha sbandato, ha fatto un testa coda, è finita sotto le ruote di un camion diretto a Savona condotto da Carlo Ciorri, 53 anni, di Mondovì, corso Marconi 100.

L'urto è stato violentissimo. Sergio Grosso e Luigi Augugliaro sono morti sul colpo. Il camionista. Sul posto intervenuti i del fuoco di Cuneo e Mondovì, polizia stradale di Bra, Cuneo, Ceva, mezzi dell'Aci e dell'autostrada. Solo alle 19,40 i corpi sono stati tolti dalle lamiere contorte dell'auto e portati all'obitorio cimiteriale di Mondovì, per ordine del procuratore della Repubblica.

Nel tratto di autostrada da Niella Tanaro a Mondovì negli ultimi due mesi ci sono stati gravissimi incidenti cinque morti, sempre con dei camion coinvolti. A febbraio, allo svincolo per il di Mondovì, un'auto venne a un camion carico di paglia. Il conducente Marcello Petrosino, 50 anni, di Genova, morì sul colpo. Il camion proseguì la corsa e non venne rintracciato, malgrado gli sforzi di polizia e carabinieri.

Il 17 aprile, all'altezza casello di Niella Tanaro una Dyane 6 con due giovani sposi abordo, invadendo la corsia di marcia dove stava procedendo un camion a rimorchio. Nell'urto, violentissimo, morirono Piercilli e Laura Della di 28 e 26 anni, gestori di ristorante a Pamparato.

Lunedì sera l'ultimo incidente che ha avuto una dinamolto simile. Un bilancio drammatico che riapre il problema della sicurezza di questa autostrada.

Quattro anni fa in seguito a un'impressionante serie incidenti i dirigenti della Torino-Savona imposero un solo senso di marcia. Successivamente, autorizzarono la circolazione nei sensi, vietando il s Ceva fino a Altare.

La scorsa estate, in alcuni tratti è stata modificata la segnaletica e autorizzato il sorpasso, anche nel tratto appenninico. Soluzioni temporanee, prese in attesa del raddoppio cui si discute anni, che comunque servite a evitare gravi incidenti nel più pericoloso della Torino-Savona, che forse dovrebbero estese anche al tratto Niella Tanaro-Carrù.

Gianni Martini

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
L'avventura degli .
ITALIA: Sono d'amore.
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORSO: riposo
EDEN: Poliziesca supervisiosa.

BARGE
COMUNALE: riposo.

BORGO DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BRA
: riposo.
: Enrico 4.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CEVA
DORIA: riposo.

CHERASCO
GALATERI: riposo.

DOGLIANI
CIVICO: riposo.

DRONERO
RIALTO: riposo.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.

ORMEA
: riposo

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
INTESA: riposo.

SALUZZO
CIVICO: le Chiare e le .
ITALIA: L'ateneva.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5.
Altri: Stevano, piazza Rossetti 3
Bra: Damarano, via Motte di Lisio 1.
Centr: Galina, via Marenco 81.
Fossano: Abrate, via Roma 92.
Mondovì: S. Maria, via Sant'Agostino 16.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Marango, piazza Santarosa 55.

ALPI TV

UNO TV
20,30 L'operetta italiana a Carlo Lombardo; segue: Calcio, finale coppa
23,55 Varietà

TELECUPOLE
21 — Tamburo del , spettacolo con Gipo Farassino
0,15 La rivolta nel West, di R. Ormand, con P. Stewart — *Episodi vita due protagonisti del western*

G. R. P.
2 — Uno straniero a Sacramento, di W. Rita con S. Syma

Sono l'organizzatore e il commissario di percorso

Due condanne per la morte d'un albese durante un rally

ALESSANDRIA — Due condanne per la morte di un operaio albese in seguito a un incidente avvenuto il 17 aprile 1982 nell'Astigiano durante lo svolgimento di un rally automobilistico. Le ha inflitte il tribunale di Alessandria a carico dell'organizzatore della manifestazione e del commissario di percorso. Entrambi sono stati condannati a mesi di reclusione ciascuno con la condizionale e al risarcimento dei danni parti civili. Il pubblico ministero aveva invece la loro assoluzione con formula piena.

Gli imputati erano il medico pediatra dottor Francesco Massobrio, 53 anni, Damiano d'Asti, via Roma 26, candidato dc alle prossime elezioni, e Giuseppe Barbero di 24, Costigliole d'Asti, strada Gorra 2, che rispondevano di concorso in omicidio colposo. Secondo l'accusa il dottor Massobrio, quale organizzatore rally «Grappolo d'Oro», consentì che le prove speciali si svolgessero a velocità superiore ai 50 chilometri orari in zone pericolose; Giuseppe Barbero, come commissario di percorso, fece allontanare gli spettatori né rallentare l'andatura.

Il giovane commissario non si è presentato al processo, mentre il medico astigiano ha detto di aver fatto chiudere alcuni tratti strada e di aver fatto affiggere cartelli di divieto per tenere lontani gli spettatori.

Vittima del mortale incidente fu l'operaio Angelo Gamberami, 49 anni, abitante Alba in viale Vico 13, il quale morì il aprile all'ospedale di Alessandria.

Durante lo svolgimento seconda prova speciale della gara sulla provinciale Costigliole d'Asti - S. Anna la «Renault 5» guidata dal rallista Daniele Fogagnolo, 32 anni, un di Borgomanero appartenente alla Scuderia Novara Corse (con lui c'era la quale componente dell'equipaggio), sbandò all'inizio di una curva in discesa vicino ad un bivio.

La «Renault 5» travolse in pieno l'operaio albese che, fermo ciglio destro della strada, stava assistendo al passaggio della corsa.

Emma Camagna

Stasera incontro al «Moretta» di Alba

Con Sebastiano Vassalli finalista del «Grinzane»

**ALBA — Per incontri gli autori sul del premio narrativa «Grinzane Cavour 1985», questa sera alle 21, al teatro Moredi Alba, il vicedirettore de «La Stampa», Lorenzo Mondo, presenta Sebastiano Vassalli, autore di «La notte cometa» (editore Einaudi).

Durante la serata eseguite letture dal testo a cura del Lut di Alba, con la regia Sandro Bobbio.

Venerdì scorso il direttore della sede Rai-tv di Torino, Piero Pozzi, ha presentato Giuseppe Bonura autore «Il segreto di Allaz» (Editore Le Nuove), mentre venerdì 17 maggio il professor Stefano Jacomuzzi, ordinario di letteratura italiana all'Università Torino, introdurrà l'intervento di Paolo Barbaro, autore «Il» (ed. Spirali).

La cerimonia ufficiale della consegna ai vincitori del premio «Grinzane», che è suddiviso in due (narrativa italiana e straniera, tradotta e pubblicata Italia), avverrà il 25 maggio nel castello di Grinzane Cavour.

g. f.

Bossolasco — La Regione ha approvato i progetti di turismo sociale giovanile proposti dalla Comunità montana Alta Langa assegnando un contributo di 35 milioni per la realizzazione di iniziative (soggiorni, itinerari) che favoriscano la della realtà socio-economica e turistica del territorio.

Nell'Alta Langa si sta affermando l'utilizzo del territorio collinare per il tempo libero

Tra i nuovi pionieri dell'agriturismo

BOSSOLASCO — Se ne parla molto e tuttavia l'agriturismo stenta a decollare. Le idee in materia sono ancora un po' confuse, o forse il territorio stesso è il presto? «L'agriturismo in Piemonte è arrivato tardi e si può fare solo qui nell'alta Langa» afferma con sicurezza il signor Flaviano Vitali. «Nella media e nella bassa Langa, nel Monferrato, dove ci sono vigneti e campi coltivati, si può fare agriturismo. Questo è il posto ideale».

Colline, praterie e boschi, sentieri solitari quasi fuori del mondo, un paesaggio antico per i nuovi pionieri. «Certo. Io mi sento un po' pioniere», dice Vitali «credo in questa idea e voglio provarci». Si sta provando i primi risultati lusinghieri.

Flavio Vitali, emiliano di Ferrara, ha le idee chiare, spirito di intraprendenza e tanto coraggio. Per trent'anni ha venduto macchine utensili a Torino, poi si è stancato della città e non volendo restare inattivo ha pensato di iniziare una nuova impresa in campagna, all'aria aperta. «Perché l'agriturismo? Mah. Forse si è risvegliate le mie origini contadine e poi mi piace l'avventura. Perché a Bossolasco? Solo nell'alta Langa, insisto, si può fare dell'agriturismo».

Venuto da queste parti nel 1981, con l'aiuto della Regione ha comprato una collina appena fuori di Bossolasco, 75 mila mq di terra a prato e a bosco e in mezzo un gruppo di abbandonate: l'antica borgata Castelleri. Questa dell'alta Langa è piena di fascino, la natura è ancora incontaminata, l'ambiente civile: castagneti, boschi di faggio, di querce e di pino silvestre, noccioleti, pascoli forti per i celebri vitelli di razza albese e per gli agnelli. Quindi aria pulita, silenzio, freschezza, carne, formaggi, latte e poi funghi, frutta e vino. Dunque, questa non è zona da agriturismo, dove sarà mai?

Il signor Vitali ha un angolo di questa fetta di Langa ci ha messo una grande insegna come quella delle fattorie texane: «Villaggio-albergo i Castelleri», il del nuovo complesso. Alcune case della decrepita borgata sono già state ristrutturate e ora ricordano i bei casali delle campagne emiliane. C'è il porticato, la grande cucina, il ristorante dove si servono piatti langaroli e di altre regioni d'Italia, mini-appartamenti con caminetti, arredati con gusto.

E nei prati attorno un maneggio, il campo tennis, giochi bocce, mini-golf, area per tiro all'arco, un campeggio, un laghetto miniature. Tanto spazio libero e sentieri puliti per chi ama le passeggiate.

«Nei prossimi giorni sistemeremo anche quella casa e avremo altri appartamenti per i nostri ospiti», dice Vitali indicandoci un rudere in pietra, sfondato, solo con i muri perimetrali in piedi. «Non si spaventi, così anche le altre case della borgata», aggiunge notando la nostra perplessità. «Per fare tutto questo ho dovuto rimboccarmi le maniche e rinunciare a tante . Mi sono ridotto a vivere solo. Tuttavia è una meravigliosa avventura e resterà un importante modello di agriturismo».

Non è un agriturismo di massa, bisogna precisare. Tuttavia l'ambiente, le attrezzature, i comforts giustificano i prezzi da grande albergo. Ed è anche doveroso aggiungere che non si tratta di un villaggio sofisticato, esclusivo: già entrando nella grande cucina dell'albergo si avverte un'atmosfera cordiale, accogliente. Un pomeriggio al sole sulla collina dei Castelleri, cavalcata per chi cavalcare, partita a tennis o a bocce, una passeggiata e poi una sosta all'aperto o nel più intimo ristorante possono costare come un bend al mare; ma è più riposante e rischioso.

Non siamo di grado di giurare che l'alta Langa sia l'unica zona per l'agriturismo dice il signor Vitali; *è certo però qui si sta bene. Questa collina destinata all'abbandono, a inselvatichirsi sino a diventare inospitale, ora è viva, pulita e produttiva. E proprio in questi giorni la Regione ha riconosciuto il «Villaggio-albergo i Castelleri» come «azienda-pilota», concedendo quindi i finanziamenti agevolati.*

Bruno Marchiaro

COMUNE DI MONTA'
Provincia di Cuneo
IL SINDACO
A dell'art. 15 - 9° comma della Legge Regionale nr. 56/1977 e successive modifiche
RENDE NOTO
che per trenta giorni consecutivi a partire dall'8 maggio 1985, è depositato Segreteria Comunale, il Piano Regolatore Generale Comunale (progetto definitivo).
Durante il detto periodo tutti possono prendere visione.
Tale deposito assolve unicamente alla funzione di «Pubblicità - Notizia», per cui nessuna osservazione potrà essere presentata durante e dopo il deposito stesso.
Monta, li 2 maggio 1985
IL SEGRETARIO COMUNALE (Franco Panoglio)
IL SINDACO (Valsania dr. Vito)

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTASERA
GIPO
alla TRATTORIA DEI RICORDI
LISCIOSPETTACOLO
PIVA

LA TUA GIOVANE AMICA
MAX PAGANI
RADIO MONTE CARLO
ONDE MEDIE
CUNEO FM

12 MAGGIO 1985 - PER LE REGIONALI
VOTA P.S.I. dalla parte dei cittadini!
UNA PREFERENZA A
RIPA N° 2
RIPA
Segretario
P.S.I.
15 ANNI DI ESPERIENZA AMMINISTRATIVA AL SERVIZIO DELLA REGIONE

ESCLUSIVISTA
MARISA
CUNEO
Christian Dior
Brecos
propone
— PRET-A-PORTER PELLE E PELLICCE
— CONFEZIONI MISURA
ACCURATE RIMESSE A MODELLO
PULITURE
CUSAS custodie gratuite su capi etichettati «MARISA»
— ASSICURAZIONE ESTIVA tutte le pellicce
Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
UNICA SEDE
via IV Reg. Art. Alpina 12 - CUNEO
Tel. 0171
Orario: 9-12 - 15-19
Lunedì mattina riposo settimanale

Società importanza internazionale
SELEZIONA
10 AMBOSESSI 18-
di CUNEO e dintorni
da inserire nel proprio organico assicurando lavoro continuato e ottime possibilità di guadagno.
Telefonare giovedì 9 maggio 85
ore 9-12,30 - 16-19,30
allo 0171 68.052

Camaco
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 9 MAGGIO LISCIO ORCHESTRA
FRANCO BAGUTTI
PER VOI GIOVANI DISCOTECA

per le REGIONALI VOTA
PLI
preferenza all'ing.
TURBIGLIO
N° 1

PER LA REGIONE

BEPPE GHISOLFI N. 5 - P.R.I.

PALLAVOLO - A Mondovì

Valeo sconfigge i forti polacchi

La vittoria conferma la validità della squadra

MONDOVI' — Il Valeo è imposto per 3-2 sulla formazione polacca [illegible] Olsztyn che ha concluso una breve tournée in Italia con una partita disputata al Palazzetto di Mondovì. Per l'allenatore del biancoverdi, Mario Russo, è stata una conferma della validità dei suoi atleti, che, a quaranta giorni d[illegible] fine del campionato, hanno di[illegible] di [illegible] in forma, di aver mantenuto concentrazione e condizione fisica.

Mario Russo dice: «Ho schierato una formazione inedita, con Baranowicz e Zangrossi palleggiatori, Hallanda e Ferrua al centro, Carlevaris e Ferrero [illegible] ali. Purtroppo Carlevaris si è infortunato a conclusione del primo parziale, vinto da noi e ho [illegible] Bonelli, [illegible] giovane promessa che arriva dalla seconda squadra. Dopo aver vinto anche il secondo parziale, nel terzo eravamo in vantaggio per 14-12, ma alcuni clamorosi errori in ricezione hanno permesso ai polacchi di vincere per 16-14. Una vittoria che ha ricaricato gli ospiti che si sono imposti anche nel quarto parziale. Nel quinto e decisivo set il Valeo si è ripreso imponendosi per 15-13».

Un incontro che, al di là del risultato, è servito all'allenatore per fare il punto sulla condizione degli atleti, in vista dell'apertura della campagna acquisti.

g. m.

PALLONE ELASTICO - L'Astor Ceva sorprende il Dogliani

Bertola si ricandida per il titolo (Berruti non passa a Caraglio)

A Santo Stefano Belbo l'anziano campione albese ha piegato in resistenza di Balocco - Netto [illegible] di Alcardi sul monregalese Tonello

[illegible] STEFANO BELBO — Era stato presentato [illegible] lo scontro clou della giornata d'esordio [illegible] massimo campionato di pallone elastico e il *big match* tra [illegible] locco e Bertola ha mantenuto fede alle promesse.

Ha vinto Bertola [illegible] 11 a 10 dopo quasi quattro ore [illegible] gioco [illegible] un Balocco che ha ribattuto colpo su colpo rimontando anche quando sembrava spacciato e combattendo da pari a pari con il campione d'Italia in carica.

Felice Bertola e la Cassa Rurale di Vezza hanno così riproposto autorevolmente [illegible] [illegible] prima giornata [illegible] torneo la loro candidatura anche [illegible] scudetto '85: chi voleva il quarantunenne campione albese in declino è stato servito.

[illegible] partita di Santo Stefano disputata in una bella cornice [illegible] folla ha divertito il pubblico anche perché i protagonisti non si [illegible] risparmiati e hanno fatto sfoggio di tutto il loro repertorio.

Bertola sicuro e già molto preparato ha avuto [illegible] buona collaborazione dalla nuova spalla Gianni Rigo che si è disimpegnato a dovere sia [illegible] ricaccio sia in mezzo ai terzini.

Anche Balocco però [illegible] fatto vedere cose buone: senz'altro nella lotta [illegible] il titolo ci sarà anche lui.

La prima giornata di campionato ha riservato numerose sorprese agli appassionati. La più clamorosa è venuta [illegible] Caraglio dove la Cassa Rurale ha battuto la Fideuram di Massimo Berruti con un perentorio 11 a 4 grazie alla giornata di gran vena di Paoletto e Belmonte galvanizzati dall'entusiasmo di tutto l'ambiente.

Berruti certo non è ancora al meglio della forma [illegible] il campo di Caraglio sarà ostico per parecchie formazioni.

[illegible] delusione invece per la Calcestruzzi Perro [illegible] Dogliani che [illegible] [illegible] iniziare a Ceva contro l'Astor Bopredil [illegible] Pavese e Rosso II un campionato che i tecnici pronosticano di primo piano.

Invece sui 4 a 2 per i padroni di casa Pirero si è bloccato per [illegible] contrattura all'inguine e ha ridotto considerevolmente la battuta.

Arrigo Rosso nella posizio[illegible] [illegible] spalla ha così avuto [illegible]on gioco nel ricacciare i palloni molto corti dell'avversario e la squadra cebana — autrice [illegible] un'ottima prova — si è imposta per 11 a 3.

Senza storia l'incontro [illegible] Andora dove Alcardi si è sbarazzato [illegible] eloquente [illegible] a 2 [illegible] Dancing Christ di Tonello e Devia.

La giornata di inizio [illegible] campionato ha comunque confermato che il [illegible] torneo pallonistico sarà molto equilibrato e combattuto.

Oltre ai «big» (solo Bertola, Alcardi e Rosso hanno vinto nel primo turno) [illegible] [illegible] gli outsider. Aldo Scavino

12 maggio 1985 - Elezioni per il Consiglio Regionale

per un governo efficiente e capace

VOTA

n. 1 Aldo VIGLIONE

Presidente della Regione Piemonte

Dal [illegible] l'avv. Aldo VIGLIONE ricopre [illegible] carica [illegible] Presidente [illegible] Regione. Fautore della politica del riequilibrio territoriale, soprattutto [illegible] i piccoli Comuni della collina [illegible] della montagna, [illegible] profuso impegno [illegible] [illegible] servizio dell'intera collettività.

Manuele Ghione, Rossella Tateo e Barbara Regis

Ceva: 3 ragazzi finalisti ai «tricolori» di karate

Grande prova dell'Athletic Contact nelle qualificazioni [illegible] Lodi

Barbara Regis

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — *Manuele, Rossella e Barbara: 38 anni [illegible] tre, tutti [illegible] corsa per un [illegible] tricolore di karate. E l'Athletic Contact* Ceva — «sponsor» *l'Invicon Torino — ha aggiunto altri anelli alla catena dei suoi prestigiosi risultati.*

«I nostri ragazzi [illegible] sono presentati al Master Wako di Lodi, validi per [illegible] qualificazione [illegible] campionati [illegible] semicontact, d[illegible] a ben figurare. Mancava il maestro Vanni Valra, a causa di un infortunio, e il resto della squadra [illegible] l'ha [illegible] un tutta anche per lui», *esordisce Giampiero Regis, coordinatore della società e padre [illegible] Barbara, [illegible] anni, una delle finaliste.*

Ha continuato Manuela Ghione, [illegible] anni, reduce dal successi regionali a Torino e Cuneo. «Passate facilmente le [illegible] eliminatorie, Manuele ha trovato [illegible] fronte nella gara decisiva [illegible] avversario che non l'ha potuto impensierire — *prosegue Regis* —. Il nostro ragazzino è in gran forma, credo che il [illegible] italiano [illegible] [illegible] sue possibilità».

Maggiori difficoltà per Rossella Tateo, 13 anni, e Barbara Regis. «I combattimenti [illegible] stati molto selettivi — *dice ancora il dirigente* —. Entrambe hanno conquistato [illegible] terza piazza, sufficiente per qualificarsi».

[illegible] *solo cebano non è riuscito a superare lo scoglio degli Interregionali di Lodi.* «Renato Rocco, nella categoria maximi, aveva l'ingrato compito [illegible] sostituire l'ex campione italiano Valra — *conclude Regis* —. Gli avversari si sono dimostrati di notevole levatura tecnica e malgrado l'impegno di Renato, [illegible] c'è stato nulla da fare».

Le finali tricolori si disputeranno a ottobre: la sede ancora essere decisa dalla Federazione.

g. gro.

PRIMA CATEGORIA - La situazione in vetta e [illegible] coda

Acaja Fossano è retrocessa Saluzzo battuto spera ancora

Corneliano e Savigliano '81 [illegible] pericolo - Attesa per domenica prossima

CUNEO — L'Acaja è matematicamente retrocessa in seconda categoria: a condannarla in modo definitivo l'undici fossanese è stata la sconfitta interna (2 a 0) con il Savigliano 81.

Per decidere quale sarà la seconda formazione a retrocedere bisognerà attendere l'esito della partite dell'ultimo turno, in programma domenica prossima. In ballottaggio due cuneesi: Corneliano e Savigliano 81.

Se [illegible]ina del turno di domenica le maggiori chances andavano all'undici del Roero (caduto malamente [illegible] [illegible] Il Luserna) [illegible] situazione, adesso, si è completamente invertita e sono i saviglianesi a godere dei pronostici della vigilia.

L'undici di Arese capitera infatti il Moretta (che pure a Savigliano giocherà con una formazione imbottita [illegible] giovani per proseguire negli esperimenti in vista del [illegible] campionato) e dovrebbe quindi riuscire, almeno sulla carta, a conquistare l'intera posta, considerato che nelle ultime cinque partite ha raccolto sette punti. («*Una media da scudetto*», commenta il presidente Giorgio Berutti).

Il Corneliano gioca, invece, [illegible] trasferta, su [illegible] campo, niente affatto facile: quello della Pro Dronero. Anzi per i rocerini fare risultato pieno sarà alquanto difficile, considerato che l'undici di Palmero, rilanciato dalla vittoria sulla Cheraschese (2 a 1) è [illegible] virtualmente in [illegible] per quel [illegible] posto che [illegible] consentirebbe, tra l'altro, di partecipare alla Coppa Italia dilettanti.

Quindi, almeno sulla carta, il Corneliano parte svantaggiato; nell'eventualità, però, di un identico risultato da parte [illegible] entrambe le squadre (pareggio, sconfitta o vittoria che sia) allora [illegible] all'undici saviglianese retrocedere per la peggior differenza reti.

[illegible] domenica [illegible] [illegible] anche per [illegible] promozione. [illegible] Saluzzo, sconfitto per 3 a 1 sul campo del Vinovo Candiolo, [illegible] un punto [illegible] vantaggio sui torinesi: sarà sufficiente per la difficile trasferta [illegible] Villafranca? I dirigenti gr[illegible] [illegible] convinti di sì: la squadra uscirà imbattuta e con la promozione matematica [illegible] quasi derby di Villafranca.

Per le altre cuneesi, non più interessate dai risvolti della classifica, un [illegible] obiettivo: quello di concludere nel miglior modo la stagione. Il [illegible] [illegible] [illegible] fatto l'altro ieri conquistando l'intera posta sul campo del [illegible] Baby; il Borgo (3 a 2 a Vigone) si ripromette di [illegible] con una vittoria un torneo che l'ha visto a lungo protagonista; [illegible] Cheraschese medita il riscatto [illegible] [illegible] passo falso di Dronero.

p. p. l.

ipifim

prestiti [illegible]

finanziamenti fiduciari in [illegible] ore - mutui [illegible] auto

Rate concordate per entità e durata

TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005

CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65.247

[illegible] - Via Palestro 13/3 - tel. 019/22.212

C.I.[illegible]

Centro Italiano Amicizia Matrimonio

Siete soli? [illegible] disperati

Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema

Rivolgetevi [illegible] nostro centro.

Uscite [illegible] dalla solitudine

Filiale di ALBA (CN)

Tel. 0173 30.523 orario ufficio

Sede centrale NOVARA

tutti i gg. tel. 0321 452.333

"CHI L'HA DETTO CHE IL MARE È RISCALDOSO SOLTANTO A LUGLIO E AGOSTO?"

VIENI A SPOTORNO

Riviera

da Aprile al 15 Giugno e a Settembre per vivere la tua vacanza senza la confusione dell'Estate. ... Splendido sole, splendida spiaggia, splendido mare pulito ... Prezzi alberghieri ridotti del 30% sulle tariffe estive e ... cabina, ombrelloni, sedie a sdraio GRATIS per tutti i clienti degli alberghi.

Informazioni e listino prezzi:

Azienda [illegible] Soggiorno, Via Aurelia, 43 - 17039 Spotorno (SV) Tel. 019-74.51.28/9

LE QUATTRO CONDIZIONI

PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA CUNEESE

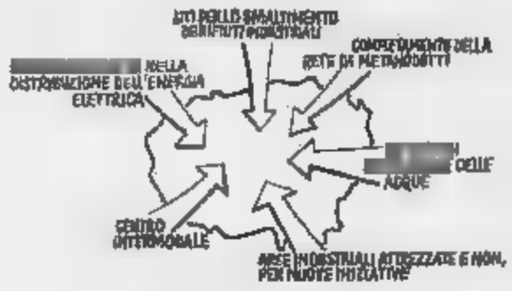
Nell'imminenza della consultazione elettorale del 12 maggio gli imprenditori cuneesi indicano alle forze politiche e sociali, alla stampa e agli stessi elettori, alcuni problemi di carattere locale che assommandosi alle difficoltà di ordine generale — nazionali ed internazionali — richiedono risposte pronte ed indifferibili per scongiurare il pericolo della *crescita* [illegible] e della *recessione* irreversibile del nostro territorio.

1 SUPERARE L'ISOLAMENTO

I mercati di acquisto e di vendita dell'industria cuneese sono quelli nazionale ed internazionale.
Per vendere su questi mercati e quindi per produrre, occorre essere competitivi.
La competitività delle imprese non si realizza solo all'interno delle fabbriche.
Il trasporto è una condizione di efficienza e, quindi, di competitività: per questo occorre superare l'isolamento della nostra provincia.

2 [illegible] INFRASTRUTTURE

L'impresa nasce e si sviluppa in un ambiente aperto e favorevole.
Perché l'attività imprenditoriale possa dispiegarsi in modo efficace occorrono moderne infrastrutture ed adeguati servizi.



Un'attenta ed organica politica di Lavori Pubblici rappresenta inoltre l'indispensabile strumento per il rilancio dell'edilizia [illegible] delle attività ad [illegible] connesse.

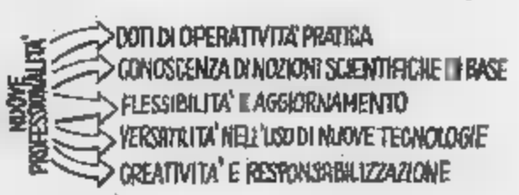
3 NUOVE INIZIATIVE PER [illegible] OCCUPAZIONE

1975: 2.400
1979: 5.060
1982: 9.600
1985: 15.860
1990: ?

Questi sono i disoccupati disponibili in provincia di Cuneo.
La mancanza di lavoro è il problema di oggi, non vogliamo si trasformi nel dramma di domani.
Vi è un solo modo per combattere la disoccupazione: creare nuove imprese.
Solo favorendo lo sviluppo di nuove attività si può dare nuovo impulso, nuova ricchezza [illegible] nuovo lavoro alla nostra provincia.

4 NUOVE PROFESSIONALITÀ NEL LAVORO CHE CAMBIA

Quale lavoro sarà richiesto in futuro? Quale professionalità richiederà il lavoro del futuro?
Nelle fabbriche il futuro [illegible] già cominciato: nuove tecnologie e nuova professionalità sono in continuo sviluppo ed applicazione.
La scuola e l'istruzione professionale devono prepararsi a fornire nuove competenze [illegible] nuove capacità.



Occorre formare adeguatamente i giovani fin da oggi, per evitare di farne dei disoccupati domani.

Queste sono le infrastrutture ed i servizi più importanti [illegible] cui oggi necessita l'industria cuneese. È compito dei Pubblici Poteri realizzare, con [illegible] concorso delle forze economiche, le condizioni perché l'impresa trovi nel territorio gli elementi necessari allo svolgimento [illegible] [illegible] attività. Solo predisponendo un ambiente favorevole all'operare delle aziende si potrà scongiurare il pericolo della crescita zero [illegible] della recessione irreversibile nel nostro territorio. Così, come auspicato da tutti i suoi cittadini, la nostra Provincia potrà ritrovare [illegible] decisione la strada della ripresa.

UC

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

La Regione ha pubblicato le prime guide turistico-culturali

Alla scoperta dei parchi

Sono dedicate al Rio Torsero di Ceriale e all'Isola di Bergeggi - Prossimamente usciranno piccoli volumi per le Cinque Terre, Bric Tana, Langhe di Piana Crixia, Monte Beigua

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA — La Regione, in vista alla vigilia della conclusione della campagna elettorale, ha pubblicato le prime due «guide» per i parchi regionali parzialmente istituiti. Nel corso delle ultime, recenti sedute del Consiglio

La polemica sui parchi è stata: la giunta regionale e in particolare il vicepresidente Ciasca Quaini, assessore all'Urbanistica, intendevano attuare una politica protezionistica della natura, paesaggio, flora (cultura ecc.), mentre molti abitanti delle zone destinate entro i parchi regionali invocano la legislazione troppo rigida e punitiva per un certo territori opera e divieti

Così, nel parlamentino, si è finito per approvare solo due dei parchi e alcuni territori protetti, lasciando il resto del territorio della Liguria da gestire alla prossima amministrazione.

Ora, sotto la suggestiva copertina editoriale «*Le guide del pellirosso*», sono usciti i due libretti per i camminatori, gli escursionisti e gli amanti della natura

La prima guida è dedicata al «Rio Torsero». Si tratta di un'area d'equipe realizzato da funzionari della Regione e da docenti universitari. Il Torsero viene definito una «riserve *naturale*»: si tratta d'un a occidente del comune di Ceriale, a un chilometro e mezzo esso. E' una valle deserta e suggestiva dove esiste uno dei più importanti dei giacimenti di macrofossili del periodo pliocenico Esistono nel terreno quantità interessanti di molluschi fissili in fondali argillosi.

Inoltre per questo poco «*fruibile*» dal punto di vista del turismo specialistico, è ricco di piante e di animali rari

Il manualetto è ricco di numeri di telefono, consigli utili, fotografie e mappe illustrari semi-sconosciuti e anche d'uno dizionarietto scientifico in cui catalogati fossili animali e piante.

La seconda guida è dedicata all'isola di Bergeggi. La Liguria ha molte isole e le poche (già citata anche la Gallinara, sempre sul ponente, oppure l'isola del Tino all'imboccatura del golfo della Spezia) hanno sempre suscitato curiosità e un senso di mistero.

L'isola di Bergeggi è singolare: sorge quasi a piramide di fronte a Torre del Mare. E' ricca di reperti archeologici, tra cui la pianta d'una torre che doveva essere nei tempi più remoti fortezza e faro. La pianta è segnalata nelle più antiche carte, era ben conosciuta dai navigatori sottocosta. Nel medioevo fu sede di una abbazia.

Rimangono ancora resti dell'abbazia, in stile romanico. Rare e curiose flora e fauna

La guida in testo suggestive dell'isola, dei suoi anfratti in cui custodisce gelosamente la propria storia e foto della costa retro di Bergeggi, spiagge (le ultime) scatenate dal-l'uomo

Sia l'opuscolo i due primi non sembrano privi di [illegible] storia, cultura e turismo vogliano in una informazione rapida ed esauriente.

Speriamo che siano distribuiti in maniera razionale, soprattutto negli alberghi e [illegible] Sono in preparazione, sempre presso [illegible] anche le altre guide: Bric Tana, Langhe di Piana Crixia, Bracco-Mesco-Cinqueterre-Montemarcello-Monte Beigua. Poi si vedrà se saranno istituiti altri parchi a partire [illegible]

Paolo Lingua

All'isola di Bergeggi è dedicata una delle guide sulle riserve

Il 12 MAGGIO Cautela nei partiti per le future alleanze

Dopo due giunte in cinque anni quale governo a S. Margherita?

Chi c'è e chi manca nelle liste per la consultazione amministrativa di domenica - I problemi del porto e del rilancio turistico - Il ruolo degli indipendenti

SANTA MARGHERITA LIGURE — [illegible] succedute due amministrazioni comunali: quella di «democrazia e progresso», formata da pci, psi, psdi e pri, con il socialdemocratico Fortunato Milanesi come sindaco, e quella uscente dc-psi-gli-indipendenti (primo cittadino il socialista Piero Santi), nata dopo la «spaccatura» verificatasi tra psi e psdi

Alle amministrative dell'80 la dc aveva ottenuto il 40,7 per cento dei suffragi, seguita da psi (20,9), psi (10,3), psdi (8), pli-indipendenti (5,3), pri (4,4) e msi (4,1). Difficile fare previsioni sulle alleanze future: per ora qualche linea preferenziale i partiti preferiscono attendere il responso delle urne.

PCI — In occasione delle ultime europee il divario tra comunisti e democristiani è stato di 1,6 per cento; se il voto del 5 maggio dovesse seguire questa linea di avvicinamento non mancherebbero inevitabili sviluppi in sede comunale.

Dei consiglieri eletti nell'80 non figurano Camillo Bassi e Mauro Pampana; confermati tutti gli altri, con Roberto De Marchi come capolista

DC — Più consistente il ricambio in casa del partito dello scudo [illegible]: mancano Barbi, Bertolino, Tassara e Traverso. La lista è in ordine alfabetico: ne fanno parte anche Gianfranco Ferrini, segretario politico della sezione, e il professor Ugo Colombo, primario ospedaliero. Nel consiglio uscente la dc poteva disporre di 11 seggi su 20 ed era il partito di maggioranza relativa. La lotta per le eleggibili sembra molto intensa.

PSDI — Fortunato Milanesi è il capolista, seguito da Benedetto Pascarniello. Punti cardine del programma [illegible] viabilità e i parcheggi, il riordino del porto, lo sviluppo dell'attività turistico-alberghiera (con proposta di deroghe ai vincoli puntando su convegni da organizzare nella stagione morta). Candidato è anche Marcello Mandolini, ex segretario psi.

PSI — Il capo Santi guida la lista dove figurano vari indipendenti e anche un iscritto al partito radicale. Non si ricandida Pierluigi Orsini, presente in consiglio per 25 anni. Sistema, che è risolto dal porto, problema della [illegible] sviluppo turistico della città sono i temi del programma [illegible]

PRI — Unico consigliere uscente, e capolista di questo schieramento, Aldo Bacigalupo. Particolare attenzione [illegible] per i problemi [illegible] Santa Margherita

PLI — Capolista Antonio Bottarelli, consigliere uscente, e Francesco Gardella, segretario di sezione, sono i nomi di punta. Numerosi gli indipendenti (17). Altri candidati in vista: Tito Bonalo, Giuseppino Oliva, Maurizio Parodi. L'intervento del singolo non deve prevaricare quello generale: è questa la filosofia del pri, che individua la rivalutazione del piano regolatore, il porto e l'urbanistica come argomenti principali.

MSI — Le elezioni politiche dell'83 avevano mostrato una crescita fino al 7 per cento, con successiva ricaduta nelle europee dello scorso anno (5,8). Presumibilmente dovrebbero riconfermare l'attuale seggio in consiglio

SANTA MARGHERITA 2000 — Gruppo indipendente il cui simbolo raffigura una margherita stilizzata. Capolista è Giancarlo Noi, eletto nell'80 nella lista della dc e poi diventato indipendente. Il porto è l'argomento più sentito [illegible] programma. Va segnalato che un altro consigliere indipendente, Armando Vaccaro, assessore uscente alle finanze (eletto nel pri nell'80) ha deciso di non ripresentarsi

Andrea Plebe

Palazzo Rocca un anno e mezzo per i restauri

CHIAVARI — Si è chiuso, dopo quindici giorni, la manifestazione «Incontro con il museo», che ha consentito a centinaia di cittadini e turisti di visitare, per la prima volta, il piano nobile di Palazzo Rocca. Il settecentesco edificio sarà sottoposto ad un'attenta opera di restauro che durerà circa un anno e mezzo, e che interesserà soltanto le parti interne ed i cieli settanta quadri della pinacoteca. I lavori, [illegible] Comune, sono diretti dall'architetto Claudio Montagni

Portofino, cambio all'hotel

Per lo Splendido un affare d'oro?

La «Sea container» progetta investimenti

PORTOFINO — Alla «Splendido», il prestigioso albergo di Portofino, la notizia del passaggio della proprietà dalla «Italia di Assicurazioni» di Genova alla multinazionale «Sea Containers» (di cui è stata comunicazione l'altro giovedì nel corso del consiglio di amministrazione dell'«Italia») è ancora giunta ufficialmente. «*Sappiamo di correnti di voci in questo senso per il tramite* — dice il direttore dell'albergo, Antonio Marson — *ma per il momento non sappiamo se questo "passaggio" sia stato celebrato in ufficiale*».

Attualmente è ancora l'«Italia di Assicurazioni», che fa parte del gruppo «La Fondiaria», a dare le direttive, ma l'interesse dei nuovi proprietari è dato per imminente, una volta formalizzate le procedure di vendita tra la società italiana e quella estera, che ha sede alle Bermude. La «Sea Containers» dovrebbe prevalso su altre due «cordate» italiane di aspiranti acquirenti, delle quali sarebbe però ritirata quasi subito la competizione

Con l'acquisto dello «Splendido» (si dice per 13 miliardi, 30 se vuoti in contanti), la «Sea Container» porta a tre il numero degli alberghi posseduti in Italia. Della catena italiana fanno già parte il «Cipriani» di Venezia e «Villa San Michele» di Fiesole.

Antonio Marson ha già lavorato per la «Sea Container» come direttore di «Villa San Michele» e giudica positivamente il passaggio dello «Splendido» alla multinazionale estera. «*Questa struttura ha già una grande reputazione internazionale e penso che la nuova proprietà sarà in grado di migliorare ulteriormente il successo e il prestigio in campo internazionale. Oggi lo "Splendido" capita per l'80 per cento turisti stranieri e di questi il 45 per cento sono statunitensi. Conosco la "Sea Container" come una società seria, che dà ampie garanzie di tipo finanziario*».

Nel settore alberghiero la «Sea Container» è proprietaria di alcune strutture di lusso (Gran Bretagna, Stati Uniti, Bahamas). Per lo «Splendido» si prevedono forti investimenti tesi a migliorare ancora i servizi offerti dall'albergo e a quelli collegati e un programma un'adeguata campagna pubblicitaria [illegible] alla internazionale.

a. pl.

Cambierà di nuovo la posizione della fermata in corso Garibaldi

Parcheggi e bus a Chiavari arriva un'altra rivoluzione

L'area di sosta trasferita sul lato opposto - Nuovi interventi per il traffico

CHIAVARI — Davvero una vicenda travagliata quella dei posteggi cittadini e delle fermate dei bus di linea. Tra pochi giorni, in corso Garibaldi, la posizione della fermata per Lavagna e Sestri Levante subirà nuovamente: dall'attuale posizione nei pressi del garage Cantero sarà trasferita quasi all'incrocio con via Bixio. L'attuale fermata, infatti, era troppo decentrata rispetto alle necessità degli utenti.

I parcheggi che saranno eliminati di fronte al bar Corso sono già stati recuperati dal lato opposto, gli operai del comune hanno provveduto nei giorni scorsi a [illegible] le strisce [illegible] era previsto addirittura ad un deciso abbandono, da quel lato, delle fermate, ma il rag. Orsini, direttore della Tecnilit ha chiarito l'equivoco: «*Per [illegible] in quel punto si [illegible] tre bus, quello diretto a Sestri, quello proveniente da Sestri e quello per Cavi. Era cioè necessaria una spesa maggiore [illegible] quello che sono oggi, ed il comune giustamente se l'è ripreso destinandolo a parcheggio pubblico*».

Questa fermata ha spesso cambiato sede in questi anni: dalla primitiva ubicazione in piazza Matteotti a quella di corso Garibaldi lato ponente; quindi, dopo la modifica percorso lato stazione, in via Bixio, poi nuovamente in corso Garibaldi, lato levante, vicino [illegible] garage Cantero. E come si vede non è ancora finita.

L'attuale situazione bus, secondo Orsini, potrebbe essere ancora migliorata [illegible] riuscisse finalmente ad eliminare il passaggio delle corriere dall'angusta via Vittorio Veneto. Una proposta, questa, che il Comune non ha mai accolto perché comporterebbe l'istituzione del doppio senso in via Bixio, che è l'unica alternativa possibile.

Negli ultimi tempi i parcheggi del centro hanno [illegible] un minirivoluzione, non senza qualche problema. In un caso i cittadini hanno assistito anche ad un ripensamento dell'ultima ora. E' successo in piazza Roma dove, avendo trasformato i parcheggi in linea lungo il marciapiede di fronte alla Standa in una «spina di pesce», l'ultima due auto verso via Brizzolara sono rimaste posteggiate nel bel mezzo d'una curva. L'errore è stato scoperto dopo due giorni e corretto modificando nuovamente una parte del tracciato

Nonostante questi interventi, e gli altri allo studio (il parcheggio della stazione è in fase di realizzazione, presto dovrebbe fare anche quello di via Brizzolara lato ponente), il centro continua ad essere intasato. Le soluzioni non mancherebbero: autosilos, copertura del Rupinaro, sfruttamento di zone oggi chiuse al posteggio come l'area Tirrenia Cns e quella Cantero. Interventi previsti dal piano particolareggiato del centro storico ma che per essere realizzati devono attendere l'interessamento dei privati. E potrebbero passare anni.

m. r.

Assemblea incidenti alla Fit

SESTRI LEVANTE — Si è svolta regolarmente, senza iniziative di protesta, l'assemblea della Fit Ferrotubi prevista per ieri mattina. La notizia dell'incontro con il sottosegretario Amato, fissata per il 16 maggio a Roma, ha evitato la ventilata prova di forza degli operai che martedì scorso avevano occupato per otto ore la linea ferroviaria.

La prossima assemblea è programmata per il 15 maggio; in questi giorni i delegati Fit s'incontreranno con le segreterie regionali dei partiti

(m. r.)

Hotel Castelli venerdì inizia la stagione

SESTRI LEVANTE — Comincia venerdì la terza stagione «giudiziaria» per il Grand Hotel dei Castelli di Sestri Levante, gestito dal comm. Ternullo per conto del tribunale di Milano, dopo le vicende che coinvolsero il proprietario, Antonio Virgilio, arrestato per fatti di mafia ed evaso l'anno scorso dal carcere di S. Vittore.

Anche quest'anno il direttore, Lino Zanotto, farà gli onori di casa alla sofisticata clientela dei «Castelli», dove sono in corso i lavori di manutenzione alla spiaggia privata.

(m. r.)

La mostra resterà aperta fino a domenica prossima

S'inaugura a Genova la rassegna Riabitat

E' alla seconda edizione - Il recupero dell'edilizia e dei centri storici

GENOVA — Si apre questa mattina alle 9,30 le chiuderà i battenti domenica prossima, 12 maggio) la seconda edizione del «Riabitat», manifestazione dedicata all'edilizia e urbanistica che è giunta alla seconda edizione dopo il successo dell'anno scorso.

Il «Riabitat» viene definito «Mostra sul recupero, la ristrutturazione e manutenzione» dell'edilizia, occupa tre padiglioni della Fiera Internazionale di Genova in cui sono in tre settori: la mostra commerciale, i convegni, lo studio, i documentari.

I convegni sono ben 23 e le organizzazioni per settore sono [illegible] Il «Riabitat» è integrato dalla mostra sul rinnovo [illegible] dell'edilizia, sull'informatica e sulla [illegible]

Al di là degli aspetti tecnici più importanti e di alcuni temi [illegible] quello delle risorse [illegible] particolarmente rilevanti per i [illegible] amministrativi, le mostre espositive sono forse, dal punto di vista [illegible] del richiamo del grosso pubblico, una delle curiosità maggiori della rassegna

Sarà presentato infatti il «Fotopiano di Venezia», che sarà completato per tutta la giornata da proiezioni per mezzo di audiovisivi

Gli argomenti rappresentati riguardano i lavori dell'architetto Renzo Piano, [illegible] la progettazione della ristrutturazione del centro di Parigi, il progetto di recupero del centro storico di Genova e soprattutto il programma per il «salvataggio» e valorizzazione di Venezia.

Tutta questa problematica ricondurrà al problema chiave del recupero e della ristrutturazione del centro storico di Genova, e in particolare il nuovo assetto del quartiere Molo, il più vecchio della città, soprattutto nella prospettiva, ormai non più remota, dell'apertura del porto vecchio alla città e con il relativo abbattimento della cinta daziaria, dal momento che dovrebbe, fra il Mandraccio e la Darsena essere collocato il nuovo porto turistico

p. l.

ECONOMICI

ALESSIOPA Semipore versicol. tempo edificabile mq 10.000 ott ed cost 010 [illegible]

Anche il «concorso per una professione» nei piani del rilancio di Sestri Levante

Quando la miss diventa un'industria

L'iniziativa illustrata alla presenza del sindaco - Un meccanismo nuovo e più articolato

SESTRI LEVANTE — Ripreso, dopo il successo dell'edizione '84, il «concorso per una professione» che ha fatto di Sestri Levante il proprio capitale, «Fotomodella dell'anno», che nella [illegible] edizione segnalò la diciottenne Angela Allegrezza di Senigallia, si ripresenta in una veste rinnovata, con un meccanismo nuovo e più articolato. Le finali si svolgeranno a Sestri Levante il 11-12-13 settembre; in questi mesi, in tutta Italia, saranno luogo le serate di [illegible] (oltre [illegible] nelle principali discoteche, dancing e locali della penisola. Questa selezione, [illegible] a quella operata dalla rivista «Annabella», che pubblicherà una scheda-concorso, dovrà portare ad una quarantina di superfinaliste tra le quali, nelle tre serate di Sestri Levante, saranno scelte le vincitrici.

Oltre al titolo di Fotomodella dell'anno, saranno assegnati altri premi: «moda», per la migliore indossatrice, «Lady Rose», per il volto più bello, «Art-Styling», per la migliore acconciatura, «Beauty», per il volto più fotogenico.

Alla presentazione del concorso nel salone dell'Hotel Balbi di Sestri, erano presenti tra gli altri i due sponsor dell'iniziativa — Rody Ciuffardi e Tino Barbera della «Piscina del [illegible]» — e le autorità cittadine. Il sindaco Piccinini, l'assessore al turismo Castagnola e il presidente dell'Azienda di soggiorno Preto hanno concordato nel ritenere che mai come in questo momento Sestri Levante ha bisogno di essere alla ribalta nazionale.

Se da un lato è, purtroppo negativamente, per il dramma della Fit Ferrotubi, dall'altro i recenti «passaggi» alla Tv di stato (premio letterario Andersen, trofeo «Gialeni» e ciclocross) hanno premiato il volto culturale e sportivo della città. In questo senso anche «Fotomodella dell'anno», con i suoi manifesti diffusi in tutta Italia, con la settimanale presenza «Annabella», con la presentazione «nazionale», al casinò di Campione d'Italia il prossimo 8 giugno, rappresenterà un ottimo biglietto da [illegible] per Sestri Levante.

Le serate di gala, come l'anno [illegible] saranno riprese da «Euro Tv» che le trasmetterà [illegible] suo circuito nazionale.

Sestri Levante «deve», quindi, pensare in grande, se vuole risollevare uno dei due pilastri della sua economia, quello turistico. Il programma delle manifestazioni per l'estate non presenta per [illegible] gran rilievo. C'è, a Riva Trigoso, il metà luglio, la polentata sagra del «Bagnun», sempre in luglio un'importante regata velica nel golfo. In giugno, invece, la premiazione del concorso letterario-giornalistico «Tigullio» con una [illegible] rotonda sul mare e la letteratura del Novecento.

Marco Raffa

Angela Allegrezza

Biblioteca di S. Margherita presto la ristrutturazione

SANTA [illegible] LIGURE — Con la pubblicazione del bando [illegible] per l'appalto dei lavori di ristrutturazione parte ufficialmente il progetto di sistemazione e potenziamento della biblioteca di Santa Margherita Ligure. Le opere, che dovrebbero iniziare a fine estate, prevedono lo sventramento e la ristrutturazione interna dell'edificio, al quale sarà data una migliore organizzazione, arricchendolo di vari servizi di tipo culturale.

All'esterno si prevede la sistemazione e l'utilizzo [illegible] giardino nel periodo estivo. Al piano terra sarà sistemato il [illegible] di smistamento [illegible] servizio bibliotecario. Vi [illegible] posto le raccolte di giornali e riviste. Sempre al piano terra [illegible] sistemata un'agenzia culturale gestita dalla società «*La Volta*», che si propone di incentivare la partecipazione del pubblico a spettacoli e avvenimenti culturali (tra le proposte ci [illegible] anche parte del programma della «*Scala*» di Milano).

Al primo piano, con i relativi spazi per la consultazione e la lettura, è prevista la sistemazione della parte moderna del patrimonio [illegible] volumi della biblioteca, quella che è già normalmente accessibile al pubblico, mentre il piano superiore [illegible] dedicato [illegible] fondo antico e [illegible] una sala per l'ascolto della musica.

Dice Gianluigi Cademartori, assessore alla Pubblica Istruzione: «*Per il fondo antico, la cui consultazione è riservata in genere agli studiosi per l'alto pregio dei volumi, è in corso la riclassificazione, affinché lo stesso sia adeguato ai metodi [illegible] ricerca oggi in uso*».

Al [illegible] audiovisivo già disponibile dovrebbe essere affiancato uno schermo gigante, che sarà sistemato nell'Auditorium. La parte moderna del patrimonio librario è già stata trasferita da qualche mese presso la scuola media «*Vittorio G. Rossi*», in attesa che vengano compiuti i lavori

La spesa sarà coperta con un mutuo di [illegible] milioni, i cui oneri saranno a carico dello Stato. In passato questa scelta ha incontrato forti critiche in Consiglio comunale per il forte importo previsto [illegible] l'intervento [illegible] biblioteca.

a. pl.

VOTA N°1

LIBERTAS

un rinnovato impegno per lo sviluppo dell'economia savonese e ligure

Giancarlo GARASSINO

ELEZIONI REGIONALI 12 MAGGIO 1985

ELEZIONI COMUNALI DI SAVONA

Scegliere un tecnico per fare anche politica.

Non solo politica.

n° 33 Giorgio SIRITO

INGEGNERE, LIBERO PROFESSIONISTA

Iniziativa di sindacati e operatori commerciali e del turismo

Nasce un nuovo comitato Imperia avrà tre porti?

Sarà presentata una piattaforma agli enti locali e alla Regione - Uno scalo commerciale, per i pescherecci a Oneglia e turistico a Porto Maurizio

IMPERIA — Ormai definitivamente tramontato l'ambizioso progetto di costruire un grande porto commerciale, per almeno mille tonnellate di traffico all'anno, si va delineando a Imperia un'altra soluzione più realistica. Prevede tre scali: peschereccio a Oneglia, commerciale al centro e turistico a Porto Maurizio. Un'ipotesi che sembra cogliere tendenze diverse.

Che, dopo tante polemiche, ai comitati a cercare l'accordo, lo dimostra anche l'iniziativa di costituire un «comitato di coordinamento unitario» tra sindacati, ditte private ed enti pubblici. La decisione è stata presa durante una riunione, promossa dalla federazione Cgil-Cisl-Uil, e alla quale hanno partecipato dipendenti della Marittima Marenca, della Lombimperia e del consorzio Imperia-Piemonte, titolari di agenzie marittime, spedizionieri, autotrasportatori, ormeggiatori e «Imperia-Mare».

Osserva il sindacalista Renzo Erasmo, della Cgil: «*E' forse la prima volta che operatori e dipendenti del settore commerciale e quello turistico si mettono insieme. E' comune, è dato acquisito che non esiste contrapposizione alcuna tra salvezza del ruolo commerciale e lo sviluppo del settore turistico*».

Una tappa importante, insomma: delle indicazioni scaturite, è stata data comunicazione anche al sindaco Barbagallo, al presidente della Provincia De Michelis e alla Capitaneria di porto.

Dal dibattito, emersi alcuni precisi propositi: mantenere e difendere il patrimonio umano e tecnico presente nel porto; predisporre una strategia che incrementi i filoni e le vocazioni tradizionali della città quindi, indirizzo commerciale, peschereccio e turistico; coinvolgere maggiormente gli enti locali (e in particolare la Regione) nel futuro del porto di Imperia.

La prossima settimana, il comitato di procederà all'insediamento ufficiale. Come primo impegno, «*presenterà la propria piattaforma ai nuovi amministratori locali e regionali*».

Qualcosa bolle in pentola, insomma, e lo conferma pure la della Lombimperia per cedere al Consorzio Portuale di Genova le due gru «Ceretti-Tanfany», le più moderne del porto, sistemate sul molo corto di Oneglia.

Il movimento delle merci è precipitato di tonnellate dell'83 alle 128 dell'anno scorso. Le cifre non lasciano spiragli aperti all'illusione: certe aspirazioni vanno ridimensionate.

«*Il porto commerciale non dovrebbe ospitare traffici superiori alle 500 mila tonnellate annue*», dice Franco Pulla, segretario provinciale della Cisl.

Dare spazio al porto peschereccio, secondo Pulla, significherebbe inoltre restituire a Oneglia uno degli scali più belli della riviera ponente.

Diano-Oneglia il maggio gara d'appalto

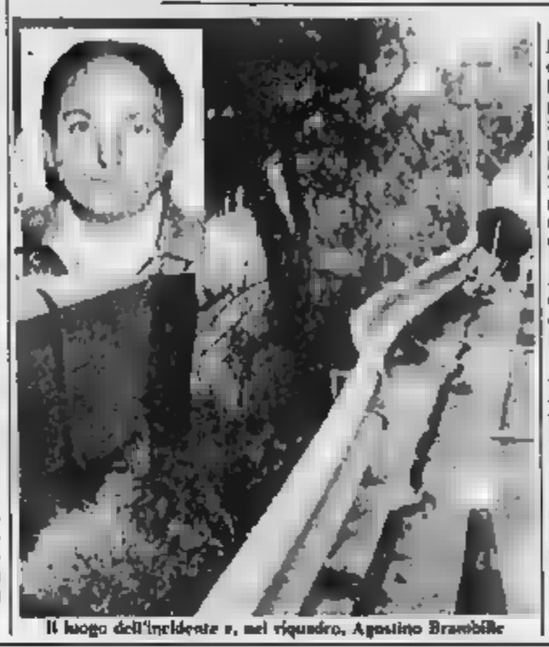
IMPERIA — «Incompiuta» Diano Marina-Oneglia: il maggio la gara d'appalto per il primo lotto della strada a mare. Lo ha detto il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, precisando che l'importo sarà 4820 milioni e che le ulteriori opere di completamento prevedono un costo di 7940 milioni, prezzi dell'83.

Nicolazzi ha parlato anche della statale «*Il progetto di massima è pronto per il tratto Cantarana-Colderara, mentre per il primo lotto Cantarana-Piene di Teco è già stato redatto il progetto esecutivo*». L'ammontare dei lavori è di 15 miliardi.

Incidente, per fortuna senza conseguenza, a San Lorenzo al Mare

Un'auto finisce sulla ferrovia e il treno rischia di deragliare

All'altezza del bivio per Civezza - Inevitabile lo scontro il locale Genova-Ventimiglia - Il «Cycnus» è stato fermato tempo alla stazione Oneglia



Il luogo dell'incidente e, nel riquadro, Agostino Brambilla

SAN LORENZO AL MARE — Ennesima tragedia, la scorsa notte, lungo la linea ferroviaria che corre parallela all'Aurelia, all'altezza del bivio per Civezza: forse a causa del fondo stradale reso per la pioggia, una Lancia Beta è «volata» sui guard-rail, precipitando poi sui binari. L'incidente è accaduto pochi minuti dopo le 23.

Il conducente dell'auto, Agostino Brambilla, 43 anni, di Taggia, via San Martino, che viaggiava solo, è rimasto illeso.

Ha raccontato ai primi soccorritori: «*Per fortuna non sono neanche stordito. Sono riuscito a saltare fuori dalla e mi sono diretto il vicino ferroviario per dare l'allarme*».

Nel frattempo, però, alla stazione di Porto Maurizio era già partito il locale Genova-Ventimiglia. Lo scontro è stato inevitabile: la locomotiva ha agganciato la vettura, trascinandola per circa 100 metri in direzione di San Lorenzo. Il treno ha rischiato di deragliare, quattro carrozze sono state danneggiate. La Lancia è stata spinta dal convoglio a lato dei binari, quasi all'imbocco della stazione ferroviaria.

Immediatamente è scattato l'allarme. Il rapido «Cycnus», Milano-Ventimiglia, pronto a partire dalla stazione di Oneglia, è stato bloccato appena in tempo.

Sul luogo dell'incidente sono accorse pattuglie della Polfer di Imperia e dei Per togliere l'auto dai binari e rimetterla sede stradale, è intervenuta un'autogrù dei vigili fuoco di Imperia.

In quel tratto, linea è a binario unico e il traffico ferroviario ha subito forti ritardi. Spirgano alla Polfer di Imperia: «*Per poter svolgere le operazioni di soccorso, è stata interrotta la corrente elettrica*». Il black out è durato quasi due ore. Il traffico è ripreso regolarmente soltanto all'una e cinque

m. f.

Lavori al casinò

E nella sala «Giò Ponti» non si gioca

Ospita roulettes e chemin de fer - Polemiche

SANREMO — La sala «Giò Ponti» del casinò, che ospita il maggior numero di tavoli di roulette e chemin de fer, è stata chiusa al pubblico. E' sprangata «per lavori» e non vi si può accedere per nessuna.

Tempi sempre duri per il casinò. Dopo i blitz della Guardia di finanza, gli arresti di croupiers disonesti, persone «eccellenti» e le numerose inchieste aperte, la casa da gioco della Riviera sembra non essere proprio in grado di trovare la strada del rilancio.

La chiusura della «Giò Ponti», una serie di scioperi recenti di altri minacciati, oltre a non essere condivisi da una fetta dei dipendenti, stanno penalizzando in modo grave i clienti del casino e preoccupano i sanremesi che da sempre vedono nelle roulettes strumento economico e turistico insostituibile.

Da cinque giorni la «Giò Ponti» è sprangata per lavori di restauro delle cucine del self garden. Per evitare crolli ed incidenti i giocatori vengono così dirottati nella più piccola ed insufficiente sala privata. Quanto Uno, due mesi? Alcuni ieri in diversi uffici del casinò si ignorava addirittura la chiusura della sala. Il massimo impera. All'ufficio stampa non risponde nessuno, il responsabile è candidato alle comunali (sarebbe impegnato nella campagna elettorale) e nessuno avrebbe pensato neanche di sostituirlo.

Dopo molte ricerche un funzionario, il dottor Berta, è in grado di dare informazioni. «*Lo Giò Ponti* — ha detto — *è stato chiuso per ampliare le cucine del roof. I sindacati erano stati chiari: le strutture della scorso anno alla estiva non avrebbe aperto. I cuochi si sarebbero rifiutati di lavorare*».

E a ragione. Però pare che l'attività roof l'estate '85 corra ugualmente grossi rischi in quanto già si sa che i lavori non potranno essere ultimati per giugno. Si sarebbe aspettato troppo prima di far dare il primo colpo piccone. Risultato? «*E' la solita musica* — si lamentano commercianti ed operatori turistici — *se non si trova il metodo giusto per programmare e pilotare le roulettes, Sanremo continuerà a correre rischi sempre maggiori. Al casinò bisogna cambiare molte cose*».

r. b.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Un siciliano a processo a Sanremo

SANREMO — Si è concluso albergo di Sanremo la latitanza di pregiudicato siciliano, Pietro Vanaria, 44 anni, Catania, nel luglio 1980 dal carcere di Padova, dove stava scontando una condanna a 10 anni di reclusione per rapina.

L'uomo è stato arrestato dai carabinieri bar dell'Hotel Des Etrangers di corso Garibaldi, e trovato tra l'altro in possesso una pistola calibro 22 con silenziatore e 50 cartucce.

(r. d.)

Muore dopo un incidente

SANREMO — Luciano Bacci, dipendente della «Riviera Trasporti», coinvolto venerdì in un incidente stradale, è morto l'altra sera a San Martino Genova. Aveva 53 anni ed abitava a Sanremo in strada Solaro Rapellin 41.

era scontrato, mentre era alla guida della sua Honda 125 sulla superstrada Arma Taggia, con un'auto. Era stato dapprima trasportato all'ospedale di Bussana, poi trasferito a Genova, con trauma stato di coma.

(r. d.)

Una donna investita

RIVA — Una donna è ricoverata in gravi condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale di Sanremo per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri sull'Aurelia.

Dina Canali, 56 anni, abitante a Riva Ligure in via Olardino è stata investita da un camion mentre, alle 6,15, stava camminando, diretta in campagna, sul rettilineo tra Riva ed Arma, poco prima della curva del Don. I medici hanno diagnosticato trauma cranico, stato confusionale e contusioni multiple

(r. d.)

Sei giorni fa ci fu il colpo, ieri l'operazione dei carabinieri

Tre persone sono arrestate per lo scippo di Vallecrosia

Ricostruita l'azione del terzetto che rapinò di 38 milioni Serafina Mangano

Luciano Ranise — Massimo Fasino — Leonardo Meldone

BORDIGHERA — Sono scattate le ai polsi del terzetto che sei giorni a Vallecrosia aveva scippato di 38 milioni di contanti Serafina Mangano, 43 anni, titolare con il marito distributore benzina sull'Autofiori a Bordighera Nord. I carabinieri della tenenza Bordighera, con la collaborazione quelli di Vallecrosia e di Ventimiglia, hanno arrestato Fasino, 22 anni, nativo di Caltanissetta ma abitante a Vallecrosia via Roma Luciano Ranise, 35 anni, Bordighera ma residente a Camporosso in via Aurelia 35, e Meldone, di 33. Seminara, domiciliato nella città delle palme in via Concordia 5.

Parte della refurtiva (36 milioni e mezzo circa) è già stata recuperata e non si dispera di poter mettere le mani sull'altro denaro. dei tre giovani sono noti alla polizia ed essi ha già alle spalle un'esperienza carceraria abbastanza lunga. E' stato inoltre ritrovato un piccolo arsenale composto pistole e proiettili, più diverse parrucche e

dovrebbe essere la mente, oltre che l'esperto pilota che ha guidato la moto in mezzo traffico, eludendo anche il tentativo di alcuni automobilisti bloccare i fuggitivi mettendosi di traverso in mezzo alla strada. Il Ranise, dipendente di servizio di cui è custodiere la Mangano, era in malattia a pare basilista. Almeno tutto questo risulta dalle prime accuse.

La di ta usata per mettere a segno il colpo era stata subito portata un garage a Vallecrosia e successivamente, sotto il ponte dell'autostrada sulla provinciale che porta a Camporosso, era stata bruciata.

l. m.

Ventimigliesi che sono emigrati

Gli «spantegai» offrono un aiuto

Serie di proposte per rilanciare la città

— «spantegai», un'associazione fondata qualche tempo fa ventimigliesi (tutti professionisti di notevole valore) che hanno lasciato la loro città per ragioni lavoro, lanciano un serie di proposte per il rilancio Ventimiglia. Sono disposti loro disponibilità gratuita rientra di tecnici nei vari settori attualmente operano e propongono soluzioni grandi e piccole per migliorare la città.

«*Visto che siamo in campagna elettorale* — afferma il professor Ascheri, che abita Milano — i politici dovrebbero assumere impegni precisi per quel che intendono a Ventimiglia. Si non «*parlare del risanamento del Valione, che da quarant'anni attende una ristrutturazione, ma costituire ristrutturazione centro storico, curare più il verde*».

L'ingegner Sergio Calzamiglia, che lavora a Pavia, ha continuato: «*Perché con una spesa eccessiva si mette a punto il progetto di una rampa sulle vicinanze del ponte sul Roja, consentendo agli automobilisti di raggiungere il parcheggio sull'argine sinistro del fiume? Questo permetterebbe solo decongestionare il traffico durante il mercato del venerdì. Tale realizzazione potrebbe anche essere utile negli altri giorni*».

E a ragione. Però pare che l'attività roof l'estate '85 corra ugualmente grossi rischi in quanto già si sa che i lavori non potranno essere ultimati per giugno. Si sarebbe aspettato troppo prima di far dare il primo colpo piccone. Risultato? «*E' la solita musica* — si lamentano commercianti ed operatori turistici — *se non si trova il metodo giusto per programmare e pilotare le roulettes, Sanremo continuerà a correre rischi sempre maggiori. Al casinò bisogna cambiare molte cose*».

r. b.

Tre liste in gara nel principale della Valle Arroscia

Alternativa, dc e psi: battaglia a Pieve

Dopo la scissione tra socialisti e comunisti - I dei candidati, i programmi, le previsioni

PIEVE DI TECO — L'assenza dalle liste del sindaco uscente Elia Guido non è l'unica novità prossime consultazioni amministrative comunali a Pieve: comunisti e socialisti, che nell'80 ne presentati si numero liste è salito da due a tre.

Allo schieramento democristiano, che ha detenuto la maggioranza, si devono aggiungere la formazione indipendente sinistra «*Alternativa Pievese*» e la lista socialista composta soli quattro candidati.

A Pieve di Teco, dove si vota con maggioritario, gli elettori sono (860 maschi, 718 femmine). 22 meno che nell'80. Sono suddivisi quattro sezioni, tre delle quali situate a Pieve e una nella frazione di Moano.

Scompare la lista «*Tre monti*» che nell'80, aveva riunito comunisti, socialisti e indipendenti, ottenendo con 402 voti (contro i 523 della dc), i tre seggi dell'opposizione. Il cambio della guardia al vertice della dc, e i nuovi inserimenti di psi e psi, lasciano intravedere la ricerca di nuovi equilibri.

Dc, Capolista è Marco Lengueglia, presidente della Comunità Montana della valle Arroscia. La schieramento, che è stato rinnovato per il 70%, indipendenti. Spiega Lenguaglia: «*La nostra è una lista giovane, tutte persone stimate, con le idee chiare. Abbiamo le carte in regola per proseguire nell'impegno amministrativo*».

Psi. leader è Luchino Belmonti. I candidati quattro. Spiega il capolista: «*Invitiamo la gente a scegliere con giudizio le persone e lo schieramento politico. Vogliamo innanzi tutto stabilità sono preclusioni per eventuali successivi accordi: crediamo che sia possibile governare Pieve senza il contributo tutti i gruppi*».

«Alternativa Pievese». La lista civica è orientata a sinistra raccoglie anche molti indipendenti. pci rappresentato per oltre il 50%. Capolista è Augusto «*Senza illusioni, noi contiamo ottenere la maggioranza, raccogliendo le molte voci dissenso. L'intenzione originaria era quella di costituire come nell'80 una lista con l'apporto del psi, ma riteniamo avere buone chances anche con uno schieramento tutto nostro*».

f. d.

Guido: perché lascio

PIEVE DI — Dopo dieci anni Elia Guido lascia la carica di sindaco Pieve Teco: ha rinunciato a presentarsi candidato per una terza volta. Spiega: «*Ritengo giusto ritirarmi da parte per lasciare spazio rinnovamento. Penso che gli amministratori dovrebbero sentire questa necessità. Penso, comunque, che le mie due amministrazioni bene operato per lo sviluppo Pieve Teco*».

Un dossier spiega in dettaglio quanto è stato fatto: tre miliardi milioni di opere realizzate nell'ultimo quinquennio. 175 opere in via ultimazione, 1186 milioni di opere già finanziate da appaltare, due miliardi di opere per le quali in corso l'operazione di finanziamento.

Spiega Guido: «*Abbiamo cercato, con la collaborazione tutti i gruppi consiliari, di modernizzare Pieve di Teco, cercando inserire in un nuovo economico e sviluppo. Ciò, a questo proposito, fra le realizzate, sistemazione generale di corso Ponzone milioni) che risolto i problemi dell'acquedotto, fognatura e pavimentazione dell'arteria principale del paese maggiore rilievo il restauro radicale, consolidamento statico e realizzazione di alloggi, della ex caserma Manfredi, che comportato una spesa ben 1260 milioni*».

b. v.

NINO VOTALO

QUE DA PARTE DI UN GRUPPO DI COMMERCIANTI

Cari Amici e Colleghi,

PER LA REGIONE VOTA ARENA 2 SCHEDA COLOR VERDE

Desideri conoscere tutto sui comuni di

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Soci: del Lavoro, Istituto Assicurazioni, - S. Spirito

Casse Risparmio Roma

E' a TUA disposizione:

Imperia: P. 24 0183/23.567

Sanremo: Carli

CASINO' DI MENTONE CERCA CHEF DE RANG

Tel. 003393 571.131 per appuntamento

SAVONA Via XX Settembre 74 Tel. (019) 56.230 (3 linee)

SAVONA ANGOLARE SUPERBAR SELATERIA TAB. + P.E.

— produzione propria panzerotti e pizze;
— 50 posti a sedere;
— attrezzature ad arredi nuovi.

Cedesi avviamento L. 150.000.000 e canone L. 20.000.000 + 2 anni

Fisso locale 600.000 mese

(1015/M)

SAVONA Via XX Settembre 74 Tel. (019) 56.230 (3 linee)

— 250 mq con ufficio piano terra;
— impianto elettrico a norma ENPI;
— palazzo climatizzato con camino.

L. 1.500.000

(rif. 80/81)

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - SOTTO ASSICURATO

Corso VIII. Emanuele, 107 Telefoni 811.884 - 595.662

CASINO MUNICIPALE SANREMO

6 maggio 1985 - ore 17,30

SECOND INTERNATIONAL CONFERENCE ON PROGRESS IN CANCER RESEARCH

CONFERENZA DEL PROF.

RENATO DULBECCO

Premio Nobel per la medicina

sul tema:

«Recenti progressi della ricerca sul cancro»

La popolazione è cordialmente invitata.

LA TUA GIOVANE AMICA

RMC

CHARTER

RADIO MONTECARLO

ONDE MEDIE FM

98.3

Risultato incerto, elettori, le dichiarazioni dei principali protagonisti delle amministrative

Ospedaletti: il psi tenta di evitare il sorpasso

OSPEDALETTI — Tremilatrecento abitanti, circa i 2900 elettori si recheranno alle urne per rinnovare il consiglio comunale. Il risultato, da almeno anni, non è mai stato così incerto. Per la prima volta, infatti, il psi, che ha sempre ottenuto la stragrande maggioranza relegando la all'opposizione (ad Ospedaletti è in vigore il maggioritario) avrà non poche difficoltà. Qualcuno parla addirittura di possibile «sorpasso». Non del partito comunista, dello scudocrociato sul gareggiano per la poltrona primo cittadino.

Le liste — Sono tre: psi, dc e pci. Il psi ha leader il sindaco uscente Riccardo Branco, avvocato, continua con Giuseppe Barbagallo, Roberto Pizzio e Domenico Bigiumondi (assessori uscenti), Gina Cane, Franco Facinoli, Turrisio Geminiale, Graziella Guglielmi Boeri, Fabrizio Incerti, Olimpo Lanteri, Giovanni Lunardo, Pastore, Armando Rosestolato, Alessandrina Long, Antonio Vanni Sorgentone, Fausto Venneri. La dc presenta come uomo di punta l'albergatore Stefano Ghirardelli. Gli altri candidati sono Marco Bregliano, Carla Butteli Calvini, Giuseppe Cafasso, Mario Ceciolini, Marcello Ciarma, Vincenzo Cicchelli, Francesco Colombini, Giorgio Giorgi, Ermanno Lenzi, Renato Londri, Angelo Lucci, Giovanni Michieli, Omero Marchegiani, Pietro Roverio, Luisa Testori. Il pci non ha capolista. I candidati Franco Carlo Astrengo, Giacomo Carpine, Giorgio De Guglielmi, Nicola Dho, Giuseppe Federico, Florio Gattini, Umberto Germinale, Rosario Liberatore, Marisa Moretto Francone, Daniele Mercoletti, Prevosto, Aldo Romey, Gaetano Scali, Roberto Torre, Pier Tosco, Fabrizio Viatore.

Le dichiarazioni — Ciascuno partito spera di fare l'en plein. Perché? Il comunista Giorgio De Guglielmi sostiene che «*l'abitante di Ospedaletti ha capito finalmente che solo noi proponiamo un programma serio, in grado di realizzare quei servizi e quelle opere che sono indispensabili e che il psi, anche con la complicità della dc, il solo a promettere*». Ghirardelli, democristiano: «*Io penso vada cambiare con noi. E' stata dal governo del parafano. In troppi punti del Comune non c'è che abbandono. Il fallimento la Occhetti-Bordone rappresenta un pesante peso sull'amministrazione e in questa vicenda il sindaco fatto promesse che probabilmente non potranno essere mantenute. Da tempo nel pci qualcosa funziona, se ne sono andati personaggi come Littardi, Cacciola, D'Ignazio. In abbiamo anche molti indipendenti, tutti uomini giusti che vogliono amministrare per la città*».

Riccardo Branco (psi) è ottimista: «*E' vero, si parla molto. Sono però fiducioso sull'obbiettività degli ospedalietti. Non si sono mai fatti influenzare dalle polemiche dell'ultima ora, hanno sempre premiato le opere compiute e le serietà dei candidati*».

e. b.

Le escursioni del Cai Imperia

IMPERIA — Con un'escursione a grotta Rugli e monte Toraggio, in Val Nervia, è proseguito il programma di appuntamenti organizzato dal Club Alpino Italiano, sezione Alpi Marittime, Imperia. La gita era la quarta del calendario studiato l'iniziativa «Invito montagna». La prossima escursione è prevista domenica 19 maggio: sarà Cima Diavolo, in valle delle Meraviglie.

(f. d.)

La città è sommersa dalla carta, i contenitori sono mal usati

Dopo la campagna pro pulizia Savona si ritrova più sporca

Anche le «campane» destinate alla raccolta del vetro si stanno rivelando inefficienti - Il problema del mercato del lunedì che crea caos e disordine

SAVONA — I «verdi» a Savona non si sono presentati poi in corsa a palazzo Sisto IV ma quasi tutti i partiti hanno badato a non dimenticare nelle enunciazioni programmatiche qualcosa che tema dell'ecologia, della vivibilità dell'ambiente, della lotta all'inquinamento e ai rumori. C'è da stare tranquilli per i prossimi cinque anni?

Senza voler fare del qualunquismo, perché sono i fatti che lo dimostrano, in questi giorni Savona è praticamente «sepolta» da un mare di carta stampata: volantini, manifesti, foglietti, fac-simile di schede elettorali, guarda caso il frutto della campagna elettorale di quanti promettono, tra l'altro, una città più pulita.

Considerazioni a parte, la recente campagna promozionale dell'Amiu non sembra aver raggiunto tutti i traguardi auspicati. Anche perché agli sforzi dell'azienda non ha corrisposto eguale impegno da parte degli utenti. C'è un uso e dir poco maldestro dei contenitori (le immondizie vengono talvolta abbandonate sui coperchi, e dei mastelli stessi).

Lo stesso vale per le «campane» destinate alla raccolta del vetro. Ma in questo caso c'è da lamentare la lentezza delle operazioni di svuotamento, che provocano l'accumulo di bottiglie e anche di fuori dare la sensazione di una città a volte poco pulita contribuiscono, fondamentalmente, un paio almeno di circostanze: il mercato del lunedì e il disordine, tutto quello che consegue, nelle affissioni. Per queste ultime si tratta, probabilmente, più un'immagine negativa di carattere psicologico, più di una situazione di massimo disordine, che di sporcizia vera e propria.

Nel caso del «mercatone» il problema è effettivo. All'Amiu hanno più volte denunciato questa situazione, tenendo che la piazza Popolo viene lasciata in condizioni a dir poco indecenti. Le associazioni di categoria sono state sollecitate ad assumere iniziativa ma senza risultato.

Il problema mercato del lunedì. Infine, non riguarda soltanto aspetti per così ecologici. Ha ripercussioni pesanti sul traffico cittadino, peraltro sulla sicurezza, tenuto conto del che provoca in uno dei quadrilateri più importanti della topografia del centro. Più di una volta è stato oggetto di attenzioni, si è arrivati anche a trovare soluzioni diverse all'attuale, sempre respinte però dai venditori ambulanti, che hanno sempre l'ultima parola. Non è certo tra quelli fondamentali per la città, ma la nuova amministrazione che sarà chiamata a palazzo Sisto IV dovrebbe tenerne conto una volta per tutte.

Ivo Pastorino

Savona per il dei «verdi» troppo rossi

SAVONA — I responsabili del Moda (movimento d'opinione e difesa dell'ambiente), polemizzano con alcuni candidati della lista «Verde», che si sono presentati anche nelle liste comuniste. Spiegano: «Con queste premesse, inopportuno presentare una nostra lista. C'era il rischio di confonderci con chi, da un punto di vista della protezione ambientale, non ha proprio nulla da insegnare».

Il movimento «in prima fila nella battaglia in centrale a carbone dell'Enel, ritiene di continuare la linea sinora adottata, e cioè quella di denunciare all'opinione pubblica i guasti e i danni provocati dalle fabbriche che inquinano».

La media di Quiliano al festival del teatro

QUILIANO — Gli alunni della scuola media di Quiliano presenteranno in Liguria alla terza nazionale del «Teatro della scuola» indetta dal mese di Serra S. Quirico in provincia di Ancona, patrocinata dal ministero della Pubblica Istruzione.

Gli alunni di Quiliano, sotto la guida degli insegnanti e delle animatrici del «Piccolo Teatro» di Savona hanno recentemente messo in scena lo spettacolo «La Regina in Berlina» di Sergio Tofano. (g. p. c.)

IL 12 MAGGIO — Otto liste in lizza ad Alassio e molta incertezza

Indipendenti, un'incognita

Quasi tutti i partiti puntano sugli stessi temi programmatici - Il dubbio sui consensi che avrà l'Unione alassina, nata per opera dissidenti dc - Il ruolo psi e degli altri partiti laici

Polemica dc-pci

SAVONA — Ha il pepe sulla coda la campagna elettorale. Mentre si annuncia un «gran finale» di grossi nomi nondo politico nazionale, un savonese querela un periodico della federazione locale del pci, ne ottiene l'immediato sequestro e chiede un risarcimento danni «non *inferiore a 500 milioni*».

Ieri mattina Francesco Accordino è recato in buon'ora nell'ufficio del procuratore della Repubblica. Spiega: «*Ho querelato "La nostra voce", periodico della federazione provinciale del pci perché pubblica un articolo che ho contenuti così gravi da pregiudicare il buon nome della dc e il lavoro politico che stiamo faticosamente portando avanti*». Fonte della discordia le recenti elezioni primarie organizzate dalla segreteria Accordino.

Dopo pesanti giudizi politici, il periodico scrive: «*In ultimo, il tempo materiale per svolgere le pratiche burocratiche di presentazione delle liste che scadeva alle ore 12 del 17 aprile non ha permesso nemmeno di leggere le indicazioni espresse dagli elettori*». Sostiene il segretario dc: «*Il contenuto è diffamatorio. Si afferma un fatto grossolanamente falso, e cioè che non avremmo neppure fatto lo scrutinio dei voti, prendendo così in giro i quasi 3 savonesi che hanno aderito all'iniziativa*».

Sulla vicenda querela il segretario del pci Ruggeri ha rilasciato questa dichiarazione: «Le valutazioni espresse sulle primarie della dc rispondevano unicamente a considerazioni di ordine politico. A questa il partito della dc ha ritenuto di rispondere con una querela anziché con una argomentazione politica. Riteniamo tutto questo pretestuoso e strumentale. Più tranquillamente della querela proposta dalla dc è però il provvedimento di sequestro disposto dal procuratore della Repubblica. La frase contestata è diffamatoria, ma contiene soltanto un giudizio politico». l. p.

ALASSIO — Otto liste (nell'ordine psdi, pci, pri, psi, Unione alassina, msi, pli, dc) si disputano ad i trenta seggi per il rinnovo elettorale. E' opinione ne che la chiave del risultato sia in mano agli indipendenti della Unione alassina, un da da dissidenti dc, che potrà erodere voti anche ai tradizionali partiti del centro. Fino a punto? Questa la risposta più importante attesa dalle urne e che, in caso di indipendenti, potrà condizionare o rendere più difficile la nuova maggioranza.

L'Unione alassina, capeggiata dall'ex sindaco Traiano Testa e dagli ex consiglieri dc Franco e Giovanni Badolino, punta a eleggere due rappresentanti che difficilmente potranno allearsi, per motivi ideologici, con pci e msi, e neppure, per motivi contingenti, con la dc. Una situazione consiliare sarà stimolata, ma più complessa, si riducono le ipotesi di coalizione, anche se l'aspetto politico dovrebbe essere alle esigenze amministrative.

Nelle comunali dell'80: dc 3000 e 10 seggi; pci 2700 voti e 9 seggi, psi 738 voti e 2 seggi, psdi 1152 voti e 4 seggi; 331 e 1 seggio; pri 682 e 2 seggi, psdi 662 e 2 seggi. Passato il quinquennio, in cui dc e pci si alternati alla guida di maggioranze, infrangendo il fronte laico, il panorama elettorale, come di fondo, offre l'impegno dello scudocrociato, teso a recuperare le aperte dagli indipendenti a mantenere la maggioranza relativa, seriamente minacciata dai comunisti ottimisti sul possibile sorpasso comunale.

Sarà indispensabile, prima di fare (poesi, attendere i risultati pci e degli altri partiti laici, ai quali le previsioni concedono il mantenimento attuali posizioni.

I programmi, catalogati in un «progetto Alassio» per il pci e in «Alassio verso il 2000» dalla dc, non si differenziano molto nei contenuti e sono condivise dagli altri partiti in lizza: cambiano eventualmente le proposte di soluzione. Rinnovamento turistico, stimoli al settore artigiano e commerciale, porto, ambiente, Grand Hotel e centro storico, medicina sul territorio, cultura e tempo libero, terza età e giovani, servizi, viabilità, sport: ognuno partito trascura queste esigenze alassine.

Commenta per la l'ex sindaco Giuseppe Cassarino: «*Se la dc riuscirà ad ottenere ancora la fiducia degli elettori sarà possibile dare al Comune una guida stabile. In caso contrario affronteremo una crisi lunga e pericolosa per un turistico che deve già proiettarsi nel futuro*». Per il pci, il sindaco uscente Dino Orollero afferma: «*Puntiamo su un periodo di stabilità amministrativa, per preparare con metodo il futuro di Alassio coinvolgendo tutti i cittadini grandi temi*». Garanzia tuttavia (lo promettono) socialisti e laici, a dover completare la futura maggioranza, in base a programmi operativi concreti, più che vocazioni politiche che possono spingere l'uno e l'altro dei partiti maggiori.

Giuseppe Marchio

A Noli e Spotorno c'è una lista in più

Spotorno e Noli, due comuni chiamati domenica a rinnovare il proprio consiglio comunale e sui quali incombe la grossa incognita della presenza di una terza lista. Entrambi a sistema maggioritario, dopo anni di confronto tra due sole liste (in sostanza i partiti al centro da una parte e dall'altra) vi quest'anno brividi imprevisti per la presenta lista (Spotorno) e di quella repubblicana (Noli).

Difficile il sistema maggioritario prevedere il incomodo un effettivo riscontro nel prossimo consiglio comunale, ma altrettanto difficile, proprio per la loro presenza risulta fornire qualsiasi previsione sul risultato elettorale. Si tratterà dunque di una corsa da fotofinish con la possibilità di qualsiasi risultato.

A Spotorno, dopo oltre 10 anni, le sinistre si sono divise: i comunisti ed alcuni indipendenti di rilievo, tra cui l'ex sindaco Carlo Centi e il presidente dell'Azienda di soggiorno Matteo Ravera, hanno proseguito imperterriti la presentarsi col nome «Per Spotorno futura»): «*Crediamo molto questa lista* — dicono — *per aver dato largo spazio ad indipendenti e per aver puntato sulla rappresentatività di ogni sociale*».

Nella 2 invece («Comunità spotornese») spicca il nome del capolista che è Spotorno, fatto unico (cosa addirittura per tutta la Regione, sarà una donna Margherita Rubatto, 35 anni, insegnante di inglese, uno studio di indipendenti, volti nuovi che si affacciano per la prima volta sulla scena politica. «*Abbiamo voluto fare un'inversione di tendenza* — dicono i vari segretari di partito —, *e dopo esserci guardati in faccia preferito dare spazio a persone in grado soprattutto di amministrare più che fare politica*».

Infine il pri, terza lista a grande incomodo. Si punta su Franco Bonasera, vicesindaco scorso legislatura, mentre uscenti mancheranno Arnello e Bruzzone.

A Noli Carlo Ciambetta, sindaco uscente, è il primo della lista raggruppa coalizione dc-psdi-pli e indipendenti. «*Nella legislatura passata abbiamo cercato di migliorare quei servizi che ormai risultavano faticenti* — spiegano —, *ora punteremo soprattutto sul problema turismo e sui suoi riflessi immediati*». Con Ciambetta vengono ripresentati il vicesindaco Pier Felice Scipioni e assessori uscenti Rosanna Ginocco e Massimo Rossi.

In contrapposizione alla lista centrista quella delle sinistre (psi-pci e indipendenti). Una lista che si pre- col nome «Rinnovamento ligure» e con caratteristiche di grande omogeneità: «*Il nome nuovo si giustifica perché di fatto rispetto alla precedente consultazione abbiamo cambiato quasi totalmente i candidati* — affermano —, *per il resto abbiamo preferito non presentare un capolista perché, se da noi non ci sono nomi di spicco, dall'altro invece ci riteniamo tutti egualmente capaci*».

Infine la novità repubblicana, che quest'anno si presenta da sola con il giornalista Antonio Campagna come capolista: «*Purtroppo venute a condizioni per continuare l'alleanza con socialisti e comunisti* — ha spiegato — *che durava già da tempo. D'altra parte, con dc e gli altri laici possibile trovare accordo perché riteniamo che sia di cambiare modo di governare*».

Alberto Dressino

PROCESSO TEARDO - Ieri la prima udienza riservata agli impresari edili concussi

Ghigliazza e De Filippi: «Perché pagavamo»

L'imprenditore finalese: «Ogni volta che prendevo un lavoro Siccardi mi diceva che gli aveva telefonato il capo e che avrei dovuto versare soldi» - Non si è presentato Damonte, in convalescenza dopo un delicato intervento

SAVONA — Arrivano imprenditori «concussi» e il processo Teardo torna interessante. Nel mirino degli impresari edili che per anni avrebbero pagato tangenti Roberto Siccardi, geometra di Finale Ligure, e Giovanni Dossetti, considerato il «factotum» della presunta organizzazione mafiosa.

Il primo ad essere interrogato ieri mattina è stato Pier Danilo Ghigliazza che ha confermato tutte le accuse rese in fase istruttoria quando disse di essere stato taglieggiato per otto anni. Ecco i passi principali dell'interrogatorio.

Presidente: Quando conobbe Siccardi?

Ghigliazza: «*Da sempre. Ho frequentato amici con un legame che accompagnò la nostra vita in maniera intensa. Anni fa Siccardi venne a trovarmi in grandi disavventure economiche e chiese il mio aiuto. Fu così che cominciai ad avallare cambiali che gli permisero di fronteggiare una grave situazione di disagio*».

Presidente: Mai quando si iniziò a parlare di tangenti?

Ghigliazza: «*Nel 1976 mi lamentai con Siccardi che i miei lavori agli appalti dell'amministrazione provinciale. Pochi giorni dopo mi informò che stava per essere bandita una gara, mi suggerì di partecipare e mi consigliò di praticare il ribasso del 6 per cento. Sorprendentemente vinsi l'appalto. Dopo alcuni giorni però Siccardi mi precisò che se mi avessi dovuto pagare*».

Pierdanilo Ghigliazza

il 5 per cento sull'importo dei lavori. Così cominciò la mia avventura».

Presidente: Che cosa accadde poi?

Ghigliazza: «*Ogni volta che prendevo un lavoro Siccardi mi diceva che gli aveva telefonato il capo e mi anticipava che senz'altro avrei dovuto versare. Siccardi veniva sempre ad incassare in e per conto di altri, non ho mai pensato che potesse trattenersi una parte delle tangenti. Le percentuali che dovevo aumentarono via via fino a raggiungere il dieci per cento. Un giorno mi lamentai e gli dissi di far presente la mia situazione al suo capo. Lui mi consigliò di non prendere questa iniziativa ma di farla prendere ad altri, ed aggiunse: «E' gente cattiva la farebbero pagare»*.

Presidente: Quanti appalti riuscì aggiudicarsi Provincia?

Ghigliazza: «*Vinsi 33 gare dal 1976 al 1983. Ho avuto una sola perizia suppletiva e cinque revisioni prezzi. Il tutto per un ammontare di 2 miliardi e 205 milioni*».

Presidente: Parliamo porto di Finale

Ghigliazza: «*La tangente anche in questo l'ho pagata esclusivamente Siccardi. Dopo molte richieste mi disse addirittura che se non avessi pagato mi avrebbe inviato sul libro nero e non avrei più stato invitato negli appalti successivi*».

Presidente: E per quanto riguarda i lavori della strada che conduce alla scuola «Toglietti» di Borghetto?

Ghigliazza: «*Anche questo fu Siccardi a propormi il lavoro. Non conoscevo il sindaco Borlo. Pagai 31 milioni come tangente dei lavori e li consegnai a Siccardi*».

Presidente: Perché ha accettato passivamente otto anni di pagare tangenti?

Ghigliazza non ha saputo rispondere.

Dopo di lui, nel pomeriggio è stato interrogato Mario Filippi. In rapporto a lavori eseguiti per l'amministrazione provinciale.

De Filippi ha accusato Giovanni Dossetti. Ha detto: «*Voglio ricordare un episodio inquietante. Due anni fa mio fratello ricevette una telefonata che diceva «Paghi trecento milioni o ammazziamo la tua famiglia». Dopo di allora non successe più nulla ma fatto prendere ad altri, ed aggiunse «E' gente cattiva la farebbero pagare*».

PALLANUOTO - Prova generale per la trasferta in Germania

Nazionale, collaudo a Savona questa sera contro l'Australia

Ennesimo raduno azzurro per trovare la coesione dopo il rinnovamento - Dennerlein sottolinea l'entusiasmo che circonda la Rari - La prossima stagione sarà forse più lunga

Luca La Cava, ancora convocato in nazionale da Dennerlein

SAVONA — Tranvata giovanile e simpatia, questa nuova nazionale di pallanuoto di Dennerlein, e lo fa ancora di più sotto il cielo grigio di Savona, sotto una pioggia che non impedisce ai giganti del Frito di prepararsi al durissimo impegno della Coppa Fina, in programma la prossima settimana in Germania Federale.

E con Dennerlein, affabile e cortese, che solo rimpiange nell'occasione il sole della sua Napoli, si può fare il punto di questa giovane nazionale. Dice il tecnico: *«In Germania andiamo per fare bene, il campionato ci sempre offrire buoni giocatori e quindi buona nazionale. Certo, rispetto ad altre squadre, come esempio Germania e Jugoslavia che sono le favorite, abbiamo meno esperienza. Ma l'Italia gioca sempre per vincere, e così faremo, prendendo gli impegni ad uno ad uno, [illegible] partirà»*.

Il rinnovamento azzurro passa inevitabilmente attraverso molti raduni Dennerlein sottolinea: *«Dobbiamo fare il possibile affinché i ragazzi giochino spesso insieme, si affiatino in campo e fuori. I valori ci sono, bisogna farne un collettivo, e dunque c'è da lavorare. L'equilibrio di questa stagione mi fa piacere, mi restituisce giocatori tirati a lucido [illegible], poi, ne guadagna tutta la pallanuoto»*.

Il passo verso il campionato è dunque, è breve. Chi vede in testa alla A1, Dennerlein? Risponde *«Di pronostici non ne ho mai fatti e non comincio certo adesso. Le prime cinque della A1, Ortigia compresa, più il Pescara, sono tutte competitive in grado di ricoprire a proprio favore la stagione, non solo la prima fase. Il Pescara, rispetto agli altri, può avere un paio di problemi: il fatto di aver lottato poco in A2, e le «belle» sempre in trasferta nei playoff»*.

E il Savona? *«Vedo un grande entusiasmo, si può quasi respirare in società, nella squadra, nella gente. E' un spinta enorme, ma pure a Napoli, Siracusa e Pescara lo spirito è lo stesso. Il proprio pensando a Siracusa, Bologna e Pescara, non posso dimenticare che fui lo, dieci anni fa, e con grandi contestazioni in Liguria, a sostenere che bisognava abbattere certi confini per [illegible]. I fatti mi stanno dando ragione»*.

La nuova formula del campionato piace al tecnico, come al pubblico Anzi, Dennerlein annuncia: *«Il prossimo anno probabilmente avremo una stagione ancora più lunga, con interruzioni frequenti per gli impegni [illegible] nazionale. Siamo come un albero sano che ha bisogno di un grande [illegible] per mettere il più possibile radici. Questo, dunque, cercare le soluzioni migliori, in grazia di far decollare [illegible] pallanuoto»*.

Anche le nuove regole che l'Italia sperimenterà stasera, alle 21, nell'amichevole ufficiale [illegible] l'Australia, fanno parte [illegible] questo discorso? Dennerlein ne è certo. *«Semplificare e rendere più spettacolare e comprensibile il gioco, è un dovere quando si ha intenzione [illegible] progredire. Per i giocatori in vasca non cambia quasi nulla, per il pubblico molto. Sono certo che queste «leggi il Spalato» saranno molto utili in futuro. Magari [illegible] saranno definitive, ma certamente un elemento importante per offrire [illegible] pallanuoto più alla portata [illegible] tutti, mass media compresi»*.

Dennerlein fa appena un passaggio sul problema [illegible] ritiuti alle sue convocazioni di quattro mesi fa *«Fu qualche società, non i ragazzi, a prendere posizione»*) e [illegible] conclude *«Stiamo vivendo una delle più belle stagioni del nostro sport con l'attuale campionato. Ora che abbiamo trovato [illegible] equilibrio [illegible] questo tipo, il meglio pensare a mantenerlo. Già proposto il finale incandescente della prima fase, in attesa di playoff tutti [illegible] scoprire»*. E Luca La Cava, [illegible] dei due savonesi in azzurro, [illegible] Pisano, appena [illegible] in là: *«Quattro squadre [illegible] un punto, cosa volete di più divertente?»*.

Roberto Bagliotto

Un meeting di pugilato a Genova

[illegible] — Interessante meeting pugilistico domani sera (ore 20,30) al palasport di Genova. Disputeranno [illegible] nuove esibizioni di Patrizio Oliva, campione europeo [illegible] pesi superleggeri, e [illegible] Ciro [illegible] Lova, detentore della [illegible] continentale dei pesi gallo, e sfideranno poi tre incontri.

Il venezuelano Edgard Castro incrocerà i guantoni con il campione spagnolo José Antonio Garcia (pesi leggeri), l'ugandese [illegible] Jawa affronterà il campione belga José Soja (pesi medio-massimi), il neoprofessionista Marco Tronci se la vedrà con il belga Manuel Bamer (pesi welter). Castro, Jawa e Tronci [illegible] della colonia Fernet Branca-Agostino, i loro [illegible] appartengono invece alla colonia Falconi.

BOCCE - Le finali [illegible] Trofeo Chiaramonti

Savona, quattro in lizza per il campionato di «C»

Una fase del Trofeo Chiaramonti, sui campi della «Società Bocce» a Lavagnola

SAVONA — Stasera alle 20 si disputano, sui campi della Savona Bocce, le semifinali e le finali del XIV Trofeo Chiaramonti di bocce, gara individuale valevole [illegible] campionato provinciale [illegible] categoria C e qualificazione al campionato italiano di categoria.

La gara, iniziata[illegible] domenica mattina [illegible] sabato pomeriggio causa il maltempo, [illegible] si è via ben 276 bocciati [illegible] rappresentanza di 23 società, e dopo ben sette turni di [illegible] sono rimasti in [illegible] quattro atleti, che daranno appunto vita stasera [illegible] fase [illegible] clusiva del torneo.

I «magnifici quattro» [illegible] Vassallo [illegible] Spotornese, Monticelli [illegible] Cairese, il giovane [illegible] Trezza dell'Albe, [illegible] Albisola e Calcagno della [illegible] Savonese. E' un gruppo [illegible] «C» molto valido, che in questa e nelle passate stagioni ha vinto almeno una gara, a dimostrazione che, se l'individuale è spesso [illegible] lotteria, anche qui i migliori finiscono per emergere.

Agli ordini dell'arbitro Magliotto si [illegible] dunque in gara prima con le semifinali, quindi con la partita decisiva. Gli accoppiamenti delle semifinali sono ancora da stabilire e si giocherà ai tredici punti ma con limite [illegible] tempo nelle due ore per partita.

r. bg.

In serie [illegible] continua il dominio delle squadre liguri

Tra le star rallenta solo l'Andrea Doria

Vittorie di Arenzano, Sori e Pegli - Polemiche con gli arbitri

[illegible] Il tennis Coppa [illegible] a Imperia

Prosegue senza scosse al pronostico la Coppa Italia di tennis in provincia di Imperia.

GIRONE A — Bloccato in Armesi C e Sanremo dal maltempo, ha giocato e vinto nettamente la favoritissima Imperia B (6-0 al Diano B). Le squadre di Berio, Scarella, Grisert e Mangia guida la classifica con 6 punti; a quota 5 [illegible] Sanremo che però deve recuperare [illegible] partita.

[illegible] — Ventimiglia B e Solaro Sanremo A guidano alla grande a quota 6, [illegible] un vantaggio di quattro lunghezze sulla seconda. Una marcia inarrestabile: il Solaro A (Lega/Michelini/Raffa/Valdambrini) ha superato 6-0 il San Bart 80; il Ventimiglia A (Muratore/Dardano/Salvadori/Quintilli) ha avuto la meglio sull'Ospedaletti per 5-1.

GIRONE [illegible] — E' il girone più combattuto: Diano A e Ardissone I/Ardissone II/Brugnone/Canonero) e Imperia C guidano con 2 punti, davanti all'Armesi A a quota 4. Nell'ultimo turno l'Imperia C ha superato 4-2 il Solaro Sanremo B (Diana A e Armesi avevano pareggiato 3-3, giorni fa, in un anticipo).

GIRONE [illegible] — Dominio per Bordighera e Imperia [illegible] che guidano con 6 punti la classifica. Entrambe hanno vinto nell'ultima giornata: la prima ha superato per 5-1 Sanremo; la seconda per 5-0 l'Armesi [illegible].

b. m.

L'ultimo [illegible] del girone d'andata nella [illegible] B di pallanuoto [illegible] visto [illegible] vittoria di tutte tre le squadre che occupano le prime piazze della classifica. L'Arenzano (punti 17) ha vinto in trasferta a Trieste, mentre Sori (17 punti) ed Elah [illegible] (15) hanno saputo sfruttare appieno gli impegni casalinghi L'Andrea Doria (13), pareggiando in maniera [illegible] po' rocambolesca nella vasca [illegible] contro il Bergamo (7-7), ha perso un punto rispetto al terzetto di testa.

Arrivato a metà del [illegible] cammino, il campionato parla un solo dialetto, quello ligure Le tre squadre della nostra regione che fanno parte del raggruppamento [illegible] occupano i primi [illegible] posti della classifica.

[illegible] fase ascendente il campionato [illegible] confermato [illegible] previsioni [illegible] vigilia: Arenzano e [illegible] infatti, considerate tra le favorite, occupano [illegible] condivisione la prima posizione Qualcosa di più ci si aspettava dall'Elah Pegli [illegible] squadra di Enzo Bariocco ha avuto giornate difficili, attualmente però sembra in ripresa

In [illegible] panorama totalmente dominato dalle squadre liguri, pare non ci sia più spazio neppure per il Torino che, dopo l'ottimo comportamento nella scorsa stagione, nutriva qualche ambizione prevedendi battute d'arresto, ma soprattutto le ultime due consecutive contro Triestina e Sori, hanno definitivamente relegato i piemontesi nelle posizioni di rincalzo Proprio dal Torino viene il risultato più clamoroso dell'undicesima giornata: i giallobl[illegible] infatti [illegible] seccamente [illegible] Sori per 10-1

Dominio costante [illegible] granata [illegible] Valle [illegible] ennesima dimostrazione di nervi fragilissimi da parte dei torinesi che hanno innescato [illegible] rissa [illegible] pugno in faccia a Gandolfo) meritando l'immancabile espulsione definitiva.

«Non è neppure più l'ombra della bella squadra ammirata lo scorso anno; certi brutti episodi ricorrenti indicano che è incrinato qualcosa»: questo il giudizio unanime di tutto il clan del Sch[illegible] squadra piemontese.

L'Elah Pegli ha battuto il Fanfulla di misura (7-6), mentre l'Arenzano ha vinto con ampio margine a Trieste (12-7) Le vittorie comunque non impediscono di lanciare accuse nei confronti degli arbitri Giorgio Prazzoli, vicepresidente dell'Elah, parla [illegible] decisioni cervellotiche: «Sarebbe stata una partita tranquillissima, invece abbiamo assistito ad una serie impressionante [illegible] espulsioni [illegible] entrambe le parti. Alla fine il nostro portiere Ferrari ha risentito dell'enorme tensione che [illegible] era creata in [illegible] e [illegible] avuto un [illegible] collasso».

Il derby tra Lerici e Quinto s'è risolto con la vittoria dei padroni [illegible] casa (9-8). La Metrimia ha colto una larga vittoria nella vasca del Milano (18-9).

s. b.

Un meeting di pugilato a Genova

[illegible] — Interessante meeting pugilistico domani sera (ore 20,30) al palasport di Genova. Disputeranno [illegible] nuove esibizioni di Patrizio Oliva, campione europeo [illegible] pesi superleggeri, e [illegible] Ciro [illegible] Lova, detentore della [illegible] continentale dei pesi gallo, e sfideranno poi tre incontri.

Il venezuelano Edgard Castro incrocerà i guantoni con il campione spagnolo José Antonio Garcia (pesi leggeri), l'ugandese [illegible] Jawa affronterà il campione belga José Soja (pesi medio-massimi), il neoprofessionista Marco Tronci se la vedrà con il belga Manuel Bamer (pesi welter). Castro, Jawa e Tronci [illegible] della colonia Fernet Branca-Agostino, i loro [illegible] appartengono invece alla colonia Falconi.

RALLY - Con la Lancia 037 ha fatto l'en plein nelle 17 prove speciali

Tabaton, una folgore sul «Lanterna»

Lo strapotere del genovese, già vincitore nell'84, sotto la pioggia battente - Il prossimo impegno all'Isola d'Elba a fine mese - In campo femminile dominio [illegible] Balestreri e Sormani

Golf: Durante [illegible] prima tra le juniores

ALBENGA — La [illegible]cale dicottenne Carolina Durante, albenganese, [illegible] è aggiudicata nei campi dell'Isola [illegible] Albenga il titolo juniores di golf superando negli incontri ad eliminazione diretta tutte le avversarie

Con il recente titolo, Carolina ha coronato gli ottimi risultati conseguiti alla fine dell'[illegible]

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Nel più fedele rispetto del pronostico, Fabrizio Tabaton e Luciano Tedeschini (Scuderia Orlione) hanno vinto la sesta edizione del Rally della Lanterna, cui [illegible] abbinata [illegible] terza edizione del «Trofeo Ip». Con la sua tradizionale Lancia Rally 037 l'equipaggio genovese ha sbaragliato il campo dei partecipanti (103 partiti e 84 arrivati), conquistando 40 punti molto importanti nel «Campionato rally internazionali» e mantenendo così il comando [illegible] della classifica tricolore (ricordiamo [illegible] il rally [illegible] valido anche per il «Trofeo [illegible] Nord» e il «Valsusaleone Challenge Trophy»).

Dopo oltre 15 ore [illegible] gara, [illegible] 550 chilometri (tutti su asfalto) e 17 prove speciali (173 chilometri complessivi), Tabaton e Tedeschini sono riusciti a bissare [illegible] vittoria ottenuta nell'edizione '84, precedendo [illegible] traguardo di piazza [illegible] Vittoria, [illegible] e Pasotti (Mirabella Mille Miglia), su Lancia Rally 037, di 8'56", Rossi e Toselli (Scuderia Orlione), su Alfa Romeo Giv 6, di 15'31", «Ragnatela» e Marazzi (Bora Trans), [illegible] Lancia Rally 037, [illegible] 17'27", Martini e Vinzioli (Mirabella Mille Miglia), su Alfa Romeo Giv 6, di 18'20"

Non [illegible] stata praticamente storia. Tabaton e Tedeschini sono balzati al comando della corsa sin dalla prima prova speciale (la «Pian dei Preti», [illegible] Colle Caprile a Ottioria per 7,100 km), e hanno poi fatto l'en plein, vincendo tutte le altre sedici, [illegible] avversari hanno cercato [illegible] tutte le forse di contrastare [illegible] strapotere dei tandem genovese, ma hanno avuto diversi problemi alle gomme (la pioggia [illegible] caratterizzato i due terzi della gara)

«Sotto il profilo tecnico, [illegible] avuto [illegible] problemi — ha detto a fine gara Fabrizio Tabaton — e tutto è filato nel migliore dei modi. Mi sono concentrato al massimo sull'impegno agonistico, ma non ho potuto fare a meno di pensare ad Attilio Bettega, un amico che soltanto quindici giorni fa era [illegible] sul posto del Rally della Costa Smeralda e che non posso ancora credere scomparso. I programmi per il futuro? A fine maggio prenderò parte al Rally dell'Isola d'Elba. Nel "Lanterna" è stato tutto abbastanza facile, ma all'Elba [illegible] cose saranno sicuramente più difficili: il percorso è molto impegnativo e gli avversari agguerritissimi».

La Balestreri e la Sormani (Alitalia Ford) hanno vinto la speciale graduatoria femminile [illegible] la loro Ford Fiesta XR2, mentre i genovesi Rossi e Toselli (Scuderia Orlione) si sono imposti nel [illegible] [illegible] l'Alfa Romeo Giv 6, tallonati nel gruppo N s'è registrato il [illegible] [illegible] Milanesi e Bianchi (Chieri Corse) [illegible] l'Opel Kadett Gsi.

Aldo Costa

BASEBALL - In serie A doppia vittoria sul Mole's Friends

Lavazza fa grande il Marathlme

Ancora [illegible] pareggio per il Sigest Savona - Vincono le [illegible] del Mazzetti Sanremo

Alla terza giornata del campionato di serie A [illegible] baseball è arrivato il primo en-plein ligure merito dei Muratitime Sanremo che ha messo k.o due volte il Mole's Friends di Cernusco sul Naviglio. [illegible] il Sigest Savona, invece, [illegible] pareggio conquistato, però, su un terreno difficile

Muratitime — I sanremesi (ancora privi di Cedolin reduce [illegible] un'operazione presso il prof Chiappuzzo, lo specialista dei menischi dei calciatori) hanno superato i lombardi per 11-3 nella prima partita e per 15-0 nella seconda. Una superiorità indiscussa.

Con [illegible] Lavazza, uno degli alleti «storici» del baseball sanremese, sul [illegible] [illegible] lancio in giornata di grazia, i matuziani hanno avuto qualche problema [illegible] nella prima partita; poi, nella seconda, che nelle precedenti giornate [illegible] sempre andata male, hanno stravinto

«Non siamo [illegible] [illegible] tutto a posto, ma quattro vittorie su sei incontri in questa primissima fase del campionato [illegible] un bilancio più che eccellente», dice Fulvio Cecoli, allenatore dei [illegible] mesi La squadra può solo migliorare [illegible] considerazione anche [illegible] futuro recupero [illegible] Cedolin, elemento particolarmente importante, attualmente in fase di recupero sotto le cure del dott Truece, medico sociale del club

Sigest Savona — Un altro pareggio per i savonesi del Sigest: a Genaro, campo insidioso, i liguri hanno perso il primo match (1-2: [illegible] in vantaggio fino all'ultimo inning), rifacendosi poi nel secondo per 8-7. «Non raccogliamo quello che potenzialmente potremmo avere Ci manca [illegible] qualche cosa Forse è anche questione di allenamento. Appena completeremo il campo [illegible] Albisola la preparazione potrà [illegible] più completa», dice Mario Zanobini

Positivo, comunque, si sta rivelando l'inserimento dello svedese Lienberg, autore [illegible] ben quattro valide su cinque nella seconda partita. Domenica, sul terreno di Cairo Montenotte, i savonesi saranno di scena contro la Juventus

Softball — Fermo per turno di riposo il Borghetto, in serie B è continuata la [illegible] del Mazzetti Sanremo che ha superato, sul proprio campo, le genovesi del [illegible] Rocco per 15-4 Una [illegible] prova collettiva per [illegible] matuziane che, dopo tre turni, guidano la classifica a punteggio pieno Che sia la stagione buona per [illegible] promozione? Domenica è in programma il derby tra Borghetto e Mazzetti Sanremo.

b. m.

PALLAVOLO - Le ultime sfide

Primavera sugli scudi La Savonese in bilico

Verso la conclusione anche i campionati regionali di pallavolo, che sabato e domenica scorsi hanno vissuto una giornata importante, [illegible] in playoff e spareggi. Primavera Imperia sugli scudi, Savonese ko, due rinvii per motivi singolari: [illegible] ha offerto la giornata.

Il Primavera Olio Sasso ha abbandonato (3-0) il campo del Don Bosco Genova, dimostrando una volta di più di avere le carte in regola per salire in C1. Per i peventini, il return-match di sabato dovrebbe essere pura formalità. Rinviate invece le due gare di C2 femminile valide per i playoff promozione, e [illegible] Aquila Laigueglia-Acli Lavagna e Sanremo-Olivetta.

Nel primo caso, la squadra [illegible] Lavagna è giunta a Laigueglia [illegible] altre due [illegible] ritardo. Ora bisognerà vedere se la compagine levantina addurrà valide motivazioni per un recupero della gara.

Non è stata giocata neppure Sanremo-Olivetta, a quanto pare perché la squadra avversaria non è stata avvertita per tempo dalla Lega su data e orario della trasferta.

La pallavolo savonese è intanto sull'orlo della retrocessione in serie D femminile. Dopo aver perso all'andata 3-1 a La Spezia, le ragazze di Riccardo Brighenti hanno ceduto le armi in maniera ancora più netta 0-3 sabato a Savona contro [illegible] avversarie del Monte Marcello.

[illegible] per salvarsi [illegible] Savonese dovrà battere nel doppio confronto, in programma nei prossimi due sabati, la Magri[illegible] Imperia, che da parte [illegible] ha vinto lo spareggio promozione di serie D contro il Secco.

r. bg.

SECONDA CATEGORIA — Nei gironi A e B [illegible] state già [illegible] sentenze definitive, [illegible] C per qualcuno è [illegible] [illegible] thrilling

Il S. Bartolomeo a vele spiegate Partenope, ultimo atto al fotofinish

Cala il sipario [illegible] girone A: la regina[illegible] Bartolomeo-Cervese ha chiuso [illegible] successo il suo trionfale campionato. F[illegible]ndo, la Partenope si è aggiudicata il d[illegible] vezza con i cugini della San Michele.

Tripletta — La capolista [illegible] è congedata [illegible] suo pubblico collezionando, a spese dell'Ar[illegible]alo, il ventesimo successo stagionale [illegible]. Protagonista il bomber [illegible] Olivieri, autore [illegible] una tripletta

«L'intelaiatura della squadra è valida [illegible] per il prossimo anno», [illegible] i portavoce [illegible] Bartolomeo-Cervese

Una grande festa per [illegible] promozione si è svolta al teatro Tenda

Il sorpasso della Partenope — Grazie al pareggio conquistato [illegible] la Vecchia Laigueglia (1-1) la squadra di Pollio è riuscita a scavalcare la [illegible] Michele (sconfitta a San Lorenzo) La Partenope ha chiuso in penultima[illegible] posizione, una poltrona che lascia aperte buone speranze di ripescaggio.

Contro [illegible] Vecchia Laigueglia, la squadra albenganese [illegible] è portata in vantaggio con Ricotta, [illegible] 35'. Gli ospiti hanno risposto all'8', con Selleri. Dice il presidente allenatore, Pollio: *«Anche quest'anno siamo riusciti a farcela, ma la [illegible] festa non è completa. Un giudizio più generale sul campionato, infatti, [illegible]: il rendimento di alcuni elementi è stato inferiore alle attese, e si devono aggiungere [illegible] serie di decisioni arbitrali molto discutibili. La nostra classifica [illegible] bugiarda»*.

Albaluna di emozioni — La [illegible] Michele è [illegible] battuta a San Lorenzo (3-3). [illegible] albenga[illegible] sono [illegible] [illegible] campo conoscendo già il [illegible] dell'incontro Partenope-Vecchia Laigueglia, disputatosi al mattino

Nel giro [illegible] mezz'ora i padroni [illegible] casa hanno realizzato quattro gol [illegible] Canetti, Fabro, Bartolomeo Malafronte e Pelassa. Nella ripresa [illegible] San Michele, con la forza della disperazione è riuscita a portarsi sul 4-3, [illegible] gol di D'Angelo (uno [illegible] migliori [illegible] campo), Pennazzo e del portiere-rigorista [illegible], dal dischetto. A quel punto la gara è diventata incandescente [illegible] albenganesi hanno reclamato un secondo rigore, tra poco dopo è giunta [illegible] doccia fredda del 5-3 realizzato da Pelassa. L'arbitro Muratore (troppo giovane e inesperto per una gara tanto delicata) è [illegible] a lungo [illegible] dagli insulti

Il dopo-campionato è già iniziato per l'allenatore Marco Corradi, richiesto da diverse società

Le altre — Il San Giorgio, uscito trionfatore [illegible] Vallecrosia, ha conquistato la piazza d'onore. Il Laigueglia ha battuto il Leca (1-0) [illegible] rete [illegible] Alberti Claudio Bottelli e Tomat hanno firmato il [illegible] dell'Auxilium a spese del S. Ampelio. [illegible] è chiuso in parità Pontelungo-Camporosso (1-1), [illegible] reti di Poliero e Dalbesco.

m. f.

Loanesi: è tempo di brindisi La S. Cecilia sarà ripescata?

Loanesi in Prima categoria, Balestrino Toirano e Santa Cecilia in Terza. Questi i responsi definitivi [illegible] girone [illegible] di Seconda Categoria, sul quale tuttavia pesano [illegible] re. In parte, le possibili decisioni del giudice sportivo e [illegible] federazione. Infatti potrebbe in teoria esserci la ripetizione [illegible] [illegible] -Loanesi, e il salvataggio a tavolino della [illegible] Cecilia.

Decisione difficile — La Loanesi, battendo [illegible] il Lavagnola (reti di Vecchio e Lucidi [illegible] rigore) all'ultima giornata ha vinto il campionato. Ora non [illegible] attendere [illegible] il giudice sportivo confermerà o no il 2-2 [illegible] Borgio, [illegible] base al rapporto dell'arbitro Sibaldi I fatti [illegible] noti, ed altrettanto chiaro il che le possibilità di [illegible] ripetizione [illegible] sono molte: farà [illegible] come sempre, il rapporto [illegible] bitrale.

Santa [illegible] salva? — Gli albisolesi hanno conservato il penultimo posto, che potrebbe valere per loro la salvezza. Stando ai bene informati, infatti, la federazione ha intenzione quest'anno di modificare [illegible] regolamento (che parla di [illegible] condanne per girone) facendo scendere una sola squadra. Anche qui non c'è [illegible] nulla [illegible] deciso, ma la possibilità che [illegible] arancioni evitino la vergogna della terza categoria sono reali.

Tutte Loanesi — Campio[illegible] vinto, al termine di una lotta durissima, a programmi per il futuro. Sono due degli argomenti di cui parla il presidente Bosco: *«La nostra politica dei giovani e dei piccoli passi ci ha premiato. Credo che la nostra sia [illegible] squadra più completa [illegible] che fuori [illegible] ha costruito [illegible] sua promozione. Riportiamo così Loano in Prima categoria, una posizione più consona al calcio cittadino Spotornese e Pietra Sport [illegible] state le formazioni più temute, ma finalmente ora è finita»*.

Mentre avverte di non temere le decisioni del giudice sportivo sulla gara di Borgio, Bosco aggiunge: *«Per il futuro l'obiettivo è duplice: riportare in massa la gente al campo, e con la politica [illegible] giovani avvicinarci [illegible] Prima categoria in attesa [illegible] dare la scalata alla Promozione. Stiamo anche trattando con la S. Francesco per una collaborazione più stretta»*.

Il grande equilibrio di questo girone [illegible] si è dunque spezzato, proprio in dirittura d'arrivo, a favore della Loanesi. Ecco gli uomini della promozione. Dai portieri, [illegible] e Serra, a difensori spesso in grado di ricoprire diversi ruoli, come il finalese Garzollo, Caruso e Parodi, proseguendo con l'esperto Jacoponi, con Busca, Giuffrida, Arsalmo, a Cassanello, A centrocampo l'asse Cagnino-Vecchio, affiancati da Casella, Lettieri e dal militare Jardine, infine l'attacco, [illegible] bomber Lucido e i [illegible] Tricomi, Misaglia e Orilio.

r. bg.

Tra il Bragno e la promozione una barriera di novanta minuti

Novanta minuti ancora, poi Bragno si vestirà di verde per festeggiare la sua squadra [illegible] ormai con un piede e mezzo [illegible] Prima categoria [illegible] concorrenza a [illegible] del Quiliano resta commovente e insistente, ma ormai una [illegible] giornata separa la compagine di Flavio Ferraro dalla promozione, e per di più l'ultima partita [illegible] di quelle che non fanno paura.

Bragno dei record — Più cinque in media inglese, [illegible] vittorie su 25 gare, una sola sconfitta, sessanta gol fatti e 18 subiti. Sono i numeri che fanno grande il Bragno, [illegible] nostante il record più prestigioso, quello dell'imbattibilità assoluta nella stagione, sia invece tutto [illegible] Quiliano Una dimostrazione in [illegible] [illegible] due compagini hanno [illegible] il campionato.

[illegible] ne chiara — Per l'ennesima volta le grandi do[illegible] hanno vinto in coppia, ed entrambe in trasferta. Più chiara l'affermazione della capolista [illegible] col Villapiana, più risicata quella degli uomini di [illegible] a Varazze sulla sempre validissima Alpicellese. [illegible] domenica l'ultimissima speranza per il Quiliano si chiama Recchetta, [illegible] pericolante. Se per assurdo quest'ultima vincesse a Bragno e i biancorossi superassero nel derby il Cadibona, sarebbe spareggio. Ma a Quiliano, ormai, [illegible] ci crede più nessuno

Risolve la Lega? — Il Dego [illegible] è talmente spacciato da aver perfino rinunciato, domenica, a giocare a Cosseria. E' forse l'intervento, ormai nell'aria, della Federazione che ridurrà da due a una [illegible] retrocessioni, risolverà tutto Ma intanto Cosseria e Rocchetta hanno l'obbligo, non avendo certezze sulla sorte di [illegible] finirà penultimo, [illegible] cercare all'ultima giornata i punti-salvezza. Per [illegible] Rocchetta a Bragno [illegible] impossibile, ma val la pena sottolineare che i blu l'altro ieri sono riusciti [illegible] battere l'Altare 60.

Non [illegible] molto più comodo il compito del Cosseria, che dopo aver avuto partita [illegible] a tavolino col Dego 81, riceve il Ferrania, squadra mai [illegible] aposta a far regali, e che per [illegible] più insegue [illegible] buone possibilità il terzo posto. [illegible] che, l'Altare [illegible] [illegible] deriva.

Terza piazza — E' l'ultimo motivo della stagione per tre squadre. L'Altare 80, che l'ha occupato in pratica per sette [illegible] lo ha virtualmente ri[illegible] in pallo con una serie di risultati negativi che hanno permesso a Ferrania e Cadibona di avvicinarsi, ed essere ora a un solo punto.

Il calendario degli ultimi novanta minuti offre agli altaresi la possibilità [illegible] respingere [illegible] avversari (giocano in [illegible] col modesto Camerana [illegible] mentre Ferrania (a Cosseria) e Cadibona (col Quiliano) hanno ben altre gatte da pelare. Ma non si sa mai, anche se è in gioco soltanto un piazzamento onorevole e nulla più.

r. bg.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Peggio tel. 893.687) Teatro di Genova Stagione di prosa 1984-85. Prezzi 14.000-9000. Ore 19 La compagnia della maschera di A. Schnitzler e Luca Ronconi. Int.: Wanda Benedetti, Lina Capogrossi, Maddalena Crippa, Gabriella Zamparini. Teatro Regionale Toscano. Scene bellaghiso. Ore 10-13; 18-21.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 tel. 588.309) L'Opera di Gershwin. Stagione lirica 1985. Ore 20.30 (turno B) Andrea Chénier di Umberto Giordano. Orchestra e coro del Teatro Comunale del Opera di Genova. Dir. José Maria Collado. M° Coro Gianni Mazzocchi. Regia Mario Pontiggia. Scene Camillo Tarì. Costumi Maddalena Prezzi: 25.000-15.000-10.000

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47 tel. 880.686) Cooperativa Teatro della Tosse Stagione di prosa 84-85. Prezzi 12.000-6000. Ore 21 Parigi è sempre Parigi, di Aldo Nicola e Amedeo Francoeur e Flavio Andreini ed Antonio Francioni

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, 69 - 873.620) Teatro di Genova Stagione di prosa 84-85 Ore 20.30 Crediti - di A. Strindberg - R. Aldo Bonetti - Int.: Anna Bonaiuto, Carlo Cecchi, Paolo Graziosi - Compagnia Teatro Metastasio. Drama bellaghiso. Ore 10-13; 15-18

SMATTORO S. FILIPPO (v. Lamarmora 10) 6 spettacoli. Stagione teatrale primaverile Maggio 1985. Prezzi 4000. Ore 21 La Bonata di J.S. Bach - Violoncello Rocco Filippini. Clavicembalo Giacomo Fiore Tavanna

SALA CHIOSSONE (parte 8 Maria 21 Il Pentagramma Il recital pomeridiano Prezzo 3000. Ore 21 Cantabile - Musiche di Scarlatti, Prokofiev e Debussy - Piano Graziella Cerri

TEATRO VERDI (via XX Settembre 36 tel. 882.137) ore 21.15 Donne bellissime attrici. Spettacolo di balletto internazionale della Rondinella del Senegal. Prezzi 12.000 8000. Drama bellaghiso. 15-20

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 843.241). Riposo come bellaghiso. L. 5000

[illegible] (via [illegible] Matteo 10 tel. [illegible] riposo)

ASTORIA (corso Buenos Aires 7, tel. 586.910) C'è un fantasma tra noi. Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. L. 5000

CHIAMPERA (via Chiaffera, tel. 261.566) Apparso.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 588.418) Je vous salue Marie. Ore: 13-20; 17,15; 18; 20,40; 22,30

DOMINO (via Colombo 11, tel. 585.888) Riposo bellaghi di una gallosa. Vist. 18. L. 5000

DIATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403) Beverly Hills cop. Ore: 14,40; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40 L. 5000

EDEN (corso Montegrappa, tel. 580.380) Assassinio[illegible]

LUX (via XX Settembre, tel. 581.091) Amadeus. Ore: 14; 18, 22. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 834, tel. 268.796) Agenzia matrimoniale L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.615) Per piacere non telefonate più tardi delle ore 19 20 17,20 19 20,30 22,40 L. 6000

ORFEO (via San Sebastiano 13/r, tel. 564.338) Una [illegible] al giorno. Ore 15; 17,40; 20,10; 22,35 L. 6000

PALAZZO DORIA (piazza S. Caterina, tel. 885.512) Another country Ore: 14; 15,40; 17,45; 20,30; 22,30 L. 5000

SMERALDO (via Cesarea 7 tel. 265.746) Pendant Elles V. 18

SUPERCINEMA (via Cantore 45, tel. 665.736) The devil in James W. V. 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210/r, tel. 847.212) 2010 l'anno del contatto.

VERDI (via XX Settembre 36 tel. 847.137) Il bambino. Ore: 15; 17,30 20; 22,30 L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via E. Vincenzi, tel. 580.380) Le due grandi bellezze. Vist. 18. L. 5000

CRISTALLO (largo piaz. Zecca, tel. 298.867) Poppin comedy L. 3500.

DIANA (corso Armellini 4, tel. 891.883) Impressioni. Ore: 15,30; 17,40; 20; 22,30

SUPERBA (Sil. G. Cavour 6 Pra 29, tel. 261.203) Cronaca erotica di una coppia. L. 4000

CINECLUB

LUMIERE (Cinema San Francesco via Vico Vicini 1, tel. 505.936) Sospeso

NUOVO FILM STORY: Arancia meccanica. Ore 18 20 20 45 22 30

ORTENSIE (v. Cecchi 11, tel. 580.237) Riposo.

PATTI LANG: [illegible] oggi in [illegible]

Due direttori [illegible] concerto

SANREMO — Due direttori si alterneranno sul podio dell'orchestra sinfonica di Sanremo nel concerto in programma domani pomeriggio alle 17 al teatro Centrale (con replica venerdì [illegible] 21,15). Fabrizio Dorsi, napoletano, [illegible] anni, dirigerà musiche di Haydn («Sinfonia n. 46 in [illegible] maggiore») e di Bach («Concerto in La minore BWV [illegible] per violino»). Stefano Rabaglia, parmigiano, 23 anni, dirigerà musiche di Mendelssohn («La bella melusina-Ouverture») e [illegible] Beethoven («Concerto n. 1 in Do maggiore»).

Con Dorsi si esibirà come solista al violino Paolo Ghidoni, artista mantovano di 21 anni; con Rabaglia sarà solista al pianoforte Matteo Liva, veneziano, 24 anni.

VENTIMIGLIA — Oggi e domani una folla rappresentanza della [illegible] media Ha- [illegible] «Rancelli» di Palermo, composta da un centinaio di alunni con i loro professori, sarà a Ventimiglia in gita [illegible] istruzione.

Oggi alle 16, [illegible] sede dell'Azienda di Soggiorno, avrà luogo una cerimonia [illegible] gemellaggio con la scuola media Cavour di Ventimiglia. Gli ospiti si esibiranno in questa circostanza in canti e danze ritmiche. Sempre oggi sarà [illegible] una conferenza didattica nell'aula magna della scuola [illegible] Biancheri alle ore 17,30 in via Roma sul tema: «Metereologia popolare nel dialetto della Mortola». Parlerà Renzo Villa, membro dell'Accademia dialettale [illegible] Principato

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI [illegible] (Oltre Dom Bosco v. C. Rolando 15, tel. 454 200) Jazz Band, di Pupi Avati

ABC (via E. Dupré 4, tel. 480 298) Riposo - Il diavolo e l'acquasanta.

ASTORIA (via Cantore tel. 456.688) Fermo pubblico

ELDORADO (via Buranello tel. 451 982) Ospiti ovetti gustosissimi.

SPLENDOR (Galleria V. Veneto, tel. 456.179) Lettere confidenziali V. 18

PONENTE

HOLIDAY-IN (via Gerano 23, tel. 425.845) Bambini come bagnati.

VERDI (piazza Oberti 1, tel. 671.262) 100 giorni a Palermo

ARENZANO

ITALIA: riposo.

CHIAVARI

ARGENTINA Proibito Lord.

ASTOR (piazza di via Brigata, tel. 309.636) Blue sensation. Ore: 16, 18, 22

CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 308.930) nuovo programma

NUOVO (via Rupallo 17) Nudi [illegible] tel.

[illegible] Cruel photo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giulio 18, tel. 86.833) Riposo.

RAPALLO

CINEMONE (via Matteotti 42 tel. 60.791) Oggi la chiusura.

ITALIA (via Mameli 47, tel. 50.097) [illegible] sono.

[illegible]

ANDORA (via Provinciale 25) riposo.

COGOLETO

VERDI: I due contendenti

SAVONA

[illegible]

ASTOR (via Pia tel. 27.184) Blue Thin.

DIANA (via Brignoni 1 - tel. 29.214) Lontananza

ELDORADO (via S. Teresa tel. 30.845) Pornoerotismo legale

ROLLY (via P. Boselli 5, tel. 27.172) Pornoerotismo e Vietnam.

ARIS (via Vegerio tel. 30.945) L'amore e la Bestia

ALASSIO

COLOMBO: Non è tutto rosso

RITZ: L'istruttoria non [illegible]

ALBENGA

ASTOR: Seduction.

AMBRA: Febbre di sesso

CRISTALLO: Autoerotismo in salone.

CASINO: SOGNI D'AMORE

CRISTALLO: Femmine [illegible]

FINALE LIGURE

ITALIA: Piano piano e parapiglia

LOANO

LUMIERE: Appetiti [illegible]

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Mosca New York

IMPERIA

[illegible]

CENTRALE: riposo

DANTE: Innamorati con R. De Sica

IMPERIA: riposo

[illegible] Il [illegible]

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible]

CENTRALE: [illegible]

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo

SANREMO

[illegible] Matteotti 26, tel. 71.671)

[illegible]

CENTRALE (via Matteotti) L'[illegible]

DARSENA: [illegible]

CRISTALLO: [illegible]

Ancora grandi concerti G.O.G.

Un Ashkenazy di fine stagione

GENOVA — In collaborazione con l'Ente Decentramento Culturale la Giovine Orchestra Genovese ha organizzato un breve [illegible] di concerti programmati per [illegible] prossime tre settimane [illegible] teatro Verdi [illegible] Sestri Ponente. La sala, recentemente tornata ad una attività alquanto intensa, è capace [illegible] novecentocinquanta posti e mira ad imporsi come il centro culturale del Ponente cittadino.

La G.O.G. ha fissato tre incontri. Sabato prossimo (ore 21) si esibirà il duo violino-pianoforte Georg Mönch, Massimiliano Damerini in pagine di Mozart [illegible] K 454). Beethoven (Sonata [illegible] 12 n. 2) e Brahms (Sonata op. 100 n. 3).

[illegible] maggio il chitarrista Stefano Orondonia eseguirà lavori [illegible] Bach (Suite BWV 1008a), Giuliani (Rossiniane), Granados (Cinque danze), Ponce (Thème varié et final) e Walton (Five Bagatelles). Il 25 maggio, infine, il pianista Roberto Cappello si produrrà in un recital interessante e complesso con brani [illegible] Liszt (Rapsodia n. 1 e Rapsodia spagnola), Albeniz (Suite spagnola) e Busoni (Fantasia su «Carmen» di Bizet).

La stagione della G.O.G. al Margherita si avvia, intanto, verso la conclusione. Un cartellone che ha alternato alcuni concerti di alto livello ad altri meno convincenti [illegible] ha confermato la tendenza del pubblico genovese a non accettare più una manifestazione [illegible] ma a scegliere fra le singole serate.

Il cartellone riserva agli appassionati [illegible] quattro proposte di indubbio richiamo. Mercoledì 15 maggio «momento di ascolto» nel Convento di Santa Maria [illegible] Castello. l'orchestra e il [illegible] «Pro musica Köln» eseguiranno, sotto [illegible] direzione di Johannes Homberg, la Passione secondo S. Matteo di Johann Sebastian Bach.

Scritta nel [illegible] la Passione, [illegible] più grandi capolavori della musica di tutti i tempi, fu riproposta nel [illegible] in una storica serata da Mendelssohn e segnò la rinascita [illegible] Bach, artista totalmente dimenticato dopo la sua morte e divenuto un punto di riferimento insostituibile per i romantici e per il Novecento.

[illegible] ancora [illegible] centro del recital tenuto il [illegible] maggio dal pianista Mieczyslaw Horszowski nel cui programma figurano anche brani di Mozart e Chopin. [illegible] 3 giugno fuori abbonamento [illegible] violino pianoforte Kyung-Wha Chung. Christian Zi [illegible] (brani di Beethoven, Schumann, Webern e Respighi).

La stagione si chiuderà il 24 giugno con [illegible] degli ospiti più attesi, Vladimir Ashkenazy, impegnato in opere di Schubert (Sonata n. 21 D [illegible] e Schumann (Papillons [illegible] e Studi Sinfonici op. 13).

Roberto Iovino

D'Anna gira «Salomè», primo film prodotto in Italia dalla Cannon

Il nuovo Giovanni Battista perde la testa per amore

Pamela Salem e Thomas Milian [illegible] Erode nel [illegible] diretto da Claude D'Anna

ROMA — *Il regista di origine tunisina Claude D'Anna sta ultimando negli studi romani una nuova versione di Salomè, in cui [illegible] demistificato [illegible] figura [illegible] Giovanni Battista «Odio — spiega D'Anna — qualsiasi forma [illegible] ideologia e non mi preoccupo se con questa Salomè potrebbe nascere un nuovo "caso Godard". Il film rappresenta, in [illegible] universo barbaro, tre "esseri di carne",* cioè Salomè, Erodiade ed Erode, stretti tra il potere politico rappresentato da Nerva (che veste un'uniforme simile a quella indossata dagli ufficiali sovietici in occasione dell'invasione dell'Afghanistan) e il potere religioso esemplificato dal comportamento di Yokanaan.

Nella [illegible] libera "lettura" di Oscar Wilde, Yokanaan è un personaggio negativo che utilizza il potere [illegible] gli stessi metodi di Nerva.

«... tra da appena quattro giorni — aggiunge — ed è difficile per me semplificare il racconto. Ogni [illegible] per il suo autore è un vulcano in eruzione: non si sa mai dove va a finire la lava. [illegible] dipendo dagli attori con i quali, personalmente, instauro un rapporto pieno di contraddizioni perché voglio da loro il meglio».

Il film è concepito con una grande libertà stilistica. «Una libertà — dice il regista — che è più facile oggi ritrovare nelle regie liriche di Giorgio Strehler o di Patrice Chereau che non al cinema, dove il [illegible] prigioniero delle convenzioni o del realismo, per cui ogni tanto scoppia in maniera spropositata un [illegible] Godard. Nell'immaginazione [illegible] Salomè fa uccidere Yokanaan perché non può soddisfare il [illegible] desiderio proibito. [illegible] nel film abbiamo ipotizzato che il protagonista "perde la testa" per [illegible] amore».

Anche in questa nuova e moderna rilettura cinematografica, Salomè non rinuncia alla «danza dei veli», sebbene la [illegible] personalità esploda nella notte in cui [illegible] un «pitsch» militare del legionario dell'Impero [illegible] «E il clou del film — sottolinea Claude D'Anna — sta proprio nel conflitto politico e nel colpo di Stato che offre a [illegible] Salomè l'opportunità di scatenare il suo temperamento e [illegible] ribellarsi quando si rende conto di essere stata [illegible] strumentalizzata [illegible] romani».

Dopo Rita Hayworth e Yvonne [illegible] Carlo, il personaggio [illegible] Salomè è adesso affidato ad una [illegible] debuttante. [illegible] Champa, [illegible] giovane fotomodella, messo calabrese e padre americano, scelta tra oltre trecento candidate nel contratto con la Cannon [illegible] Champa ha preteso clausole «di moralità» che impediscono l'utilizzazione delle foto [illegible] scena in pubblicazioni «per soli uomini». Gli altri interpreti [illegible] Tomas Milian (Erode), l'inglese di origine indiana [illegible] Salem (Erodiade), Fabrizio Bentivoglio (Yokanaan) e l'americano Tim Woodward (Nerva).

Per ora, dunque, le vere star di questo nuovo kolossal, per il quale [illegible] Cannon [illegible] investito oltre tre miliardi, [illegible] le costruzioni disegnate dall'architetto Gianlito Burchiellaro [illegible] Basti dire che per la sala del trono di Erode si sono dovuti unificare due giganteschi studi del complesso De Paolis.

«Questo film — confessa il regista — non [illegible] sarebbe potuto realizzare in Francia poiché richiede un tipo di talenti e di sensibilità che si trovano soltanto in Italia. Non parlo di effetti speciali, ma di scenografie e di luci (il direttore della fotografia è il premio Oscar Pasqualino De Santis). D'altra parte in Francia i registi filmano parole, mentre i registi italiani filmano immagini. E Salomè è un film di suggestioni e di immagini che per certi versi [illegible] avvicina alla cultura italiana».

Ernesto Baldo

La «Storia [illegible] di Piero d'Angera che alla crociata [illegible] c'era»

Il Dario Fo rimasto nel cassetto va in [illegible] al Teatro della Tosse

GENOVA — Sono cominciate [illegible] Teatro della Tosse le prove dello spettacolo Storia vera di [illegible] D'Angera che alla crociata non c'era di Dario Fo, [illegible] novità assoluta che Tonino Conte [illegible] sua compagnia presenterà all'Alcione il 21 maggio per chiudere la stagione teatrale. L'idea [illegible] allestire questo testo, mai messo in scena prima d'ora, è dello stesso Fo che la propose a Tonino Conte [illegible] Emanuele Luzzati durante uno dei suoi soggiorni genovesi ospite del Teatro della Tosse.

Storia vera di Piero D'Angera che alla crociata non c'era [illegible] un testo piuttosto impegnativo per la sua complessità tecnica. Dario Fo racconta d'aver dovuto abbandonare [illegible] il progetto «*per il fatto che quel teatro* (l'Odeon n.d.r.) *non aveva il soffitto, quindi non* [illegible] *poteva realizzare un infinito numero di situazioni. In più mi servivano almeno dieci attori, oltre a quelli, freddi, che* [illegible] *senza contare i pappagalli, i* [illegible] *scheroni e le macchine per i trucchi*».

Piero è un personaggio medioevale, un trovatello allevato e istruito dai frati benedettini. Le crociate [illegible] colgono, ingnante e sbadato, abilitato tra i potentati di provincia del grasso [illegible] D'Angera, un [illegible] nico compositore di canzoni ma analfabeta, e del [illegible] Omobono di Treviglione. I due uomini sono in guerra tra loro per il futuro di 4 maiali e si contendono l'amore di una giovane donna, Federica. I feudatari vengono però spazzati via [illegible] nuova classe dominante che nasce con i comuni, mentre Piero continua il suo girovagare [illegible] un'avventura e l'altra.

L'azione si svolge in una scenografia di castelli inventati e foreste animate da creature meravigliose, tra draghi sputafuoco e fantasmi dei boschi. Ci sono naturalmente tutti gli elementi [illegible] teatro di Dario Fo: al gusto della [illegible] storica e al perfetto meccanismo comico, che disegnano un medioevo un po' alla Rabelais e [illegible] po' teatrino [illegible] pupi siciliani, si alternano momenti di lirismo e [illegible] sospesa malinconia.

Gli interpreti dello spettacolo sono Enrico Campanati, Franco Carli, Rocco Cesareo, Aldo Dolia, Antonio Francioni, Giuliana Fossati, Claudio Nocera, Gabriella Picciau, Carola Stagnaro, Luca Tassara, Vanni Valenza e Alfredo Viazzi.

d. g.

APPUNTAMENTI FLASH

Musica [illegible] moda domani guardando al Giappone

GENOVA — [illegible] *conclude oggi a* [illegible] *Torri* [illegible] convegno L'avanguardia giapponese nel cinema, nel video, nel teatro, nella moda e nelle arti *organizzato nell'ambito della manifestazione* Giapponia, avanguardia [illegible] futuro. *I temi di dibattito* [illegible] *oggi la musica e la moda. Interverranno per il settore musica Daniele Bauri, Shuhei Hosokawa, Enrico Ghezzi, Haruomi Hosono, Paolo Prato, Ernesto Assante, Giampiero Gallina, Renzo Pognant, per la moda Josie Tarugnoni, Ester Curia De Miro, Yoshiki Hishinuma, Midori Kitamura, Giselle Borioli e* [illegible] *Bertolasi. Questa sera inoltre si replica al teatro Garibaldi* [illegible] *spettacolo di teatro «butoh» «Foru* [illegible] *Shiaro Daimon.*

GENOVA — *Questa sera, alle 21, all'Oratorio di San Filippo, nell'ambito della stagione organizzata dall'Associazione Orchestra d'Archi I Cameristi, si terrà un concerto fuori abbonamento di Rocco Filippini al violoncello e Graziella Rivera Terenzio al clavicembalo. Lo spettacolo sarà interamente dedicato a Bach nel terzo centenario della sua nascita. In programma sonata n. 1, in tutto n. 3 per violoncello solo e le sonate n. 2 e 3*

GENOVA — *Questa sera, alle 21, nella sala Quadrivium, a cura dell'Associazione Musicale* [illegible] *Pentagramma* [illegible] *terrà un concerto della pianista Giuliana Corsi. In programma musiche di Scarlatti, Prokofiev.*

GENOVA — *Questa sera alle 21, al club Charlie Chaplin, verrà proiettato il film I* [illegible] *carabinieri (Italia, 1964) di Carlo Verdone, con Enrico Montesano e Carlo Verdone.*

GENOVA — *Questa sera alle 20,30, al teatro Margherita* [illegible] *terrà* [illegible] *rappresentazione di Andrea Chénier di Umberto Giordano nell'allestimento del teatro Comunale dell'Opera di Genova. Il direttore è José Maria Collado. La regia è affidata a Carlo Maestrini, scene e costumi sono di Gianfranco Padovani. Interpreti Nicola Martinucci, Matteo Manguerra, Maria Perusitni e Anita Cuminetto.*

L'attrice inglese [illegible] anni

E' morta Dawn Addams fu scoperta [illegible] Chaplin

L'attrice Dawn Addams

LONDRA — L'attrice inglese Dawn Addams, una delle artiste più ammirate nel [illegible] Anni 50, è morta ieri mattina, [illegible] un ospedale inglese, all'età di 54 anni, dopo cinque mesi di lotta contro il [illegible] Ghania ormai [illegible] finale [illegible] malattia, [illegible] era [illegible] ripartita dall'America la Inghilterra tre settimane fa.

[illegible] il 21 se[illegible] 1930, scritturata [illegible] MGM nel 1950, fu «scoperta» da Charlie Chaplin nel [illegible] e con [illegible] interpretò il [illegible] «Una ragazza [illegible] York». Fu protagonista [illegible] accanto [illegible] attori più famosi come David Niven e Charlie Chaplin.

Dawn Addams aveva svolto [illegible] parte della sua attività artistica ad Hollywood [illegible] in [illegible] dove si sposò anche [illegible] il principe Vittorio [illegible] simo. Il [illegible] burrascoso [illegible] trimonio con il [illegible] italiano finì però con un divorzio nel 1971. Nel 1976 si risposò [illegible] un uomo d'affari, Jimmy White.

Con Shakespeare debutterà al Festival di Taormina

Sciaccaluga regista di Mauri per «La dodicesima notte»

GENOVA — Marco Sciaccaluga dirigerà, per il festival di prosa di Taormina, un testo classico che già negli anni passati ha fatto discutere la critica. *La dodicesima notte* di Shakespeare. E' la prima volta che il giovane regista, che ha ormai alle spalle più [illegible] dieci anni [illegible] carriera [illegible] stabile di Genova, si cimenta con il grande drammaturgo inglese.

Considerato il gusto classico [illegible] di Sciaccaluga e la sua predilezione per i drammi [illegible] ampio respiro, molti ritenevano [illegible] l'appuntamento con Shakespeare (sesse doveroso. Soltanto che i testi del drammaturgo inglese implicano sempre un attenta distribuzione. Anche i [illegible] dei caratteristi devono [illegible] parti [illegible] tutto tondo» e non sempre, nella politica di [illegible] degli Stabili, è possibile ingaggiare attori [illegible] sicuro affidamento anche per le parti collaterali.

Sciaccaluga esordirà a Taormina [illegible] il di agosto. Dirigerà la compagnia [illegible] Glauco Mauri, che allinea [illegible] Negroni, Pamela Villoresi e Mino Bellei. Quest'ultimo è già stato diretto, molto felicemente, da Sciaccaluga, l'anno [illegible] nel revival su Lewis Carrol, l'inventore di «Alice». L'abile collage sull'autore di Alice fu presentato a Spoleto e consacrò il successo di [illegible] noto anche come autore, per via del [illegible] riuso testo *Bionda fragola*.

Sciaccaluga è consapevole dell'impegno che lo attende: «*Lo spettacolo, dopo Taormina, andrà in giro poi per tutta l'Italia, la prossima stagione. E' [illegible] prima volta che mi rimetto con un testo tanto impegnativo, fuori dalle mura domestiche.*

«*Negli anni passati sulla "Dodicesima notte" hanno sollevato polemiche [illegible] proprio positive celebri registi. Per questo [illegible] molto preoccupato, [illegible] ed emozionato*

Glauco Mauri con Shakespeare

Sto già studiando tutti i particolari della mia regia, anche se so di dover dirigere dei grandi attori che sono eccezionali per sensibilità e professionalità e che poi sono anche degli amici».

Sciaccaluga ha voluto portare con sé, della propria équipe abituale, lo scenografo inglese Hayden Griffin, che da tre stagioni a questa parte [illegible] il suo collaboratore [illegible] stretto. «*Siamo [illegible] coppia fissa* — ha aggiunto il regista — *Ormai capiamo al volo quello che desideriamo reciprocamente*».

L'avventura di Sciaccaluga [illegible] [illegible] sola novità di sortite esterne della compagnia stabile genovese. Infatti sempre a Taormina, anche Eros Pagni, che con De Ceresa divide il ruolo di primi attore a Genova, avrà un'esperienza impegnativa. Reciterà infatti in *Otello* sempre di Shakespeare, interpretando la parte di Jago. Otello sarà invece Enrico Maria Salerno, con la regia di Giancarlo Sbragia.

Pagni quest'inverno ha già interpretato, sia pure in chiave moderna, il personaggio di Jago, nell'*Onesto Jago* di Corrado Augias, un [illegible] che non ha riscosso, [illegible] la verità, un [illegible] eccessivo. Ma Eros Pagni spera in un exploit accanto a Enrico Maria Salerno.

Paolo Lingua

La televisioni private in Liguria

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 15 Sole [illegible] violenta, film; 19,30 Appellan- [illegible] il domani, sceneggiato; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 Isola perduta, telefilm; 18 Cartoni, 18,30 Il mio amico [illegible], telefilm; 19,20 Zoom Tg Persona; 19,50 The Doctors, telefilm; 20 Appellando il domani, sceneggiato; 20,25 Mariana, il diritto di [illegible] telefilm; 21,50 Operazione San Gennaro, film; 23,30 Operazione tuonino '85 [illegible] ne

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14 Corso di [illegible] 18 Documentario; 15,30 I trapiti del vento, film; 17 Totofilm 19 Tg Tris. 18,30 La battaglia di Okinawa, film; 20 Tg Tris; 21 Diritto d'arte; 22 Chi gioca [illegible] sulla pelle di Rudi?, film 1 Film.

[illegible] 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — [illegible] 13,20 Vendita promozionale; 13,50 Mini proposte; 15 Quello sceriffo [illegible] Frank Gilroyglia, film; 16,30 Rombo; 16,40 Documentario; 17 Cartoni, 17,30 Colpo serie G1; 18,30 Cartoni; 18 [illegible] Subterraddi, telefilm, 18,30 La stella del cacciatore, vendita promozionale; 19,40 La colpa dell'amore d'oro, [illegible] Tg 31; 20,30 Il parapiglia

TELELIGURIA

Ore 15 Film; 16,30 [illegible], 17 Cartoni, 18 Telefilm; 18 Telefilm; 19,25 Tre l'amore e il potere, telefilm; 19,50 La dove scende il sole (1964), film (western); 21,30 Povera Clara, telefilm; 22,30 I cento giorni di Andrea, telefilm

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 Skippy il canguro, telefilm; 9 Hanna & Barbera, cartoni; 9,30 Gompel, ragazzo geniale, telefilm; 10 Margherita da Cortona, film; 11,30 Roy Rogers, telefilm; 12 La leggenda del blues, musicale; 12,45 [illegible] Larry; 13,15 Kronos, telefilm; 14 I [illegible] sceneggiato; 14,45 [illegible] gioventù, telefilm; 15,15 Rin Tin Tin, telefilm; 15,45-18,30 Hanna & [illegible], cartoni; 17 Skippy il canguro, telefilm; 17,30 [illegible] sogno dell'incredibile, telefilm; 18,15 Hello Larry; 18,45 Kronos, telefilm; 19,30 Tg; 19,45 La leggenda del blues, musicale 20,30 Alle soglie dell'incredibile, telefilm; 21,30 Il mulatto, film; 23 Tg; 23,15 Film.

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52 64 — Ore 16 Ritratto di donna velata, sceneggiato; 17,05 Il tredicesimo rintocco del Pischio Ghelo, telefilm; 17,30 Barbapapà Peronello & Co., telefilm; [illegible] Rugby Time, 18,15 Cittadella [illegible] Il sole nelli pelle, film; 22,25 Calcio Resto Coppa Uefa

TELEGENOVA

[illegible] 40, [illegible] — Ore 8,55 Cartoni 9 Povera Clara, telefilm 9,50 Buongiorno amica; 10 Andrea Celeste, telefilm 10,50 Buongiorno amica; 11,50 Redazionale, 12,20 Cara e cara, telefilm, 13,10 Povera Clara, telefilm, 14 Fra l'amore e il potere, telefilm 14,30 Speciale stazioni, 15 Redazionale, 16 The Invaders, telefilm; 17 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con [illegible], [illegible] Celeste, telefilm; 18 [illegible] Redazionale; 19 I cento giorni di Andrea Celeste, telefilm; 19,25 Flipper; Cartoni. 20,20 I misteri del Cesare Lange; 20,25 L'inarrestabile telefilm (1941), film (musical) 22,10 A tu per tu [illegible] 23,15 Domani sul Lavoro; 23,20 Parliamone; 24 Le dolci signore (1963) film (comm.), 1,30 Fra l'amore e il potere, [illegible] Cooky Show; Longabrasi, telefilm. 3,15 Domani sul Lavoro.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 12 I cento giorni di Andrea, telefilm; 12,30 Attenti [illegible] ragazzi, telefilm 13 Cartoni; 14 Fra l'amore e il potere, telefilm 14,30 Luisana mia, telefilm, 15 Veronica, il volto dell'amore, telefilm; 16,30 Viva, [illegible] Tv per ragazzi. 18,15 Luisana mia, telefilm; 18,45 Veronica, il volto dell'amore, telefilm 19,45 Brothers and Sisters, telefilm 20,20 I cento giorni di Andrea, [illegible] 21,20 Hello, Dolly! (1969), film, 23,20 Simone l'italiano, film

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10 Mondo [illegible] cartoni, telefilm; 11 Phantasmen, cartoni, 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Kennedy, sceneggiato; 13 [illegible] lotta libera; 14 Kaleidon cartoni; 14,30 I giochi di Valeria; 17 Video shop, proposte d'acquisto, 17,30 Kaleidon, cartoni, 18 Phantasmen, cartoni; [illegible] Big match, ribalta degli sport popolari; 19,30 Primocanale; [illegible] Quell'ardore amaro, sceneggiato, 20,20 Il re ed io (1956), film [illegible] Usa Fox; 23 Salgerago; presso ch. 23,30 Testa di cuoio (1961), film, commedia.

CANALE 7

UHF 22 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 11 Tempo [illegible] cinema; 11,05 Star [illegible] 12 Musica d'amore, telefilm, 12,30 [illegible] nuziale, telefilm 13,15 Adolescenza inquieta, telefilm [illegible] Cartoni; 14,30 Bell e Sebastien, cartoni; 15 Il generoso, film, 16 Cartoni, 18 Musica d'amore, telefilm, 18,30 Star Trek, telefilm 20,20 E venne la notte (1967), film (dramm.), 22 Mercoledì musicale, telefilm, [illegible] Operazione ladro telefilm

[illegible] T.R.L.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 9,45 La gladiatrice, 11,30 Telefilm, 12,30 Boys and girls; 12,55 Bentiver; 13,20 Johnny Quest; 13,50 Ryu il ragazzo delle caverne; 14,15 Boys and girls; 14,40 Telefilm, 15,35 La strana legge del dr. Mongo, 17,10 Detshow; 17,35 Johnny Quest, 18,05 Ryu ragazzo delle caverne, 19,05 Boys and girls; 20 Telefilm; 21 Il mio nome è Mallory «Mi» come morte, 22,45 Love story e Sexglish; 23,15 Telefilm - [illegible] non stop.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 8,30 Antiope 1; 9 La Linea che vous; 9,15 Vitamine 9,35 Les stades volants 10,20 Retransmission en direct de l'Etoile du 8e Cérémonie des mille drapeaux. 11 Il y a 40 ans: la Victoire, 11,45 Dessin animé, 12 Ouverture du Festival de Cannes 12,35 La baleine à la mer; 13 Journal, 13,40 Cinéma, le Grand Chef film 15,15 Quarté à Evry. 15,40 Jeu: Enigmes du bout du monde. 16,35 Série: Arnold et Willy; 17,05 Dessin animé; Jackson Five, 17,25 La chance aux chansons; 18 Le vélo [illegible] les rouges, 18,20 Mini-journal pour les jeunes; 18,35 Série Coeur de diament, 19,10 Jeu: Anagram, 19,20 Les sports première 19,40 Feuilleton Les Barpet. 19,55 Tirage du Tac-o-lac. 20 Journal, 20,35 Tirage du Loto. 20,40 Feuilleton Dallas 21,25 Série: L'histoire secrète du pétrole. 22,35 Variétés: Cela d'amour 23,15 Journal. 23,35 Spécial Cannes

A 2

Ore 6,45 Télé matin; 10 Récré A 2, 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'Académie des neuf, 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton Bergerac et lui, 13,45 Série: Chronique trimestrielle, 15,20 Récré A 2, 16,50 Micro Kid 17,20 Les secrets de l'aventure 18 Super platine, 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 [illegible] Série: Scrully [illegible] chien, 19,40 Le théâtre de Bernard, 20 Journal; 20,30 Spécial lotto sportif, 20,35 Téléfilm: La Blechtrupe 22,15 Documents: [illegible] 45 ans après de guerre en Europe 23,35 Journal

FR 3

Ore 12 Cérémonie à l'occasion du 40e anniversaire de la fin des hostilités en Europe 17 Télévision régionale, 18,55 Dessin animé: Il était une fois l'homme, 20,05 Les jeux, 20,30 Cadence 3, 22 Journal, 22,20 Cinéma: la Grande Bourgeoise film 0,05 Prélude à la nuit

Barbra Streisand protagonista [illegible] «Hello Dolly» su Telecity

La Regione ha pubblicato le prime guide turistico-culturali

Alla scoperta dei parchi

Sono dedicate al Rio Torsero di Ceriale e all'isola di Bergeggi - Prossimamente usciranno piccoli volumi per le Cinque Terre, Bric Tana, Langhe di Piana Crixia, Monte Beigua

GENOVA — La Regione, in extremis, alla vigilia della conclusione della campagna elettorale, ha pubblicato le prime due «guide» per i parchi regionali parzialmente approvati, nel corso delle ultime, roventi sedute del Consiglio.

La polemica sui parchi è nota: la giunta regionale e in particolare il vicepresidente Giacomo [illegible], assessore all'Urbanistica, intendevano attuare una politica protezionistica (natura, paesaggio, fauna, cultura ecc.), mentre molti abitanti delle zone definite entro i parchi regionali trovavano la legislazione troppo rigida e punitiva per chi in certi territori opera e lavora.

Così, un po' all'italiana, si è finito per approvare solo due dei parchi e alcuni territori protetti, lasciando il resto del territorio [illegible] Liguria da gestire [illegible] prossima amministrazione.

Ora, sotto [illegible] suggestiva marchetta editoriale «*Le guide del pelfiroso*», sono usciti i primi due libretti per i camminatori, [illegible] escursionisti e gli amanti della natura.

La prima guida è dedicata al «Rio Torsero». Si tratta d'un lavoro d'équipe realizzato da funzionari della Regione e [illegible] docenti universitari. Il Rio [illegible] viene definito una «*riserva naturale*»: si [illegible] d'un [illegible] a occidente dei [illegible] di Ceriale, a [illegible] chilometro e mezzo dalla costa. E' [illegible] valle deserta e suggestiva dove esiste uno dei più importanti dei giacimenti di macrofossili del [illegible] riodo pliocenico. Esistono nel terreno quantità interessanti [illegible] molluschi fissati in [illegible] argillosi.

Inoltre la vallata, per quanto poco «*fruibile*» [illegible] punto di vista del turismo specialistico, è ricca [illegible] piante e di animali [illegible] rari.

Il manualetto è ricco [illegible] numeri di telefono, consigli utili, fotografie e mappe, itinerari semi-sconosciuti e anche d'un dizionarietto scientifico in cui sono catalogati [illegible] [illegible] piante.

La seconda guida è dedicata all'isola di Bergeggi. La Liguria non ha molte isole e le poche (va citata anche la Gallinara, sempre sul ponente, oppure l'isola del Tino, all'imboccatura [illegible] golfo della Spezia) hanno sempre suscitato curiosità e un senso di mistero.

L'isola di Bergeggi è singolare: sorge quasi a piramide di fronte a Torre del [illegible]. E' ricca di reperti archeologici, [illegible] col la pianta d'una torre che doveva essere nei tempi più remoti fortezza e faro. L'isola è segnalata nelle più antiche carte, era ben conosciuta [illegible] navigatori sottocosta. Nel medioevo fu [illegible] d'una sharia.

Rimangono [illegible] resti dell'abside, in stile romanico. Rare e curiose flora e fauna. La go[illegible] ha foto suggestive dell'isola, dei suoi anfratti [illegible] cui custodisce gelosamente la propria storia e foto della costa (grotta di Bergeggi, spiaggia delle sirene) scattate dall'isola.

Nel complesso i due primi libretti non sembrano privi di utilità. Storia, cultura e turismo si collegano in una informativa rapida ed esauriente.

Speriamo che siano [illegible] distribuiti in [illegible] razionale, soprattutto negli alberghi e nei centri turistici. Sono in preparazione, sempre presso la stessa collana, anche [illegible] altre guide: Bric Tana, Langhe di Piana Crixia, Bracco-Mesco-Cinqueterre-Montemarcello, Monte Beigua. [illegible] vedrà se saranno istituiti anche gli altri parchi a partire dal prossimo autunno.

Paolo Lingua

All'isola di Bergeggi è dedicata una delle guide sulle riserve

Ritrovati quattordici originali dei celebri mosaici

Albissola, in [illegible] magazzino i bozzetti della passeggiata

Nelle scuole elementari - Ne mancano ancora sei - Serviranno per il restauro Nei locali dell'Oratorio il museo della ceramica - Le vecchie fornaci degli artisti

ALBISSOLA M. — E' stato almeno in parte svelato il mistero dei bozzetti originali della «Passeggiata degli artisti» dati per scomparsi. Ne sono stati ritrovati quattordici [illegible] venti. Erano abbandonati, da tutti dimenticati, in un magazzino [illegible] elementari albissolesi. Recuperati e spolverati [illegible] stati portati [illegible] sicuro ed alcuni di essi consegnati all'architetto Giovanni Brino di Torino che ha effettuato lo studio «*teso alla definizione, salvaguardia, restauro della passeggiata degli artisti*».

Serviranno, assieme agli altri, per il rifacimento completo [illegible] dei [illegible] che compongono la passeggiata e che sono opera di grandi [illegible] famosi artisti che hanno lavorato o ancora lavorano nelle fornaci ceramiche albissolesi.

[illegible] frattempo si [illegible] di ritrovare anche i sei bozzetti ancora mancanti all'appello ed [illegible] valore [illegible] senz'altro notevole.

Non [illegible] dubbio che queste venti opere d'arte [illegible] adeguata sistemazione e valorizzazione nel «museo della ceramica» che, finalmente, dopo [illegible] attese e sollecitazioni, sarà entro breve tempo [illegible] completato.

Inizieranno, infatti, tra non molto i lavori per la ristrutturazione [illegible] locali di via dell'Oratorio già da tempo ad [illegible] destinati e dove è [illegible] anche ricavata la [illegible] nuova sede dell'Azienda [illegible] di soggiorno.

Il museo [illegible] Albissola Marina [illegible] dedicato essenzialmente alla ceramica moderna in quanto, per un accordo con Albisola Superiore, il settore della cera[illegible] a[illegible] troverà sede nelle sale di Villa Trucco.

Anticipa l'assessore Jacopo Fazzioli di Albissola Mare: «*Il comune è proprietario [illegible] numerose, importanti opere donate da artisti come Fontana, Jorn, Lucelli e tanti altri. Meritano invece di essere conosciute e godute dai cittadini. Esse, assieme ai bozzetti della passeggiata e alle eventuali donazioni di privati andranno a formare il primo nucleo del nostro museo*».

Esso sarà inoltre integrato [illegible] «Casa di Jorn» che l'ar[illegible] ha lasciato in proprietà al Comune ed in usufrutto ai suoi [illegible] collaboratori. La villa, situata sulla collina dei bruciati, in splendida posizione, con le sue opere d'arte, il giardino ed i caratteristici locali potrebbe costituire una tappa assai importante [illegible] quell'itinerario artistico che le Albisole intendono realizzare ed offrire a residenti e turisti.

Esso comprenderebbe anche le vecchie fornaci albissolesi ora abbandonate e in disuso e che verrebbero trasformate in «musei [illegible]vi» dedicati [illegible] lavoro degli artigiani ceramisti. La più importante è quella del «Rossello» che il comune di Marina vorrebbe poter acquisire.

Fortunatamente i vecchi stampi, gli antichi torni a pedale [illegible] altri [illegible] sono già nelle mani dell'amministrazione che li esporrà nel «museo della ceramica» cui la [illegible] potrà riportare nella loro originaria sede.

Altro importante punto di riferimento dell'itinerario artistico, sarà, il museo di Villa Trucco ad Albisola Superiore e che sarà dedicato alla ceramica antica.

Proprio in questi giorni il Comune ha appaltato i lavori di ristrutturazione per una spesa [illegible] oltre [illegible] milioni.

Il primo nucleo di ceramiche che [illegible] raso troveranno adeguata sistemazione è costituito [illegible] vasi [illegible] farmacia dell'ospedale Panmatone [illegible] Genova ovverossia dell'attuale San Martino. Sono una quarantina [illegible] stupendi pezzi tutti risalenti [illegible] 1600.

Una [illegible] [illegible] speciale museo sarà poi riservata [illegible] opere più belle che Martin Trucco, artista [illegible] grande valore, ha lasciato al comune assieme alla sua casa.

Nicolò Siri

Raccolti fondi per la lotta contro il cancro

[illegible] — Il Leo Club, che raggruppa i giovani del Lions di Sanremo, ha dato un suo contributo per la lotta contro il [illegible].

Attraverso una sottoscrizione pubblica, ha raccolto cinque milioni per costituire una borsa di studio [illegible] assegnata ad un giovane medico per la sperimentazione di un nuovo f[illegible] nella terapia del dolore.

La somma è stata consegnata da Luca Alberti, presidente del Leo Club, al professor Aristide Castelluccio, primario della divisione di medicina dell'ospedale. (c. d.)

Assemblea dei cassintegrati

Baglietto: in 120 non «rientrano»?

Rodriguez [illegible] ha rispettato gli impegni?

VARAZZE — I cassintegrati [illegible] cantieri Baglietto [illegible] riuniscono in assemblea [illegible] in Comune, per discutere [illegible] questione delle liquidazioni, rimaste in sospeso dopo il fallimento. [illegible] parte [illegible] aspetti economici, c'è la sensazione che le 120 persone rimaste fuori dalla parziale ricostruzione del cantiere corr[illegible] il rischio di non rientrare più in fabbrica. La Cassa scade improrogabilmente [illegible] [illegible] '85, e gli operai (tra [illegible] vi [illegible] parecchi tecnici specializzati) rimarranno [illegible] stipendio.

Ora, il sindacato sta cercando di trovare una soluzione, [illegible] le prospettive sono nere. L'attuale gestione del Baglietto ha riassorbito su 180 solo 40 dipendenti; per molte produzioni preferisce appoggiarsi a ditte esterne. C'è un clima di profonda delusione: quando Leopoldo Rodriguez, nel settembre '83, vinse l'asta giudiziaria per il cantiere, era stato presentato un piano industriale che prevedeva, in tempi diversi, la riassunzione di buona parte [illegible] personale licenziato a giugno. I progetti di ripresa sono così rimasti [illegible] [illegible] parte inadempiuti.

Ma è tutta [illegible] cantieristica savonese che sta naufragando, forse irrimediabilmente, anche perché questo fenomeno è comune a tutta Italia. Sono in gioco circa 700 posti di lavoro, nessuno dei quali sicuro. Ecco la situazione della provincia: i nuovi cantieri di Pietra Ligure (180 dipendenti), sono ormai ad un passo dalla liquidazione. Si cerca disperatamente di trovare lavoro, ma [illegible] ad oggi [illegible] c'è nulla [illegible] concreto all'orizzonte. Nel frattempo [illegible] Gepi, [illegible] finanziaria [illegible] [illegible] che detiene [illegible] maggioranza delle azioni, [illegible] fatto sapere di voler interrompere l'attività produttiva.

I cantieri Campanella, sino a ieri l'unica azienda che marciava a pieno ritmo, sono stati costretti a ricorrere alla cassa integrazione, che coinvolge per ora 50 operai su 210. Venerdì scorso, all'Unione Industriali, c'è stato [illegible] confronto tra i dirigenti dei cantieri e la Fim provinciale, concluso [illegible] una analisi dei motivi che hanno provocato [illegible] crisi: mancanze di commesse di lavoro e [illegible] mancato pagamento di 4 rimorchiatori d'altura da parte del governo messicano.

m. rm.

Telegrammi di protesta alla Regione e alla presidenza dell'Usl

S. Corona, i medici in agitazione «Un ospedale che va alla deriva»

L'amministrazione accusata di immobilismo - «Non possiamo erogare i servizi»

PIETRA LIGURE — Dove [illegible] [illegible] [illegible] 5ª Usl del Finalese? Una domanda che i sanitari del Santa Corona di Pietra Ligure si sono posti con [illegible] preoccupazione di fronte a quello che ritengono un immobilismo dell'amministrazione del secondo ospedale [illegible] Regione. Nei giorni scorsi i [illegible] medici Anpo, Anaao, Cimo, Cgil-medici e Aaroi hanno inviato telegrammi all'assessore regionale alla Sanità, Giu[illegible] [illegible], e al presidente della 5ª Usl, Giuseppe Guzzetti, per ribadire la grave condizione di disagio in cui versa la [illegible]goria e per diciarare di fatto lo stato di agitazione che è ai[illegible] [illegible] 3 maggio scorso.

«*Denunciamo l'operato dell'amministrazione della 5ª Usl* — dicono i sindacati —, *perché rende difficile l'opera del medico ostacolando la possibilità [illegible] erogare i servizi sanitari di cui il cittadino [illegible] cessita*».

I punti più importanti della contestazione riguardano l'istituto dell'incentivazione-produttività «*che ha avuto un'applicazione contrattuale anomala e distorta*» e la mancata copertura di posti organici medici e paramedici vacanti che «*rende in oggi problematico l'assistenza medica nelle corsie, negli ambulatori e nei turni di pronto soccorso*».

In sostanza si accusa l'amministrazione [illegible] 5ª Usl di un immobilismo che si protrae su alcuni problemi da oltre cinque anni con un [illegible] do gioco a rimpiattino e al palleggiamento di responsabilità con la Regione. «*Il trattamento [illegible] plurorario del personale medico — spiegano i sindacalisti — è rimasto ancorato al tetto imposto [illegible], riducendolo così rispetto allo scorso anno del 20 per cento. In questo modo la possibilità di effettuare assistenze ambulatoriali in alcune specialità viene di fatto decapitata*».

E chi ci rimette? Manco a dirlo: l'utente, il quale si vede contratte le [illegible] messe a disposizione dei sanitari del Santa [illegible] per fornire gratuitamente servizi specialistici per i quali, se vuole evitare lunghissime [illegible] d'attesa, dovrà ora rivolgersi al laboratori privati a pagamento. «*La legge 833* — aggiungono — *era nata per incentivare una struttura pubblica più snella ed efficiente a tutto vantaggio del paziente. In questo [illegible] invece sembra un invito a far decadere il ruolo ospedaliero a favore [illegible] cliniche private*».

L'altra grave mancanza: [illegible] mancata copertura dei posti organici medici vacanti (oltre una ventina [illegible] [illegible] ad oggi) e paramedici (si parla in tota[illegible] [illegible] di un'ottantina) resi liberi da pensionamenti, trasferimenti oppure dalla mancata applicazione della pianta organica. E' [illegible] [illegible] rianimazione, [illegible] reparto di assoluta importanza con le sue costose strutture già pronte da cinque anni (proprio re[illegible] [illegible] la Regione ha stanziato altri 680 milioni per attrezzature) [illegible] che non può decollare perché mai sono [illegible] assunti i medici (cinque) necessari per tenerla in funzione.

a. d.

Un libro sui vetrai di Altare

ALTARE — L'Istituto Geografico De Agostini [illegible] Novara [illegible] ha presentato nei giorni [illegible] un volume curato [illegible] [illegible] Lietti e Ward Lloyd dal titolo «La storia [illegible] Vetro». [illegible] traduzione di una pubblicazione della [illegible] angloamericana «Orbis Pub lishing Limited». Nel volume viene [illegible] più volte l'attività dei maestri vetrai di Altare, definita «*unico rivale di Venezia come produttrice di vetri [illegible] lusso*». Nel libro è contenuta una vasta documentazione. (*g. p. c.*)

Al Comune black-out telefonico

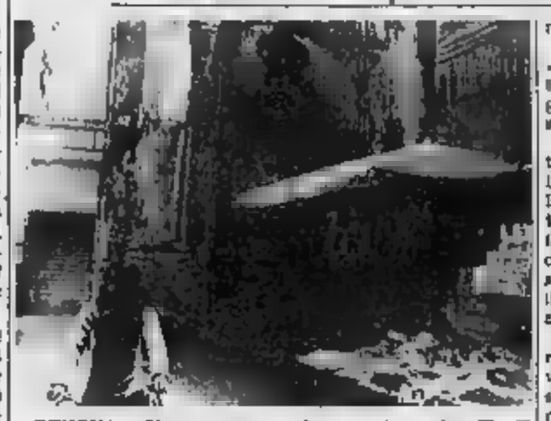
IMPERIA — Black-out telefonico ieri al Comune [illegible] Imperia. Per tutta la mattina [illegible] stato impossibile raggiungere i circa 180 interni telefonici del municipio. Bloccate anche le chiamate in partenza. Pare che l'inconveniente sia stato provocato da una sospensione dell'erogazione di energia elettrica. Il giorno prima, dalle 13 alle 20.

A causa dell'interruzione, la batteria che alimenta il [illegible] [illegible] è lentamente scaricata, rendendo inutilizzabili le 38 linee. (*f. d.*)

La mostra resterà aperta fino a domenica prossima

S'inaugura a Genova la rassegna Riabitat

E' alla seconda edizione - [illegible] recupero dell'edilizia [illegible] [illegible] centri storici



GENOVA — Si apre questa mattina [illegible] 9.30 (e chiuderà i battenti domenica prossima, 12 maggio) la seconda edizione del «Riabitat», mostra edilizia e urbanistica che è giunta alla seconda edizione dopo il successo dell'anno scorso.

Il «Riabitat» viene definito «Mostra sul recupero, la ristrutturazione e manutenzione dell'edilizia, occupa tre padiglioni della Fiera Internazionale di Genova. Si articola in tre settori: la mostra commerciale, i convegni di studio, i documentari.

I convegni sono ben [illegible] e [illegible] esposizioni per settore sono tredici. Il «Riabitat» [illegible] integrato dalla [illegible] [illegible] risparmio energetico nell'edilizia, dall'informatica e sulla protezione civile.

Al di là degli aspetti tecnici più importanti e di alcuni temi (come quello delle cosiddette energie alternative) che vengono puntualmente riproposti [illegible] i dovuti aggiornamenti, [illegible] mostre espositive sono forse, [illegible] punto [illegible] vista anche del richiamo del [illegible] pubblico, una delle curiosità maggiori della rassegna.

[illegible] presentato infatti [illegible] «Fotopiano di Venezia», che [illegible] completato per tutta [illegible] giornata da proiezioni per [illegible] [illegible] audiovisivi.

Gli argomenti rappresentati riguardano i lavori dell'architetti Renzo Piano, con la progettazione della ristrutturazioni del centro di Parigi, il progetto di recupero del centro storico di Genova e soprattutto il programma per il «salvataggio» e valorizzazione [illegible] Venezia.

Tutta questa problematica ricondurrà al problema chiave [illegible] recupero e della ristrutturazione del centro storico di Genova, e in particola[illegible] [illegible] Il nuovo assetto [illegible] quartiere [illegible] il più vecchio della città, soprattutto nella prospettiva, [illegible] [illegible] più remota, dell'apertura del porto vecchio alla [illegible] e [illegible] il relativo abbattimento della cinta daziaria. [illegible] momento che dovrebbe, tra il Mandraccio e la Darsena essere collocato il nuovo porto turistico.

m. l.

ECONOMICI
ALBISOLA Superiore vendesi terreno edificabile mq 10.000, str. pza Pia 018 446.40

Saranno considerati «ad alta tensione abitativa»

Una tregua per gli sfrattati in tutti i Comuni del Ponente

TAGGIA — I comuni dell'estremo ponente ligure particolarmente colpiti dal problema casa avranno un'arma in più per affrontare l'emergenza e trovare soluzioni a più lunga scadenza. Nello stesso tempo, per le famiglie su cui pende la mi[illegible] dello sfratto, ci sarà una tregua.

La Regione ha infatti proposto al Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) l'inserimento di Taggia, Ventimiglia, Sanremo, Vallecrosia, Bordighera, Ospedaletti e Camporosso nell'elenco dei centri «ad alta tensione abitativa» in base al decreto legge approvato dal governo nel febbraio [illegible] (e poi convertito in legge il 6 aprile).

L'inclusione [illegible] Comuni «caldi» per quanto riguarda il problema [illegible] comporta importantissime agevolazioni: la sospensione degli sfratti fino al 30 giugno [illegible] e la loro graduazione a partire dal 1° luglio, una serie di aiuti finanziari per l'attuazione dei piani di edilizia popolare e convenzionata.

L'iniziativa [illegible] dall'amministrazione [illegible] Taggia, che ha coinvolto anche i [illegible] degli altri centri del Ponente. Sottolinea Mario Ricceiti, socialista, consigliere delegato alla casa nel Comune [illegible] Argentina: «*La decisione della Regione, che ha risposto alle nostre sollecitazioni, rappresenta una grossa boccata d'ossigeno. La situazione sta rischiando di diventare esplosiva: quasi ogni giorno c'è uno sfratto*».

Aggiunge Ricceiti: «*L'inserimento [illegible] centri ad alta tensione abitativa rende meno drammatica l'emergenza e ci consente di avere la disponibilità finanziaria per interventi a media scadenza, come la costruzione di 15 alloggi parcheggio nel centro storico e l'avvio [illegible] piani edilizi di [illegible]*».

Alcuni dati indicano chiaramente quali dimensioni ha raggiunto il problema. A Ventimiglia gli sfratti sono stati negli ultimi tre anni 630, a Bordighera 253, a Taggia 242. L'amministrazione taggese [illegible] anche [illegible] la collaborazione dei grossi proprietari (coloro che hanno più di dieci appartamenti) ma senza alcun risultato.

c. d.

Il provvedimento per 82 operai

Vallecrosia, [illegible] [illegible] integrazione»

VALLECROSIA — La direzione della fabbrica [illegible] [illegible] e dolciumi Fassi di Vallecrosia ha deciso, d'accordo con le tre confederazioni sindacali, di mettere in cassa integrazione straordinaria [illegible] [illegible] ore 82 dipendenti sui 110 che costituiscono la forza lavorativa della ditta, dal 1° luglio per due mesi. Si è inoltre stabilito che gli operai messi in cassa integrazione saranno rimassunti a scaglioni.

All'origine di tale provvedimento, che colpisce una delle maggiori industrie della zona intemelia, non è [illegible] la crisi nata nel settore dolciario, ma anche la ristrutturazione parziale [illegible] impianti. Già altre volte la [illegible] aveva fatto ricorso alla cassa integrazione, ma mai in modo così drastico.

Roberto Politi, sindaco uscente di Vallecrosia, ha dichiarato: «*Questo fatto è senz'altro deplorevole, specie in questo momento che la disoccupazione nel settore giovanile è altrettanto [illegible]: è una vera maxerata. La prossima amministrazione dovrà affrontare con tempestività soluzioni valide. E' [illegible] che sono stati presentati [illegible] dalla proprietà di ristrutturazione anche per essere in regola [illegible] le norme ecologiche, ma l'automazione [illegible] le industrie in generale continuano a mettere [illegible] atto creerà senz'altro ulteriore disoccupazione; quindi il problema deve [illegible] affrontato [illegible] [illegible] lusioni energiche*».

Così, dopo il calzaturificio Taverna di Ventimiglia, che ha ridotto i posti [illegible] lavoro ed [illegible] ricorso saltuariamente [illegible] cassa integrazione, e la totale chiusura della fabbrica [illegible] raccoltelle Siri, mandata a pieco dalla [illegible] giapponese, ora anche [illegible] Fassi ridimensionerà il proprio organico.

l. m.

Un convegno [illegible] sala Hanbury sul futuro del settore

Alassio, il turismo chiede credito

ALASSIO — I trasporti, l'ambiente, investimenti e rapporti [illegible] fisco, proventi dell'imposta di soggiorno impiegati per predisporre e potenziare infrastrutture, la individuazione [illegible] poli turistici [illegible] privilegiare e da valorizzare, [illegible] ricostruzione di immagine (compresi i prezzi) con l'impegno di enti locali e Regione: [illegible] gli ingredienti della ricetta che può aiutare il turismo della Liguria di ponente ed il settore alberghiero, a superare il periodo di crisi e trovare le basi di un rilancio.

Le proposte sono scaturite in [illegible] convegno tenutosi alla sala Hanbury di [illegible] con l'intervento dell'on. Faraguti sottosegretario al ministero del Turismo. Le relazioni [illegible] [illegible] [illegible] Giampaolo Fracchia, Rosario [illegible] e Giancarlo Garassino. Bellasio ha affrontato il tema dei trasporti [illegible] tutti i settori: viabilità, ferrovia, aeroporti.

Garassino [illegible] [illegible] sofferm[illegible] principalmente sugli aspetti economico-finanziari rilevando [illegible] [illegible] siano ancora [illegible] le possibilità di esaudire [illegible] richieste di finanziamento degli operatori turistici; ne [illegible] accolte in media il 30-35%. Il sottosegretario Faraguti ha confermato che il rapporto tra provvedimenti per altri settori produttivi e il turismo pos[illegible] [illegible] valutarsi [illegible] proporzione [illegible] [illegible] a uno.

Altri problemi toccati [illegible] sottosegretario riguardano [illegible] detassazione degli utili reinvestiti dagli operatori nel settore turistico ed un trattamento fiscale più adeguato [illegible] realtà strutturale in cui opera l'industria alberghiera. Rappresenta un peso notevole il mercato dei fitti che per oltre il 50% delle [illegible] arriva o supera il 40% dei costi [illegible] gestione: [illegible] conduzione è in maggior parte familiare con [illegible] occupazionali non elevate anche se qualificate.

[illegible] aspetto è la ricettività media di 22 camere per esercizio: solo il 10% degli alberghi supera le 60 camere. Il 50% arriva [illegible] 30 camere, il 25% a 40 e l'8% tra le 40 e le 60.

g. m.

VOTA N°1

un rinnovato impegno per lo sviluppo dell'economia savonese e ligure

Giancarlo GARASSINO

ELEZIONI REGIONALI 12 MAGGIO 1985

ELEZIONI COMUNALI DI SAVONA

Scegliere un tecnico per fare anche politica. Non solo politica.

n° 33 Giorgio SIRITO

INGEGNERE, LIBERO PROFESSIONISTA

PALLANUOTO - Prova generale per la trasferta in Germania

Nazionale, collaudo a Savona questa sera contro l'Australia

Ennesimo raduno azzurro per trovare la coesione dopo il rinnovamento - Dennerlein sottolinea l'entusiasmo che circonda la Rari - La prossima stagione sarà forse più lunga

Luca La Cava, ancora convocato in nazionale da Dennerlein

SAVONA — Trasuda giovinezza la simpatica, questa nuova nazionale di pallanuoto di Dennerlein, e lo fa anche di più il cielo grigio di Savona, dove una pioggia che non impedisce ai giganti del Prix di prepararsi al durissimo impegno della Coppa Fina, in programma la prossima primavera in Germania Federale.

E con Dennerlein, affabile e cortese, che solo rimpiange nell'occasione il caldo sole della sua Napoli, si può fare il punto su questa giovane nazionale. Dice il tecnico: *«In Germania andiamo per fare bene, il campionato ne sempre offrire buoni giocatori e quindi una buona nazionale. Certo, rispetto ad altre squadre, ad esempio Germania e Jugoslavia che sono le favorite, abbiamo meno esperienza. Ma l'Italia gioca sempre per vincere, e così faremo, prendendo gli impegni ad uno ad uno, senza patemi».*

Il rinnovamento assiduo passa inevitabilmente attraverso molti raduni Dennerlein sottolinea: *«Dobbiamo fare il possibile affinché i ragazzi giochino spesso insieme, si affiatino in campo e fuori. I valori ci sono, bisogna farne un collettivo, e dunque c'è da lavorare. L'equilibrio di questa stagione mi fa piacere, realizzare giocatori tirati a lucido. E, poi, ne guadagna tutta la pallanuoto».*

Il passo verso il campionato, dunque, è breve. Chi vede in alla A1, Dennerlein? Risponde: *«I pronostici non ne ho mai fatti e non comincio adesso. Le prime cinque della A1, Ortigia compresa, più di Pescara, tutte compagini di grado di risolvere a proprio favore la stagione, non solo in prima fase. E Pescara, rispetto agli altri, può avere un palo di problemi: il fatto di aver lottato poco in A2, e le «belle» tempo in trasferta nei playoff».*

E il Savona? *«Vedo un grande entusiasmo, si può quasi respirare in società, nella squadra, nella gente. E' un spinta enorme, ma pure a Napoli, e Pescara lo spirito è lo stesso di proprio pensando a Siracusa, Bologna e Pescara, non posso dimenticare che fui lo, anni fa, e con grandi stazioni in Liguria, a sostenere che bisognava abbattere certi confini per I fatti mi stanno ragione».*

La formula del campionato piace al tecnico, come il pubblico. Anzi, Dennerlein sottolinea: *«Il prossimo anno probabilmente avremo una stagione ancora più lunga, con interruzioni frequenti per gli impegni della nazionale. Siamo un albero che ha bisogno di un grande vaso per mettere il più possibile radici. Giusto, dunque, cercare le soluzioni migliori, il grado di far decollare la pallanuoto».*

Anche le regole che l'Italia sperimenterà stasera, alle 21, nell'amichevole ufficiale l'Australia, fanno parte di questo discorso? Dennerlein ne è certo: *«Semplificare e rendere più spettacolare e comprensibile il gioco, il suo dovere quando si ha intenzione di progredire. Per i giocatori in vasca non cambia quasi nulla, per il pubblico molto. Sono certo che queste «leggi di Spalato» saranno molto utili in futuro. Magari definitive, ma certamente un elemento importante per offrire una pallanuoto più alla portata di tutti, mass media compresi».*

Dennerlein fa appena un passaggio sul problema dei rifiuti alle sue convocazioni di quattro mesi fa *(«Fu qualche società, non i ragazzi, a prendere posizione»)* e conclude: *«Stiamo vivendo una delle più belle stagioni del nostro sport con l'attuale campionato. Ora che abbiamo trovato un equilibrio di questo tipo, è meglio pensare a mantenerlo. Già proposto il finale incandescente prima fase, in stile playoff tutti da scoprire».* Luca La Cava, uno dei due savonesi in azzurro, con Pisano, appena più in là: *«Quattro squadre in un punto: cosa volete di più divertente?».*

Roberto Baglietto

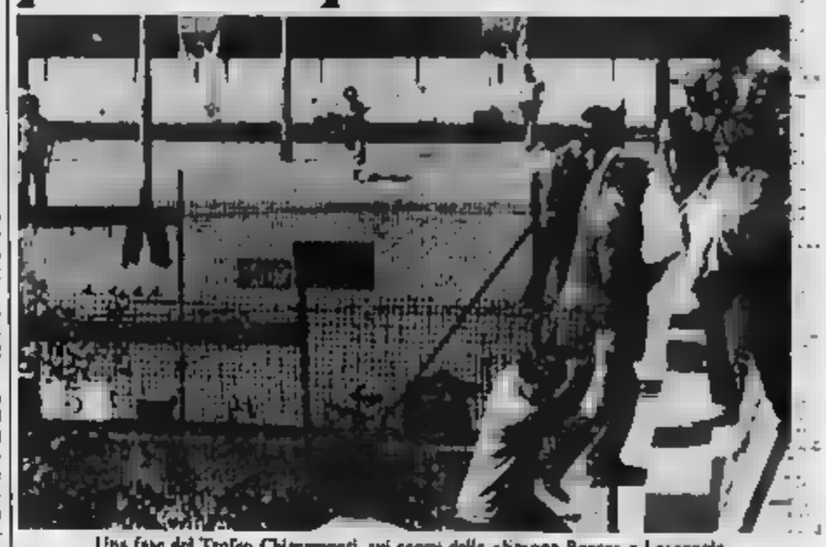
Un meeting di pugilato a Genova

— Interessante meeting pugilistico sera (ore 20,30) al palasport Genova. Dapprima ci saranno due sfide di Mario Oliva, campione europeo pesi superleggeri, e di Ciro De Leva, detentore della corona continentale dei pesi gallo, e seguiranno poi tre incontri.

Il venezuelano Edgard Castro incrocerà i guantoni con il campione spagnolo José Garcia (pesi leggeri), l'ugandese Dario Jawe affronterà il campione belga José Beja (pesi medio-massimi), il neoprofessionista Marco Tronci se la vedrà con il belga Michel Rosser (pesi welter). Castro, Jawe e Tronci sono della colonia Branco-Argentina, i loro avversari appartengono invece alla colonia Falconi.

BOCCE - Le finali del Trofeo Chiaramonti

Savona, quattro in lizza per il campionato di «C»



Una fase del Trofeo Chiaramonti, sui campi della «Savona Bocce» a Lavagnola

SAVONA — Stasera alle 20 si disputano, sui campi della Savona Bocce, le semifinali e le finali del XIV Trofeo Chiaramonti di bocce, individuale valevole campionato provinciale di categoria C e qualificazione al campionato italiano di categoria.

Le iniziatasi domenica anziché sabato pomeriggio causa il maltempo, ha visto ai via ben 276 bocciati in rappresentanza di 33 società, e dopo ben sette turni di sono rimasti in lizza quattro atleti, daranno appunto vita alla conclusiva del torneo.

I «magnifici quattro» Vassallo della Spotornese, Monticelli della il giovane dell'Alba Docilia Albisola e Calcagno della Boccadilla S'è un gruppo di «C» molto valido, che in questa e nelle ultime stagioni ha vinto almeno una gara, a dimostrazione che, se l'individuale è lotteria, anche qui i migliori finiscono per emergere.

Agli ordini dell'arbitro Magliolo si tornerà dunque in prima con le semifinali, quella con la partita decisiva. Gli accoppiamenti delle semifinali sono ancora da stabilire e si giocherà ai punti ma limite tempo nelle due ore per partita.

s. bg.

In serie B continua il dominio delle squadre liguri

Tra le star rallenta solo l'Andrea Doria

Vittorie di Arenzano, Sori e Pegli - Polemiche con gli arbitri

Per il tennis Coppa Imperia

Prosegue al pronostico la Coppa Italia di tennis in provincia di Imperia.

A — Bloccate Armesi C e Sanremo dal maltempo, ha giocato e vinto nettamente la favoritissima Imperia II (6-0 al Diano Bl. La squadra di Berio, Scarsella, Grisetti e Mangia guida la classifica con 6 punti; a quota 4 segue il Sanremo che però deve recuperare una partita.

GIRONE B — Ventimiglia A e Solaro Sanremo A guidano alla grande a quota con un vantaggio di quattro lunghezze sulla seconda. Una marcia inarrestabile: il Solaro A (Lupo/Michelini/Raffa/Valdambrini) superato 6-0 il San Bart 80; il Ventimiglia (Muratore/Dardano/Salvadori/Quintili) ha avuto meglio sull'Ospedaletti per 5-1.

C — E' il girone più combattuto: Diano A (Ardissone I/Ardissone II/Brugnone/Canonero) e Imperia guidano con punti, davanti all'Armesi A a quota 4. Nell'ultimo turno l'Imperia C ha superato 4-2 il Solaro Sanremo (Diano A e Armesi avevano pareggiato 3-3, giorni fa, in un anticipo).

GIRONE D — Dominio per Bordighera e Imperia A che guidano con 6 punti in classifica. Entrambe hanno vinto nell'ultima giornata: la prima ha superato per 6-1 Bonanno; la seconda per 6-0 l'Armesi B.

b. m.

L'ultimo turno del girone d'andata nella serie B di pallanuoto ha visto la vittoria di tutte le tre squadre che occupano le prime piazze della classifica. L'Arenzano (punti 17) ha liquidato in trasferta a Trieste, Sori (17 punti) ed Elah Pegli (15) hanno saputo sfruttare appieno gli impegni casalinghi L'Andrea Doria (13), pareggiando in maniera un po' rocambolesca nella gara amica contro il Bergamo (7-7), ha perso un punto rispetto al terzetto in testa.

Arrivato a metà del suo cammino, il campionato parla un solo dialetto, quello ligure. Le sei squadre della nostra regione che fanno parte del raggruppamento occupano i primi sei posti della classifica.

Nella fase ascendente il campionato ha confermato le previsioni vigilia: Arenzano e Sori, infatti, considerate le favorite, occupano in condizione di prima poltrona. Qualcosa di più ci si aspettava dall'Elah Pegli; la squadra di Enzo Barlocco ha avuto giornate difficili, attualmente però sembra in ripresa.

In un panorama totalmente dominato dalle squadre liguri, pare non ci sia più spazio neppure per il Torino che, dopo l'ottimo comportamento nella scorsa stagione, nutriva qualche ambizione: precedenti battute d'arresto, soprattutto le ultime consecutive contro Triestina e Sori, hanno definitivamente relegato i piemontesi posizioni di rincalzo. Proprio Torino viene il risultato più clamoroso dell'undicesima giornata: i gialloblù sono stati infatti sconfitti seccamente dai Sori per 10-1

granata Valle ed ennesima dimostrazione di nervi fragilissimi da parte dei torinesi che hanno rincarato la rissa (pugno in faccia a Gandolfo) meritando l'immancabile espulsione definitiva.

«Non è neppure più l'ombra della bella squadra ammirata scorso anno: certi brutti episodi ricorrenti indicano che si è incrinato qualcosa»: questo il giudizio unanime di tutto il clan del sulla squadra piemontese.

L'Elah Pegli battuto il Fanfulla di misura (7-6), mentre l'Arenzano ha vinto con ampio margine a Trieste (12-7). Le vittorie comunque non impediscono di lanciare accuse nei confronti degli arbitri. Giorgio Frazzoli, vicepresidente dell'Elah, parla di decisioni cervellotiche: *«Sarebbe stata una partita tranquillissima, invece abbiamo assistito ad una serie impressionante di espulsioni, entrambe le parti. Alla fine il nostro portiere Ferrari ha risentito dell'enorme tensione che si era creata in vasca e ha avuto un mezzo collasso».*

Il derby tra Letici e Quinto s'è risolto con la vittoria dei padroni (8-6). La Mestrina ha colto una larga vittoria nella vasca del Milano (16-5).

s. b.

Golf: Durante prima tra le juniores

— La 18enne dilettante Carolina Durante, alberganga, si è aggiudicata sui campi dell'isola di sulla 18 Gioie juniores di golf superando negli incontri ad eliminazione tutte le azzurre titolo, rovinato gli ottimi risultati conseguiti alla fine dell'84

RALLY - Con Lancia 037 ha fatto l'en plein nelle 17 prove speciali

Tabaton, una folgore sul «Lanterna»

Lo strapotere genovese, già vincitore nell'84, sotto la pioggia battente - Il prossimo impegno all'Isola d'Elba a fine mese - In campo femminile dominio Balestreri e Sormani

DOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Nel più fedele rispetto del pronostico, Fabrizio Tabaton e Luciano Tedeschini (Scuderia Orifone) hanno vinto la sesta edizione del Rally della Lanterna, cui era abbinata la terza edizione del «Trofeo Ip». Sulla tradizionale Lancia 037 l'equipaggio genovese ha sbaragliato il campo partecipanti (103 partiti e arrivati), conquistando 40 punti molto importanti «Campionato rally internazionali» e mantenendo così il comando della classifica (ricordiamo che il rally valido anche per il «Trofeo Italia Nord» e il «Valsalenco Challenge Trophy»).

Dopo chilometri (tutti su asfalto) e 17 prove speciali (173 complessivi), Tabaton e Tedeschini sono riusciti a bissare la vittoria ottenuta nell'edizione '84, precedendo, sul traguardo di piazza della Vittoria, Bossini e Pasotti (Mirabella Mille Miglia), su Lancia Rally 037, in 4'56". Rossi e Toselli (Scuderia Orifone), su Alfa Romeo Giv 6, di 15'21", «Ragnetta» e Marazzi (Bora Team), su Lancia Rally 037, in 17'27". Marini e Vinzioli (Mirabella Mille Miglia), su Alfa Giv 6, in 19'30".

Non c'è stata praticamente storia, Tabaton e Tedeschini sono balzati al della dalla prima prova speciale «Plan del Preti», Colle Caprile a Chiltorna per km), e hanno fatto l'en plein, vincendo tutte le altre sedici. Gli ri hanno lo forse lo strapotere tandem genovese, hanno avuto diversi problemi alle gomme (la pioggia ha caratterizzato i due terzi gara).

«Salvo il profilo tecnico, non ho avuto nessun problema — e tutto è filato nel migliore dei modi sono concentrato al massimo sull'impegno agonistico, ma non ho potuto fare a meno di pensare all'Alfetta Bettega, un'auto che soltanto giorni fa mi ha dato del podio del Rally della Smeraldo e che non posso credere scomparsa. I programmi per il futuro? A fine maggio prenderò parte al Rally dell'Isola d'Elba. Nel "Lanterna" è stato tutto abbastanza facile, ma all'Elba le cose notevolmente più difficili: il percorso è molto impegnativo e gli avversari agguerritissimi».

Balestreri e le Sormani (Alitalia Ford) hanno vinto la speciale graduatoria femminile con la loro Ford Fiesta mentre i genovesi e Toselli (Scuderia Orifone) imposti nel gruppo A con l'Alfa Romeo Giv 6, hanno nel gruppo N s'è registrato il successo di Milanesi Bianchi (Chiari Corse) con l'Opel Kadett Gsi.

Aldo Costa

BASEBALL - In serie A doppia vittoria sul Mole's Friends

Lavagna fa grande il Murattiftime

Ancora un pareggio per il Sigest Savona - Vincono le ragazze Mazzetti Sanremo

Alla terza giornata campionato di' serie A baseball è arrivato il primo en-plein ligure: merito del Murattiftime Sanremo che ha messo k.o. due volte il Mole's Friends di Cernusco Naviglio. Per il Sigest Savona, invece, un altro pareggio conquistato, però, su un terreno difficile.

Murattiftime — I (ancora privi Cedolin) reduce da un'operazione presso il prof. Chiappuzzo, lo specialista menisconi dei calciatori) hanno superato i lombardi per 11-3 nella prima partita e per 16-6 nella seconda. superiorità

Con Elio Lavazza, uno degli atleti «storici» del baseball sul monte lancio giornata grazia, i matuziani hanno avuto qualche problema solo prima partita; poi, nella seconda, che nelle precedenti giornate sempre male, hanno stravinto.

«Non siamo ancora tutto a posto, ma quattro vittorie su sei incontri in questa primissima fase del campionato un bilancio più che eccellente», dice Cecoli, allenatore dei sanremesi. La squadra può solo migliorare considerazione anche futuro pure di Cedolin, elemento particolarmente importante, attualmente fase di recupero le cure del dott. Trucco, medico sociale del club.

Sigest Savona — Un altro pareggio 1 savonesi Sigest: a Genuga, inaidoso, i figuri hanno primo match (1-3: erano in vantaggio fino all'ultimo inning), rifacendosi poi nel per 8-7. *«Non raccogliamo quello che potenzialmente potremmo avere. Ci manca ancora qualche cosa. Forse è anche questione allenamento. Appena completeremo il campo Albisola la preparazione potrà essere più completa»*, dice Mario Zanobini.

Positivo, comunque, si sta rivelando l'inserimento svedese Lienberg, autore di ben quattro valide su cinque nella seconda partita. Domenica, sul terreno di Cairo Montenotte, i savonesi scena contro la Juventina Softball — Fermo per turno di riposo il Borghetto, in serie è continuata la marcia dei Mazzetti Sanremo che ha superato, sul proprio campo, le genovesi del per 15-4. Una buona prova collettiva per matuziane che, tre turni, guidano la classifica a punteggio pieno. la stagione per la promozione? Domenica è in programma il derby Borghetto Mazzetti Sanremo.

b. m.

PALLAVOLO - Le ultime sfide

Primavera sugli scudi La Savonese in bilico

Verso la conclusione anche i campionati regionali pallavolo, e domenica scorsi hanno giornata importante, dedicata a playoff e spareggi. Trionfo Imperia scudi, Savonese riviti per motivi singolari: ecco cosa offerto la giornata.

Il Primavera. Olio Sasso ha sbancato (3-6) il campo del Don Bosco Genova, dimostrando una volta di di in regola per salire C1. Per i peccenini, il retour-match sabato Riviate invece le due gare femminile valide per i playoff promozione, e cioè Luigueglia-Acli Lavagna e Sanremo-Oliveta.

Nel primo caso, la squadra di Lavagna è giunta a Luigueglia con oltre ore di ritardo. Ora bisognerà vedere se la compagine levantina addurrà valida motivazione per recupero della

Non è stata giocata neppure Sanremo-Oliveta, e questo pare perché la squadra avvertita per tempo Lega su dati a orario della trasferta.

La pallavolo savonese è tanto sull'orlo della retrocessione in serie D femminile. Dopo aver perso all'andata a La Spezia, le ragazze di Riccardo Brighenti hanno ceduto le armi in maniera ancora più netta 0-3 sabato a Savona contro le stesse avversarie Monte Marcello.

Ora per salvarsi la Savonese dovrà battere nel doppio confronto, in programma nel prossimi due sabati, Maurina Imperia, che da parte sua ha vinto la spareggio promozione di serie D contro il Recco.

r. bg.

SECONDA CATEGORIA — Nei gironi A e già sentenze definitive, nel C per qualcuno è ancora un turno thrilling

Il S. Bartolomeo a vele spiegate Partenope, salvezza al fotofinish

Cala il sipario sul girone A: la reginetta San Bartolomeo-Cervese ha chiuso con un successo il trionfale campionato. In fondo, la Partenope al fotofinish ha agguantato il duello salvezza con i cugini della San Michele.

Tripletta — La capolista si è congedata nel suo pubblico collezionando, a spese dell'Alassio, il ventesimo successo stagionale (3-0). Protagonista il bomber Silvano Olivieri, autore una tripletta.

«L'intelaiatura della squadra è valida anche per il prossimo», dicono i portavoce della S

Una grande festa per la promozione si è svolta al teatro Tenda.

Il sorpasso della Partenope — pareggio conquistato contro la Laigueglia (1-1) la squadra di è riuscita a scavalcare la San Michele (sconfitta a San Lorenzo). La Partenope ha chiuso in penultima posizione, poltrona che lascia aperte speranze ripescaggio.

Contro la Vecchia Laigueglia, la squadra albenganese si è portata in vantaggio con cotta, al 35'. ospiti hanno risposto Selleri. presidente allenatore, lio: *«Anche quest'anno siamo riusciti a farcela, ma nostra festa non è completa. Un giudizio più generale, sul campionato, infatti, è disastroso. rendimento alcuni elementi è stato inferiore alle attese, e devono aggiungere serie di decisioni arbitrali molto discutibili. La nostra classifica è bugiarda».*

Altalena emozioni — S. Michele è stata battuta a San Lorenzo (5-3). Gli albenganesi sono campo conoscendo il risultato dell'incontro Partenope-Vecchia Laigueglia, disputatosi al mattino.

giro mezz'ora i padroni hanno realizzato quattro gol, Canetti, Fabro, Bartolomeo Malafronte e Pelassa. Nella ripresa la San Michele, la forza della disperazione, è riuscita a portarsi sul 4-3, con gol di D'Angelo (uno migliori in campo). Pennazzo a del portiere-rigorista Scirocco, dischetto. A quel punto la è diventata incandescente. albenganesi hanno reclamato secondo rigore, ma poco dopo giunta la doccia fredda del realizzato da Pelassa. L'arbitro Muratore (troppo giovane e inesperto per una tanto delicata) è stato a lungo contestato dagli ingauni.

Il dopo-campionato già iniziato per l'allenatore Marco Corradi, richiesto da diverse società.

altre — San Giorgio, uscito indenne da Vallecrosia, ha conquistato la piazza d'onore. Il Laigueglia ha battuto Loca (1-0) con rete di Claudio Bottelli e Tomat hanno successo a spese del S. Ampelio. Gli è chiuso parità Pontelungo-Camporosso (1-1), di Feltre e Dolbenco.

m. f.

Loanesi: è tempo di brindisi La S. Cecilia sarà ripescata?

Loanesi in Prima categoria, Balestrino Toirano e Terza. Questi i responsi definitivi del girone B di Seconda Categoria, sul quale (ultavia pesano ancora, in parte, le possibili decisioni giudice sportivo e federazione. Infatti trebbe in teoria la ripetizione della Borgio-Loanesi, e il tavolino della Santa Cecilia.

Decisione difficile — La Loanesi, battendo 2-0 il Lavagnola (reti di Vecchio e Lucido su rigore) all'ultima giornata ha vinto il campionato. Ora si giudice sportivo confermerà o no il 2-2 di Borgio, in rapporto dell'arbitro i fatti sono noti, chiaritando chiaro il che possibilità di una ripetizione non sono molte: farà testo, sempre. Il rapporto arbitrale.

salva? — Gli hanno conservato il penultimo posto, che potrebbe valere per loro la salvezza. Stando ai bene informati, infatti, federazione intenzione quest'anno modificare regolamento (che parla di condannie per girone) facendo scendere una squadra. Anche qui c'è nulla di deciso ma possibilità che gli arancioni evitino la vergogna categoria reali.

Tutte Loanesi — Campionato vinto, si termine lotta durissima, programmi futuro. Sono due degli argomenti di cui parla il presidente: *«La nostra politica giovani e dei piccoli passi ci premiato. Credo che la nostra sia stata la squadra più continua, e che fuori casa ha costruito la sua promozione. Riportiamo Loano in Prima categoria, posizione più cittadino. Speriamo e Pietra Sport sono state le formazioni più temute, ma finalmente ora l'Italia».*

Mentre avverte non temere le decisioni del giudice sportivo di Borgio, aggiunge: *«Per il futuro l'obiettivo è duplice: riportare in massa la gente al campo, e con la politica dei giovani costruire Prima categoria dove darà scalata alle Promozione. Stiamo anche trattando con S. Francesco una collaborazione più stretta».*

Il grande equilibrio questo girone è dunque sperato, proprio in dirittura d'arrivo, a favore della Loanesi. Ecco gli uomini della promozione. Dai portieri, Maggi e Serra, a difensori spesso grado ricoprire diversi ruoli, come Carisello, Parodi, proseguendo con l'esperto Jacoponi, con Bunea, Giuffrida, Anselmo, Cassanello. A centrocampo l'asse Cagnino-Vecchio, affiancata da Casella, Lattieri e dal militare Jardine, infine l'attacco, col bomber Lucido e Tricoli. Orilia.

r. bg.

Tra il Bragno la promozione una barriera di novanta minuti

Novanta minuti ancora, poi Bragno si vestirà verde per festeggiare la di calcio, ormai una piede e mezzo in Prima categoria. La dei Quiliano resta commovente e irrisolente, ma ormai una sola giornata separa compagine di Flavio Ferraro della promozione, e per di più l'ultima partita è quelle che non fanno paura.

Bragno record — Più cinque in lunghi inglesi, vent vittorie 28 gare, una sola sconfitta, sessanta fatti e subiti. Sono i numeri che fanno grande il Bragno, nonostante il record più prestigioso, quello dell'imbattibilità stagione, sia invece tutto del Quiliano. Una dimostrazione in più che le due compagini hanno stravolto il campionato.

Sofferto ma chiaro — Per l'ennesima volta le grandi domenica hanno vinto coppia, trasferta. l'affermazione capolista al fantastico Villapiana, più risicata quelle degli uomini sulla sempre validissima Alpicellese. E domenica l'ultimissima speranza per il Quiliano al Rocchetta, pericolante. Se per quest'ultima vincesse a Bragno e i biancorossi superassero nel derby il Cadibona, sarebbe spareggio. Ma il Quiliano, ormai, non ci crede nessuno.

Riuscirà la Lega? — Il Dego è talmente spaziato perfino rinunciato, domenica, a giocare forse l'intervento, ormai nell'aria, Federazione ridurrà da a le retrocessioni, tutto. L'intanto e chetta, hanno l'obbligo, non avendo certezze sulla sorte di chi penultimo, di ser giornata i punti-salvezza. Per il Rocchetta a Bragno sembra impossibile, ma vai pena tolineare che i blu l'altro ieri sono riusciti a battere l'Alassio 6-0.

Non è molto più comodo il compito Cameria, che dopo aver avuto partita vinta a tavolino col Dego 6-1, ricevuta Ferrania, squadra mai disputa a regali, e che per di più insegue con obbligo posibilità il terzo posto, ora che l'Altare 80 sembra alla deriva.

Terza piazza — l'ultimo motivo della stagione per tre squadre. L'Altare 80, che l'ha occupata in pratica per sette mesi, lo virtualmente messo in palio con serie risultati negativi che hanno permesso a Ferrania e Cadibona di avvicinarsi, ed ere ora a un solo punto.

Il calendario degli ultimi, novanta minuti offre agli altaresi la possibilità respingere gli avversari (giocano in col modesto Camerana, Giallotto) Ferrania (a Cameria) e Cadibona (col Quiliano) hanno ben altre gatte pelare. non si mai, anche se il in gioco soltanto un piazzamento onorevole e nulla più.

r. bg.

Oltre tre miliardi e mezzo per realizzare la trasformazione

Novara, l'ex collegio Gallarini diventerà il nuovo conservatorio

L'edificio, salvato per volontà popolare dopo che era stata decisa la demolizione, torna a risplendere - Ospiterà anche la scuola media, gli uffici e l'auditorium

NOVARA — Doveva essere abbattuto per lasciare il posto al nuovo palazzo comunale ed invece sta per diventare la sede del conservatorio di musica. Questa in breve la storia della costruzione inconfondibile dell'ex collegio Gallarini. A salvarlo, pochi anni fa, fu la volontà popolare. L'ordine di demolizione era pronto e i progetti per la realizzazione del nuovo palazzo di città già forniti di tutti i visti, compreso quello della sovrintendenza dei monumenti.

I novaresi, però, si opposero. A quella caratteristica struttura (che fa parte della storia architettonica della città assieme a palazzo Bellini, casa Bottacchi, palazzo Faraggiana, ecc.) si erano affezionati e di vederla abbattere non vollero saperne.

La storia della condanna a morte e poi della decisione di sospenderla per ridare vita alla costruzione è stata rivissuta l'altro giorno dal vice sindaco Ezio Leonardi, assessore ai lavori pubblici, che ha illustrato la destinazione dell'ex collegio.

«Dopo i primi interventi urgenti, già completati, di consolidamento statico e del rifacimento della facciata», ha detto Leonardi, «siamo arrivati alla terza fase, quella più importante, legata alla ristrutturazione interna. Si era pensato a trasformare il Gallarini in sede dei musei cittadini o in una appendice della biblioteca civica con una sala convegni. Ma poi arrivò dal ministero l'autorizzazione al conservatorio di musica e gli stessi funzionari venuti da Roma indicarono nel Gallarini la sede naturale».

Così la decisione è stata presa: l'ex collegio, da poco tornato agli splendori del passato con le sue facciate in cotto, con le cornici che sembrano ricami, ospiterà il conservatorio di musica di Novara, con annessa scuola media, uffici e auditorium.

La spesa per realizzare la trasformazione sarà di oltre tre miliardi e mezzo. Il progetto, tutt'altro che facile per via dei molti accorgimenti tecnici (chi studia il trombone, ad esempio, non deve disturbare chi è impegnato al pianoforte o al violino), è stato preparato dall'ufficio tecnico del Comune.

Alla predisposizione ha collaborato il direttore del conservatorio, maestro Felice Perrino: «Siamo andati a vedere altre strutture analoghe», spiega, «sia per trarre utili insegnamenti, sia per evitare errori fatti da altri. Debbo dire che il progetto preparato dal Comune di Novara è certamente d'avanguardia: il Gallarini diventerà certamente uno dei migliori conservatori d'Italia».

L'architetto Diamico ha poi descritto dettagliatamente il progetto di ristrutturazione dei 3000 metri quadrati del Gallarini, spiegando anche come verranno usati i materiali insonorizzanti, come verrà realizzato il grande auditorium nel quale potranno trovare posto 450 persone e il palco per l'orchestra e le sale da adibire agli esami che in questo tipo di scuola sono pubblici.

Novara. La facciata dell'ex collegio Gallarini: sarà la nuova sede del conservatorio (F. Finotti)

In un intervento successivo l'assessore comunale all'istruzione Guido Pezzana, rifacendosi al problema del trasferimento del professionale Bellini dall'attuale sede a Vignale (trasferimento contestato da docenti e studenti) ha detto che, come dimostra la ristrutturazione del Gallarini, il Comune fa tutto il possibile per sistemare le scuole cittadine. «Per il Bellini», ha concluso, «stiamo cercando una qualche soluzione alternativa a Vignale. Una cosa però è certa: il professionale dovrà lasciare l'attuale sede perché ristrutturare quel vecchio edificio per trasformarlo in scuola professionale è impossibile».

Marcello Sanzo

Ondata di maltempo in tutta la provincia, termosifoni accesi

Torna l'inverno nell'Ossola nevicate, pioggia sui laghi

Macugnaga imbiancata - Orta: devono intervenire i vigili del fuoco per salvare una cappella del Sacromonte minacciata da un grosso faggio che stava per cadere

DOMODOSSOLA — Pioggia, neve, freddo: nell'Ossola è tornato di colpo l'inverno. La neve è caduta fino a milletrecento metri di quota. Nella notte fra lunedì e martedì Macugnaga è stata imbiancata da pochi centimetri di neve primaverile che si è però sciolta quasi subito. Nella stazione alpina, la temperatura è scesa nuovamente allarme sotto zero, gli impianti di riscaldamento funzionano ancora come in pieno inverno. Nevicate più abbondanti si sono registrate alle quote più alte. Per tutti i fine-settimana di maggio continueranno a funzionare le funivia che sale al Monte Moro (tremila metri di quota) e gli impianti sciistici della località sportiva.

Anche l'alta Val Formazza offre in questi giorni uno scenario tipicamente invernale in seguito alle nevicate fuori stagione.

Fortunatamente l'ondata di maltempo non ha creato problemi al traffico sulle strade delle valli.

A Domodossola e nei centri del fondovalle piove quasi ininterrottamente da lunedì. La temperatura si è abbassata notevolmente, in molte abitazioni sono stati riaccesi i termosifoni.

VERBANIA — Primavera all'insegna della pioggia e del freddo anche sull'intera zona del Verbano.

I giorni di sole e di tepore sino ad oggi sono stati quasi un'eccezione. Tra piovaschi, bufere di vento, giornate di foschia e di cielo velato, il giorno più caldo dal 31 di aprile (data dell'inizio ufficiale della primavera astronomica) è stato il primo maggio quando il termometro arrivò a sfiorare all'ombra i 20 gradi.

L'ultima fase di maltempo si è iniziata tre giorni fa e ha fatto registrare le punte di maggiore piovosità nella notte e nella mattinata di ieri con termometro a 9 gradi soltanto ancora a mezzogiorno. In montagna è nevicato a tratti sino a quota dei 1800 metri imbiancando nuovamente le cime più alte dei monti che attorniano il lago.

Termosifoni accesi un poco dappertutto soprattutto nelle valli e in montagna ove ancora nelle scorse notti il termometro si è avvicinato allo zero. Stando al meteorologo il tempo continuerà ad essere mutevole con temperature sensibilmente inferiori alle medie stagionali anche nei prossimi giorni. a. c.

ORTA — Si stanno ripresentando sul lago d'Orta le condizioni climatiche che hanno caratterizzato il maggio dello scorso anno.

Alle precipitazioni atmosferiche: piogge torrenziali e neve (sui rilievi tra i 1500 ed i 2000 metri), si è accompagnato un abbassamento della temperatura a livelli da tardo autunno.

Al Sacro Monte d'Orta, ieri mattina, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Novara con attrezzature speciali: sulla Cappella n. 4 stava per abbattersi, con tutto il suo peso la metà di un faggio bicentenario di circa 35 metri che si era spaccato in due all'altezza della biforcazione del tronco. Ad accorgersi del pericolo è stata una scolaresca

Organizzata dal Cral Montefibre

Religione e filatelia rassegna a Verbania

VERBANIA — La nona edizione della Mostra Filatelica Numismatica (organizzata dal Cral Aziendale Montefibre, che ancora sopravvive alla morte della grande fabbrica) si svolgerà il 18 e il 19 maggio prossimi, nella palestra del collegio S. Maria.

Mentre la rassegna numismatica sarà come ogni anno ad invito ed il tema libero, quella filatelica — pure ad invito ed a partecipazione internazionale — avrà quest'anno come tema «Religione e filatelia». Alla manifestazione sarà abbinato un «convegno commerciale».

Tra le iniziative collaterali: l'edizione di una cartolina (con annullo speciale dedicato alla Rassegna) e la pubblicazione di un opuscolo, la cui copertina, realizzata dal prof. Eros Donnini, incisore del Poligrafico dello Stato, riproduce la duecentesca chiesa pallanzese di Madonna di Campagna. Nel sommario articoli a preziosità di interesse filatelico e numismatico in stretto rapporto col «tema» della Mostra, e tra questi, particolarmente interessante, uno scritto di Ugo Bongianni titolato «San Carlo e la filatelia». a. c.

Dopo 12 giorni

Alla Pavesi stamane riprende il lavoro

In giornata ricomincia la trattativa sulla cassa

NOVARA — Dopo una fermata di dodici giorni (dieci di ferie e due di sciopero con assemblee) da questa mattina riprende il lavoro allo stabilimento «Pavesi-Pai» di corso Vercelli, così hanno deciso le assemblee dei lavoratori.

In giornata dovrebbe riprendere anche la trattativa fra direzione e sindacato. Una disponibilità in questo senso è stata manifestata ieri sera dall'amministratore delegato Cosimo De Falco al sindaco Armando Riviera sulla base di una proposta che i lavoratori hanno illustrato ieri mattina al sindaco stesso in un incontro.

L'intervento del sindaco è stato sollecitato dopo la rottura della settimana scorsa all'ufficio del lavoro.

Ma quante possibilità esistono, a giudizio del sindaco, che ha contattato l'amministratore De Falco, perché le parti raggiungano un accordo?

«Per adesso ci sono solamente le condizioni per riprendere una trattativa. Ho l'impressione che l'azienda sia disponibile ad una mediazione con limiti ben precisi al di là dei quali non può andare. Il problema è molto complesso. Ha implicanze che derivano anche dal recente cambio di proprietà peraltro non ancora ratificato dal governo e comunque esiste un problema di esuberi. Resta da vedere come potrà essere affrontato e risolto».

Un giudizio molto cauto anche se, in questo momento ci pare già importante che le parti tornino a trattare. Il sindacato da parte sua in questi giorni ha dimostrato una notevole apertura formulando una serie di proposte per superare il ricorso alla cassa integrazione a zero ore, elaborate tutte con il contributo dei lavoratori durante le assemblee.

L'azienda ha posto come pregiudiziale e contropartita un recupero di produttività quantificato in mezz'ora di pausa da sopprimere. Nel documento consegnato al sindaco consiglio di fabbrica e Filia propongono la rideterminazione del sistema di pause (a otto arrivando al recupero di 15 minuti a favore dell'azienda (con alcune eccezioni da discutere). Il recupero dei sette equivalente ai restanti 15 minuti (per accogliere interamente la richiesta dell'azienda) sarebbe assorbito da una quota delle ore di riduzione di orario.

Sostengono i rappresentanti dei lavoratori: «Questa proposta non è certamente l'unica teoricamente possibile ma, dopo aver esaminato altre possibili strade, resta per noi quella più proponibile». r. a.

Valeria Tamburelli, 34 anni, che impersonava la maschera tradizionale

Nota commerciante ossolana muore nell'auto che sbanda sotto la pioggia

La vettura era guidata dal contitolare di una discoteca di Domodossola: le sue condizioni non sono gravi

DOMODOSSOLA — Una giovane commerciante domese, Valeria Tamburelli, 34 anni, è morta in un incidente stradale avvenuto l'altra sera sulla Statale del Sempione, poco fuori l'abitato di Premosello. Viaggiava su una «Alfetta 2000» guidata da Giuseppe Ciffiello, 34 anni, abitante a Domodossola in Via Città di Lima, contitolare di una nota discoteca nel centro cittadino. L'auto procedeva verso Domodossola sotto la pioggia battente. Poco prima di Premosello, in località «Crotto», è uscita di strada, ha divelto la barriera protettiva di un ponte ed è precipitata nel sottostante riale con un volo di oltre quattro metri. Non si conoscono ancora le cause dell'improvviso sbandamento.

L'«Alfetta» è comunque finita nel piccolo corso d'acqua che scende dal fianco della montagna a lato della Statale. Il torrentello è quasi sempre asciutto: in seguito alle precipitazioni degli ultimi giorni aveva però raggiunto il metro d'altezza. Valeria Tamburelli ha probabilmente battuto la testa durante la caduta, perdendo subito conoscenza. Giuseppe Ciffiello è rimasto a sua volta tramortito all'interno dell'auto.

La zona è completamente buia e per un po' di tempo nessuno si è accorto dell'auto finita sul greto del torrente. Solo quando Ciffiello è riuscito a risalire sul ciglio della strada, richiamando l'attenzione di alcuni automobilisti di passaggio, sono scattati i soccorsi. Sono accorsi i carabinieri della vicina stazione di Premosello, è arrivata un'ambulanza ma per Valeria Tamburelli non c'era purtroppo più nulla da fare. La giovane è giunta cadavere all'ospedale San Biagio di Domodossola. Non aveva ferite o contusioni visibili.

Nel primo referto, i medici non si sono pronunciati ufficialmente sulla causa della morte. La portiera dell'auto e il sedile sul quale viaggiava la vittima sono stati scardinati nell'urto contro la barriera del ponte. Non si esclude quindi che la giovane commerciante sia finita in acqua. Sarà l'inchiesta aperta dai carabinieri di Premosello a stabilire come si è svolto l'incidente. Giuseppe Ciffiello è stato ricoverato all'ospedale di Domodossola con contusioni ed abrasioni: esami radiografici avrebbero poi accertato alcune fratture ma le sue condizioni non sono comunque preoccupanti.

Ieri il giovane era ancora sotto choc, non ha parlato con nessuno e non è stato in grado di raccontare il tremendo incidente di cui è stato protagonista.

La disgrazia ha destato profonda impressione nel capoluogo ossolano dove Valeria Tamburelli era molto conosciuta. Sposata e madre di due figli, rispettivamente di sette e undici anni, apparteneva ad una nota famiglia di commercianti domesi. Gestiva un negozio di tessuti in Piazza Mercato. Era presente in tutte le manifestazioni cittadine: proprio al carnevale di quest'anno aveva impersonato per la seconda volta la «Cia», la popolare maschera domese. Con questo costume, aveva partecipato domenica scorsa alla gran parata del Folklore ossolano. a. v.

Assolto ex vicesindaco di Stresa

VERBANIA Albino Pastore già vicesindaco a Stresa, ora consigliere comunale, è stato assolto con formula piena in tribunale dalle accuse di interesse privato ed abuso d'atti d'ufficio. La prima delle imputazioni gli era stata addebitata per aver partecipato a una seduta della Giunta in cui era stata rinnovata la concessione in uso dei locali del Bar Bolongaro (di cui è proprietario il Comune) al titolare del Caffè Torino, locale questo i cui muri sono di proprietà di una società immobiliare di cui fanno parte sia il Pastore che la moglie del titolare del «Torino».

Borse di studio consegnate da Scalfaro a Vercelli

Concorso su Resistenza hanno vinto due novaresi

VERCELLI — Luca Franchini ed Edoardo Villa dell'Istituto agrario di Novara sono i supervincitori del concorso promosso dall'Anfim (Associazione nazionale famiglie italiane martiri) per il quarantennale della Resistenza.

La premiazione si è svolta a Vercelli ed è stato il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro a consegnare ai ragazzi le borse di studio molto generose (ai primi è toccata un milione) messe a disposizione dall'Anfim per ricordare i caduti della seconda guerra mondiale.

Tra gli altri studenti novaresi che hanno ottenuto il riconoscimento: Antonella Galgano e Sabrina Briguglio della scuola media «Pajetta», Lella Lanfranchini e Donatella Sorrentino, alunne della 3ª C della media «Giovanni XXIII» di Grignasco, e Valentino De Filippis della media statale «Boggiani» di Omegna.

Per la sezione grafica sono stati premiati con borse da 180 e 200 mila lire Barbara Inservini, Silvia Colombara, Massimo Tantignone, Francesco Bernabei, Valentina Crespi, Alessia Barbaglia, Jessica Pescarolo, Silvia Villani, Marilena Facchiano, Milena Depaoli e Franca Cerina. Menzione speciale ad Andrea Cavallini e a Simona Porzio Bodolo di Carpignano. d. b.

Valeria Tamburelli

Divorzio psi-pci a S. Maurizio

S. MAURIZIO D'OPAGLIO — Divorzio fra comunisti e socialisti che da 30 anni collaboravano insieme nell'amministrazione comunale. Per la prima volta le sinistre non si presentano compatte alla consultazione del 12 maggio nel piccolo centro cusiano celebre per le fabbriche di rubinetti. Il psi ha presentato una propria lista, capeggiata da Giorgio Neve: il sindaco uscente, Ubaldo Fraschini, è candidato al consiglio provinciale.

COMUNALI Questi i personaggi presentati anche per Cameri e per Bellinzago

Ecco le otto liste per Oleggio presenti candidati più giovani

OLEGGIO — Otto liste comprendenti ben 178 candidati scendono in campo a Oleggio per contendersi i 30 seggi che rappresentano il «plenum» municipale. Oltre ai partiti già rappresentati nel consiglio uscente, e cioè dc, pci, psi, psdi, pri e nuova sinistra, ci sono anche il pli e l'msi.

Va detto che «nuova sinistra» si presenta con l'etichetta di «Democrazia Proletaria»; tanto che i candidati di testa nell'elenco sono Claudio Motta e Carlino Sensolo, già presenti nella passata consultazione elettorale.

Novità si notano in tutte le liste: dove è stato dato un certo spazio a giovani candidati tanto da abbassare notevolmente la media dell'età rispetto alle elezioni di cinque anni fa.

Penalizzata potrebbe essere la Democrazia Cristiana dopo l'abbandono dell'attività amministrativa comunale degli ex-sindaci Gianni Canavesi e Gaudenzio Miranda.

Canavesi ha raccolto nell'ultima consultazione un numero mastodontico di voti preferenziali.

I repubblicani con il consigliere uscente Enrico Baccucci e Germano Bordiga — una lista tutta di oleggesi — confidano tra i partiti minori di raccogliere una consistente messe di voti. Rinnovati appaiono i comunisti con molti nomi nuovi e di età giovane; socialisti e socialdemocratici sperano in una buona affermazione con candidati dal nome prestigioso nell'ambito cittadino.

La conferma del dc Roberto Negri alla guida del Comune dovrebbe considerarsi comunque scontata: in discussione il tipo di coalizione (dc-psdi, oppure dc-psi-psdi-pri) che lo esprime.

Bellinzago che con Cameri ha in comune il grosso problema di «Codemonte», scelto dalla Regione come sede di insediamento dei rifiuti, ha dibattuto a lungo il problema ecologico; e molti sono gli enti schierati contro l'insediamento in Cavagliano della famigerata discarica «Codemonte»: Nuvolone da parte di Bellinzago e Testa sul fronte camerese hanno più volte manifestato il loro diniego sull'iniziativa della Regione. g. g.

Centoquaranta nomi nella piccola Cannobio

CANNOBIO — Anche il più piccolo fra i comuni dove si voterà con la proporzionale presenta al suo elettorato sette liste con ben 140 candidati, forse un po' troppi visto che i seggi in Comune sono soltanto venti.

Cannobio, per tradizione, è di maggioranza democristiana e la dc che nelle ultime amministrative aveva ottenuto otto seggi ripropone tra le altre le candidature del sindaco uscente Mario Orassi e del già consiglieri Ernesto Baroli, Alfredo Cattaneo, Aurelio Pila, Rames Pedroni, Vittorino Galiotti.

Il partito comunista ricandida Guido Bimbi, Orietta Binelli, Piero Testori e inmette in lista un certo numero di «nuovi». Anche il psi affianca ai consiglieri uscenti Luciano Pozzi e Giulio Fragni altri nuovi come Giandomenico Albertella, Giorgio Faresti e alcuni giovani. Nel pdi accanto al consigliere uscente Adriano Breganni alcuni frontalieri e poi Anna Camocardi, Guido Risi, Gianfranco Ferrari. Il partito liberale ricandida gli uscenti Giangiacomo Grignaschi e Mauro Zanni e propone Carla Albertella in Giordani, Piergiorgio Guzzi, Guido Firinoli, Pietro Zammaretti.

Gli indipendenti (sono la novità di questa consultazione) propongono commercianti, frontalieri e qualche professionista. Tra i più conosciuti Massimo Micotti, Carlo Ribolini, Giuseppe Zaccheo, Giuseppe Clemente, Silvana Medaschi.

Il movimento sociale affianca al consigliere uscente Eugenio Zanni un gruppo eterogeneo in quanto a professioni e mestieri con, fra i più noti, Domenico Scalea e Cesare De Angelis. Quest'ultimo, eletto cinque anni fa, lasciò il posto allo Zanni che si ripresenta quest'anno anche per le provinciali. a. c.

A Mortara eletto il sindaco

MORTARA — La città finalmente ha il nuovo sindaco: a quasi tre mesi dalle elezioni anticipate e dopo cinque sedute infruttuose, il Consiglio comunale nella notte di lunedì ha eletto il comunista Giuseppe Abbà, 42 anni, geometra, che torna così sulla poltrona di primo cittadino già occupata dal 1975 al 1982.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.301. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti data fissa o mercati: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovraprezzo di L. 350. Colore che desideriamo rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella postale numerata di stato dell'avviso (a Publikompass - Casella Postale n... 19100 Torino) e l'importo del relativo canone di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di risposta corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari capitali

SOCIETA' concede presso istituzioni a tutte le categorie. Telefonare allo 02 800.336.

7 Offerte lavoro e impiego

PRIMARIA società operante settore finanziamenti istituzioni ricerca corrispondenti dei settori e non con ufficio. Telefonare al 02 480.238.

19 Vendita alloggi

AGNADENSE e lo Milano appartamento indipendente di circa 120 mq più cantina (lire L. 20 milioni cantiere più L. 40 milioni chiavi/mobili. Studio Casa Novara 20.755.

BUSCHA casetta indipendente con terreno di circa mq 700, 30 milioni contanti più 40 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 20.755.

CENTRO storico appartamento di circa mq 150 più soffitta agevolmente di circa mq 120, L. 30 milioni contanti più comode dilazioni. Studio Casa Novara 20.755.

SANT'ANDREA appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi solaio box L. 20 milioni contanti più 50 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 20.755.

ZONA Bicocca appartamento libero composto da ampio soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo cantina box doppio L. 30 milioni contanti più 60 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 20.755.

TRIBUNALE DI VERBANIA
Fallimento: MAULINI Silvia
Vendita immobiliare all'incanto
Si rende noto che il giorno 29 maggio 1985, h. 15.00 avanti il Giudice Delegato all'indicato fallimento, dr. Massimo Terzi, si procederà alla vendita del seguente bene immobile sito in Comune di MERGOZZO, fornace (sola):
Partita 1162 del N.C.T. foglio 42 mappale 77 bosco ara 30.80; Partita 1162 del N.C.T. foglio 42 mappale 78 bosco ara 0.05; Partita 1162 del N.C.T. foglio 42 mappale 80 bosco ara 0.40; Partita 1162 del N.C.T. foglio 42 mapp. 81 bosco ha 6.53.80; Partita 1162 del N.C.T. foglio 42 mapp. 83 bosco ara 7.20; Partita 1162 del N.C.T. foglio 42 mapp. 98 bosco ha 6.53.80; Partita 1162 del N.C.T. foglio 42 mapp. 99 bosco ara 84.30.
Il tutto formante corpo unico per complessivi Ha 7.16.75.
Il fabbricato rurale di mappale 99 non esiste più, ora adibito a bowlaine di cave.
Confini: Strada Comunale Mont'Orfano, mapp. 76 - 78 - 83 - 93 - 94 e dal foglio 85 di Verbania mapp. 10 e 11.
Comune di VERBANIA: terreno località «La Casa»:
Partita 1966 del N.C.T.
Foglio 36, mappe. 15, bosco, are 63.00 e mapp. 73 are 36.10 in unico corpo ai confini: mapp. 88 del foglio 42 di Mergozzo, mapp. 3 e 11 del foglio 36 di Verbania, Strada Statale 34 del Lago Maggiore.
Il tutto come meglio descritto nella perizia di stima dell'arch. G. Raffaele in data 19-1-1981.
La vendita si effettuerà alle seguenti condizioni:
1) L'immobile sarà posto all'incanto in unico lotto, al prezzo base di lire 80.000.000;
2) Ogni offerente dovrà depositare, nella Cancelleria Fallimentare, entro le ore 9 del 29-5-1985 la domanda, in carta legale, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 30% del prezzo base corrispondente al presumibile ammontare delle spese di procedura, mediante assegni circolari vaglia postali intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania;
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 5.000.000;
4) Pagamento dell'intero prezzo, detratto la cauzione, entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, «omissis»;
5) Tutte le spese relative alla vendita, comprese le spese per la cancellazione delle formalità, le imposte e le tasse, ma escluse l'IVGIL, sono a carico dell'aggiudicatario.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Livio Zaccheo con Studio in Verbania-Pallanza, «omissis» n. 21 - Tel. 0323 501.881.
Verbania, li 19-4-1985.
IL CANCELLIERE DELLA CANCELLERIA dr. Clemente Bonelli

TRIBUNALE DI VERBANIA
n. 1/85 Cron. Prev.
Ammissione alla procedura di concordato preventivo.
Il Tribunale di Verbania, riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei sigg. Magistrati:
dott. Secondo Luigi Dario, Presidente
dott. Massimo Terzi, Giudice
dott. Ferdinando L. Pieruzzi, Giudice relatore
Ha pronunciato il seguente
DECRETO
Omissis
P.Q.M.
visti gli artt. 160, 161, 163 e 166 del R.D. 16-3-1942 n. 267,
DICHIARA
aperta la procedura di concordato preventivo a norma dell'art. 168, 3° comma n. 2 L.F. a favore di:
BABY BOM s.r.l., con sede in Fondotoce di Verbania, via Cesare n. 40, in persona del l'Amministratore Unico sig. Nicolino Cornetta, nato ad Omegna il 29-7-1938 ed ivi res. in via Private Vela Ada;
— delega alla procedura il dott. Ferdinando L. Pieruzzi;
— nomina all'ufficio di Commissario Giudiziale il sig. Armando Tarsi con studio in Villadossola, corso Italia n. 80, tel. 03241 51 240;
— ordina la convocazione dei creditori per il giorno 18 giugno 1985, ore 11.00, stabilendo il termine per la comunicazione dei predetti decreti ai creditori stessi, entro 30 giorni;
— dispone che il ricorso nel termine di gg. 10 dal oggi, depositi, nella forma dei commi 3° e 4° dell'art. 161 L.F. e dieci mesi (L.F. 16.000.000 che si presume necessaria per la spese della procedura;
— dispone infine che il presente decreto sia pubblicato ed affisso a cura del Cancelliere a norma dell'art. 166 L.F..
Così deciso in Verbania il 24 aprile 1985.
IL PRESIDENTE
f.to dr. Luigi Dario
IL GIUDICE RELATORE
f.to dr. Pieruzzi
IL FUNZIONARIO DELLA CANCELLERIA
f.to dr. Bosca
E' copia conforme all'originale depositato il 24 aprile 1985.
Verbania, il 24 aprile 1985.
IL FUNZIONARIO DELLA CANCELLERIA
[illegible]

CERCHI CASA ?
EVEREST s.a.s.
NOVARA VIA ANGLO RICCA: vendesi appartamento composto da 2 locali più servizi, con soffitta grande, arredamento autonomo L. 40.000.000.
NOVARA VIALE ROMA: ottimo ufficio (4° piano senza ascensore) composto da 4 locali più doppi servizi.
☎ 0321 45.60.85

VENDESI:
VIA U. D'ITALIA: appartamento nuovo, ristrutturato, molto bello; porta blindata, doppi vetri. Ricevibilmente autonomo L. 650.000/mq. Possibilità mutuo fondiario.
VIA PRESTINARI: appartamento libero mq 135 cir.: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripost., ottimo arredato. Ben L. 80 milioni.
GEFIM - 0321 34.303

ORNAVASSO
vendesi o affittasi ferramenta
con tabella n. 12-13-14.
Tel. 0323 837.198

SOCIETA' ASSUME PERSONALE
per i mesi di maggio - giugno - luglio con possibilità di ripresa a settembre. Si offre ottima retribuzione base più premi produzione per i più meritevoli.
Presentarsi sabato 8 e 9 maggio dalle 8.30-12 - 15,00-19 Ufficio S.I.M. - Via Sforza 4 - NOVARA.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.662

La Regione ha bocciato il finanziamento dei lavori

Stresa ha perso l'occasione per allacciarsi al depuratore

Gli amministratori: «E' una decisione che penalizza oltre misura il Lago Maggiore»

BELGIRATE — Si dilatano ulteriormente i tempi di allacciamento della rete fognaria di Stresa con il depuratore consortile di Solcio: la Regione Piemonte ha bocciato il finanziamento del terzo lotto di lavori dopo che già l'appalto per quelli del secondo lotto erano stati bloccati dal Comitato di controllo.

Il mancato finanziamento ha colto di sorpresa il presidente del Consorzio tra i Comuni di Belgirate, Lesa, Meina e Stresa, Luigi Prini il quale, in una lettera all'assessore regionale per la Tutela dell'Ambiente, Corrado Canalaro, esprime «*meraviglia e profondo rammarico*» anche perché «*erano state fornite assicurazioni, nell'incontro tenutosi recentemente a Verbania, circa la destinazione dei fondi FIO*». Nella sua lettera di protesta Prini rileva che «*le scelte operate dalla Regione penalizzano oltre misura il Lago Maggiore che, guarda caso, nel piano di risanamento delle acque, approvato dalla Legge Regionale del 1975, veniva collocato al primo posto*».

Il presidente del Consorzio aggiunge: «*Stresa, il cui richiamo turistico è una voce attiva nell'economia regionale oltre che provinciale, andava salvaguardata e favorita nel riparto dei finanziamenti destinati alla depurazione delle acque e conseguentemente sottratta a possibili ed eventuali giochi di potere*».

Per Prini, infatti, il finanziamento del terzo lotto avrebbe portato al compimento dell'opera e ciò «*avrebbe costituito, appunto, il momento di superamento delle distribe interne ed il rilancio della località turistica sotto il profilo ambientale*». L'amara conclusione del presidente del Consorzio è questa: «*Il mancato finanziamento costituisce un'occasione perduta che arreca un gravissimo danno a Stresa ed alle Comunità del Lago Maggiore*».

Nel Verbano c'è qualche allarme tra gli operatori turistici dopo che un giornale locale ha messo in guardia contro possibili interventi dell'autorità giudiziaria per bloccare gli scarichi nel Lago così come ha fatto recentemente il pretore di Domodossola per gli scarichi di Macugnaga nel torrente Anza. Alcuni campeggi cui era stata precluisa l'attività se non si dotavano per tempo di depuratori propri, sono corsi ai ripari ma ancora troppi sono gli scarichi abusivi.

Tornando al problema di Stresa, l'ingresso di quel Comune nel Consorzio già esistente con un proprio depuratore funzionante aveva creato il problema dell'allacciamento all'impianto di Solcio. Un tratto di canalizzazione tra Belgirate e La Secca è stato subito realizzato; il secondo tronco tra Solcio e Belgirate costituiva, in pratica, un raddoppio della rete già installata. Per questo, disponendo il Consorzio di fondi propri, aveva fatto ricorso alla licitazione privata, anziché all'appalto, dando l'incarico alla stessa ditta che aveva realizzato la prima canalizzazione. Il Co.re.co aveva ritenuto illegittima questa procedura ed ora a dirimere la questione è stato chiamato il Tar. Il mancato finanziamento del terzo lotto, come appare evidente, ha dato a questo punto la mazzata finale alle speranze in tempi brevi.

Piero Barbè

I disegni degli scolari al castello di Angera

ARONA — Una quarantina di disegni e lavori in plastilina sono esposti in questi giorni (la chiusura è per la fine di maggio) al Castello d'Angera. Si tratta degli elaborati eseguiti da bambini e studenti delle elementari e medie di Arona che nel novembre scorso parteciparono ad un'iniziativa del Centro Italiano Femminile, nella ricorrenza del IV Centenario di S. Carlo.

Temi del concorso furono, naturalmente, la figura di San Carlo e gli episodi della sua vita. (m. b.)

Su il sipario recita la media Rodari

OMEGNA — Come è ormai tradizione, la scuola media «Rodari» di Crusinallo metterà in scena anche quest'anno uno spettacolo teatrale. Questa volta si tratterà di una commedia musicale in tre atti (testi di Bruno Fornara, musiche del maestro Carlo Oltolina) dal titolo: «Su il sipario» (gangster, negri, canzoni ed amori, nell'America di un tempo).

SI E' CONCLUSA LA PRIMA FASE DEL CONCORSO, IL TITOLO A NOVARA

Gli studenti della «Pier Lombardo» campioni provinciali di Econogioco

Si è qualificata la terza B, che ha resistito all'attacco finale portato dalla seconda B «Fogazzaro» di Baveno

NOVARA — «The clever Boys» i ragazzi in gamba della 3B «Pier Lombardo» di Novara hanno resistito all'attacco finale portato loro dalla 2B «Fogazzaro» di Baveno (vincitori della terza prova) e dai «cuginì» della 3E mantenendo il vantaggio minimo di un punto conquistando così il titolo di campione provinciale di «Econogioco». Quello dei «Boys» novaresi è stato un successo sul filo di lana che ha costretto la giuria ad un attento esame considerando anche i lavori delle prime due prove.

I ragazzi della 3B di Baveno così come quelli della 3E «Pier Lombardo» e della «Rodari» di Crusinallo hanno messo in atto un recupero non indifferente nei confronti della capolista dopo le due prime prove. In particolare nell'ultima prova i ragazzi di Baveno (ricordiamo che la «Fogazzaro» vinse lo scorso anno la prima edizione provinciale di Econogioco) si sono davvero superati presentando un elaborato eccezionale per completezza, rigorosità scientifica, impegno profuso e soprattutto per la varietà degli allegati: dal film in super 8 per illustrare l'attività della «Marking» (agenzia di pubblicità e marketing), alla cassetta video con gli spot pubblicitari, alla cassetta sonorizzata, ai manifesti per la cartellonistica, ai poster, alle locandine, all'inserto speciale per il quotidiano, al plastico della provincia di Novara. Un lavoro molto articolato insomma con le relazioni dettagliate degli accordi commerciali stretti con tre scuole (S.Maria di Pallanza, «Rodari» di Crusinallo e «Pascoli» di Gozzano).

Sono stati premiati con il punteggio massimo ma la loro classifica finale ha dovuto tener conto anche della prima prova quando non erano stati altrettanto eccezionali. Un discorso analogo può valere per i ragazzi della 3E «Pier Lombardo» che hanno stretto un duplice accordo commerciale con la «Pascoli» di Gozzano e la 2E «Morandi» di Novara. Sono arrivati a creare un gioco nel gioco per trovare nuove idee della loro campagna pubblicitaria, sfruttando l'immagine di personaggi famosi come il presidente Pertini, Agnelli e Paolo Rossi. Anche in questo caso l'handicap della prima prova non è stato però superato ai fini della classifica finale. Aveva iniziato in sordina anche la «Rodari» di Crusinallo facendo registrare poi un crescendo continuo. La loro idea di organizzare un «Ecomuseo» con annesso ristorante è stata giudicata interessante ed originale anche da altre scuole che hanno stretto l'accordo commerciale (S.Maria Pallanza, «Pascoli» di Gozzano e «Fogazzaro» di Baveno). Il gran lavoro non è stato reso forse al meglio dal punto di vista grafico ma il loro è stato indubbiamente un impegno notevole.

Reso il giusto merito ai comprimari (si fa per dire) che doveroso celebrare i vincitori ovvero i «clever boys» che rappresenteranno d'ora in avanti, nelle finali televisive l'intera provincia di Novara. Gli studenti della 3B hanno puntato tutte le loro carte, fin dalla prima prova, sulla rappresentazione grafica del lavoro svolto. Sono partiti subito alla grande dimostrando di avere un progetto ben preciso e di aver programmato il lavoro, mantenendosi poi su un livello sempre molto elevato nella progettazione della loro azienda agricola con annesso centro culturale e ricreativo. Hanno svolto una serie di ricerche molto diversificate dimostrando poi grande abilità nel sintetizzare i risultati che hanno rappresentato con grande efficacia. Anche loro hanno stretto un accordo commerciale con la Banca dati (Sici) della «Carlo Alberto» di Novara per sfruttare al meglio la sperimentazione delle diverse colture. La giuria ha ritenuto che questo fosse anche il lavoro più originale per presentare a scuola problematiche antiche come quella dell'agricoltura collegandole alle nuove emergenti quali l'impiego del tempo libero.

Tutti gli altri lavori meriterebbero una citazione per il buon livello generale e l'impegno profuso, ma pensiamo che la classifica renda già loro merito, in attesa dei premi di partecipazione previsti per tutte le classi.

Renato Ambiel

Novara. La terza B della «Pier Lombardo» campionessa provinciale di «Econogioco» (F. Finotti)

La classifica provinciale

Questa la classifica finale di «Econogioco» dopo tre prove.

1 - 3 B «Pier Lombardo» di Novara, punti 178.
2 - 2 B «Fogazzaro» di Baveno p. 177.
3 - 3 E «Pier Lombardo» di Novara p. 177.
4 - 3 A «Rodari» di Crusinallo p. 176.
5 - 3 A - S.Maria» di Verbania-Pallanza p. 168.
6 - 2 A «G.Pascoli» di Gozzano p. 152.
7 - 1 B «Giovanni XXIII» di Grignasco p. 151.
8 - 3 A «Fili Casetti» di Pregila-Crevoladossola p. 150.
9 - 2 E «Morandi» di Novara, p. 150.
10 - 3 A «G.Pascoli» di Gozzano, p. 146.
11 - 1 B «C.Alberto» di Novara p. 143.
12 - 2B «A.Antonelli» di Boca p. 127.

PROMOZIONE Capolista e inseguitrice restano in piena corsa

La Juve Domo difende il suo primato alle spalle il Borgomanero non si arrende

NOVARA — Ancora botta e risposta fra Juve Domo e Borgomanero. Domenica, quart'ultima giornata di Promozione, gli ossolani sono andati a vincere meritatamente sul terreno dell'Indy Gravellona (ancora sotto shock per l'eliminazione dalla Coppa Italia) e i borgomanesi hanno ottenuto, sia pure senza brillare eccessivamente, analogo risultato ad Oleggio. Mancano 270 minuti alla conclusione e capolista e inseguitrice rimangono in piena corsa. La Juve Domo ha un punto di vantaggio e lo sta difendendo coi denti. Il «Borgo» non si arrende e spera di arrivare almeno allo spareggio.

Mentre le prime due continuano a volare (rispettivamente più 4 e più 3 di media inglese) le altre cominciano a pensare alla prossima stagione. Per Arona e Gozzano la prospettiva è di disputare l'85-86 in Prima Categoria e proprio per dare una prova di vitalità le due cenerentole domenica hanno ottenuto significativi pareggi esterni rispettivamente a Verbania (derby del Lago Maggiore in tono... minore) e a Cerano.

Da segnalare ancora la vittoria del Gattinara sul Mezzomerico, quella del Borgosesia sul Castelletto e la sconfitta del Grignasco (... che brutto finale!) a Cossato.

Fra Villadossola e Stresa. Infine, il match si è concluso in parità (1-1) e il punto guadagnato ha consentito ai borromei di lasciare al terzultimo posto l'Oleggio.

Stasera l'Indy Gravellona (costretta ad una settimana di lavori forzati) recupera il match col Mezzomerico ed ha l'opportunità di portarsi al quarto posto, unico traguardo ancora possibile a meno dello «strapotere» di Juve Domo, Borgomanero e Gattinara.

Gran festa a Suno domenica scorsa per la promozione conquistata dai bianconeri di Gala con due settimane di anticipo sulla fine del campionato di **Prima Categoria**. Gli bastato un pareggio a Cavaglio per consentire al Suno di staccare il biglietto per la serie superiore anche perché la Farese, unica squadra che, almeno in teoria, fino a domenica avrebbe potuto raggiungere i sunesi, è andata a perdere a Galliate facendo le spese dell'ottimo finale di campionato dei «galletti».

In coda ancora tutto da decidere: a stare peggio sono Domodossola e Baveno, che reggono il fanalino di coda, ma le prospettive sono buone allegre neanche per Dormelletto e Crusinallo.

Incertezza per quanto riguarda la promozione in entrambi i gironi di Seconda Categoria. Nell'«A», la sconfitta a sorpresa della Viscontea a Pozzaretto ha rimesso in gioco non solo la Pievese, ma anche Casale Corte Cerro, Pella ed Intra. Si prevede, quindi, una volatone finale.

Nel girone «B», la Ghemmese, costretta al pareggio dal Borgolavezzaro, è stata raggiunta in vetta dalla Granozzese. Anche qui si preannuncia una volata con possibilità di spareggio conclusivo.

Tutto deciso invece in coda sia nel girone «A» (con la retrocessione matematica di Briga e Mercurago) che nel «B», dal quale escono per scendere in Terza Categoria Cutrus Veveri, «matricola» senza fortuna, e Maranese.

Rb. S.

Promozione
27ª giornata

Verbania-Arona	0-0
Borgosesia-Castelletto	2-0
Cerano-Gozzano	0-0
Cossatese-Grignasco	2-1
Gattinara-Mezzomerico	2-1
Indy Grav.-Juve Domo	0-2
Villadossola-Stresa	1-1

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Juve Domo	44	27	19	6	2	67	16
Borgom.	43	27	17	9	1	62	19
Gattinara	39	27	17	5	5	53	13
Borgosesia	39	27	14	7	6	34	19
Grignasco	29	27	11	7	9	34	32
Indy Grav.	29	28	10	9	7	36	29
Cossatese	29	27	9	11	7	33	31
Mezzomer.	25	28	9	7	10	33	33
Verbania	24	27	6	12	9	30	33
Villados.	23	28	6	11	9	29	36
Castell.	23	27	7	9	11	27	36
Cerano	21	27	2	7	13	20	36
Stresa	20	27	3	14	10	21	39
Oleggio	19	27	8	11	8	30	36
Gozzano	14	27	3	10	14	26	43
Arona	14	28	2	10	16	18	54

1ª Categoria
24ª giornata

Crevolese-Baveno	2-2
Carpignano-Meina	1-1
Cavaglio-Suno	1-1
Romentin.-Crusinallo	0-0
Romagn.-Dormelletto	1-1
Galliate-Farese	1-0
Ju. Cameri-Domodoss.	2-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Suno	34	24	12	10	2	34	15
Farese	33	24	13	8	3	33	20
Meina	26	24	5	16	3	18	17
Romagn.	25	24	5	9	7	20	20
Cavaglio	25	24	7	11	6	23	24
Galliate	25	24	9	7	8	29	30
Carpignano	23	24	6	9	7	25	30
Ju Cameri	22	24	5	12	6	22	19
Crevolese	22	24	7	9	8	31	25
Romentin.	22	24	7	8	9	16	27
Crusinallo	21	24	5	11	8	20	23
Dormelletto	20	24	5	10	9	23	27
Baveno	19	24	6	7	11	23	29
Domodoss.	18	24	4	11	9	17	27

2ª Categoria
GIRONE A
24ª giornata

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Viscontea	31	24	11	9	4	35	20
Casale C.C.	30	24	12	6	6	36	27
Pievese	29	23	10	9	4	37	19
Pella	29	24	10	9	5	42	30
Intra	29	24	11	7	6	31	22
Sattese	28	24	6	16	4	27	30
Gargallo	28	24	9	6	7	29	26
Orsovenso	25	24	8	7	9	32	30
Monterosi.	22	24	8	6	10	29	34
Nebbiunese	21	24	7	7	10	23	36
Cristinese	20	22	8	4	12	24	34
Fontanel.	20	24	7	6	11	24	32
Briga	18	24	3	9	12	20	43
Mercurago	13	23	3	7	13	20	39

2ª Categoria
GIRONE B
24ª giornata

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Granozzese	33	23	13	7	3	39	16
Ghemmese	33	23	12	9	2	37	22
Borgolavez.	29	24	11	7	6	42	28
Casalbeltr.	29	23	11	7	5	32	20
Bellinzago	29	24	9	11	4	30	26
Pombiese	26	24	9	8	7	23	22
Casalvolone	25	23	7	11	5	23	21
Volontese	23	24	8	7	9	20	31
Varallpomb.	23	23	6	7	8	26	31
Briona	22	24	7	8	9	31	34
Olimpia	20	23	7	6	10	22	36
Pernatese	17	23	7	3	13	26	42
C. Ververi	11	24	3	5	16	19	43
Maranese	5	23	1	4	17	11	45

Al palasport dal 17 al 19 maggio

Novara, italiani di tennistavolo

NOVARA — Un altro grosso impegno è stato programmato dalla Società Ginnastica «Pro Novara»: quello dei Campionati Italiani assoluti di Tennistavolo che si svolgeranno al «Palasport» di viale Kennedy dal 17 al 19 maggio.

Una «gemma» preziosa che dimostra ancora una volta l'inesauribile vitalità della «Pro Novara», giunta ormai ai 104 anni attraverso momenti ed eventi che ne hanno contrassegnato in maniera indelebile l'esistenza che ha fatto anche la storia della città.

Quindi la prossima settimana saranno a Novara tutti i più celebrati campioni della piccola racchetta che si daranno battaglia per l'assegnazione del 38° scudetto. Nel contempo si svolgerà sempre a Novara il campionato di 2ª categoria che richiamerà il grosso delle formazioni italiane.

La sezione «tennistavolo» novarese è la più giovane di quelle incorporate nella vecchia «Pro Novara». Dopo una breve apparizione negli Anni 50 è riesplosa in pieno nel 1960 con il passaggio dalla serie C prima alla B2 e poi alla B1 dove milita con grande onore. La sezione è alla seconda esperienza organizzativa di notevole importanza. In occasione delle celebrazioni del «centenario» era stato allestito l'incontro Italia-Svizzera con un buon successo di pubblico che ora dirigenti ed atleti sperano di migliorare con l'interessante e combattuta organizzazione dei massimi campionati italiani.

t. l.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Nella procedura immob. n. 21/78 il G.E. dr. Mazzotti ha fissato l'udienza del **17 giugno 1985** ore 11,30 per la vendita dei seguenti beni immobili, di proprietà dell'esecutato MOROTTI Giovanni, siti in Comune di Stresa e censiti alla partita 2460 N.C.E.U. f. 6 mapp. 1230/1 S1 A/3 cl. 3 v. 5,5 Rc L. 1551, f. 6 mapp. 1230/2 T A/2 cl. 2 v. 6 Rc L. 1896; f. 6 mapp. 1231 S1 C/6 cl. 4 mq 20 Rc L. 250 il tutto su sovrastante terreno censito al N.C.T. f. 6 mapp. 1224 di a. 6,50 e mapp. 16 di a. 6,40.
Condizioni di vendita:
in un solo lotto al prezzo di L. 95.000.000 con aumenti non inferiore a L. 1.000.000.
Cauzione di L. 9.600.000 e fondo spese di L. 14.400.000 da depositarsi, entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, in Cancelleria.
Saldo prezzo da depositarsi entro 60 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, li 27-2-1985.
IL CANCELLIERE
Dino Soda

OROPA
vicinanze sciovie
panoramicissimi
appartamenti
da ristrutturare.
4.500.000 contanti
4.500.000 mutuo
02-3182063

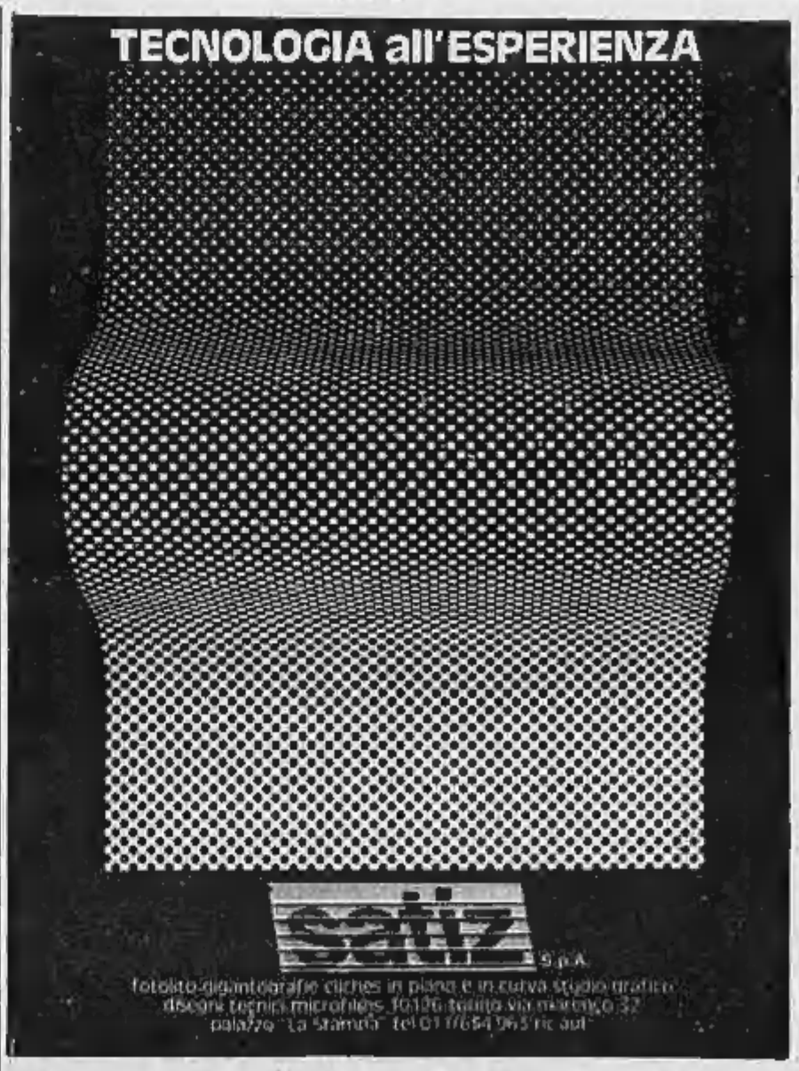
C.I.A.M.
Centro Italiano Amicizia Matrimonio
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diresse no alla solitudine.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 453.333
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.284

ASNA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti riceve in Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni o appuntamento telefonare a 015-22.915

"CHI L'HA DETTO CHE IL MARE È **RISCALDOSO** SOLTANTO A **LUGLIO** E **AGOSTO**?"

VIENI A **SPOTORNO**
Riviera
da Aprile al 16 Giugno e a Settembre per vivere la tua vacanza senza la confusione dell'Estate.
... Splendido sole, splendida spiaggia, splendido mare pulito ...
Prezzi alberghieri **ridotti del 30%** sulle tariffe estive e ... cabina, ombrelloni, sedie a sdraio **GRATIS** per tutti i clienti degli alberghi.
Informazioni e listino prezzi:
Azienda di Soggiorno, Via Aurelia, 43 - 17027 Spotorno (SV) Tel. 019-74.51.28/9

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA



fotolito giganto grafie cliches in piano e in curva stampa grafica disegni tecnici microfilms 10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa" tel 011/654 963 r.c. aut

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE 15 ALLE 18
MAX PAGANI
CHARTER
RADIO MONTE CARLO
ONDE MEDIE 701
NOVARA FM 93

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 9/B
TEL. 0323 61.313
OMEGNA: via Buozzi, libero appartamento: cucina, soggiorno, bagno, 2 camere letto, 3 balconi, cantina L. 57.000.000 trattabili.
OMEGNA: villetta indipendente soleggiatissima composta da: cucina, sala pranzo, soggiorno, 3 bagni, 2 camere letto, guardaroba, taverna, lavanderia, autorimessa, cortile, giardino L. 135.000.000 trattabili.
LAGO MAGGIORE STRESA collinare: vista lago, casa da restare di 6 ampi locali più servizi L. 13.000.000.
LAGO MAGGIORE LESA collinare: 35.000.000 soleggiata, indipendente rustico da ristrutturare con progetto approvato per locali più servizi corte cielo aperto.
LAGO D'ORTA collinare: 25.000.000 soleggiato indipendente rustico ristrutt. di 4 vani più servizi, cortile, giardino.
ORTA lontà lago: soleggiatissimo appartamento nuovo, indipendente: cucina, soggiorno, bagno, camera letto, ampio terrazzo, giardinetto. Prezzo affare da cedere.

TRIBUNALE DI VERBANIA
Esec. 18/81 Istituto Bancario San Paolo di Torino con avv. Frattini e/ BIANCHETTI Giuseppe.
Il G.E. dr. Mazzotti, ha fissato la vendita per l'udienza del 24-6-1985 h. 11.30 dei seguenti beni immobili siti in Comune di Omegna, via Menzoni n. 18 ed in via De Amicis n. 30, iscritti in catasto fabbricati, come segue:
I. 14 mapp. 140/2 PT cat. C/1 cl. 7 mq 39+37
I. 14 mapp. 140/9 PT cat. C/2 cl. 5 mq 36 + 46
I. 14 mapp. 140/3 P. 1° cat. A/2 vani 5,5 + 3
per il prezzo base di L. 114.400.000 e con offerte in aumento di L. 2.000.000.
Cauzione e fondo spese, nella misura del 10 e 15% da depositarsi in Cancelleria entro le ore 13 del giorno 22-6-1985.
Residuo prezzo da depositarsi entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Verbania, li 20-3-1985.
CANCELLIERE
dav. Dino Soda

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Cecardi 1/14 - Tel. (010) 59.25.60/59.56.33
18100 Imperia Via Bontante 1 - Tel. (0183) 27.33.71

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Placeri perversi e lascivi.
COCCIA: Impiegati.
ELDORADO: Dove stanno i ragazzi.
FARAONNA: riposo.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: Never say never again.
ARALDO: L'orpa birmana.

BORGOMANERO
MODERNO: La talla umana.
NUOVO: Venerdì 13 capitolo finale.

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo.
CINEUNO: Stop making scuse.

TRECATE
VITTORIA: riposo.

VERBANIA
APOLLO: Amore impuro.
ARISTON: riposo.
VIP: flameway.
SOCIALE (intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): 2020 l'anno del contatto.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Avventurieri ai confini del mondo.
METROPOLITAN: riposo.
CAGNONI: Impiegati.
MARCONI: riposo.

FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 20,15: Defendi, corso Torino; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Comunella, via Beltrami; dalle 21,30 alle 8,45 Ferrero, corso Torino.

TURNO FARMACIE IN PROVINCIA
Domodossola, Comunale.
Pieve Vergonte, Giusti.
Macugnaga, Grandi.
Dormelletto, Reposi.
Castelletto, Picchio.
Colazza, Bena.

Viaggio fra i partiti alla vigilia delle amministrative

Psi, l'orgoglio di essere «l'ago della bilancia»

Confermata in lista la «vecchia guardia» - Non sarà automatica la riconferma dell'intesa col pci

VERCELLI — «E' vero: il psi è l'ago della bilancia, e ne siamo orgogliosi». Lo afferma Fulvio Bodo, segretario provinciale del partito socialista, numero uno in Comune e in lista anche in due collegi provinciali.

In città, il psi aveva ottenuto, nell'80, poco meno di 6.000 voti, conquistando il 15,2 per cento dei suffragi e aumentando di un seggio (8 contro 7) rispetto al 1975. L'obiettivo del psi è di incrementare questa quota anche se i risultati delle politiche nell'83 e delle Europee nell'84 hanno visto un brusco ridimensionamento del dato percentuale: rispettivamente l'11,5 e l'11,3 per cento.

Fulvio Bodo è comunque fiducioso. Spiega: «Abbiamo un'ottima lista, rappresentativa di tutte le categorie sociali, con uomini di prim'ordine in campi specifici come il professor Giancarlo Morandini nel settore della sanità, il docente universitario Giovanni Ferraris, il giovane indipendente Lanfranco Vercellino, sportivo conosciutissimo. E poi c'è la «vecchia guardia», collaudatissima in Consiglio comunale, che abbiamo confermato in blocco».

Il psi ha dichiarato che senza i comunisti sarà impossibile governare nei prossimi cinque anni la città e, poco prima del voto dell'80, Bodo aveva anticipato l'intenzione di ricostituire la Giunta di sinistra. «Ma ora — afferma — non lo faccio più». E Marco Barberis, uno dei candidati più autorevoli alla poltrona di sindaco, aggiunge: «Riconferma automatica della maggioranza con il pci? Andiamoci piano, noi non abbiamo creato gabbie per nessuno». Ciò significa che l'esperienza di sinistra può considerarsi conclusa? Risponde il vice sindaco Emilio Bellomo: «Non mettiamo i carri davanti ai buoi, conterà il voto. Come ha detto Martelli, ci sono Giunte di sinistra che hanno lavorato bene e meritano la conferma».

Ma quella di Vercelli, secondo il psi, non merita più le lode. Osserva Bodo: «Molte cose sono cambiate rispetto a cinque anni fa. Prendiamo il problema delle circoscrizioni sostenutissime dai comunisti: sono state un fallimento e tra i nostri obiettivi c'è quello di rivederle profondamente». Prosegue Barberis: «E poi cos'è, all'improvviso, questa scoperta dei "programmi" da parte del pci? Come se finora le Giunte di sinistra si fossero rette solo sulla spartizione del potere. Ciò è insultante per il nostro partito».

Tornando alla lista per le comunali, c'è da rilevare un'assenza di rilievo, quella di Roberto Scheda che, in Comune, cinque anni fa, aveva conquistato il maggior numero di preferenze (912). Spiega: «Non mi sono ripresentato perché come presidente della Cassa di Risparmio sono incompatibile».

In Provincia, il psi candida Bodo in due collegi. Osserva Barberis: «E' la risposta politica di un partito serio ai continui attacchi strumentali che ci sono piovuti addosso in questi ultimi tempi» (chiara allusione alla vicenda delle alberate - n.d.r.). Quindi il partito socialista ribadisce la fiducia nel leader storico Giuseppe Ferraris, ex presidente dell'amministrazione provinciale.

Infine, la Regione. Due i candidati di spicco: il presidente uscente della Provincia Nereo Croso, numero uno in lista a Barberis. Non c'è il rischio di una dispersione dei voti? Risponde il vicesegretario Piero Mandrino: «Assolutamente no. Anzi, è un'operazione incentivante per l'aumento percentuale dei voti del partito».

Enrico De Maria

Taccuino elettorale

VERCELLI — Oggi, alle 18, il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, chiuderà nell'auditorio di Santa Chiara la campagna elettorale della dc. Interverranno il segretario provinciale Sandro Cattaneo, i parlamentari democristiani vercellesi e il candidato alla Regione Antonino Villa.

Sempre in S. Chiara, ma alle 21, è previsto l'intervento del ministro Franco Nicolazzi, che tratterà il tema: «La casa e il condono edilizio». All'incontro presenzieranno i candidati del psdi a Regione, Provincia e Comune.

A Trino e a Quinto

Oggi funerali alle vittime dello scontro con il «Tir»

Migliorano i feriti

VERCELLI — Si svolgeranno oggi pomeriggio, a Trino e a Quinto, i funerali di Cinzia Forza, 21 anni, e di Salvatore Perticone, 19 anni, morti nella notte tra domenica e lunedì nel tamponamento tra una «Opel» e un autoarticolato carico di sale industriale. Le esequie della terza vittima, Fabrizio Riccardi, 20 anni, di Albano, si sono svolte ieri.

Migliorano intanto le condizioni di Paolo Bello e di Francesco Aprile, entrambi diciottenni, che sono usciti illesi dalle lamiere contorte dell'auto, incastratasi sotto il cassone del camion. I medici li hanno giudicati guaribili in 30 e 15 giorni.

I cinque giovani stavano tornando a casa: alla guida della «Opel» Vera Fabrizia Riccardi, con a fianco Cinzia Forza; nei sedili posteriori il Perticone, il Bello e l'Aprile. Lo scontro è avvenuto poco prima dell'incrocio di Carresabbioi, all'altezza del municipio. Forse il ragazzo non si è accorto che davanti a lui stava viaggiando l'autoarticolato condotto da Antonino Cerase.

d. m.

Processato a Novara per tentato omicidio un giovane vercellese

Accoltellò un conoscente condannato a otto anni

Inflitti 6 mesi ad un complice - La lite avvenne davanti alla trattoria Pescatori

NOVARA — Giovanni Farruggio, 28 anni, abitante a Vercelli, via Aravecchia 73, dovrà scontare 8 anni di reclusione per il tentato omicidio di Nicola Rocca, 52 anni, Borgovercelli, episodio accaduto la sera del 1° maggio dello scorso anno davanti alla Trattoria Pescatori di Vercelli.

La Corte d'Assise di Novara ha poco condannato a 6 mesi di reclusione per favoreggiamento Rosario Mascaro, 52 anni, abitante a Vercelli, corso Prestinari 40.

Nicola Rocca era stato in pericolo di vita per parecchi giorni per le gravi ferite procurategli dalle nove coltellate infertegli dal Farruggio per futili motivi. Era stato colpito sette volte al ventre e benché in gravi condizioni era riuscito a guidare la propria auto sino all'ospedale, in quanto nessuno degli «amici di bevuta» gli aveva prestato soccorso. Dopo oltre 50 giorni d'ospedale è stato dimesso. Suturare le ferite aveva richiesto circa duecento punti.

In aula ieri, nulla di nuovo. Anche in istruttoria pochi erano stati gli elementi per ricostruire un episodio che ha sfiorato la tragedia. Molti «non so», «non ho visto» ed anche testimoni che si sono rifiutati di comparire in aula, e quindi puniti, dopo la richiesta del pubblico ministero, con una salata ammenda.

Giovanni Farruggio ha ribadito la sua confessione davanti ai giudici popolari dell'Assise novarese. Anche la sua è stata una strana storia con parecchi punti oscuri. «Sono entrato al bar, mi sono seduto al tavolo con gli amici, tra i quali Rocca e Mascaro. Ho risposto a quest'ultimo che mi chiedeva notizie del mio bambino ricoverato in ospedale, ed in quel momento, non so perché, Rocca si è rivolto a Mascaro con una prima frase offensiva: "Non dar-

Rosario Mascaro

Giovanni Farruggio

gli retta a 'sto teleste". Poi ha rincarato la dose con una frase ancora ed in quel momento l'ho invitato fuori per sistemare le cose, senza la presenza di estranei».

L'attesa è stata piuttosto lunga ma alla fine lo scontro è avvenuto. L'imputato ha così continuato: «Appena uscito mi ha dato un pugno che quasi mi faceva perdere i sensi. Poi si è diretto verso la sua auto ed ho pensato che volesse prendere qualcosa per aggredirmi di nuovo. Mi sono avvicinato facendo ruotare il coltello per spaventarlo, ma lui, improvvisamente, mi si è gettato addosso ed in quel momento ho cominciato a colpire».

Il coltello non era di quelli a punta ed i «fendenti» avevano procurato larghe ferite. Nicola Rocca ha chiesto aiuto ma tutti sono fuggiti e quindi faticosamente si è trascinato verso la sua auto riuscendo a guidare sino all'ospedale.

Rosario Mascaro si è difeso affermando di non aver potuto aiutare la vittima in quanto non sapeva guidare e di non aver riconosciuto l'amico-aggressore nelle foto mostrategli dai carabinieri.

La parte civile, rappresentata dall'avvocato Dario Piola di Vercelli, ed il p.m. Luciana Lamberti hanno sostenuto la piena colpevolezza degli imputati, chiedendo la condanna a 9 anni per il Farruggio e a 9 mesi per il Mascaro. I tre difensori, avvocati Nando Cardinali di Novara, Bodo di Vercelli e Dalmastro di Biella, non hanno potuto far altro che invocare il massimo delle attenuanti, comprese quelle della provocazione per il maggior imputato.

Liliano Laurenzi

Sono stati presentati lavori di quasi settecento alunni

Partecipazione record di studenti al concorso del «Club degli Amici»

I nomi dei premiati - Il tema era «Handicappato e società»

VERCELLI — *Una colomba che non può volare, una corda che manca: le nostre esperienze quotidiane e quelle dei fratelli meno fortunati, un puzzle non terminato sono i simboli più originali che gli studenti della provincia hanno inviato per il terzo concorso «Handicappato e società», organizzato dal «Club degli Amici».*

All'iniziativa hanno partecipato quasi settecento studenti delle elementari, delle medie inferiori e superiori.

Soddisfatto il «patron» della manifestazione, Domenico Privitera, presidente del Club e fondatore del «Premio dell'Amicizia». Dice: «Ad ogni anno aumenta il numero dei partecipanti e cresce il livello degli elaborati. Un grazie sincero deve andare agli insegnanti: per molti lavori devono avere impegnato molte ore del loro tempo».

Ed ecco i nomi dei vincitori

Sezione elaborati. Scuole elementari: primo premio alla 5° B di via Borsi; secondo alla 5° B di Prarungo; terzo ad Alberto Cerini della «Bona» di Sordevolo. Medie inferiori: primo premio a Sabrina Balsaretti (2° G «Lanino» di Vercelli); secondo a Fabrizia D'Alfoé (3° D «Pavese» di Candelo); terzo ad Enrico Canali (3° B «Alighieri» di Valdengo); quarto al lavoro del gruppo della 3° F («Verga» di Vercelli).

Medie superiori: primo posto al lavoro di gruppo della 3° A del liceo scientifico di Cossato; secondo a Pamela Veronese (2° A del liceo scientifico di Cossato); terzo ad Alessandra Busto (4° A del liceo scientifico di Vercelli).

Sezione grafica. Scuole elementari: primo premio alla 5° B («Borsi» di Vercelli); secondo al lavoro di gruppo della 5° di Crova. Medie inferiori: primo premio a Laura Marchesani (3° H «Lanino» di Vercelli); secondo al gruppo di sostegno della «Farini» di Saluggia; terzo alla 2° E «Alighieri» di Valdengo.

Medie superiori: primo premio ad Antonella Momo (liceo artistico di Vercelli); secondo ad Andrea Crappolo (liceo scientifico di Cossato); terzo a Simonetta Lanino (magistrale «Sant'Antida» di Vercelli).

Segnalati anche alcuni istituti per l'impegno dimostrato e l'originalità dei lavori prodotti: la media «Giovanni XXIII» di Santhià, la media «Farini» di Saluggia, il liceo linguistico «Foscolo» di Vercelli.

d. b.

Al concorso di Santhià 900 pittori

SANTHIA' — Poco meno di 900 adesioni e 880 opere effettivamente presentate: questo il primo bilancio del premio nazionale di pittura contemporanea «Santhià» giunto quest'anno alla 22ª edizione. La manifestazione è organizzata dalla «Pro loco».

Quando gli addetti alla segreteria avranno compiuto un censimento delle opere partecipanti, entrerà in scena la giuria, che dovrà assegnare il primo premio, il prestigioso «Gaudenzio Ferrari» e i premi minori, per un totale di oltre 20 milioni. (m. co.)

Raggiunta un'intesa fra sindacalisti e responsabili dell'Usl

Nella vertenza degli ospedalieri primo accordo e nuove assunzioni

Previsti concorsi per 26 posti di lavoro - Un altro incontro il 16 maggio

VERCELLI — Vertenza sanità: dopo le aspre polemiche dei giorni scorsi, i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e del Comitato di gestione sono giunti a un accordo che apre una via di sbocco alla delicata trattativa.

La vicepresidente dell'Usl, Lucia Pigino, e i responsabili delle organizzazioni di categoria hanno concordato un primo piano di assunzioni per attenuare la crisi di carenza di organico denunciata dal sindacato e stabilendo un calendario di incontri sui problemi generali dell'assistenza sanitaria.

Le assunzioni riguardano le cucine (vi lavoreranno quattro cuochi in più), i servizi economici (undici operai), i servizi socio-sanitari (undici infermieri di corsia).

L'Unità sanitaria locale ha già avviato le procedure di concorso per accelerare le assunzioni.

Spiega Lucia Pigino, che sta seguendo la trattativa per l'Usl: «Per il momento sono soddisfatta di quanto è avvenuto. Il dialogo, che si era interrotto bruscamente nelle scorse settimane, è stato ripreso ed è importante che il Comitato di gestione e il sindacato tornino a sedere allo stesso tavolo, in un momento così delicato: il clima preelettorale il presto infatti a facili strumentalizzazioni».

Il 16 maggio è previsto un secondo incontro. Sul tappeto il problema dell'applicazione del contratto di lavoro, la cui mancata attuazione ha provocato il malcontento del sindacato. Nel frattempo i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil affronteranno la questione nelle assemblee, con i dipendenti dell'Usl.

Le novità non si esauriscono nell'assunzione di cuochi e addetti ai servizi economato e socio-sanitario. La vice presidente dell'Usl ha assicurato che è intenzione dell'organismo di assumere 30 infermiere tra le giovani che si diplomeranno fra qualche settimana: di queste, 8 verranno impiegate nei distretti sanitari, di recente istituzione, per migliorare il servizio sul territorio.

Il sindacato ha inoltre annunciato che, per tutti i posti che si renderanno vacanti, saranno avviate le pratiche per le supplenze. Le organizzazioni sindacali, durante le assemblee proclamate nei giorni «caldi» della vertenza, avevano più volte sottolineato la questione della carenza di organico, responsabile delle disfunzioni dell'assistenza sanitaria.

Replica Lucia Pigino: «Il Comitato di gestione ha in programma altre assunzioni, oltre a quelle annunciate in queste ore: mi riferisco, ad esempio, al personale della riabilitazione. Affronteremo poi la "questione-ferie": porterò la proposta del sindacato in Comitato di gestione».

Su questo argomento Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro con l'ufficio di direzione.

Le trattative tra il sindacato e il Comitato di gestione si erano interrotte dopo un burrascoso incontro sul contratto di lavoro il 19 aprile scorso. In un'assemblea, i dipendenti avevano poi deciso una serie di iniziative di protesta che avevano acuito la tensione tra le tre confederazioni e gli amministratori dell'Usl. Ieri, poi, i contrasti sono stati accantonati.

Daniele Cabras

A causa della mancanza di liquidità

Crisi alla Tvr di Trino in pericolo 75 posti?

Le proposte dei sindacalisti all'azienda

TRINO — *Seri problemi alla Tvr, lo stabilimento di corso Marconi che fabbrica tubi in polipropilene e dà lavoro a 65 operai e a 10 impiegati.*

Ieri si è riunito, in seduta straordinaria, il Consiglio di amministrazione della ditta per decidere quale strategia assumere per far fronte alla crisi di liquidità e alla esuberanza di personale che incombe la Tvr.

La crisi della ditta, che era nell'aria già da tempo, è esplosa in tutta la sua gravità alla fine della scorsa settimana, quando l'Enel ha interrotto l'erogazione di corrente elettrica dopo che la ditta aveva accumulato circa 70 milioni di insoluto: i responsabili della direzione ed i sindacalisti si sono incontrati a Vercelli per discutere la situazione.

Per far uscire la Tvr dall'attuale crisi e salvaguardare i posti di lavoro, i rappresentanti del sindacato pensano che sia necessario giungere ad una ricapitalizzazione della società.

Sostengono Angelo Mucio e Claudio Debetto, esponenti della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) di Casale: «Pensiamo che oggi gli amministratori della Tvr dovranno scegliere tra due soluzioni: stipulare un concordato preventivo per trovare un accordo con i creditori e pagare ai lavoratori le spettanze loro dovute oppure, ed è questa la strada che auspichiamo, ottenere un atto di amministrazione controllata che congeli i crediti, dia tempo di riflettere su nuove prospettive aziendali mentre i lavoratori, in questo caso, dovranno venire messi, a rotazione, in cassa integrazione straordinaria».

Durante un'assemblea tenutasi nelle scorse ore, i lavoratori della Tvr hanno deciso che, se l'Enel riallaccerà i collegamenti con la rete elettrica, torneranno a lavorare per qualche giorno. Poi, tutto dipenderà dalle decisioni degli amministratori della Tvr.

g. g.

Borsa risi

Risoni: Comuni: 55.000, 57.000; Cripto: 55.000, 56.000; Lido: 62.700, 63.700; Padano e similari: 55.000, 58.000; S.Andrea: 65.000, 67.000; Venetia: 61.000, 63.000; Europa: 64.000, 66.000; Ribe-Ringo: 65.000, 66.700; Roma: 70.000, 76.000; Arborio: 78.500, 84.500

Risi raffinati: Comuni: 97.000, 98.000; Lido: 104.000, 105.000; Marsetti: 100.000, 102.000; Rizzotto e S.Andrea: 115.000, 117.000; R 77 e Roma: 138.000, 140.000; Ribe: 114.000, 116.000; Arborio: 147.000, 149.000.

Processato (assegni falsi) Mamma Ebe

FESTOIA — Ebe Giorgini, 51 anni, fondatrice di un falso ordine religioso che gestiva case di riposo in tutt'Italia, è comparsa ieri davanti al pretore di Pistoia per rispondere del reato di emissione di assegni a vuoto. Dopo alcune eccezioni preliminari, il processo è stato rinviato al 10 maggio per consentire di deporre a due direttori di banca.

La Giorgini, nota con l'appellativo di «Mamma Ebe», è accusata di aver emesso una decina di assegni falsi poco prima di essere arrestata, nell'aprile scorso, dai carabinieri di Vercelli.

L'imputata è quindi stata trasferita a Torino, in attesa del processo d'appello contro la condanna a 10 anni inflittale dai giudici vercellesi.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: American Lollipop (vietato ai minori di 18 anni).
NUOVO ITALIA: Teachers (divertente) con Nick Nolte, Joberth Williams.
PRINCIPE: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

CONFERENZE

VERCELLI

RIDOTTO TEATRO CIVICO: ore 21, nell'ambito dell'iniziativa «Repertori», per il ciclo «Vercelli Comica», a cura dell'Arci, Riccardo Migliori parlerà su: «Introduzione del mondo del fumetto».

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, fino a domenica 7 luglio.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli, Occhino, piazza Cavour 33

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 88.384; **Caresanablot** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

(Servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

16 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Furia
19 — Videosera
19,30 Telesette Notiziario Regionale
19,45 Telefilm della serie Gloria per gloria
20,30 Film L'uomo perduto (drammatico) con Sidney Poitier e Joanna Shimkus; regia di Robert Alan Arthur
22 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
23 — Una casa per tutti
23,30 Trino ieri e oggi, panorama sul nucleare in Piemonte
24 — Telenotte notiziario

VIDEONORD

18,50 Elezioni miei (quattro partiti a confronto)
19,45 Telegiornale
20 — Voci di piazza (due candidati faccia a faccia)
20,30 Io il voto, e poi? (dieci minuti con un personaggio)
20,45 Telefilm della serie Dai Smart
21,30 Telefilm
22,15 Telegiornale
22,30 Trino ieri e oggi, panorama sul nucleare in Piemonte
23 — Telefilm della serie Selvaggio West

ECONOMICI

SOCIETA' concede prestiti fiduciari a tutte le categorie. Telefonare allo 02 653.236.

PALLAVOLO - Ora affronterà il Cus

Battuto anche il Pavic la Libertas sogna la B

VERCELLI — La Libertas San Bernardo ha battuto al palasport di via Donizetti il Pavic Romagnano per 3-2 e si giocherà il 18 e il 25 maggio, con partite di andata e ritorno, la promozione in serie B di pallavolo con il Cus Genova, quart'ultima classificata della serie cadetta.

C'è stata però molta paura per i vercellesi e per i loro sostenitori che gremivano, finalmente, il palasport, stabilendo il record di incasso per una partita di pallavolo. La Libertas, irriconoscibile nella prima parte del match rispetto a quella che aveva gareggiato ad alto livello il mercoledì prima a Romagnano, cogliendo una netta affermazione, è stata sul punto di soccombere.

Aveva difatti perso i primi due sets per 5-15 e 11-15. Si andava incontro a una débâcle? Questa era la netta impressione dei sostenitori della squadra vercellese. Ma proprio nel momento topico la formazione di Cesare Lora ha trovato la forza per reagire. E ha infilato tre sets uno dopo l'altro: 15-13, 15-7 e 15-3, conquistando così un risultato che dà ai vercellesi la via libera per lo scontro decisivo con i genovesi del Cus.

E' chiaro che negli incontri con i liguri, la Libertas non dovrà avere tentennamenti poiché affronta una squadra della serie superiore, dotata di notevole esperienza anche se viene da un campionato disastroso e non sembra nelle migliori condizioni di forma. Commenta Cesare Lora: «*Eravamo già convinti di farcela col Pavic prima ancora di scendere in campo, per cui, al contrario del primo incontro, eravamo deconcentrati. Sia il muro che la ricezione, che pure avevamo provato a lungo in settimana, non hanno dato i risultati sperati nella fase d'avvio. Con il Cus Genova ci attende, al di là di tante considerazioni tecniche che si possono fare, un compito difficile*».

l. l.

AUDITORIUM SANTA CHIARA
MERCOLEDI' 8 MAGGIO ore 21
PUBBLICO DIBATTITO sul tema
«LA CASA E IL CONDONO EDILIZIO»
INTERVERRA'
l'on.
FRANCO NICOLAZZI
Ministro dei Lavori Pubblici

OROPA
vicinanze sciovie
panoramicissimi appartamenti da ristrutturare,
4.500.000 contanti
4.500.000 mutuo
02-3182063

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA «FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

CARLO BOGGIO
■ UNA PRESENZA PUNTUALE E NON CONFORMISTICA A SERVIZIO DI VERCELLI, SENZA AMBIGUITA'
■ UN IMPEGNO COERENTE E COSTANTE A TUTTI I LIVELLI CONTRO IL SUPERPARTITO DEGLI AFFARI
BOGGIO n. 3
al Comune di Vercelli
per la D.C.
si rivolge a coloro che condividono il suo impegno civile.

Candidato D.C. alle Comunali e alle Provinciali

GIUSEPPE CELORIA
— Imprenditore commerciale
— Presidente della Pro Vercelli
n. 9 della D.C.
al Comune di Vercelli
IL CORAGGIO DELLE PROPRIE IDEE

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE 12 ALLE 18
MAX PAGANI
CHARTER
RADIO MONTE CARLO
ONDE MEDIE 701
VERCELLI - BIELLA FM 93

"CHI L'HA DETTO CHE IL MARE È RISCALDOSO SOLTANTO A LUGLIO E AGOSTO?"
VIENI A SPOTORNO
Riviera

da Aprile al 16 Giugno e a Settembre per vivere la tua vacanza senza la confusione dell'Estate.
... Splendido sole, splendida spiaggia, splendido mare pulito ...
Prezzi alberghieri ridotti del 30% sulle tariffe estive e ... cabina, ombrelloni, sedie a sdraio GRATIS per tutti i clienti degli alberghi.
Informazioni e listino prezzi:
Azienda di Soggiorno, Via Aurelia, 43 - 17028 Spotorno (SV) Tel. 019-74.51.28-9

Ecco come i liberali si preparano per il 12 maggio

Sei seggi a Palazzo Oropa (e forse anche il sindaco)

Il pli chiederà agli alleati la poltrona di primo cittadino per Stefano Porta

BIELLA — Quattro seggi a palazzo Oropa nel '75; sei nell'80 grazie a 5173 voti, pari al 14,3 per cento, una leggera flessione nelle politiche di due anni fa: quanti consensi riscuoterà domenica e lunedì il pli?

In casa liberale previsioni non ne vogliono fare, anche se l'ottimismo di migliorare il risultato di cinque anni fa è qualcosa in più di una speranza e conforta il progetto di un partito che per la prima volta in 25 anni a Biella ha giocato pubblicamente in anticipo una impegnativa carta sul tavolo delle future trattative.

Dice Massimo Ghirlanda, notaio, segretario del pli: «*E' vero, prima di queste consultazioni non avremmo mai espresso un capolista in osservanza alla linea tradizionale del nostro gruppo. Stavolta presentiamo in testa Stefano Porta, da un ventennio personaggio di spicco non solo del partito, ma dell'amministrazione della città. Il significato è chiaro, inutile nasconderlo: se le elezioni, autentica cartina di tornasole, premieranno la linea politica attuata nell'ultimo quinquennio dai liberali, chiederemo per lui la poltrona di sindaco*».

Se Porta diventerà il primo cittadino, per Biella sarà una svolta storica, dopo 30 anni a palazzo Oropa di «primi ministri» democristiani.

Aggiunge Massimo Ghirlanda: «*Tutto sta a vedere quale sarà il responso delle urne. Se avremo questo supporto di base, il cambio al vertice, secondo il nostro parere, sarà inevitabile. Anche se la dc gode di un grosso seguito non è detto che un suo esponente debba sempre ricoprire la massima carica. Biella per le sue radici economiche, culturali, tradizionali può essere governata da un rappresentante dell'area laica e in questo momento riteniamo che il miglior portavoce di questa coalizione sia Stefano Porta*».

E' una lista che par capeggiata da un veterano è stata per tre quarti rinnovata quella liberale. Dopo Stefano Porta seguono in ordine: Rosalia Aglietta Anderi, Edoardo Ansermino (ind.), Paolo Asario, Franco Bagatello (ind.), Paolo Bianchi, Mariangela Bisio Castello (ind.), Giuseppe Biotto (ind.), Colly Calcaterra Pavia, Fortunato Cavelli (ind.), Secondo Cappa Verzone, Gianni Chiorino, Tiziano Casalter, Bruno Coppa, Stefano Cravero (ind.), Augusto Delleani, Franco Ferraris (ind.), Carlo Ferraro, Sandro Fontana (ind.), Carlo Frojo, Corrado Gallo, Mario Giachino, Giuseppina Gindro Pandale (ind.), Emanuele Gubernati (ind.), Giovanni Guglielmino (ind.), Paolo Mander, Carlo Marigo (ind.), Luigi Mosca, Giovanni Nicodano, Luciano Nicola (ind.), Nicola Pastrello, Rosanna Peri Balestrini, Maurizio Quaregna, Andrea, Scribanti, Gianfranco Tarabbo (ind.), Paolo Tarello, Onofrio Trapella (ind.), Giuseppe Tripoli (ind.), Gianni Vecchi, Paolo Zanone (ind.).

Commenta Massimo Ghirlanda: «*L'avvicendamento e la presenza di così tanti indipendenti è stata voluta, non dettata dalle necessità. Addirittura, e differenza di altri gruppi, ci siamo trovati con un surplus di candidati. Abbiamo scelto i nostri rappresentanti tenendo conto della base, delle esigenze, delle volontà di una società civile, privilegiando chi non si era mai presentato alle amministrative. La nostra scelta è stata accolta con entusiasmo e vecchi e nuovi hanno subito fatto blocco*».

Diciassette indipendenti, sette esponenti provenienti dalla gioventù liberale, quasi tutte le categorie sociali rappresentate: molti dirigenti del pli sono convinti che il traguardo del settimo seggio a palazzo di un passo in avanti rispetto ai risultati di cinque anni fa non sia una chimera. Ed ecco sul tavolo delle trattative quella carta giocata in anticipo potrebbe trasformarsi nell'asso di briscola.

Roberto Eynard

Venerdì scatterà il torneo di dama

BORGOSESIA — Si sfidano a salti di pedine bianche e nere Valsesia e Biellese. S'inizia venerdì il «*Damadar '25*», il torneo che vede nove squadre in lizza per la conquista del simbolico titolo di campione intercomprensoriale.

La manifestazione, organizzata dal Circolo valsesiano con il patrocinio dell'amministrazione provinciale, indetta con intenti promozionali del gioco della dama, è un braccio di ferro tra sei «team» valligiani (Caffè Stazione, Gelateria Corona, Trattoria da Renato, Bar Gran Bretagna, Circolo Acli di Arianco, tutti di Borgosesia, e la Trattoria Turlo di Grignasco) e tre biellesi (Circolo sportivo Italia e Bar Manhattan di Biella, Cooperativa Luciana di Pavignano).

Il primo turno è in cartellone venerdì con inizio alle ore 20,30 alla Trattoria «*da Renato*» di Borgosesia.

r. e.

Successo del segretario della Cisl

A Pier Giorgio Bocci oltre il 96 per cento dei voti dei delegati

BIELLA — Grande successo personale del segretario uscente della Cisl, Pier Giorgio Bocci, che al secondo congresso territoriale della sua organizzazione ha ottenuto 2161 preferenze, cioè quasi il 96 per cento dei voti validi espressi dagli oltre 100 delegati. Un segno evidente della ritrovata unità interna.

La «due giorni» della Cisl è stata caratterizzata dall'ampia relazione di Bocci e dagli interventi di personaggi di spicco del mondo sindacale.

Bocci ha affrontato anche tematiche di attualità quali il ruolo del sindacato nella politica industriale. «*Il sindacato deve poter contrattare non solo le conseguenze del mutamento, ma il mutamento stesso; un mutamento tecnologico destinato a trasformare in modo sostanziale la società nel corso dei prossimi dieci-quindici anni*», ha detto il segretario uscente.

I lavori si sono conclusi con l'elezione del consiglio generale. Sono risultati eletti: Pier Giorgio Bocci (segretario), Adelio Pella, Giovanni Carrer, Sergio Delpiano, Gian Carlo Lorenzi, Pina Arnaldi, Angelo Raineri, Beniamino Meloni, Giuseppe Polizzi, Bernalda Zanoletti, Candida Quartagno, Agostino Alta, Orazio Ramos, Franco Nani, Martino Cerruti, Arnaldo Guarnieri, Roberto Comello, Renato Guano.

Del consiglio fanno parte anche i 13 segretari delle federazioni di categoria Ottavio Fantin (pensionati), Adriano Rodighiero (tessili), Osvaldo Bogliotti (meccanici), Ruggero Gatti (trasporti), Ugo Polio (funzione pubblica), Sergio Crosa (costruzioni), Franco Cloro (poste), Edoardo Serra (sanità), Antonio Pasquadibisceglie (energia elettrica), Sergio Leone (assicurazione), Bertanitto Fasanello (vigili del fuoco).

Il consiglio è completato dai designati dalle categorie pensionati e tessili Giovanni Allara, Renato Fiorio, Enrico Trabaldo ed Emilio Allais, e dai responsabili degli enti Cisl Giorgio Melelli (Inas), Giacomo Greco (Etsi), Sergio Segala (ufficio vertenze).

m. al.

Un corso di educazione sanitaria

COSSATO — Ha preso l'avvio nell'aula magna del liceo scientifico situato in frazione Picchetta, messa a disposizione dall'istituto e dall'amministrazione provinciale, un corso di educazione sanitaria e di primo soccorso indetto dal sottocomitato della Croce rossa.

L'iniziativa rientra nel quadro di ampliamento delle attività della Cri cossatese: oltre al primo soccorso e al trasporto delle persone che devono sottoporsi periodicamente a emodialisi, il sottocomitato si appresta a svolgere un servizio di supporto psicologico ed umanitario nei confronti degli anziani, residenti od ospiti. (r. e.)

Una interessante mostra a Vigliano

Cent'anni di storia biellese

DAL NOSTRO INVIATO

VIGLIANO — Fatti e personaggi viglianesi (ma in definitiva si tratta di storia comune a tutto il Biellese) riemergono nella mostra allestita a Villa Era dal Comune, con il patrocinio della Provincia e della Regione. Il periodo preso in considerazione, come annuncia il manifesto, va dal 1845 al 1945, ma in realtà compaiono anche alcuni importantissimi documenti di epoca precedente.

Tra questi spiccano una delibera dell'Intendenza di Biella a proposito della «rifondita» delle campane della chiesa, che risale al 1767, e due catasti catastali dei beni Rossera e Avogadro.

Un quadro minuto della società viglianese del primo Ottocento (del 1819, per la precisione) è fornito dal «rapporto statistico su popolazione, prodotti, industria e commercio». Rilevato che «*la popolazione aveva sofferto una qualche diminuzione nel cessato sistema francese per la passata guerra*», l'ignoto estensore nota con soddisfazione che essa «*ora è in fiore quant'altri mai*», pur mostrando perplessità per il fatto che «*non si sa perché il sesso femminile sia più numeroso del maschile*». I matrimoni abbondano sia perché ogni famiglia ha qualche bene stabile, sia perché tra la gente, «*indefessamente occupata nei suoi travagli lungi da tutti gli agi e commodi della vita, non regna lusso*».

Naturalmente l'economia è basata quasi totalmente sull'agricoltura: «*La terra* — è detto nel rapporto — *riceve le forze riproduttive dal concime di bovino, cavallino e suino; la seminazione viene alternata cioè ora un anno si semina biada, un altro si semina miglio*». Tutta la carne prodotta viene consumata in paese, mentre «*i bozzoli, miele, cera, lana e crine sono oggetto di vasa utilità, epperciò non occorre parlarne*».

Nel capitolo «arti e mestieri» si censiscono 4 calzolai, 2 falegnami, 7 muratori, un macellaio e 2 sarti. I fornai non esistono «*perché ciascun particolare ne ritiene per uso loro di famiglia*». Il maestro di scuola è don Pasquale Francesco.

Venendo a tempi più recenti, si assiste alla progressiva industrializzazione del paese, che avanza vincendo le farica opposizioni e pregiudizi. Il 28 febbraio 1873, per citare un esempio, il Comune si proclama contrario alla installazione di un opificio perché «*verrebbero impediti ed anzi tolti gli scoli di acque tanto superiormente che inferiormente dalla Regia Molinara a detrimento dell'agricoltura*». Emergono da archivi pubblici e privati immagini del tramino per Cossato, che transitava dove ora corre la strada statale, e il tramway per Vallemosso, anch'esso scomparso da una trentina d'anni.

La vita sociale è documentata in abbondanza nella mostra, con fotografie sulla casa del popolo, sui giochi popolari, la festa dell'uva a Villa Malpenga. Vecchi articoli di giornali testimoniano anche una attiva vita politica: dal congresso delle 32 sezioni biellesi del movimento femminile socialista, tenutosi il 21 ottobre 1917, alla movimentata giornata del 27 aprile 1911, quando si svolsero contemporaneamente comizi clericali e anticlericali, con lo scoppio di «*incidenti, tafferugli e disordini*». Rispuntano le delibere per l'adozione di servizi pubblici come il telegrafo, il telefono, le fontanelle, un eventuale «*lazzaretto*» per le epidemie di colera; e c'è anche un carteggio, con tanto di fotografie pubblicitarie, relativo all'installazione di ordinatoi della pregiata ditta Renzi di Torino.

La mostra accompagna il visitatore fino agli anni bui del tramontante fascismo e della guerra di Liberazione, con i manifesti di minaccia nei confronti «*degli sbandati e delle bande*», le rappresaglie, episodi di fratricidio che hanno lasciato profondi segni.

L'iniziativa ha avuto un successo superiore alle attese. Perciò il sindaco Aldo Sola e l'assessore alla cultura Franco Callegari hanno deciso di prorogare l'apertura fino a domenica prossima. Orario: 9-12 e 15-22. L'ingresso è libero. **Leonardo Oselta**

Accusano gli ecologisti: «Rischiamo il licenziamento»

I dipendenti delle cave minacciano agitazioni

Una lettera ai giornali: «Nessuno si preoccupa del nostro futuro»

MONGRANDO — I dipendenti delle cave di Mongrando e di Vigliano, il cui è titolare Riccardo Fiora, esasperati dalle iniziative degli ecologisti e preoccupati per il futuro del loro lavoro, si sono rivolti ai giornali.

Dice Eusebio Saraso: «*Rischiamo il licenziamento perché la nostra ditta, pur estraendo in una zona esclusa dal parco della Bessa, per le assurde pressioni di pochi non riesce più ad ottenere permessi di scavo dall'organo tecnico competente in quanto questo è bloccato da altri organi burocratici*».

I ventinove dipendenti hanno presentato un documento molto polemico sia nei confronti dei partiti sia nei riguardi dei sindacati di categoria. «*Nessuno si sta preoccupando del nostro prossimo inserimento nelle liste dei disoccupati*», aggiunge Giorgio Clerico.

Secondo i dipendenti, la situazione a Mongrando è molto seria. Il cantiere della ditta, un colosso di circa duemila metri quadrati «*che non si sposta dall'oggi al domani*», è accerchiato.

Dice ancora Eusebio Saraso: «*Da una parte confiniamo con il parco della Bessa; dall'altra c'è un'area di interesse archeologico; su un altro lato scorre il torrente Elvo che dopo il decreto Galasso è intoccabile. L'unica area non ancora bloccata è verso Mongrando, dove la ditta ha acquistato dei terreni ricchi di materiale naturale di cava, che garantirebbero lavoro per almeno sette-otto anni. Ma sembra che anche in questa zona non ci venga concessa l'autorizzazione a scavare. Se la situazione non si sbloccia ci resta lavoro solo per un paio di mesi*».

Giorgio Clerico conclude: «*Sarebbe ora di finirla con la demagogia. Il materiale che estraiamo serve alle imprese edili per costruire case e strade. L'attività è regolamentata da norme precise; le ditte che ottengono le concessioni devono versare cauzioni per centinaia di milioni quale impegno a restituire bonificate le aree utilizzate. Quindi, salvaguardiamo pure i beni ambientali e archeologici, ma anche le attività edili e il lavoro di decine e decine di addetti*».

m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: Il mistero del cadavere scomparso.
ODEON: riposo.
SOCIALE: manifestazione elettorale.

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: riposo.

CANDELO

VERDI: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Trilussa.

PRAY

ESCELSIOR: Lady Hawke.

SERRAVALLE

CORSO: Amadeus.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vighini, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Chiavazza, Pollone, Candelo.
Usl 48 - Trivero - Vigurzano: Rolandi; Mottalciata.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 8, tel. 22.341; Varallo: Ansaldi, corso Roma 1 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Caraglio** 98.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.66.13; **Trivero** 75.6080; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 3, via Torino 53, via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** stazione Ellestentonio.
Oggi sono di turno i distributori di piazza Vittorio Veneto, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Cancelo 50, via Ogliaro 4 (gasolio), via Rosselli 144, viale Cesare Battisti, viale Macallè, via Ivrea 68, via Milano 32 (gasolio), corso Europa 2.

Varallo — Il corso di formazione professionale per falegnami-ebanisti, promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con il centro di Saluggia, avrà un seguito: è stata decisa in questi giorni l'istituzione per il prossimo anno d'un secondo biennio che si affiancherà a quello attualmente in corso.

AutoOccasione

Le più belle macchine dei concessionari biellesi

AUTOGESTIONE S. MAURIZIO - FIAT
Via G. Sella 11/c - CERRETO C. - Tel. 680.573 - 680.693

131 2500 D Panor. - '82 - grigio m.	gar. 12 mesi	Fiat SUS
ARGENTA D 2500 - '82 - azzurro	gar. 12 mesi	Fiat SUS
TREVI 2000 - '81 - grigio met.	gar. 12 mesi	Fiat SUS
MERCEDES 240 D - '82 - grigio m.	gar. 12 mesi	Fiat SUS

AUTO JUNIOR di Uberti Rona Guido
Via Milano 69 - BIELLA - Tel. 28.786 - 401.420

DAIHATSU ROCKY 2000 - benzina/diesel - rosso, grigio m.	
CHEVROLET Baby Blazer - '85 - bianco	perfetta

BALDACCI - VW - AUDI
Via Trieste 45 - BIELLA - Tel. 21.344

NUOVA GOLF GLD - '84 - verde met.	gar.	6 mesi
FIAT ARGENTA 2000 - '81 - argento met.	gar.	6 mesi
ALFA SUD 1200 - '82 - panna	gar.	6 mesi
FIAT 238 - Camper - '80 - bianco	gar.	6 mesi
VOLVO 345 GL - '83 - argento met.	gar.	6 mesi

BIELLA AUTO - BMW
Via Pietro Losana 28 - BIELLA - Tel. 21.950

BMW 320 M 83 - '81 - azzurro	garantita
MERCEDES 300 D - autom. - '81 - blu	garantita
CITROEN Visa Club 2 - '84 - beige	ottima
FIAT 131 - 1600 - '83 - azzurro met.	garantita

BRICARELLO - FIAT
Via Milano 13 - CHIAVAZZA - Tel. 26.000

127 Super - 5p - '82 - bianco	gar. 12 mesi	Fiat SUS
127 Panor. D - '81 - bianco	gar. 12 mesi	Fiat SUS
RITMO D - '82 - azzurrite	gar. 12 mesi	Fiat SUS
131 D Super 2500 - '81 - blu lord.	gar. 12 mesi	Fiat SUS
PEUGEOT 205 GRD - '84 - marr. m.	gar. 12 mesi	Fiat SUS
SEAT RONDA GLS D - '84 - bianco	gar. 12 mesi	Fiat SUS
MATRA RANCH - '82 - arancio	gar. 12 mesi	Fiat SUS
KADETT D - Caravan - '84 - verde	gar. 12 mesi	Fiat SUS
RENAULT 9 TCS - '82 - bianco	gar. 12 mesi	Fiat SUS
VOLVO 244 GLE DS - '82 - bianco	gar. 12 mesi	Fiat SUS

CARINA - Innocenti - Maserati
Viale Macallè 13 - BIELLA - Tel. 20.500

MINITRE GE - '84 - metallizzato	garantita
MC METRO - '82 - metallizzato	garantita
A112 ABARTH - '83 - km 9000	garantita
ALFA SUD Sprint - '81 - argento met.	garantita
RANGE ROVER - '78 - impianto gas	perfetta

JET CAR - Alfa Romeo
S.S. 143 - PONDERANO - Tel. 368.393

GIULIETTA 1600 - '82 - avorio	garanzia
ALFA GTV 2000 - '79 - azzurro met.	garanzia
PANZA 4X4 - '83 - grigio met.	garanzia
ALFA SUD 1200 - '81 - avorio	garanzia

NUOVA ASSAUTO - Ford
Str. Trossi - GAGLIANICO - Tel. 542.847

RENAULT R5 GTL - '81 - verde met.	garanzia A.1
RENAULT 16 GTS - '80 - nera	garanzia A.1
FORD ESCORT 1300 GL - '82 - grigio	garanzia A.1
CITROEN DYANE R6 - '82 - azzurra	garanzia A.1
GRANADA 2500 D GW - '83 - verde	garanzia A.1

ROMERSA - Renault
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 30.744

RENAULT FUEGO GTS - '81 - azzurro met.	ottima
RENAULT R20 - '79 - grigio met. - condiz. aria	ottima
FIAT 126 - '79 - blu scuro	ottima
RENAULT R18 GTD - '82 - grigio met.	garanzia oro
VOLKSWAGEN Polo - 900 - '78 - verde	ottima
CITROEN Visa Club - '81 - nero	garanzia oro
RENAULT R5 TL - '76 - azzurro met.	ottima
FIAT 132 - 2,5 D - '81 - blu	ottima
FIAT 131 - 2,5 D - '81 - grigio met.	ottima
RENAULT R18 TS - '82 - bianca	ottima
RITMO Diesel - '82 - bianca	ottima

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
C.so V.E. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 535.692

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.311
20100 Milano — Corso Vittorio Em. II - Tel. (02) 79.41 / 79.361
00187 Genova — Via Cecchi 1/14 - Tel. (010) 59.20.80 / 58.54.30
37100 Verona — Via Adriano 1/11 - Tel. (045) 58.218 / 59.64.96
80100 Napoli — Via Bernini 1 - Tel. (081) 37.36.71

mercato immobiliare

SOCIETA' IMMOBILIARE PIEMONTESE s.a.s.
Viale Matteotti 7 - BIELLA - Tel. 351.084 - 26.217

BIELLA, viale Matteotti, alloggi attualmente signorili in corso di ristrutturazione.
BIELLA, via Novara, alloggio composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, cantina e due cantine. Libero subito.
BIELLA, via Fratelli, alloggio al secondo piano, composto da: ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, due camere letto, bagno, cantina. Prezzo libero.
BIELLA - CHIAVAZZA, via della Vittoria, alloggio composto da: n. 3 camere + servizi, con possibilità di negozio annesso. Cantina e posto auto.
BIELLA, via Fanelli, alloggio composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere letto, bagno cantina. Prezzo libero.
BIELLA, via De Gasperi, alloggio composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina. Libero.
BIELLA, piazza Adua, alloggio composto da: cucina, soggiorno, camera, bagno. Libero subito.
BIELLA, via Pralungo, alloggi composti da: una e due camere più servizi. Liberi subito.
BIELLA, Pavignano (piazza Cisterna), alloggi composti da: tre e quattro camere più servizi.
BIELLA, viale Macallè, capannone ad uso commerciale con progetto approvato di ristrutturazione e vetrine.
BIELLA, via Amedeo, monolocale con servizio. Riscaldamento autonomo. Libero subito.
BIELLA, via Lombardia, n. 2 box auto liberi.
BIELLA, via Don Sturzo (presso via Tripoli), n. 1 ampio box. Libero.
BIELLA, via della Nera n. 23, n. 1 box auto libero subito.
SORDEVOLO, villette a schiera in costruzione composte: al piano cantinato box doppio, ampie locale e centrale termica; al piano terreno: cucina abitabile, ampio soggiorno, servizio; al primo piano: tre camere letto, bagno. Terreno di pertinenza.
OCCHIEPPO SUPERIORE, alloggio di nuova costruzione composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina, box auto.
OCCHIEPPO SUPERIORE, alloggio all'ultimo piano e sovrastante sottotetto composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 3 letto, bagno, cantina, box auto.
OCCHIEPPO SUPERIORE, alloggio composto da: ingresso, cucina, soggiorno, una camera, bagno, cantina e box.
OCCHIEPPO INFERIORE, alloggio composto da: ingresso, cucinino, locale, una camera, bagno, balcone, cantina, autorim. Liberi 30.000.000.
CELLINA BIELLESE a km 6, altitudine 700 mt, bellissima posizione, villetta in costruzione: piano cantinato, piano abitabile con 1300 mq c. terreno. Vera affare.
BIELLA Vergnano-fronte strada: appezzamento di terreno mq. 4800 c. Vera affare.
ROSAZZA BIELLESE: casa a schiera su 3 piani (4 in ristrutturazione, possibilità poss fare 15 più servizi. Prezzo interessante.
VERCURAGO fronte strada, terreno mq 1700, progetto approvato per 2 villette indipendenti o bifamiliare.
VALLE MOSSO CENTRO negozio avviatissimo, articoli casalinghi e ferramenta, latteria n. 12 - 14: cedesi per raggiunti limiti d'età L. 48.000.000 compreso scorte vive e arredamento. Reddito dimostrabile.

SOCIETA' IMMOBILIARE
DOMUS
BIELLA - Via N. Sauro 2
Tel. 015 22.501

MONOLOCALE Biella via Macchiavello ingresso, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone, cantina, ascensore. Libero 30.000.000.
COLLINA BIELLESE a km 6, altitudine 700 mt, bellissima posizione, villetta in costruzione: piano cantinato, piano abitabile con 1300 mq c. terreno. Vera affare.
ROSAZZA BIELLESE: casa a schiera su 3 piani (4 in ristrutturazione, possibilità poss fare 15 più servizi. Prezzo interessante.
VERCURAGO fronte strada, terreno mq 1790, progetto approvato per 2 villette indipendenti o bifamiliare.
VALLE MOSSO CENTRO negozio avviatissimo, articoli casalinghi e ferramenta, latteria n. 12 - 14: cedesi per raggiunti limiti d'età L. 48.000.000 compreso scorte vive e arredamento. Reddito dimostrabile.

la baita
società immobiliare BIELLA

Viale Roma 16/a - Tel. (015) 24.613
OFFRE OCCASIONE IRRIPETIBILE
BORGO D'ALE via Ivrea, strada per Cossano: villetta in fase di ultimazione mq 120, con circostante terreno mq 7000, con licenza e progetto già approvato per costruzione capannone mq 1000.

IPI ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE
Via N. Sauro 5 - BIELLA
Tel. (015) 355.571

IPI vende Biella Piazza casa indipendente da ristrutturare con progetto approvato. Piano terreno adibito a negozio, ottima posizione, prezzo affare. Tel. 355.571.
IPI vende Cossila S. Giovanni appartamento: soggiorno, due camere, cucina, pluriservizi, cantina, box, giardino, riscaldamento autonomo, ampio parco condominiale, tennis. Tel. 355.571.
IPI vende Biella via Trento: ingressi, soggiorno, cucina, 4 camere, pluriservizi, spostiglio, 4 balconi, cantina, box. Tel. 355.571.
IPI vende Biella via Rosmini ultimi alloggi prezzo bloccato. Mutuo agevolato. Dilazioni senza interessi, iva 2%. Tel. 355.571.
IPI vende complesso residenziale prestigioso. Parco condominiale, tennis, pochi alloggi signorili personalizzabili. Tel. 355.571.
IPI vende Cerreto Castello ultimi appartamenti nuova costruzione. Minimo centarile, dilazioni senza interessi. Tel. 355.571.
IPI vende Pettinengo casa con giardino, locale uso laboratorio. Prezzo interessante. Tel. 355.571.
IPI vende Biella centrale, ultimi piani con terrazzo, divisibile. Tel. 355.571.
IPI vende villa Roma in signorile condominio; soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balconi, cantina. Tel. 355.571.
IPI vende Biella via Lombardia recentissimo minialloggio più box. Lire 81.000.000. Tel. 355.571.
IPI vende Biella [illegible] in stabile signorile: soggiorno, tre camere, cucina abitabile, pluriservizi, balconi, cantina, box. Piano alto, prezzo interessante. Tel. 355.571.
IPI vende Biella via Felloni: soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, balconi, cantina, solaio, box. L. 63.000.000. Tel. 355.571.

studio PARAM agenzia immobiliare
Biella - via repubblica, 50 tel. 015 / 21882 - 34283
VENDE

BAR/TRATTORIA AVVIATO CEDESI SULLA STATALE COSSATO-VERCELLI. Ottimo incasso incrementabile. Arredamento e attrezzatura cucina in ottimo stato. Possibilità appartamento sovrastante. L. 80.000.000 + scorte. Tel. 24.889.

ABBIGLIAMENTO IN BORGO D'ALE CEDESI
L. 29.000.000 + scorte
Tel. 24.889

Negozio avviatissimo in Senthià centro cedesi
Licenza di abbigliamento, pellicceria, biancheria intima, profumeria, chincaglieria e bigiotteria. Trattativa riservata. Ottimi incassi. Tel. 24.889.

CERIALE (Savona) **CEDESI AVVIATA ATTIVITA' STAGIONALE** (maggio-settembre) **DI PRODUZIONE PROPRIA E VENDITA GELATI CON ATTREZZATURA COMPLETA.** L. 65.000.000. Tel. 24.889.

BURONZO CENTRO VENDESI casa a schiera composta da: p.t. mun negozio con retro cucina (mq 90 ca); 1° p. appartamento: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo; 2° p. appartamento: ingresso, cucina, 3 camere, bagno, balcone. L. 78.000.000 in blocco. (Possibilità vendita frazionata) Tel. 24.889.

MOTTALCIATA, proprietà composta da: casa a schiera ristrutturata di 2 vani + cantina; rustico nel cortile con bagno e legnaia. Vari appezzamenti di terreno nelle vicinanze. L. 90.000.000. Tel. 24.889.

BALOCCO (a poca distanza dal casello autostradale TO-MI) **VENDESI** terreno edificabile di mq 20.800 ca. per costruzione artigianale o industriale, fronte strada. L. 100.000.000. Tel. 24.889.

ROMAZZA VENDESI in casa a schiera ristrutturata, appartamento con soggiorno con angolo cottura, 1 camera, bagno. Libero L. 54.000.000; appartamento con soggiorno con angolo cottura, 1 camera, bagno. Libero L. 46.000.000. Soffitto. Cantina. (Possibilità acquisto in blocco). Tel. 24.889.

BRUSNENGO VENDESI villa indipendente di 3 piani composta da: p. interr. 3 cantine; p.t. 4 vani; 1° p. 3 vani, 2 bagni, 2 balconi; 2° p. 4 vani. Rustico nel cortile. Terreno a giardino e frutteto mq 5000 ca. Libera da l'atto. L. 175.000.000. Tel. 24.889.

CURINO, Fraz. Gabella, **VENDESI** casa indipendente di 3 piani composta da 5 camere + cucina, bagno, lavatoio, cantina. Terrazzo e giardino. Posto auto. Orto e rustico nelle immediate vicinanze. Libera. L. 47.000.000. Tel. 24.889.